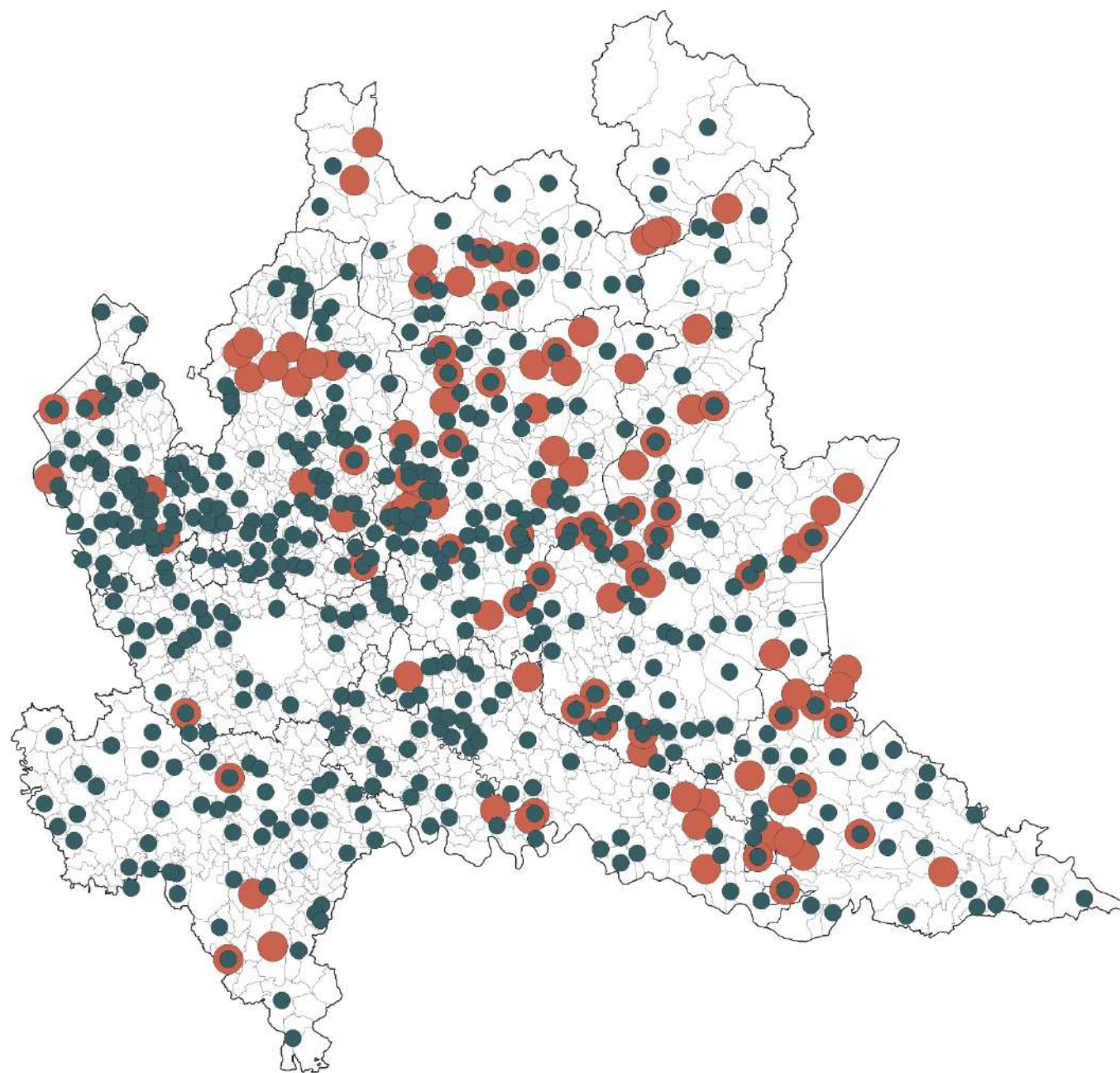


Atlante

DEGLI INTERVENTI PER LA
RIGENERAZIONE URBANA E
LA VALORIZZAZIONE DEI
BORGHI STORICI



Gruppo di lavoro di Regione Lombardia

Stefano Buratti, Dirigente
Unità Organizzativa Urbanistica e assetto del territorio
Direzione Generale Territorio e Protezione Civile

Sabrina Adelfio
Samuele Baganella
Silvia Barbugian Negro
Mario Covelli
Sergio Giuseppe Perdiceni
Rossella Radice
Carolina Semeraro

Gruppo di lavoro ANCI Lombardia

Maurizio Cabras, coordinatore del progetto e coordinatore del Dipartimento
Territorio - Urbanistica - Lavori Pubblici - Edilizia - Patrimonio di ANCI Lombardia

Chiara Labò
Gabriele Mirulla
Alessandro Oliveri
Jessika Ronchi
Francesco Severgnini

Gruppo di lavoro FLA

Viviana Rocchetti

Gruppo di lavoro AUDIS

Gian Carlo Magnoli Bocchi
Paolo Cottino
Giulia D'Antonio
Giorgio De Ambrogio

L'attività dei Centri di Competenza per la rigenerazione urbana è stata promossa all'interno dell'Accordo siglato con la D.G. Territorio e Protezione Civile della Regione Lombardia e Anci Lombardia, "Atto Aggiuntivo all'Accordo tra Regione Lombardia e ANCI Lombardia per l'implementazione di un progetto di sviluppo in materia di Governo del Territorio" – annualità 2022, con il supporto di FLA – Fondazione Lombardia per l'Ambiente e AUDIS – Aree Urbane Dismesse.



A. Annualità 2021-2022: sintesi delle attività svolte10

B. Bandi: dati, analisi e criticità

 B.1 Bando regionale: interventi finalizzati all'avvio di processi di rigenerazione urbana14

 B.1.1 caratteristiche e finalità del bando14

 B.1.2 indicatori di contesto16

 B.1.3 indicatori di progetto57

 B.1.4 analisi approfondita mediante lettura integrata della componente «strategia» di un
 campione di progetti74

 B.2 Bando regionale: interventi finalizzati alla riqualificazione e valorizzazione
 turistico culturale dei borghi storici129

 B.2.1 caratteristiche e finalità del bando129

 B.2.2 indicatori di contesto131

 B.2.3 indicatori di progetto170

 B.2.4 analisi approfondita mediante lettura integrata della componente «strategia» di un
 campione di progetti187

 B.3 Analisi delle criticità riscontrate dai comuni durante la fase di elaborazione dei progetti210

C. Conclusioni

 C.1 Sintesi dei risultati e temi emergenti214

 C.2 Prospettive di lavoro223

Premesse

Nel quadro delle finalità della legge regionale 26 novembre 2019, n. 18 “Misure di semplificazione e incentivazione per la rigenerazione urbana e territoriale, nonché per il recupero del patrimonio edilizio esistente. Modifiche e integrazioni alla legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 (Legge per il governo del territorio) e ad altre leggi regionali”, Regione Lombardia ha stanziato 288,9 milioni di euro per il triennio 2021-2023, a valere sul fondo "Interventi per la ripresa economica" – Piano Lombardia (l.r. n. 9/2020), da destinare ai Comuni, in forma singola o associata, per la realizzazione di interventi di rigenerazione urbana e di riqualificazione e valorizzazione a fini turistico-culturale dei borghi storici e anche con lo scopo di favorire la ripresa economica del territorio e contrastare l'impatto negativo dell'emergenza Covid-19.

Nel dettaglio sono stati stanziati:

- 221 milioni di euro per il Bando "Interventi finalizzati all'avvio di processi di rigenerazione urbana";
- 67,9 milioni di euro per il Bando "Interventi finalizzati alla riqualificazione e valorizzazione turistico-culturale dei borghi storici".

Nell'insieme i due bandi hanno riscontrato un notevole interesse da parte dei comuni, testimoniato dall'elevato numero di progetti presentati alla valutazione regionale. Nel 2021 si è conclusa l'istruttoria delle domande presentate per il bando “Interventi finalizzati alla riqualificazione e valorizzazione turistico-culturale dei borghi storici” (n. 333 domande presentate), mentre si è dovuta prorogare al 2022 la valutazione dei molti progetti presentati per il bando “Interventi finalizzati all'avvio di processi di rigenerazione urbana” (n. 774 domande presentate), proprio a causa l'alto numero delle domande presentate.

I due bandi hanno avuto come esito il finanziamento di interventi pubblici per oltre 600 comuni lombardi (più di un terzo dei comuni presenti in Regione), la cui popolazione corrisponde a circa la metà dei cittadini lombardi.

A supporto dei comuni nella predisposizione delle domande di partecipazione ai due bandi regionali, è stato attivato da Regione Lombardia – DG Territorio e Protezione Civile – e ANCI Lombardia uno “sportello” con lo scopo di fornire agli enti locali servizi di informazione e supporto tecnico-amministrativo, dando seguito alla sperimentazione dello “Sportello” dei Centri di Competenza per la rigenerazione urbana e territoriale avviata dai risultati dello studio “I Centri di competenza*. Ricerca e sperimentazione di modelli operativi per la rigenerazione urbana e territoriale in Lombardia” nell'ambito dell'Accordo tra ANCI Lombardia e Regione Lombardia per la “Realizzazione di un progetto in materia di sviluppo e rigenerazione urbana”, approvato con DGR XI/1713 del 03/06/2019.

Nel merito, ANCI Lombardia, in coordinamento con Regione Lombardia, con l'attivazione dei Centri di Competenza per la rigenerazione urbana e territoriale, ha perseguito due obiettivi prioritari:

1. avviare un servizio di “informazione” e “comunicazione” per i Comuni per facilitare, sotto il profilo della programmazione e progettazione, l'integrazione e l'attivazione delle molteplici linee d'investimento di risorse pubbliche per la rigenerazione urbana delle città;
2. promuovere un supporto specialistico a servizio dei Comuni per assicurare le attività di coordinamento delle principali competenze ed esperienze relative alla governance dei progetti e/o programmi per la rigenerazione urbana e territoriale oltre che per la valorizzazione turistico-culturale dei borghi storici, garantendo complessivamente il contributo multidisciplinare necessario per indirizzare al meglio gli sforzi progettuali e gestionali.

Nell'ambito di questa importante esperienza, dato l'ingente sforzo economico promosso da Regione Lombardia e visto il grande numero di progetti finanziati sui bandi, Regione Lombardia e ANCI Lombardia hanno avviato un'attività finalizzata alla predisposizione di un “Atlante” degli interventi della rigenerazione urbana e valorizzazione dei borghi storici al fine di restituire i risultati di un'analisi quantitativa e qualitativa dei progetti finanziati e descrivere il modo in cui i comuni lombardi abbiano colto l'opportunità offerta.

* Con «sportello» dei Centri di competenza si intende la *task force* predisposta da ANCI Lombardia per fornire un supporto agli enti locali nell'ambito dei bandi oggetto della ricerca. Questo strumento verrà descritto nel presente documento.

Ulteriore finalità è stata il sondare eventuali elementi di coerenza fra i progetti presentati con gli *asset* infrastrutturali o ambientali presenti sul territorio regionale, con le politiche attivate alla scala sovralocale e, in tal modo, far emergere gli elementi di coerenza o di discontinuità tra i diversi livelli della pianificazione urbanistica e della programmazione.

Le finalità analitiche sopra descritte sono state perseguite utilizzando set di indicatori quali-quantitativi applicati alle proposte comunali finanziate e quindi costruendo un vero e proprio “database geografico” con le relative cartografie tematiche. Ciò ha permesso di comporre un’immagine del contesto territoriale e relazionale in cui la proposta progettuale è stata elaborata, oltre che di sintetizzarne per macrocategorie i caratteri principali.

In particolare, l’esito delle analisi svolte ha evidenziato l’effettiva capacità dei due bandi di attivare processi di riqualificazione di singoli edifici in esistenti dismessi o sottoutilizzati o la riqualificazione diffusa di porzioni di tessuto urbano consolidato, agendo su uno dei principali fattori che limitano l’avvio degli interventi di rigenerazione: quello economico. È un dato di fatto quanto negli interventi di rigenerazione, soprattutto se di una certa entità e con annesse operazioni di bonifica, il tema delle risorse necessarie, che spesso superano quelle di un pari intervento su terreno libero, diventi dirimente.

Dallo studio delle proposte comunali finanziate è infatti risultata riconducibile alle tipologie più propriamente afferenti alla categoria rigenerazione urbana ben oltre la metà degli interventi finanziati - rispettivamente pari al 72% delle proposte finanziate con Bando “borghi storici” e pari al 59% di quelle del bando “rigenerazione urbana”; mentre la riqualificazione di spazi pubblici (es. aree verdi o aree per la mobilità) e gli interventi finalizzati alla realizzazione di infrastrutture per servizi di accoglienza (questa tipologia prevista solo dal bando per la valorizzazione dei borghi storici) sono stati minoritari, ancorché significativi.

In merito ai primi, nel dettaglio, si è trattato di interventi di manutenzione straordinaria o di ristrutturazione edilizia, spesso finalizzati ad un adeguamento funzionale e impiantistico degli immobili interessati - che per le condizioni di ammissibilità della proposta previste dal bando dovevano essere nelle disponibilità dell’ente comunale.

disponibilità dell’ente comunale. Casistica residuale, invece, la proposta comunale di riqualificazione del tessuto edilizio che ha riguardato opere di consolidamento per la prevenzione dei rischi naturali. Gli interventi sugli immobili esistenti talvolta si sono tradotti nell’introduzione di nuove funzioni all’interno del tessuto urbano, in linea sia con gli obiettivi posti dal bando sulla rigenerazione urbana di ridurre il consumo di suolo e di rifunzionalizzare edifici dismessi e/o in disuso, sia con l’obiettivo del bando sui borghi storici di avviare processi di riqualificazione urbana, in un’ottica di sviluppo locale e valorizzazione del turismo culturale. Nel dettaglio la funzione prevalentemente introdotta per entrambi i bandi è stata quella dei servizi socioculturali, nell’intento di migliorare la qualità dei centri urbani e le condizioni socioeconomiche e culturali della popolazione.

Sembra invece non essere stata colta dai comuni l’occasione fornita dal Bando Rigenerazione per avviare politiche a supporto dell’edilizia sociale, benché sia questo un tema centrale delle politiche regionali, posto anche tra gli obiettivi assegnati dal Piano Territoriale Regionale alla pianificazione locale. Infatti, solo il 4% dei progetti presentati hanno presentato proposte a riguardo.

Per quanto concerne gli interventi sugli spazi aperti, è emersa una prevalenza delle proposte progettuali finalizzate a un miglioramento della fruizione degli spazi pubblici (piazze, aree pedonali, ecc.) e ad un potenziamento dell’accessibilità e della mobilità. Quest’ultima categoria trova maggior riscontro nel caso del bando dei borghi storici, a comprovare che ancora oggi la fruizione del patrimonio artistico-culturale e l’accoglienza turistica rimane sia un tema dell’azione pianificatoria degli enti locali, sia una delle principali risorse a disposizione del territorio lombardo.

L’Atlante propone anche un approfondimento dedicato all’analisi della componente “strategica” delle proposte presentate dai comuni, sviluppato per ambiti territoriali limitati e con l’obiettivo di riconoscere quanto le progettualità proposte fossero coerenti – in termini di finalità e capacità di attivare processi di riqualificazione del costruito – con gli obiettivi di rigenerazione urbana e contenimento del consumo di suolo promossi da Regione Lombardia a partire dalla l.r. 31/2014 e poi con l.r. 18/2019.

At

atlante

L'Atlante degli interventi si propone di restituire un'analisi dei progetti presentati e dei soggetti proponenti.

Obiettivo n. 1: analisi qualitativa e quantitativa dei progetti finanziati con i bandi «interventi finalizzati all'avvio di processi di rigenerazione urbana» e “interventi finalizzati alla riqualificazione e valorizzazione turistico-culturale dei borghi storici”, sviluppata su scala regionale mediante l'utilizzo di specifici indicatori e cartografie.

Obiettivo n. 2: per ambiti limitati, analisi approfondita della progettualità mediante lettura integrata delle proposte a valere sui due bandi.

Obiettivo n. 3: valutazione delle principali criticità riscontrate dai comuni durante il processo avviato con il bando, con riferimento sia alle fasi progettuali che attuative e/o gestionali degli interventi promossi.

note di metodo

Le analisi e le interpretazioni proposte dall'Atlante sono sviluppate attraverso tre set di indicatori applicati ai due bandi analizzati.

Per il bando «Interventi finalizzati all'avvio di processi di rigenerazione urbana», oggetto dell'analisi sono 455 domande finanziate (456 comuni, in quanto due in partenariato) come da decreto n. 2804 del 3 marzo 2022, allegato B, al netto di 12 comuni che successivamente a tale data hanno rinunciato al finanziamento.

Per il bando «interventi finalizzati alla riqualificazione e valorizzazione turistico-culturale dei borghi storici» oggetto dell'analisi sono n.95 domande finanziate (per 112 Comuni, di cui 30 in partenariato), come da decreti n. 14716 del 2 novembre 2021 e n. 15559 del 16 novembre 2021.

Il primo set di indicatori ha riguardo analisi *di contesto* ed è stato funzionale a permettere valutazioni e confronti in merito alla relazione tra le progettualità presentate dai comuni e una selezione di fattori descrittivi del territorio entro il quale verranno attuate.

Relativamente agli indicatori di contesto, a fronte di un panel potenzialmente molto articolato di indicatori possibili, sono stati selezionati una quantità e qualità adeguata alla verifica di alcune (tra le tante) correlazioni tra le 'dotazioni patrimoniali' dei comuni (dalla dimensione demografica alla dotazione organica, dalla consistenza delle forme di governance al rapporto con le reti infrastrutturali e i valori ambientali) e la loro propensione alla partecipazione ai bandi.

Il secondo set di indicatori, *di progetto*, restituisce una caratterizzazione dei contenuti più specifici delle proposte progettuali, relative al grado di articolazione della proposta progettuale, alla tipologia di intervento proposto e alla funzione prevalente dell'intervento. Questi indicatori sono stati selezionati al fine di descrivere i caratteri sostanziali delle progettualità presentate e dei dati a disposizione, partendo da una fonte di dati aggregati.

Il terzo set di indicatori, per l'analisi della *componente strategica*, è stato individuato per analizzare gli aspetti maggiormente rilevanti della gestione strategica del processo rigenerativo. Sono state individuate 6 parole chiave (processo di rigenerazione urbana, visione strategica, governance collaborativa, capitale sociale, dimensione incrementale, politiche pubbliche integrate) e due dimensioni di analisi (quantitativa e qualitativa). Questi indicatori sono stati applicati ad un campione disaggregato di dati: le proposte progettuali integrali dei Comuni di 3 aree selezionate (province di Mantova e Monza e Brianza, Comunità montana della Valle Sabbia).

L'esito di questo approccio permette l'emersione di alcune correlazioni, che non intendono definire nessi causali, ma suggerire percorsi interpretativi aperti e, nel caso, da consolidare o confutare nelle prospettive di lavoro, utili all'analisi delle progettualità e delle dinamiche territoriali.

note di metodo – componente strategica

Oggetto dell’Atlante è anche l’**approfondimento di dettaglio e l’analisi comparativa di alcune proposte progettuali** che sono state presentate a valere su entrambi i bandi.

Gli approfondimenti e l’analisi svolte hanno riguardato **una specifica componente del progetto (quella “strategica”), ritenuta particolarmente innovativa e importante da giustificare l’approfondimento.**

È opportuno chiarire che l’analisi della componente strategica utilizza quale **fonte di riferimento il contenuto specifico delle proposte progettuali presentate da parte dei Comuni e l’interpretazione che ne è stata data da parte di un lettore esterno:** in particolare il quadro è stato costruito facendo esclusivamente riferimento ai paragrafi I, II, IV e V di ciascun documento “Allegato 2” presentato, in quanto ritenuti particolarmente rilevanti con riferimento alla componente “strategica”.

La metodologia utilizzata per l’analisi comparativa è stata applicata seguendo questi step:

- **creazione di un unico data-base e inserimento al suo interno delle risultanze della lettura approfondita di ciascun progetto in funzione delle analisi comparative. In particolare i progetti sono stati classificati**
 - ✓ vagliando il grado di considerazione delle 6 dimensioni ritenute strategiche, ciascuna delle quali articolata in 3 sub-dimensioni per complessivi 18 indicatori, attribuendo ad ogni proposta un punteggio da 1 a 4
 - ✓ censendo (al di fuori di categorie predefinite) i 3 temi specifici emersi come prioritari all’interno del progetto e quindi – successivamente – riconoscendo 4 categorie trasversali a cui imputare prioritariamente ogni singolo progetto

- **aggregazione dei punteggi riferiti ai 18 indicatori e rappresentazione dei risultati tramite di diagrammi a torta e istogrammi riferiti a ciascuna delle 6 dimensioni strategiche ***

- **aggregazione dei risultati riferiti all’analisi dei temi specifici e rappresentazione dei risultati attraverso:**
 - ✓ realizzazione di cloud grafici relativi ai temi specifici e diagrammi a torta per evidenziare la percentuale di prevalenza si progetti riferibili prioritariamente a ciascuna delle 4 categorie trasversali
 - ✓ geo-localizzazione dei progetti riferiti a ciascuna delle categorie trasversali e rappresentazione tramite mappatura
 - ✓ sovrapposizione della mappatura di cui al punto precedente con quella di una politica sovralocale, scelta per attinenza con la categoria in questione **

* Nel caso del bando Rigenerazione Urbana, questo esercizio è stato possibile per tutti e tre i territori campione, dando luogo – in ciascuno di questi – ad un’analisi delle sei dimensioni. Nel caso del bando Borghi Storici questo esercizio è stato possibile in forma completa solo per il territorio di Mantova, poiché negli altri due (Valle Sabbia e Monza Brianza) vi era una sola proposta e la lettura aggregata risultava irrilevante. Per questa ragione le due proposte progettuali di Valle Sabbia e Monza Brianza sono state analizzate attraverso dei cursori per mostrare la qualità dell’intervento in relazione alle 6 dimensioni.

** Nello specifico, per il focus accessibilità e mobilità si è scelto di mettere le proposte in relazione alle infrastrutture ciclabili inquadrare dal Piano Regionale della Mobilità Ciclistica (PRMC), il quale “individua il sistema ciclabile a scala regionale con l’obiettivo di connetterlo e integrarlo con i sistemi provinciali e comunali e mira a favorire e incentivare approcci sostenibili negli spostamenti quotidiani e nel tempo libero”. Con la mappatura degli elementi naturalistici prioritari individuati dalla Rete Ecologica Regionale si verifica la coerenza delle proposte con focus ambiente e paesaggio: in particolare si è scelto di illustrare e confrontare i corridoi ecologici e gli elementi di primo livello (parchi naturali, regionali, PLIS, riserve...). La coerenza delle proposte riguardanti fragilità e coesione sociale è verificata tramite la consultazione dei Piani di Zona, strumento con cui gli ambiti territoriali previsti da Regione Lombardia programmano, progettano e realizzano i servizi e gli interventi di welfare territoriale. Come noto, infine, allo scopo di ridurre il consumo di suolo, il Piano Territoriale Regionale propone come azione fondamentale il riuso del patrimonio edilizio esistente: le progettualità con focus sulla qualità del costruito, quindi, sono state messe a confronto con gli areali della rigenerazione illustrati graficamente dal PTR che individuano le aree entro cui avviare specifiche modalità di intervento che incentivino anche lo sviluppo sociale ed economico.



Annualità 2021-2022: sintesi delle attività svolte

Bandi: dati, analisi e criticità

B1 interventi finalizzati all'avvio di processi di **rigenerazione urbana**

B2 interventi finalizzati alla riqualificazione e valorizzazione turistico-culturale dei **borghi storici**

B3 analisi delle criticità riscontrate dai comuni durante la fase di elaborazione dei progetti

01 caratteristiche e finalità del **bando**

02 Indicatori di contesto

03 Indicatori di progetto

04 analisi approfondita mediante **lettura integrata della componente «strategia»** di un campione di progetti

Conclusioni

C1 sintesi dei risultati e temi emergenti

C2 prospettive di lavoro



Annualità 2021-2022: sintesi delle attività svolte

Bandi: dati, analisi e criticità

B1 interventi finalizzati all'avvio di processi di **rigenerazione urbana**

B2 interventi finalizzati alla riqualificazione e valorizzazione turistico-culturale dei **borghi storici**

B3 analisi delle criticità riscontrate dai comuni durante la fase di elaborazione dei progetti

01 caratteristiche e finalità del bando

02 Indicatori di contesto

03 Indicatori di progetto

04 analisi approfondita mediante lettura integrata della componente «strategia» di un campione di progetti

Conclusioni

C1 sintesi dei risultati e temi emergenti

C2 prospettive di lavoro

annualità 2021

**D.d.u.o. 15
gennaio 2021 - n.
248**

Approvazione del
bando «Interventi
finalizzati alla
riqualificazione e
valorizzazione
turistico-culturale dei
borghi storici»

**D.d.u.o. 15
gennaio 2021 - n.
245**

Approvazione del
bando «Interventi
finalizzati all'avvio di
processi di
**rigenerazione
urbana**»

I FASE PRESENTAZIONE CANDIDATURE

05.02.2021

Webinar:
'presentazione
contenuti dei
bandi e ruolo
della strategia'

23.02.2021

Pubblicazione
delle FAQ sul
sito ANCI
Lombardia

12.03.2021

Chiusura
presentazione
domande

01.02.2021

Apertura
presentazione
domande

08.02.2021

Apertura
sportello quesiti
One-to-One

21 GIORNI

12.03.2021

Chiusura
sportello quesiti
One-to-One

24.02.2021

Webinar:
'compilazione
domanda, focus
su risultati
attesi, indicatori,
appalti'

annualità 2021 - 2022

II FASE POST CANDIDATURE

**D.d.u.o. 16 novembre
2021 – n. 15559**

Bando «Interventi finalizzati
alla riqualificazione e
valorizzazione turistico-
culturale dei **borghi storici**».
Aumento delle risorse e
scorrimento graduatorie

**D.d.u.o. 2 novembre
2021 – n. 14716**

Bando «Interventi finalizzati
alla riqualificazione e
valorizzazione turistico-
culturale dei **borghi storici**».
Approvazione della
graduatoria delle domande
ammesse alla valutazione di
merito dei progetti

**D.d.u.o. 3 marzo 2022 –
n. 2804**

Bando «Interventi finalizzati
all'avvio di processi di
rigenerazione urbana».
Approvazione della
graduatoria delle domande
ammesse alla valutazione di
merito dei progetti

monitoraggio
delle proposte
presentate per far
emergere opportunità
e criticità relative ai
bandi della
rigenerazione urbana
e dei borghi storici

mappatura e
rappresentazione dei
progetti*
per evidenziare la
valenza strategica delle
proposte dei Comuni e
la definizione/interazione
con nuove linee di
finanziamento

ATLANTE

* Come da "Atto Aggiuntivo all'Accordo tra Regione Lombardia e ANCI Lombardia per l'implementazione di un progetto di sviluppo in materia di Governo del Territorio", le attività sopra indicate si svolgeranno nelle annualità 2022.

DGR XI/6507 - 13**giugno 2022**

Bando «Interventi finalizzati all'avvio di processi di **rigenerazione urbana**»:
aumento risorse e scorrimento graduatoria

DGR XI/6383 - 16**maggio 2022**

Bando **borghi storici**:
proroga dei termini di inizio dell'esecuzione dei lavori e per la presentazione del collaudo o del certificato di regolare esecuzione degli interventi finanziati

DGR XI/6858 - 2 agosto 2022

Bando «Interventi finalizzati all'avvio di processi di **rigenerazione urbana**»:
proroga dei termini, ulteriore aumento delle risorse e scorrimento graduatoria

I dati derivati dagli atti sopra riportati non sono stati considerati ai fini del presente Atlante poiché pervenuti successivamente allo studio.

A

nnualità 2021-2022: sintesi delle attività svolte

B

andi: dati, analisi e criticità

B1 interventi finalizzati all'avvio di processi di **rigenerazione urbana**

B2 interventi finalizzati alla riqualificazione e valorizzazione turistico-culturale dei **borghi storici**

B3 analisi delle criticità riscontrate dai comuni durante la fase di elaborazione dei progetti

01 caratteristiche e finalità del **bando**

02 Indicatori di contesto

03 Indicatori di progetto

04 analisi approfondita mediante **lettura integrata della componente «strategia»** di un campione di progetti

C

onclusioni

C1 sintesi dei risultati e temi emergenti

C2 prospettive di lavoro

01 caratteristiche e finalità del bando

Oggetto del bando:

interventi pubblici relativi ad aree/immobili di proprietà pubblica volti all'avvio di processi di rigenerazione urbana, quali azioni di incentivo agli investimenti per la ripresa economica.

dotazione finanziaria

- € 100 mln, incrementata a € 200 mln (€ 80 mln nel 2022 e € 120 mln nel 2023) - Piano Lombardia (l.r. 9/2020);
- INCREMENTATA in € 209 mln (di cui € 83,6 mln nel 2022 e € 125,4 mln nel 2023) – d.g.r. XI/6507 del 13.06.2022;
- INCREMENTATA in € 221 mln (di cui € 88.4 mln nel 2022 e € 132.6 mln nel 2023) – d.g.r. XI/6858 del 02.08.2022.

caratteristiche del contributo

il contributo a fondo perduto massimo possibile per beneficiario singolo o in forma associata è di 500.000 € (IVA compresa) fino al 100 % delle spese ammissibili.

tempi di realizzazione

- entro il 15.11.22 avvio lavori; entro il 31.10.23 collaudo.
- D.g.r. XI/6858 del 02.08.2022: PROROGATI: entro il 15.08.2023 avvio lavori; entro il 31.07.2024 collaudo.

Decreto n. 2804 del 03 marzo 2022:

467 DOMANDE AMMESSE AL FINANZIAMENTO CON LE RISORSE DISPONIBILI AL 03.03.2022 (Allegato B), PRESENTATE DA **468** COMUNI

64 DOMANDE FINANZIABILI CON SCORRIMENTO DELLA GRADUATORIA (Allegato C) – come da decreto n. 8472 del 15/06/2022 e del decreto n. 12382 del 31/08/2022*

531 DOMANDE AMMESSE AL FINANZIAMENTO

532 COMUNI AMMESSI AL FINANZIAMENTO

* Aggiornamenti successivi alla realizzazione del presente studio e quindi non considerati nelle analisi, si veda la successiva anagrafica B0102 “Comuni lombardi interessati dal finanziamento al 03.03.22”.

01 caratteristiche e finalità del bando

criteri di valutazione, di premialità e di strategia

soggetti beneficiari – progetti finanziabili

Tutti i Comuni lombardi, in forma singola o associata.

Intervento o programma di interventi, unitario nella finalità, riguardante **aree/immobili di proprietà pubblica** ed afferente anche a più di una delle seguenti tipologie:

1. **recupero riqualificazione e adeguamento funzionale, strutturale e impiantistico** di immobili, tra cui anche interventi di eliminazione barriere architettoniche, di prevenzione dei rischi naturali, tra cui il rischio idrogeologico e sismico, di riqualificazione energetica e acustica;
2. **riqualificazione di spazi pubblici e di aree verdi urbane e miglioramento dell'accessibilità e della mobilità.**

Relativamente alla tipologia del punto 1, sono **esclusi interventi di manutenzione ordinaria e di nuova costruzione** di cui alle disposizioni dell'art. 3, lettere a) ed e) del DPR 6 giugno 2001, n. 380.

Relativamente alla tipologia del punto 2, sono esclusi interventi di manutenzione ordinaria.

criteri di valutazione

1. **coerenza e impatto del progetto** e degli interventi in termini di capacità di favorire l'avvio di processi di rigenerazione urbana;
2. **elementi tecnici specifici, qualità e chiarezza della strategia** e dei contenuti degli interventi (nel bando è stato richiesto, tra l'altro, di indicare se venissero raggiunte particolari performance prestazionali, anche di livello superiore rispetto agli standard minimi di legge rispetto alle norme di settore);
3. **congruità dei costi e sostenibilità finanziaria** degli interventi.

criteri premiali

1. **forme associative tra comuni;**
2. **connessione e integrazione o sinergia con progetti/iniziative in corso** di realizzazione o avviate nel territorio di riferimento e/o a livello regionale;
3. **l'applicazione per almeno 3 anni dei criteri regionali** (DGR 5 agosto 2020 – n. XI/3509) **per l'accesso alla riduzione aggiuntiva del contributo di costruzione in attuazione della legge di rigenerazione urbana e territoriale** (l.r. 18/19), anche con rimodulazioni comunali di incremento delle percentuali di riduzione.

02 1. Indicatori di contesto

Categorie

Indicatori di contesto

ANAGRAFICA	1. Comuni lombardi interessati dal finanziamento 2. Domande presentate e domande finanziate 3. Costo progetto e contributo riconosciuto 4. Classi demografiche dei Comuni lombardi 5. Popolazione lombarda interessata dal finanziamento 6. Reddito pro capite 7. N. dipendenti comunali ogni 1.000 abitanti per ciascun Comune
TERRITORIO	8. PTR.ATO – Ambiti Territoriali Omogenei 9. PTR - Piani Territoriali Regionali d'Area 10. Fasce di paesaggio 11. Infrastrutture di mobilità
ACCORDI ED ENTI TERRITORIALI	12. Comuni finanziati associati in partenariato 13. Comuni finanziati appartenenti a comunità montane 14. Comuni finanziati appartenenti ad unioni di comuni 15. Comuni finanziati convenzionati SEAV 16. Sedi dei G.A.L. e relativi territori 17. Forme di governance
PROGRAMMAZIONE DEL TERRITORIO	18. Comuni finanziati appartenenti ad aree interne nazionali e regionali 19. Distretti del commercio 20. Distretti della cultura
ATTRATTIVITÀ FONDI	21. Comuni beneficiari del bando PNRR Rigenerazione urbana (M5C2 inv. 2.1) 22. Comuni beneficiari del bando rigenerazione urbana del Ministero dell'interno 23. Comuni beneficiari dei Fondi FESR 24. Comuni beneficiari dei Fondi diretti
FRAGILITÀ TERRITORIALI	25. Fragilità (POLIS) 26. Indice di vulnerabilità (IVSM) 27. Indice di superficie drenante 28. Indice di biopotenzialità territoriale 29. Mappatura aree interne (SNAI, 2020)

02 1. Indicatori di contesto

ANAGRAFICA 1. Comuni lombardi interessati dal finanziamento

768 DOMANDE PRESENTATE, DI CUI 6 IN PARTENARIATO
PER UN TOTALE DI 771 COMUNI

468 COMUNI AMMESSI AL CONTRIBUTO
REGIONALE (d.d.u.o 03/03/2022 – n. 2804 – All. B)

OGGETTO
DELL'ANALISI

456 COMUNI FINANZIATI* AL NETTO DI 12
COMUNI CHE HANNO RINUCIATO AL FINANZIAMENTO

AUMENTO DOTAZIONE FINANZIARIA BANDO A **221.000.000 €**
(d.d.u.o 15/06/2022 – n. 8472 e d.d.u.o n. 12382
del 31/08/2022)

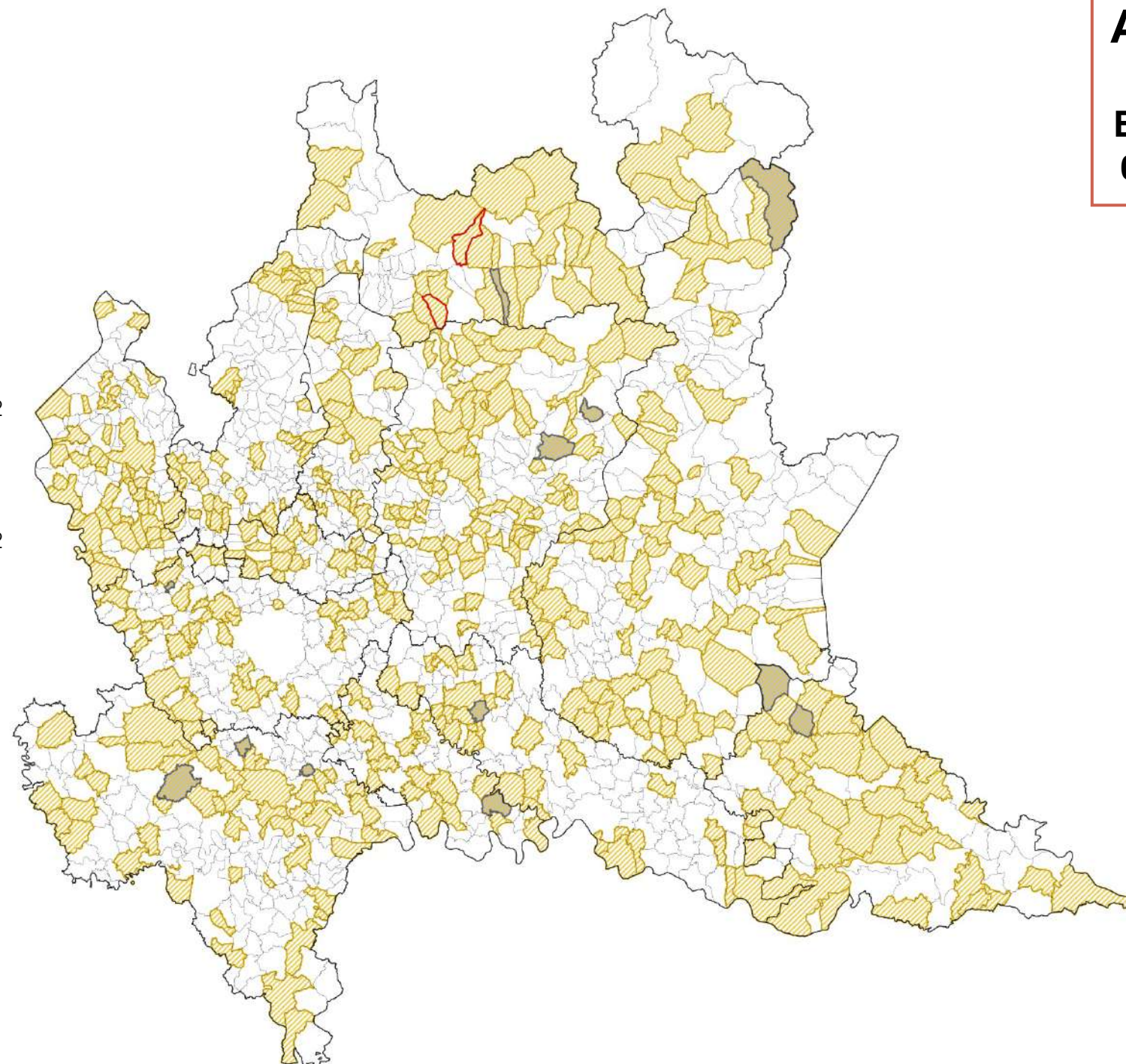
532 TOTALE COMUNI AMMESSI AL CONTRIBUTO (a seguito dell'incremento
della dotazione finanziaria, sono incluse 64 domande All. C del d.d.u.o 03/03/2022)

Legenda

 Comuni finanziati al 03/03/22
(456)

 Comuni in partenariato (2)

 Comuni finanziati al 03.03.22
che hanno rinunciato al
contributo (12)



Mappa 1. *Comuni lombardi interessati dal finanziamento.*

Fonte: D.G. Territorio e Protezione Civile. D.d.u.o. 15 gennaio 2021 - n. 245 e D.d.u.o. 3 marzo 2022 - n. 2804.
Elaborazione ANCI Lombardia.

* Pari al 30% del totale dei comuni lombardi al 1° gennaio 2022: n. 1506

02 Indicatori di contesto

ANAGRAFICA 1. Comuni lombardi interessati dal finanziamento al 03.03.22

La provincia con il numero più elevato di Comuni finanziati è Bergamo (74 Comuni), seguita dalla provincia di Brescia (71 Comuni). Le province con il minor numero di Comuni finanziati sono Lodi e Monza e Brianza.

La provincia con la percentuale maggiore di Comuni finanziati è Mantova (50 %). Quest'ultimo dato viene confermato anche nel bando borghi successivamente analizzato.

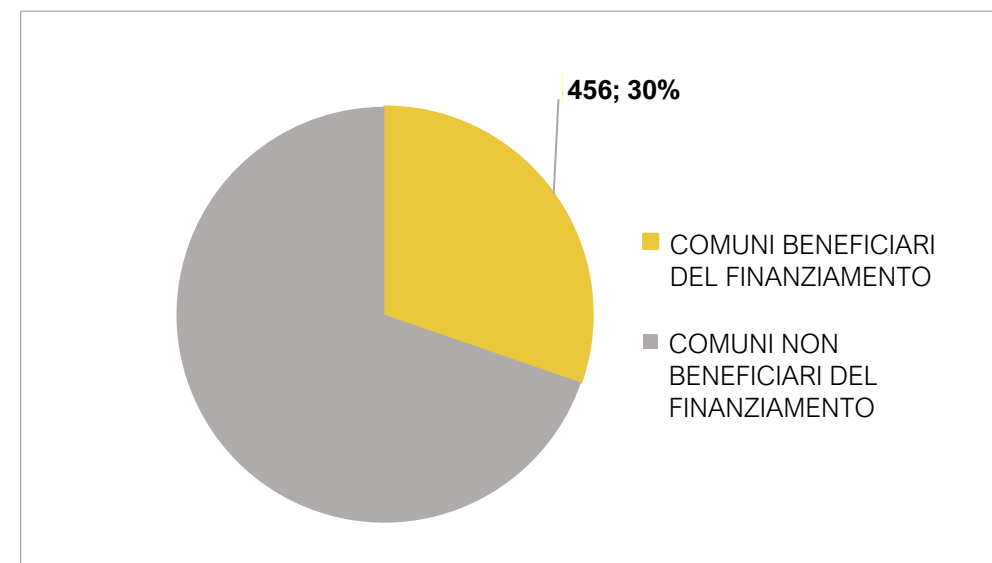


Grafico 1. **Comuni lombardi soggetti a finanziamento.**

Fonte Comuni: Dati ISTAT aggiornati al 1° gennaio 2021. Fonte Comuni finanziati: D.G. Territorio e Protezione Civile. D.d.u.o. 15 gennaio 2021 - n. 245 e D.d.u.o. 3 marzo 2022 - n. 2804, all. B. Elaborazione ANCI Lombardia.

456
COMUNI
FINANZIATI

455
DOMANDE
FINANZIATE

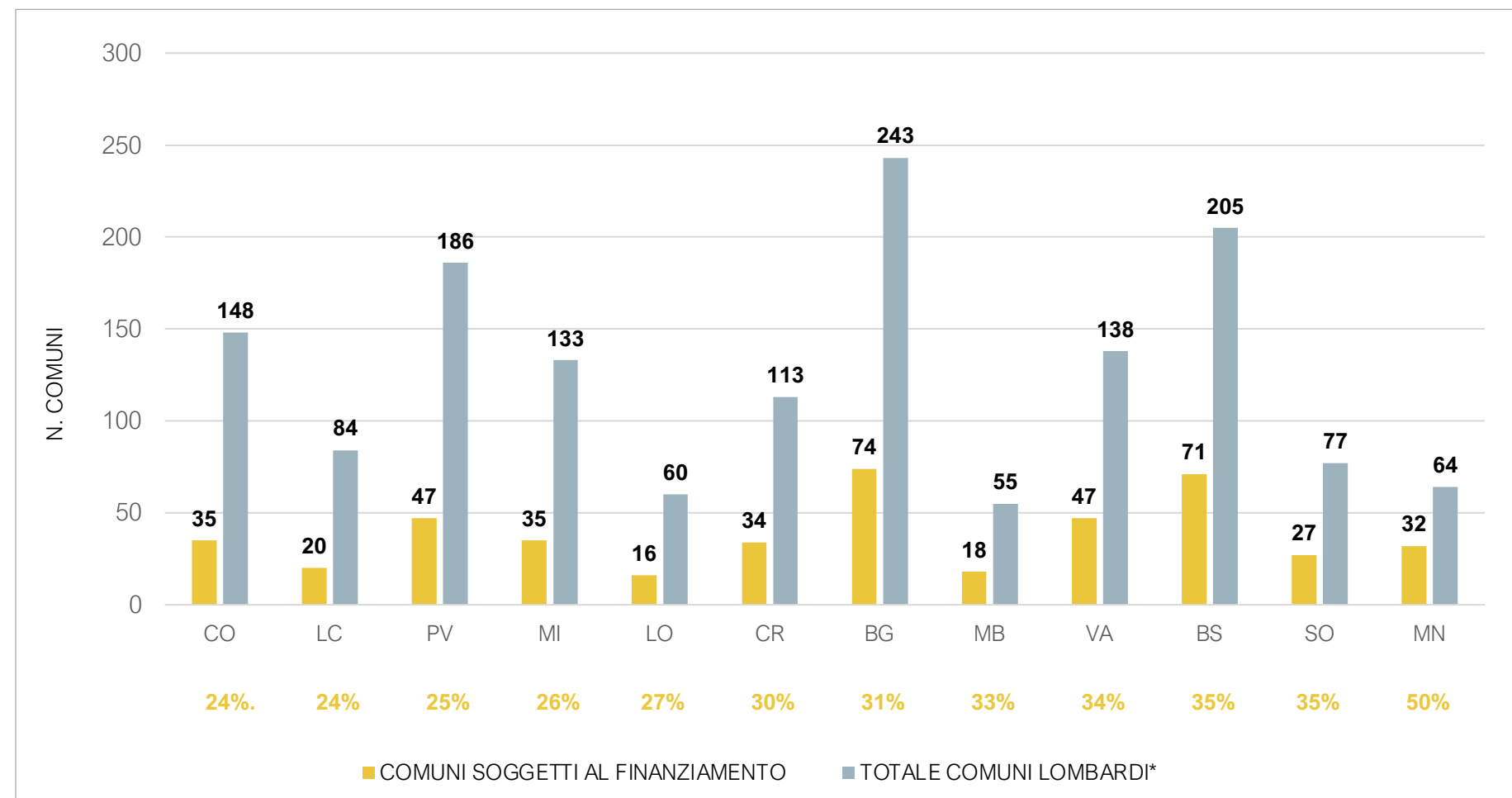


Grafico 2. **Comuni lombardi che hanno accettato il finanziamento confrontati con il totale dei Comuni di ciascuna provincia.**

Fonte Comuni: Dati ISTAT aggiornati al 1° gennaio 2021. Fonte Comuni finanziati: D.G. Territorio e Protezione Civile. D.d.u.o. 15 gennaio 2021 - n. 245 e D.d.u.o. 3 marzo 2022 - n. 2804, all. B. Elaborazione ANCI Lombardia.

ANAGRAFICA 2. Domande presentate e domande finanziate al 03.03.22

Delle 768 domande presentate dai comuni lombardi, è stato finanziato **circa il 60 %**. Analizzando il dato su base provinciale, emerge che in ogni provincia è stato finanziato un numero di domande superiore alla metà delle domande presentate. Nello specifico le province di Milano e Lodi presentano il dato percentuale minore; la provincia con la percentuale maggiore di domande finanziate è Mantova (80 %; 32 domande). In termini assoluti il valore oscilla dalle 16 domande finanziate nella provincia di Lodi alle 74 della provincia di Bergamo.

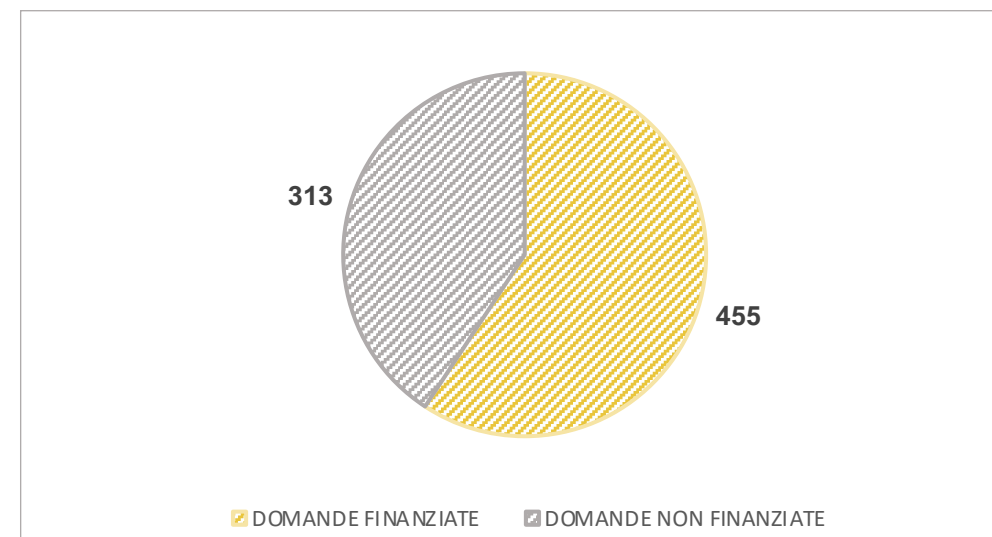


Grafico 3. **Domande finanziate (senza considerare i 12 Comuni rinunciatari) e non.**
Fonte: D.G. Territorio e Protezione Civile. D.d.u.o. 15 gennaio 2021 - n. 245 e D.d.u.o. 3 marzo 2022 - n. 2804, all. B. Elaborazione ANCI Lombardia.

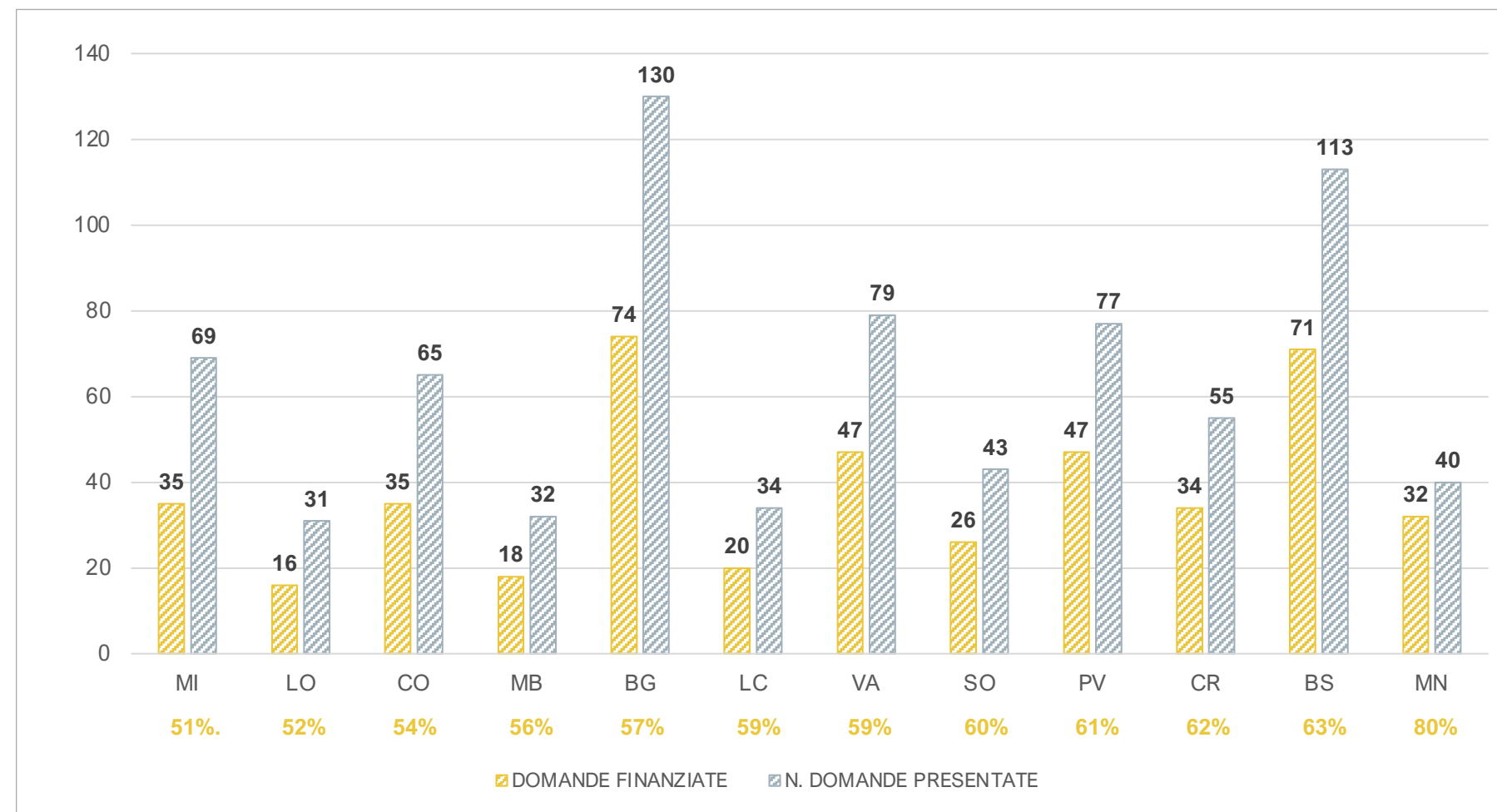


Grafico 4. **Domande soggette al finanziamento (senza considerare i 12 Comuni rinunciatari) confrontate con il totale delle domande presentate per ciascuna provincia.**
Fonte: D.G. Territorio e Protezione Civile. D.d.u.o. 15 gennaio 2021 - n. 245 e D.d.u.o. 3 marzo 2022 - n. 2804, all. B. Elaborazione ANCI Lombardia.

02 Indicatori di contesto

ANAGRAFICA 3. Costo progetto e contributo riconosciuto al 03.03.22

I finanziamenti riconosciuti contribuiscono dal 55 % (valore minimo, provincia di Como) al 87 % (valore massimo, provincia di Pavia) dei costi previsti dai progetti. In valore assoluto i contributi più elevati (quello più oneroso ha richiesto € 32 mln) sono stati assegnati nella provincia di Bergamo e nella provincia di Brescia. Si tratta di territori nei quali si trova il maggior numero di progetti finanziati.

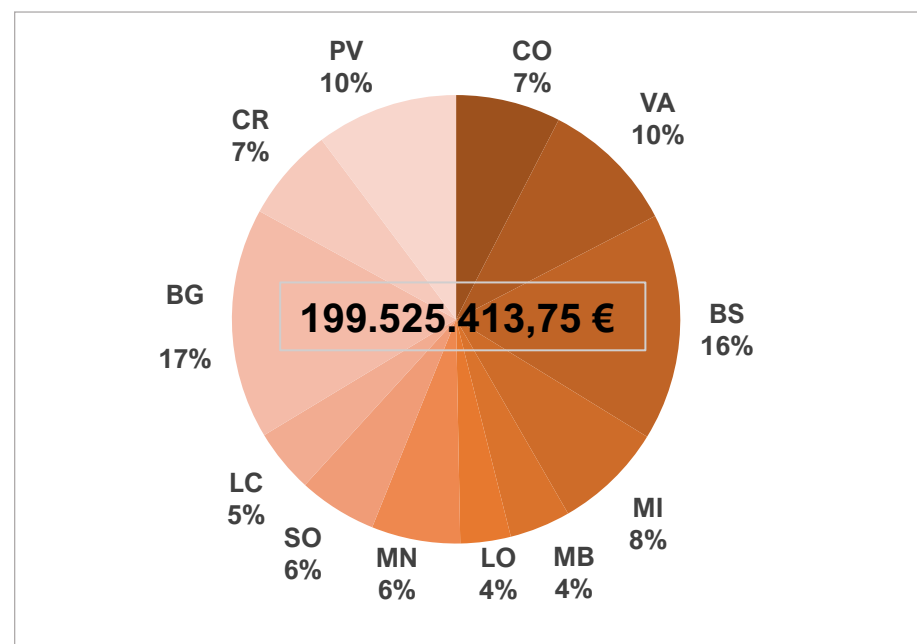


Grafico 5. Percentuale dei contributi assegnati in ciascuna provincia rispetto al contributo complessivo erogato pari a € 199.525.413,75.

Fonte: D.G. Territorio e Protezione Civile. D.d.u.o. 15 gennaio 2021 - n. 245 e D.d.u.o. 3 marzo 2022 - n. 2804, all. B. Elaborazione ANCI Lombardia.

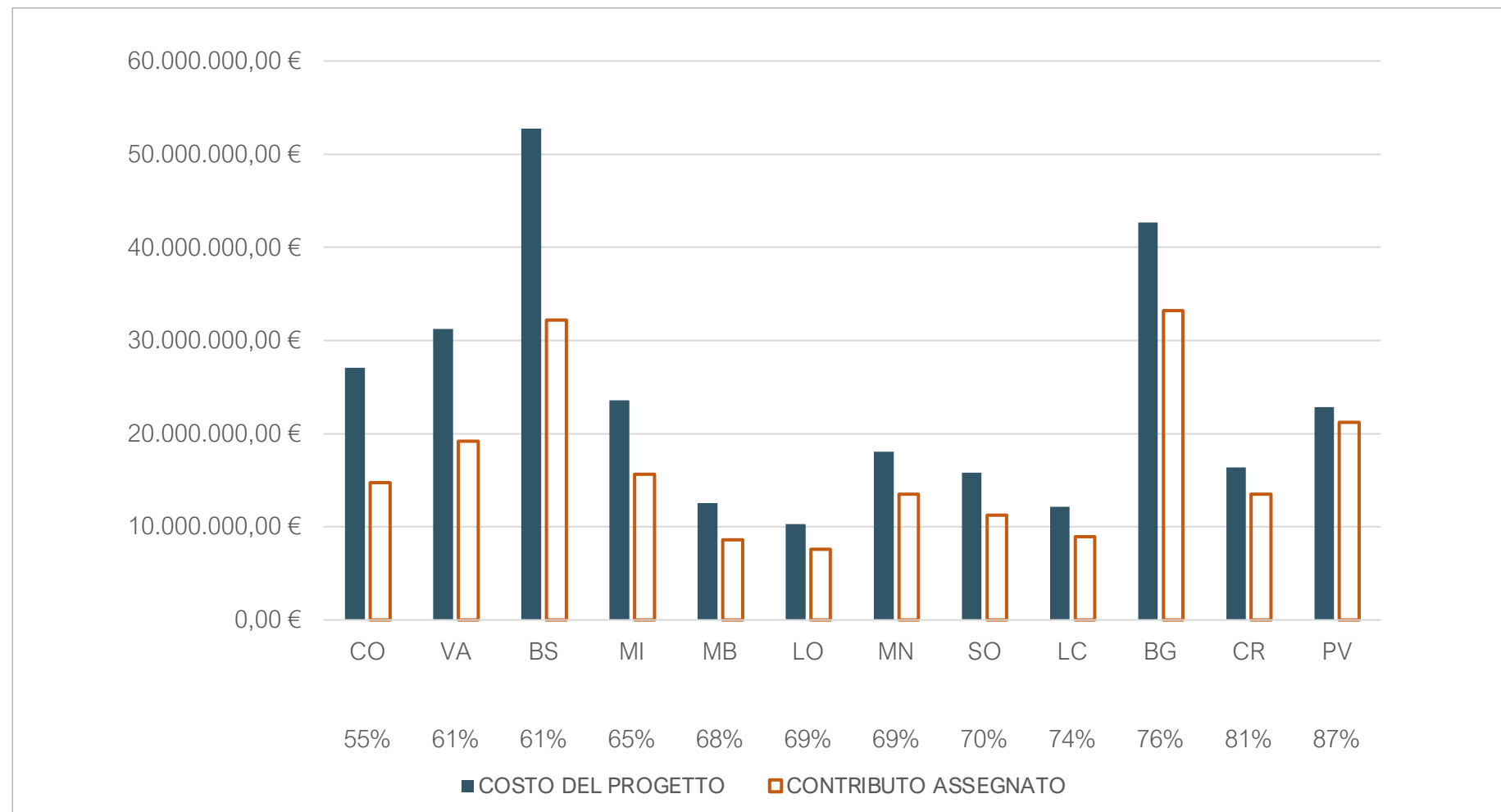


Grafico 6. Confronto tra costo degli interventi e contributi assegnati per ciascuna provincia.

Fonte: D.G. Territorio e Protezione Civile. D.d.u.o. 15 gennaio 2021 - n. 245 e D.d.u.o. 3 marzo 2022 - n. 2804, all. B. Elaborazione di ANCI Lombardia.

ANAGRAFICA 4. Classi demografiche dei Comuni lombardi. Dati al 03.03.2022

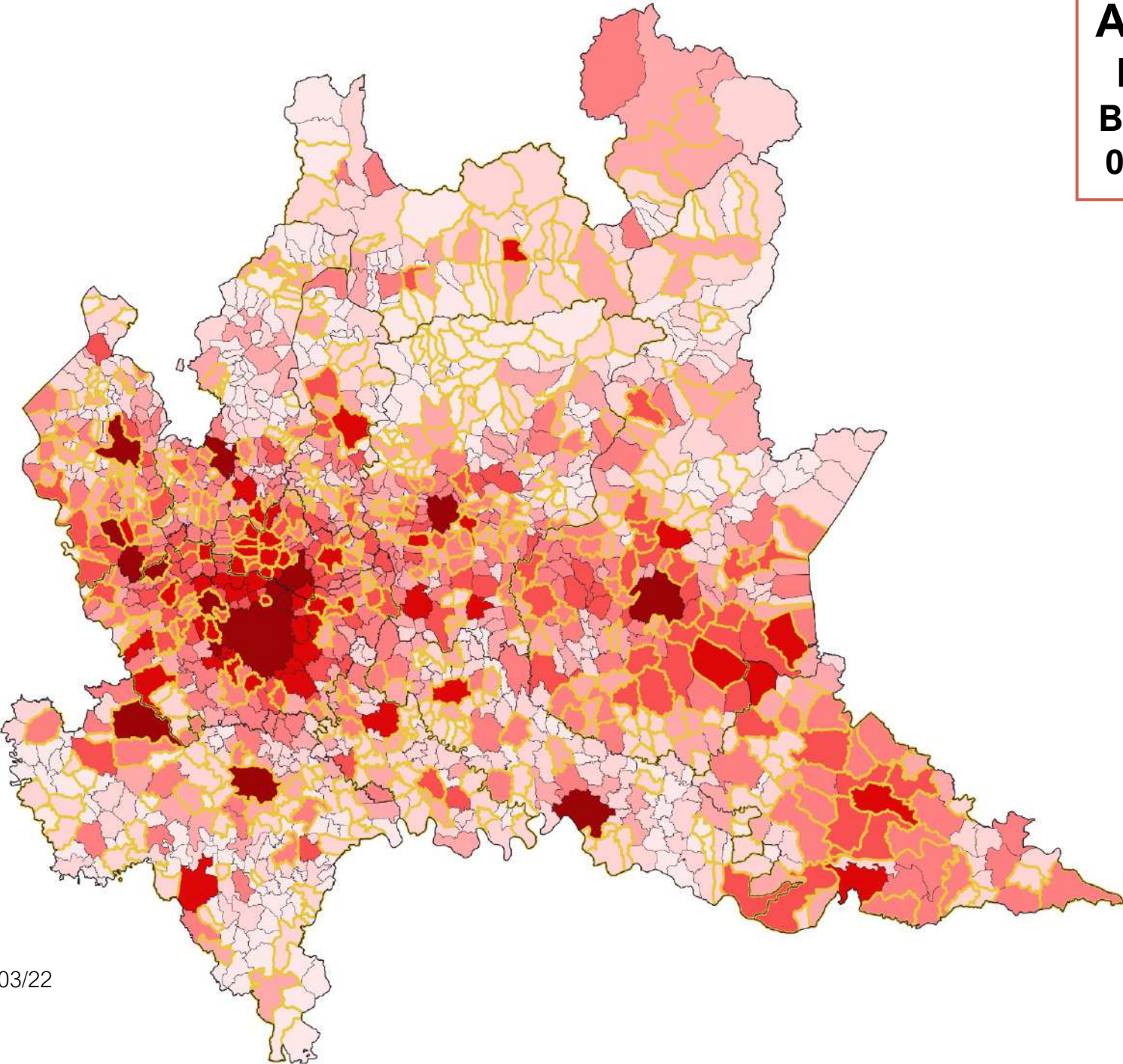
Il confronto tra le voci delle classi demografiche (n. abitanti per ciascun Comune) di tutti i Comuni lombardi e quelle dei Comuni finanziati mostra un andamento corrispondente. Appare un'eccezione il caso dei comuni con una popolazione tra 0 e 1.000 ab. che, rispetto alla loro numerosità, sono sottorappresentati nell'insieme dei comuni finanziati.

CLASSE DEMOGRAFICA (valori in migliaia)	% COMUNI DI CIASCUNA CLASSE DEMOGRAFICA RISPETTO AL TOTALE DEI COMUNI LOMBARDI (1506)	% COMUNI FINANZIATI DI CIASCUNA CLASSE DEMOGRAFICA RISPETTO AL TOTALE DEI COMUNI FINANZIATI (456)
> 50	1 %	1 %
20 - 50	4 %	6 %
10 - 20	8 %	11 %
5 - 10	18 %	19 %
3 - 5	17 %	21 %
1 - 3	30 %	29 %
0 - 1	21 %	13 %

Tabella 1. Percentuali di comuni lombardi e di comuni finanziati per classe demografica. Fonte classi demografiche: Istat, 2022. Elaborazione ANCI Lombardia.

Legenda

- > 50.000 ab.
(totale Comuni 15)
- 20.001 – 50.000 ab.
(totale Comuni 56)
- 10.001 – 20.000 ab.
(totale Comuni 121)
- 5.001 – 10.000 ab.
(totale Comuni 274)
- 3.001 – 5.000 ab.
(totale Comuni 262)
- 1.001 – 3.000 ab.
(totale Comuni 459)
- 0 – 1.000 ab.
(totale Comuni 319)
- Comuni finanziati al 03/03/22
(totale Comuni 456)



Mappa 2. Comuni finanziati su sfondo delle classi demografiche di ciascun Comune. Fonte Comuni finanziati: D.G. Territorio e Protezione Civile. D.d.u.o. 15 gennaio 2021 - n. 245 e D.d.u.o. 3 marzo 2022 - n. 2804 all. B. Fonte classi demografiche: Istat, 2022. Elaborazione ANCI Lombardia.

02 Indicatori di contesto

ANAGRAFICA 5. Popolazione lombarda interessata dal finanziamento al 03.03.22

Dall'analisi del numero di popolazione residente nei Comuni beneficiari emerge che:

- in valore assoluto, il territorio con il maggior numero di popolazione interessata dal finanziamento è la provincia di Milano (535.260 ab.);
- in percentuale, il territorio con maggior popolazione interessata dal finanziamento è la provincia di Mantova (58 %; 236.152 ab.).

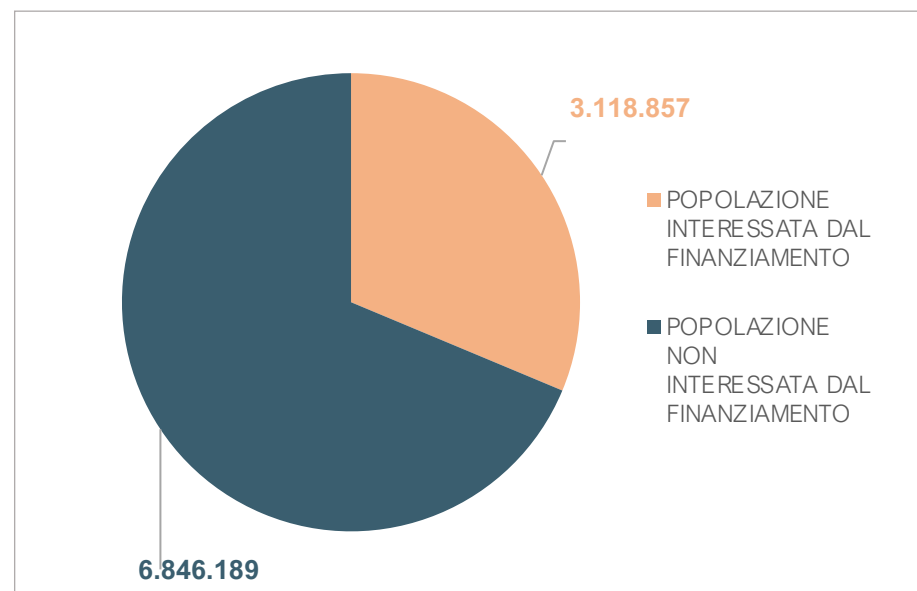


Grafico 7. **Popolazione lombarda interessata dal finanziamento.** Fonte popolazione: Dati ISTAT aggiornati al 01/01/2022. Fonte: D.G. Territorio e Protezione Civile. D.d.u.o. 15 gennaio 2021 - n. 245 e D.d.u.o. 3 marzo 2022 - n. 2804, all. B. Elaborazione ANCI Lombardia.

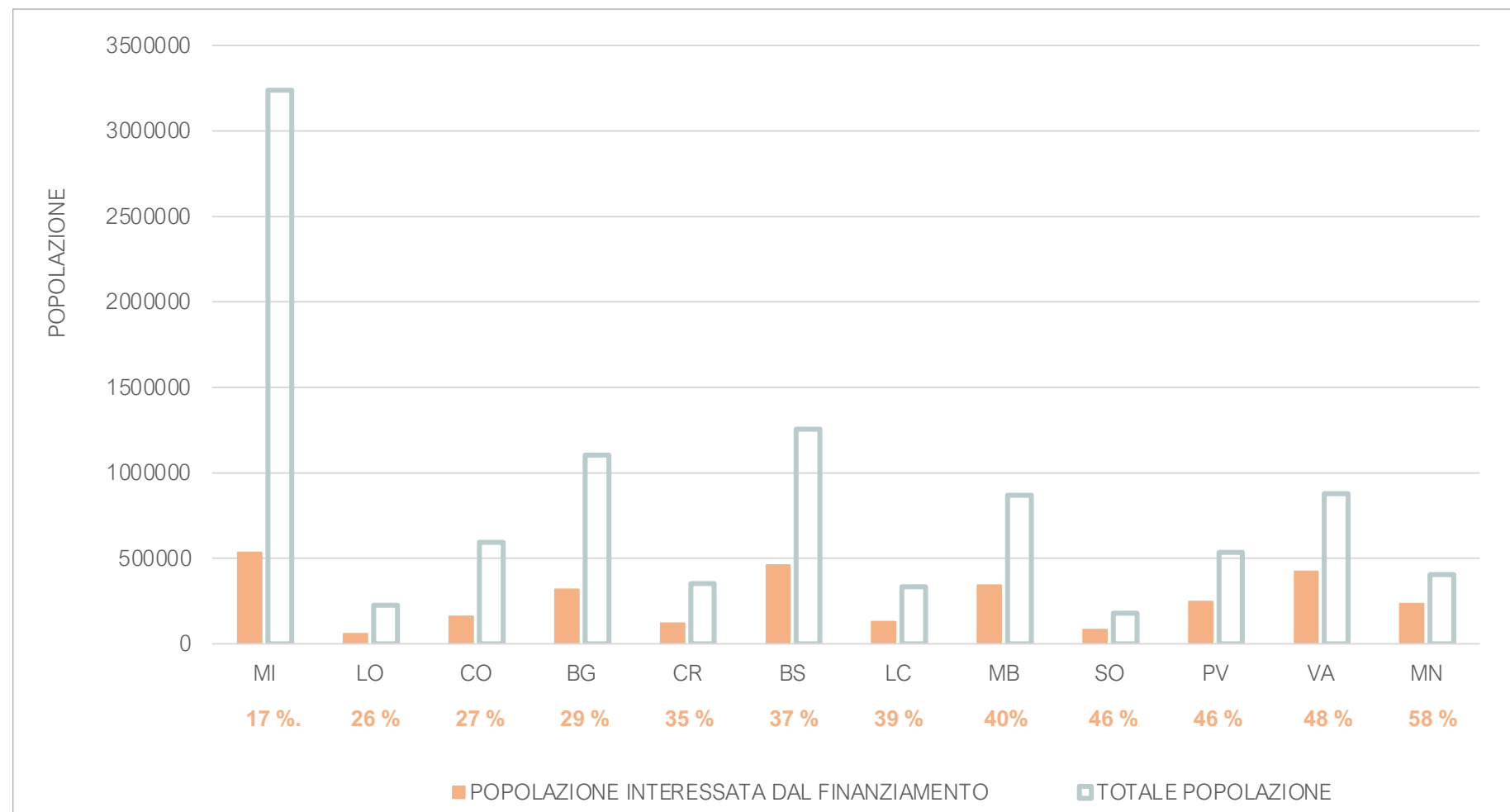


Grafico 8. **Popolazione interessata dal finanziamento confrontata con il totale della popolazione di ciascuna provincia.** Fonte popolazione: Dati ISTAT aggiornati al 01/01/2022. Fonte: D.G. Territorio e Protezione Civile. D.d.u.o. 15 gennaio 2021 - n. 245 e D.d.u.o. 3 marzo 2022 - n. 2804, all. B. Elaborazione di ANCI Lombardia.

ANAGRAFICA 6. Reddito pro capite. Dati al 03.03.2022

La quasi totalità dei Comuni lombardi presenta un reddito pro capite maggiore o uguale al reddito pro capite medio italiano* (1468 Comuni; 97 %); e, come atteso, la quasi-totalità dei Comuni finanziati presenta un reddito pro capite superiore alla media italiana* (449 Comuni finanziati su un totale di 456). Poco più del 60 % dei Comuni finanziati presenta un reddito pro capite superiore al reddito medio lombardo**.

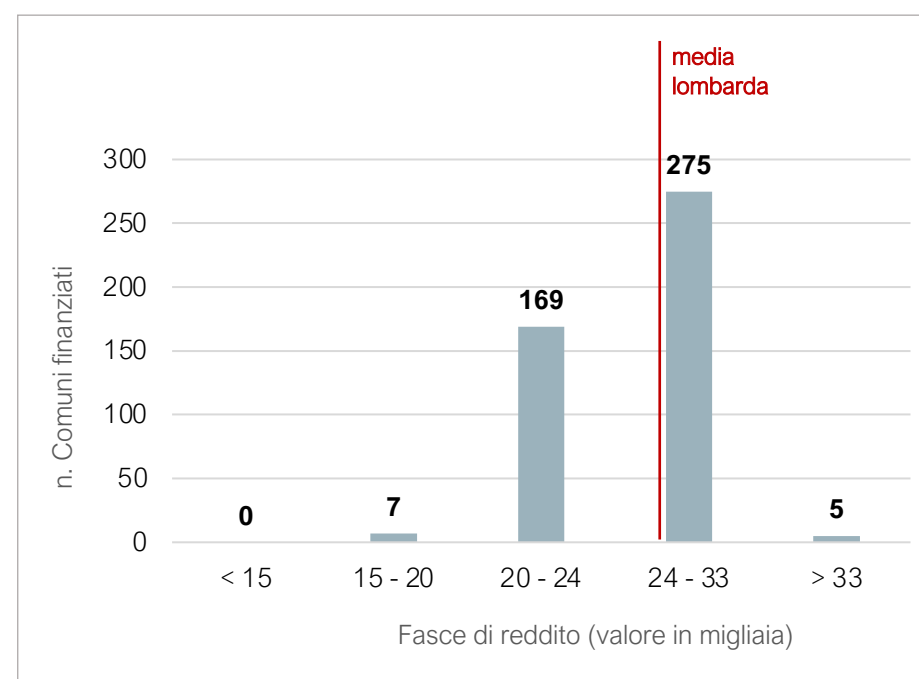


Grafico 9. **Reddito pro capite dei Comuni finanziati.**
Elaborazione ANCI Lombardia.

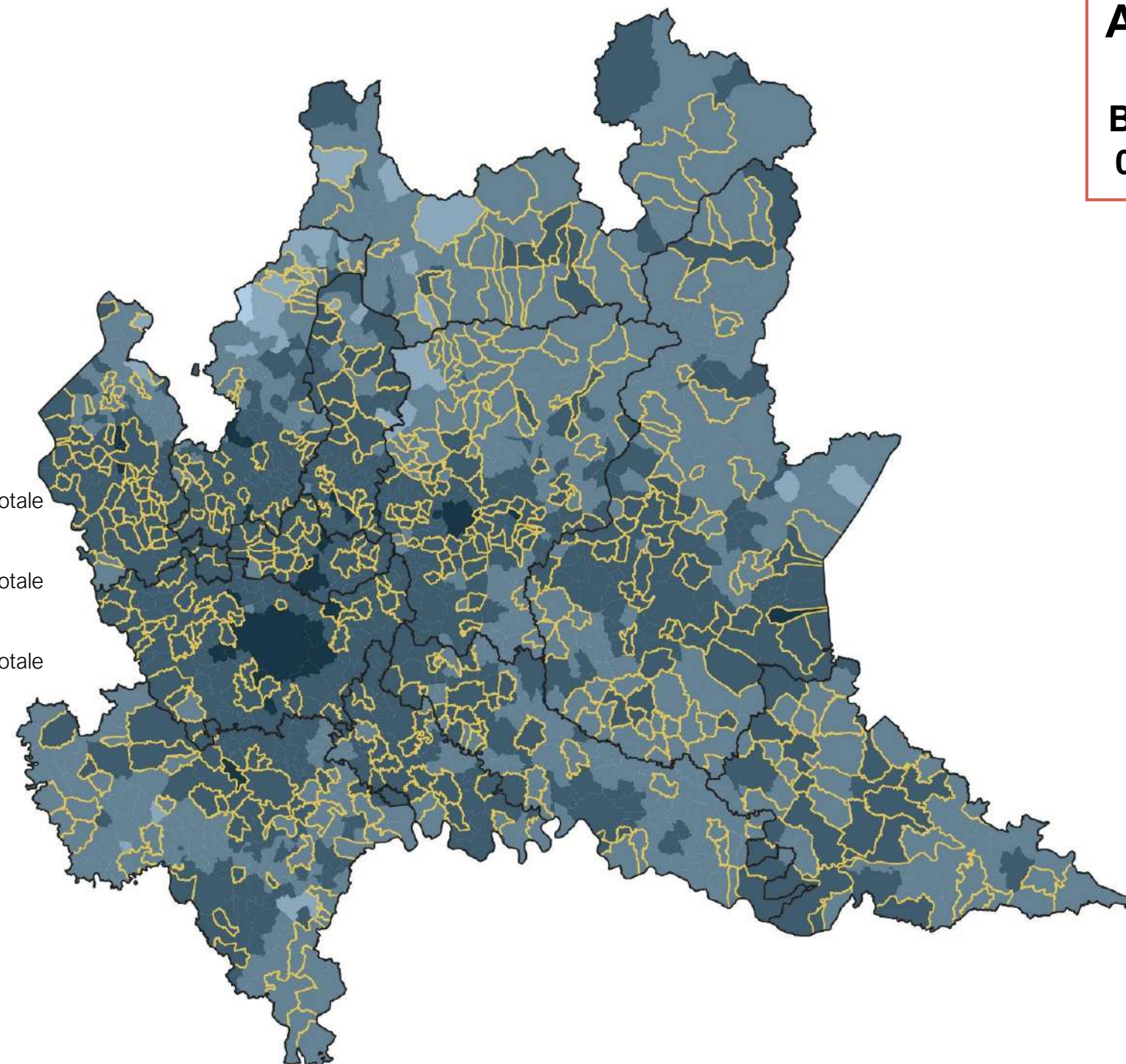
Legenda

- > 33.000,01 [€] (totale Comuni 30)
- 24.000,01 – 33.000,00 [€] (totale Comuni 854)
- 20.000,01 – 24.000,00 [€] (totale Comuni 584)
- 15.000,00 – 20.000,00 [€] (totale Comuni 36)
- < 15.000 [€] (totale Comuni 2)
- Comuni finanziati al 03/03/22 (totale Comuni 456)

* Reddito pro capite medio italiano (anno 2019) € 20.079

** Reddito pro capite medio lombardo (anno 2019) € 23.812

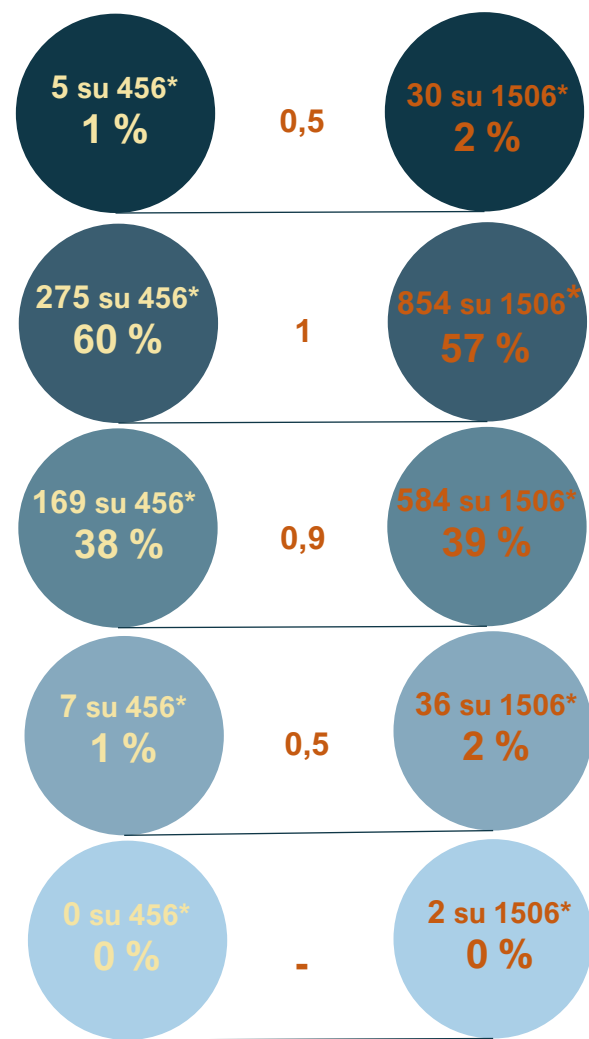
Fonte: In.twig.it su dati MEF.



Mappa 3. **Comuni finanziati su sfondo del reddito pro capite di ciascun Comune (anno 2019).**

Fonte Comuni finanziati: D.G. Territorio e Protezione Civile. D.d.u.o. 15 gennaio 2021 - n. 245 e D.d.u.o. 3 marzo 2022 - n. 2804, all. B. Fonte reddito pro capite: MEF, 2019. Elaborazione ANCI Lombardia.

ANAGRAFICA 6. Reddito pro capite

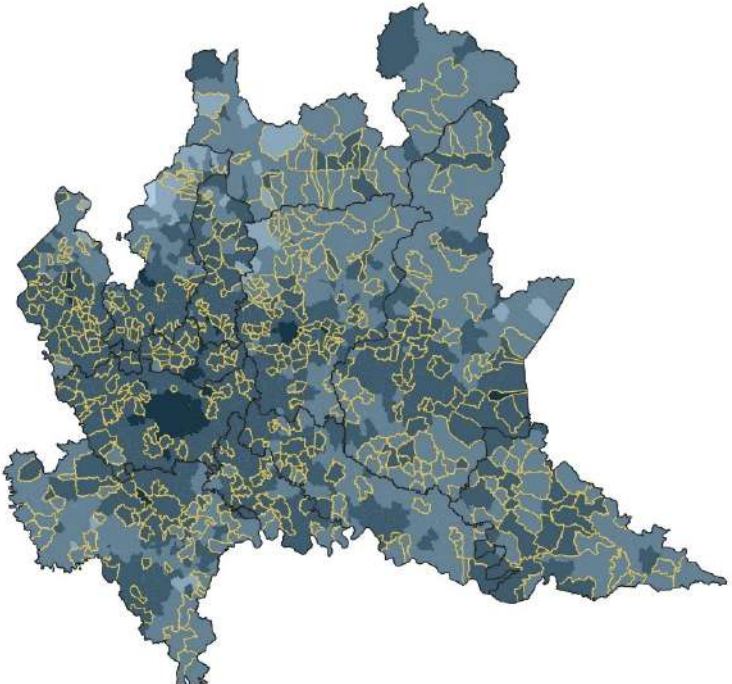


Legenda

- > 33.000,01 [€]
(totale Comuni 30)
- 24.000,01 – 33.000,00 [€]
(totale Comuni 854)
- 20.000,01 – 24.000,00 [€]
(totale Comuni 584)
- 15.000,00 – 20.000,00 [€]
(totale Comuni 36)
- < 15.000 [€]
(totale Comuni 2)
- Comuni finanziati al 03/03/22
(totale Comuni 456)

* % comuni finanziati rispetto al totale dei comuni finanziati per ciascuna fascia di reddito

* % comuni lombardi per ciascuna fascia di reddito rispetto al totale dei comuni lombardi

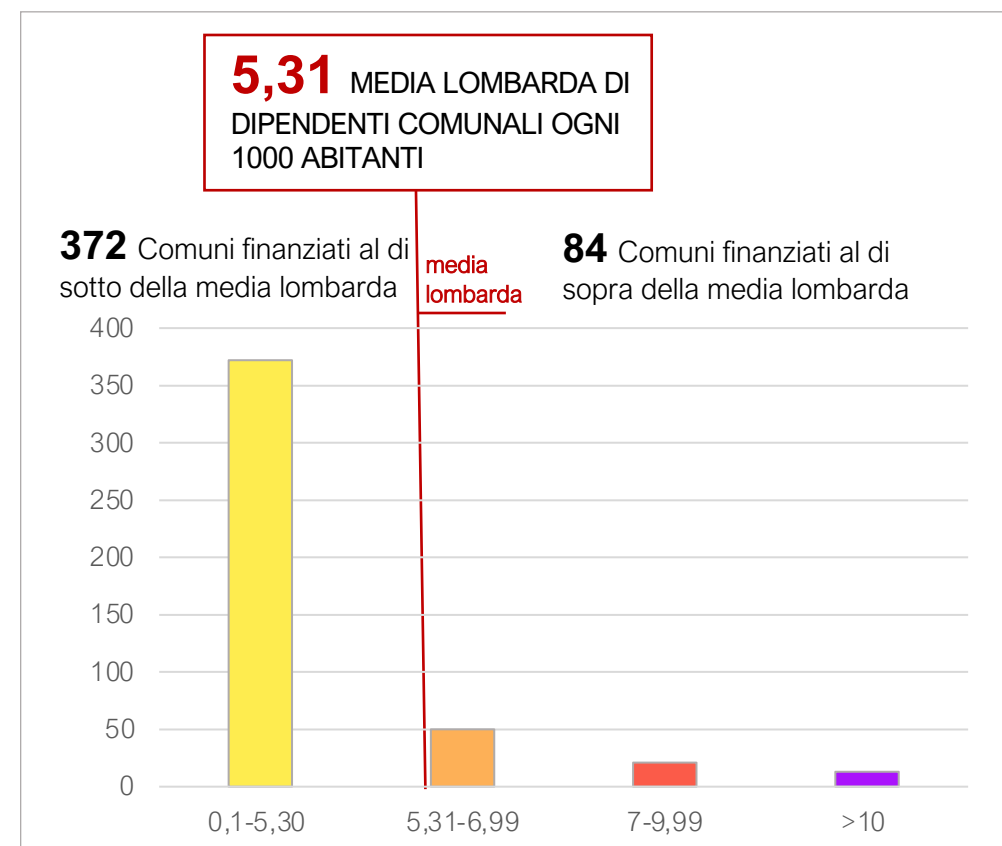


Lo schema riportato mostra la distribuzione dei comuni lombardi e quella dei comuni beneficiari nelle diverse fasce di reddito individuate. Come mettono in evidenza le percentuali riportate, per le fasce intermedie il rapporto tra comuni lombardi e comuni finanziati è pressoché equivalente. Si tratta delle fasce (€ 20-24 mila e € 24-33 mila) che raggruppano la maggioranza dei Comuni lombardi (rispettivamente 584 e 854). Il dato varia invece per la fascia più alta e per quelle più basse (sopra € 33 mila, € 15-20mila e al di sotto di € 15 mila). In queste fasce i Comuni beneficiari sono sottorappresentati, con valori dimezzati. Nel caso della fascia più bassa, che comprende 2 soli comuni, nessuno di questi è risultato beneficiario del bando.

02 Indicatori di contesto

ANAGRAFICA 7. N. dipendenti comunali ogni 1000 abitanti per Comune finanziato al 03.03.22

A fronte di una media nazionale di 5,85 dipendenti comunali ogni 1000 abitanti, la Lombardia riporta una media di 5,31. Tra i comuni finanziati n. 372 presentano una media inferiore a 5,31, mentre n. 84 Comuni presentano una media superiore alla media lombarda.



Legenda

Dipendenti comunali ogni 1000 abitanti di ciascun Comune finanziato al 03/03/22:

- >10 (totale Comuni n. 13)
- 7-9,99 (totale Comuni n. 21)
- 5,31-6,99 (totale Comuni n. 50)
- 0,1-5,30 (totale Comuni n. 372)

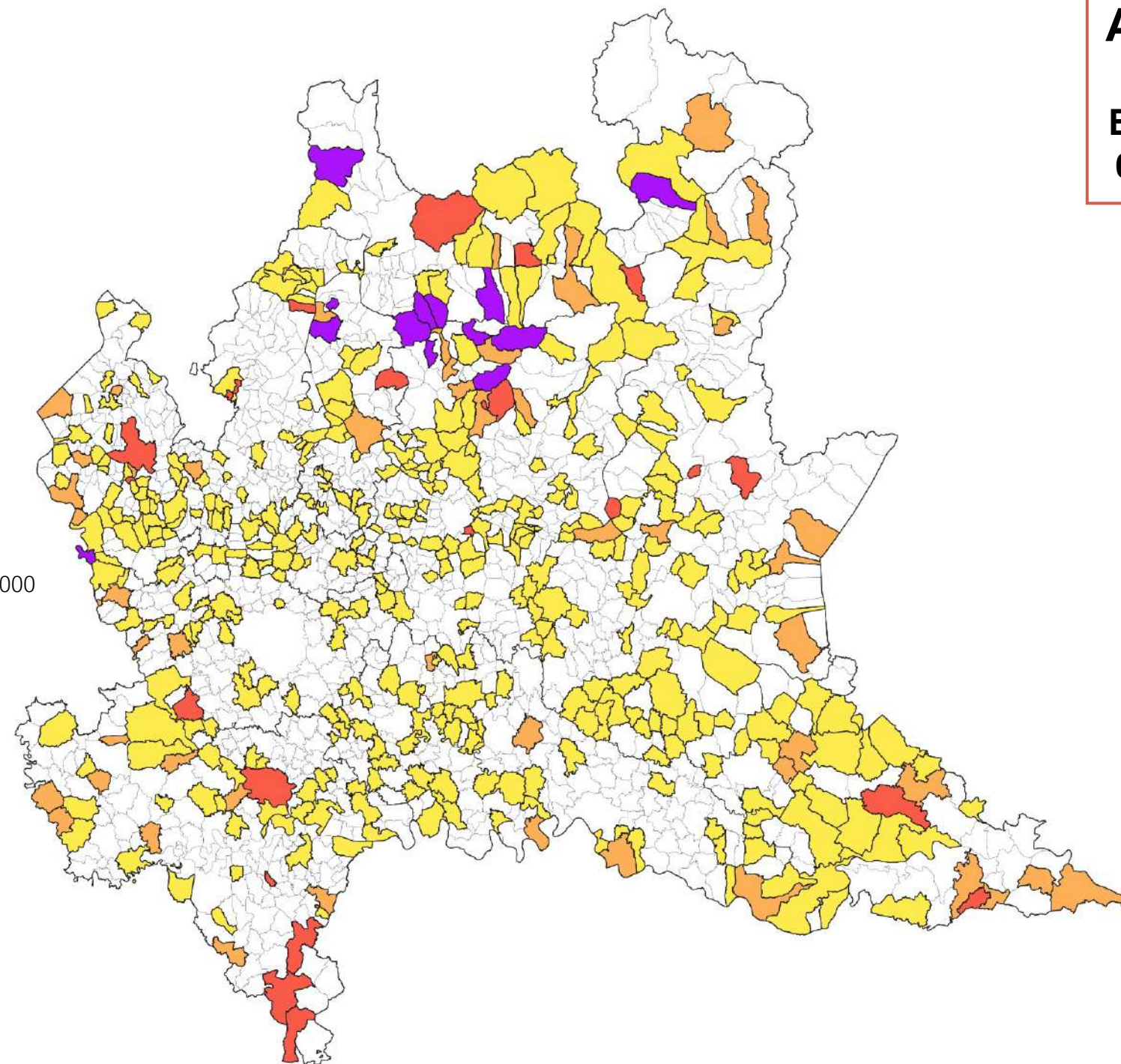


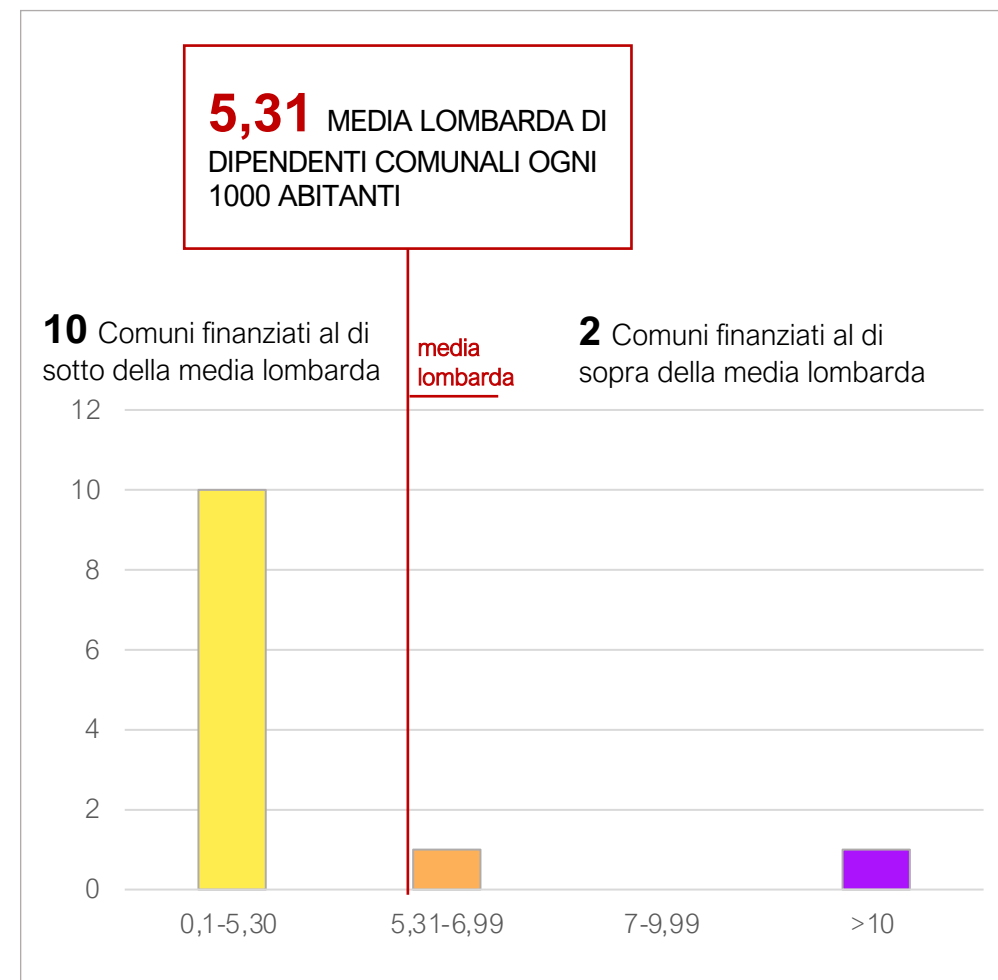
Grafico 10 e Mappa 4. **Comuni finanziati distinti in base al numero di dipendenti comunali ogni 1.000 abitanti.**

Fonte: IFEL su dati MEF-Conto Annuale, 2022. Fonte comuni finanziati: D.G. Territorio e Protezione Civile. D.d.u.o. 15 gennaio 2021 - n. 245 e D.d.u.o. 3 marzo 2022 - n. 2804, all. B. Fonte classi demografiche: Istat, 2022. Elaborazione ANCI Lombardia.

02 Indicatori di contesto

ANAGRAFICA 7. N. dipendenti comunali ogni 1000 abitanti dei Comuni rinunciatari

Approfondimento relativo ai 12 comuni che hanno rinunciato al finanziamento



Legenda

Dipendenti comunali ogni 1000 abitanti:

- >10 (Totale Comuni n. 1)
- 7-9,99 (Totale Comuni n. 0)
- 5,31-6,99 (Totale Comuni n. 1)
- 0,1-5,30 (Totale Comuni n. 10)

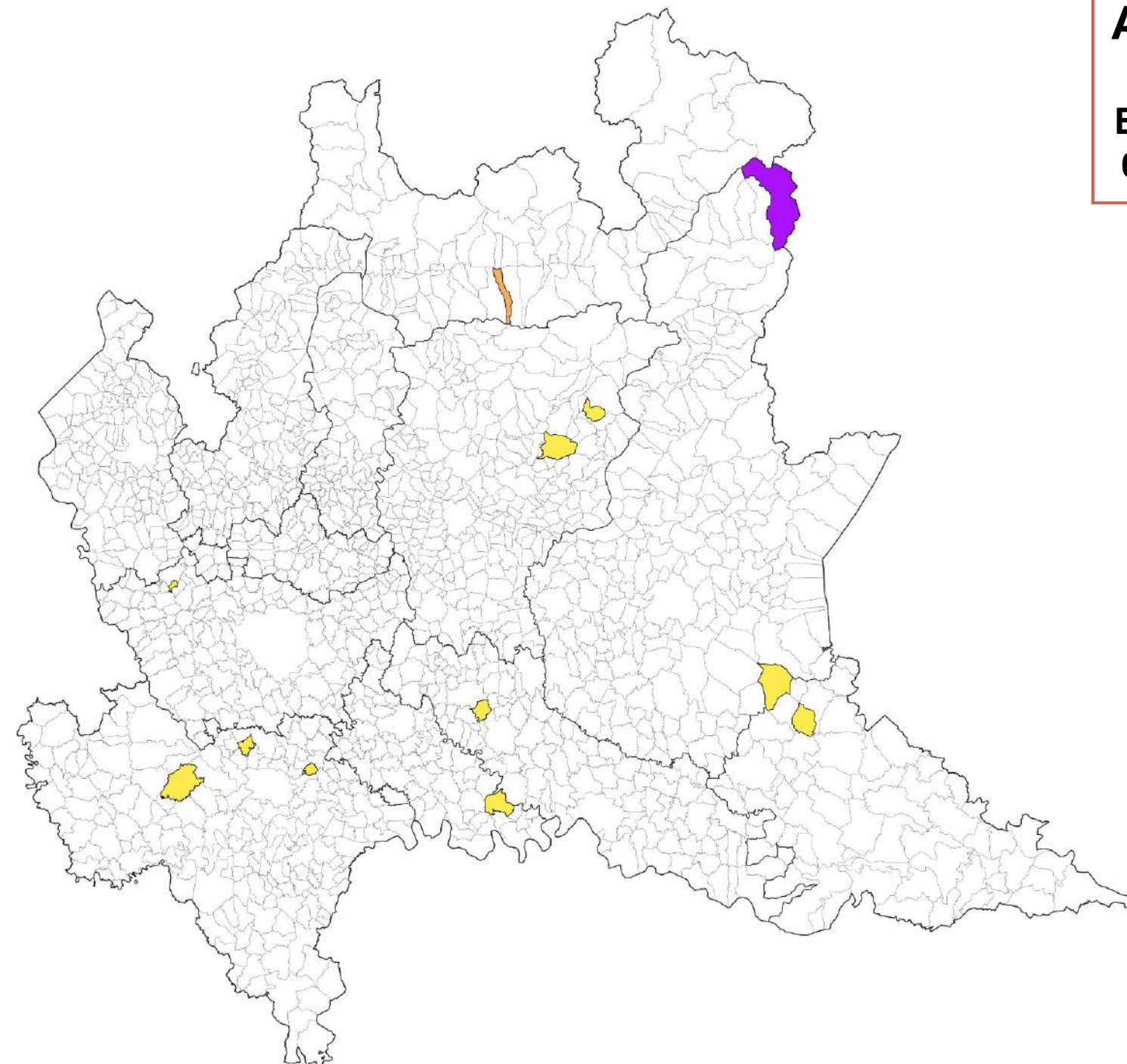


Grafico 11 e Mappa 5. **Comuni rinunciatari distinti in base al numero di dipendenti comunali ogni 1.000 abitanti.**
Fonte: IFEL su dati MEF-Conto Annuale, 2022. Elaborazione ANCI Lombardia.

ANAGRAFICA SINTESI DEI RISULTATI

Sono stati analizzati i risultati del bando «Interventi finalizzati all'avvio dei processi di rigenerazione urbana» considerando il contesto che caratterizza il territorio lombardo ed evidenziando, in particolare, alcuni elementi utili a definire i contorni economici e sociali che disegnano il quadro dei Comuni finanziati (468 di cui 12 rinunciatari*) dal bando sopracitato.

- Emerge la differenza del numero di enti locali finanziati nelle diverse province. In particolare, la provincia con la percentuale maggiore di Comuni finanziati è Mantova (50 %); mentre le province con la percentuale minore di Comuni finanziati sono Como e Lecco (entrambe 24 %).
- Confrontando le classi demografiche (n. abitanti per ciascun Comune) e i Comuni finanziati emerge un tendenziale sottofinanziamento dei Comuni meno popolosi.
- Analizzando la distribuzione degli enti locali beneficiari del finanziamento rispetto alla distribuzione del reddito pro capite non emergono elementi rilevanti: il dato del reddito pro capite dei comuni finanziati risulta in linea con il dato dei comuni lombardi.
- Dai dati relativi al numero di dipendenti comunali ogni 1.000 abitanti per ciascun Comune finanziato emerge che l'80 % dei Comuni finanziati ha un numero di dipendenti inferiore alla media lombarda (circa 5 dipendenti ogni 1.000 abitanti).

*la presenza di Comuni rinunciatari necessiterebbe di un ulteriore approfondimento. Non sono note le motivazioni delle rinunce che, tuttavia, stimolano suggestioni date le difficoltà dei Comuni nel gestire le risorse derivanti da questa ricca stagione di investimenti.

02 Indicatori di contesto

TERRITORIO 8. PTR.ATO – Ambiti Territoriali Omogenei

PTR.ATO. Ambiti Territoriali Omogenei: si tratta di articolazioni territoriali espressione di ambiti relazionali, caratteri socio-economici, geografici, storici e culturali omogenei, adeguati a consentire l'attuazione dei contenuti della l.r. n. 31/14 e, più in generale, lo sviluppo di politiche e l'attuazione di progetti capaci di integrare i temi attinenti al paesaggio, all'ambiente, alle infrastrutture e agli insediamenti.

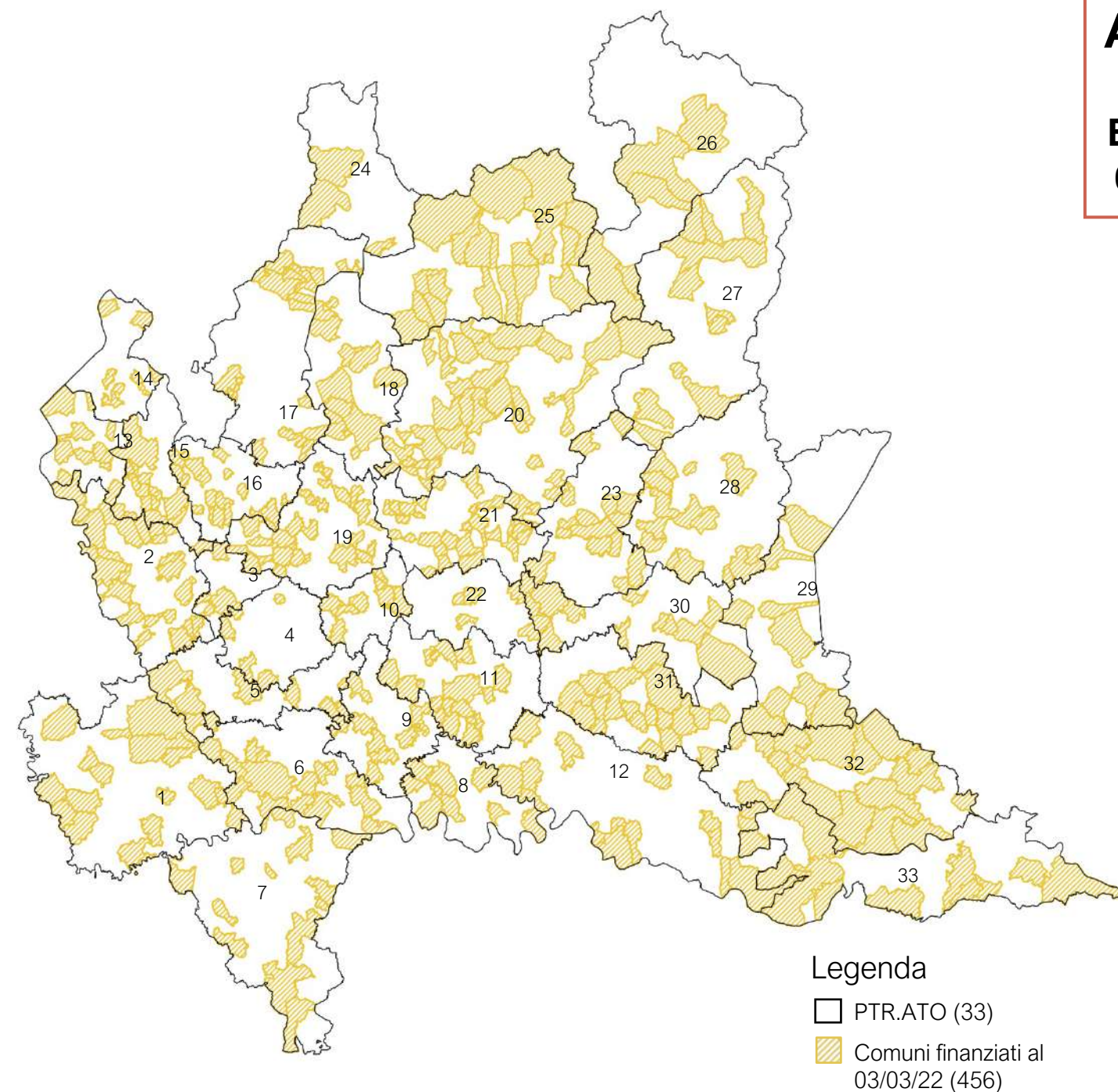
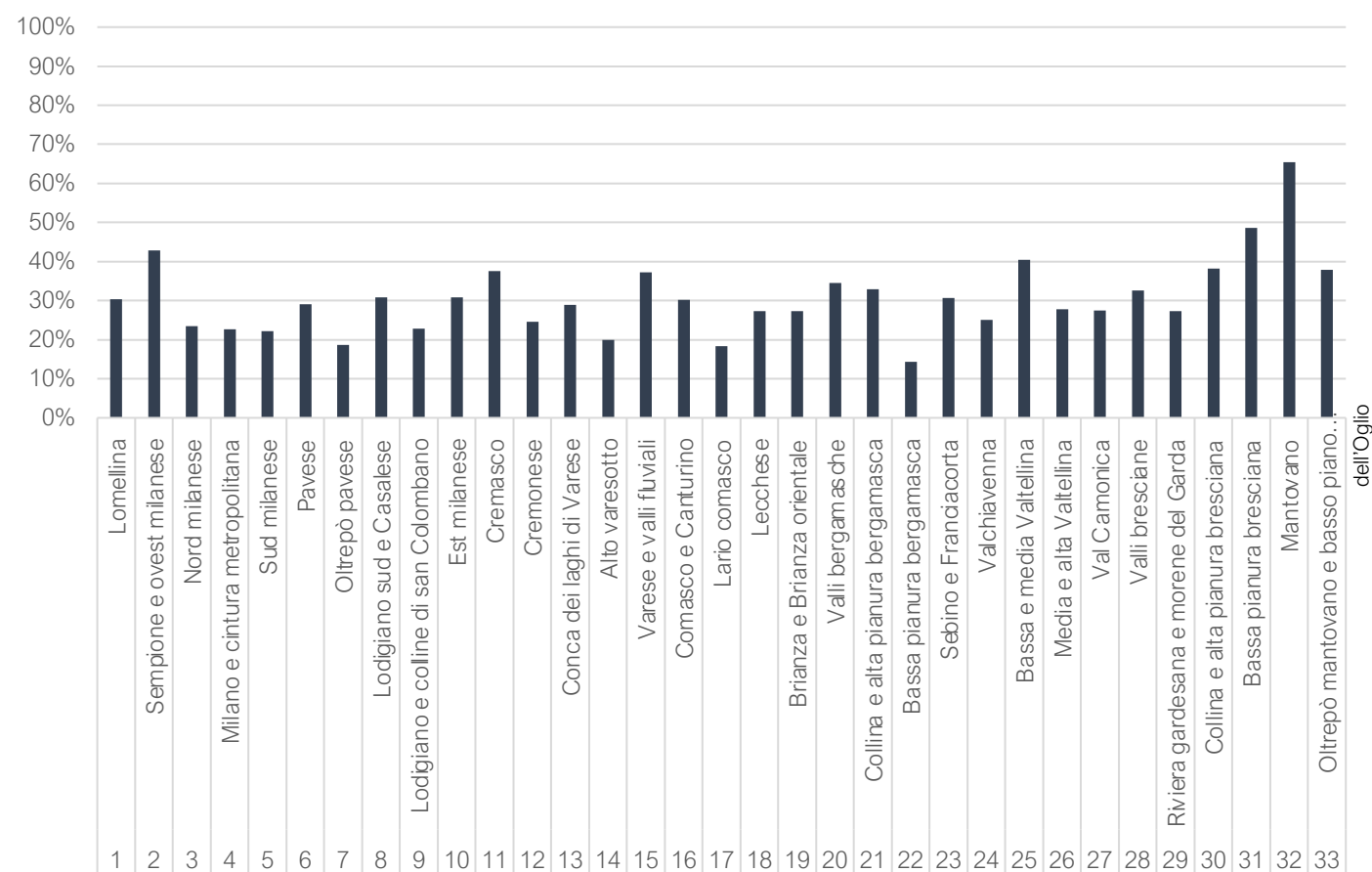


Grafico 12 (sinistra). Percentuale di Comuni finanziati di Ciascun PTR.ATO.

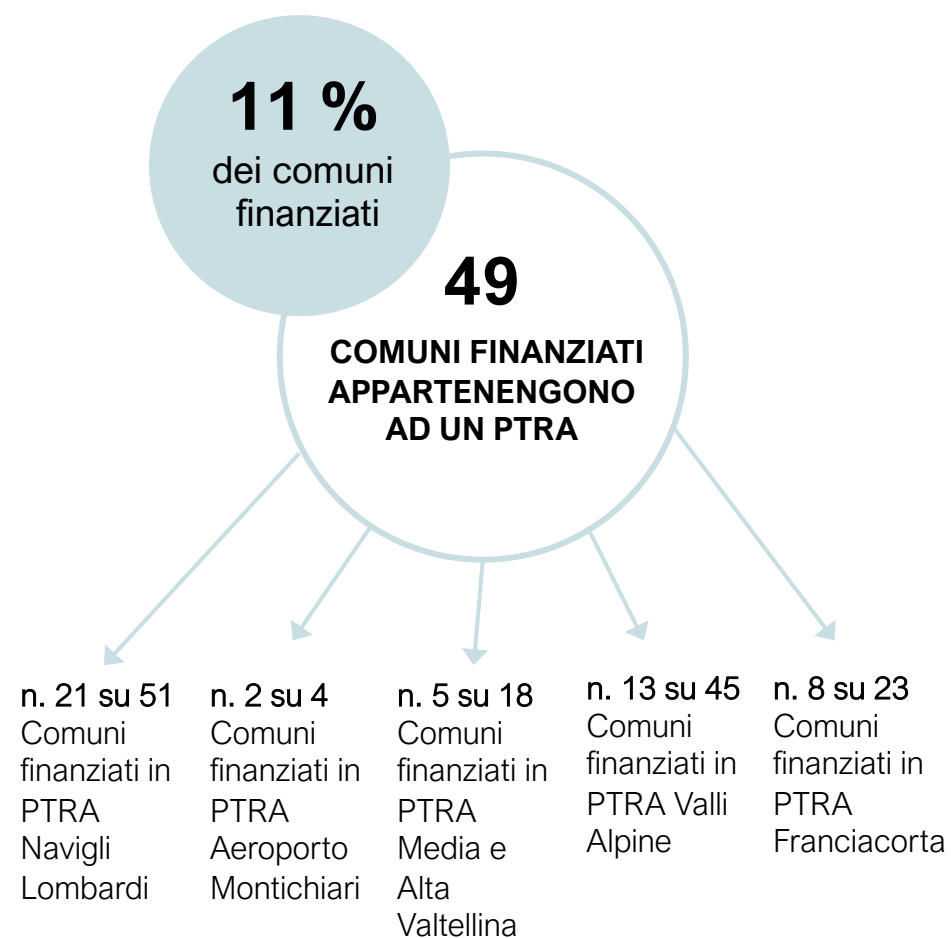
Mappa 7 (sopra). Comuni finanziati confrontati con i PTR.ATO.

Fonte: D.G. Territorio e Protezione Civile. D.d.u.o. 15 gennaio 2021 - n. 245 e D.d.u.o. 3 marzo 2022 - n. 2804, all. B. Fonte PTR.ATO: Regione Lombardia, 2018. Elaborazione ANCI Lombardia.

02 Indicatori di contesto

TERRITORIO 9. PTR A – Piani Territoriali Regionali d'Area

I PTR A sono strumenti pianificatori per l'attuazione sul territorio di progetti di importanza regionale o sovregionale. Ogni PTR A rappresenta un'area intercomunale per la quale è stata sviluppata una pianificazione territoriale strategica.



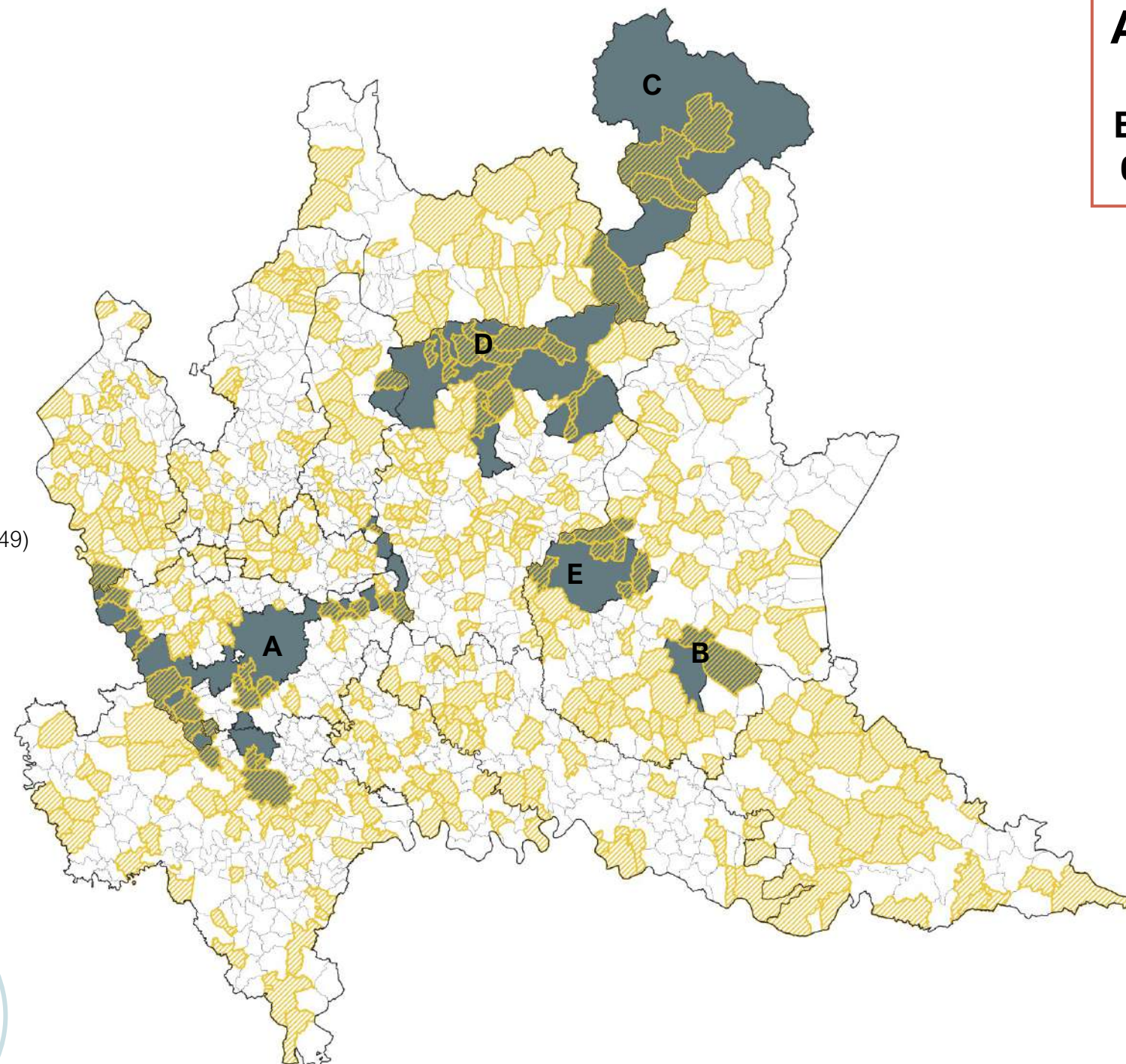
Legenda

- Comuni finanziati al 03/03/22 (456)
- Comuni finanziati afferenti a PTR A (49)
- Ambiti di PTR A

- A. PTR A Navigli Lombardi
- B. PTR A Aeroporto Montichiari
- C. PTR A Media e Alta Valtellina
- D. PTR A Valli Alpine
- E. PTR A Franciacorta

3 %
dei comuni lombardi appartengono ad un PTR A

49 su 1506
Comuni lombardi appartengono ad un PTR A



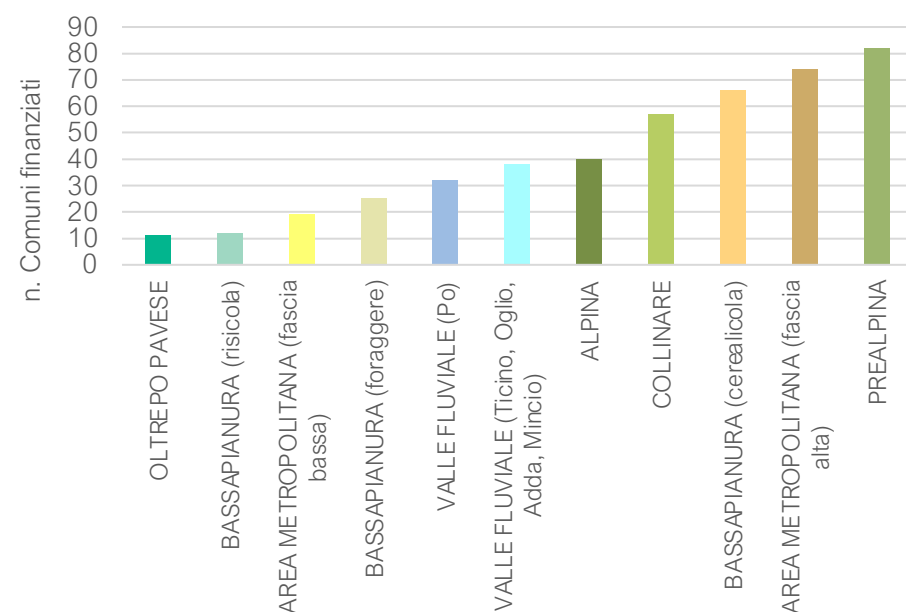
Mappa 8. Comuni finanziati e Piani Territoriali Regionali d'Area (PTR A).

Fonte Comuni Finanziati: D.G. Territorio e Protezione Civile. D.d.u.o. 15 gennaio 2021 - n. 245 e D.d.u.o. 3 marzo 2022 - n. 2804, all. B. Fonte PTR A: Geoportale della Lombardia, 2022. Elaborazione ANCI Lombardia.

02 Indicatori di contesto

TERRITORIO 10. Fasce di paesaggio

Le fasce di paesaggio sono una classificazione del territorio lombardo costruite su base geomorfologica e idrologica dei territori, tenendo conto dei sottobacini idrografici, degli aspetti pedologici e degli usi del suolo. Sono utilizzate ai fini delle valutazioni paesistiche e vengono individuate a partire dalle Unità Tipologiche di Paesaggio del PPR (UTdP). I dati riportati sono tratti dalla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Piano Paesaggistico Regionale (PPR).



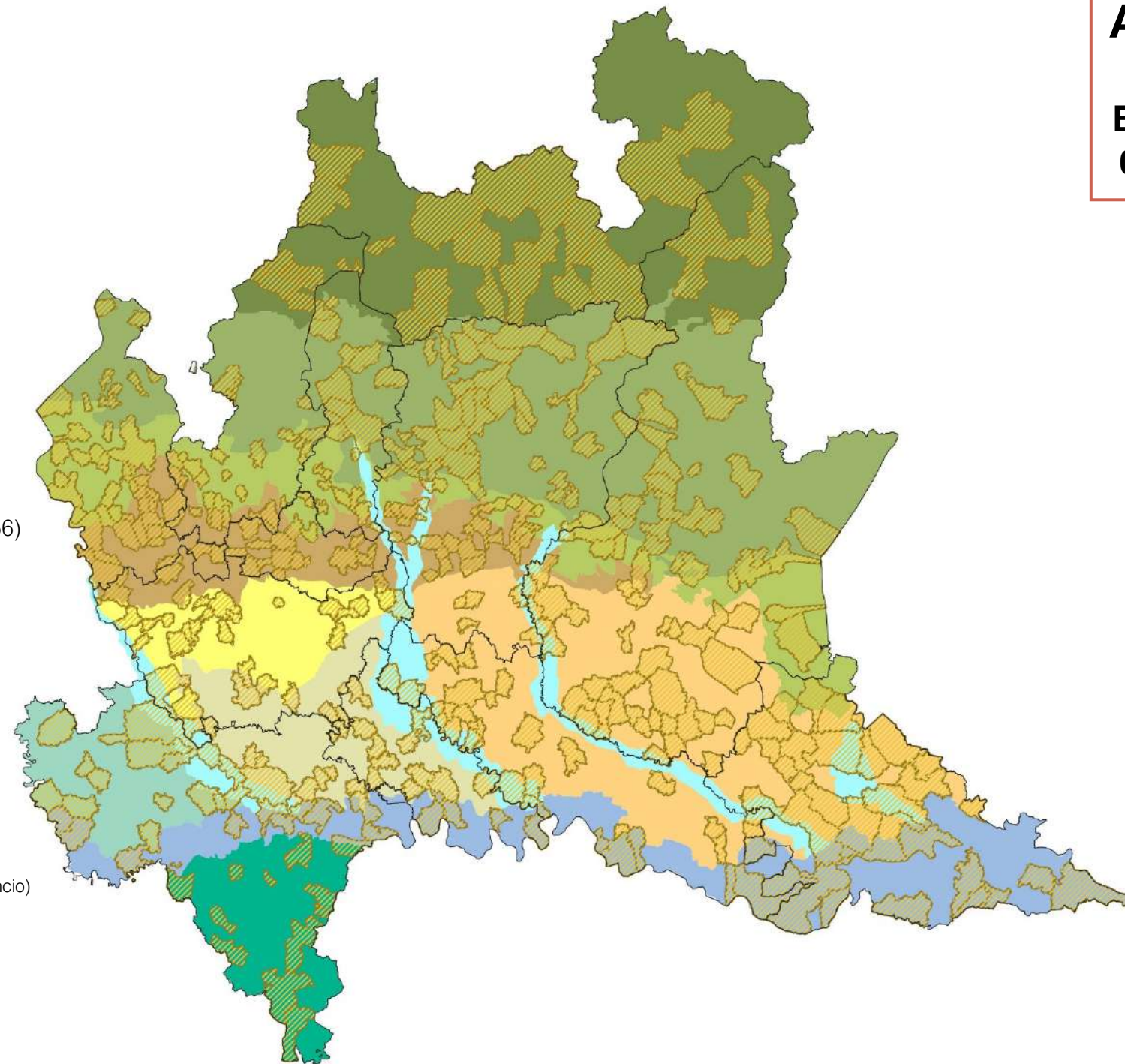
Nota bene: considerato che le fasce di paesaggio non corrispondono ai confini amministrativi dei Comuni, le percentuali indicate non rappresentano il quadro puntuale della distribuzione del dato negli enti locali lombardi.

Grafico 13. **Comuni soggetti a finanziamento a confronto con le fasce di paesaggio.**

Fonte fasce di paesaggio: VAS del Piano Paesaggistico Regionale. Fonte Comuni Finanziati: D.G. Territorio e Protezione Civile. D.d.u.o. 15 gennaio 2021 - n. 245 e D.d.u.o. 3 marzo 2022 - n. 2804, all. B. Elaborazione ANCI Lombardia.

Legenda

- Comuni finanziati al 03/03/22 (456)
- Fascia alpina
- Fascia prealpina
- Fascia collinare
- Area metropolitana (fascia alta)
- Area metropolitana (fascia bassa)
- Fascia bassa pianura (risicola)
- Fascia bassa pianura (foraggere)
- Fascia bassa pianura (cerealicola)
- Valle fluviale (Ticino, Adda, Oglio, Mincio)
- Valle fluviale (Po)
- Fascia Oltrepò pavese



Mappa 9. **Comuni finanziati su sfondo delle fasce di paesaggio VAS.**

Fonte fasce di paesaggio: VAS del Piano Paesaggistico Regionale. Fonte Comuni Finanziati: D.G. Territorio e Protezione Civile. D.d.u.o. 15 gennaio 2021 - n. 245 e D.d.u.o. 3 marzo 2022 - n. 2804, all. B. Elaborazione ANCI Lombardia.

TERRITORIO 11. Accessibilità e infrastrutture della mobilità

Dal confronto tra la localizzazione dei comuni finanziati e i principali assi infrastrutturali lombardi (autostrade e ferrovie), emerge che 171 Comuni finanziati presentano nel territorio comunale almeno un **asse viario principale**. Sono invece 355 i Comuni finanziati siti ad una distanza inferiore ai 5 km in linea d'aria da un **asse viario principale**. Risulta quindi che 101 comuni finanziati (21%) non presentano assi viari principali nel proprio territorio e distano più di 5 Km da essi.

456
COMUNI
FINANZIATI
al 03.03.22

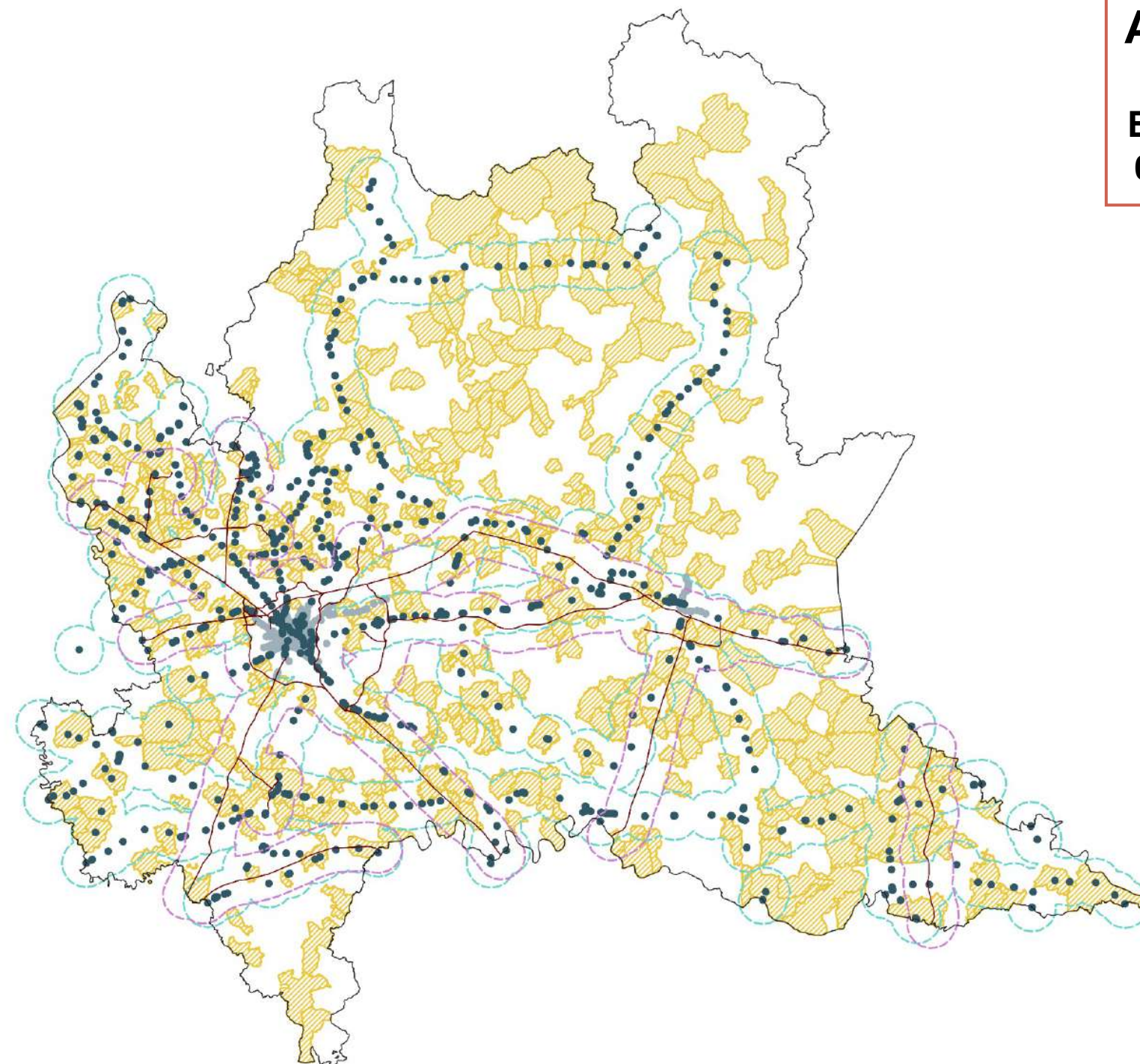
171 Comuni presentano nel territorio comunale **almeno un asse viario principale (ferrovia e/o autostrada)**

184 Comuni **distano al massimo 5 Km** da un **asse viario principale (ferrovia e/o autostrada)**

101 Comuni **distano più di 5 Km** da un **asse viario principale (ferrovia e/o autostrada)**

Legenda

- Autostrade
- - - Distanza di 5 km dall'autostrada
- Stazioni ferroviarie
- - - Distanza di 5 km dalla ferrovia
- Stazioni metropolitana
- Comuni finanziati al 03/03/22 (456)



Mappa 10. **Comuni finanziati e principali infrastrutture della mobilità con relativa fascia di distanza di 5 chilometri.**

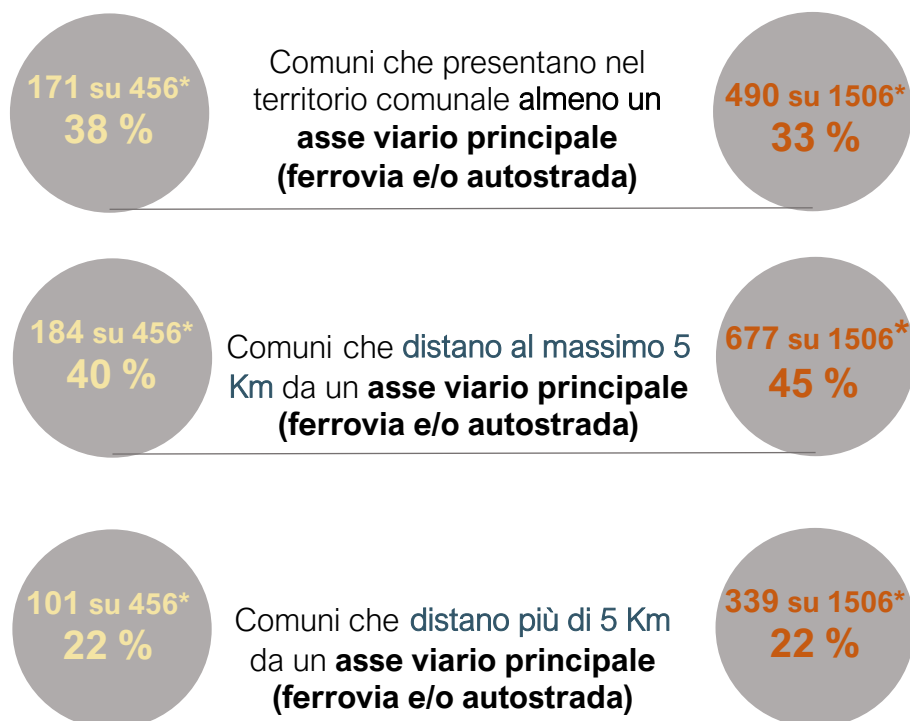
Fonti: Comuni Finanziati: D.G. Territorio e Protezione Civile. D.d.u.o. 15 gennaio 2021 - n. 245 e D.d.u.o. 3 marzo 2022 - n. 2804 all. B; fonte infrastrutture della mobilità: Geoportale della Lombardia, 2022. Elaborazione ANCI Lombardia

02 Indicatori di contesto

TERRITORIO 11. Infrastrutture di mobilità

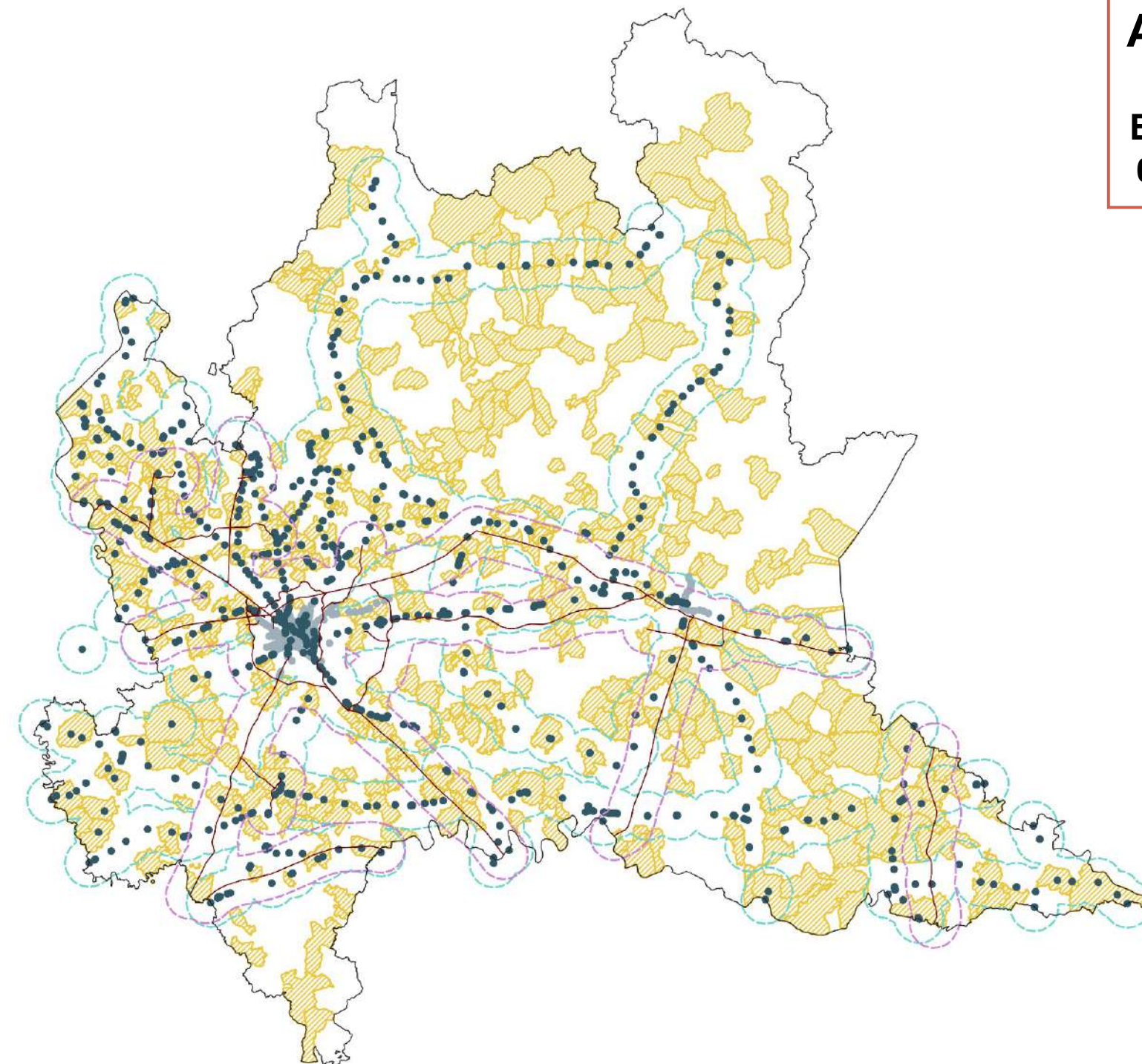
* % comuni finanziati per ciascuna categoria rispetto al totale dei comuni finanziati

* % comuni lombardi per ciascuna categoria rispetto al totale dei comuni lombardi



Legenda

- Autostrade
- - - Distanza di 5 km dall'autostrada
- Stazioni ferroviarie
- - - Distanza di 5 km dalla ferrovia
- Stazioni metropolitana
- ▨ Comuni finanziati al 03/03/22 (456)



Mappa 10. Comuni finanziati e principali infrastrutture della mobilità con relativa fascia di distanza di 5 chilometri.

Fonti: Comuni Finanziati: D.G. Territorio e Protezione Civile. D.d.u.o. 15 gennaio 2021 - n. 245 e D.d.u.o. 3 marzo 2022 - n. 2804 all. B; fonte infrastrutture della mobilità: Geoportale della Lombardia, 2022. Elaborazione ANCI Lombardia

TERRITORIO SINTESI DEI RISULTATI

Nella sezione Territorio sono state analizzate alcune tematiche territoriali, in particolare: i PTR.ATO, PTR.A, fasce di paesaggio, principali infrastrutture di mobilità.

- Dal confronto con la mappatura degli Ambiti Territoriali Omogenei del PTR, emergono dati d'interesse rispetto alla distribuzione dei comuni finanziati. Il confronto con questa geografia permette di osservare la distribuzione del dato dei comuni beneficiari attraverso confini amministrativi inusuali, gli ATO infatti disaggregano le province e la città metropolitana. Questo punto di vista, rispetto ai Comuni beneficiari del bando, permette di individuare nuove geografie, ad esempio territori con una certa densità di Comuni beneficiari, quale il caso dell'alto mantovano.
- Dall'analisi dei PTR.A, è possibile notare che una cifra significativa (11%) dei comuni finanziati appartiene ad una delle aree intercomunali individuate dal PTR.A. Si tratta di un elemento significativo se confrontato con il dato generale di Comuni lombardi che corrisponde al 3% dei Comuni lombardi;
- Analizzando la localizzazione degli enti locali beneficiari del finanziamento rispetto alla rete dei principali assi viari lombardi non emergono chiari elementi di valutazione. Un'ampia maggioranza dei Comuni finanziati risulta essere infatti collegata al sistema infrastrutturale primario. Tuttavia il dato dimostra che anche i Comuni più isolati sono risultati beneficiari di questo bando.

02 Indicatori di contesto

ACCORDI ED ENTI TERRITORIALI 12. Comuni finanziati associati in partenariato al 03.03.22

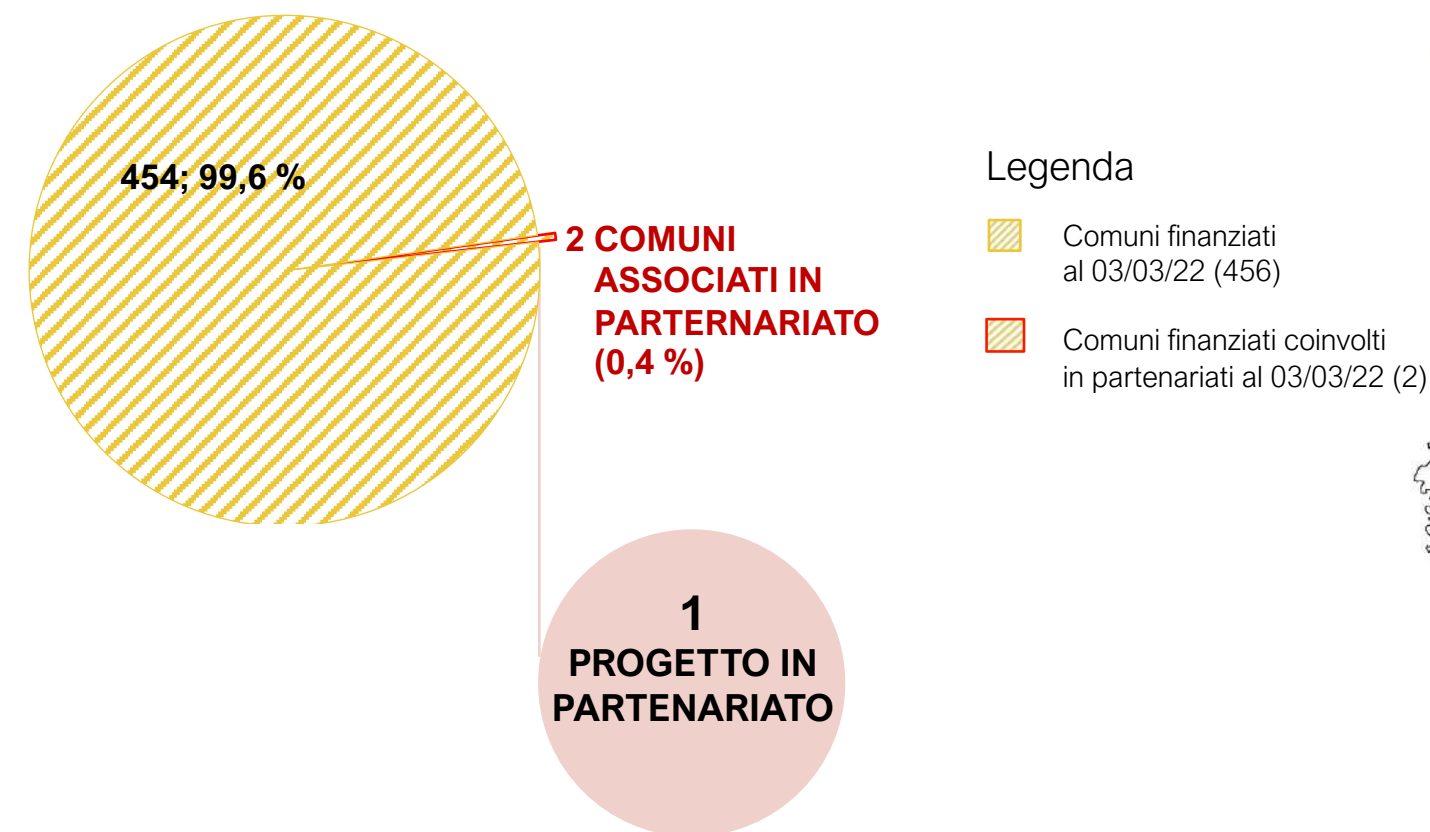
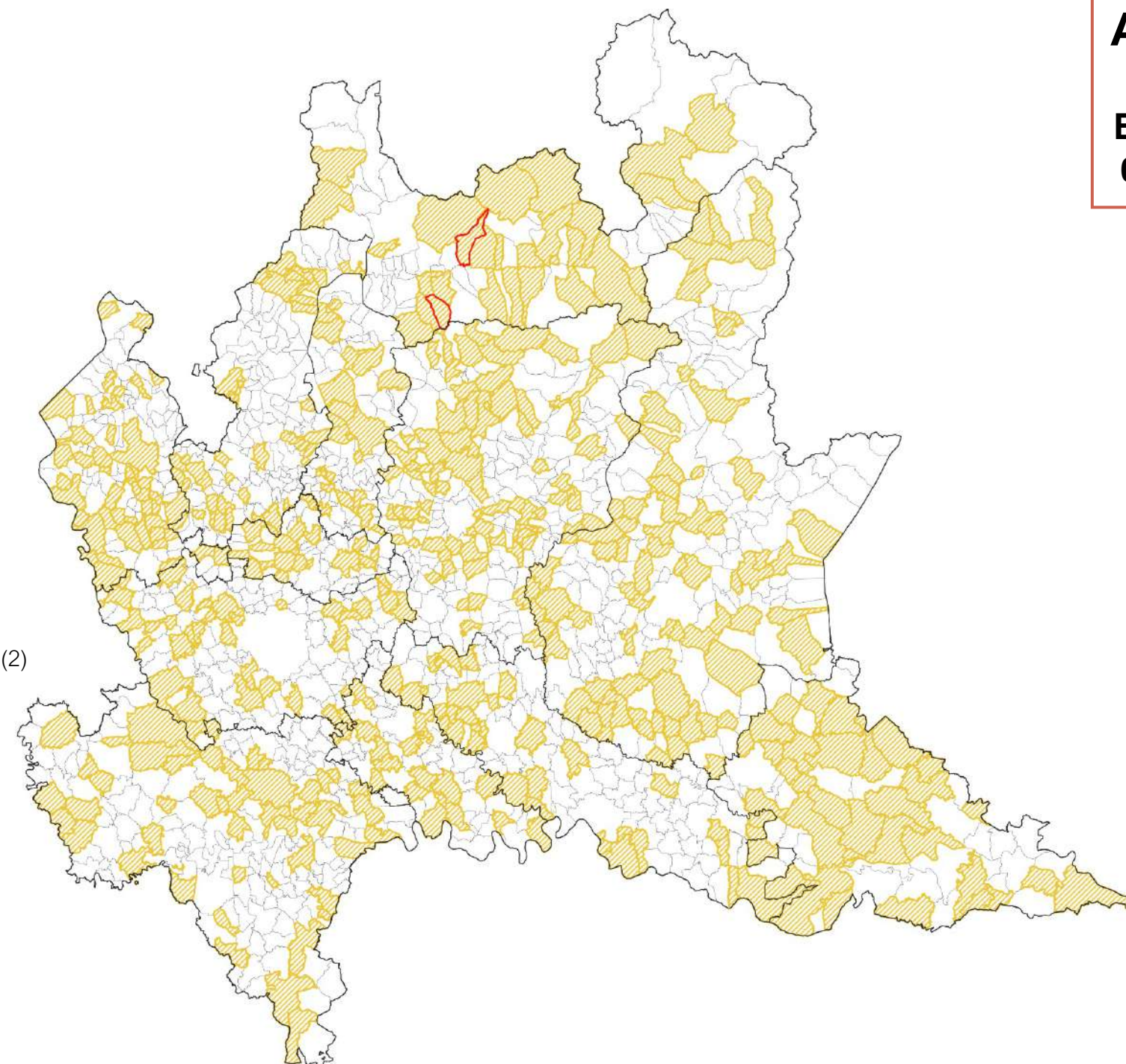


Grafico 14. *Comuni e progetti soggetti a finanziamento e coinvolti in partenariati.* Fonte: D.G. Territorio e Protezione Civile. D.d.u.o. 15 gennaio 2021 - n. 245 e D.d.u.o. 3 marzo 2022 - n. 2804 all. B. Elaborazione ANCI Lombardia



Mapa 11. *Comuni finanziati e Comuni finanziati associati in partenariato.*

Fonte: D.G. Territorio e Protezione Civile. D.d.u.o. 15 gennaio 2021 - n. 245 e D.d.u.o. 3 marzo 2022 - n. 2804 all. B. Elaborazione ANCI Lombardia

02 Indicatori di contesto

ACCORDI ED ENTI TERRITORIALI 13. Comuni finanziati al 03.03.22 appartenenti a comunità montane

COMUNITÀ MONTANE: enti locali costituiti fra comuni montani e parzialmente montani, anche appartenenti a province diverse, per la valorizzazione delle zone montane per l'esercizio di funzioni proprie, di funzioni conferite e per l'esercizio associato delle funzioni comunali. (Art. 27 TUEL)

34 %
dei comuni
lombardi
appartiene a
una CM

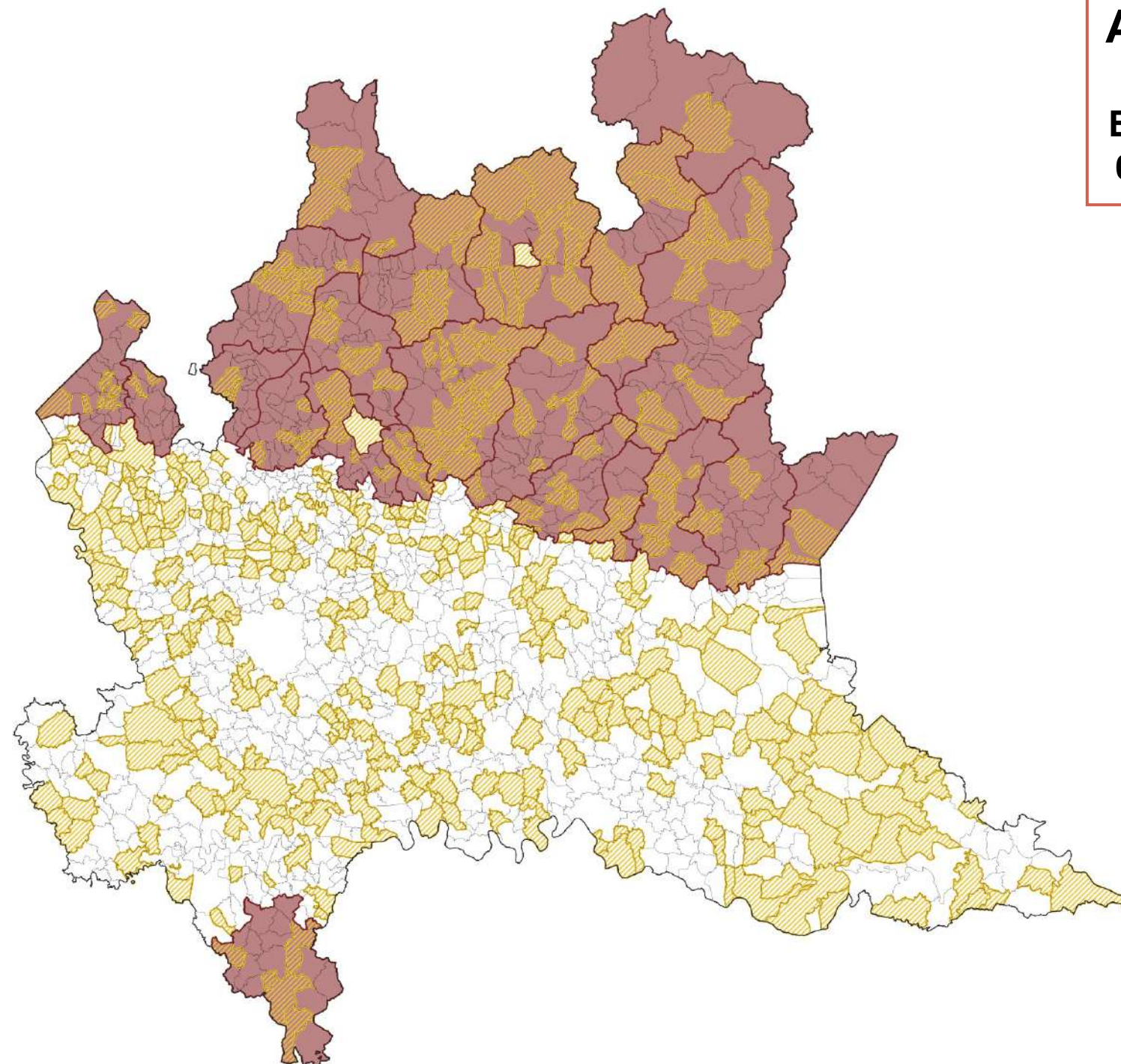
510 su 1506
COMUNI LOMBARDI
APPARTENENTI A
UNA COMUNITÀ
MONTANA

31 %
dei comuni
finanziati
appartiene a
una CM

140 su 456
COMUNI FINANZIATI
APPARTENENTI A
UNA COMUNITÀ
MONTANA

Legenda

-  Comuni finanziati al 03/03/22 (456)
-  Comuni finanziati al 03/03/22 appartenenti a comunità montane (140)
-  Comunità montane (23)



Mappa 12. **Comuni finanziati e comunità montane.**

Fonte Comuni finanziati: D.G. Territorio e Protezione Civile. D.d.u.o. 15 gennaio 2021 - n. 245 e D.d.u.o. 3 marzo 2022 - n. 2804 all. B. Fonte comunità montane: Geoportale della Lombardia, 2022. Elaborazione ANCI Lombardia.

02 Indicatori di contesto

ACCORDI ED ENTI TERRITORIALI 13. Comuni finanziati al 03.03.22 appartenenti a comunità montane

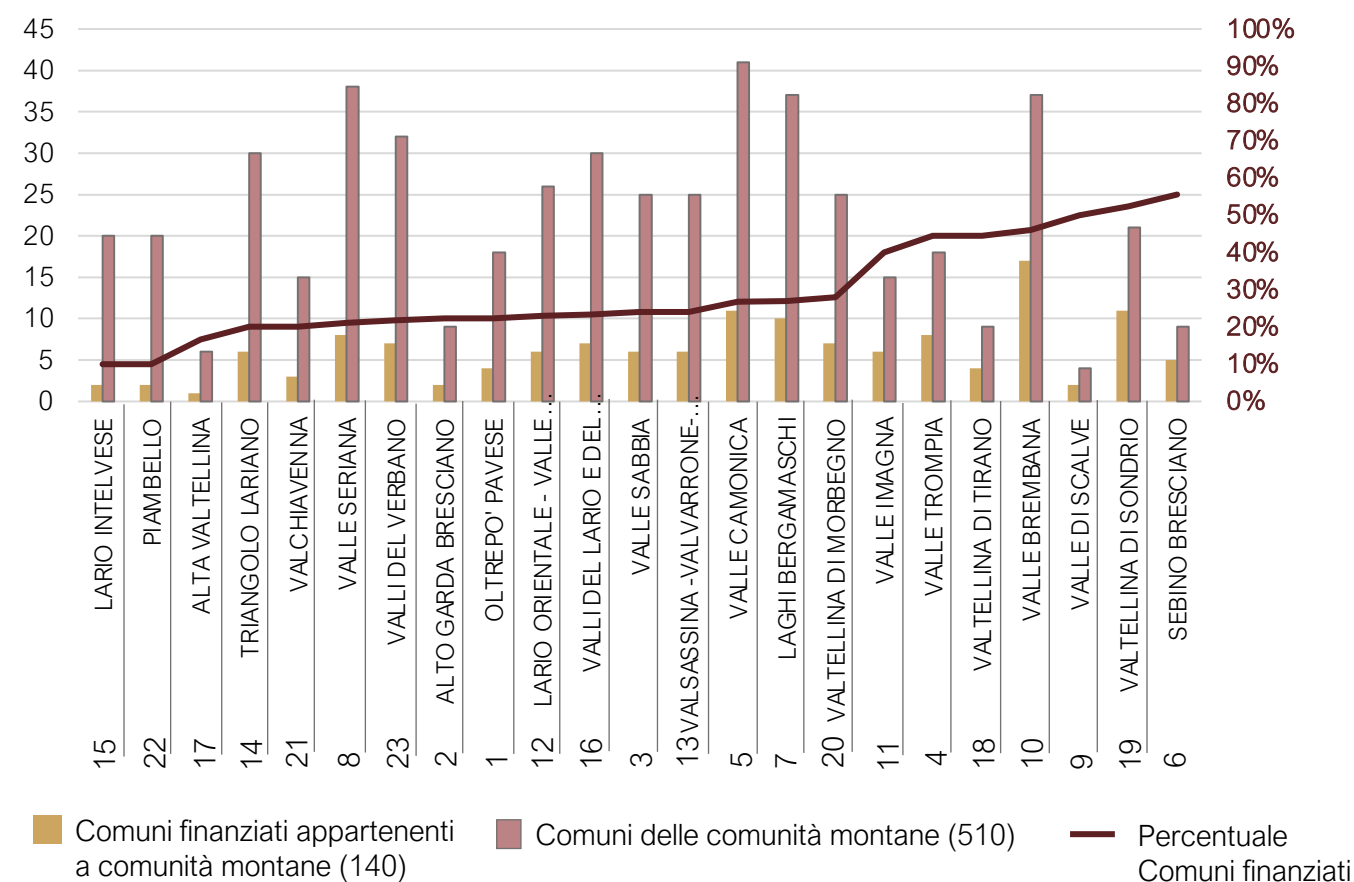
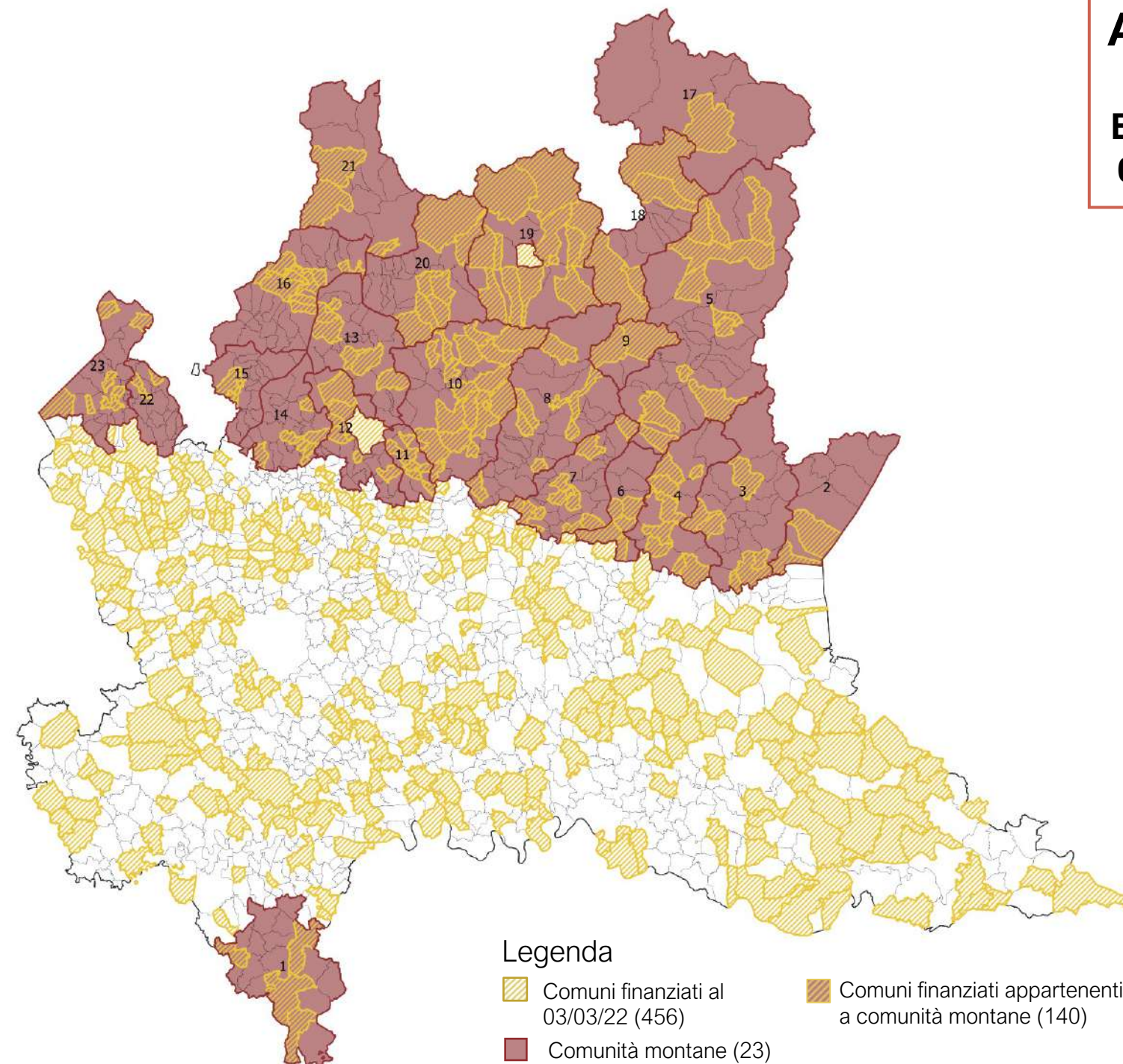


Grafico 15. Comuni soggetti a finanziamento a confronto con le comunità montane.
Elaborazione ANCI Lombardia.



Mapa 12. Comuni finanziati e comunità montane.

Fonte Comuni finanziati: D.G. Territorio e Protezione Civile. D.d.u.o. 2.11.2021 - n. 14716 e D.d.u.o. 16.11.2021 - n. 15559, all. B. Fonte comunità montane: Geoportale della Lombardia, 2022. Elaborazione ANCI Lombardia.

02 Indicatori di contesto

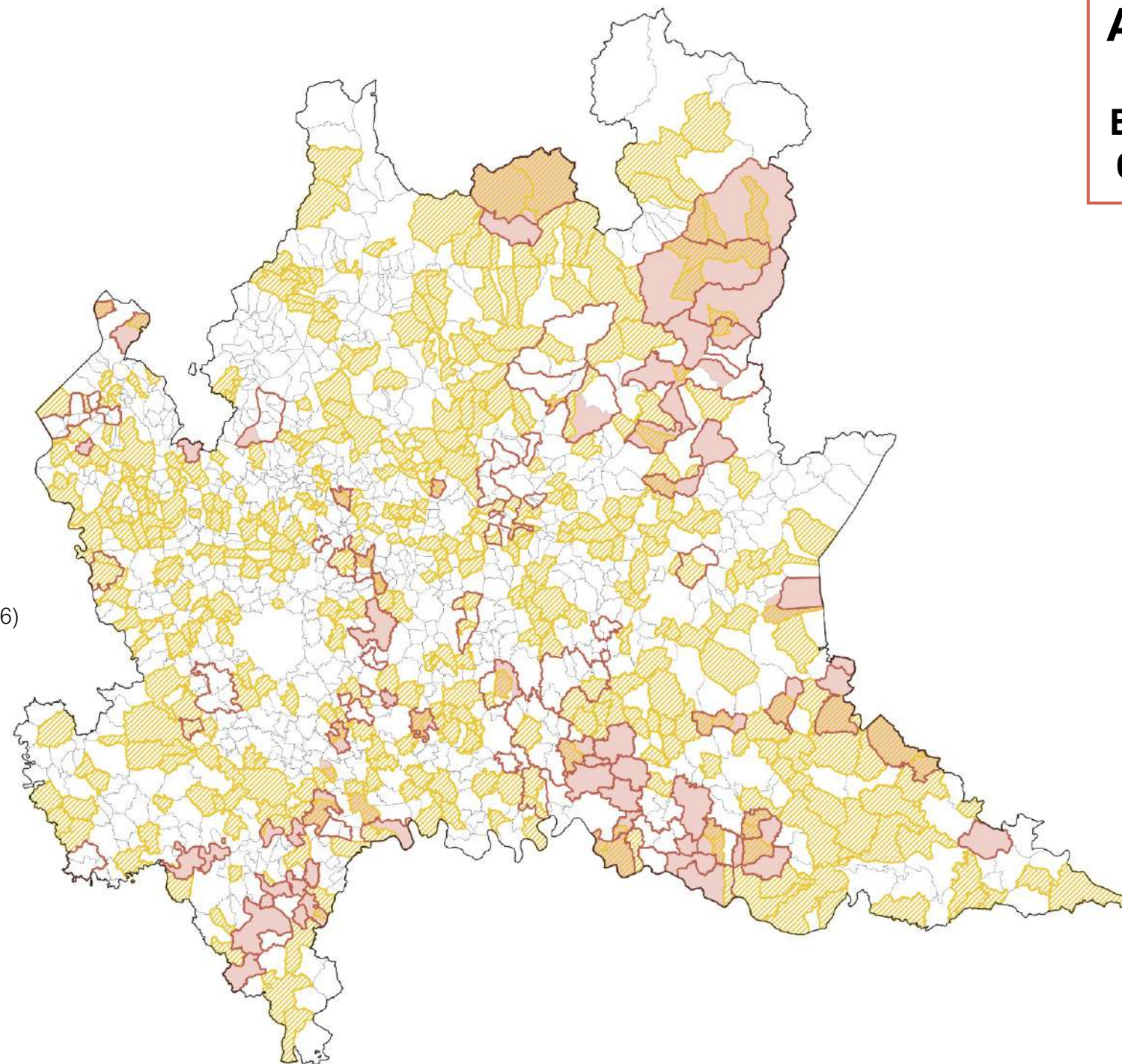
ACCORDI ED ENTI TERRITORIALI 14. Comuni finanziati al
03.03.22 appartenenti ad unioni di comuni

UNIONE DI COMUNI: si tratta di un ente locale costituito da due o più comuni, di norma contermini, finalizzato all'esercizio associato di funzioni e servizi. Sono definite «Unioni di Comuni lombarde» le unioni costituite ai sensi dell'art. 18 della l.r. 19/2008 e iscritte all'apposito registro regionale.

ZERO
UNIONI DI COMUNI
FINANZIATE

Legenda

- Comuni finanziati al 03/03/22 (456)
- Unioni di Comuni nazionali
- Unioni di Comuni regionali



Mappa 13. Comuni finanziati e Unioni di Comuni nazionali e regionali.

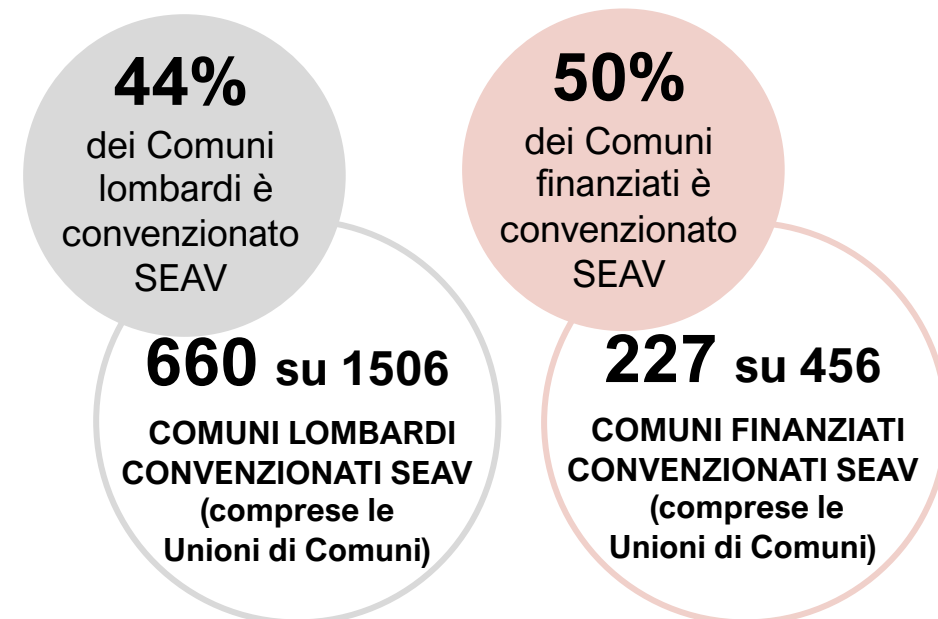
Fonte Comuni Finanziati: D.G. Territorio e Protezione Civile. D.d.u.o. 15 gennaio 2021 - n. 245 e D.d.u.o. 3 marzo 2022 - n. 2804 all. B; fonte Unioni di Comuni nazionali: Ministero dell'Interno – Sistema Unico Territoriale; fonte Unioni di Comuni regionali: Regione Lombardia, 2021. Elaborazione ANCI Lombardia.

02 Indicatori di contesto

ACCORDI ED ENTI TERRITORIALI 15. Comuni convenzionati SEAV
(Servizio Europeo di Area Vasta)

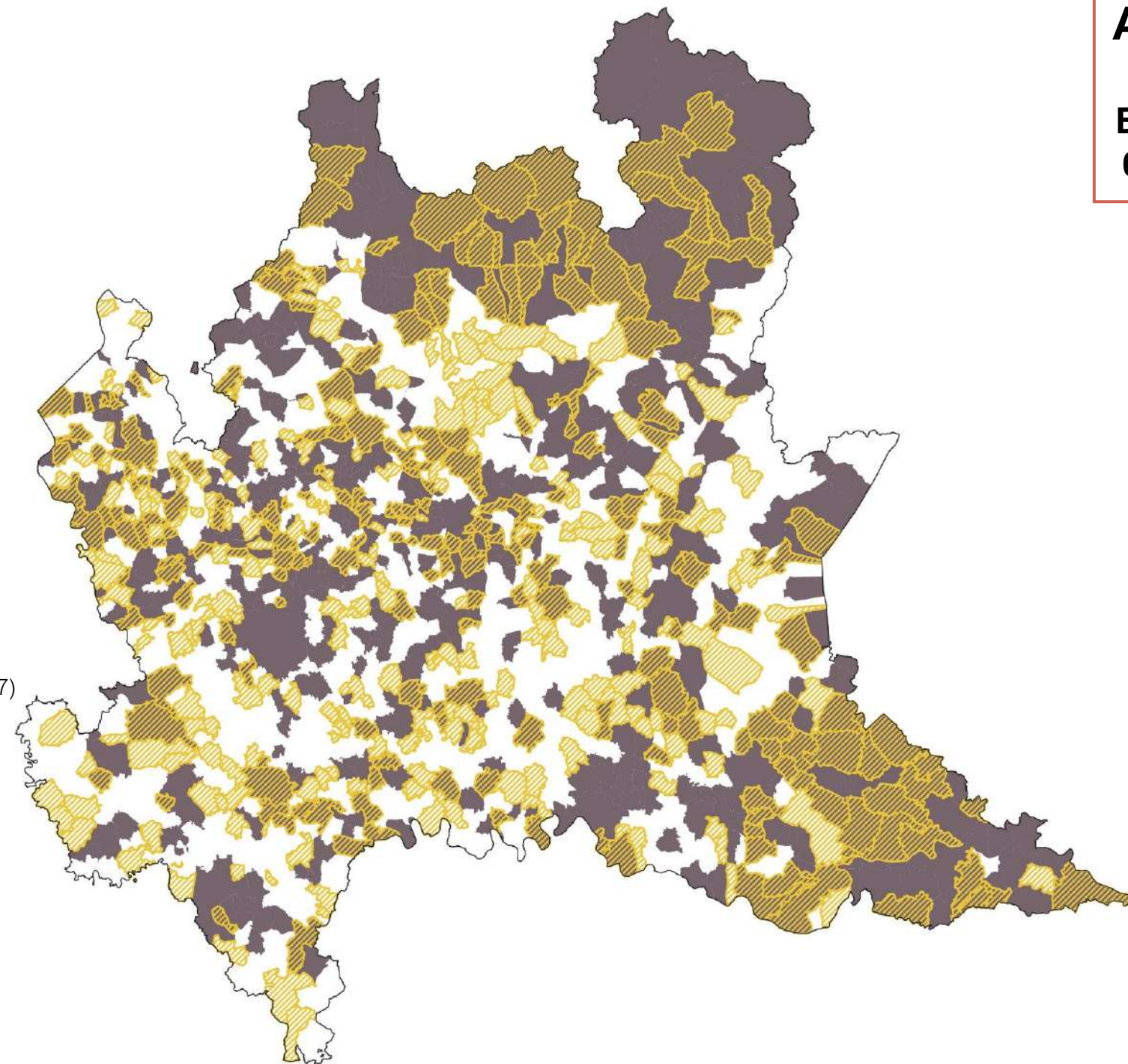
SEAV: è un'aggregazione di Comuni attraverso convenzione con l'obiettivo di garantire un Servizio Europa per gli enti locali. Il SEAV favorisce la partecipazione degli enti locali (comuni e province) ai progetti europei sul territorio.

I SEAV sono costituiti nell'ambito del progetto «Lombardia Europa 2020» di Regione Lombardia, ANCI Lombardia e provincia di Brescia.



Legenda

-  Comuni finanziati al 03/03/22 (456)
-  Comuni finanziati e convenzionati SEAV (227)
-  Comuni convenzionati SEAV (660 Comuni) (comprensivi anche delle Unioni di Comuni)



Mappa 14. **Comuni finanziati e Comuni convenzionati SEAV.**

Fonte Comuni finanziati: D.G. Territorio e Protezione Civile. D.d.u.o. 15 gennaio 2021 - n. 245 e D.d.u.o. 3 marzo 2022 - n. 2804 all. B; fonte Comuni SEAV: ANCI Lombardia, luglio 2022. Elaborazione ANCI Lombardia

02 Indicatori di contesto

ACCORDI ED ENTI TERRITORIALI 16. Sedi dei G.A.L. e relativi territori

I Gruppi di Azione Locale (G.A.L.) sono enti volti a favorire lo sviluppo locale di aree rurali tramite l'individuazione di obiettivi specifici e di azioni per realizzarli. Sono partecipati sia da soggetti pubblici, sia da privati, sia da associazioni e esponenti della società civile.

I Comuni finanziati che hanno nel proprio territorio la sede di un G.A.L. sono 6. Quelli che afferiscono al territorio di un G.A.L. sono 78.

18 %

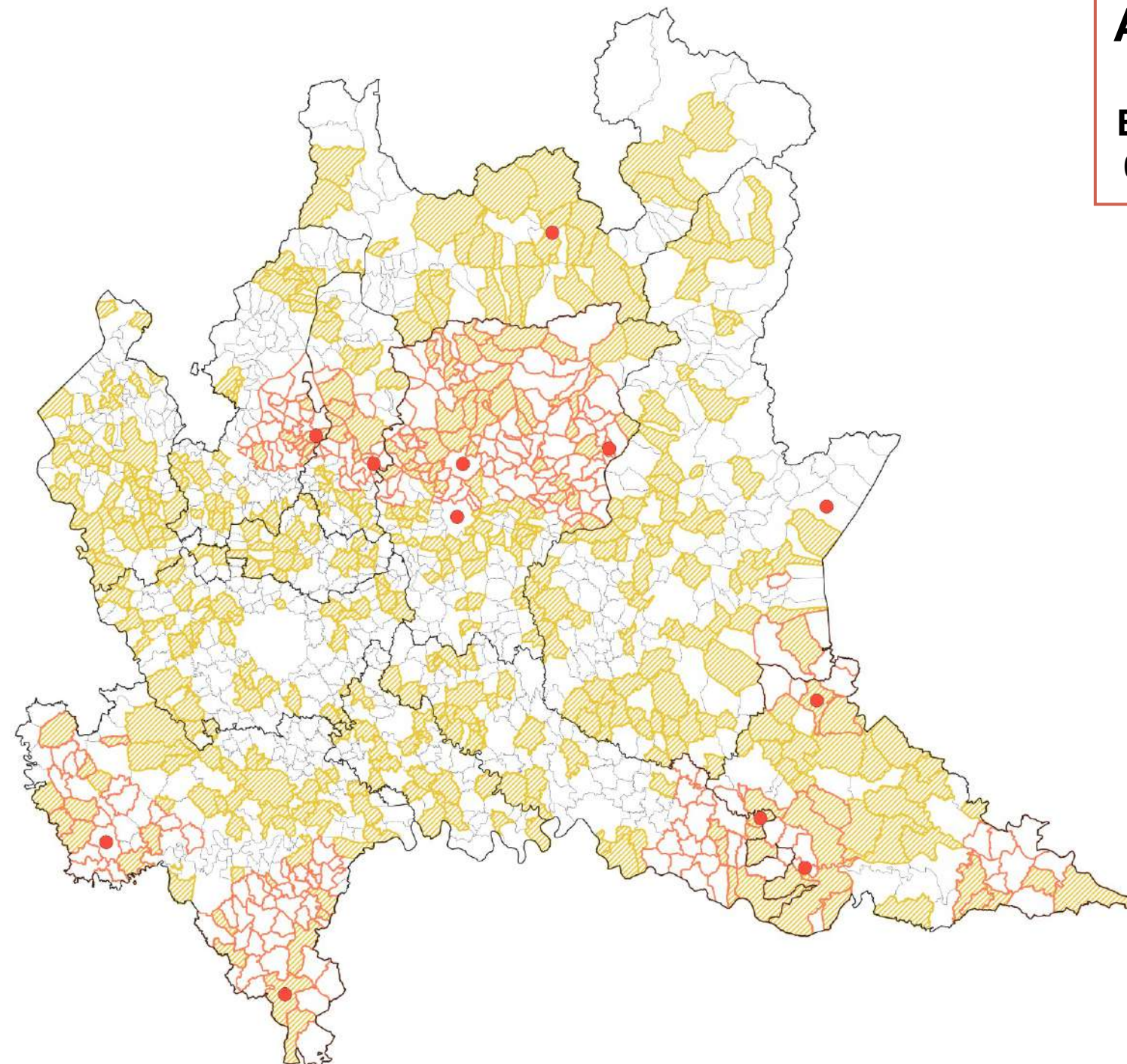
dei Comuni
finanziati

84 su 456

COMUNI FINANZIATI
RIENTRANO NEL
TERRITORIO
AFFERENTE
AI G.A.L.

Legenda

-  Comuni finanziati al 03/03/22 (456)
-  Sedi dei G.A.L. (12)
-  Territorio afferente ai G.A.L.



Mappa 15. Comuni finanziati e territorio afferente ai G.A.L..

Fonte Comuni finanziati: D.G. Territorio e Protezione Civile. D.d.u.o. 15 gennaio 2021 - n. 245 e D.d.u.o. 3 marzo 2022 - n. 2804 all. B. Elaborazione ANCI Lombardia.

02 Indicatori di contesto

ACCORDI ED ENTI TERRITORIALI 17. Forme di *governance*

Da un confronto con le diverse forme di governance del territorio lombardo, emerge che il 50% dei Comuni lombardi appartiene ad almeno una di queste: comunità montana, unione di Comuni, consorzi, aree interne SNAI o GAL. Per quanto riguarda i Comuni finanziati il dato viene pressoché confermato: il 42% appartiene ad almeno una forma di governance e il 58% (264 su 456 Comuni finanziati) non partecipa a nessuna delle forme sopraelencate.

1506

Comuni
lombardi

50 % dei Comuni lombardi non appartiene a nessuna forma di governance

50 % dei Comuni lombardi appartiene almeno a una forma di governance

456

Comuni
finanziati al
03/03/22

58 % dei Comuni finanziati (264 su 456) non appartiene a nessuna forma di *governance*

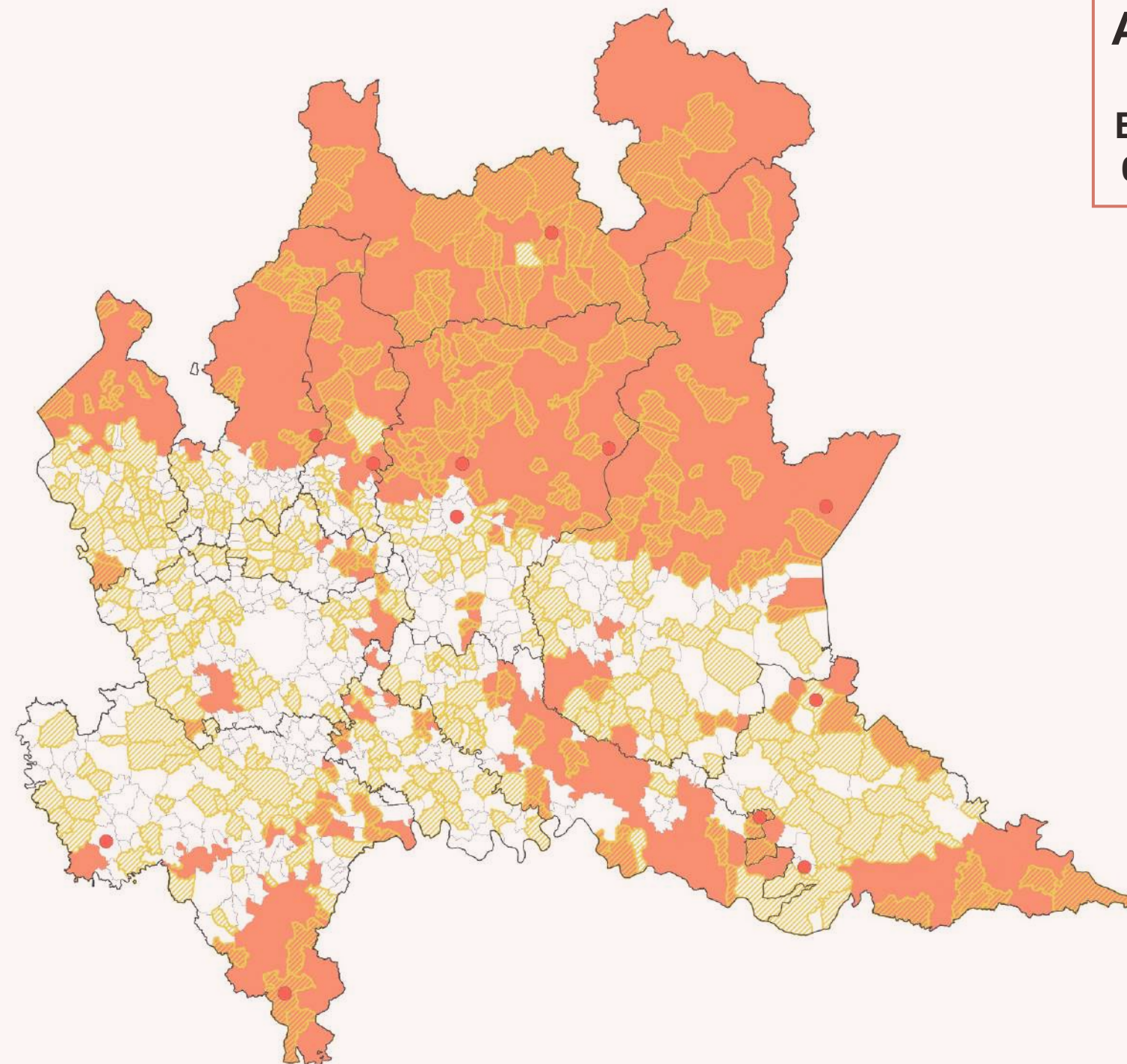
42 % dei Comuni finanziati (192 su 456) appartiene almeno ad una forma di *governance*

Legenda

 Comuni finanziati al 03/03/22 (456)

 Comuni appartenenti ad almeno una forma di governance:

- Comunità montane
- Unioni di Comuni
- Consorzio Oltrepò mantovano
- Aree interne SNAI (14-20)
- Sedi dei GAL



Mapa 16. *Comuni finanziati e Comuni appartenenti ad almeno una forma di governance.*

Fonte Comuni Finanziati: D.G. Territorio e Protezione Civile. D.d.u.o. 15 gennaio 2021 - n. 245 e D.d.u.o. 3 marzo 2022 - n. 2804 all. B. Elaborazione ANCI Lombardia.

ACCORDI ED ENTI TERRITORIALI sintesi dei risultati di analisi

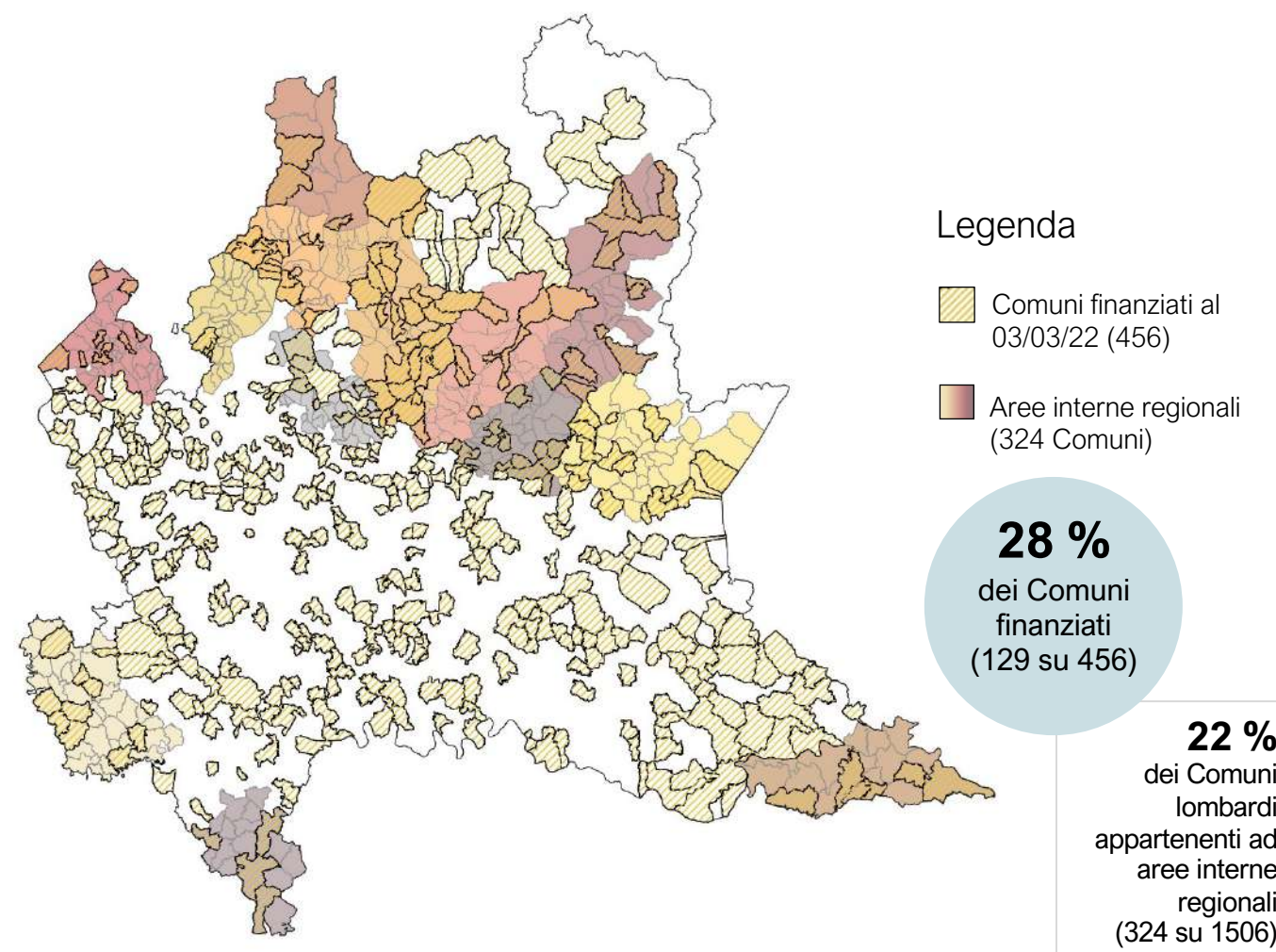
Considerata la frammentazione amministrativa del territorio lombardo (sono 1.506 i Comuni della Regione) e l'impatto che questa ha sull'esercizio delle funzioni e sullo capacità progettuale da parte dei Comuni, sono state rappresentate diverse forme di aggregazione e di *governance* territoriale che operano in Lombardia.

- Dei 456 Comuni finanziati al 03/03/2022, solo in due Comuni hanno scelto di proporre un progetto in partenariato, nonostante fosse uno dei caratteri premiali del bando in oggetto.
- Non emerge un maggior finanziamento dei comuni appartenenti a Comunità montane. Il dato dei Comuni finanziati appartenenti a Comunità montane (31%) è analogo al dato dei Comuni lombardi appartenenti a Comunità montane (34%). Sebbene il dato non sia rilevante in questo bando, si ritiene comunque funzionale la rappresentazione per dare evidenza della diffusione di questo ente sul territorio lombardo (510 comuni di 1506), circa un terzo della Lombardia.
- Queste forme di aggregazione territoriale possono avere un impatto sulla capacità dei Comuni di proporre progetti e partecipare a bandi. Andando ad analizzare i risultati rispetto alle singole Comunità montane si evidenzia un alto rendimento dei territori a queste afferenti, ad esempio nella Comunità montana della Valle di Scalve, nella Comunità montana della Valtellina di Sondrio, nella Comunità montana del Sebino bresciano.
- Rispetto alle Unioni di Comuni non sono emersi elementi significativi riguardo il rapporto tra questa tipologia di ente e il dato dei progetti finanziati.

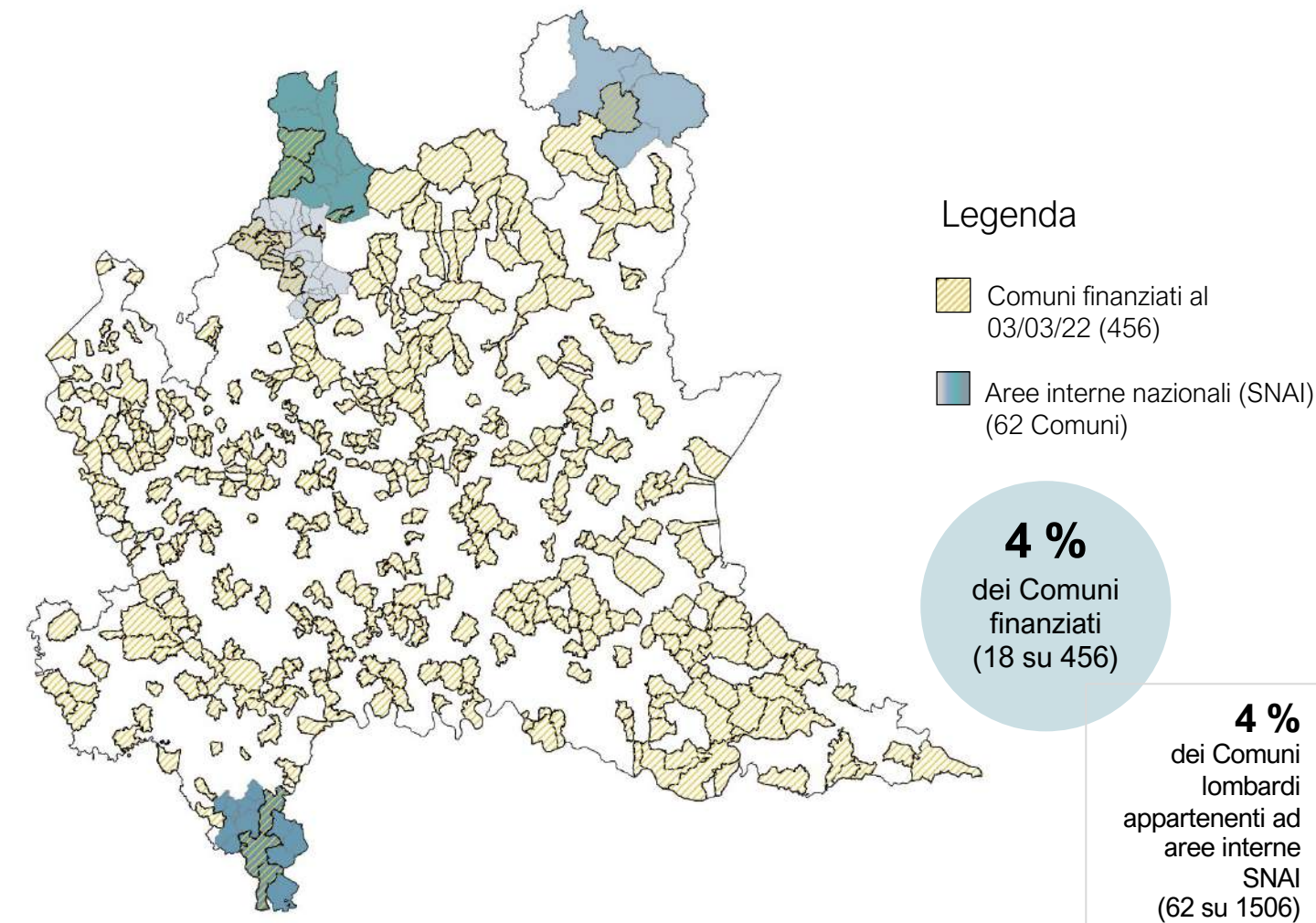
- È stato proposto un confronto tra comuni finanziati e una forma di aggregazione sperimentale sviluppata da ANCI Lombardia: le convenzioni tra Comuni per la gestione di Servizi Europa d'Area Vasta (SEAV). Queste forme aggregative hanno l'obiettivo di sviluppare competenze e collaborazioni tra Comuni sui temi europei, in particolare rispetto alla programmazione e progettazione. Il 50% dei Comuni beneficiari è risultato convenzionato SEAV, un dato maggiore rispetto alla distribuzione dei comuni aderenti ai SEAV nel territorio regionale (44 %). Questo elemento meriterebbe un approfondimento volto a comprendere l'impatto delle politiche per il potenziamento delle capacità collaborative e progettuali dei Comuni lombardi.
- Analizzando la distribuzione degli enti locali beneficiari del finanziamento rispetto alla distribuzione delle sedi e dei territori afferenti ai G.A.L. non emergono elementi di chiara rilevanza. I G.A.L. che per definizione operano a supporto dei territori, offrono grandi potenzialità al fine di sviluppare progetti e attrarre finanziamenti.

Alla luce del confronto tra le diverse forme di governance analizzate emerge che queste forme di aggregazione territoriale interessino il 50 % del territorio regionale. Sarebbe auspicabile, a fronte della frammentazione amministrativa lombarda, un maggiore sviluppo di queste forme di governance al fine di supportare i Comuni anche nella partecipazione dei Comuni a bandi oltre allo sviluppo di strategie e politiche per i territori.

PROGRAMMAZIONE DEL TERRITORIO 18. Comuni finanziati al 03.03.22 appartenenti ad aree interne regionali e nazionali

Mappa 17. *Comuni finanziati su mappatura delle Aree interne regionali.*

Fonte Comuni finanziati: D.G. Territorio e Protezione Civile. D.d.u.o. 15 gennaio 2021 - n. 245 e D.d.u.o. 3 marzo 2022 - n. 2804 all. B. Fonte aree interne: d.g.r. 23 novembre 2021 - n. xi/5587 «la strategia regionale “agenda del controesodo”: individuazione delle aree interne per il ciclo di programmazione europea 2021-2027». Elaborazione ANCI Lombardia.

Mappa 18. *Comuni finanziati su mappatura delle aree interne SNAI.*

Fonte Comuni finanziati: D.G. Territorio e Protezione Civile. D.d.u.o. 15 gennaio 2021 - n. 245 e D.d.u.o. 3 marzo 2022 - n. 2804 all. B. Fonte aree interne SNAI: Comitato Tecnico Aree Interne, 2021. Elaborazione ANCI Lombardia.

02 Indicatori di contesto

PROGRAMMAZIONE DEL TERRITORIO 19. Distretti del Commercio

I **Distretti del commercio** sono «ambiti territoriali nei quali i cittadini, le imprese e le formazioni sociali liberamente aggregati sono in grado di fare del commercio il fattore di innovazione, integrazione e valorizzazione di tutte le risorse di cui dispone il territorio, per accrescere l'attrattività, rigenerare il tessuto urbano e sostenere la competitività delle sue polarità commerciali» (l.r. 6/2010).

Sono organizzati in due tipologie:

- **DID Distretto Intercomunale Diffuso del Commercio**: aggregazioni di tre o più Comuni della stessa Provincia;
- **DUC Distretti Urbani del Commercio**: aggregazioni di un Comune con singoli cittadini e altri enti.

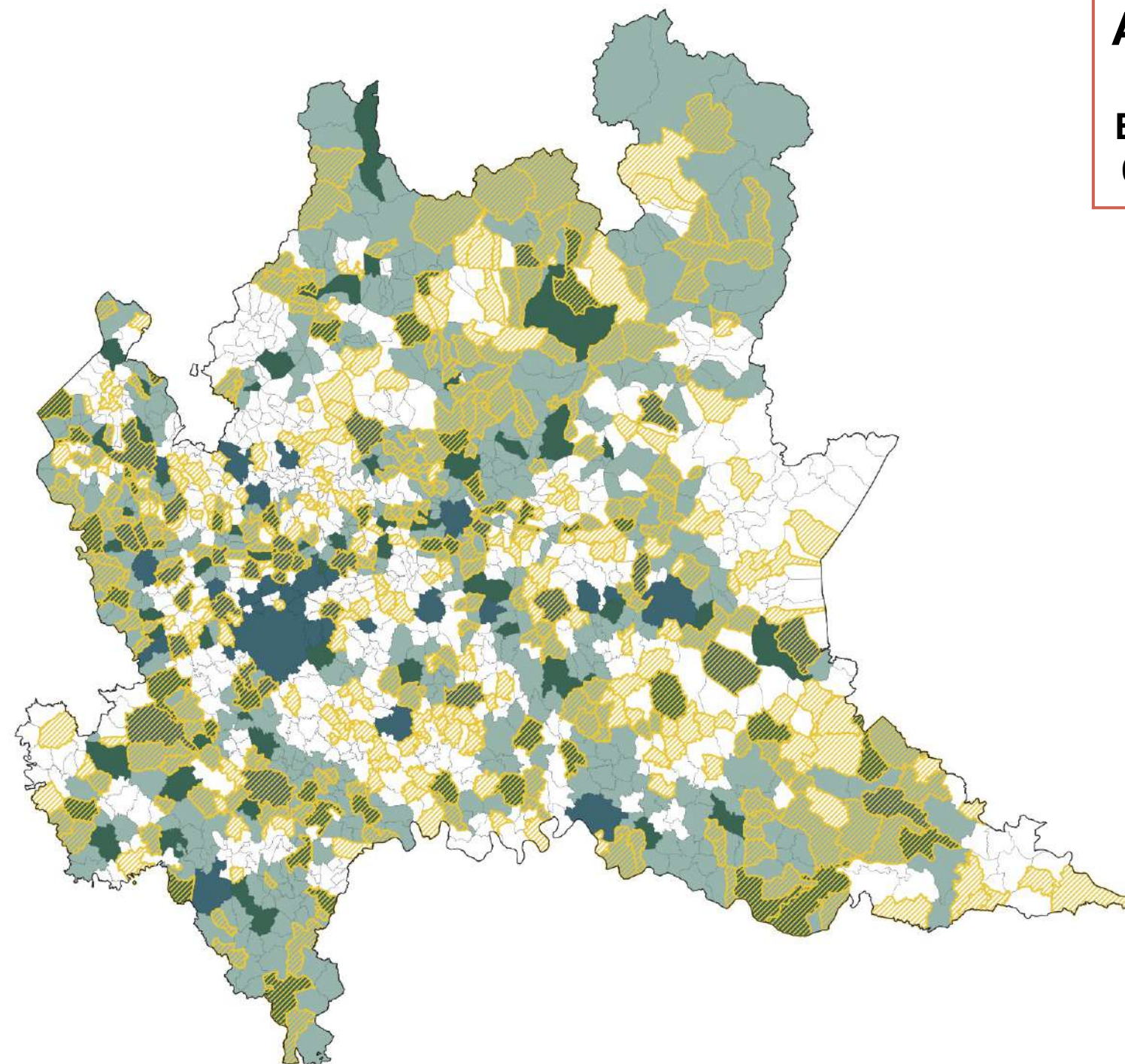
Dal report di sintesi dei progetti finanziati risulta che i Comuni di Gorla Maggiore (VA), di Gerenzano (VA) e di Ferno (VA) hanno presentato progetti (differenti) inerenti anche a progettualità in sinergia con i Distretti del Commercio presenti nei rispettivi territori.

58 %
DEI COMUNI
FINANZIATI

263 su 456
COMUNI FINANZIATI
AFFERENTI AD UN
DISTRETTO DEL
COMMERCIO

Legenda

-  Comuni finanziati al 03/03/22 (456)
-  Comuni capofila dei DID
-  Delimitazione dei DID
-  Delimitazione dei DUC



Mappa 19. **Comuni finanziati e distretti del commercio.**

Fonte Comuni finanziati: D.G. Territorio e Protezione Civile. D.d.u.o. 15 gennaio 2021 - n. 245 e D.d.u.o. 3 marzo 2022 - n. 2804 all. B; fonte distretti del commercio: Geoportale della Lombardia, 2022. Elaborazione ANCI Lombardia.

PROGRAMMAZIONE DEL TERRITORIO 20. Distretti della Cultura

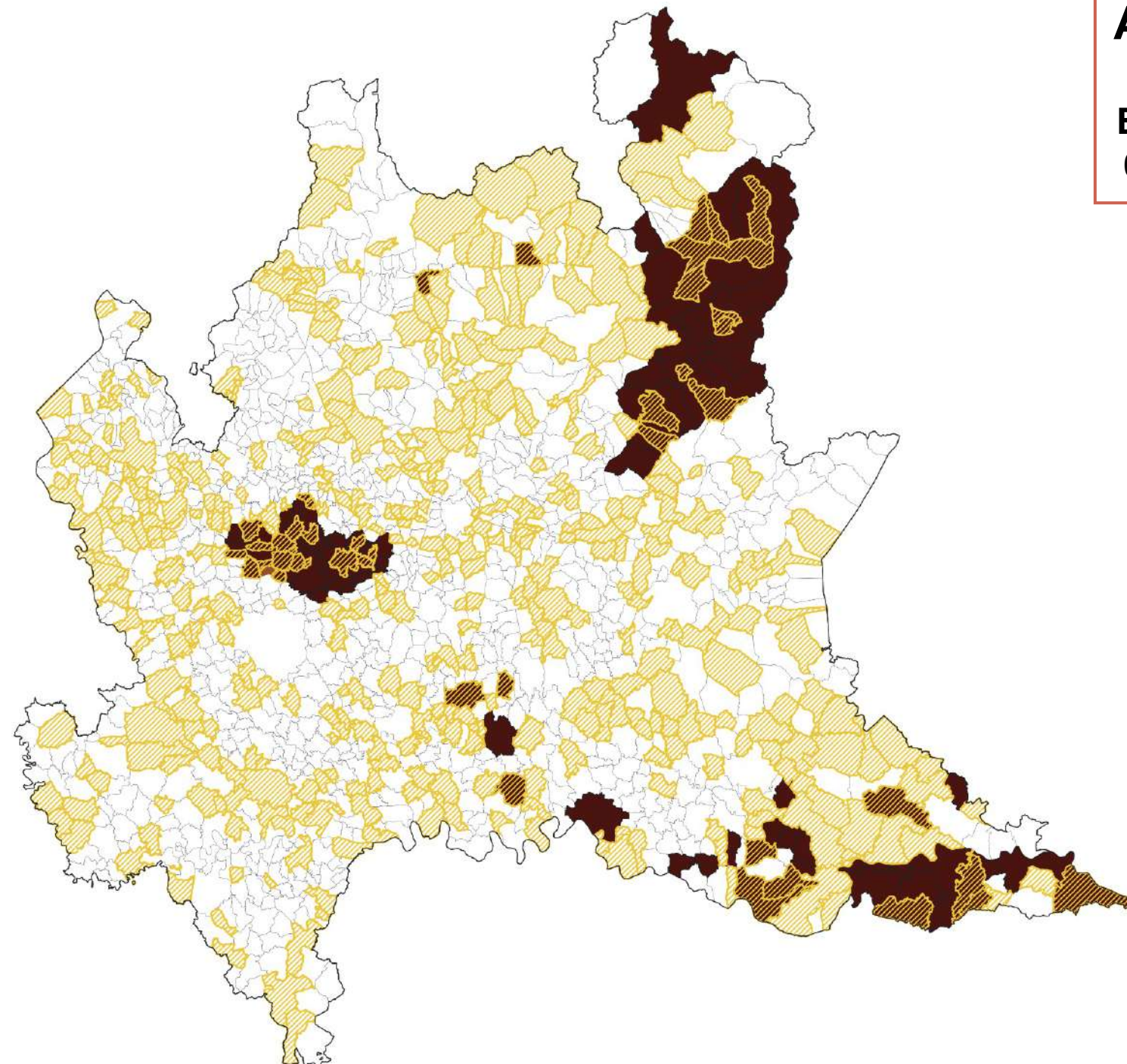
Il progetto «Distretti culturali» di Fondazione Cariplo ha portato alla definizione di 6 aree omogenee per ambiti culturali in cui promuovere lo sviluppo del territorio da un punto di vista culturale, ambientale e produttivo.

A partire da questa esperienza sono nati i Piani Integrati della Cultura (PIC) di Regione Lombardia.



Legenda

-  Comuni finanziati al 03/03/22 (456)
-  Distretti della cultura (130)



Mappa 20. *Comuni finanziati e distretti della cultura.*

Fonte Comuni finanziati: D.G. Territorio e Protezione Civile. D.d.u.o. 15 gennaio 2021 - n. 245 e D.d.u.o. 3 marzo 2022 - n. 2804 all. B; fonte distretti della cultura: Fondazione Cariplo, 2022. Elaborazione ANCI Lombardia.

PROGRAMMAZIONE DEL TERRITORIO SINTESI DEI RISULTATI

In Lombardia operano forme di programmazione territoriale in diversi ambiti (commercio, cultura, sviluppo, politiche per territori fragili). Si è ritenuto utile confrontare questi ambiti con i risultati del bando per analizzare eventuali ricorrenze.

- Alla luce del significativo investimento delle politiche nazionali e regionali per i territori più marginali attraverso la strategia nazionale (SNAI) e quella regionale (agenda del controesodo) per le aree interne è stata proposta una prima rappresentazione del confronto tra queste e i Comuni beneficiari del bando. Queste forme di classificazione/programmazione territoriale sono state indagate per permettere l'emersione dell'eventuale incidenza di un indicatore di "fragilità" (o "marginalità") rispetto ai Comuni beneficiari. Dal confronto risulta chiaro che il dato del rapporto tra il totale dei Comuni lombardi e le aree interne (della mappatura nazionale SNAI o di quella regionale) non si discosta da quello dato dal confronto con i comuni beneficiari del bando. I Comuni SNAI lombardi sono il 4 % sul totale dei Comuni lombardi e i Comuni SNAI finanziati dal bando sono il 4 % sul totale dei Comuni finanziati. Si discosta invece il risultato del confronto con i Comuni afferenti alle Aree interne regionali: corrispondono al 22 % sul totale dei Comuni lombardi, ma rappresentano il 28 % sul totale dei Comuni finanziati. Ne risulta che il confronto con i Comuni classificati come SNAI o Aree interne regionali non mostra particolari differenze rispetto al dato statistico regionale: rientra nel *range* atteso ed è in linea con i contenuti del bando, che non prevedeva premialità legate a queste classificazioni.

- Dalla lettura dei report di sintesi delle progettualità finanziate è emersa una significativa presenza dei Distretti del Commercio. Appare infatti che siano stati soggetti catalizzatori delle proposte presentate (si vedano i citati esempi di Gorla Maggiore, Gerenzano e Ferno).
- Il caso dei Distretti della Cultura rappresenta un'esperienza sperimentale sviluppata da Fondazione Cariplo che alla luce dei risultati positivi è stata fatta propria da Regione Lombardia. L'investimento nell'implementazione e messa in rete delle politiche culturali dei territori è una necessità degli enti locali lombardi che permetterebbe lo sviluppo di capacità progettuali e di candidature ai bandi quali quelli in oggetto. Il dato dei Comuni finanziati appartenenti a Distretti della Cultura (9 %) non si discosta dal dato generale dei Comuni lombardi parte di Distretti della Cultura (8 %). Si segnala che il bando non prevedeva elementi premiali per i Comuni afferenti ai Distretti della Cultura; il confronto è stato svolto unicamente per evidenziare eventuali dati emergenti, qui non apparsi.

ATTRATTIVITÀ FONDI 21. Comuni beneficiari del bando nazionale rigenerazione urbana (M5C2 inv. 2.1)

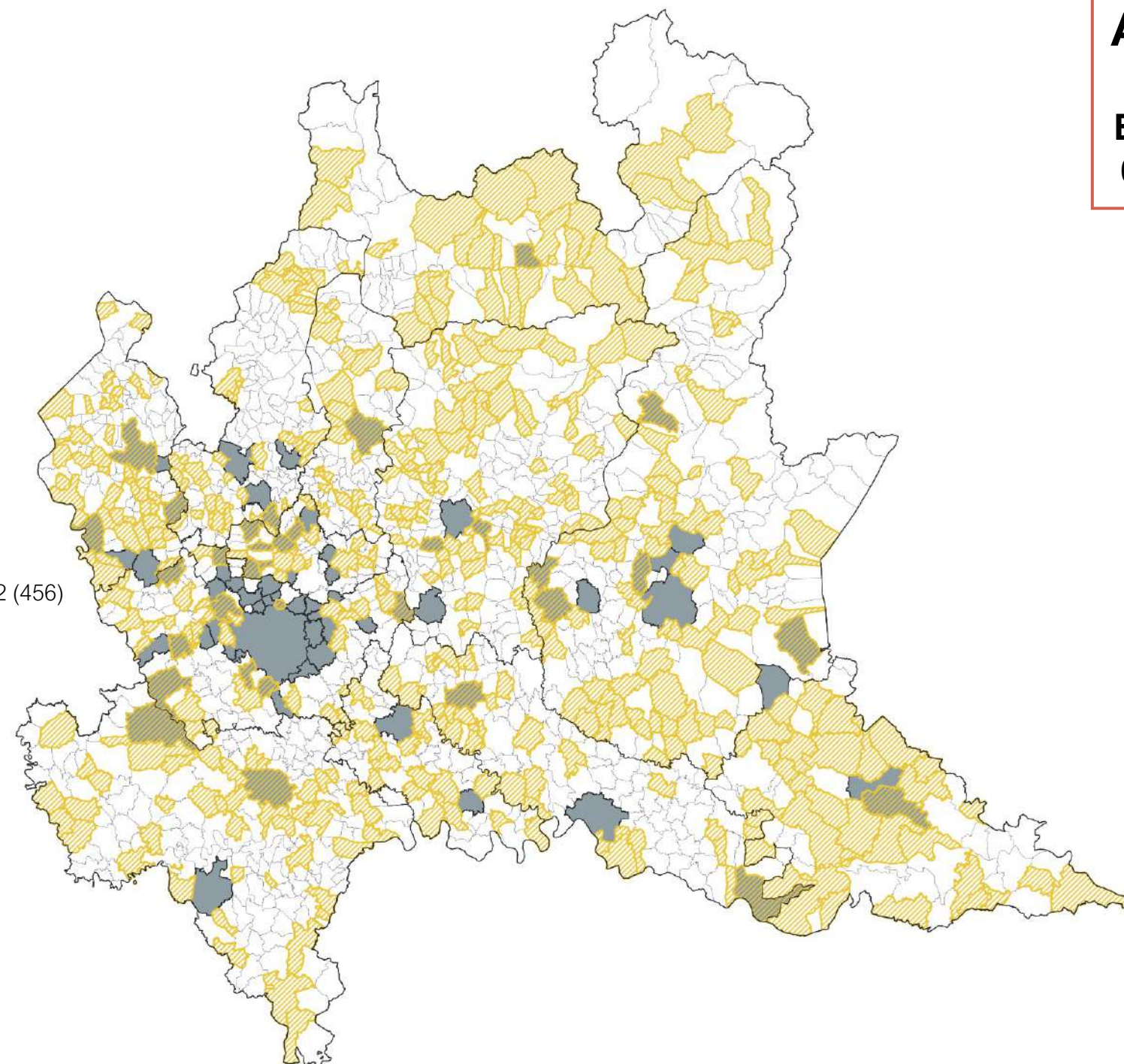
Comuni beneficiari dei finanziamenti stanziati nell'ambito del PNRR relativi alla **MISURA M5C2 INVESTIMENTO 2.1** «Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale» (prima e seconda istanza).

33

Comuni finanziati sia
dal bando regionale
sia dal bando
nazionale della
rigenerazione urbana
(M2C2 inv. 2.1)

Legenda

-  Comuni finanziati al 03/03/22 (456)
-  Comuni finanziati con la M5C2 INV. 2.1 – prima e seconda istanza (78)
-  Comuni finanziati sia dal bando regionale sia dal bando nazionale ((M5C2 inv. 2.1) (33)



Mapa 21. **Comuni finanziati dal bando regionale e Comuni finanziati con la M5C2 inv. 2.1.**

Fonte Comuni finanziati: D.G. Territorio e Protezione Civile. D.d.u.o. 15 gennaio 2021 - n. 245 e D.d.u.o. 3 marzo 2022 - n. 2804 all. B. Elaborazione ANCI Lombardia.

02 Indicatori di contesto

ATTRATTIVITÀ FONDI 22. Bando rigenerazione urbana del Ministero dell'interno (Comuni < 15.000 ab.)

Nell'ambito degli investimenti in «progetti di rigenerazione urbana, volti alla riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale [...]», di cui all'art. 1, commi 42 e seguenti, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 e dal DPCM del 21 gennaio 2021, a seguito della legge di bilancio 2022 è stata estesa la platea dei beneficiari ai Comuni con meno di 15.000 abitanti.

I **Comuni lombardi** con popolazione al di sotto dei 15.000 abitanti **candidati sono stati 194**, ma **nessuno ha ricevuto fondi** tramite il bando ministeriale. Si segnala che 89 di questi Comuni sono stati finanziati nell'ambito del bando regionale sulla rigenerazione urbana.

194

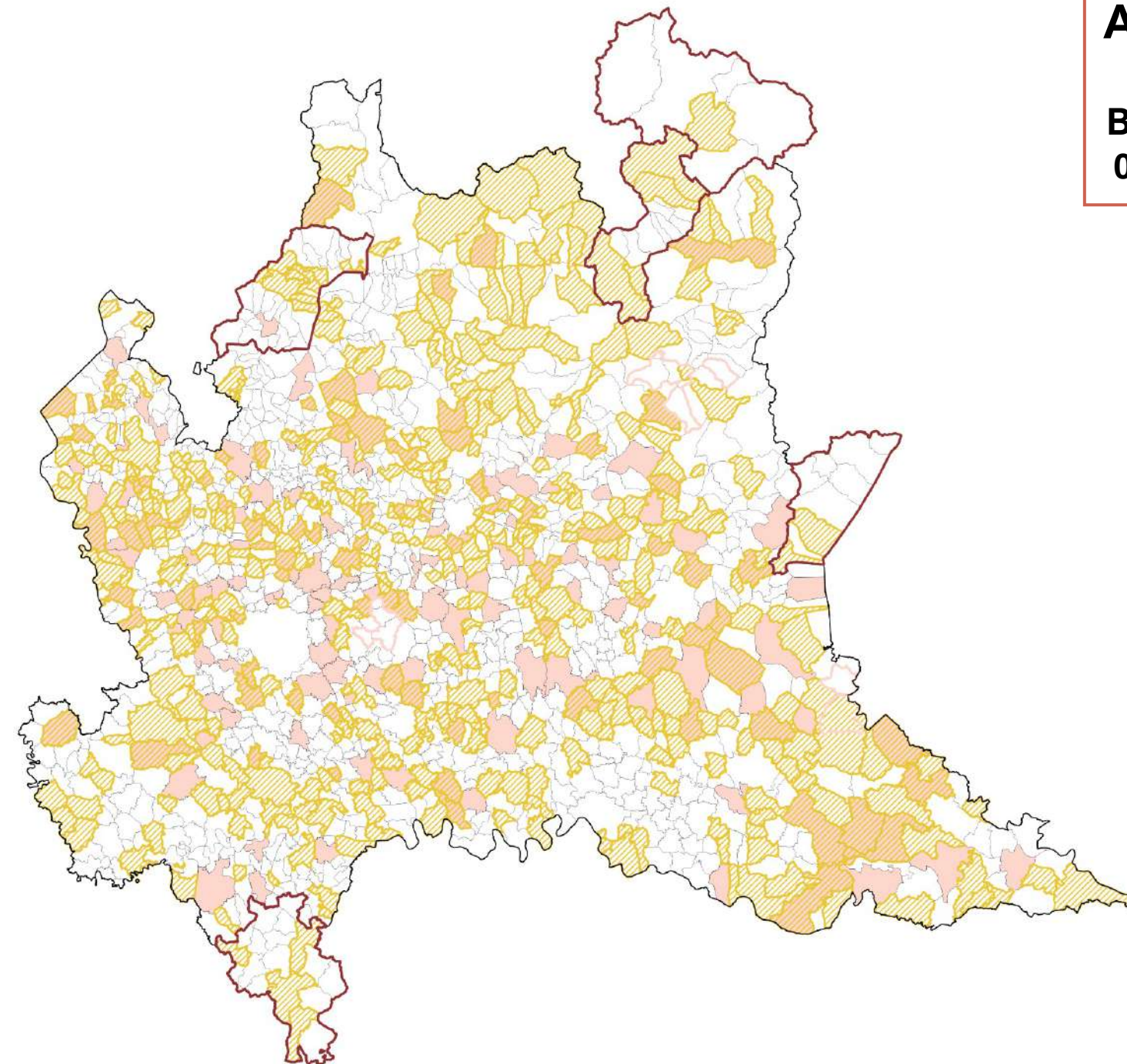
COMUNI LOMBARDI
CANDIDATI
AL BANDO
MINISTERIALE

0

COMUNI LOMBARDI
FINANZIATI
DAL BANDO
MINISTERIALE

Legenda

-  Comuni finanziati dal bando regionale al 03/03/22 (456)
-  Comuni finanziati dal bando regionale al 03/03/22 e candidati al bando ministeriale (89)
-  Comuni candidati al bando ministeriale (105)
-  Unioni di Comuni candidate al bando ministeriale (3)
-  Comunità montane candidate al bando ministeriale (5)



Mappa 22. **Comuni candidati al bando ministeriale sulla rigenerazione urbana.**

Fonte Comuni fin. Bando regionale: D.G. Territorio e Protezione Civile. D.d.u.o. 15 gennaio 2021 - n. 245 e D.d.u.o. 3 marzo 2022 - n. 2804, all. B; fonte Comuni candidati al bando ministeriali: Ministero dell'Interno, Decreto 19 ottobre 2022, all.1. Elaborazione ANCI Lombardia.

ATTRATTIVITÀ FONDI 23. Fondi FESR

Il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) è uno dei fondi strutturali dell'Unione europea. Fornisce finanziamenti a organismi pubblici e privati in tutte le regioni dell'UE per ridurre le disparità economiche, sociali e territoriali. Il Fondo sostiene gli investimenti attraverso programmi nazionali o regionali dedicati.

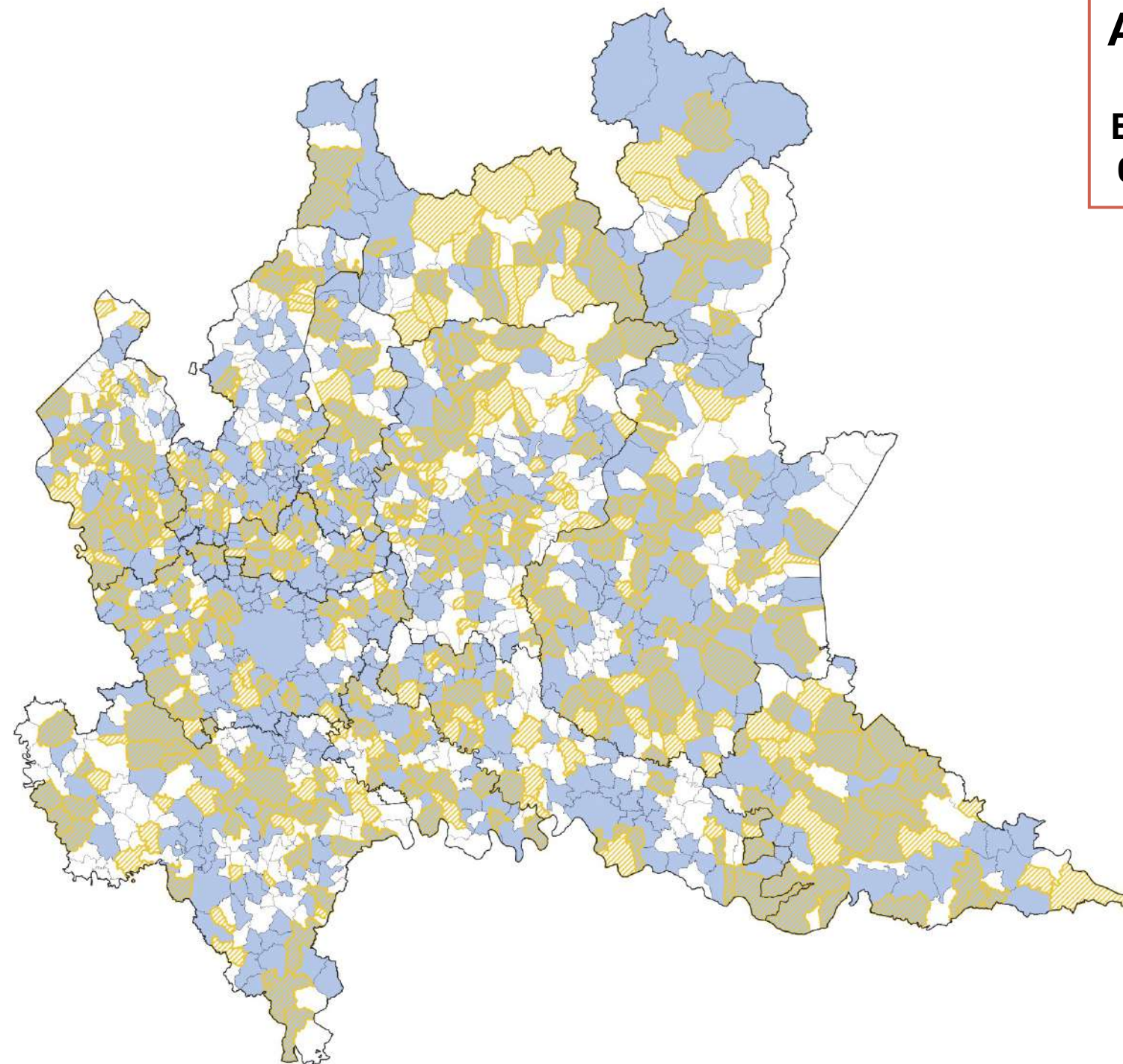
Dei comuni finanziati dal bando sulla rigenerazione urbana, il 34,3 % (156 comuni su 456) non è beneficiario dei fondi FESR. I comuni finanziati e beneficiari dei fondi FESR sono invece il 65,7 % (300 comuni su 456).

66 %
DEI COMUNI
FINANZIATI

300 su 456
COMUNI FINANZIATI
HANNO RICEVUTO DEI
FONDI FESR

Legenda

- Comuni finanziati al 03/03/22 (456)
- Comuni beneficiari fondi FESR (861)
- Comuni finanziati e beneficiari fondi FESR (300)



Mapa 23 **Comuni finanziati dal bando regionale e Comuni beneficiari dei fondi FESR.**

Fonte Comuni finanziati: D.G. Territorio e Protezione Civile. D.d.u.o. 15 gennaio 2021 - n. 245 e D.d.u.o. 3 marzo 2022 - n. 2804 all. B. Fonte fondi FESR: dati OpenCoesione, 2021. Elaborazione ANCI Lombardia.

ATTRATTIVITÀ FONDI 24. Fondi DIRETTI

Vengono definiti “fondi diretti” i fondi gestiti direttamente dalla Commissione europea attraverso le proprie Direzioni Generali (DG) o mediante Agenzie Esecutive. Si tratta di fondi gestiti attraverso programmi, ad esempio: Horizon, Erasmus+, Europa Creativa. Per alcuni programmi i fondi diretti vengono gestiti tramite Agenzie Nazionali costituite presso gli Stati membri che operano in funzione e per conto della Commissione europea.

I fondi diretti in Lombardia interessano 242 comuni. Tra questi, quelli finanziati dal bando Rigenerazione Urbana e beneficiari di fondi diretti sono 89 (corrispondenti al 19,5 % dei 456 comuni finanziati dal bando).

20 %
DEI COMUNI
FINANZIATI

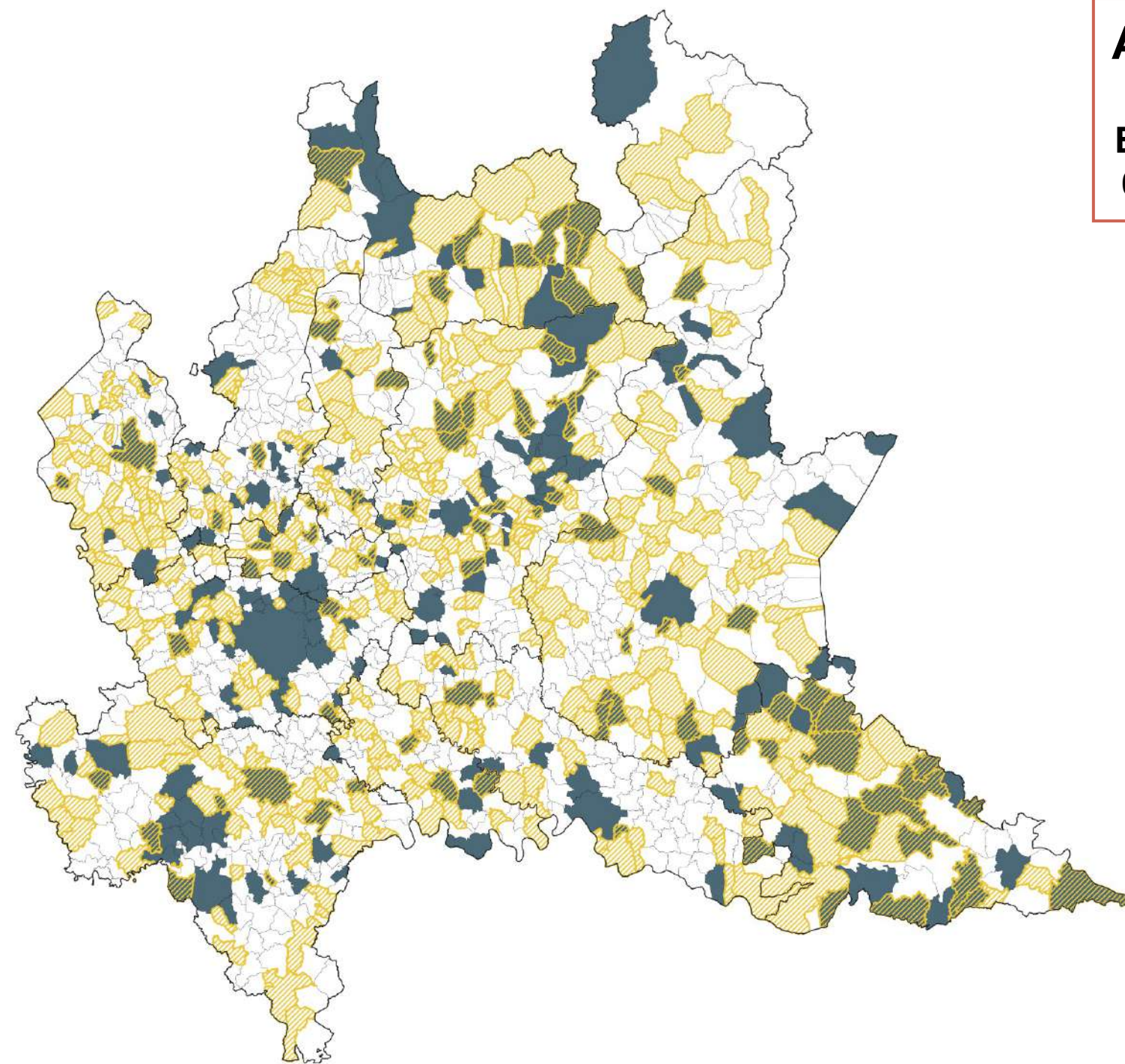
89 su 456

COMUNI FINANZIATI
HANNO RICEVUTO DEI
FONDI DIRETTI

Legenda

Valore dei fondi erogati:

-  Comuni finanziati al 03/03/22 (456)
-  Comuni beneficiari dei fondi Diretti (242)
-  Comuni finanziati e beneficiari dei fondi Diretti (89)



Mappa 24. Comuni finanziati dal bando regionale e Comuni beneficiari dei fondi a gestione diretta della Commissione europea, per il periodo di programmazione 2014-2020.

Fonte Comuni finanziati: D.G. Territorio e Protezione Civile. D.d.u.o. 15 gennaio 2021 - n. 245 e D.d.u.o. 3 marzo 2022 - n. 2804 all. B. Fonte fondi diretti: [Financial Transparency System](#) della Commissione europea. Elaborazione ANCI Lombardia.

ATTRATTIVITÀ FONDI SINTESI DEI RISULTATI

La sezione in oggetto intende mettere a confronto i risultati di questo bando con altre tipologie o esperienze di finanziamento per mettere in luce eventuali capacità dei comuni di elaborare progetti e attrarre fondi.

Sul totale dei comuni finanziati si evidenzia che molti di questi sono beneficiari dei bandi e/o fondi presi in esame (misura M5C2, fondi FESR, fondi diretti).

Innanzitutto, sono stati confrontati i risultati del bando con quelli della misura M5C2 inv. 2.1 del PNRR relativa alla rigenerazione urbana da cui è emersa una diversa distribuzione dei finanziamenti. Solo 33 Comuni sono stati beneficiari di entrambi i bandi; inoltre **si evidenzia che la maggior parte dei Comuni capoluogo è stata beneficiaria della misura M5C2.**

In particolare, i Comuni finanziati con la misura M5C2 sono il 5,17 % rispetto al totale dei Comuni lombardi e il 7,23 % del totale dei beneficiari del bando regionale.

Risulta significativo anche il dato relativo al bando ministeriale di rigenerazione urbana rivolto ai comuni con popolazione < 15.000 abitanti, da cui si evince che nessun Comune lombardo è stato beneficiario del finanziamento. Si ricorda che per questo bando era stato previsto un budget ridotto che in combinato disposto con l'adozione dell'indice IVSM, quale criterio per la selezione ha portato ad avere tra beneficiari solo Comuni delle regioni del centro, del sud Italia e delle isole. Appare interessante segnalare che 89 dei Comuni candidati sono stati finanziati nell'ambito del bando regionale sulla rigenerazione urbana.

È stata rappresentata la ricaduta di due tipologie di finanziamenti europei per il periodo di programmazione 2014-2020 sugli enti locali lombardi, in particolare i fondi a gestione diretta e i fondi FESR.

Rispetto ai finanziamenti FESR i Comuni lombardi finanziati sono il 57 %: questa percentuale sale al 66 % se si considerano solo i Comuni finanziati dalla rigenerazione urbana.

Con riguardo ai fondi diretti i Comuni lombardi finanziati sono il 16 %: questa percentuale sale al 20 % se si considerano solo i Comuni finanziati dalla rigenerazione urbana.

Il confronto tra il dato generale dei Comuni lombardi beneficiari di questi finanziamenti e quello particolare dei Comuni finanziati all'interno del bando sulla rigenerazione urbana mostra rilevanza percentuale dei secondi. Da questo primo quadro è possibile riconoscere una maggiore capacità di attrarre fondi (e quindi progettuale) di questi comuni, tuttavia solo ulteriori e più approfondite analisi in merito potranno trarre conclusioni sul punto.

02 Indicatori di contesto

FRAGILITÀ TERRITORIALI 25. Fragilità (POLIS)

L'Indice composito oggetto della mappatura indica il livello di disagio di ciascun Comune lombardo calcolato da POLIS attraverso il metodo AMPI (Adjusted Mazziotta-Pareto Index). I Comuni finanziati presentano prevalentemente un valore intermedio. Afferiscono alle classi D ed E il 37% dei Comuni (168), all'opposto afferiscono alle classi A e B (alto grado di disagio) il 30% (135).

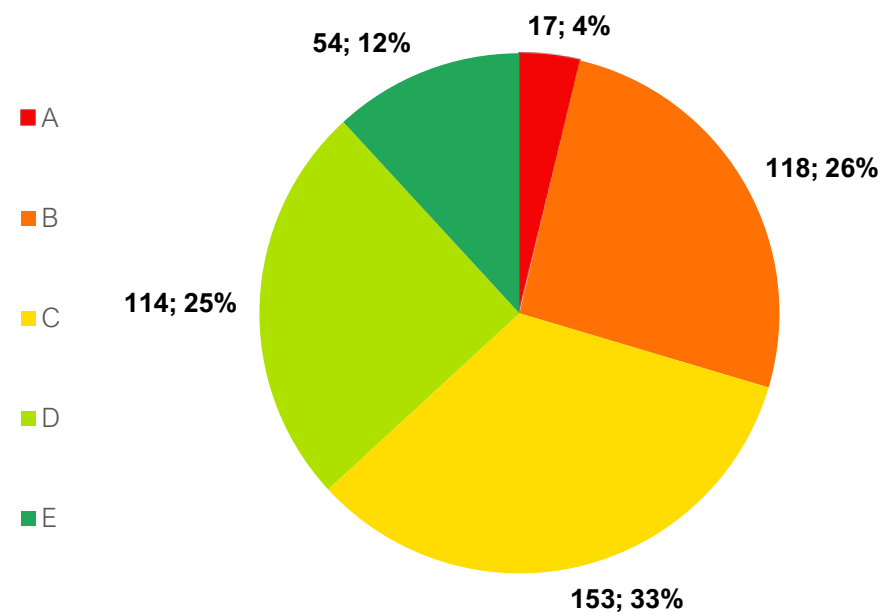
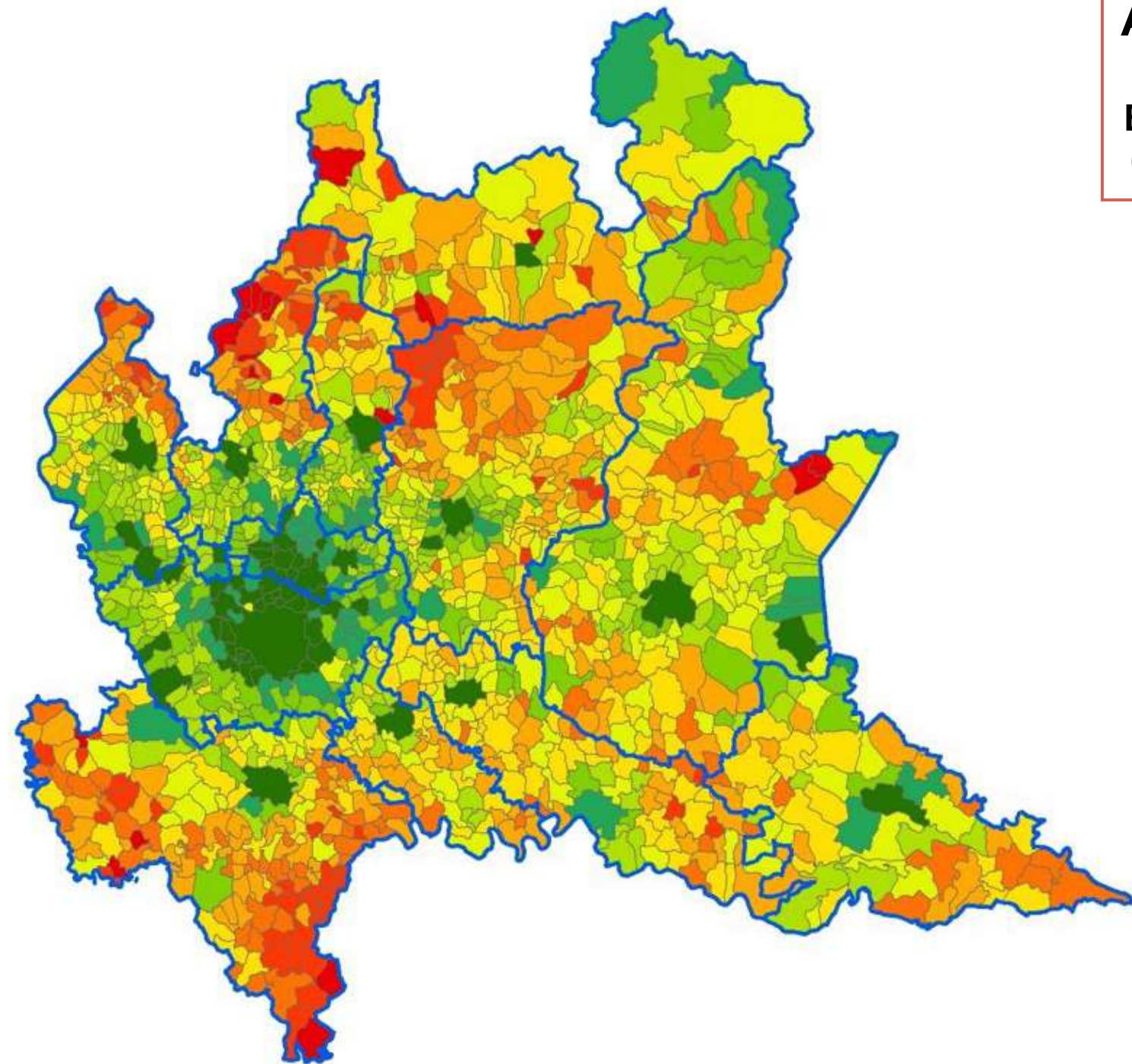
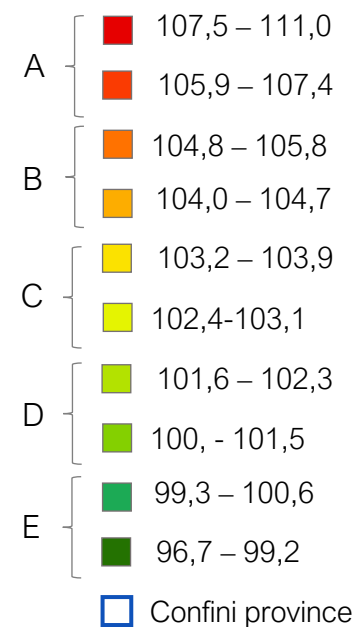


Grafico 16. *Comuni finanziati suddivisi in base all'indice POLIS.*
Fonte: Polis Lombardia, 2020. Elaborazione ANCI Lombardia.

Legenda

Indice composito di tutti i Comuni lombardi (dal colore rosso Comuni più disagiati al colore verde meno disagiati)



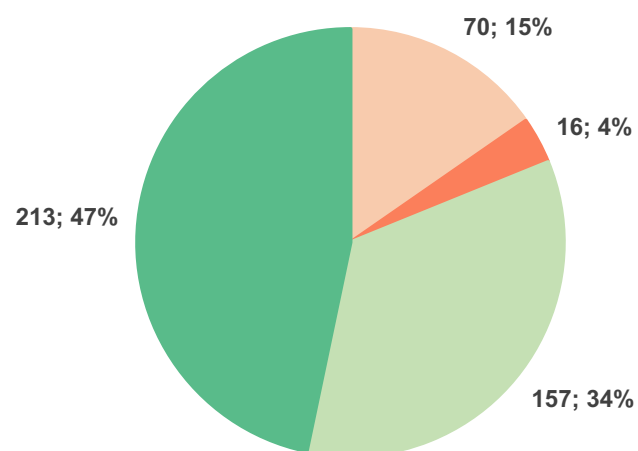
Mappa 25. *Mappatura della Lombardia in base all'indice composito di POLIS.*
Fonte ed elaborazione: Polis Lombardia, 2020.

02 Indicatori di contesto

FRAGILITÀ TERRITORIALI 26. Indice di vulnerabilità (IVSM)

L'Indice di vulnerabilità sociale e materiale (IVSM), elaborato dall'ISTAT, è uno strumento sintetico composto da sette indicatori relativi all'età della popolazione, alla disoccupazione, alla formazione scolastica, alla condizione di affollamento nelle abitazioni, e alla dimensione, composizione ed età delle famiglie. L'obiettivo è quello di fornire sinteticamente il livello di vulnerabilità sociale e materiale dei Comuni italiani.

Dal confronto con le fasce di vulnerabilità sociale e materiale elaborate dall'ISTAT, emerge che **l'82% dei comuni finanziati al 03.03.22 (379 su 456) ha un indice di vulnerabilità basso o medio basso**. Questo dato sembra riflettere l'incidenza dell'IVSM tra i comuni lombardi e non una maggiore partecipazione dei comuni con IVSM minore, se non in alcuni casi. Infatti, se si considera il numero di comuni lombardi appartenenti ad ogni fascia, di quelli che appartengono a una fascia bassa, medio bassa e medio alta hanno partecipato tra il 29% e il 33% dei comuni appartenenti ad ogni fascia. Il dato si abbassa leggermente per i comuni considerati con IVSM alto, tra i quali ha partecipato solo il 22%

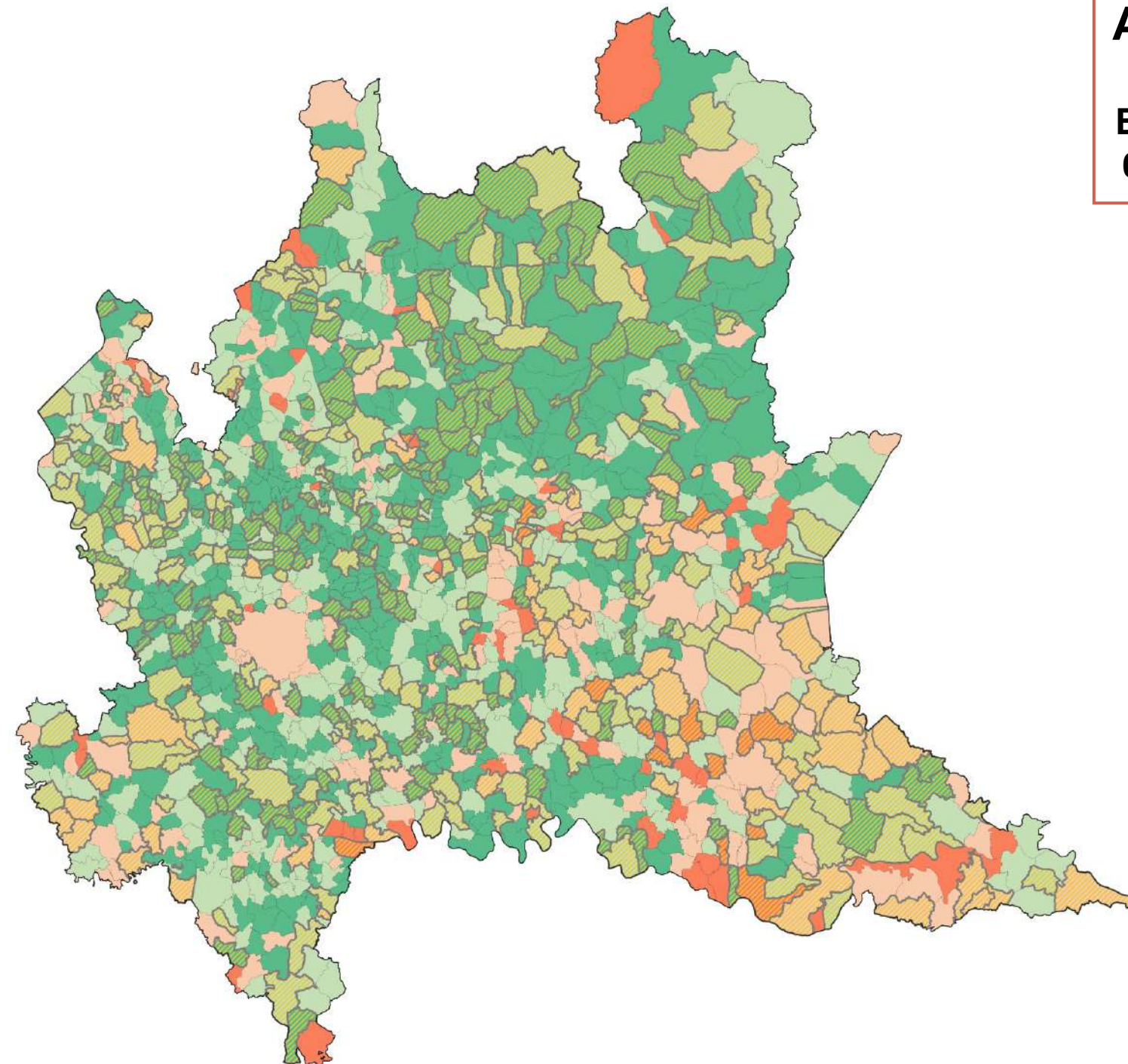


Legenda



Grafico 17. **Comuni finanziati suddivisi in base all'indice di vulnerabilità IVSM.**

Fonte: ISTAT, 2020. Elaborazione ANCI Lombardia.

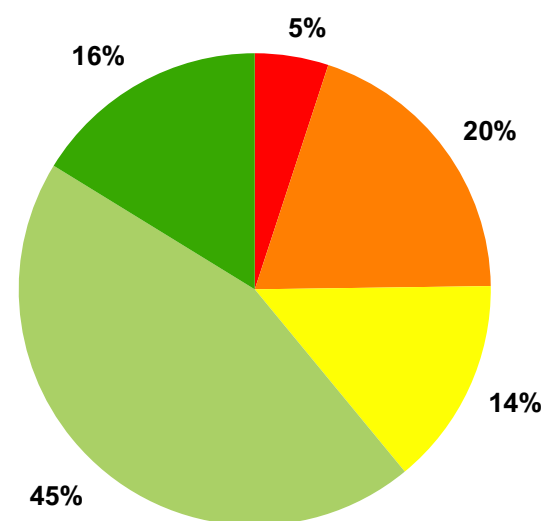


Mappa 25. **Comuni finanziati a confronto con l'indice di vulnerabilità IVSM.** Fonte Comuni finanziati: D.G. Territorio e Protezione Civile. D.d.u.o. 15 gennaio 2021 - n. 245 e D.d.u.o. 3 marzo 2022 - n. 2804 all. B. Fonte IVSM: ISTAT, 2020. Elaborazione ANCI Lombardia.

02 Indicatori di contesto

FRAGILITÀ TERRITORIALI 27. Indice di superficie drenante

L'indice di superficie drenante (Idren) indica la vulnerabilità del suolo rispetto ad acque meteoriche e inondazioni. Rappresenta un indicatore utile a cogliere fragilità del territorio lombardo. Viene calcolato moltiplicando la superficie di suolo destinata a un determinato uso per il valore di superficie drenante stimata per il medesimo uso di suolo. Considerata l'elevata estensione di territorio lombardo con classe di vulnerabilità bassa e/o medio bassa, gran parte dei Comuni finanziati presentano tale classe (circa 278 Comuni). Tuttavia, nonostante l'esigua estensione del territorio lombardo con classe di vulnerabilità alta e/o medio alta, il numero di Comuni finanziati al 03.03.22 ricadenti in tali aree è consistente (circa 113 Comuni).



Nota bene: considerato che le classi di vulnerabilità non corrispondono ai confini amministrativi dei Comuni, le percentuali indicate non rappresentano il quadro puntuale della distribuzione del dato negli enti locali lombardi.

Grafico n. 18. **Comuni finanziati distinti in base alla classe di vulnerabilità relativa all'indice di superficie drenante.**

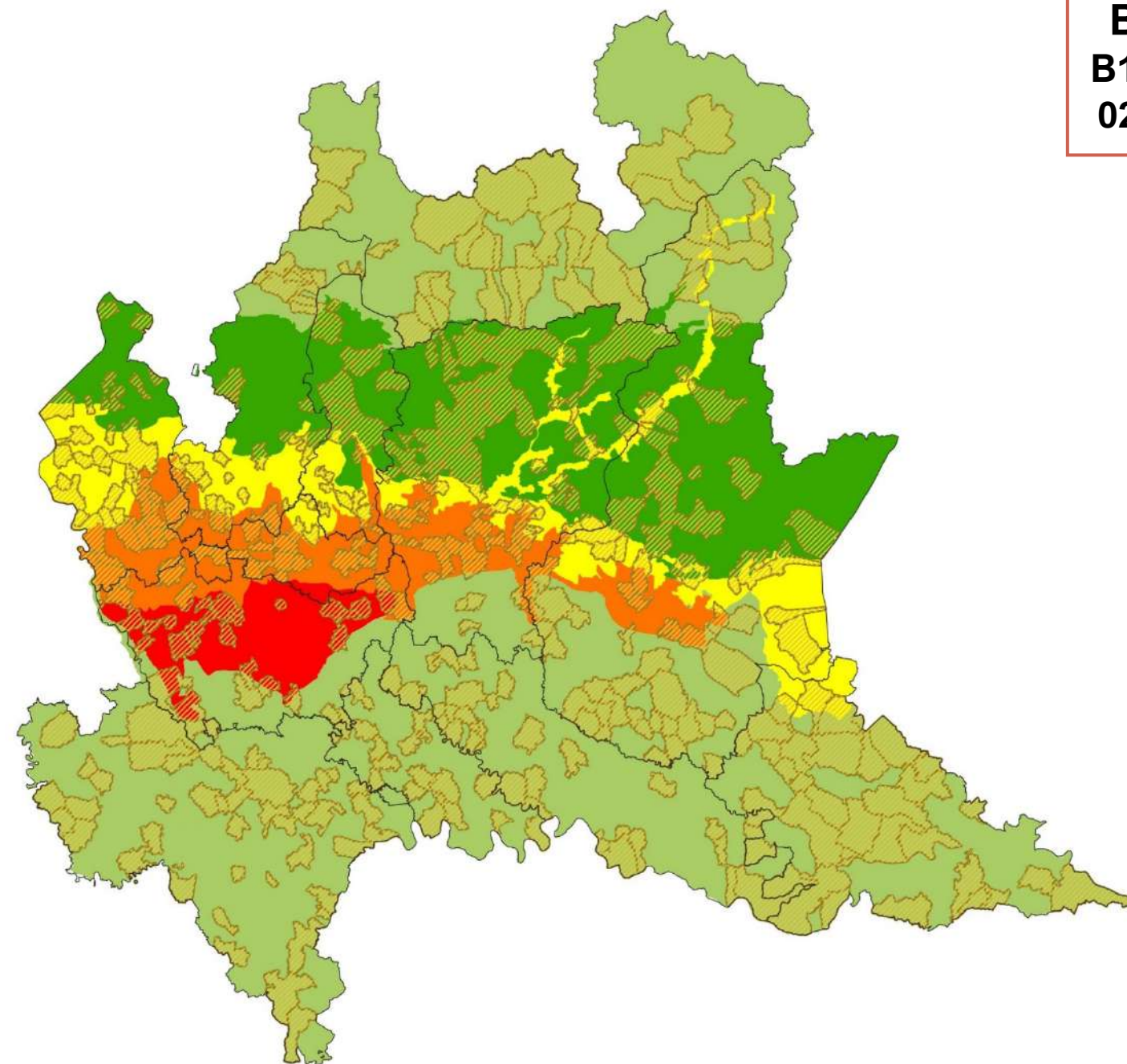
Fonte: VAS del Piano Paesaggistico Regionale

Legenda

Indice di superficie drenante
(unità di misura %)

Classi di vulnerabilità

-  Confini provinciali
-  Comuni finanziati al 03/03/22 (456)
-  Alta ($X < 65$)
-  Medio alta ($65 \leq X < 75$)
-  Media ($75 \leq X < 85$)
-  Medio bassa ($85 \leq X < 95$)
-  Bassa ($X \geq 95$)



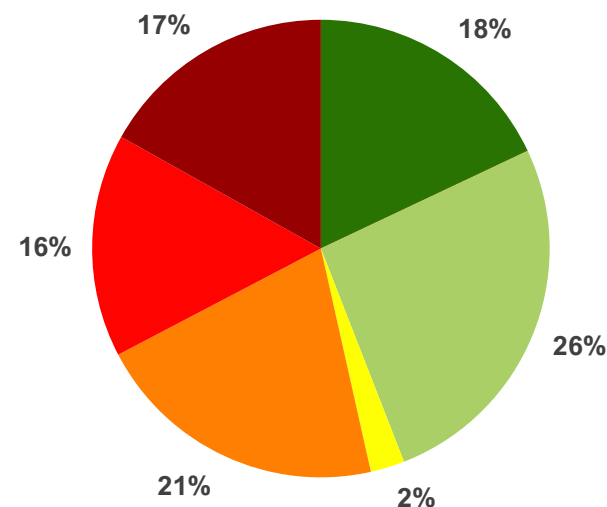
Mappa 26. **Comuni finanziati a confronto con l'indice di superficie drenante.**

Fonte Comuni finanziati: D.G. Territorio e Protezione Civile. D.d.u.o. 15 gennaio 2021 - n. 245 e D.d.u.o. 3 marzo 2022 - n. 2804 all. B. Fonte indice di sup. drenante: VAS del Piano Paesaggistico Regionale

02 Indicatori di contesto

FRAGILITÀ TERRITORIALI 28. Indice di biopotenzialità territoriale

L'indice di biopotenzialità territoriale (BTC) valuta il grado di equilibrio degli ambiti di paesaggio. Viene utilizzato per misurare il livello di stress e la resilienza degli ambiti di paesaggio sottoposti a interventi di pianificazione territoriale.



Nota bene: considerato che le classi di vulnerabilità non corrispondono ai confini amministrativi dei Comuni, le percentuali indicate non rappresentano il quadro puntuale della distribuzione del dato negli enti locali lombardi.

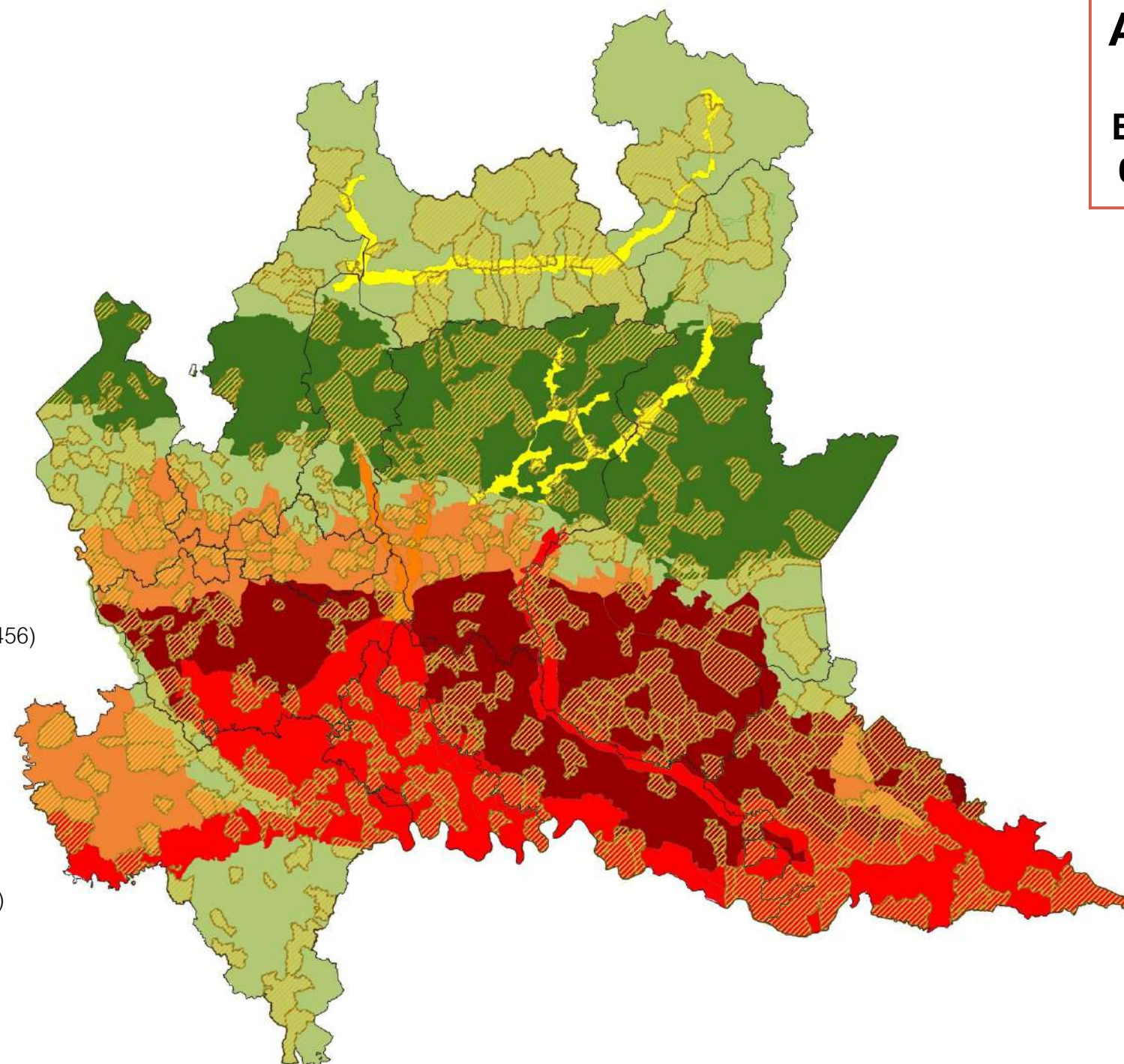
Grafico n. 19. **Comuni finanziati distinti in base alla classe di vulnerabilità relativa all'indice di superficie drenante.** Fonte: VAS del Piano Paesaggistico Regionale. Elaborazione ANCI Lombardia.

Legenda

Indice di biopotenzialità territoriale (unità di misura Mcal/mq/anno)

Classi di vulnerabilità

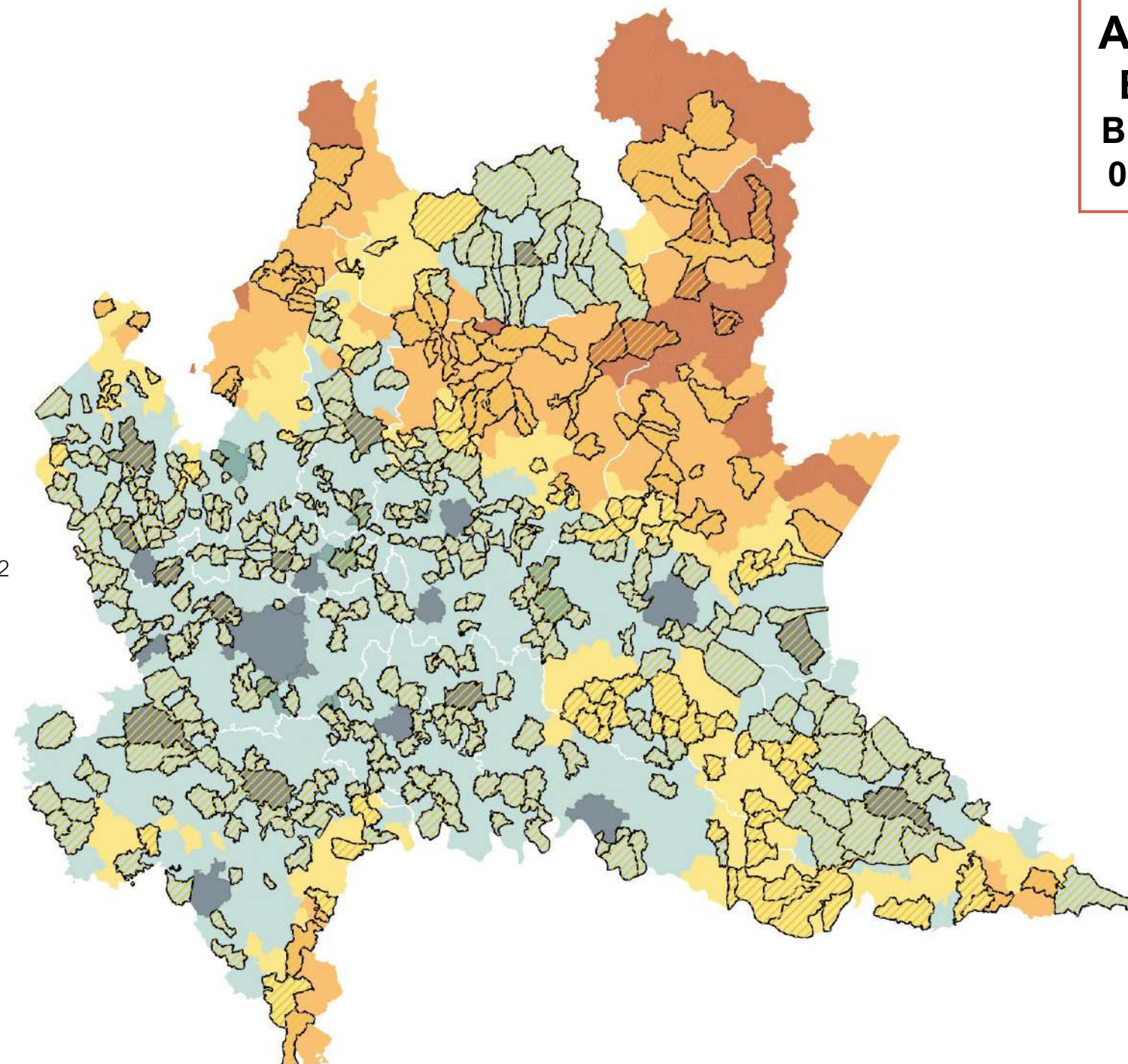
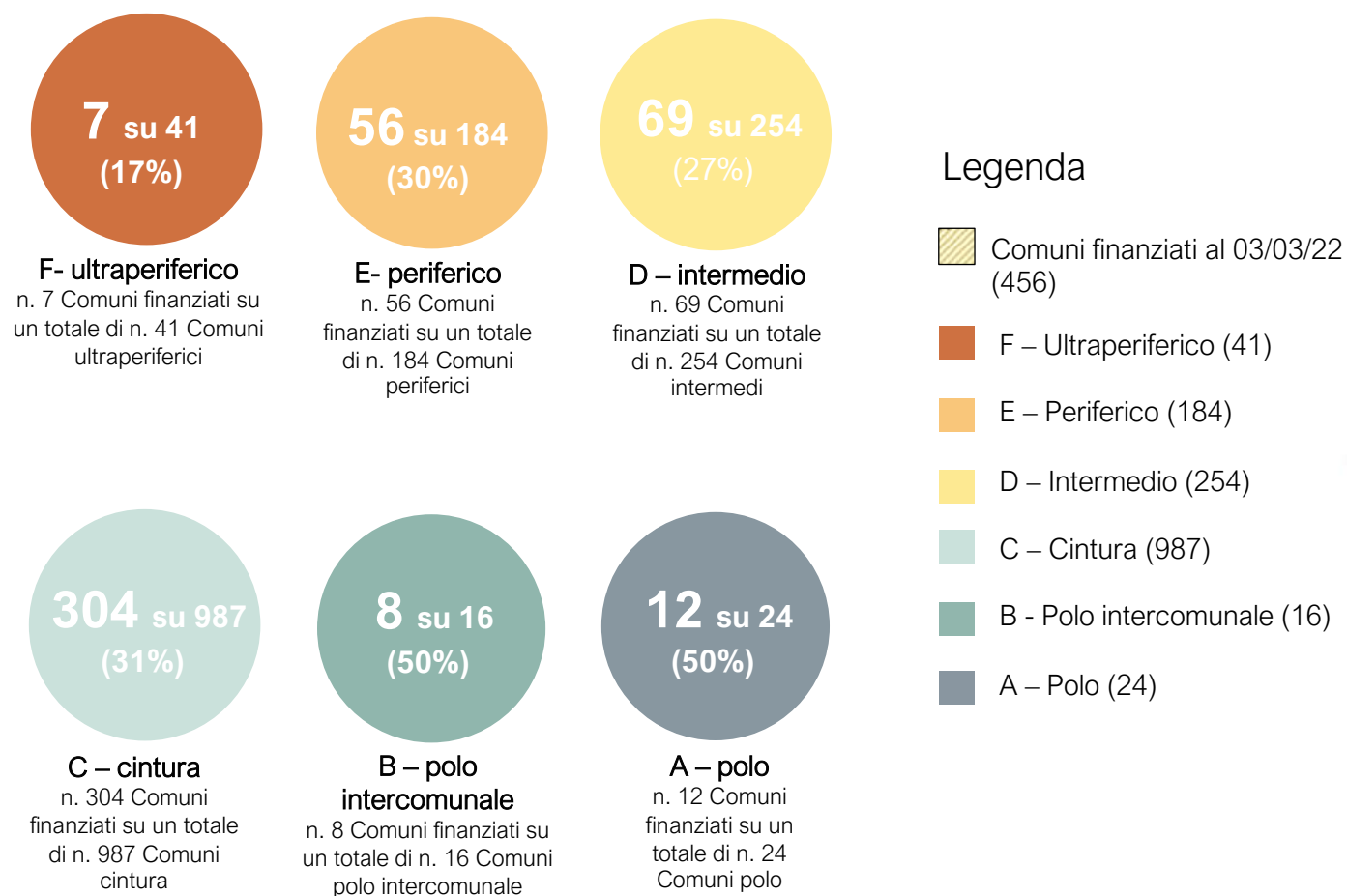
- Comuni finanziati al 03/03/22 (456)
- Molto alta ($X < 1$)
- Alta ($1 \leq X < 1,25$)
- Medio alta ($1,25 \leq X < 1,45$)
- Media ($1,45 \leq X < 1,80$)
- Medio bassa ($1,80 \leq X < 2,35$)
- Bassa ($2,35 \leq X < 3$)
- Molto bassa ($X \geq 3$)



Mappa 27. **Comuni finanziati a confronto con l'indice di biopotenzialità territoriale.**

Fonte Comuni finanziati: D.G. Territorio e Protezione Civile. D.d.u.o. 15 gennaio 2021 - n. 245 e D.d.u.o. 3 marzo 2022 - n. 2804 all. B. Fonte indice di biopotenzialità territoriale: VAS del Piano Paesaggistico Regionale. Elaborazione ANCI Lombardia.

02 Indicatori di contesto

FRAGILITÀ TERRITORIALI 29. Comuni finanziati al 03/03/22
secondo classificazione nazionale delle aree interne

Mappa 28. Comuni finanziati distinti secondo la classificazione nazionale delle aree interne (2020).

Fonte Comuni finanziati: D.G. Territorio e Protezione Civile. D.d.u.o. 15 gennaio 2021 - n. 245 e D.d.u.o. 3 marzo 2022 - n. 2804 all. B. Fonte classificazione aree interne: Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (Cipess), mappatura aree interne 2020 pubblicata nel marzo 2022. Elaborazione ANCI Lombardia.

FRAGILITÀ TERRITORIALI SINTESI DEI RISULTATI

All'interno della sezione «Fragilità territoriali» sono stati presi in considerazione l'Indice composito relativo alle fragilità territoriali elaborato da Polis, l'Indice di Vulnerabilità Sociale e Materiale (IVSM), le vulnerabilità ambientali (Indice di superficie drenante e biopotenzialità territoriale) e la Mappatura della classificazione nazionale delle aree interne aggiornata nel 2022. Si tratta di analisi utili alla rilevazione della ricaduta dei finanziamenti del bando rispetto alle c.d. fragilità territoriali.

- L'indice composito di Polis è stato elaborato attraverso il metodo AMPI sulla base di 54 indicatori, al fine di valutare il grado di «disagio» di ciascun Comune lombardo. I Comuni finanziati presentano prevalentemente un valore composito intermedio. I Comuni finanziati afferenti alle classi D ed E sono il 37% (168 comuni), diversamente, gli enti afferenti alle classi A e B (più disagiati) sono il 30% (135 comuni).
- L'Indice di Vulnerabilità Sociale e Materiale (IVSM) è stato considerato in quanto «strumento di analisi a supporto della pianificazione degli interventi socio-assistenziali a livello locale, descrittivo del livello di esposizione di alcune fasce di popolazione a fattori di rischio connessi con il ciclo di vita delle persone o con la condizione socio-economica degli individui» (ISTAT, 2020). Dal confronto di tale indice con la distribuzione dei Comuni finanziati emerge che l'82% (379 su 456 Comuni beneficiari) presenta un IVSM basso o medio basso, coerentemente con l'andamento dei Comuni lombardi.

- L'analisi relativa alle vulnerabilità ecologico-ambientali è utile a una prima riflessione in termini di investimenti atti a ridurre tali vulnerabilità e gli elevati costi che queste implicano. Contestualmente l'analisi può innescare eventuali processi di qualificazione ecosistemica e incentivare interventi di sostituzione funzionale di aree costruite.
- Relativamente alla mappatura delle «aree interne», emerge che di 24 Comuni classificati come «Polo» ben il 50 % ha beneficiato del finanziamento; analoga percentuale si riscontra per i Comuni classificati quali «Polo intercomunale». Solo il 17% dei comuni ultraperiferici risulta beneficiario del bando.

03

Indicatori di progetto

Categorie

Indicatori di progetto

	PRIMO LIVELLO DI APPROFONDIMENTO	SECONDO LIVELLO DI APPROFONDIMENTO
TIPOLOGIA INTERVENTO	A. recupero, riqualificazione e adeguamento funzionale, strutturale e impiantistico di immobili;	1. interventi per l'eliminazione barriere architettoniche 2. interventi di prevenzione dei rischi naturali (rischio idrogeologico e sismico) 3. interventi di riqualificazione energetica e acustica 4. altri interventi di riqualificazione del patrimonio pubblico*
	B. riqualificazione di spazi pubblici e di aree verdi urbane e miglioramento dell'accessibilità e della mobilità;	1. riqualificazione di spazi pubblici (piazze, etc.) 2. riqualificazione di aree verdi urbane (giardini, ville, parchi urbani) 3. miglioramento dell'accessibilità e della mobilità (sistemazione strade, creazione piste ciclabili, parcheggi, etc.)
FUNZIONE PRINCIPALE PREVISTA DALL'INTERVENTO	D. servizi abitativi	1. servizi abitativi pubblici 2. servizi abitativi sociali

* Si intendono tutti quegli interventi di carattere specifico che non afferiscono alle categorie 1,2,3 del punto A.

03

Indicatori di progetto

Categorie

Indicatori di progetto

	<u>PRIMO</u> LIVELLO DI APPROFONDIMENTO	<u>SECONDO</u> LIVELLO DI APPROFONDIMENTO
FUNZIONE PRINCIPALE PREVISTA DALL'INTERVENTO	E. servizi	1. servizi socio - culturali 2. servizi sportivo - ricreativi 3. servizi amministrativi 4. servizi socio - sanitari
	F. attività terziarie/commerciali	1. attività turistico-ricettive
	G. spazi aperti per socialità	1. piazze, aree pedonali, etc.
	H. parchi urbani	1. giardini urbani 2. parchi naturalistici 3. giardini storici
	I. mobilità dolce	1. piste ciclabili, percorsi ciclo-pedonali, bici stazione, etc.
	L. mobilità veicolare	1. mobilità veicolare 2. aree di sosta e di interscambio
	M. informazione e comunicazione	1. infrastrutture per l'erogazione dei servizi di informazione per l'accoglienza (info point, visitor center, etc.) 2. infrastrutture per l'erogazione dei servizi di informazione attraverso tecnologie avanzate (portali informativi, pannelli interattivi, audioguide, realtà aumentata, etc.)

03

Indicatori di progetto

Categorie

Indicatori di progetto

GRADO DI ARTICOLAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE	1. intervento singolo 2. più interventi singoli 3. progetto unitario
PROCESSI DI RIGENERAZIONE DEL TESSUTO EDILIZIO ESISTENTE – AMBITI DI INTERVENTO	O. edifici dismessi / sottoutilizzati P. edifici in uso da riqualificare Q. interventi diffusi su settori urbani specifici (es. centri storici, ambiti della rigenerazione, etc.) R. spazi pubblici urbani (piazze, giardini, etc.) S. interventi non afferenti al tessuto urbano consolidato (parchi urbani, viabilità, interventi immateriali, marketing territoriale)

03 Indicatori di progetto

Categorie
Indicatori di progetto

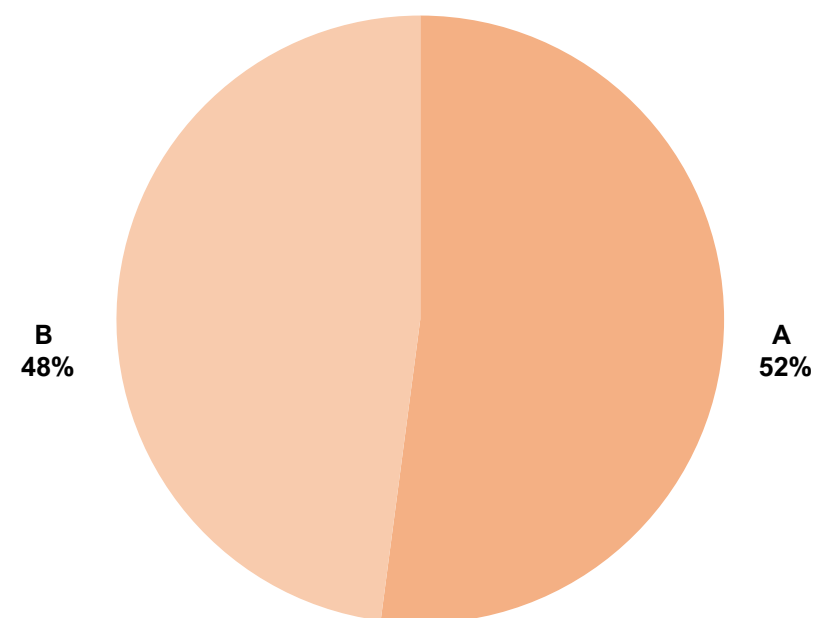
PROCESSI DI RIGENERAZIONE –
STRATEGIE D'INTERVENTO
[OBIETTIVI DELL'INTERVENTO]

CAMPIONE ANALIZZATO:

- PROVINCIA DI MANTOVA
- PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA
- COMUNITÀ MONTANA DELLA VALLE SABBIA

1. forme innovative dell'abitare
2. valorizzazione del patrimonio storico, culturale e architettonico
3. promozione della società
4. migliorare l'attrattività del territorio
5. migliorare la fruizione del territorio
6. valorizzazione dei beni naturalistici
7. interventi finalizzati all'invarianza idraulica
8. prevenzione del rischio sismico
9. riduzione del rischio idrogeologico
10. riqualificazione energetica
11. interventi di mitigazione del traffico urbano
12. migliorare accessibilità e intermobilità

TIPOLOGIA INTERVENTO



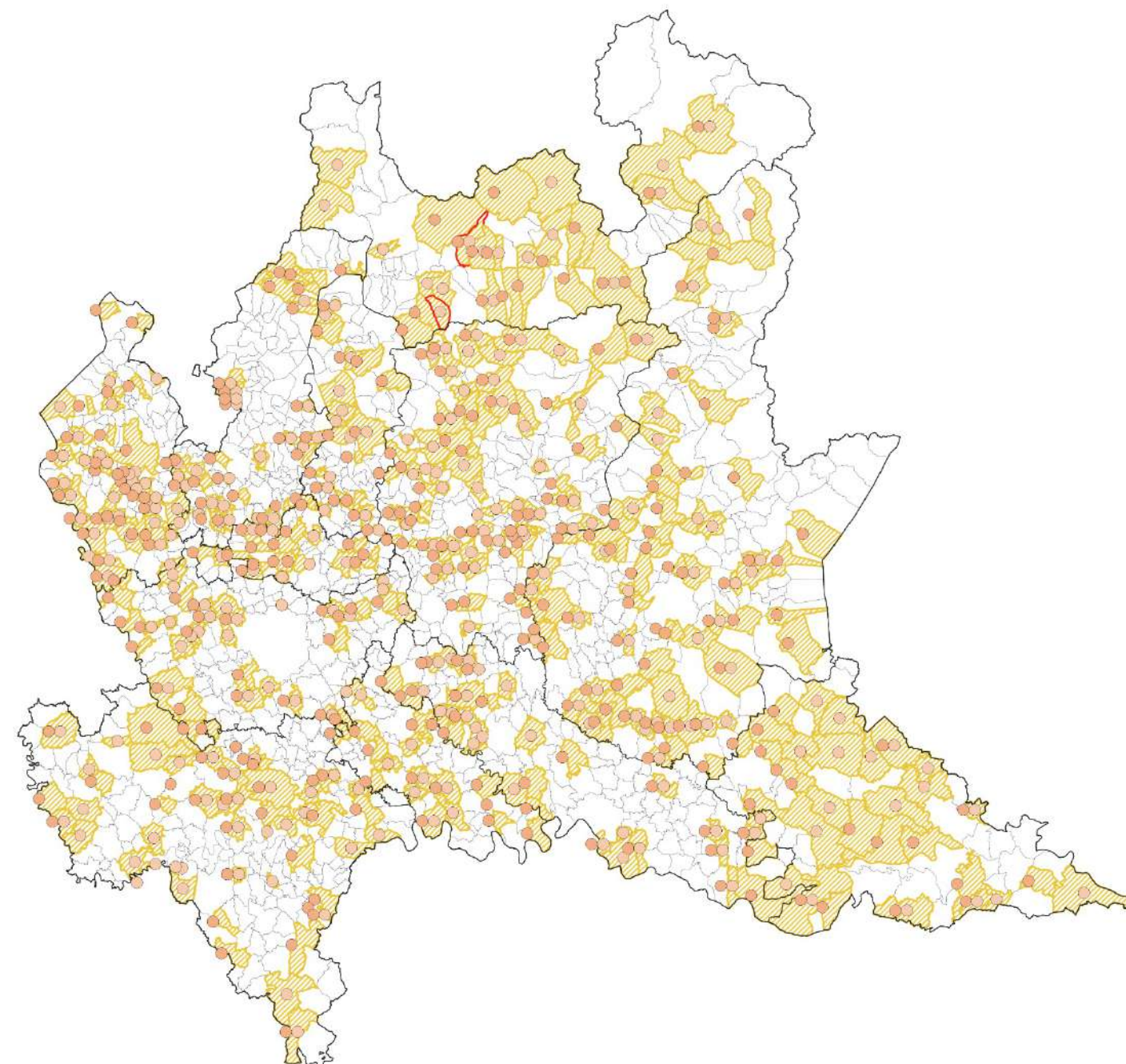
Legenda

Comuni finanziati al 03/03/22 (456)

Comuni in partenariato

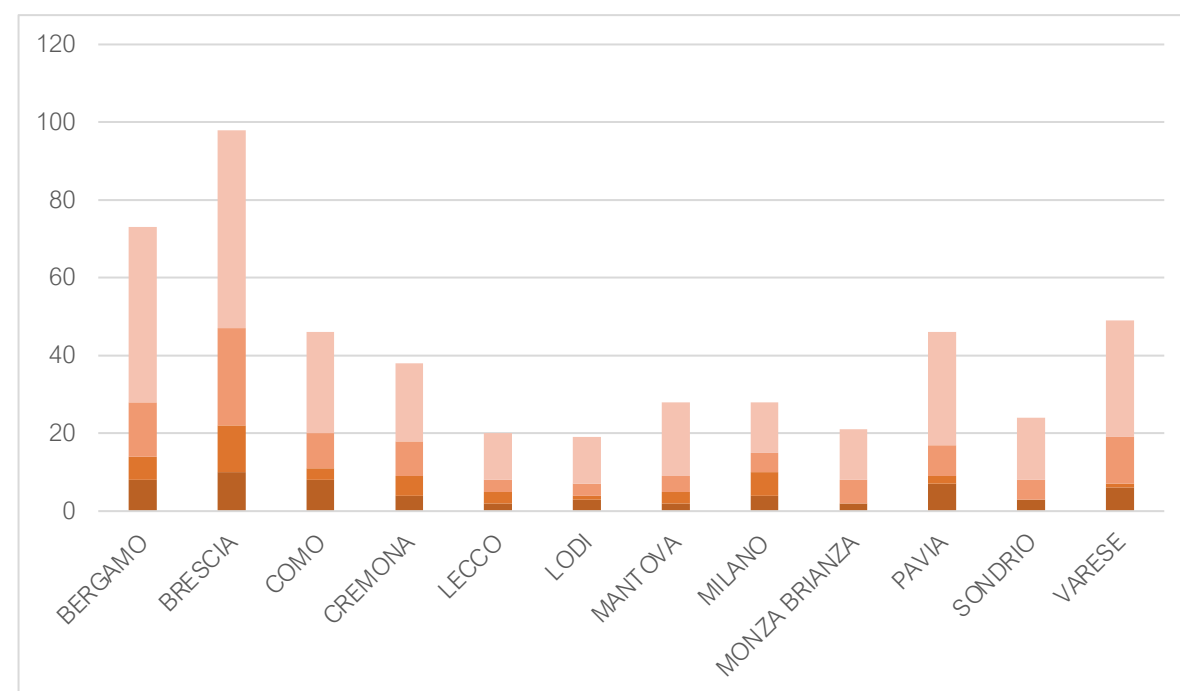
A - Recupero, riqualificazione e adeguamento funzionale, strutturale e impiantistico di immobili

B - Riqualificazione di spazi pubblici e di aree verdi urbane e miglioramento dell'accessibilità e della mobilità



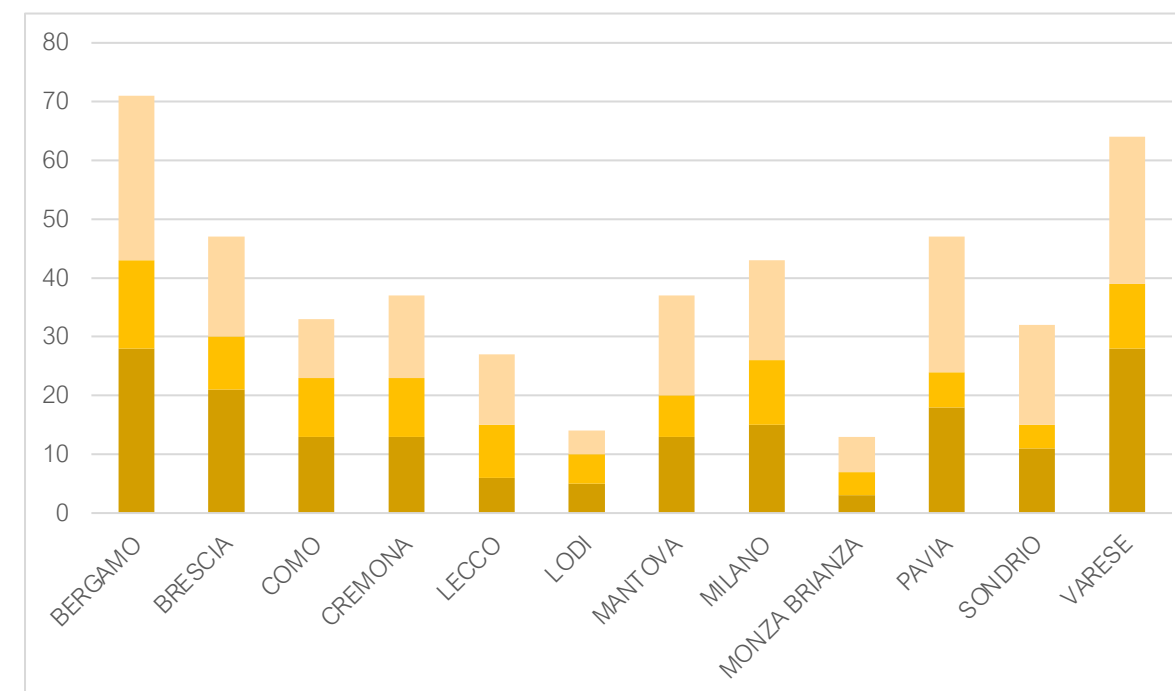
TIPOLOGIA INTERVENTO **A** e **B** E RELATIVE SOTTOCATEGORIE

A - Recupero, riqualificazione e adeguamento funzionale, strutturale e impiantistico di immobili



- A1 – Interventi per l'eliminazione di **barriere architettoniche**
- A2 – Interventi di prevenzione dei **rischi naturali**
- A3 – Interventi di riqualificazione **energetica e acustica**
- A4 – Altri interventi di **riqualificazione del patrimonio pubblico**

B - Riqualificazione di spazi pubblici e di aree verdi urbane e miglioramento dell'accessibilità e della mobilità



- B1 – Riqualificazione di **spazi pubblici**
- B2 – Riqualificazione di **aree verdi urbane**
- B3 – Miglioramento dell'**accessibilità** e della **mobilità**

FUNZIONE DEGLI INTERVENTI

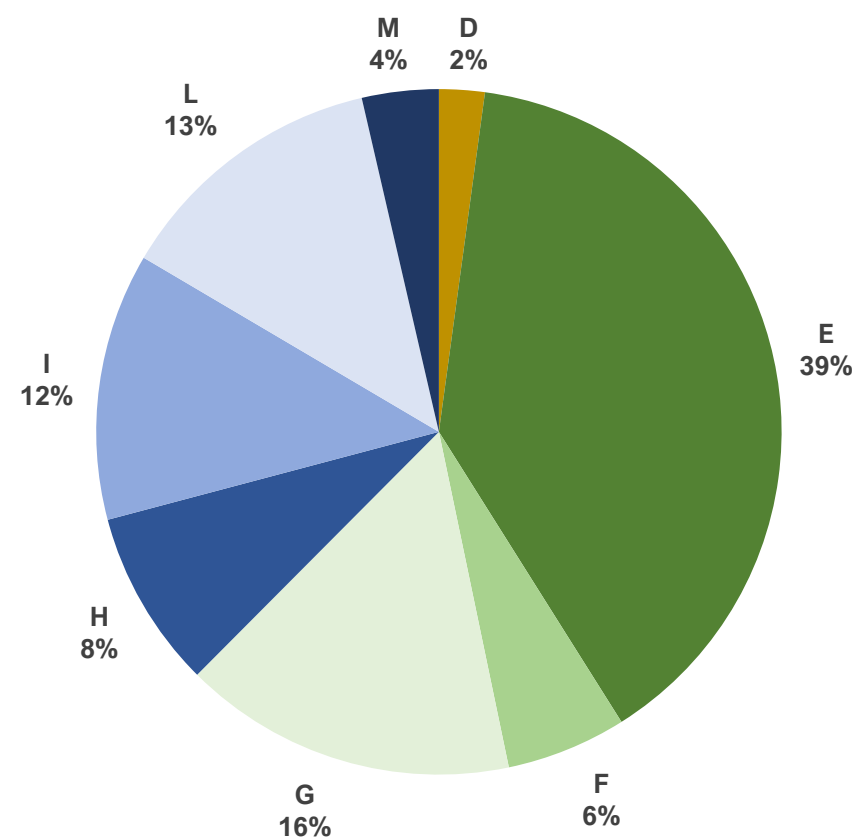
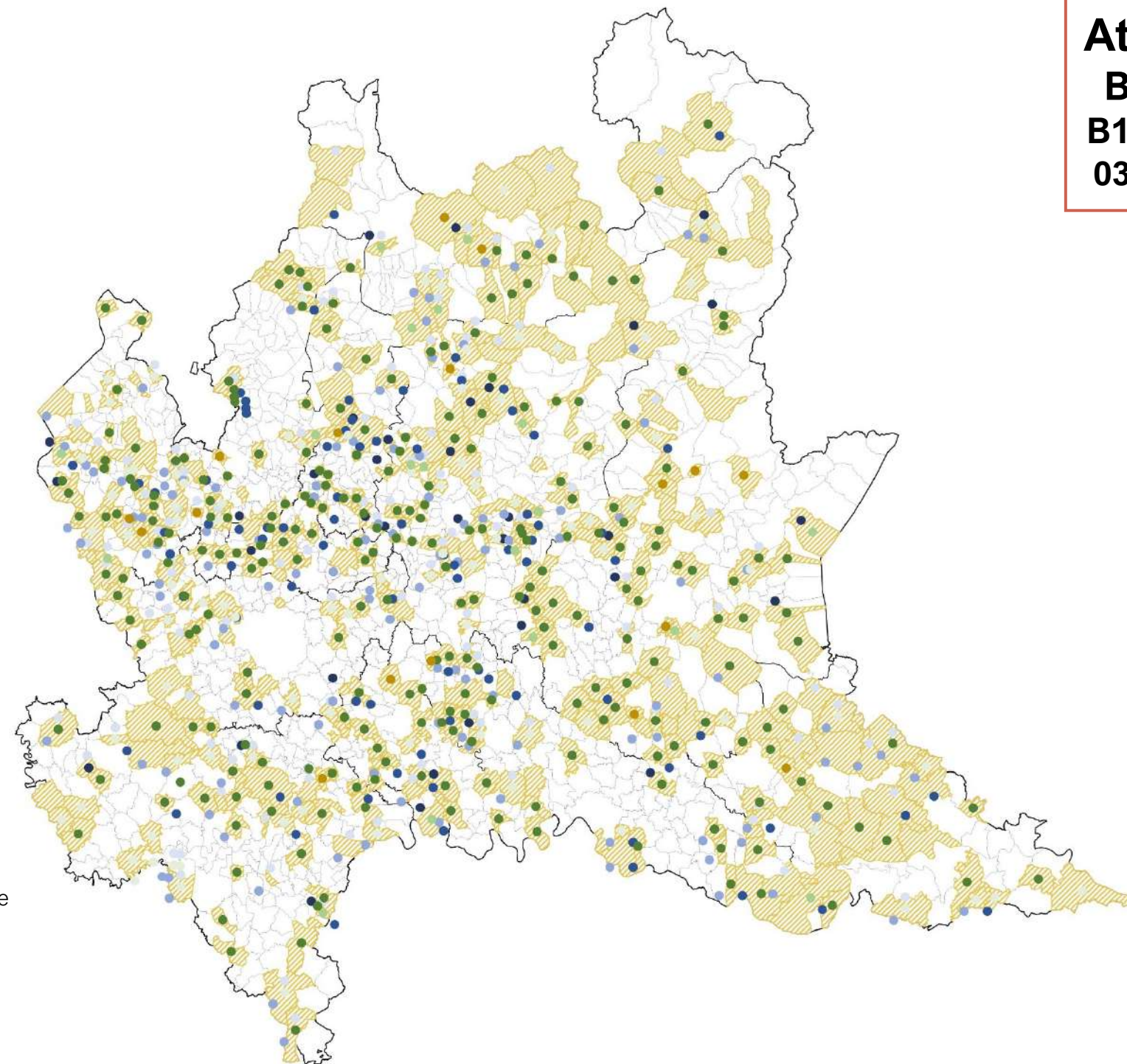


Grafico 4 *Interventi suddivisi in base alla funzione.*
Elaborazione grafica ANCI Lombardia.

Legenda

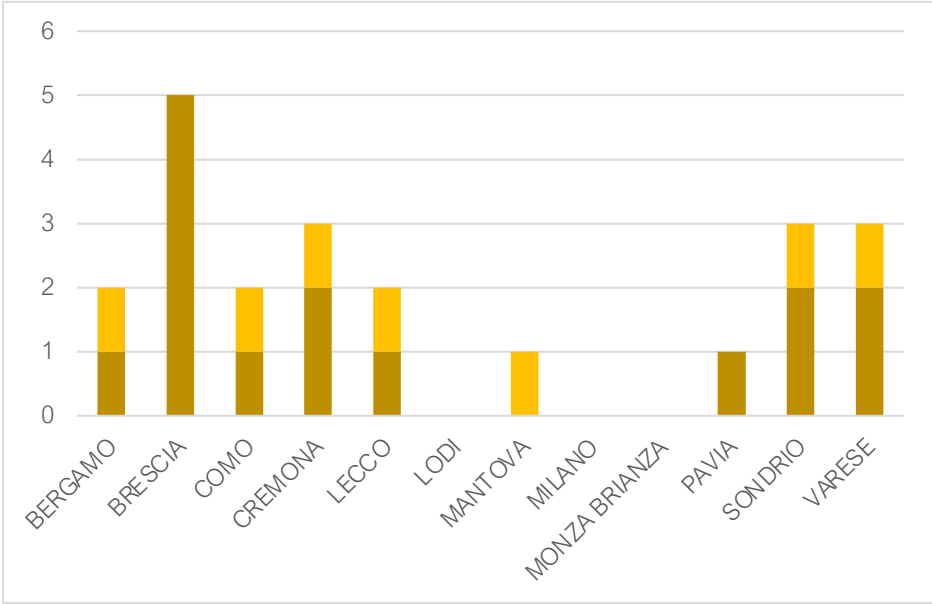
- Comuni finanziati al 03/03/22
- D – Servizi abitativi
- E – Servizi
- F – Attività terziarie/commerciali
- G – Spazi aperti per la socialità
- H – Parchi e giardini urbani
- I – Mobilità dolce
- L – Mobilità veicolare
- M – Informazione e comunicazione



Mappa 3. *Comuni finanziati e funzioni degli interventi.* Fonte Comuni finanziati: D.G. Territorio e Protezione Civile. D.d.u.o. 15 gennaio 2021 - n. 245 e D.d.u.o. 3 marzo 2022 - n. 2804 all. B. Elaborazione ANCI Lombardia.

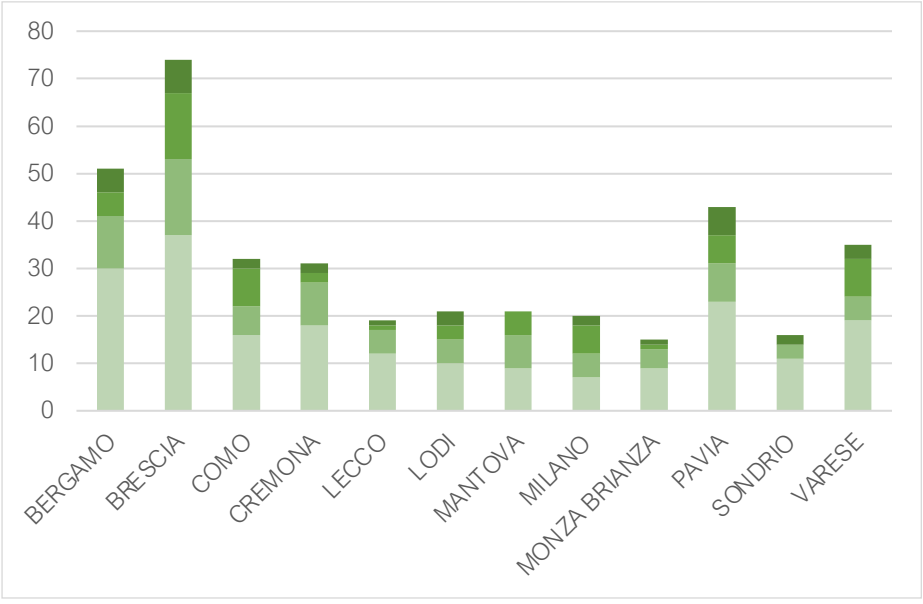
FUNZIONE DEGLI INTERVENTI E RELATIVE SOTTOCATEGORIE

D – servizi abitativi



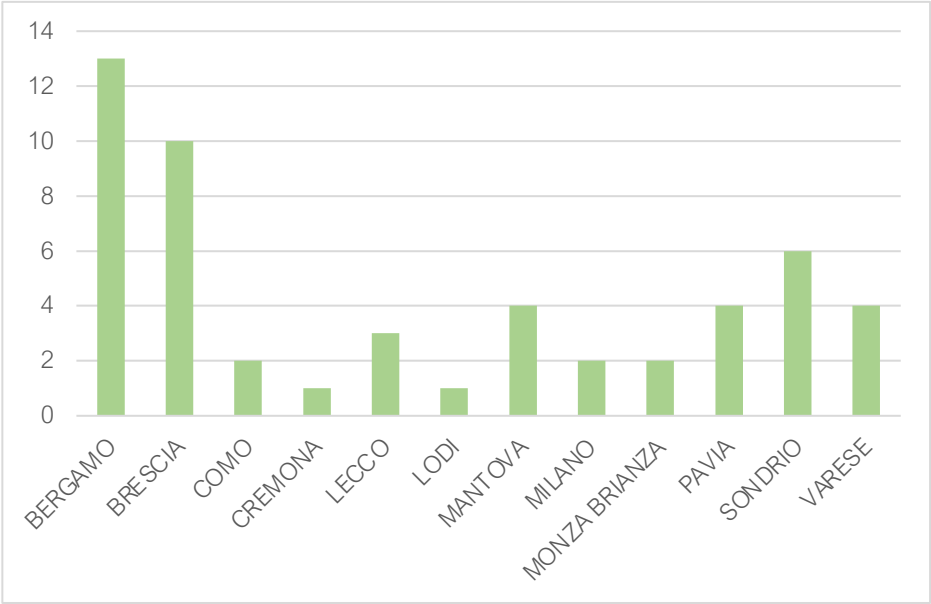
- D1 – Servizi abitativi pubblici
- D2 – Servizi abitativi sociali

E - servizi



- E1 – Servizi socio-culturali
- E2 – Servizi sportivo-ricreativi
- E3 – Servizi amministrativi
- E4 – Servizi socio-sanitari

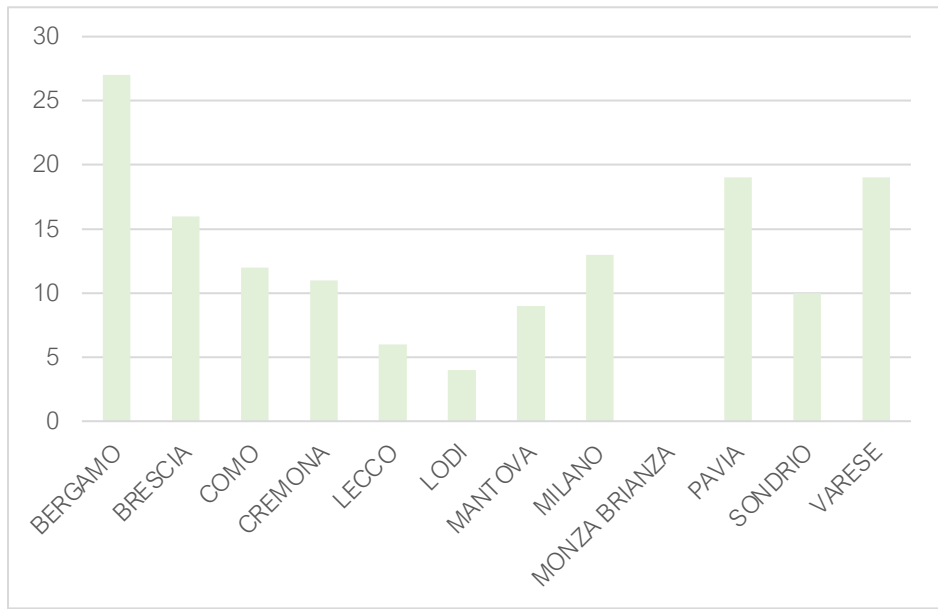
F - attività terziarie/commerciali



- F1 – Attività turistico ricettive

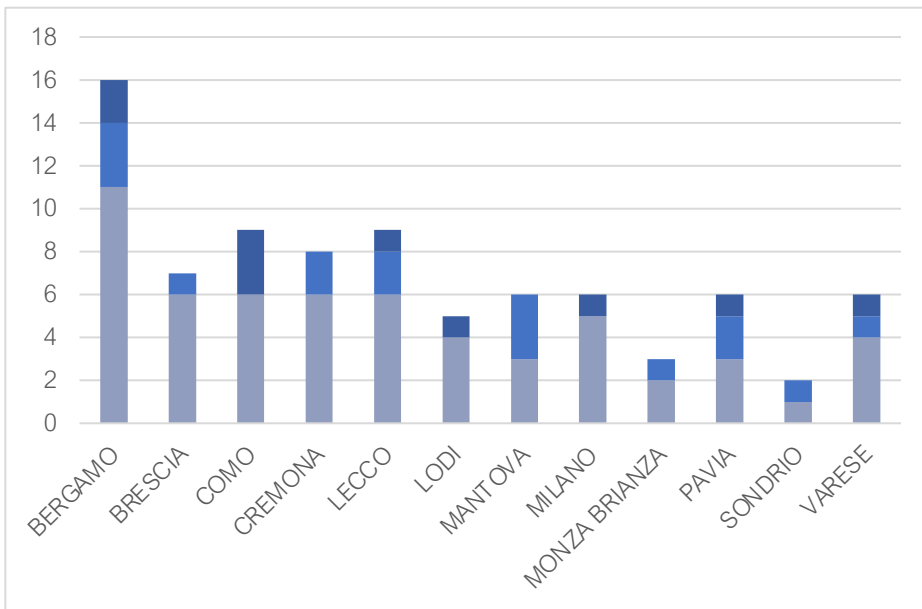
FUNZIONE DEGLI INTERVENTI E RELATIVE SOTTOCATEGORIE

G - spazi aperti per la socialità



G1 – Spazi aperti per la socialità

H – parchi e giardini urbani

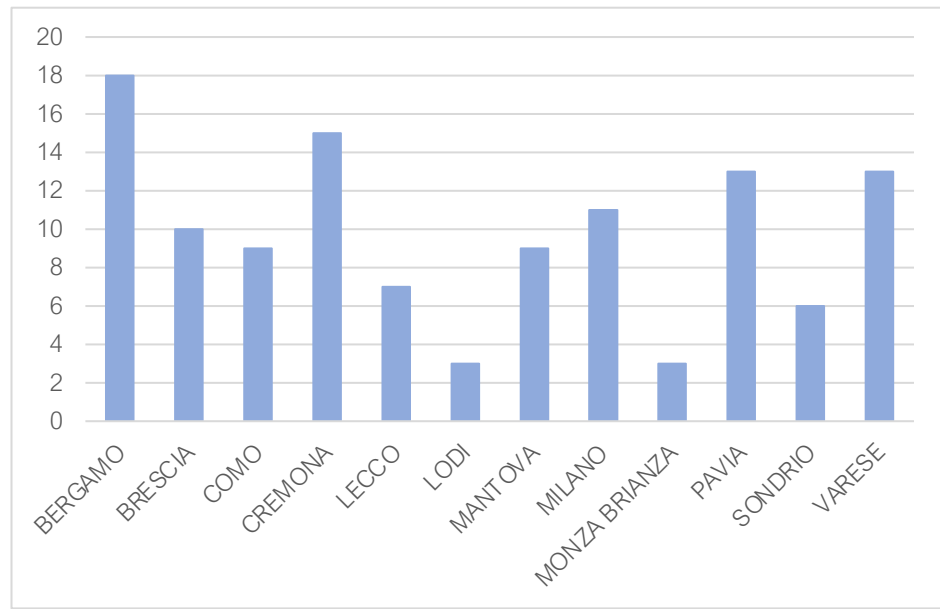


H1 – Giardini urbani

H2 – Parchi naturalistici

H3 – Giardini storici

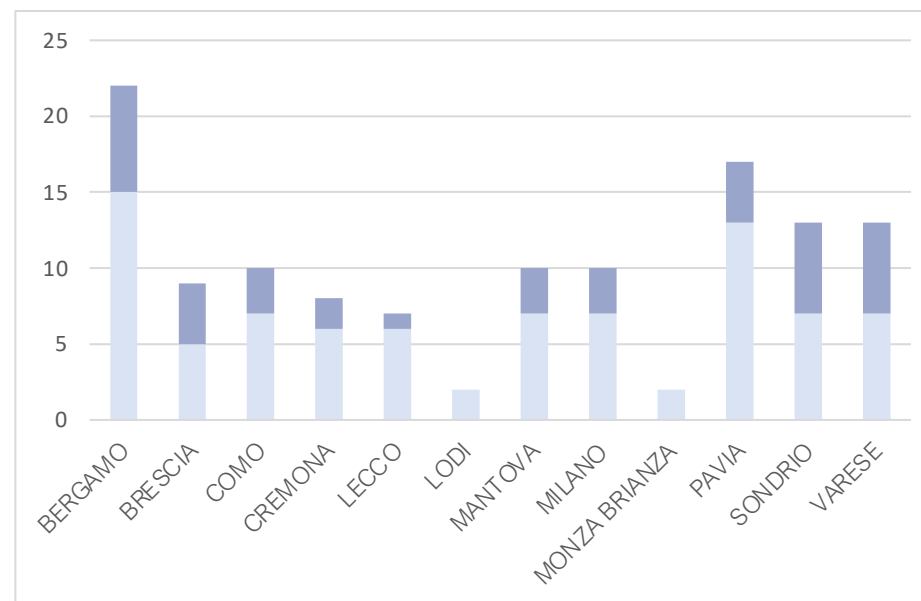
I – mobilità dolce



I1 – Mobilità dolce

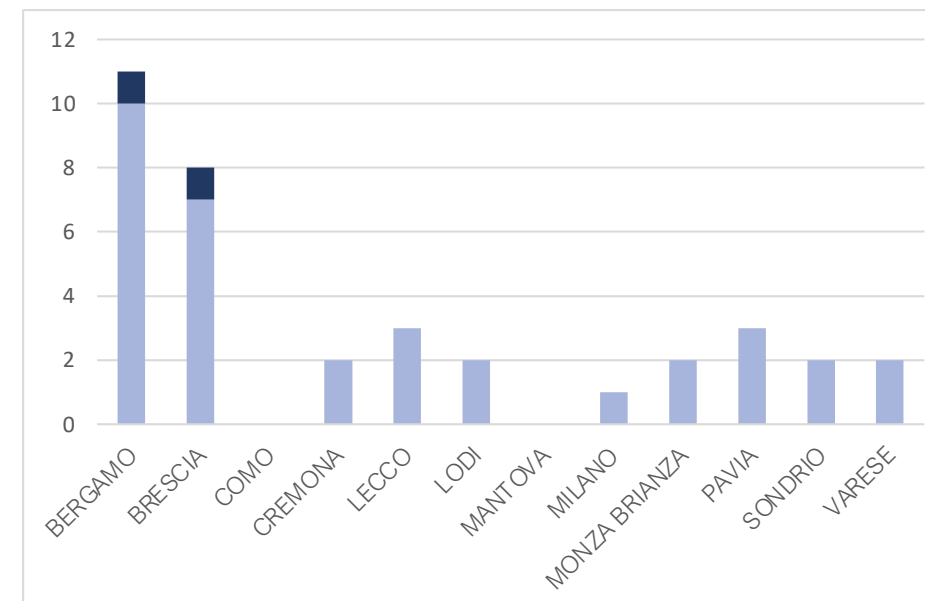
FUNZIONE DEGLI INTERVENTI E RELATIVE SOTTOCATEGORIE

L – mobilità veicolare



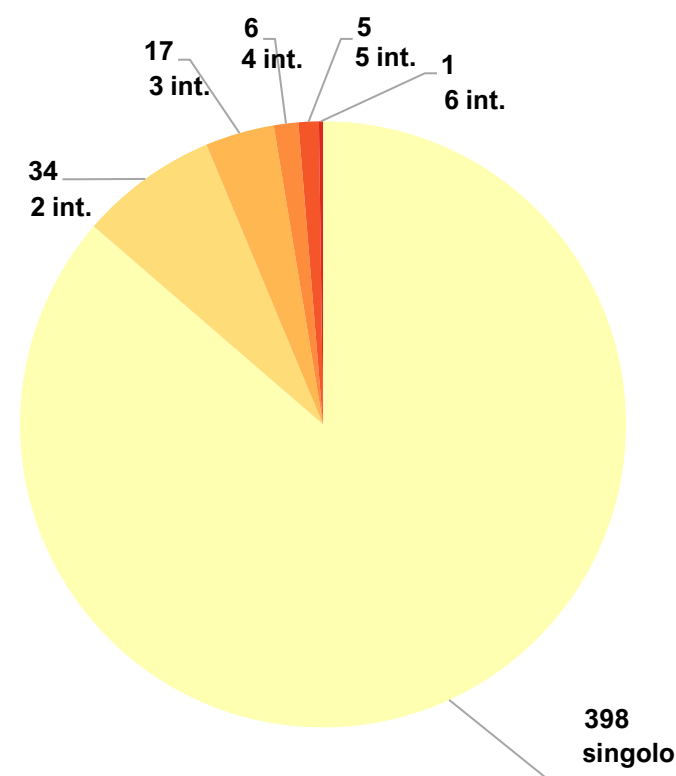
- L1 – Mobilità veicolare
- L2 – Aree di sosta e di interscambio

M – informazione e comunicazione



- M1 – Infrastrutture per l'erogazione di servizi di informazione per l'accoglienza
- M2 – Infrastrutture per l'erogazione di servizi di informazione attraverso tecnologie avanzate

GRADO DI ARTICOLAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE



Legenda

- Comuni finanziati al 03/03/22 (456)
- Intervento singolo (398 comuni)
- 2 interventi (34 comuni)
- 3 interventi (17 comuni)
- 4 interventi (6 comuni)
- 5 interventi (5 comuni)
- 6 interventi (1 comune)

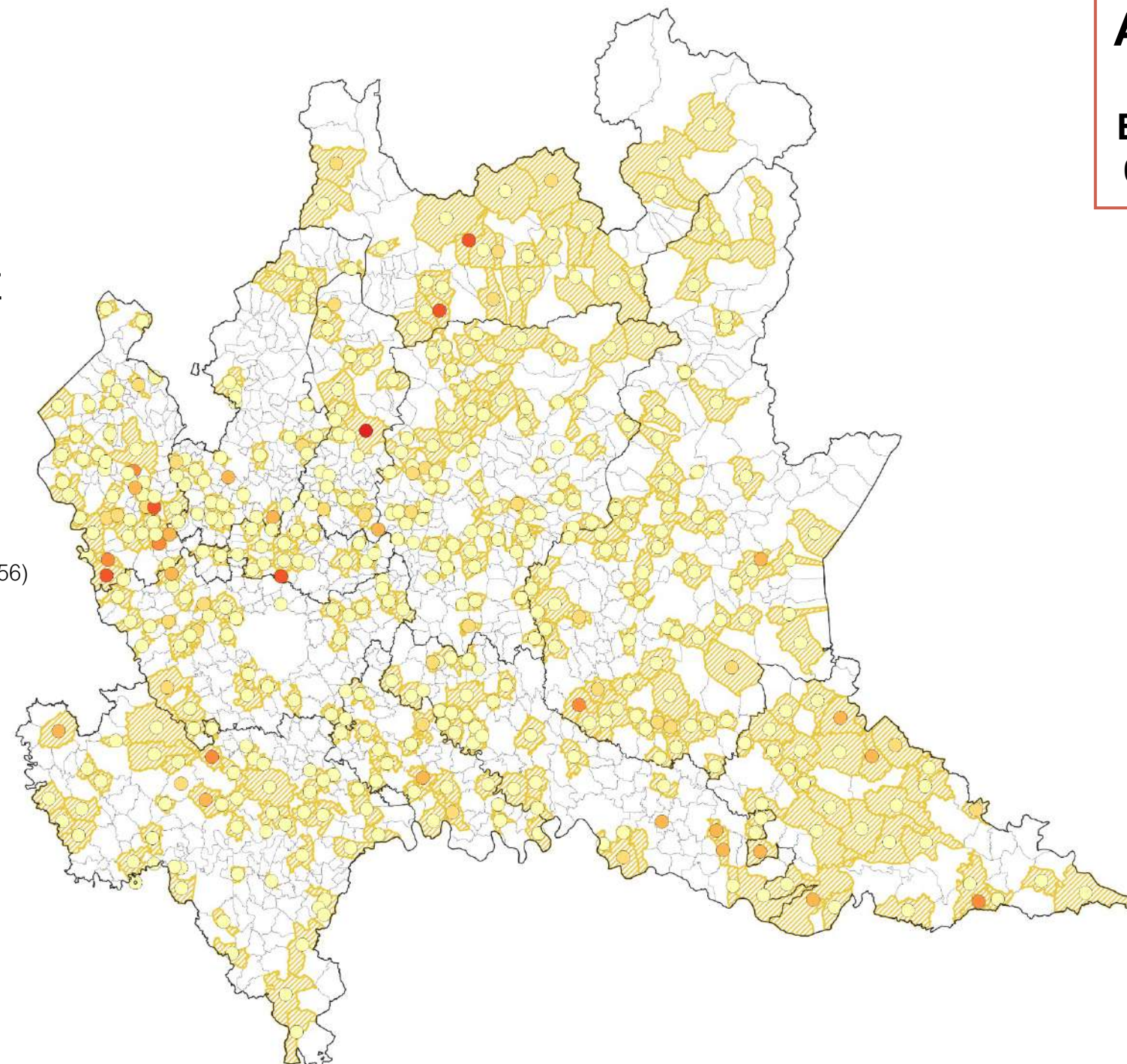


Grafico 1. *Interventi suddivisi in base al grado di articolazione.* Elaborazione grafica ANCI Lombardia.

Mapa 1. *Comuni finanziati e grado di articolazione della proposta progettuale.*

Fonte Comuni finanziati: D.G. Territorio e Protezione Civile. D.d.u.o. 15 gennaio 2021 - n. 245 e D.d.u.o. 3 marzo 2022 - n. 2804 all. B. Elaborazione ANCI Lombardia.

AMBITO DEGLI INTERVENTI

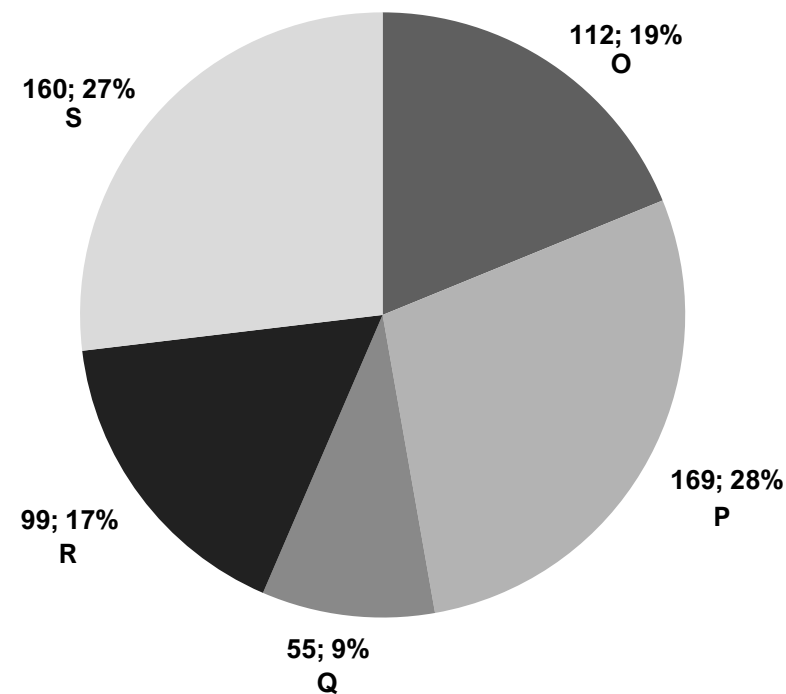
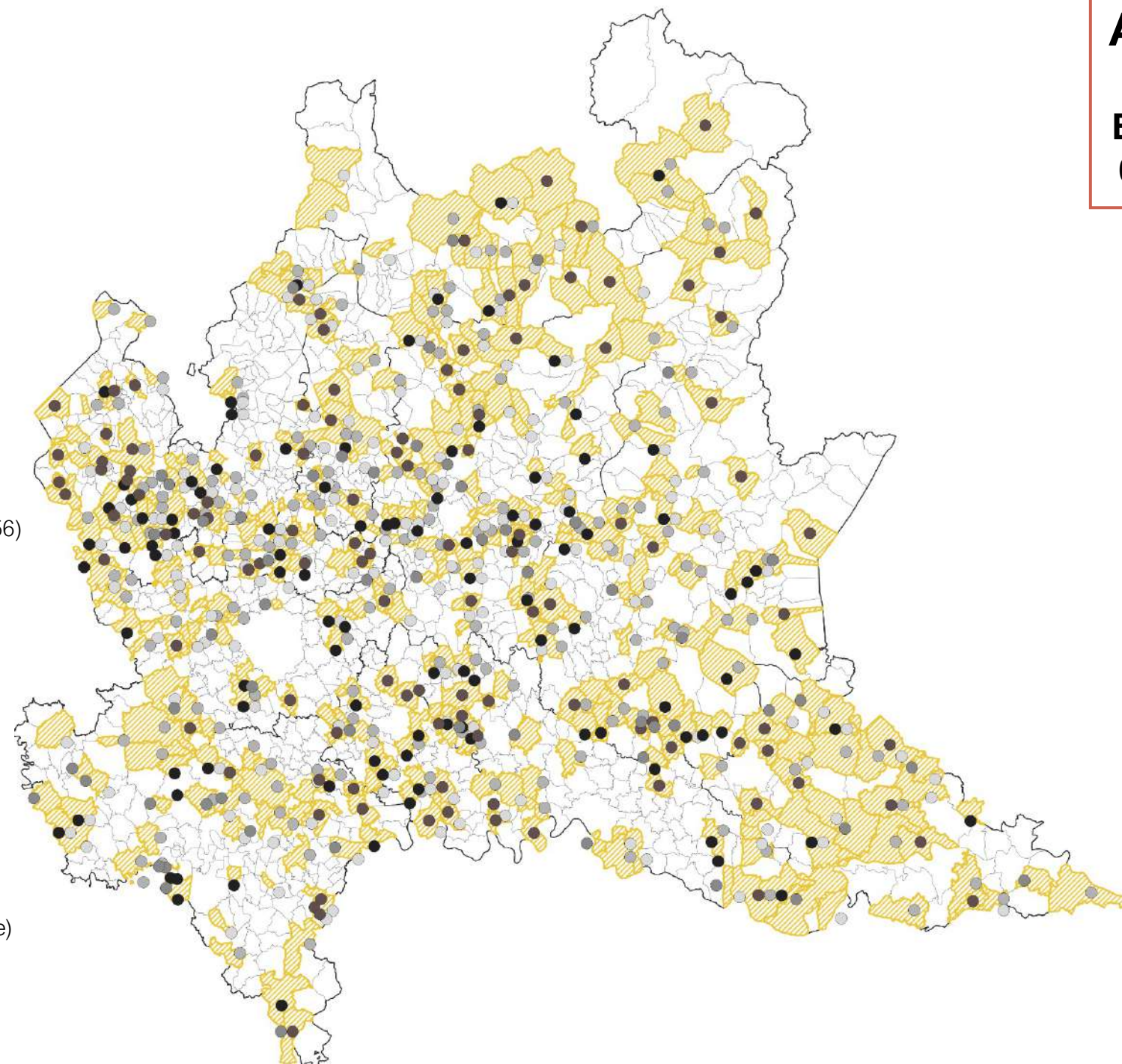


Grafico 8. **Comuni finanziati** suddivisi in base all'ambito degli interventi.
Elaborazione ANCI Lombardia.

Legenda

- Comuni finanziati al 03/03/22 (456)
- O – edifici dismessi/sottoutilizzati
- P – edifici in uso da riqualificare
- Q – interventi diffusi su settori urbani specifici (es. centri storici, ambiti della rigenerazione, ecc.)
- R – spazi pubblici urbani (piazze, giardini, ecc.)
- S – interventi non afferenti al tessuto urbano consolidato (parchi urbani, viabilità, interventi immateriali e marketing territoriale)



Mappa 4. **Comuni finanziati e ambito degli interventi.**

Fonte Comuni finanziati: D.G. Territorio e Protezione Civile. D.d.u.o. 15 gennaio 2021 - n. 245 e D.d.u.o. 3 marzo 2022 - n. 2804 all. B. Elaborazione ANCI Lombardia.

INDICATORI DI PROGETTO SINTESI DEI RISULTATI

Tramite la lettura dei report delle progettualità finanziate è stata eseguita un'analisi del grado di articolazione, delle tipologie, delle funzioni e degli ambiti d'intervento dei progetti finanziati.

- Grado di articolazione della proposta progettuale: quasi la totalità dei comuni beneficiari ha presentato progettualità singole (398 Comuni su 456);
- Tipologia di intervento: le progettualità afferiscono in modo omogeneo alla tipologia A (*recupero, riqualificazione e adeguamento funzionale, strutturale e impiantistico di immobili*, 52 % degli interventi finanziati) e B (*riqualificazione di spazi pubblici e di aree verdi urbane e miglioramento dell'accessibilità e della mobilità*, 48 % degli interventi finanziati), non vi è quindi una prevalenza tra le due categorie.
In particolare, rispetto alla tipologia A e relative sotto-categorie, le proposte progettuali relative ad interventi atti alla prevenzione dei rischi naturali presentano i numeri minori in quasi tutte le province.
Analizzando la tipologia B si rileva, in ciascuna provincia, la prevalenza delle categorie B1 (riqualificazione di spazi pubblici) e B3 (miglioramento dell'accessibilità e della mobilità). Non emergono numerose progettualità relative alla riqualificazione di aree verdi urbane (categoria B2).

- Funzioni delle progettualità: emerge la classe E - servizi (38% degli interventi). In particolare, di questa classe emergono, per ciascun provincia, i servizi socio-culturali, coerentemente con le finalità del bando.
Le funzioni rappresentate in minor numero sono la D - servizi abitativi (2%) e la M – informazione e comunicazione (4 %).
- Ambiti di intervento: prevalenti sono l'ambito P - edifici in uso da riqualificare (28 %) e S - interventi non afferenti al tessuto urbano consolidato (parchi urbani, viabilità, interventi immateriali e marketing territoriale (27%). %). Si evidenzia come il bando sia riuscito ad attivare processi di recupero di tessuti edilizi esistenti, essendo questi presenti nel 56 % degli interventi.

03 Indicatori di progetto

PROCESSI DI RIGENERAZIONE – OBIETTIVI D'INTERVENTO

Individuazione delle 'aree campione'

PROVINCIA DI MANTOVA

n. 32 Comuni finanziati, corrispondenti al 50 % dei Comuni della provincia Mantova

Totale di n. 32 progetti finanziati

Provincia lombarda con la maggiore percentuale di Comuni finanziati per entrambi i bandi oggetto di studio

PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA

n. 18 Comuni finanziati, corrispondenti al 33 % dei Comuni della provincia di Monza e della Brianza

Totale di n. 18 progetti finanziati

Provincia lombarda con ridotto numero di Comuni finanziati in entrambi i bandi oggetto di studio

COMUNITÀ MONTANA VALLE SABBIA

n. 6 Comuni finanziati, corrispondenti al 24 % dei Comuni della Comunità montana della Valle Sabbia

Totale di n. 6 progetti finanziati

Rappresentativa di un contesto montano lombardo

PROCESSI DI RIGENERAZIONE – OBIETTIVI D'INTERVENTO

Provincia di Mantova

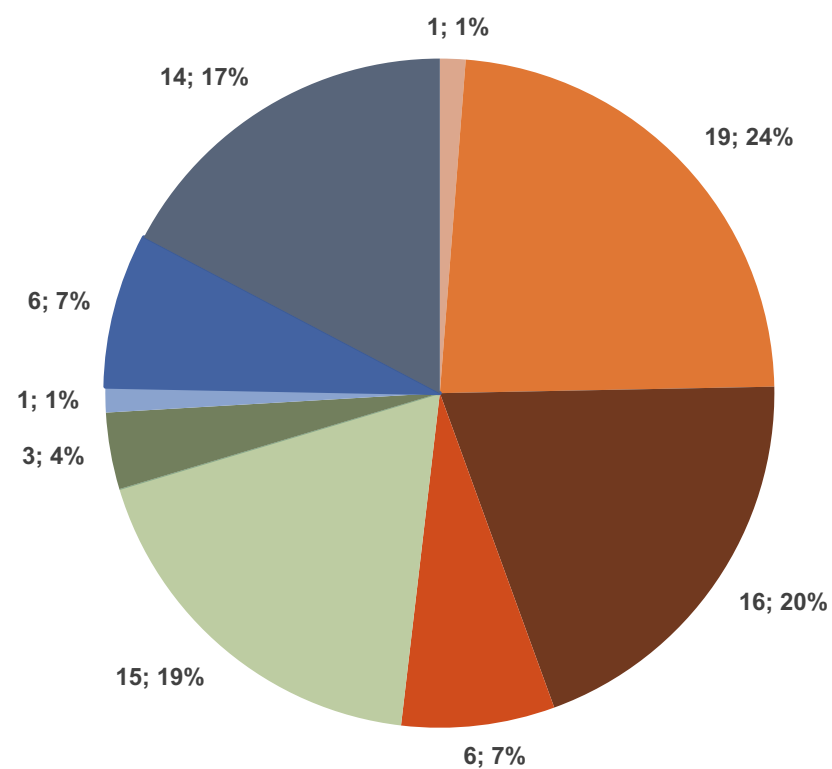
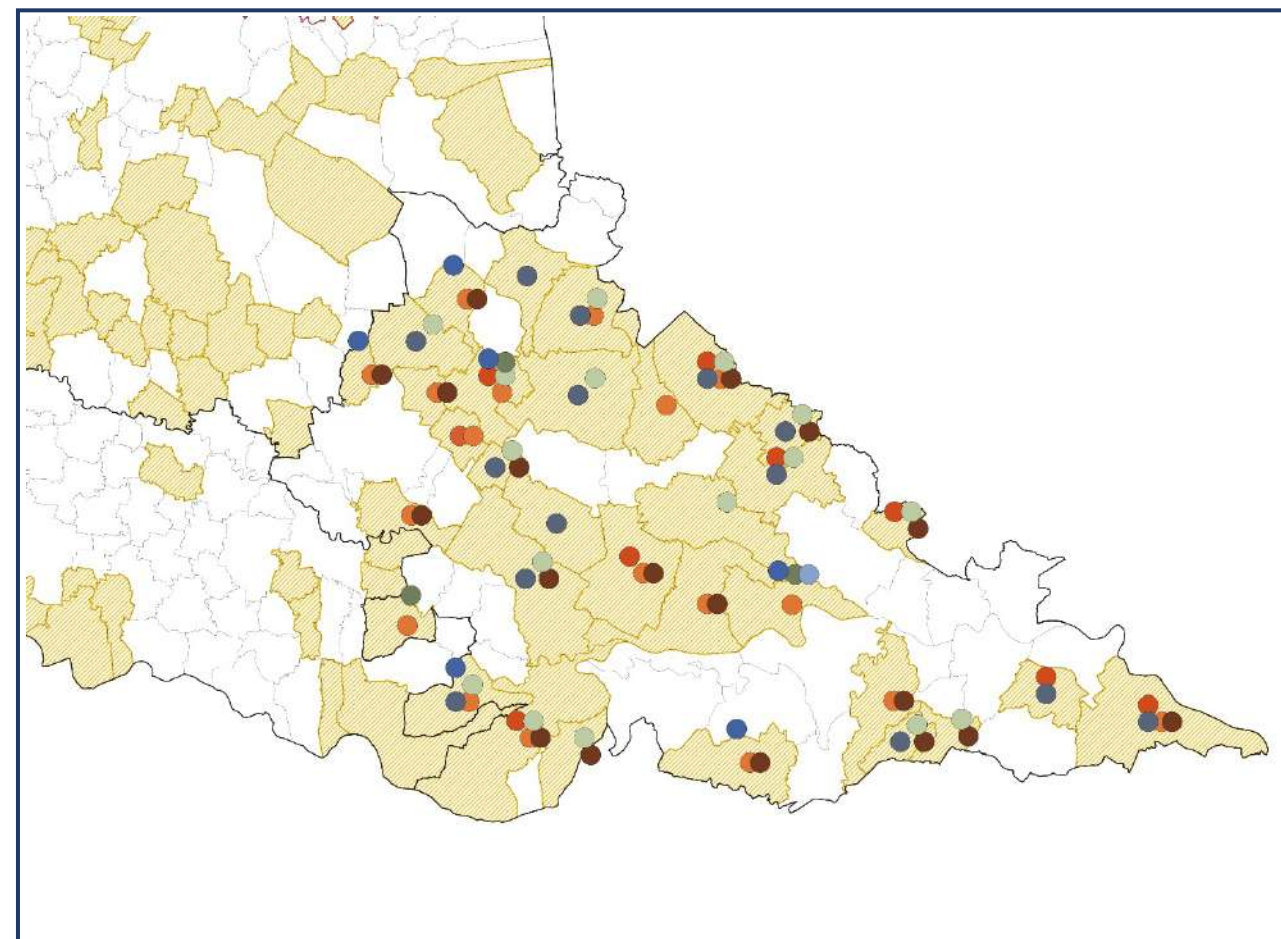


Grafico 9. *Obiettivi di intervento della provincia di Mantova.*
Elaborazione ANCI Lombardia.

Legenda

-  Comuni finanziati
-  Forme innovative dell'abitare
-  Valorizzazione del patrimonio storico, culturale e architettonico
-  Promozione della socialità
-  Migliorare l'attrattività del territorio
-  Migliorare la fruizione del territorio
-  Valorizzazione dei beni naturalistici
-  Interventi finalizzati all'invarianza idraulica
-  Prevenzione del rischio sismico
-  Riduzione del rischio idrogeologico
-  Riqualficazione energetica
-  Interventi di mitigazione del traffico urbano
-  Migliorare l'accessibilità e l'intermodalità



Mappa 5. *Comuni finanziati e obiettivi di intervento della provincia di Mantova.*

Fonte Comuni finanziati: D.G. Territorio e Protezione Civile. D.d.u.o. 15 gennaio 2021 - n. 245 e D.d.u.o. 3 marzo 2022 - n. 2804 all. B. Elaborazione ANCI Lombardia.

PROCESSI DI RIGENERAZIONE – OBIETTIVI D'INTERVENTO

Provincia di Monza e della Brianza

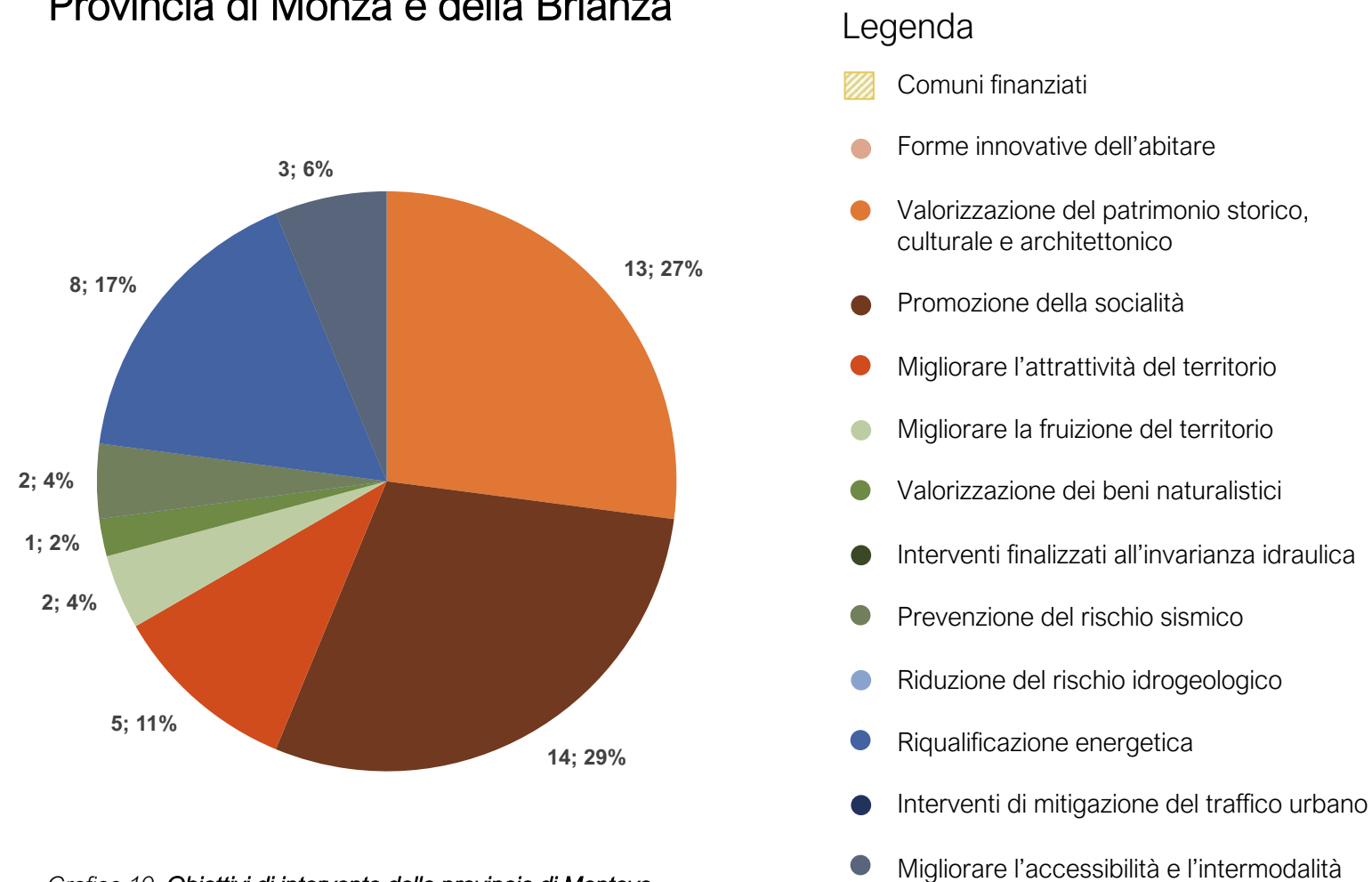
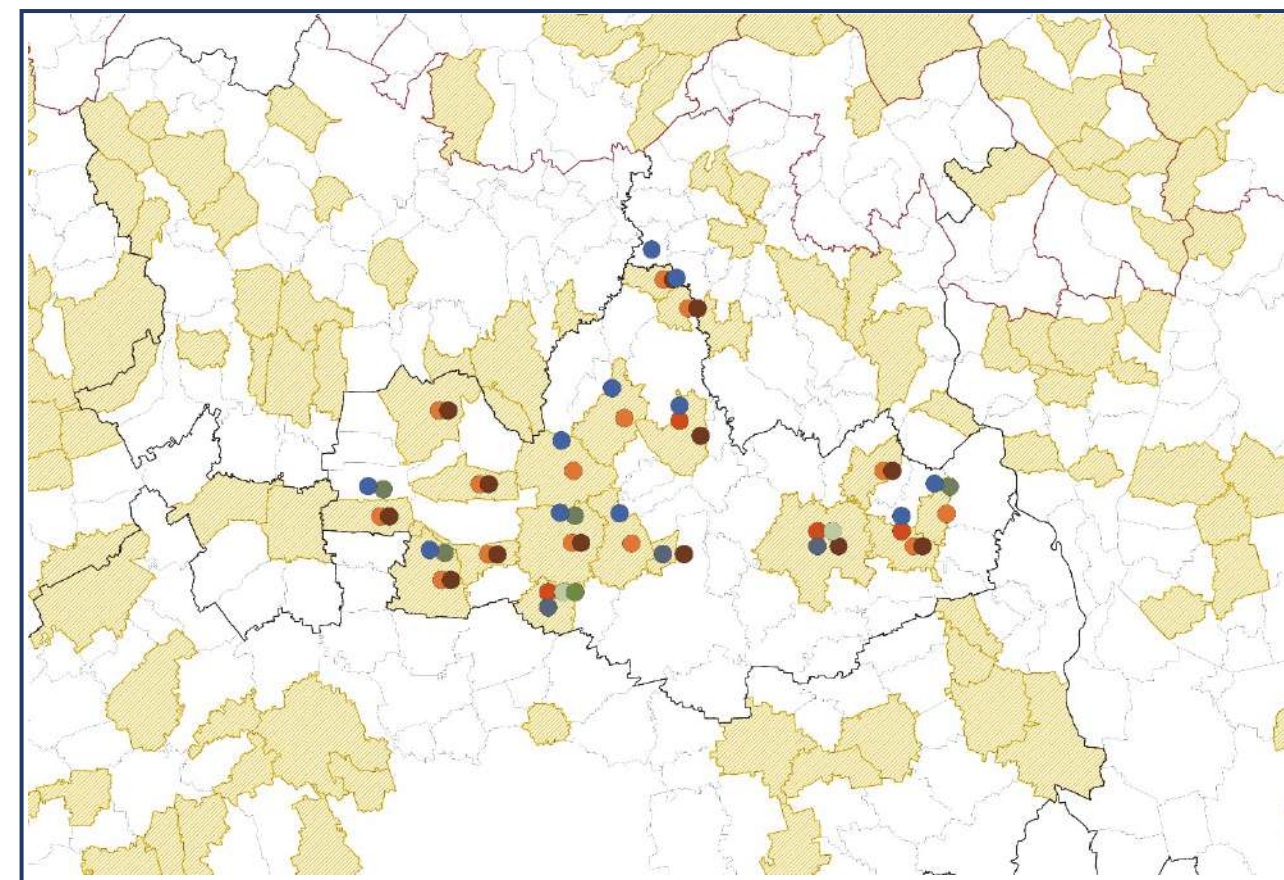


Grafico 10. **Obiettivi di intervento della provincia di Mantova.**
Elaborazione ANCI Lombardia.



Mapa 6. **Comuni finanziati e obiettivi di intervento della provincia di Monza e della Brianza**
Fonte Comuni finanziati: D.G. Territorio e Protezione Civile. D.d.u.o. 15 gennaio 2021 - n. 245 e D.d.u.o. 3 marzo 2022 - n. 2804 all. B. Elaborazione ANCI Lombardia.

PROCESSI DI RIGENERAZIONE – OBIETTIVI D'INTERVENTO

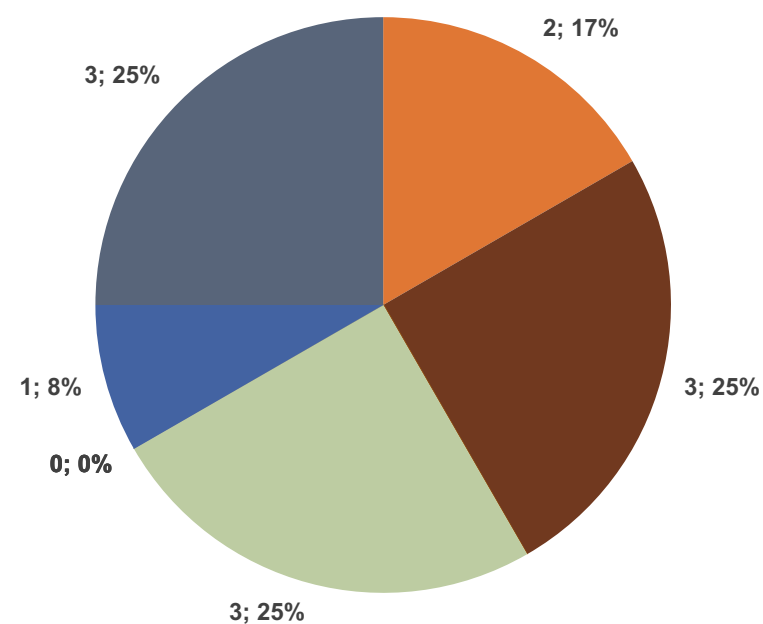
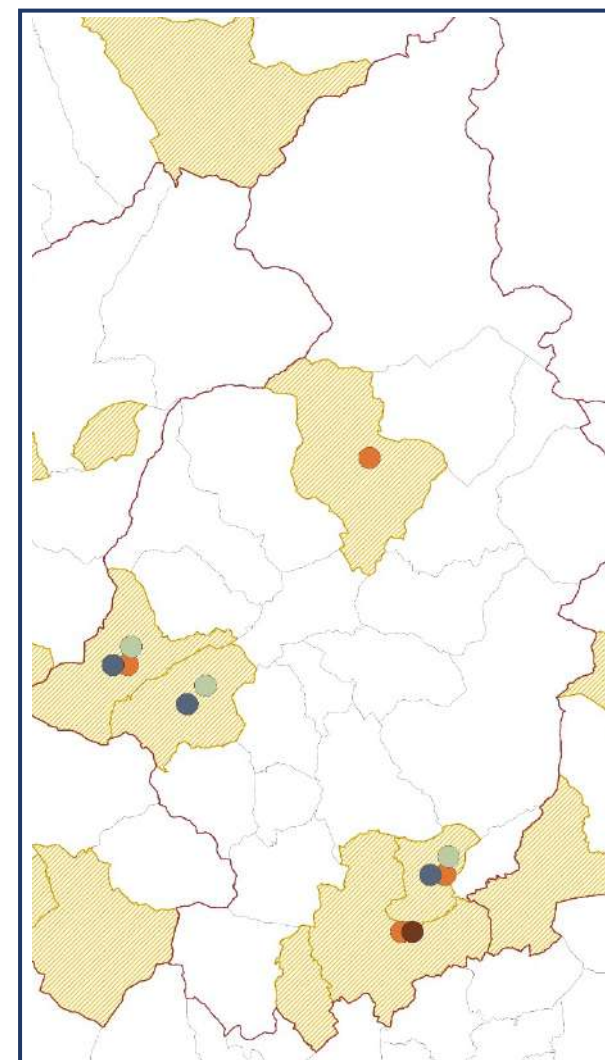
Comunità montana della
Valle Sabbia

Grafico 11. **Obiettivi di intervento della provincia di Mantova.**
Elaborazione ANCI Lombardia.

Legenda

-  Comuni finanziati
-  Forme innovative dell'abitare
-  Valorizzazione del patrimonio storico, culturale e architettonico
-  Promozione della socialità
-  Migliorare l'attrattività del territorio
-  Migliorare la fruizione del territorio
-  Valorizzazione dei beni naturalistici
-  Interventi finalizzati all'invarianza idraulica
-  Prevenzione del rischio sismico
-  Riduzione del rischio idrogeologico
-  Riqualificazione energetica
-  Interventi di mitigazione del traffico urbano
-  Migliorare l'accessibilità e l'intermodalità



Mapa 7. **Comuni finanziati e obiettivi di intervento della comunità montana della Valle Sabbia**

Fonte Comuni finanziati: D.G. Territorio e Protezione Civile. D.d.u.o. 15 gennaio 2021 - n. 245 e D.d.u.o. 3 marzo 2022 - n. 2804 all. B. Elaborazione ANCI Lombardia.



04 analisi approfondita mediante **lettura integrata della componente «strategia»** di un campione di progetti**LA COMPONENTE «STRATEGIA»****Introduzione**

La dimensione strategica è ciò che fa la differenza tra interventi di riqualificazione e progetti di rigenerazione

Sia il bando per «interventi finalizzati all'avvio di processi di rigenerazione urbana» che il bando per «interventi finalizzati alla riqualificazione e valorizzazione turistico-culturale dei borghi storici» hanno esplicitamente richiesto ai Comuni di sviluppare proposte progettuali che non si limitassero a prevedere e descrivere opere e interventi di riqualificazione, ma ne inquadrassero esplicitamente il potenziale «strategico». Con ciò si è inteso indurre le Amministrazioni ad assumere l'orientamento progettuale più coerente con l'approccio della rigenerazione urbana e territoriale, che sposta l'attenzione dall'opera in sé al senso e all'opportunità che essa offre per rispondere a domande insoddisfatte, attivare dinamiche di sviluppo e processi di cambiamento virtuosi nei contesti considerati.

L'analisi approfondita che è stata sviluppata in questa sezione è dedicata a verificare se e quanto le proposte progettuali presentate dai Comuni sono state capaci di far propria questa impostazione, dando spazio agli aspetti e alle dimensioni tipicamente «immateriali» che caratterizzano le iniziative di rigenerazione. Il set di dati e informazioni raccolte – analizzate in chiave comparativa – permette quindi di verificare se il finanziamento regionale per opere di riqualificazione di tipo materiale sia stato effettivamente richiesto – come era nelle intenzioni del bando – in funzione di una prospettiva volta a veicolare processi di rigenerazione e valorizzazione territoriale.

Le analisi sviluppate in questa sezione permettono di capire su quali aspetti è opportuno intervenire per potenziare le capacità progettuali dei Comuni

Già in fase di lancio dei bandi per «interventi finalizzati all'avvio di processi di rigenerazione urbana» che il bando per «interventi finalizzati alla riqualificazione e valorizzazione turistico-culturale dei borghi storici» – ed in particolare nel quadro dei «suggerimenti ed idee per i Comuni» forniti da ANCI Lombardia – è stata rimarcata l'importanza di approfondire la componente strategica dei progetti. Sulla scorta dei risultati della ricerca sviluppata in funzione della attivazione dei «Centri di competenza per la rigenerazione urbana in Lombardia» sono state evidenziati modelli di approccio e soluzioni metodologiche per articolare questa componente con riferimento alle sue diverse sfaccettature e quindi per sviluppare proposte progettuali capaci tra le altre cose di «creare condizioni di partnership con altri attori», «generare impatti sociali nel contesto territoriale», «favorire l'azione congiunta tra diversi settori della PA».

All'interno della suddetta ricerca – volta ad individuare aree e ambiti di supporto utile per i Comuni alle prese con il tema della rigenerazione urbana e territoriale – la componente strategica è stata individuata come campo di azione privilegiato per potenziare il sistema di competenze in possesso degli Enti e per individuare aree e servizi di capacitazione degli uffici. L'analisi realizzata in questa sezione dell'atlante offre da questo punto di vista una occasione privilegiata per valutare lo stato dell'arte e commisurare le suddette iniziative al reale stato dell'arte delle capacità progettuali che i Comuni oggi sono in grado di esprimere su questo fronte.

LA COMPONENTE «STRATEGIA»

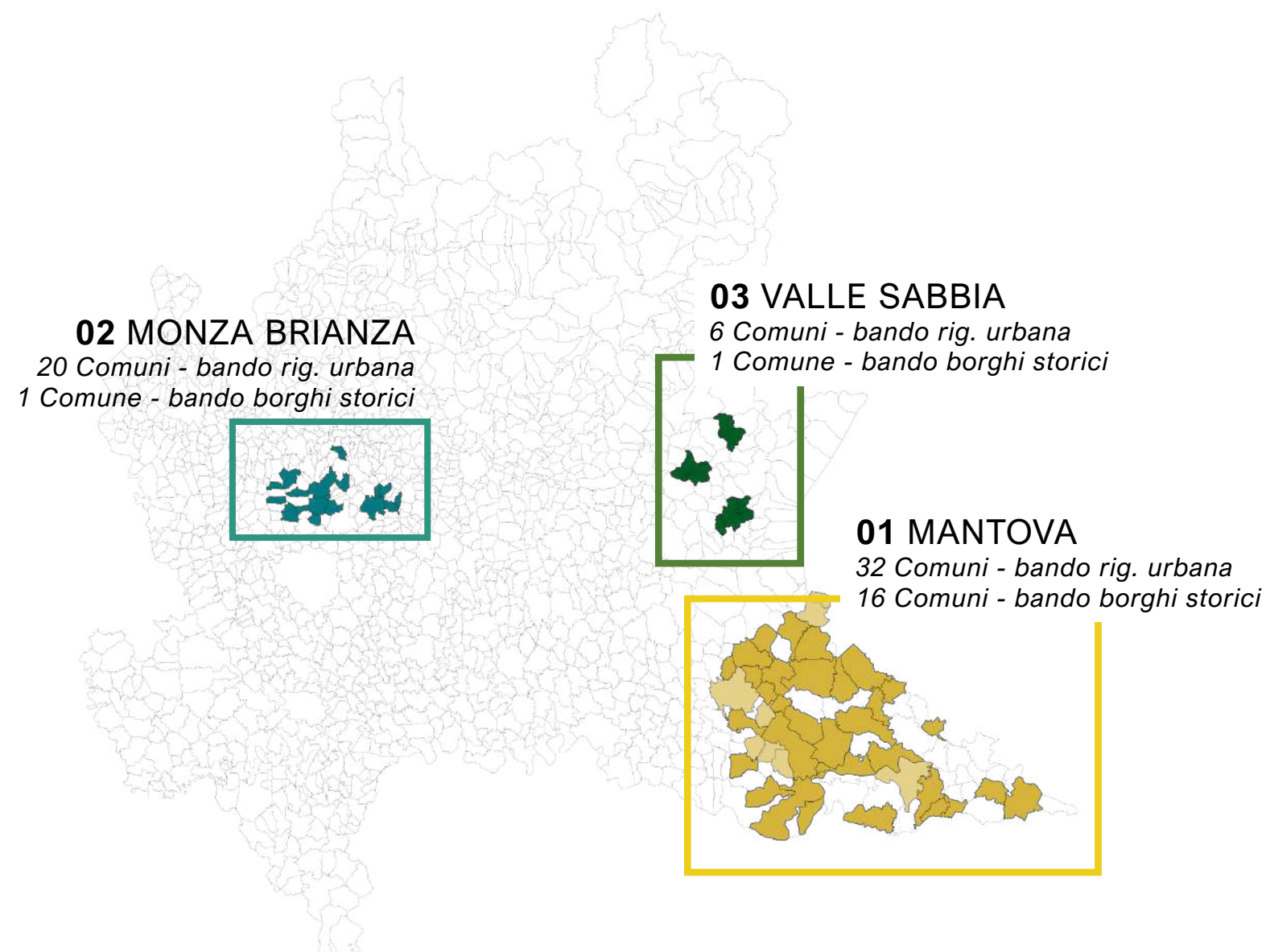
Le aree campione

Sono state individuate tre aree campione, due aree urbane (segnate rispettivamente da un elevato e da uno scarso numero di proposte) e una area montana.

La scelta delle aree campione è stata dettata dalla volontà di mettere a confronto territori tra loro differenti sia per caratteristiche «intrinseche» (tessuto urbano vs area montana), sia per risultati «prestazionali» a parità di condizioni di contesto (effervescenza progettuale in risposta ai bandi vs scarsa risposta ai bandi).

Il campione oggetto di analisi è di complessive 74 proposte progettuali presentate per i due bandi di Regione Lombardia. Nel caso del bando «Interventi finalizzati all'avvio di processi di rigenerazione urbana» si tratta di 58 proposte, mentre sono 16 quelle presentate per il bando «Interventi finalizzati alla riqualificazione e valorizzazione turistico-culturale dei borghi storici». Rispetto al totale delle proposte, 46 sono presentate in provincia di Mantova, 7 nel territorio della comunità montana della Valle Sabbia e 21 in provincia di Monza e della Brianza.

*Si specifica che per la lettura integrata della componente «strategia» si sono prese in considerazione le proposte promosse dai Comuni finanziati secondo la graduatoria integrata con d.d.u.o. 15 giugno 2022 - n. 8472 Integrazione del d.d.u.o. 3 marzo 2022 - n. 2804 «Bando «Interventi finalizzati all'avvio di processi di rigenerazione urbana» (approvato con il d.d.u.o. 15 gennaio 2021 - n. 245). Da decreto vengono integrate ai progetti finanziati le proposte di: Misinto e Carate Brianza (Monza Brianza), Paitone (Valle Sabbia).

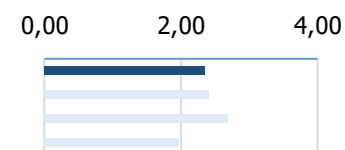
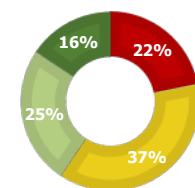


04 analisi approfondita mediante lettura integrata della componente «strategia» di un campione di progetti

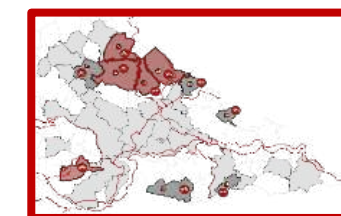
note di metodo – componente strategica

**A. LETTURA DEI DOCUMENTI DI CANDIDATURA**

Le informazioni relative a ciascun progetto sono state ricavate dalla **lettura approfondita** dei paragrafi I, II, IV e V della proposta progettuale.

**C. ANALISI QUANTITATIVA INDICATORI STRATEGIA**

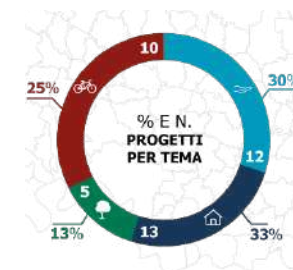
L'**approfondimento quantitativo** ha riguardato le 6 parole chiave e i tre indicatori attribuiti a ciascuna di esse che sono stati misurati attribuendo a ogni proposta un punteggio da 1 a 4.

**E. VALUTAZIONE GRADO DI INTEGRAZIONE CON LE POLITICHE**

La localizzazione di ciascun focus è stata quindi «sovrapposta» a titolo esemplificativo con una mappa rappresentativa di una strategia sovralocale (es. rete ecologica regionale, piani di zona) al fine di verificare il **grado di integrazione**.

**B. COMPILAZIONE DEL DATA BASE**

La classificazione secondo medesimi criteri dei dati relativi a ciascun progetto ha permesso la creazione di un unico strumento (data-base) all'interno del quale è possibile la gestione integrata delle informazioni.

**D. ANALISI QUALITATIVA TEMI SPECIFICI E FOCUS DI PROGETTO**

L'**approfondimento qualitativo** è stato realizzato riconoscendo i temi specifici di interesse del progetto e riconducendoli a 4 macro categorie (focus di progetto) ricorrenti.

04 analisi approfondita mediante **lettura integrata della componente «strategia»** di un campione di progetti

LA COMPONENTE «STRATEGIA»

Gli indicatori

La struttura degli indicatori utilizzati per l'analisi della componente «strategia» fa riferimento alla articolazione delle 6 parole chiave richiamate della ricerca per i Centri di Competenze per la rigenerazione in Lombardia, che sono state indagate sotto il profilo sia quantitativo che qualitativo

Le 6 parole chiave definiscono altrettanti aspetti decisivi per la gestione strategica del processo rigenerativo, tenendo conto della ormai ampia letteratura in proposito e delle riflessioni sviluppate nell'ambito della ricerca volta a definire modelli operativi e soluzioni innovative a disposizione dei Comuni lombardi.

A ciascuna parola chiave corrisponde uno spettro ampio di questioni e temi di attenzione, che per semplicità e in funzione del percorso di analisi da svolgere in questa sede, è stato ricondotto a tre indicatori specifici, riepilogati nelle pagine seguenti e indagati attraverso la lettura dei documenti di candidatura.

Alla misurazione «quantitativa» di questi 18 indicatori è stata quindi affiancata una analisi di tipo «qualitativo» orientata a riconoscere, classificare, aggregare e localizzare i temi specifici di progetto che sono stati proposti dai Comuni, anche nella loro relazione (effettiva o potenziale) con alcune politiche settoriali di natura sovralocale.

2 DIMENSIONI DI ANALISI



Quantitativa



Qualitativa

6 PAROLE CHIAVE DELLA RIGENERAZIONE URBANA



01 Processo di Rigenerazione Urbana



02 Visione strategica



03 Governance collaborativa



04 Capitale sociale



05 Dimensione incrementale



06 Politiche pubbliche integrate

04 analisi approfondita mediante **lettura integrata** della componente «strategia» di un campione di progetti

INDICATORI



01 Processo di Rigenerazione Urbana

02 Visione strategica

03 Governance collaborativa

04 Capitale sociale

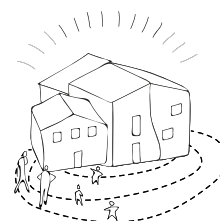
05 Dimensione incrementale

06 Politiche pubbliche integrate

**LA PROPOSTA SI INSERISCE IN UN
PROCESSO DI RIGENERAZIONE?**

La rigenerazione non è mai riducibile ad un singolo intervento, va piuttosto considerata come una dinamica di cambiamento di lungo periodo che può assumere caratteristiche differenti.

Il processo si sviluppa in funzione dello stato dell'arte e delle caratteristiche del contesto, si sviluppa per fasi e coinvolge diversi attori.

**01.A**

Dal progetto emerge la dinamicità o l'innovatività del contesto

**01.B**

C'è consapevolezza della dimensione temporale di questo cambiamento

**01.C**

Sono identificate altre risorse concorrenti allo sviluppo di questa progettualità

04 analisi approfondita mediante **lettura integrata** della componente «strategia» di un campione di progetti

INDICATORI



01 Processo di Rigenerazione Urbana

02 Visione strategica

03 Governance collaborativa

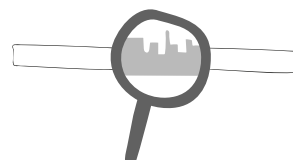
04 Capitale sociale

05 Dimensione incrementale

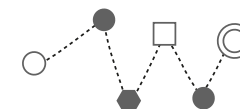
06 Politiche pubbliche integrate

Scenario di lungo periodo che definisce l'orizzonte di cambiamento verso cui si intende orientare la trasformazione di un'area o di un contesto.

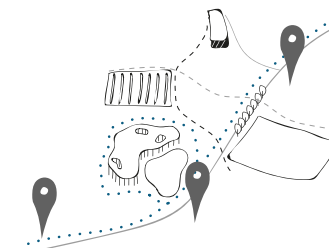
La visione strategica definisce il parametro di riferimento per valutare gli investimenti, ricercare le sinergie e misurare le ricadute positive di ciascuno degli interventi previsti, oltre che per garantirne il coordinamento.

**LA PROPOSTA SI FA INTERPRETE
DI UNA VISIONE DI SVILUPPO?****02.A**

Dal progetto emerge la dinamicità o l'innovatività del contesto

**02.B**

Esistono obiettivi di lungo periodo formulati chiaramente e valutabili

**02.C**

Sono chiarite le nuove funzioni / servizi per il territorio

04 analisi approfondita mediante **lettura integrata** della componente «strategia» di un campione di progetti

INDICATORI

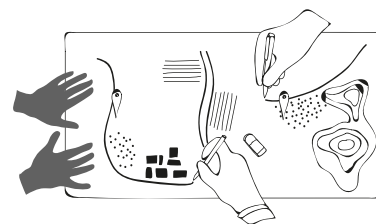


- 01 Processo di Rigenerazione Urbana
- 02 Visione strategica
- 03 Governance collaborativa
- 04 Capitale sociale
- 05 Dimensione incrementale
- 06 Politiche pubbliche integrate

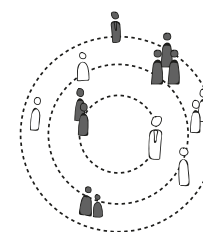
Al processo di rigenerazione prendono parte tutti gli attori interessati a collaborare a definire prospettive di fattibilità per la strategia.

Ciascun intervento che declina la strategia può costituire ambito entro cui ricercare e organizzare possibili sinergie tra gli interessi coinvolti.

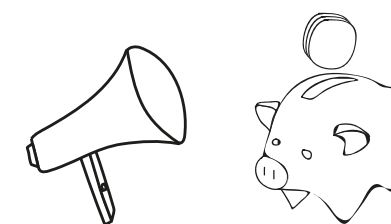
LA PROPOSTA PREVEDE FORME DI COORDINAMENTO TRA PORTATORI DI INTERESSE?

**03.A**

Il progetto è promosso da altri attori oltre al proponente

**03.B**

È chiara la struttura di governance / cabina di regia

**03.C**

C'è un potenziale di interesse economico sull'intervento

04 analisi approfondita mediante **lettura integrata** della componente «strategia» di un campione di progetti

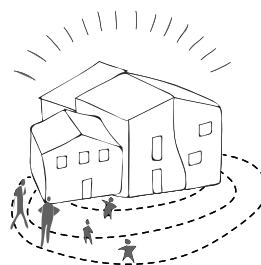
INDICATORI



- 01 Processo di Rigenerazione Urbana
- 02 Visione strategica
- 03 Governance collaborativa
- 04 Capitale sociale**
- 05 Dimensione incrementale
- 06 Politiche pubbliche integrate

LA PROPOSTA VALORIZZA O INTEGRA IL CAPITALE SOCIALE LOCALE?

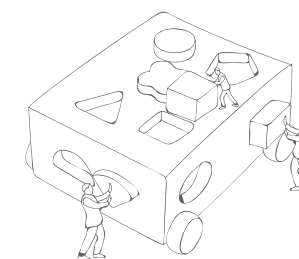
Risorse umane, relazionali e immateriali costituiscono un fattore decisivo per il successo dei processi di rigenerazione urbana: laddove questo capitale non è già esistente o pienamente sviluppato, le azioni di 'community building' servono ad accrescerlo per valorizzare appieno le opportunità generate dagli interventi di riqualificazione.

**04.A**

Il progetto ha o non ha una dimensione immateriale /software

**04.B**

Il progetto esplicita il tema del coinvolgimento della comunità

**04.C**

Ci sono azioni progettate di Community Building

04 analisi approfondita mediante **lettura integrata** della componente «strategia» di un campione di progetti

INDICATORI



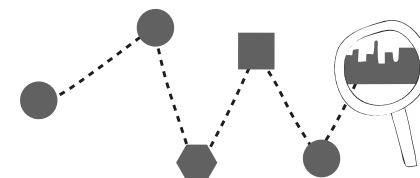
- 01 Processo di Rigenerazione Urbana
- 02 Visione strategica
- 03 Governance collaborativa
- 04 Capitale sociale
- 05 Dimensione incrementale
- 06 Politiche pubbliche integrate

LA PROPOSTA SI INSCRIVE IN UNA LOGICA DI TRASFORMAZIONE PROGRESSIVA?

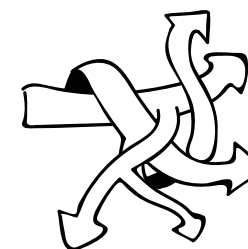
Risorse umane, relazionali e immateriali costituiscono un fattore decisivo per il successo dei processi di rigenerazione urbana: laddove questo capitale non è già esistente o pienamente sviluppato, le azioni di 'community building' servono ad accrescerlo per valorizzare appieno le opportunità generate dagli interventi di riqualificazione.

**05.A**

Esistono azioni innesco

**05.B**

Sono chiarite le fasi successive

**05.C**

Sono identificati gli impatti

04 analisi approfondita mediante **lettura integrata della componente «strategia»** di un campione di progetti

INDICATORI

01 Processo di Rigenerazione Urbana

02 Visione strategica

03 Governance collaborativa

04 Capitale sociale

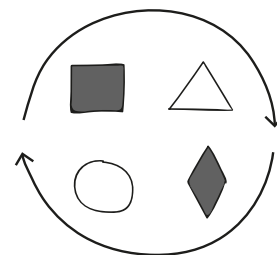
05 Dimensione incrementale

06 Politiche pubbliche integrate

**LA PROPOSTA SI INTEGRA CON ALTRE INIZIATIVE
SUL TERRITORIO?**

Il processo di rigenerazione rappresenta una occasione privilegiata per mettere a sistema iniziative eterogenee in vista della soddisfazione dell'interesse collettivo.

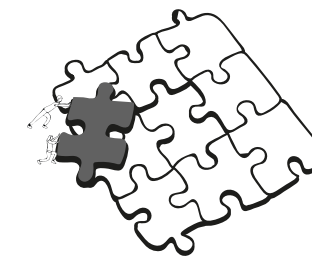
Le condizioni di integrazione e la capacità di coordinamento tra iniziative promosse a diverse scale da diversi attori non può essere data per scontata rappresenta un fattore strategico di successo del processo rigenerativo

**06.A**

Il progetto si raccorda alle politiche di rigenerazione urbana del comune

**06.B**

Il progetto prevede il coinvolgimento di vari settori della pubblica amministrazione

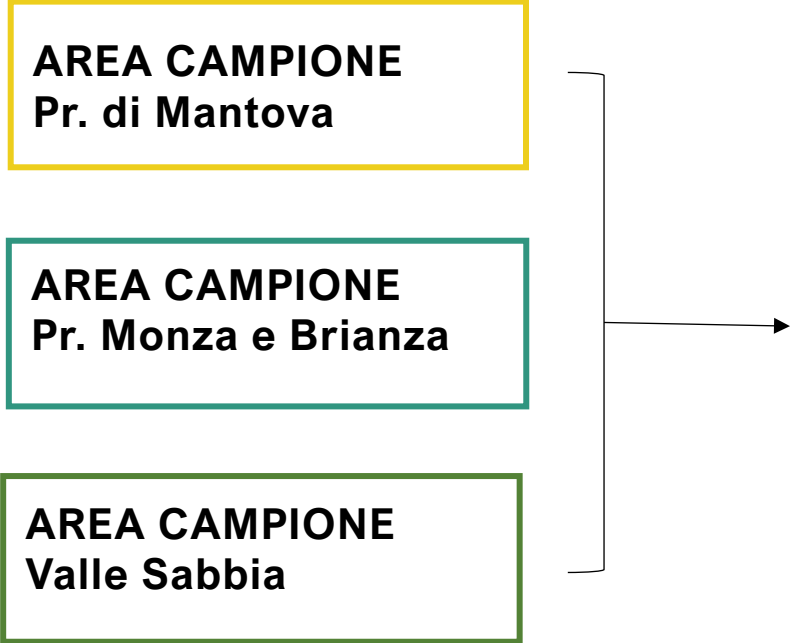
**06.C**

Il progetto si iscrive e raccorda con politiche o strategie territoriali / sovralocali

LA COMPONENTE «STRATEGIA»

Bando «interventi finalizzati all'avvio di processi di **rigenerazione urbana**»

indice



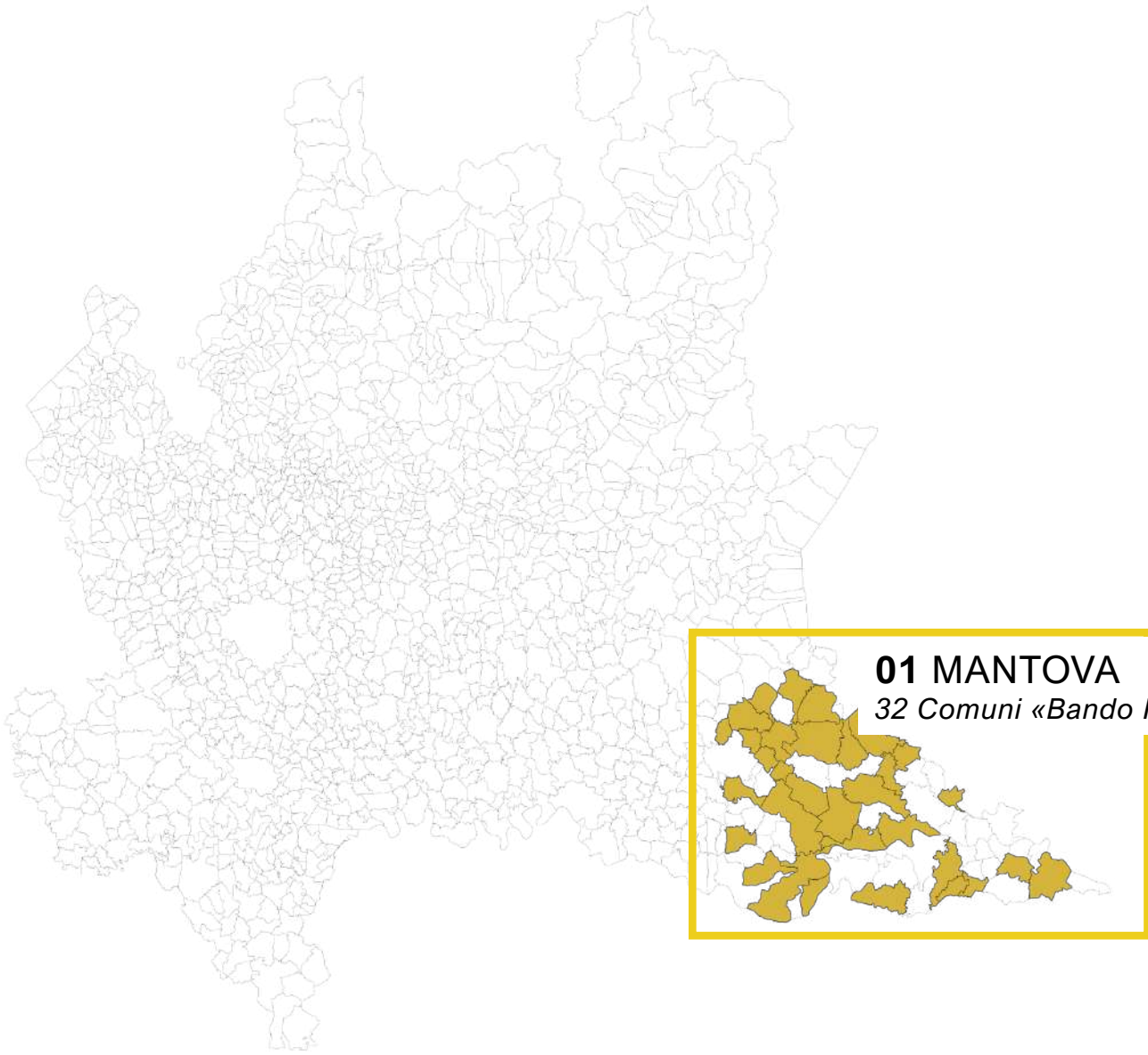
SINTESI



■ **AREA CAMPIONE**
Provincia di Mantova

Nel territorio di Mantova sono state presentate 32 proposte al bando «Interventi finalizzati all'avvio di processi di rigenerazione urbana»»

- | | | |
|---------------------------|------------------------------|--------------------|
| 1 Sermide e Felonica | 12 Gazoldo degli Ippoliti | 23 Quistello |
| 2 Piubega | 13 Magnacavallo | 24 Castel Goffredo |
| 3 Medole | 14 Viadana | 25 Borgo Virgilio |
| 4 Castellucchio | 15 Casaloldo | 26 Roverbella |
| 5 Volta Mantovana | 16 Rivarolo Mantovano | 27 Marcaria |
| 6 Goito | 17 Ceresara | 28 Casalmoro |
| 7 Mantova | 18 San Giacomo delle Segnate | 29 Gonzaga |
| 8 Bagnolo San Vito | 19 Villimpenta | 30 Marmirolo |
| 9 Sabbioneta | 20 San Giovanni del Dosso | 31 Curtatone |
| 10 San Giorgio di Mantova | 21 Castelforte | 32 Dosolo |
| 11 Cavriana | 22 Acquanegra sulle Chiese | |



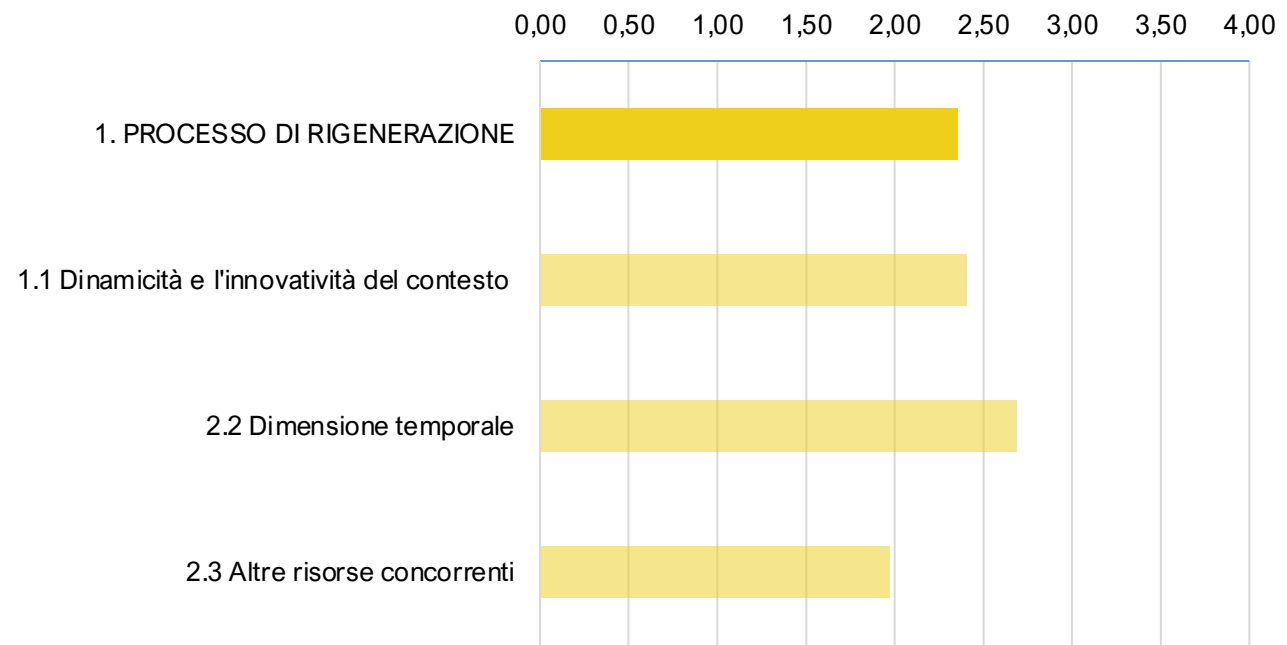
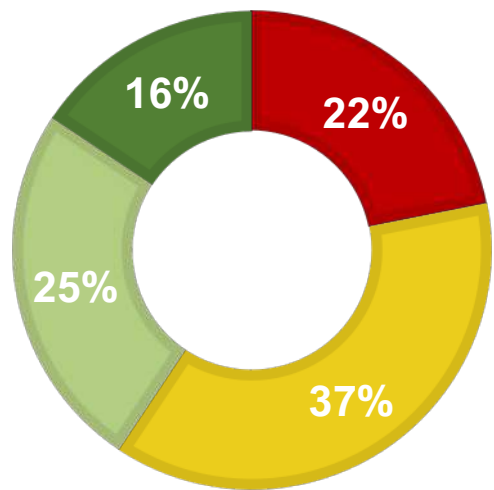
01 MANTOVA
32 Comuni «Bando Rigenerazione Urbana»



AREA CAMPIONE
Provincia di Mantova

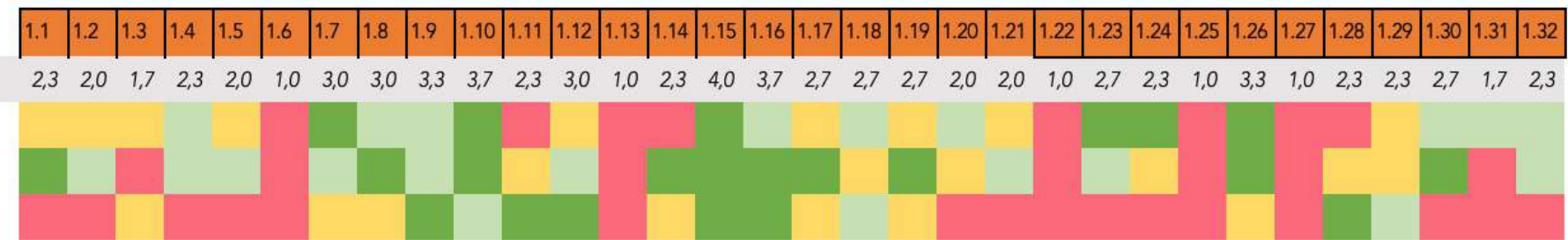


01 Processo di rigenerazione urbana



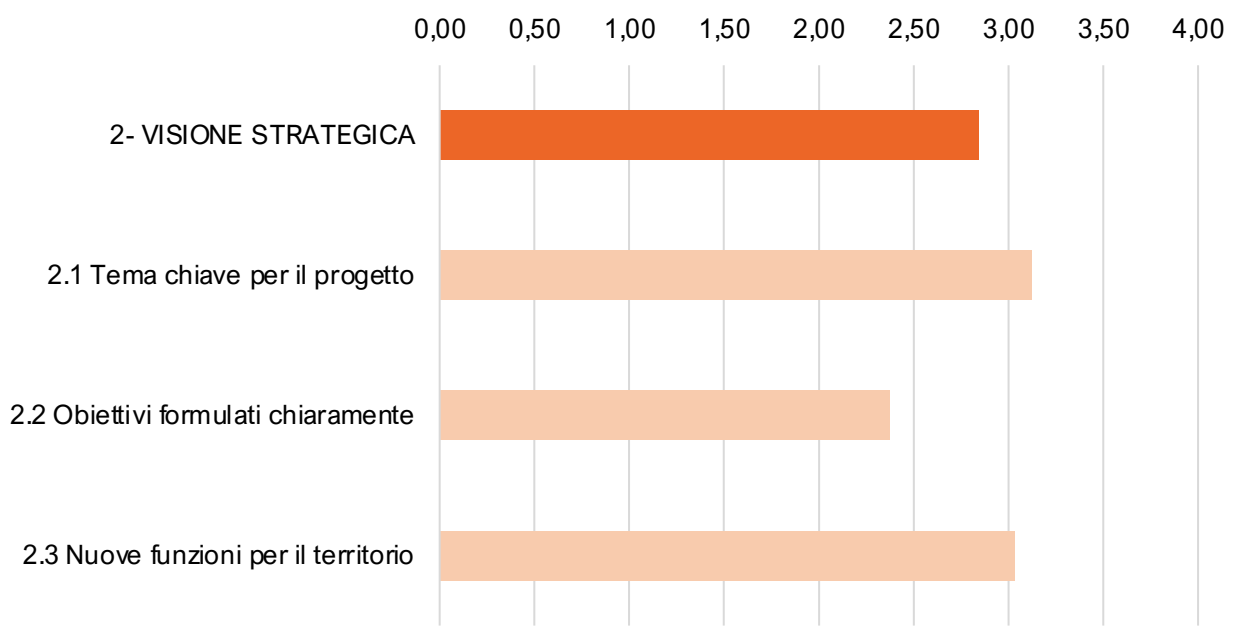
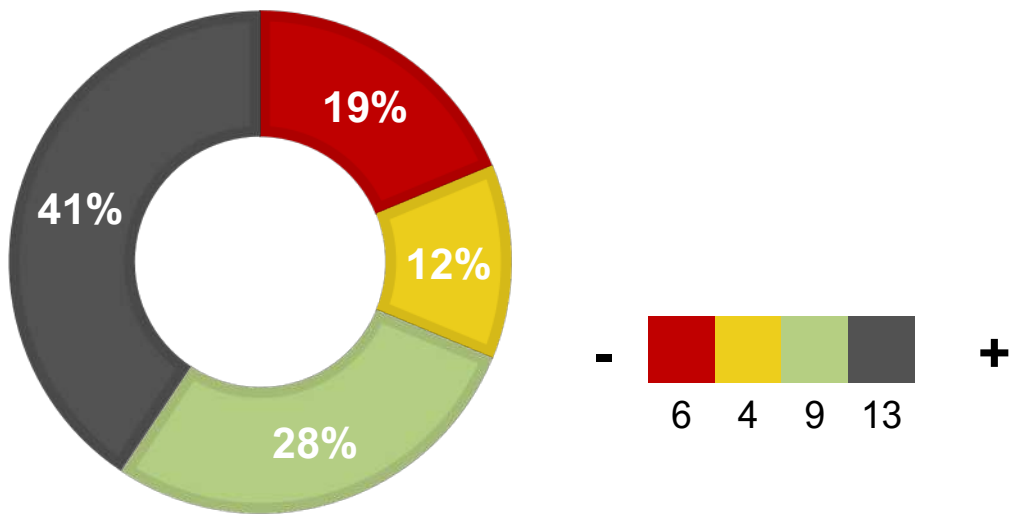
1. Processo di Rigenerazione Urbana

Dal progetto emerge la dinamicità o l'innovatività del contesto
C'è consapevolezza della dimensione temporale di questo cambiamento
Sono identificate altre risorse concorrenti allo sviluppo di questa progettualità



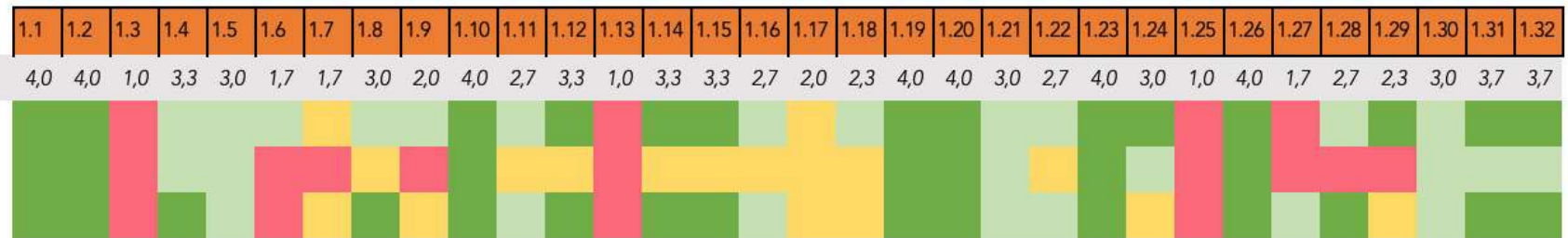
% AREA CAMPIONE
Provincia di Mantova

02 Visione strategica



2. Visione strategica

C'è un'idea chiave di progetto / tema forte
Esistono obiettivi di lungo periodo formulati chiaramente e valutabili
Sono chiarite le nuove funzioni / servizi per il territorio



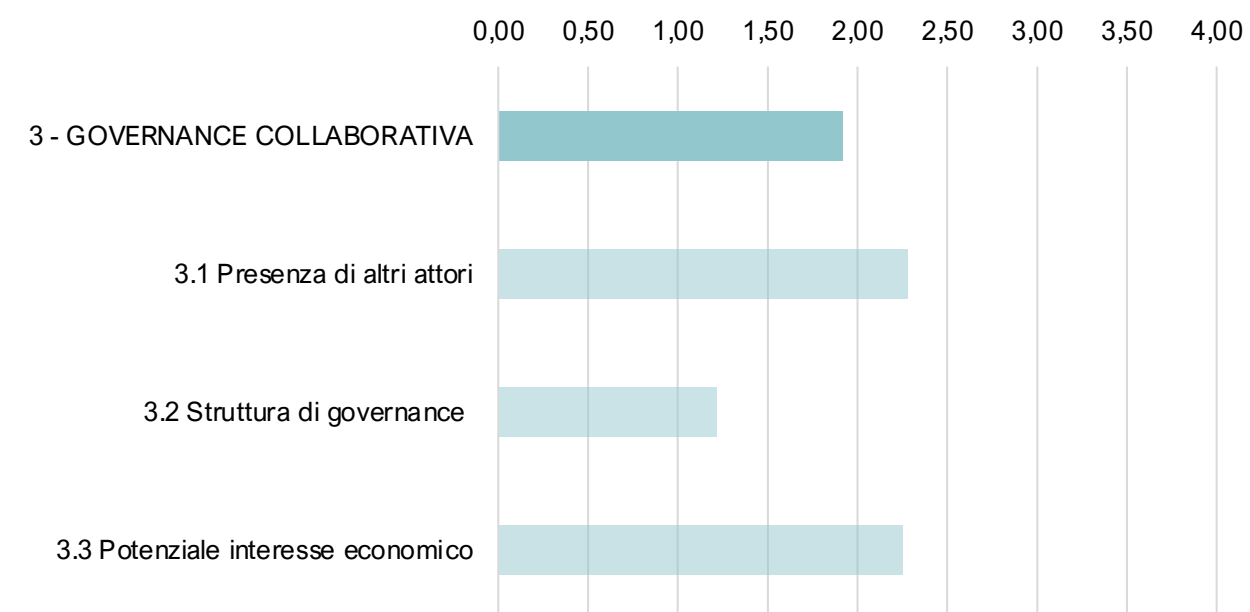
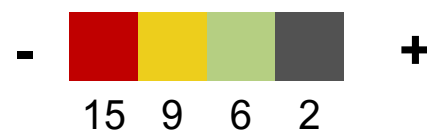
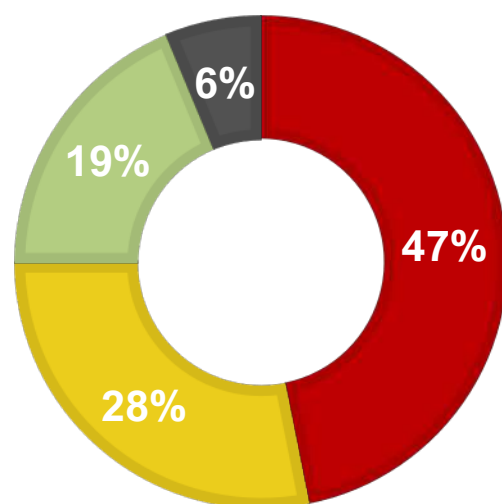
04 analisi approfondita mediante lettura integrata della componente «strategia» di un campione di progetti

%

AREA CAMPIONE

Provincia di Mantova

03 Governance collaborativa

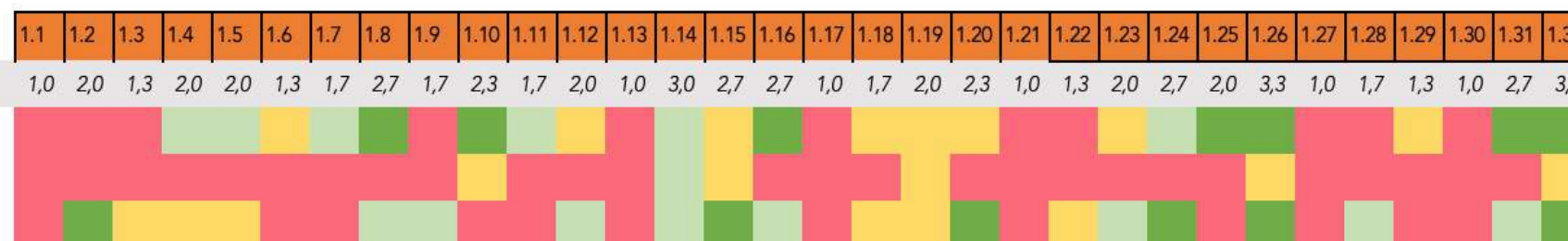


3. Governance collaborativa

Il progetto è promosso da altri attori oltre al proponente

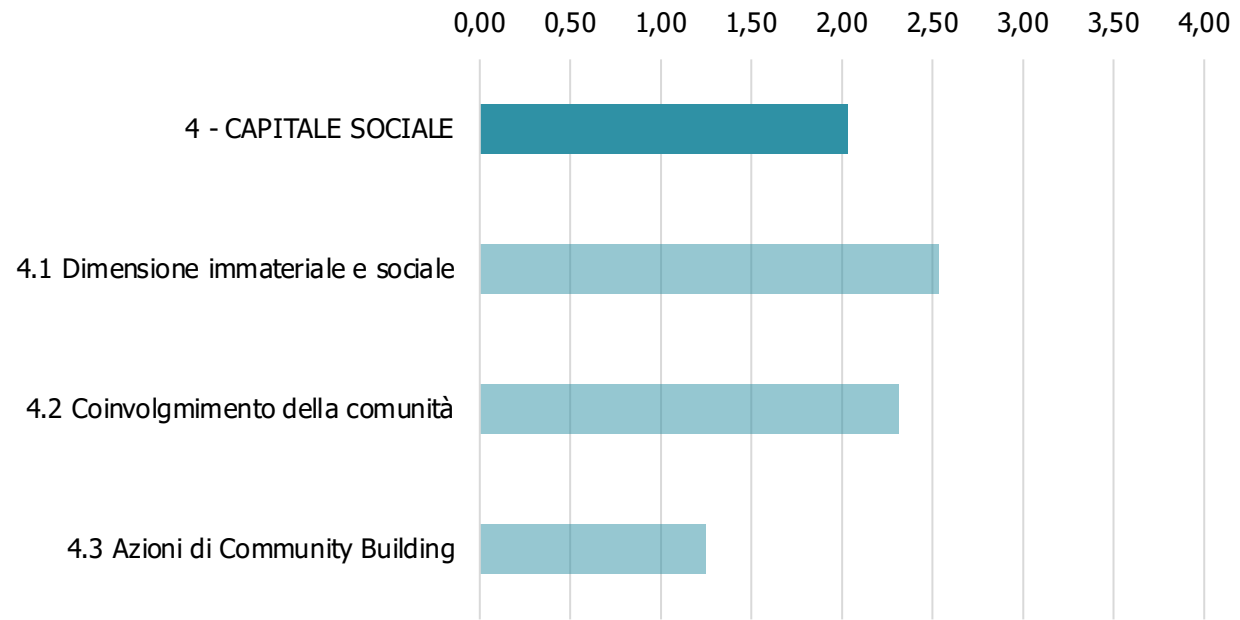
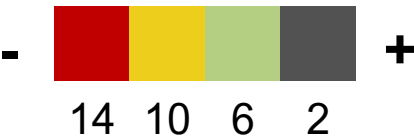
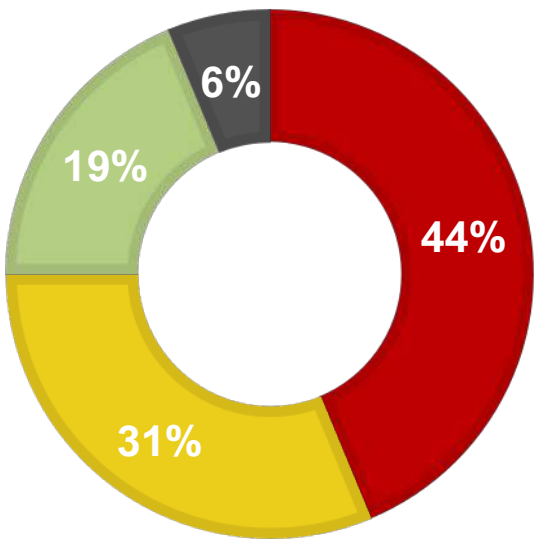
è chiara la una struttura di governance / cabina di regia

C'è un potenziale di interesse economico sull'intervento



% AREA CAMPIONE
Provincia di Mantova

04 Capitale sociale



4. Capitale sociale

Il progetto ha o non ha una dimensione immateriale /software
Il progetto esplicita il tema del coinvolgimento della comunità
Ci sono azioni progettate di Community Building

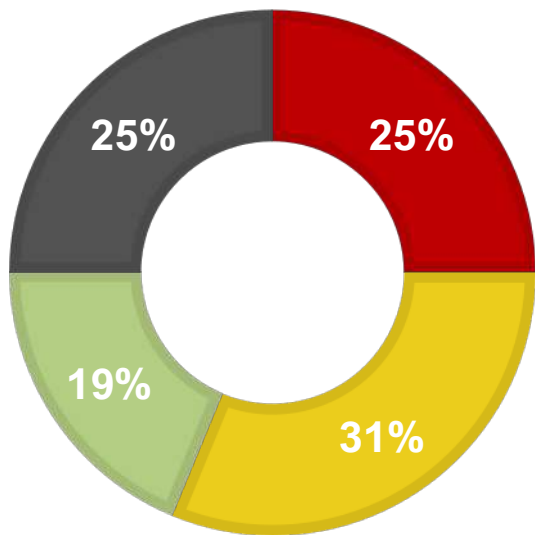




AREA CAMPIONE
Provincia di Mantova



06 Politiche pubbliche integrate



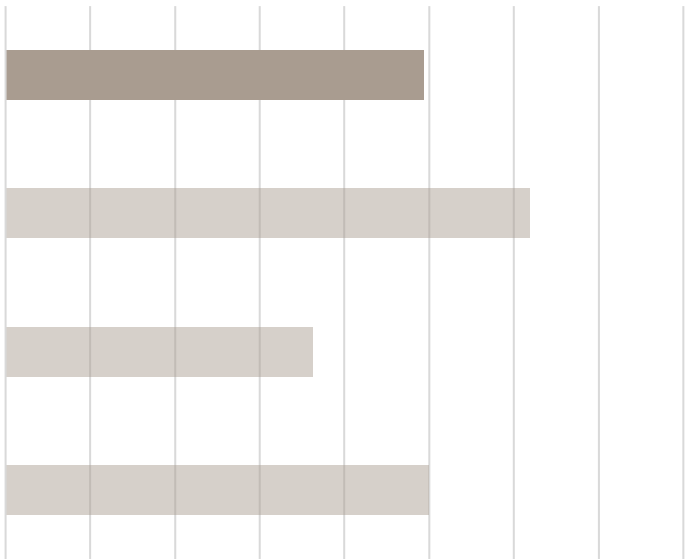
0,00 0,50 1,00 1,50 2,00 2,50 3,00 3,50 4,00

6 - POLITICHE PUBBLICHE INTEGRATE

6.1 Politiche di Rigenerazione Urbana del Comune

6.2 Coinvolgimento altri settori PA

6.3 Raccordo con politiche e strategie sovralocali

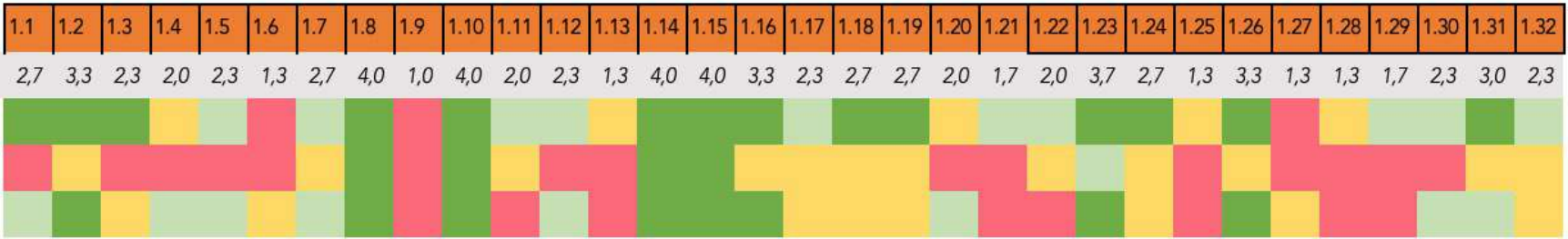


6. Politiche pubbliche integrate

Il progetto si raccorda alle politiche di rigenerazione urbana del comune

Coinvolgimento di vari settori della pubblica amministrazione

Il progetto si iscrive e raccorda con politiche o strategie territoriali / sovralocali



04 analisi approfondita mediante lettura integrata della componente «strategia» di un campione di progetti



AREA CAMPIONE
Provincia di Mantova



VISIONE AGGREGATA

Prospettiva disaggregata per indicatori

L'illustrazione intende rendere conto della qualità progettuale di ciascuna delle proposte presentate nel territorio di Mantova (in colonna) per ciascuno dei 18 indicatori analizzati (in riga).

A ciascun indicatore è stata attribuita una notazione da 1 - Rosso a 4 - Verde scuro.

I punteggi delle sei dimensioni della rigenerazione urbana - in grigio – sono il risultato della media dei tre indicatori di ogni sezione.

Una lettura riga per riga mostra alcune tendenze condivise da tutte le progettualità, come ad esempio un buon livello di progettualità nelle sezioni 1 – Processo di Rigenerazione Urbana (Dinamicità o innovatività del contesto, Dimensione temporale dell'intervento), 2 – Visione Strategica (Idea chiave del progetto, obiettivi di lungo periodo, nuove funzioni), 6 – Politiche Pubbliche Integrate (a livello comunale e sovracomunale).

Una lettura colonna per colonna permette di analizzare come ogni singolo progetto risponde ai 18 indicatori, mostrando che anche là dove alcune dimensioni sono ben affrontate (per esempio la Visione Strategica, altre sono deficitarie (per esempio la Governance Collaborativa)

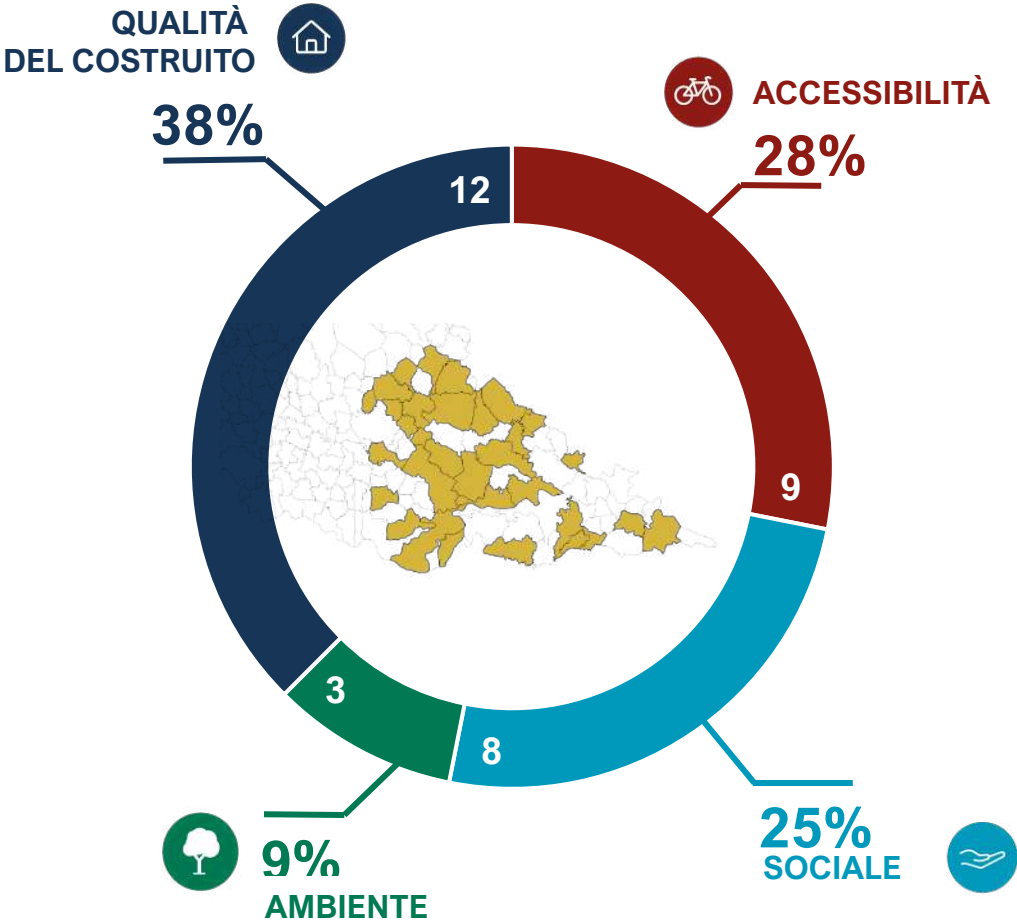


AREA CAMPIONE
Provincia di Mantova

Temi specifici e focus di progetto

La lettura delle 32 proposte ha portato a identificare alcuni temi specifici: ne sono individuati tre per progettualità, rappresentati nel cloud e nella tabella sottostante. Dall'emersione dei temi specifici si sono individuati poi i quattro focus di progetto. Nel caso di Mantova la qualità del costruito è il focus più affrontato, con 12 progettualità.

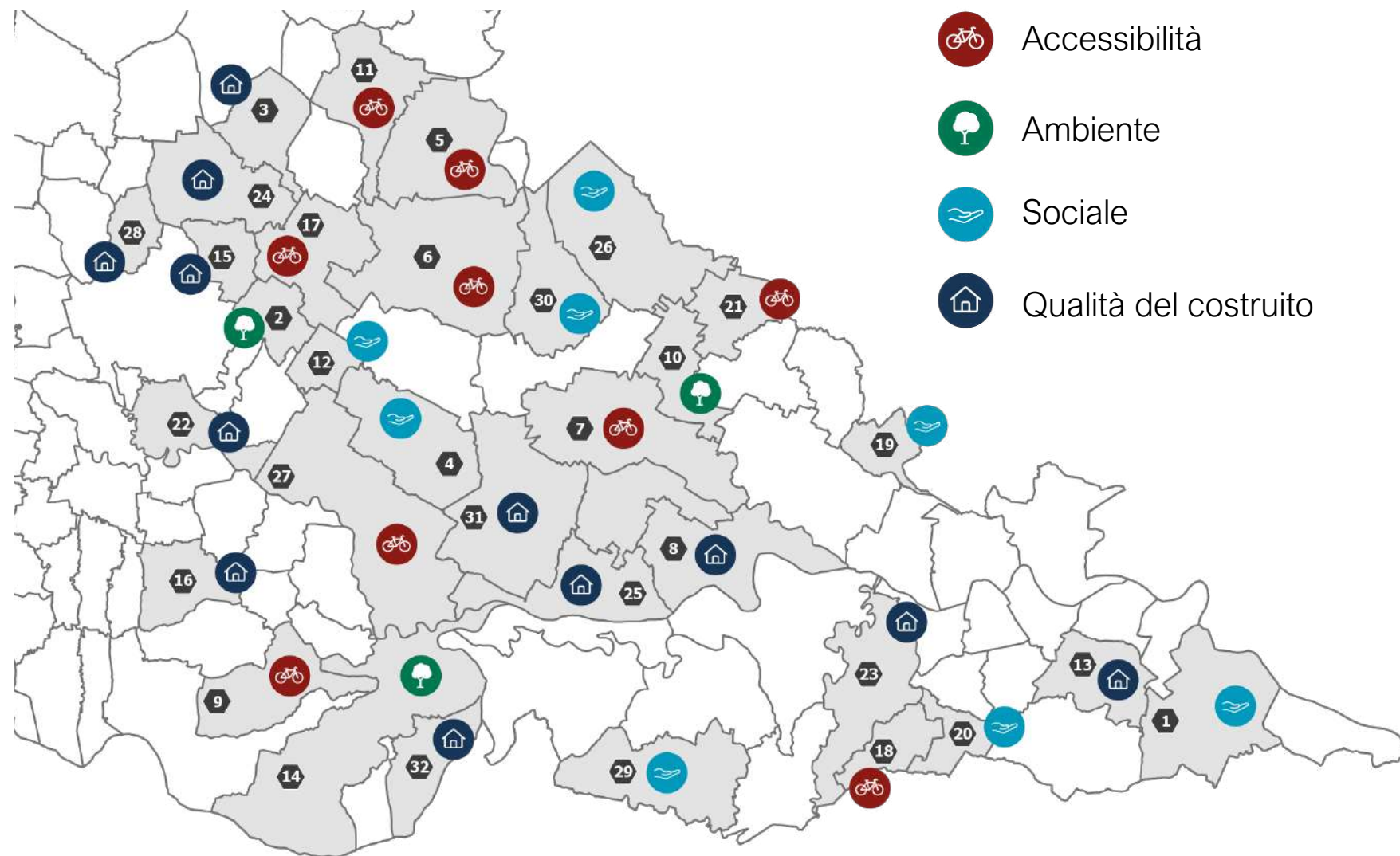
TEMI SPECIFICI	
Disabilità	2
Anziani	2
Attrattività territoriale	3
Coesione sociale	8
Mobilità lenta	10
Accessibilità e barriere	13
Istruzione	2
Sport	3
Cultura	9
Turismo	4
Commercio	4
Centro storico	7
Salute	3
Ambiente	7
Servizi Essenziali	3
Digitalizzazione	4
Infanzia	4
Associazionismo	7
Musica	1



04 analisi approfondita mediante lettura integrata della componente «strategia» di un campione di progetti

**AREA CAMPIONE**
Provincia di Mantova**Localizzazione dei focus di progetto**

La mappa mostra la distribuzione dei focus di progetto per ogni proposta. Come anticipato il focus privilegiato è la qualità del costruito, con 12 proposte, cui seguono **accessibilità** con 9 proposte, **sociale** con 8 e **ambiente** con 3.

Comuni interessati1 **Sermide e Felonica**2 **Piubega**3 **Medole**4 **Castellucchio**5 **Volta Mantovana**6 **Goito**7 **Mantova**8 **Bagnolo San Vito**9 **Sabbioneta**10 **San Giorgio di Mantova**11 **Cavriana**12 **Gazoldo degli Ippoliti**13 **Magnacavallo**14 **Viadana**15 **Casaloldo**16 **Rivarolo Mantovano**17 **Ceresara**18 **San Giacomo delle Segnate**19 **Villimpenta**20 **San Giovanni del Dosso**21 **Castelbelforte**22 **Acquanegra sulle Chiese**23 **Quistello**24 **Castel Goffredo**25 **Borgo Virgilio**26 **Roverbella**27 **Marcaria**28 **Casalmoro**29 **Gonzaga**30 **Marmirolo**31 **Curtatone**32 **Dosolo**

04 analisi approfondita mediante lettura integrata della componente «strategia» di un campione di progetti

**AREA CAMPIONE**
Provincia di Mantova**Integrazione con le politiche - accessibilità**

Su 32 proposte per la provincia di Mantova, 9 si sono occupate di **accessibilità**. Tra queste 5, oltre la metà, risultano essere in sinergia con una delle politiche sovralocali in atto, ovvero il Piano Regionale della Mobilità Ciclistica. Nei diversi casi la volontà è incentivare l'uso dello spazio pubblico migliorando le connessioni ciclopedonali, anche tra i diversi paesi. I comuni Volta Mantovana e Goito sono connessi la Ciclopista del Sole, mentre Sabbioneta con il percorso Tirrenica.

Comuni interessati

- 1 Sermide e Felonica
- 2 Piubega
- 3 Medole
- 4 Castellucchio

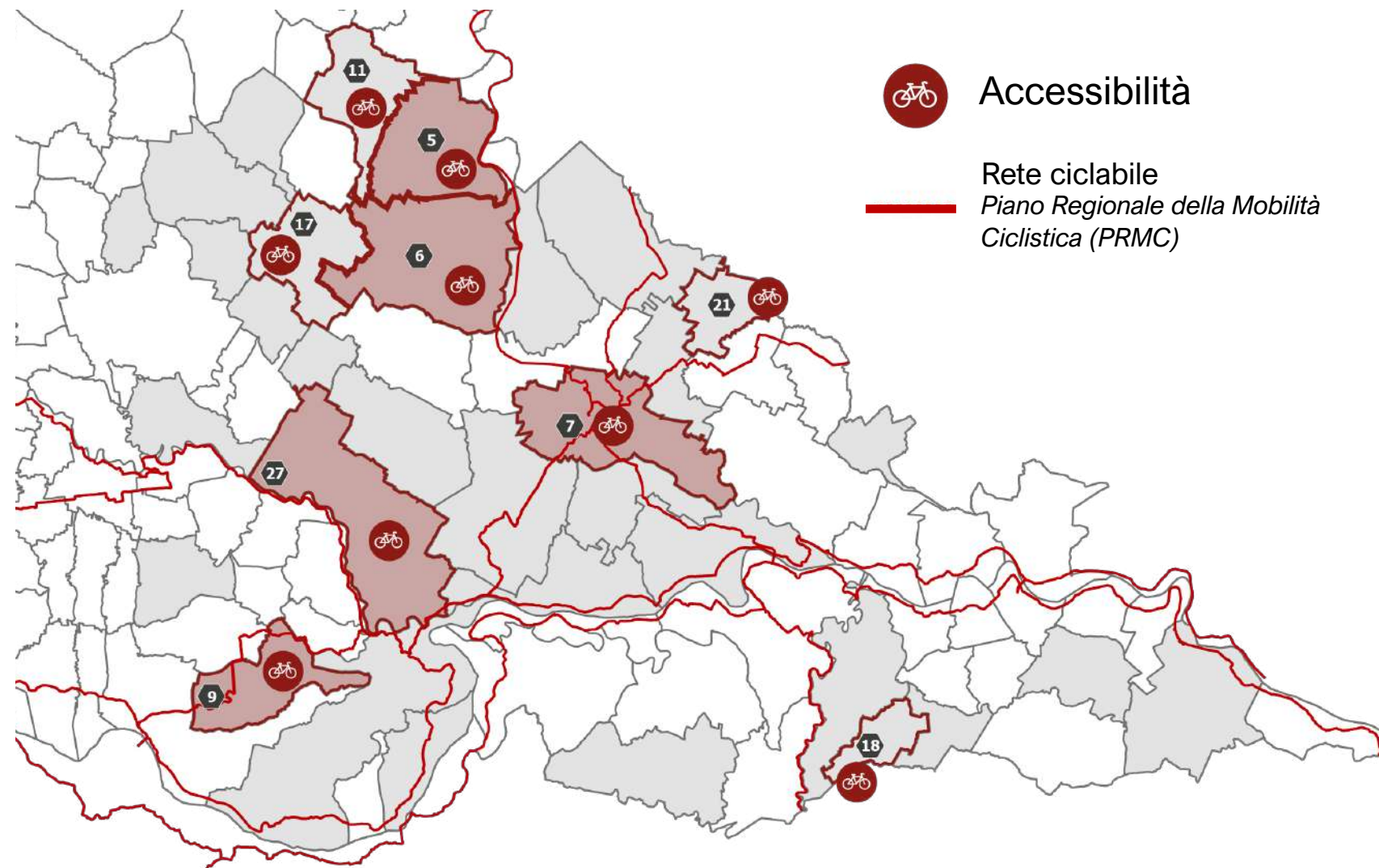
- 5 **Volta Mantovana**
- 6 **Goito**
- 7 **Mantova**
- 8 Bagnolo San Vito
- 9 **Sabbioneta**

- 10 San Giorgio di Mantova
- 11 **Cavriana**

- 12 Gazoldo degli Ippoliti
- 13 Magnacavallo
- 14 Viadana
- 15 Casaloldo

- 16 Rivarolo Mantovano
- 17 **Ceresara**
- 18 **San Giacomo delle Segnate**
- 19 Villimpenta
- 20 San Giovanni del Dosso
- 21 **Castelbelforte**
- 22 Acquanegra sulle Chiese

- 23 Quistello
- 24 Castel Goffredo
- 25 Borgo Virgilio
- 26 Roverbella
- 27 **Marcaria**
- 28 Casalmoro
- 29 Gonzaga
- 30 Marmirolo
- 31 Curtatone
- 32 Dosolo





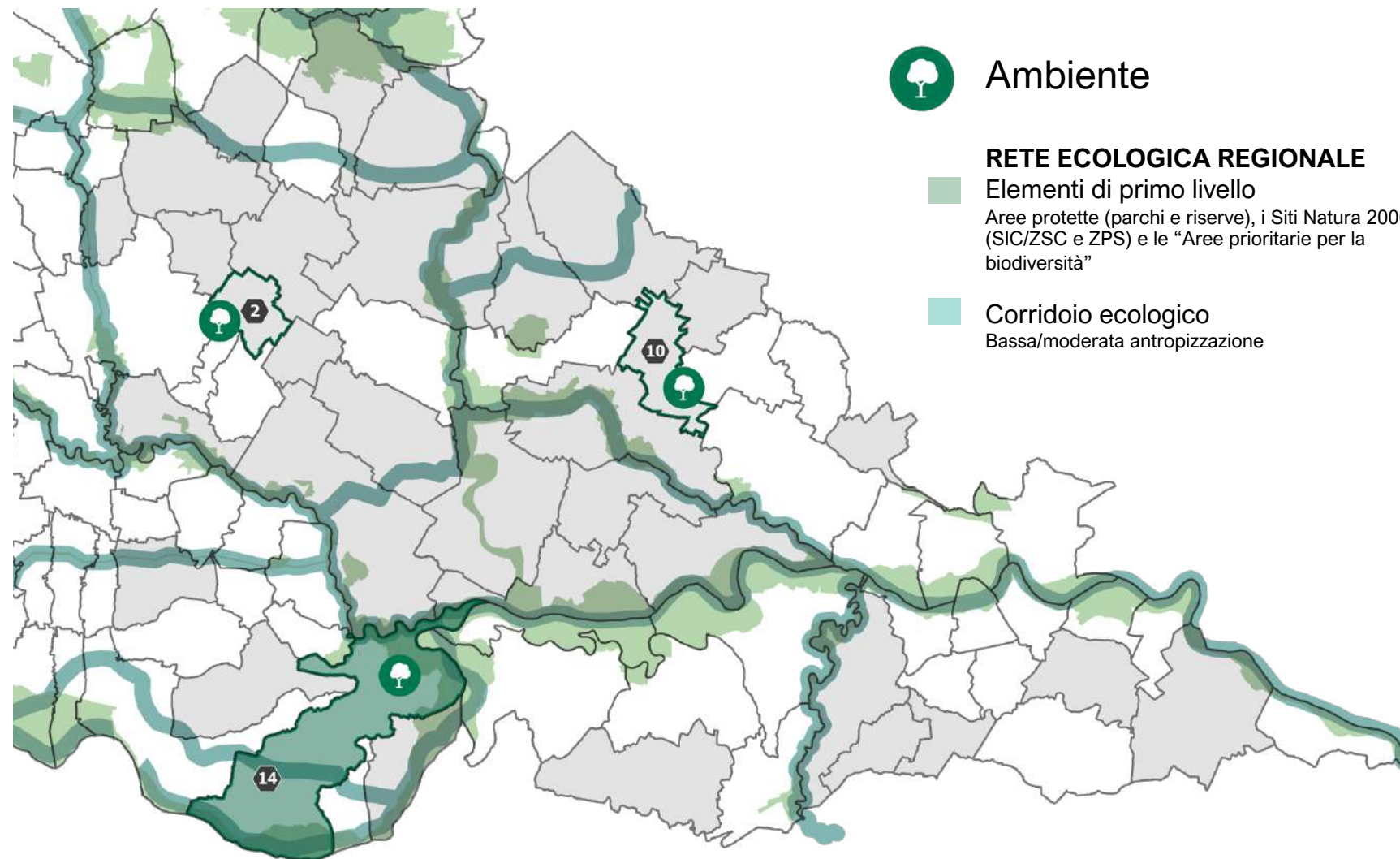
AREA CAMPIONE Provincia di Mantova

Integrazione con le politiche - Ambiente

Sono pochi i progetti che hanno come focus l'**ambiente**: su 32 solo 3 si sono concentrati sulla rivitalizzazione delle aree naturali. Tra queste, 1 progettualità, Viadana, risulta coerente con la presenza di parchi, aree protette e corridoi ecologici (così come definito dalla Rete Ecologica Regionale) elementi che diventano leva di coesione e inclusione sociale.

Comuni interessati

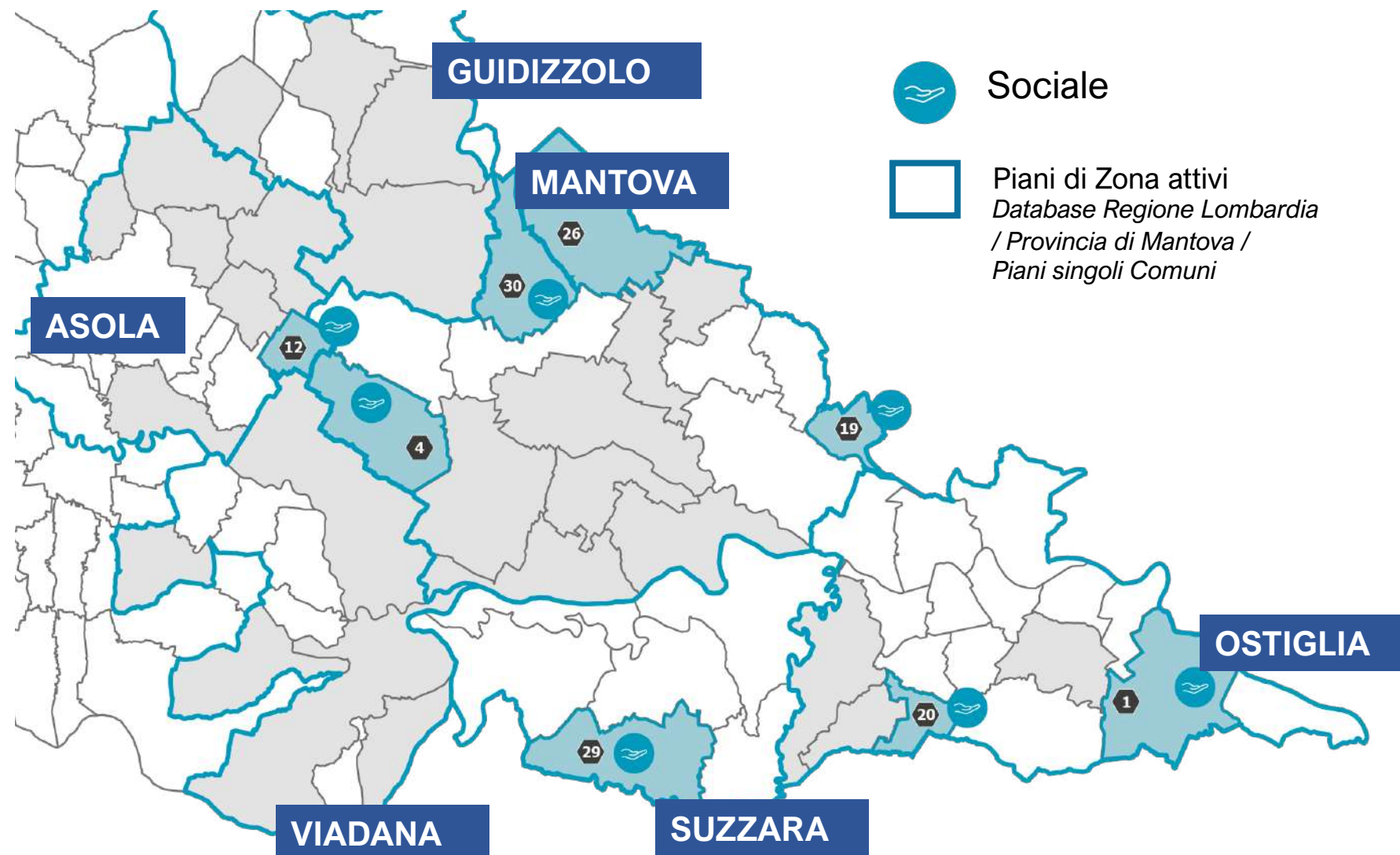
- | | | |
|----------------------------------|------------------------------|--------------------|
| 1 Sernide e Felonica | 12 Gazoldo degli Ippoliti | 23 Quistello |
| 2 Piubega | 13 Magnacavallo | 24 Castel Goffredo |
| 3 Medole | 14 Viadana | 25 Borgo Virgilio |
| 4 Castellucchio | 15 Casaloldo | 26 Roverbella |
| 5 Volta Mantovana | 16 Rivarolo Mantovano | 27 Marcaria |
| 6 Goito | 17 Ceresara | 28 Casalmoro |
| 7 Mantova | 18 San Giacomo delle Segnate | 29 Gonzaga |
| 8 Bagnolo San Vito | 19 Villimpenta | 30 Marmirolo |
| 9 Sabbioneta | 20 San Giovanni del Dosso | 31 Curtatone |
| 10 San Giorgio di Mantova | 21 Castelforte | 32 Dosolo |
| 11 Cavriana | 22 Acquanegra sulle Chiese | |



04 analisi approfondita mediante lettura integrata della componente «strategia» di un campione di progetti

**AREA CAMPIONE**
Provincia di Mantova**Integrazione con le politiche - Sociale**

Sulla provincia di Mantova ricadono 8 progettualità riguardanti il focus «**sociale**». Le proposte risultano coerenti con le aree tematiche illustrate nel Piano di Zona 2021-2023 che riguardano le persone con disabilità e le politiche giovanili, per minori e le famiglie.

Comuni interessati**1** **Sermide e Felonica****2** Piubega**3** Medole**4** **Castellucchio****5** Volta Mantovana**6** Goito**7** Mantova**8** Bagnolo San Vito**9** Sabbioneta**10** San Giorgio di Mantova**11** Cavriana**12** **Gazoldo degli Ippoliti****13** Magnacavallo**14** Viadana**15** Casaloldo**16** Rivarolo Mantovano**17** Ceresara**18** San Giacomo delle Segnate**19** **Villimpenta****20** **San Giovanni del Dosso****21** Castelforte**22** Acquanegra sulle Chiese**23** Quistello**24** Castel Goffredo**25** Borgo Virgilio**26** **Roverbella****27** Marcaria**28** Casalmoro**29** **Gonzaga****30** **Marmirolo****31** Curtatone**32** Dosolo

04 analisi approfondita mediante lettura integrata della componente «strategia» di un campione di progetti

**AREA CAMPIONE**
Provincia di Mantova**Integrazione con le politiche – Qualità del costruito**

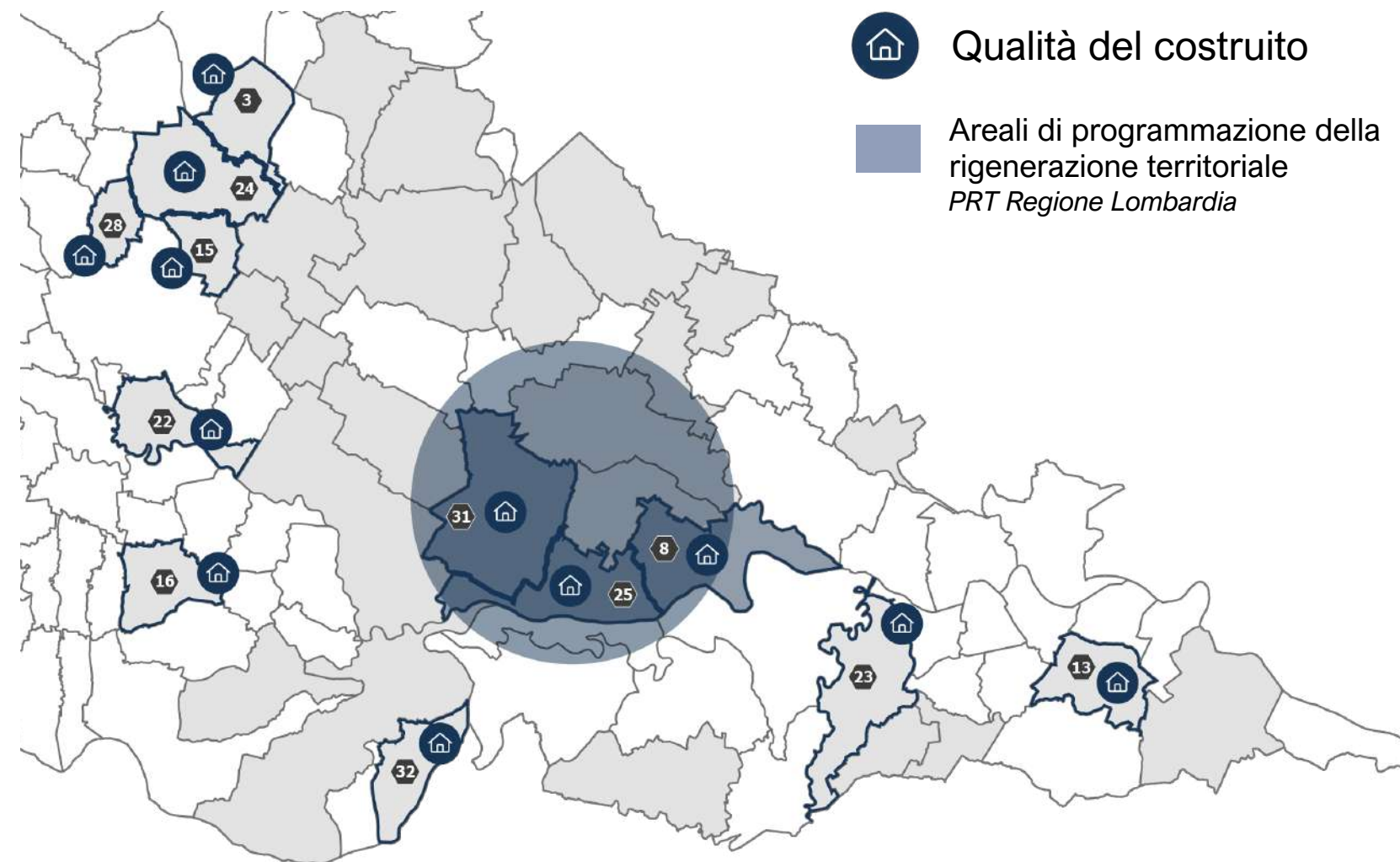
Tra le numerose progettualità riguardanti la **qualità del costruito**, 3 ricadono all'interno dell'areale di rigenerazione numero 9, individuato dal PTR come ambito prioritario entro cui gli interventi necessitano di una programmazione e interventi di livello sovracomunale e regionale. Le progettualità dei tre Comuni in questo caso hanno come obiettivo la rivitalizzazione del tessuto attraverso interventi fisici su luoghi strategici per la comunità di riferimento.

Comuni interessati

- 1 Sernide e Felonica
- 2 Piubega
- 3 **Medole**
- 4 Castellucchio
- 5 Volta Mantovana
- 6 Goito
- 7 Mantova
- 8 **Bagnolo San Vito**
- 9 Sabbioneta
- 10 San Giorgio di Mantova
- 11 Cavriana

- 12 Gazoldo degli Ippoliti
- 13 **Magnacavallo**
- 14 Viadana
- 15 **Casaloldo**
- 16 **Rivarolo Mantovano**
- 17 Ceresara
- 18 San Giacomo delle Segnate
- 19 Villimpenta
- 20 San Giovanni del Dosso
- 21 Castelforte
- 22 **Acquanegra sulle Chiese**

- 23 **Quistello**
- 24 **Castel Goffredo**
- 25 **Borgo Virgilio**
- 26 Roverbella
- 27 Marcaria
- 28 **Casalmoro**
- 29 Gonzaga
- 30 Marmirolo
- 31 **Curtatone**
- 32 **Dosolo**



04 analisi approfondita mediante lettura integrata della componente «strategia» di un campione di progetti

■ AREA CAMPIONE

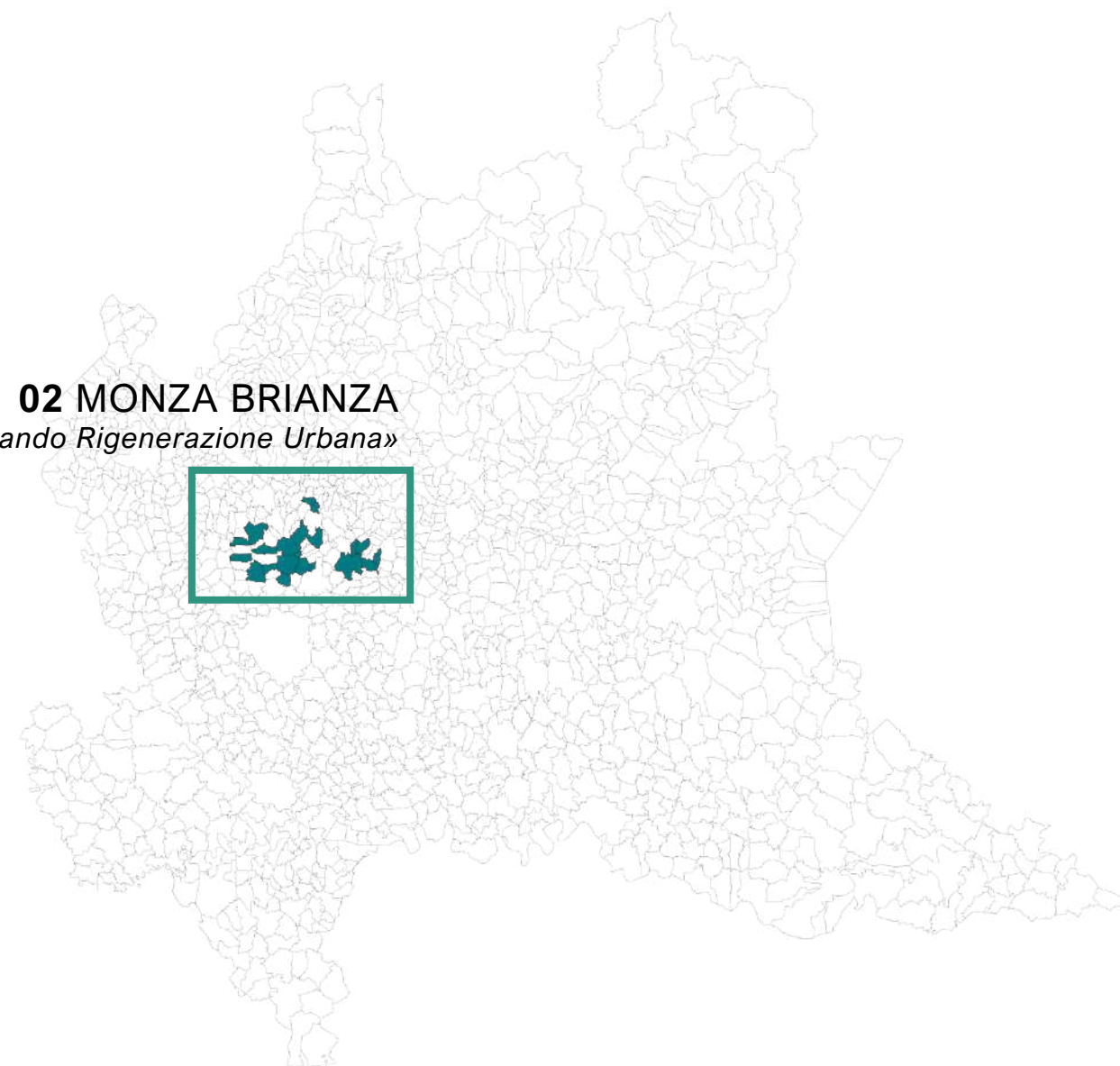
Provincia di Monza e della Brianza

Nel territorio di Monza e della Brianza sono state presentate 20 proposte al bando «Interventi finalizzati all'avvio di processi di rigenerazione urbana».

- | | | | |
|-----------|--------------------|-----------|----------------------|
| 1 | Bellusco | 11 | Mezzago |
| 2 | Bernareggio | 12 | Misinto |
| 3 | Bovisio Masciago | 13 | Nova Milanese |
| 4 | Carate Brianza | 14 | Renate |
| 5 | Carnate | 15 | Seregno |
| 6 | Ceriano Laghetto | 16 | Seveso |
| 7 | Desio | 17 | Triuggio |
| 8 | Lentate sul Seveso | 18 | Vedano al Lambro |
| 9 | Limbate | 19 | Veduggio con Colzano |
| 10 | Lissone | 20 | Vimercate |

02 MONZA BRIANZA

20 Comuni «Bando Rigenerazione Urbana»

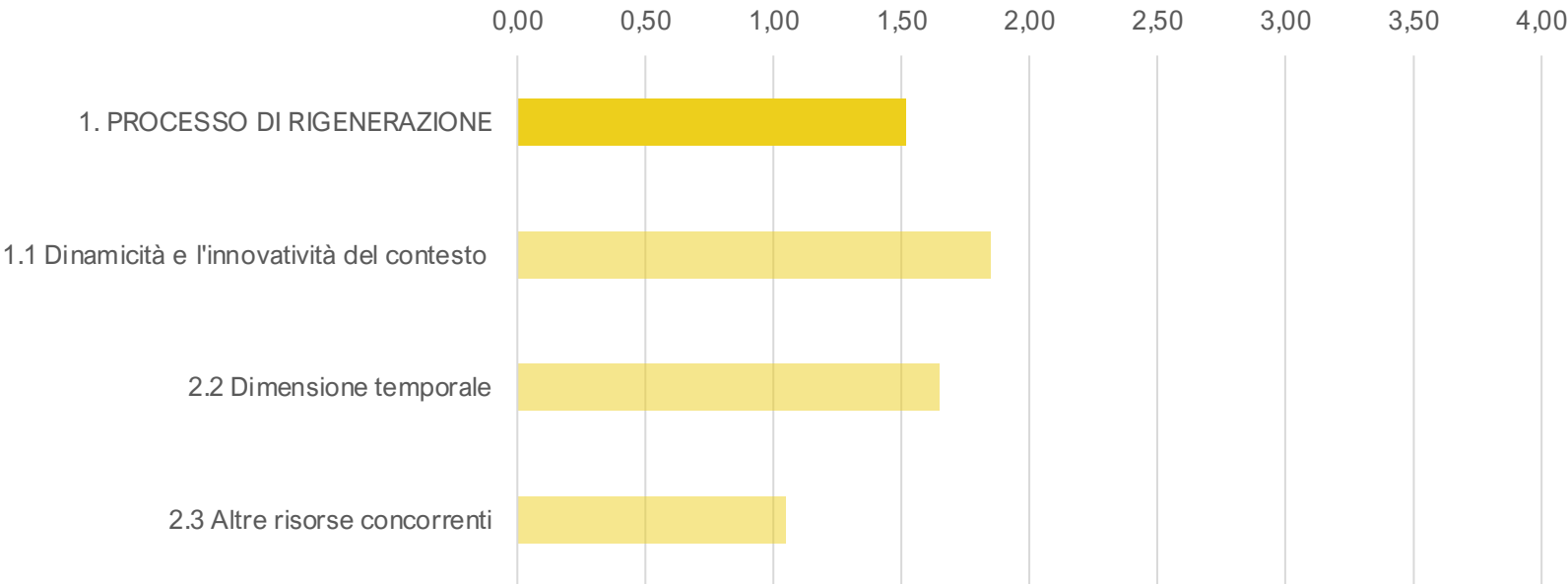
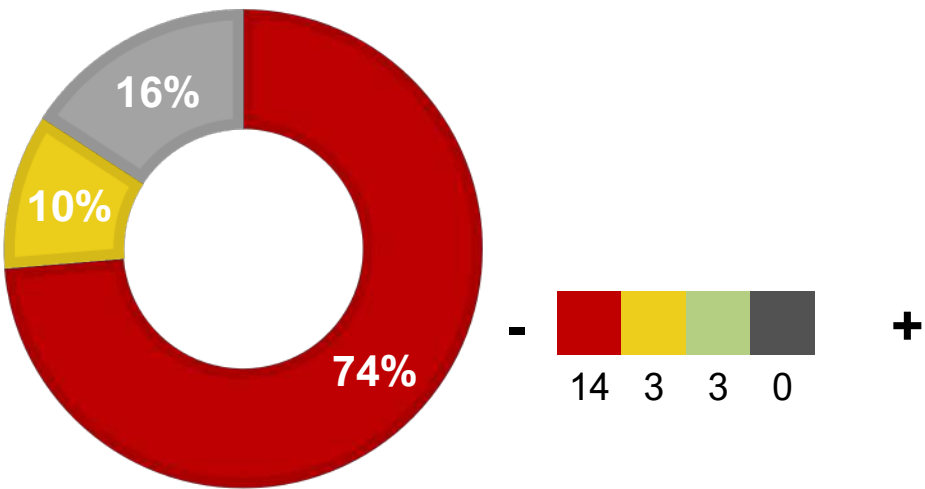




AREA CAMPIONE
Provincia di Monza e della Brianza

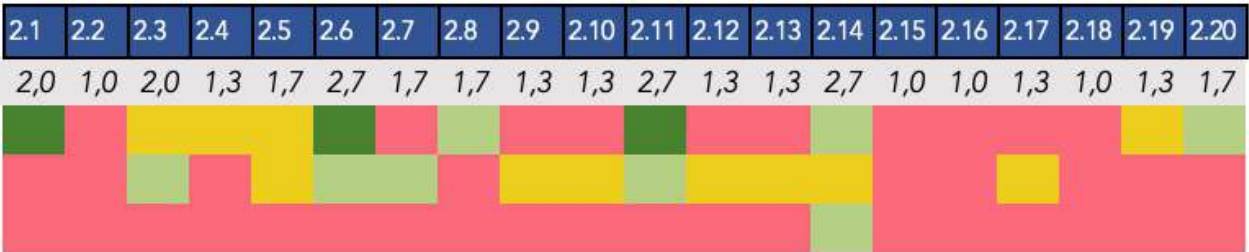


01 Processo di rigenerazione urbana



1. Processo di Rigenerazione Urbana

Dal progetto emerge la dinamicità o l'innovatività del contesto
C'è consapevolezza della dimensione temporale di questo cambiamento
Sono identificate altre risorse concorrenti allo sviluppo di questa progettualità

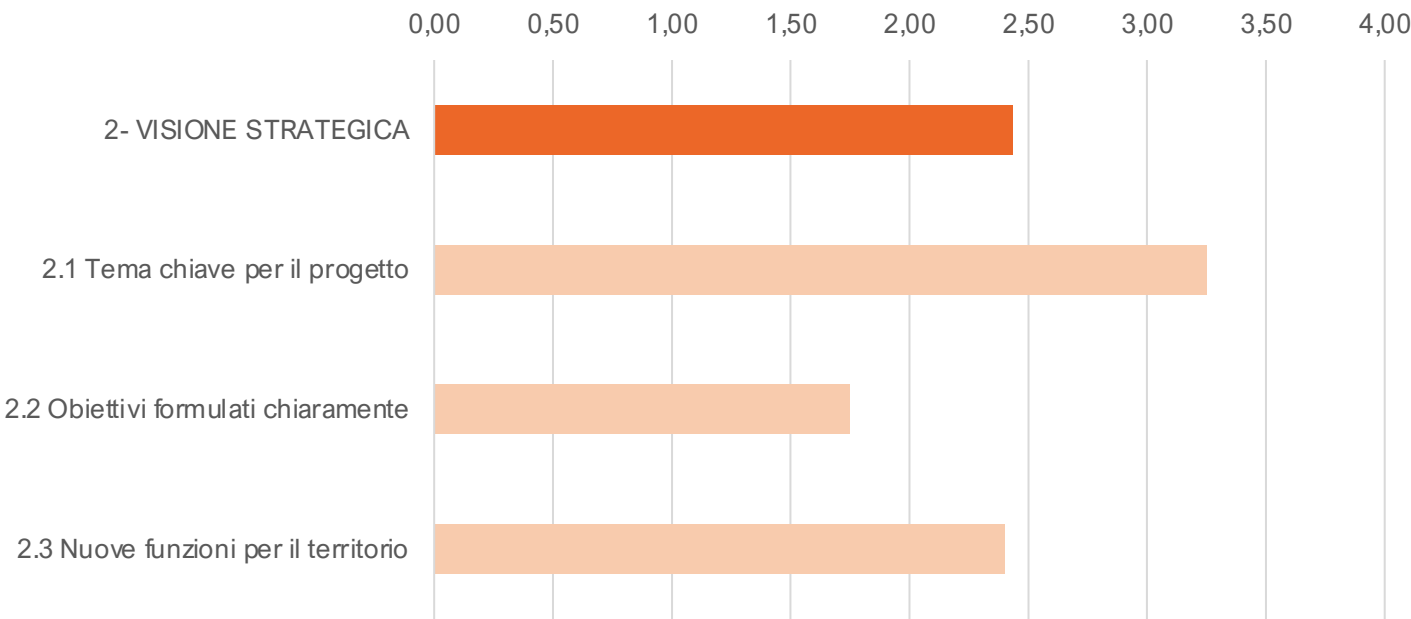
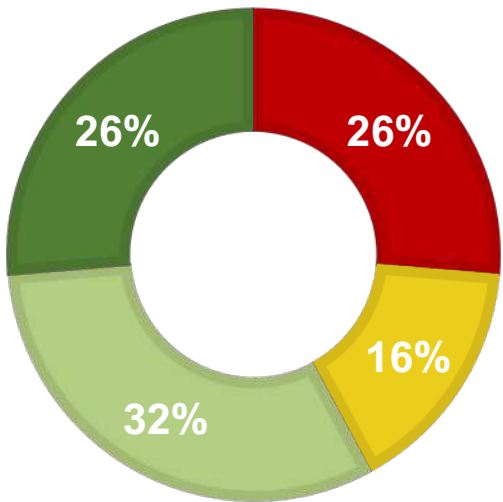




AREA CAMPIONE
Provincia di Monza e della Brianza



02 Visione strategica

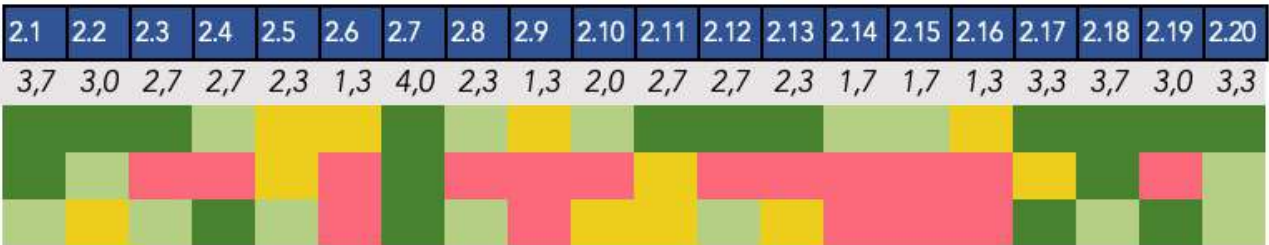


2. Visione strategica

C'è un'idea chiave di progetto / tema forte

Esistono obiettivi di lungo periodo formulati chiaramente e valutabili

Sono chiarite le nuove funzioni / servizi per il territorio

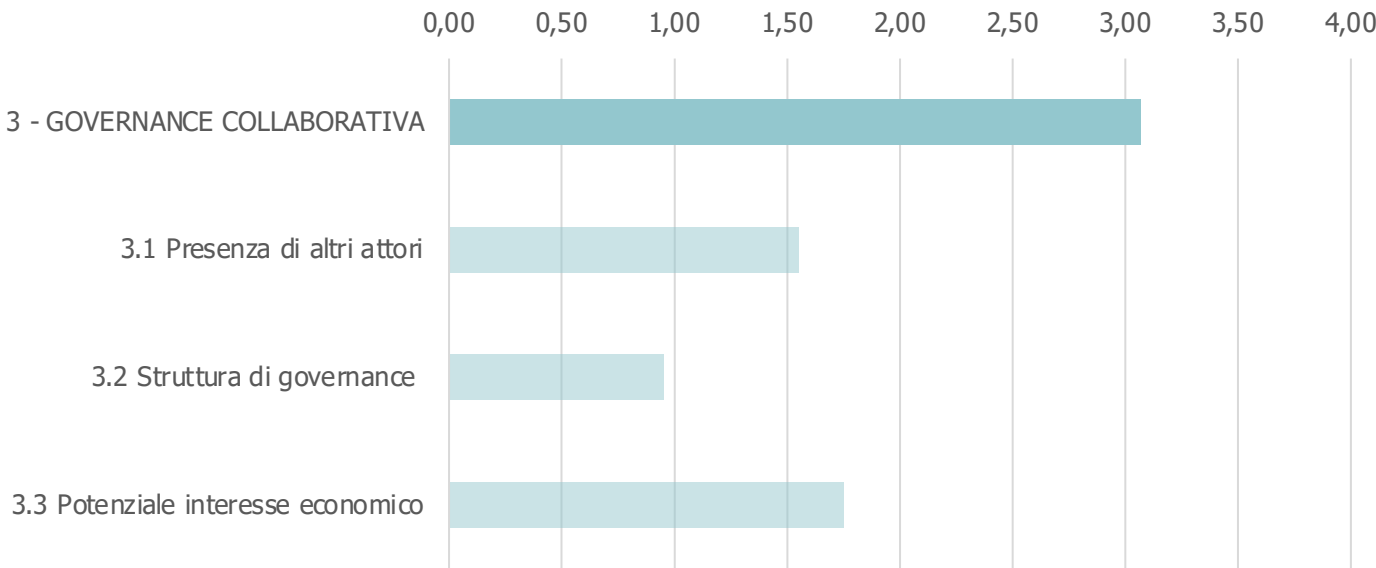
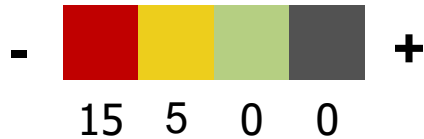
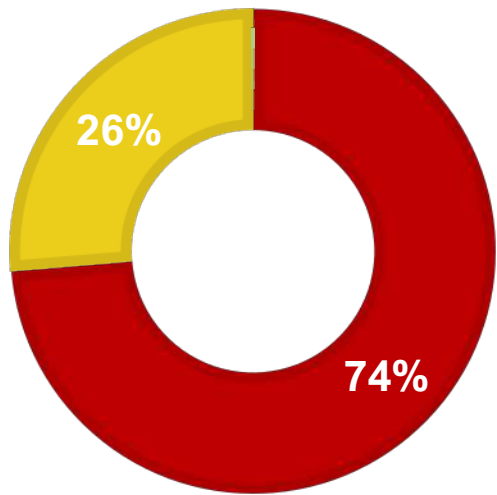




AREA CAMPIONE
Provincia di Monza e della Brianza

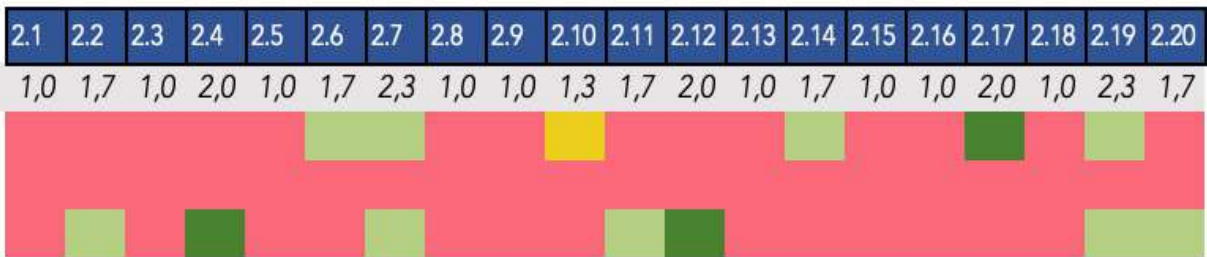


03 Governance collaborativa



3. Governance collaborativa

Il progetto è promosso da altri attori oltre al proponente
è chiara la una struttura di governance / cabina di regia
C'è un potenziale di interesse economico sull'intervento

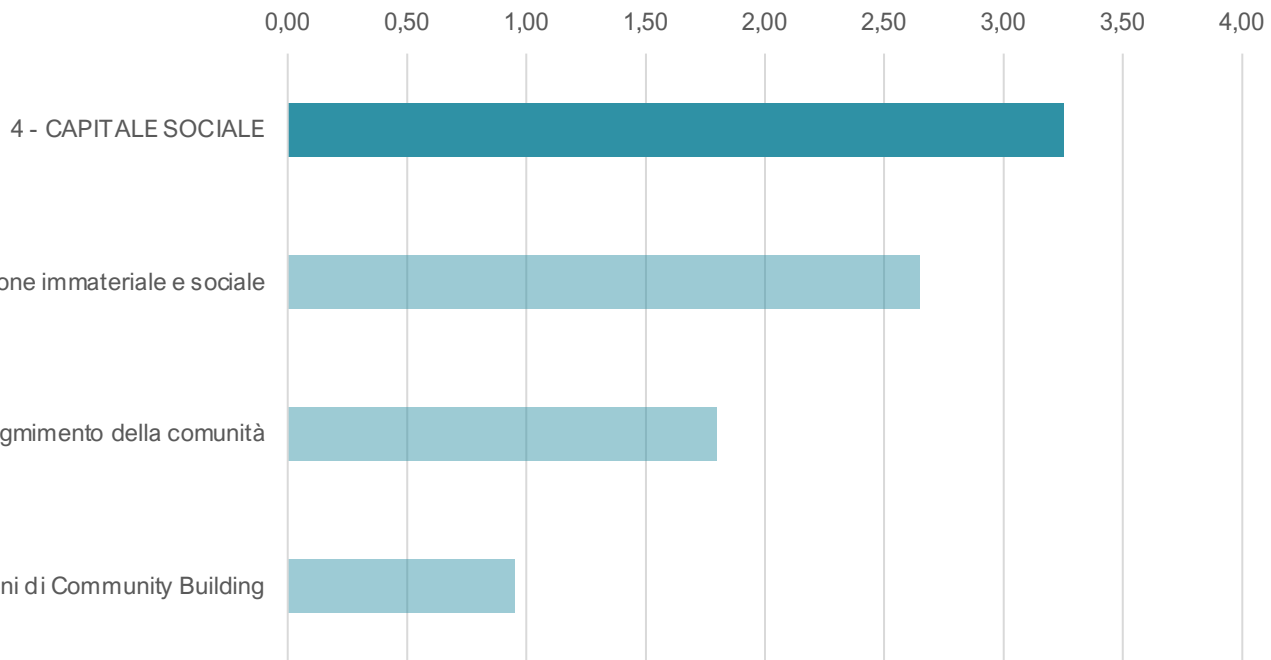
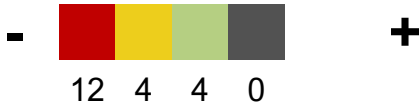
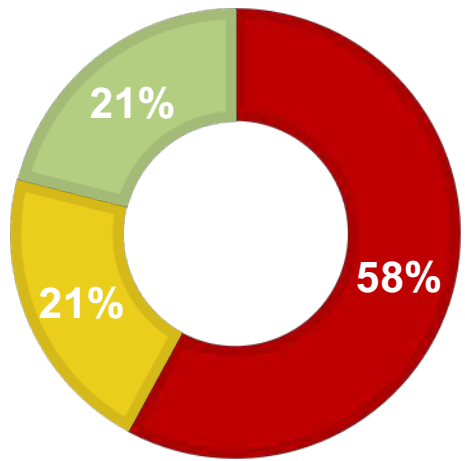




AREA CAMPIONE
Provincia di Monza e della Brianza



04 Capitale sociale



4. Capitale sociale

Il progetto ha o non ha una dimensione immateriale /software
Il progetto esplicita il tema del coinvolgimento della comunità
Ci sono azioni progettate di Community Building

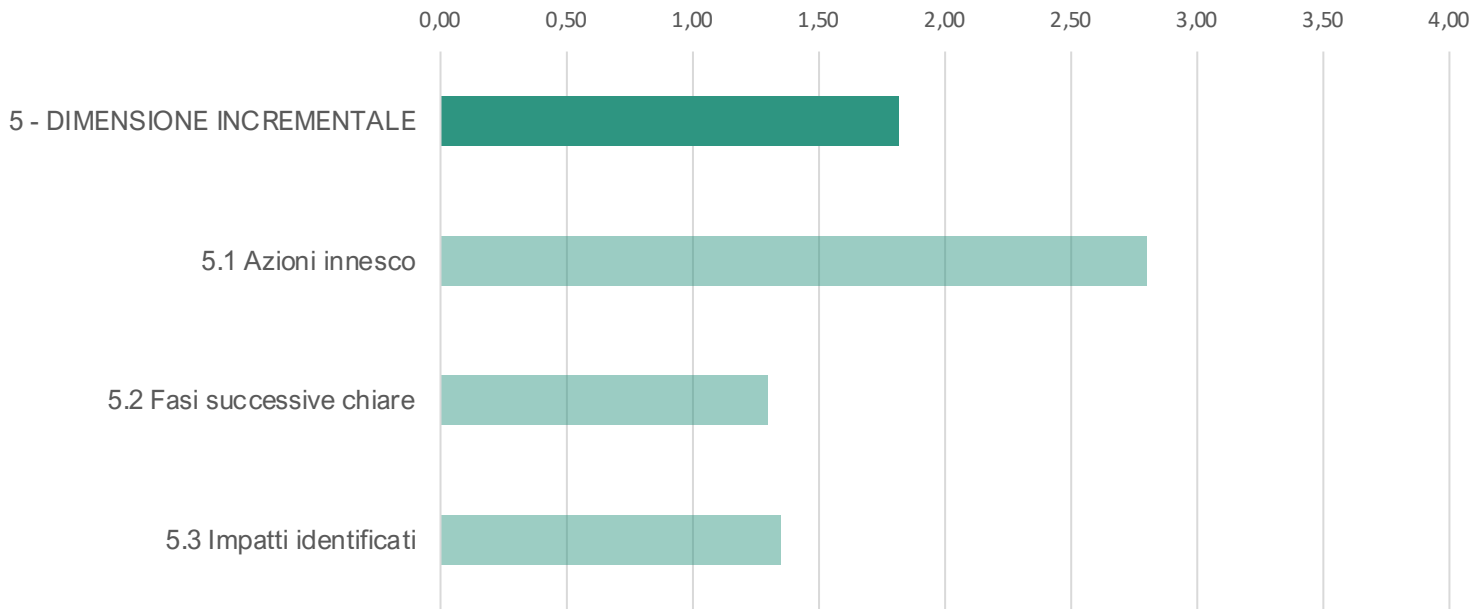
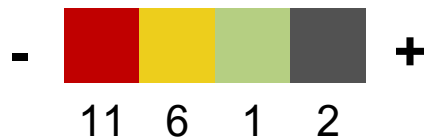
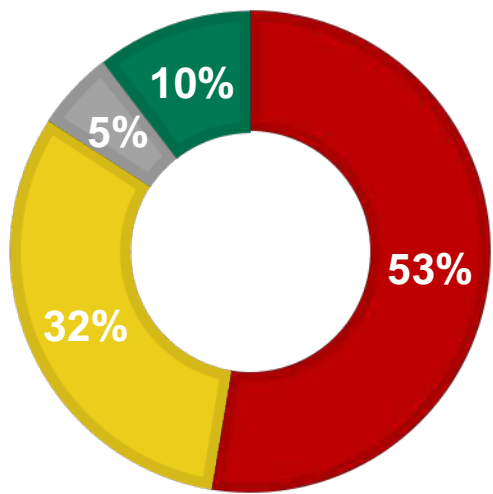




AREA CAMPIONE
Provincia di Monza e della Brianza

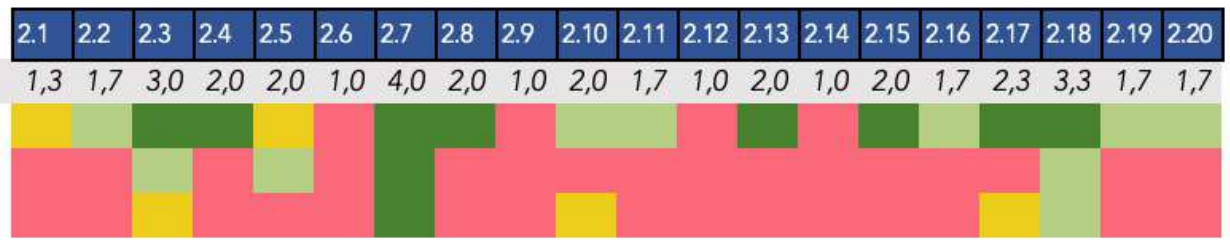


05 Dimensione incrementale



5. Dimensione incrementale

- Esistono azioni innesco
- Sono chiarite le fasi successive
- Sono identificati gli impatti

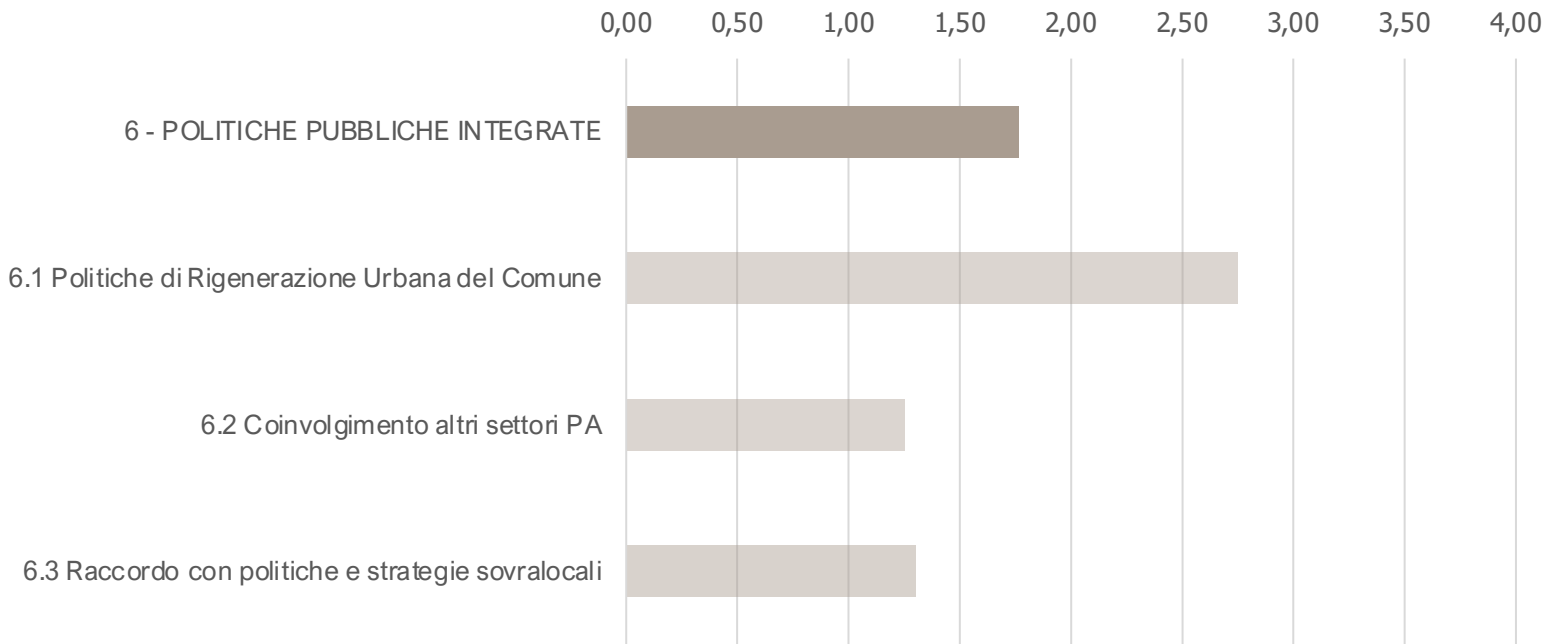
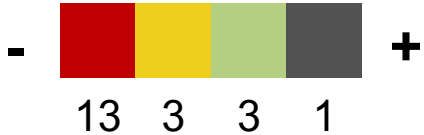
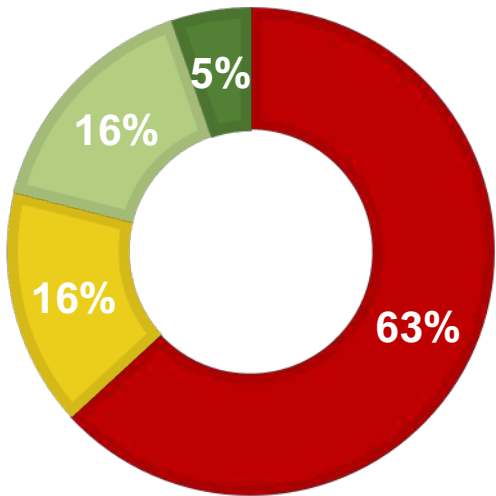




AREA CAMPIONE
Provincia di Monza e della Brianza



06 Politiche pubbliche integrate

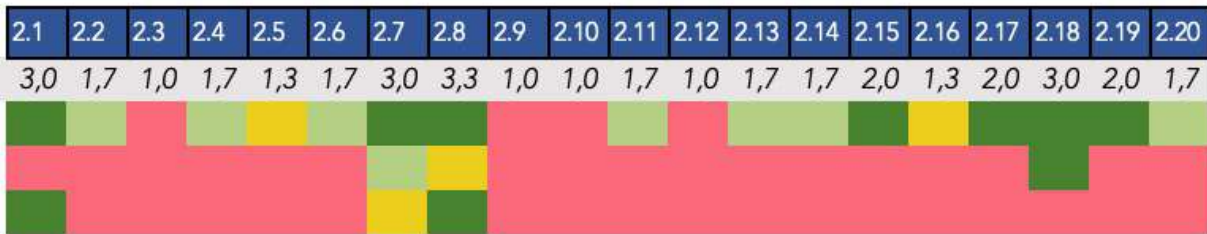


6. Politiche pubbliche integrate

Il progetto si raccorda alle politiche di rigenerazione urbana del comune

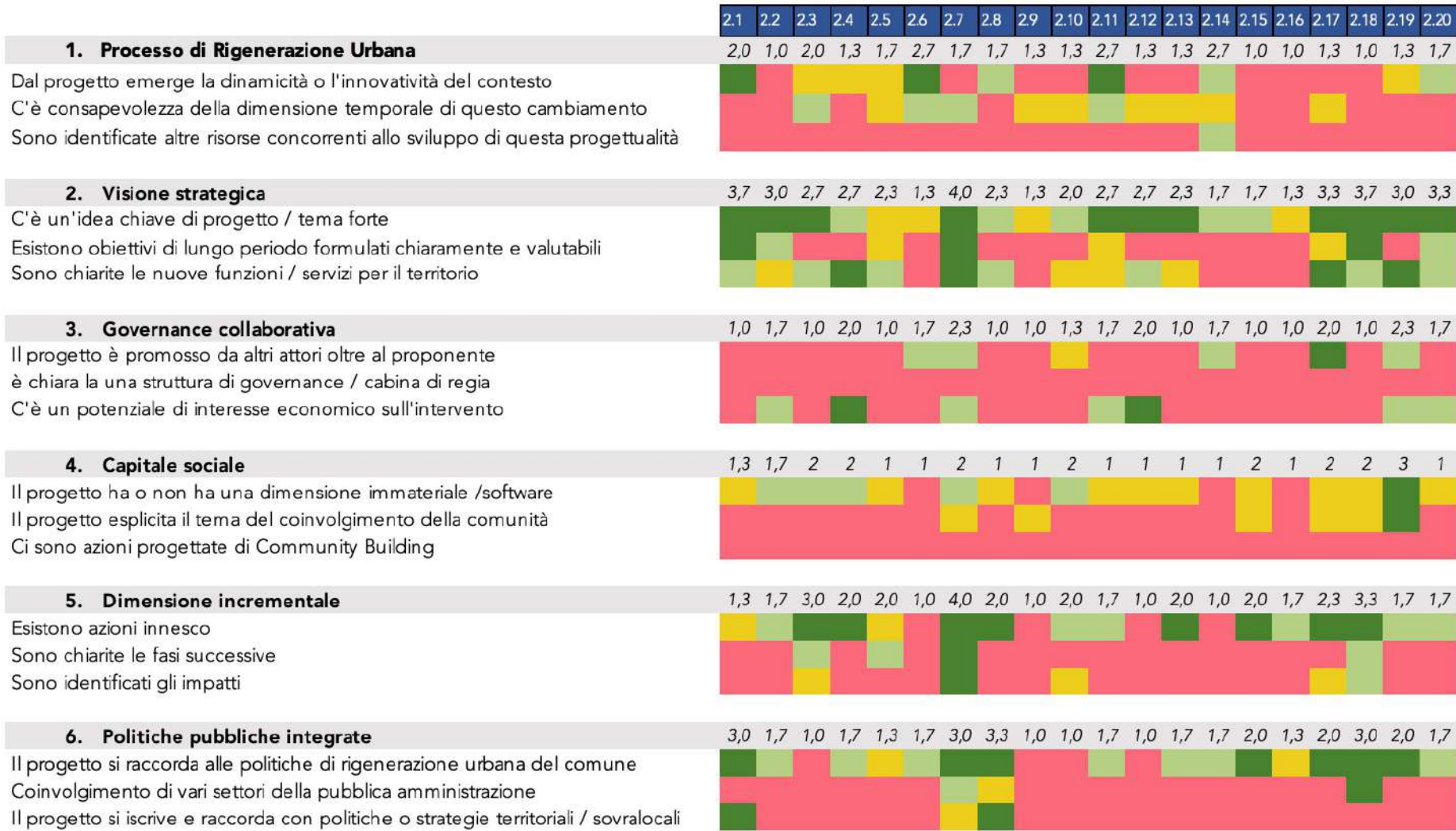
Coinvolgimento di vari settori della pubblica amministrazione

Il progetto si iscrive e raccorda con politiche o strategie territoriali / sovralocali





AREA CAMPIONE
Provincia di Monza e della Brianza



VISIONE AGGREGATA

Prospettiva disaggregata per indicatori

L'illustrazione intende rendere conto della qualità progettuale di ciascuna delle 20 proposte presentate nel territorio di Monza e della Brianza (in colonna) per ciascuno dei 18 indicatori analizzati (in riga).

A ciascun indicatore è stata attribuita una notazione da 1 - Rosso a 4 - Verde scuro.

I punteggi delle sei dimensioni della rigenerazione urbana - in grigio - sono il risultato della media dei tre indicatori di ogni sezione.

Una lettura riga per riga mostra alcune tendenze condivise da tutte le progettualità, come ad esempio un buon livello di progettualità nelle sezioni 2 – Visione Strategica (Idea chiave del progetto, obiettivi di lungo periodo, nuove funzioni), 5 – Dimensione incrementale (Azioni Innesco); 6 – Politiche Pubbliche Integrate (principalmente a livello comunale).

Una lettura colonna per colonna permette di analizzare come ogni singolo progetto risponde ai 18 indicatori, mostrando che anche là dove alcune dimensioni sono ben affrontate (per esempio la Visione Strategica, altre sono deficitarie (per esempio il Capitale Sociale o la Governance Collaborativa)

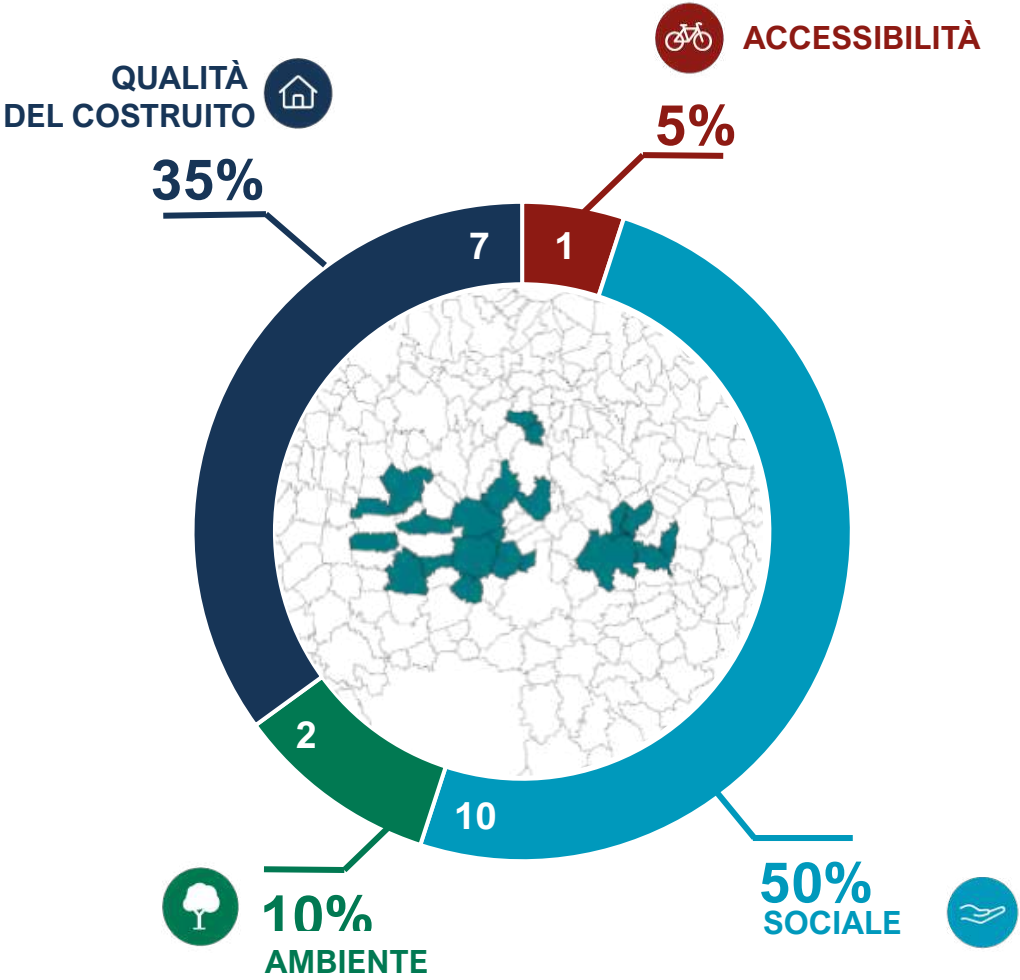


AREA CAMPIONE
Provincia di Monza e della Brianza

Temi specifici e focus di progetto

Anche nel caso di Monza e Brianza l'analisi dei progetti ha fatto emergere i temi specifici più affrontati (tre per proposta) rappresentati attraverso il cloud. Dalla rappresentazione si evince come la cultura sia il tema specifico più affrontato. Rispetto ai focus di progetto, tra le 20 proposte la metà (10) hanno trattato in diverse forme il tema [sociale](#).

MONZA e BRIANZA	
Disabilità	1
Anziani	3
Attrattività territoriale	2
Coesione sociale	1
Mobilità lenta	10
Accessibilità e barriere archite	4
Istruzione	3
Sport	4
Cultura	15
Turismo	1
Commercio	1
Centro storico	2
Salute	1
Ambiente e sviluppo sostenibi	5
Innovazione e lavoro	4
Efficientamento energetico	3



04 analisi approfondita mediante lettura integrata della componente «strategia» di un campione di progetti

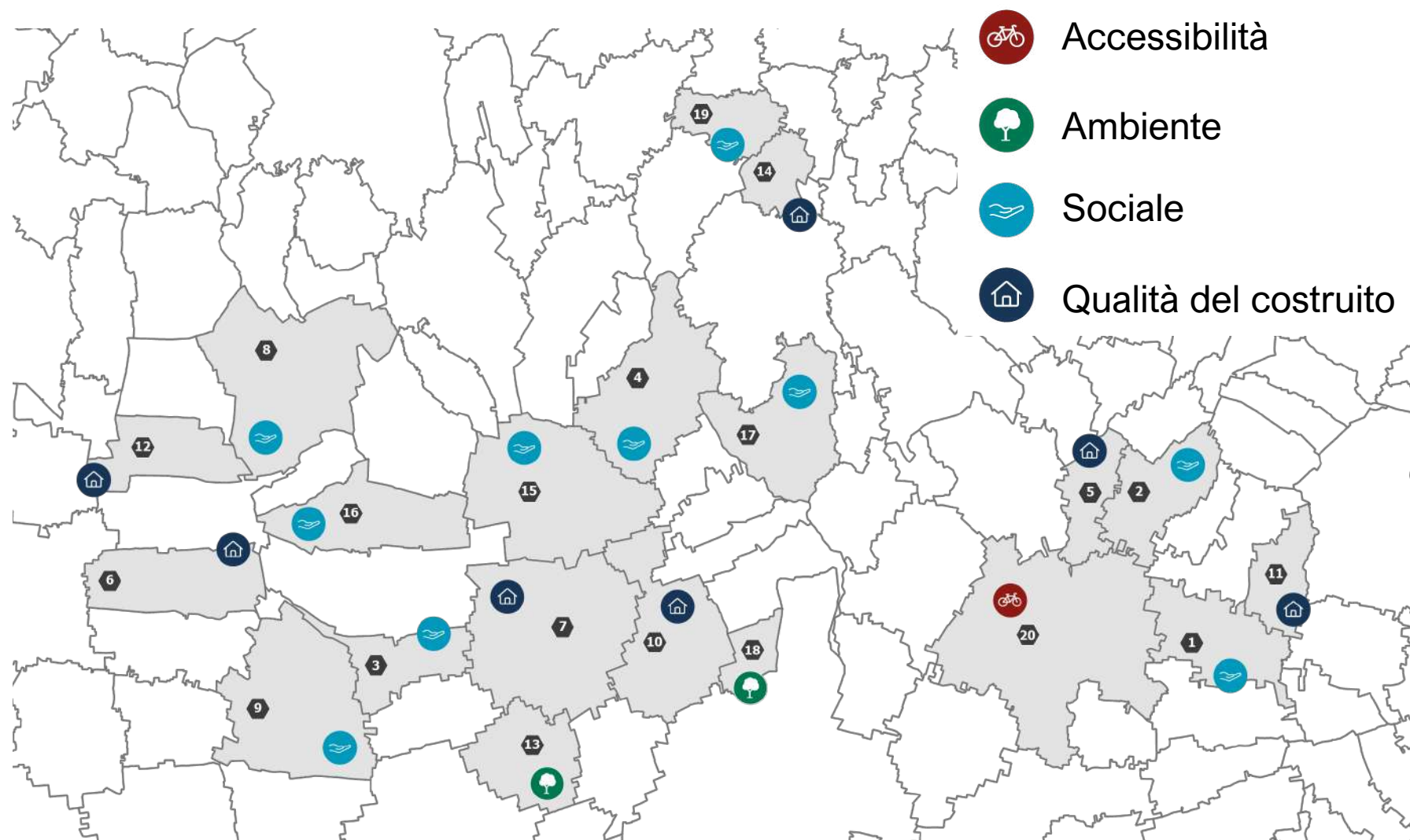
**AREA CAMPIONE**
Provincia di Monza e della Brianza

Localizzazione dei focus di progetto

La mappa accanto mostra la distribuzione del focus di progetto. Come mostra il grafico nella pagina precedente: 10 proposte si riferiscono alla **sociale**, 7 alla qualità del costruito, 2 all'**ambiente** e 1 all'**accessibilità**.

Comuni interessati

- | | |
|----------------------|-------------------------|
| 1 Bellusco | 11 Mezzago |
| 2 Bernareggio | 12 Misinto |
| 3 Bovisio Masciago | 13 Nova Milanese |
| 4 Carate Brianza | 14 Renate |
| 5 Carnate | 15 Seregno |
| 6 Ceriano Laghetto | 16 Seveso |
| 7 Desio | 17 Triuggio |
| 8 Lentate sul Seveso | 18 Vedano al Lambro |
| 9 Limbiate | 19 Veduggio con Colzano |
| 10 Lissone | 20 Vimercate |





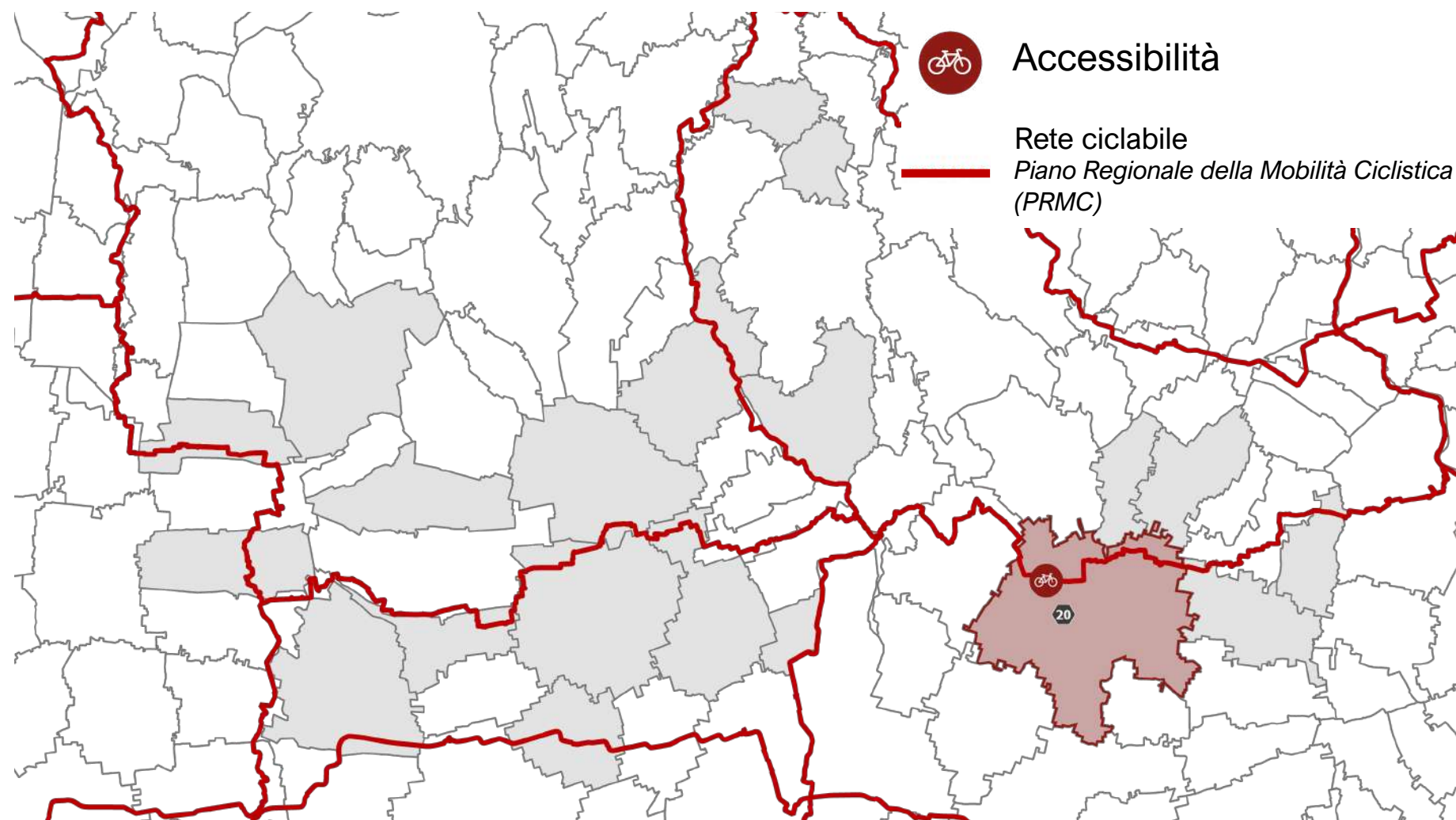
AREA CAMPIONE Provincia di Monza e della Brianza

Integrazione con le politiche - accessibilità

La progettualità legata proposta dal Comune di Vimercate, l'unica legata all'**accessibilità**, verte sulla realizzazione di un nodo intermodale per riqualificare la piazza e rendere più user friendly. La proposta è particolarmente in sinergia con la presenza della Greenway Pedemontava, legame che potrebbe essere ulteriormente valorizzato.

Comuni interessati

- | | |
|----------------------|-------------------------|
| 1 Bellusco | 11 Mezzago |
| 2 Bernareggio | 12 Misinto |
| 3 Bovisio Masciago | 13 Nova Milanese |
| 4 Carate Brianza | 14 Renate |
| 5 Carnate | 15 Seregno |
| 6 Ceriano Laghetto | 16 Seveso |
| 7 Desio | 17 Triuggio |
| 8 Lentate sul Seveso | 18 Vedano al Lambro |
| 9 Limbiate | 19 Veduggio con Colzano |
| 10 Lissone | 20 Vimercate |

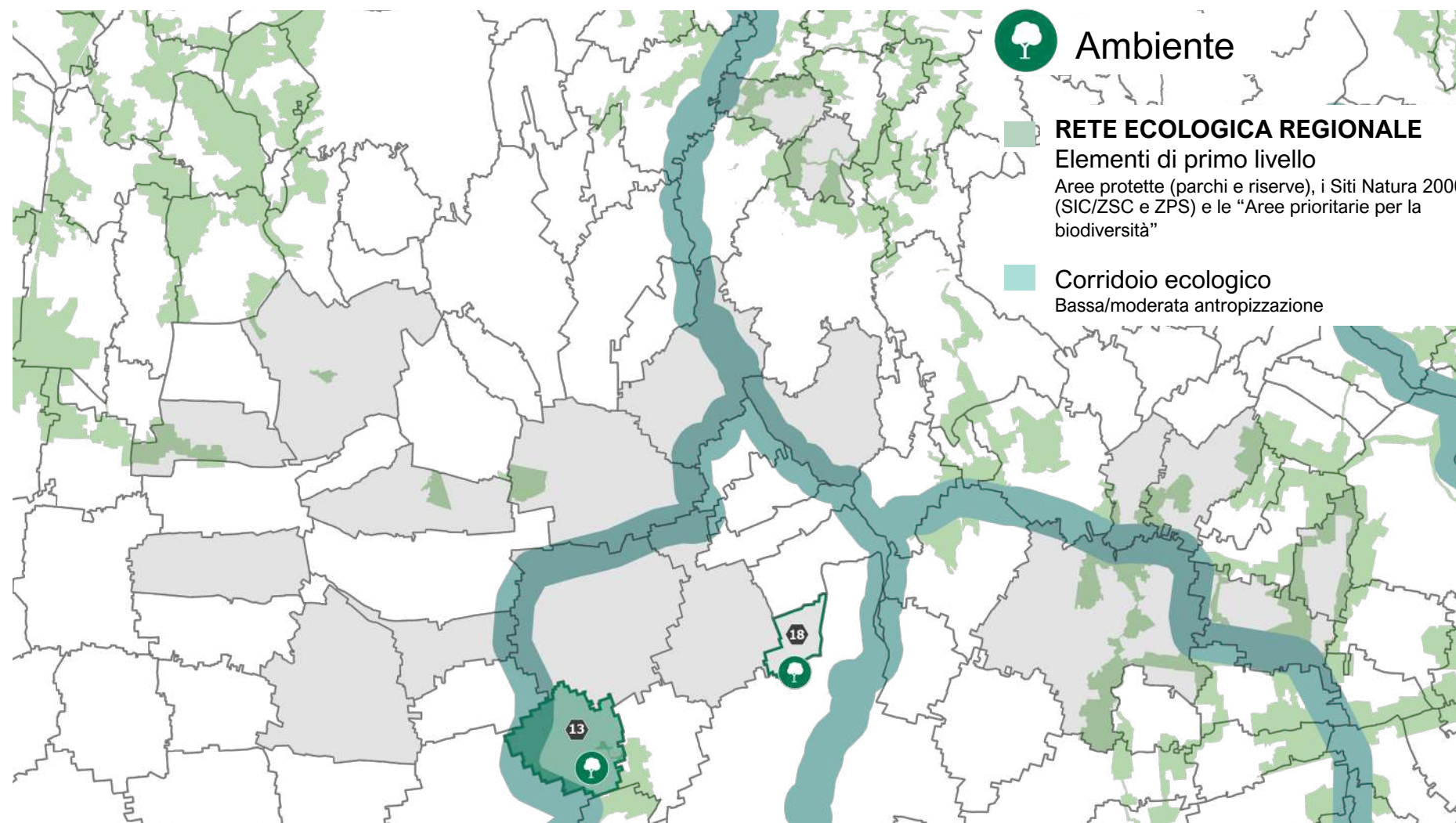


**AREA CAMPIONE****Provincia di Monza e della Brianza****Integrazione con le politiche - Ambiente**

La proposta di vegetalizzazione del verde pubblico del Comune di Nova Milanese è l'unica che potrebbe potenzialmente entrare in sinergia con le politiche in tema di **ambiente** e in particolare con uno degli ambiti individuati dalla Rete Ecologica Regionale, in un contesto fortemente antropizzato, in cui l'unico elemento riconoscibile dal punto di vista paesaggistico ed ambientale è il corridoio ecologico trasversale e il Parco del Grugnotorto.

Comuni interessati

- | | |
|-----------------------------|-----------------------------------|
| 1 Bellusco | 11 Mezzago |
| 2 Bernareggio | 12 Misinto |
| 3 Bovisio Masciago | 13 Nova Milanese |
| 4 Carate Brianza | 14 Renate |
| 5 Carnate | 15 Seregno |
| 6 Ceriano Laghetto | 16 Seveso |
| 7 Desio | 17 Triuggio |
| 8 Lentate sul Seveso | 18 Vedano al Lambro |
| 9 Limbiate | 19 Veduggio con Colzano |
| 10 Lissone | 20 Vimercate |



04 analisi approfondita mediante lettura integrata della componente «strategia» di un campione di progetti

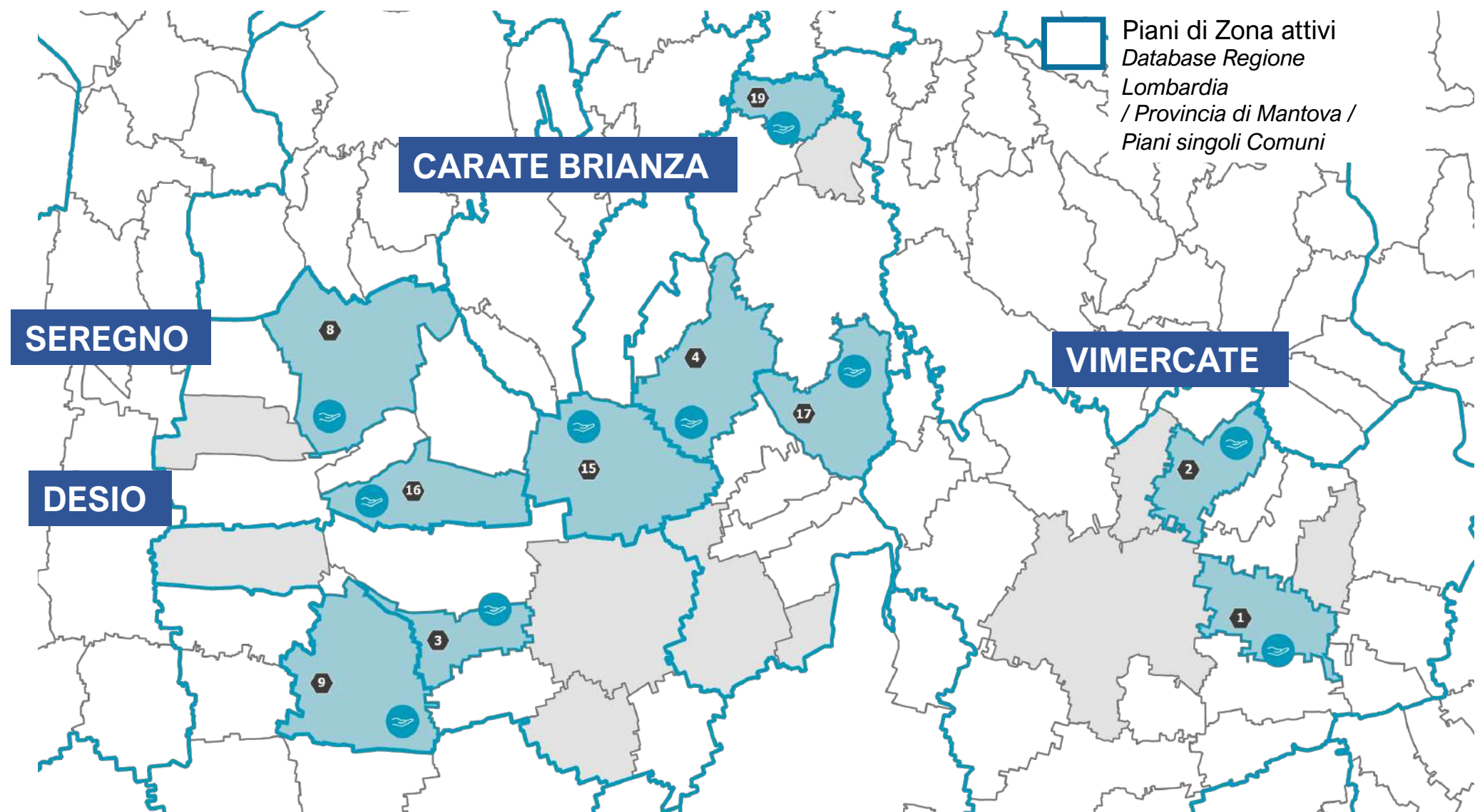
**AREA CAMPIONE****Provincia di Monza e della Brianza**

Integrazione con le politiche - Sociale

Il focus **sociale** è quello più presente nelle proposte analizzate. La maggior parte dei progetti verte, però, più sulla creazione di spazi culturali e associativi, che di servizi legati alla fragilità.

Comuni interessati

- | | |
|-----------------------------|--------------------------------|
| 1 Bellusco | 11 Mezzago |
| 2 Bernareggio | 12 Misinto |
| 3 Bovisio Masciago | 13 Nova Milanese |
| 4 Carate Brianza | 14 Renate |
| 5 Carnate | 15 Seregno |
| 6 Ceriano Laghetto | 16 Seveso |
| 7 Desio | 17 Triuggio |
| 8 Lentate sul Seveso | 18 Vedano al Lambro |
| 9 Limbiate | 19 Veduggio con Colzano |
| 10 Lissone | 20 Vimercate |



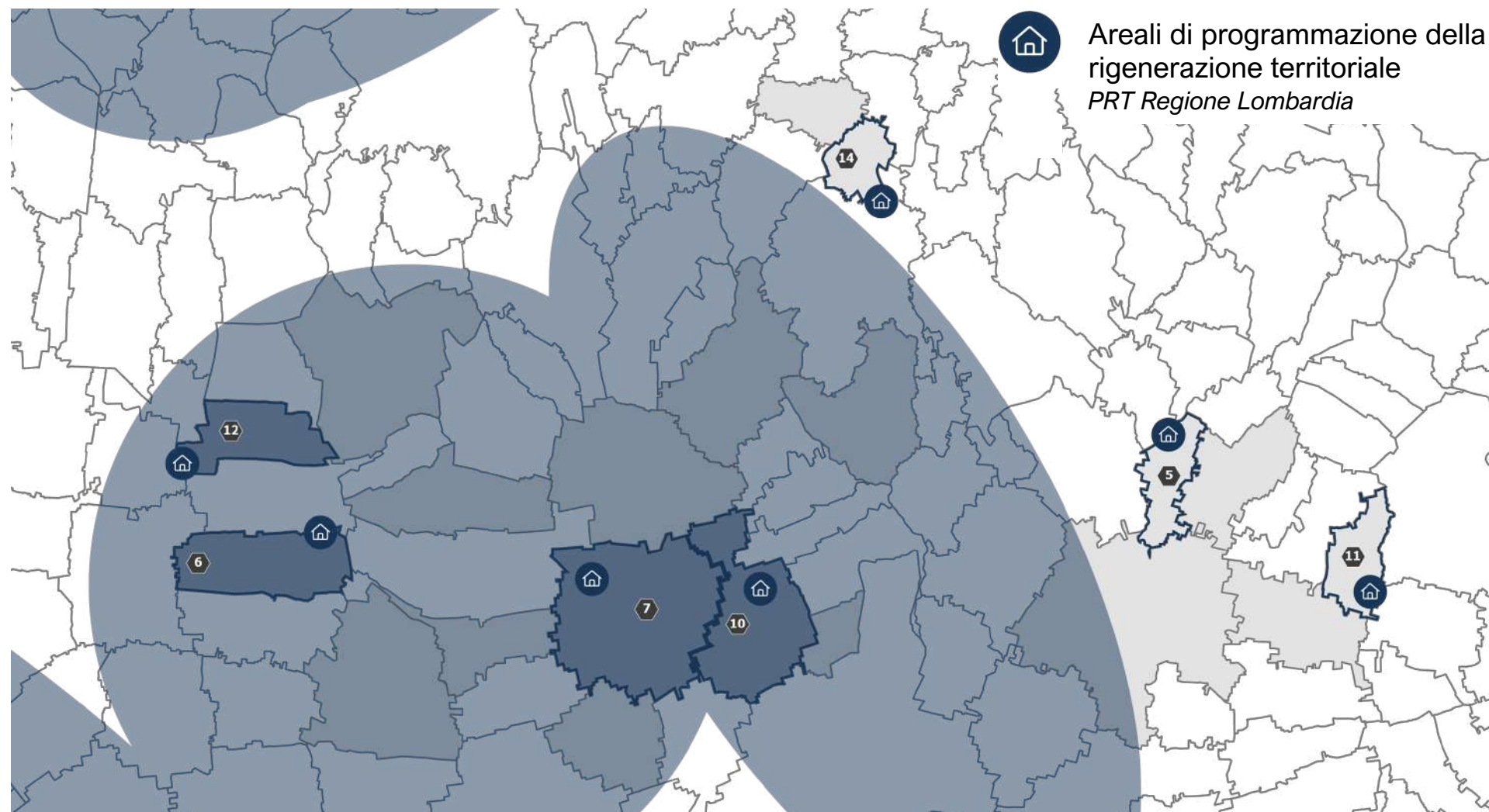
04 analisi approfondita mediante lettura integrata della componente «strategia» di un campione di progetti

**AREA CAMPIONE****Provincia di Monza e della Brianza****Integrazione con le politiche – Qualità del costruito**

Oltre la metà delle proposte (4) con focus sulla qualità del **costruito** sono coerenti con la presenza dell'areale Nord Milanese e Brianza, territorio fortemente infrastrutturato e con una forte incidenza di aree da recuperare.

Comuni interessati

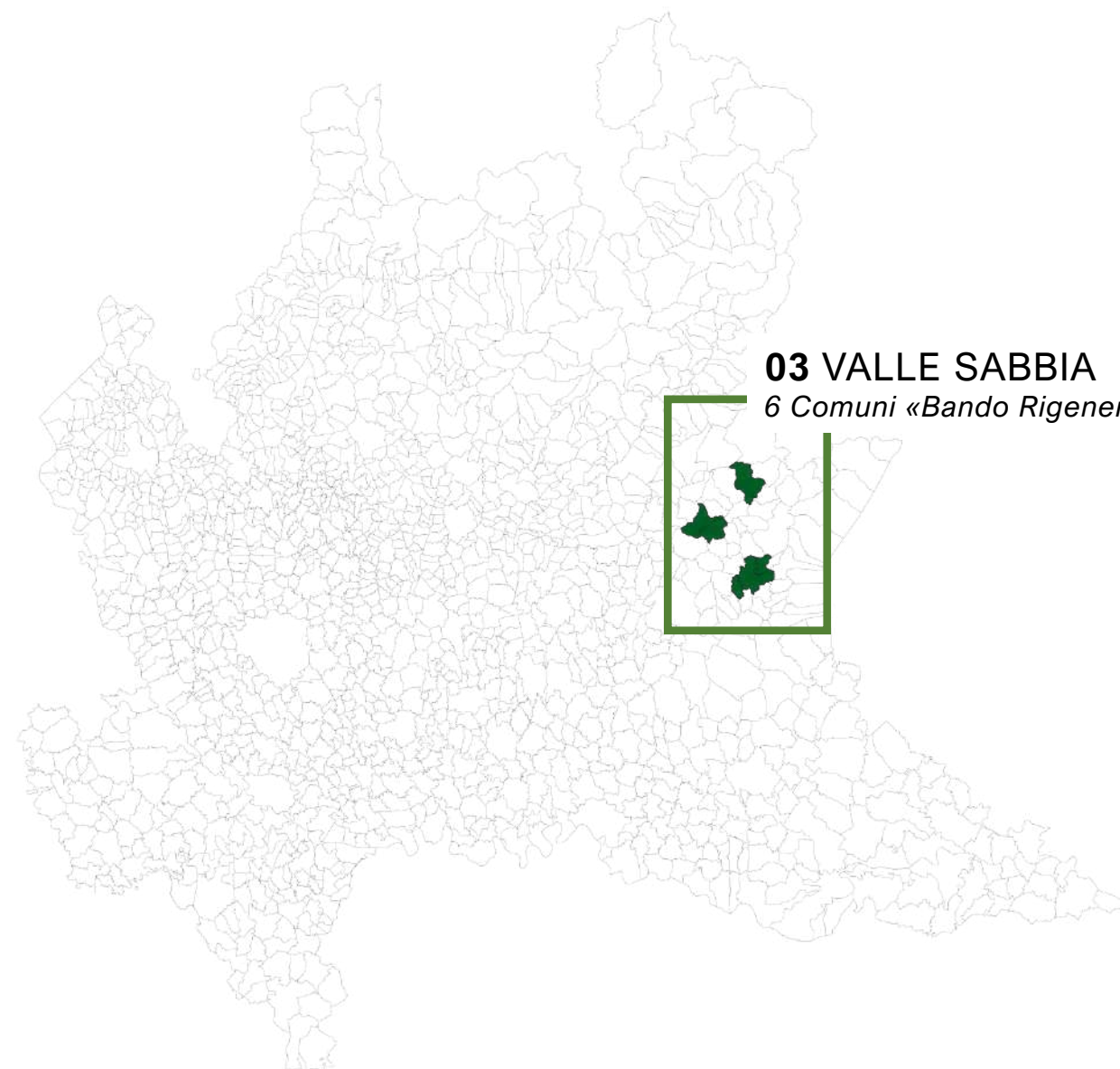
- | | |
|----------------------|-------------------------|
| 1 Bellusco | 11 Mezzago |
| 2 Bernareggio | 12 Misinto |
| 3 Bovisio Masciago | 13 Nova Milanese |
| 4 Carate Brianza | 14 Renate |
| 5 Carnate | 15 Seregno |
| 6 Ceriano Laghetto | 16 Seveso |
| 7 Desio | 17 Triuggio |
| 8 Lentate sul Seveso | 18 Vedano al Lambro |
| 9 Limbiate | 19 Veduggio con Colzano |
| 10 Lissone | 20 Vimercate |



04 analisi approfondita mediante **lettura integrata della componente «strategia»** di un campione di progetti**AREA CAMPIONE
Valle Sabbia**

Nel territorio della Comunità Montana della Valle Sabbia sono state presentate 6 proposte al bando «Interventi finalizzati all'avvio di processi di rigenerazione urbana»»

- 1** Bione
- 2** Casto
- 3** Gavardo
- 4** Lavenone
- 5** Paitone
- 6** Villanuova nel Clisi

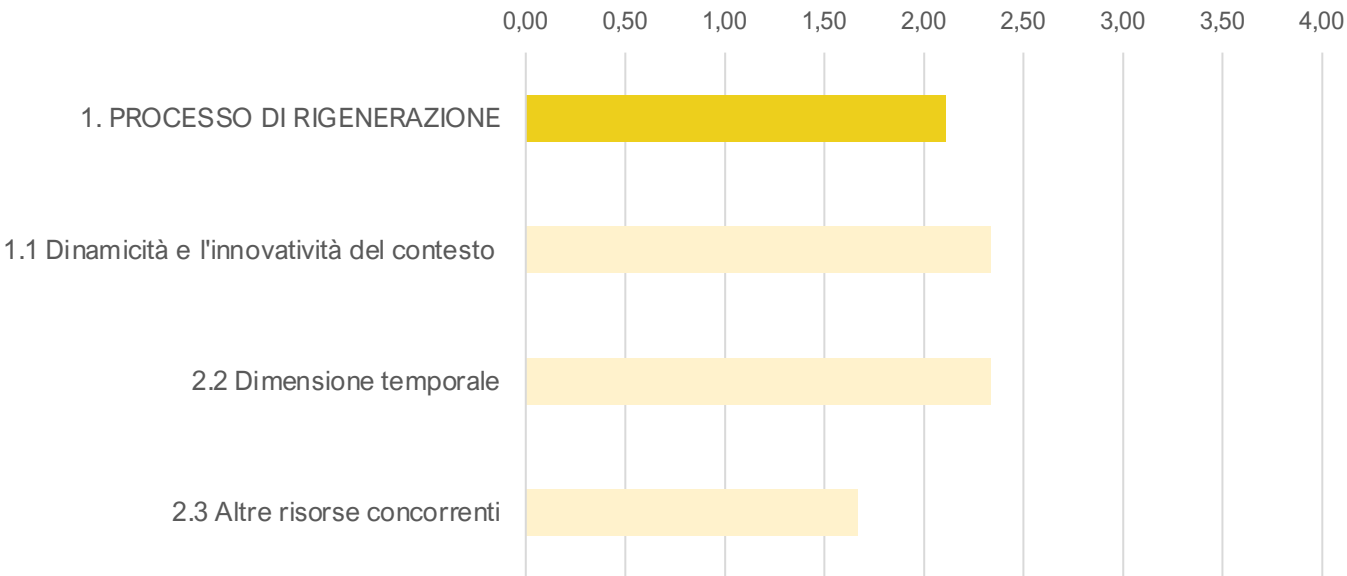
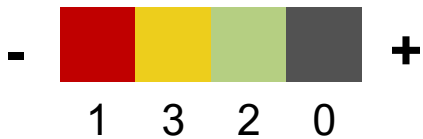
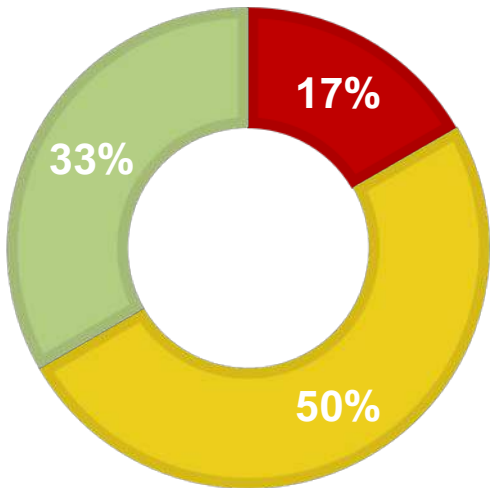
**03 VALLE SABBIA***6 Comuni «Bando Rigenerazione Urbana»*



AREA CAMPIONE
Valle Sabbia

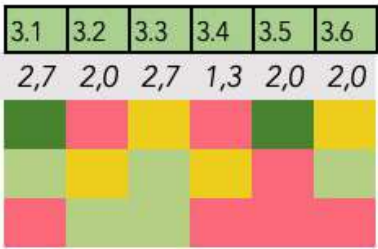


01 Processo di rigenerazione urbana



1. Processo di Rigenerazione Urbana

Dal progetto emerge la dinamicità o l'innovatività del contesto
C'è consapevolezza della dimensione temporale di questo cambiamento
Sono identificate altre risorse concorrenti allo sviluppo di questa progettualità

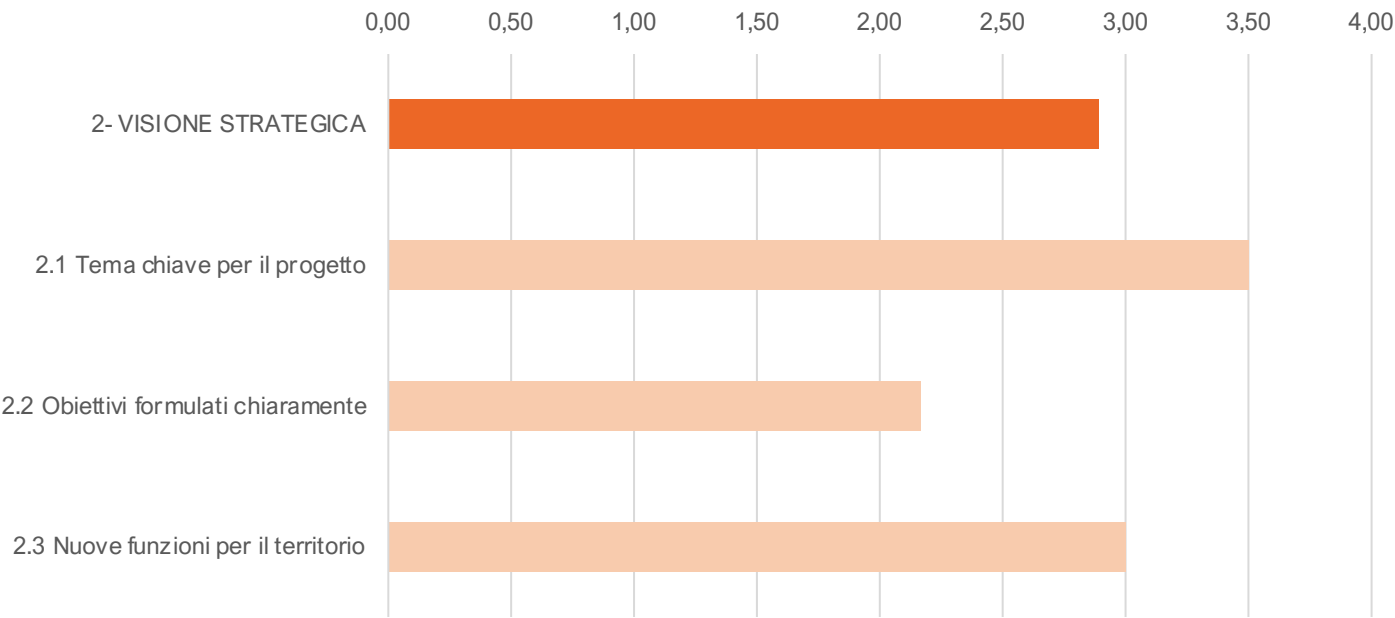
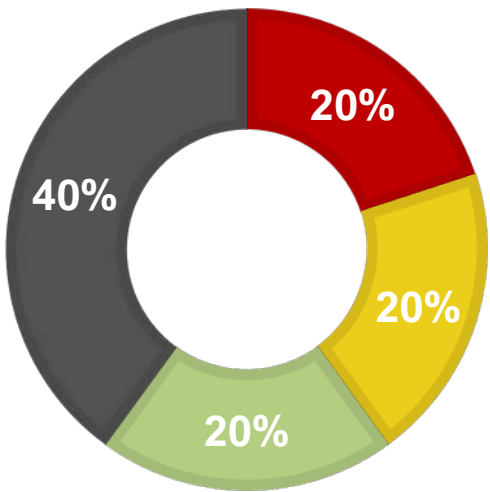




AREA CAMPIONE
Valle Sabbia



02 Visione strategica

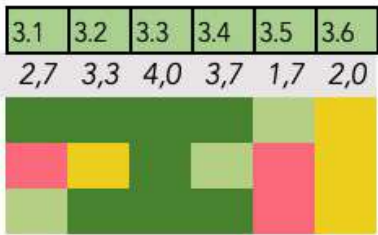


2. Visione strategica

C'è un'idea chiave di progetto / tema forte

Esistono obiettivi di lungo periodo formulati chiaramente e valutabili

Sono chiarite le nuove funzioni / servizi per il territorio

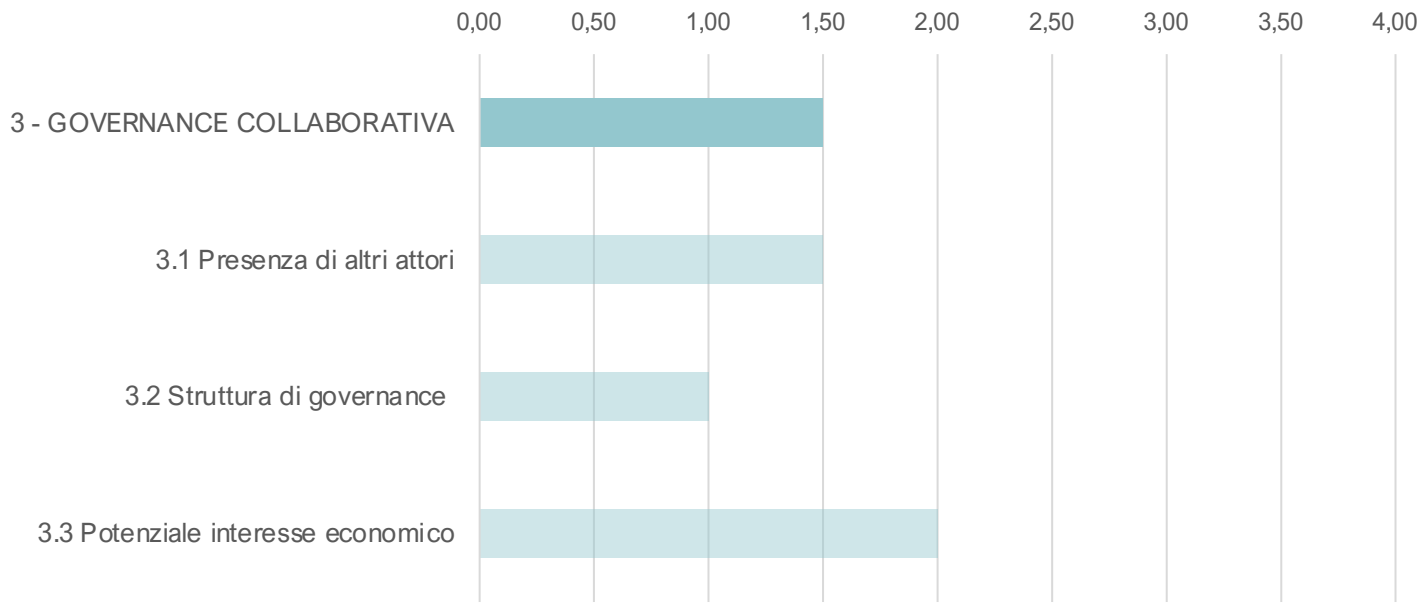
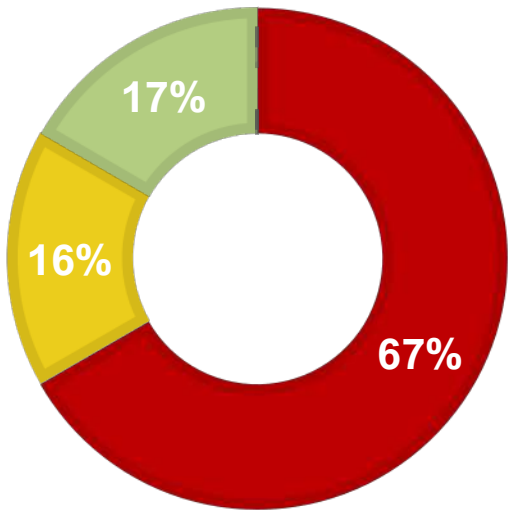




AREA CAMPIONE
Valle Sabbia

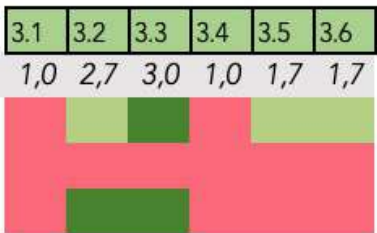


03 Governance collaborativa



3. Governance collaborativa

Il progetto è promosso da altri attori oltre al proponente
è chiara la una struttura di governance / cabina di regia
C'è un pèotenziale di interesse economico sull'intervento

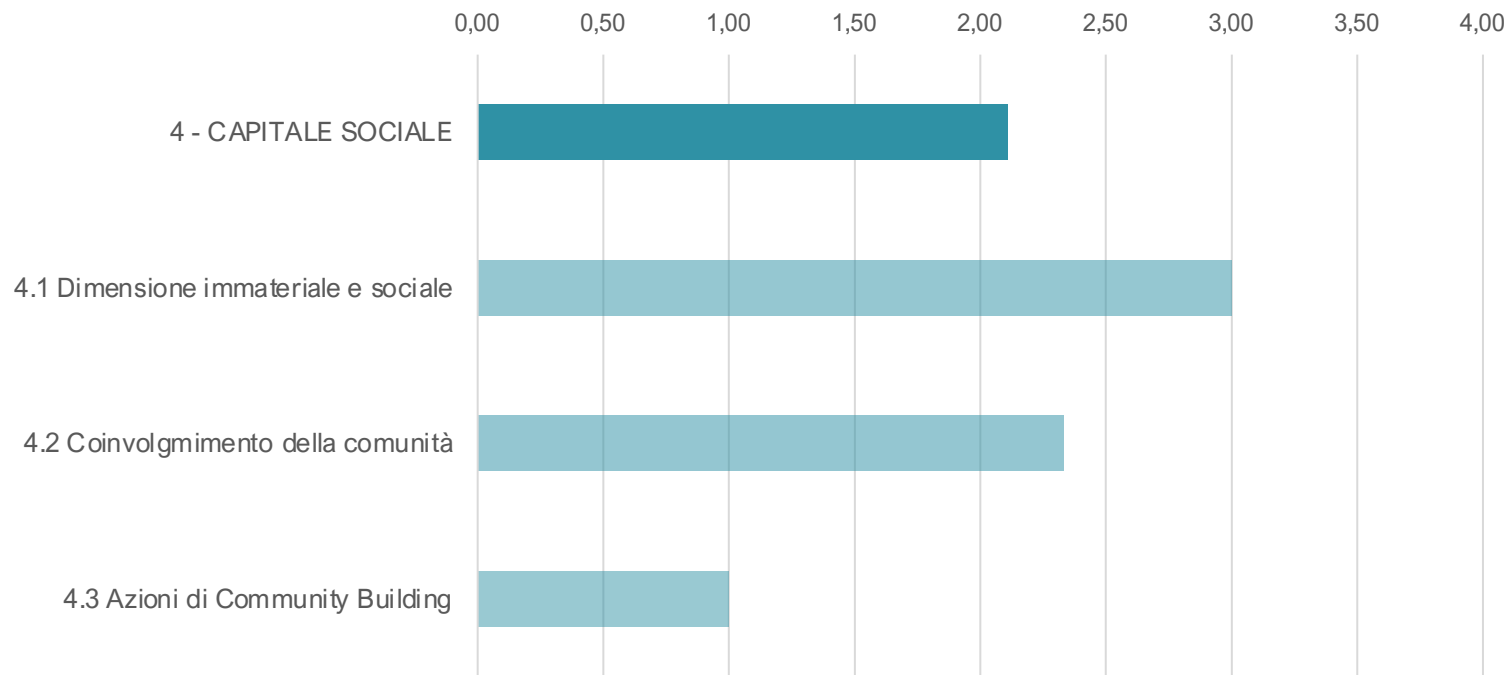
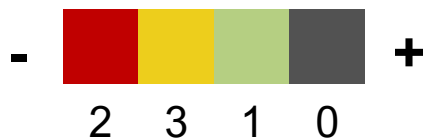
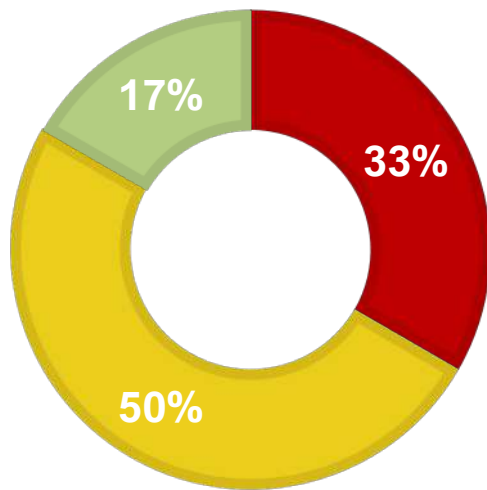




AREA CAMPIONE
Valle Sabbia



04 Capitale sociale



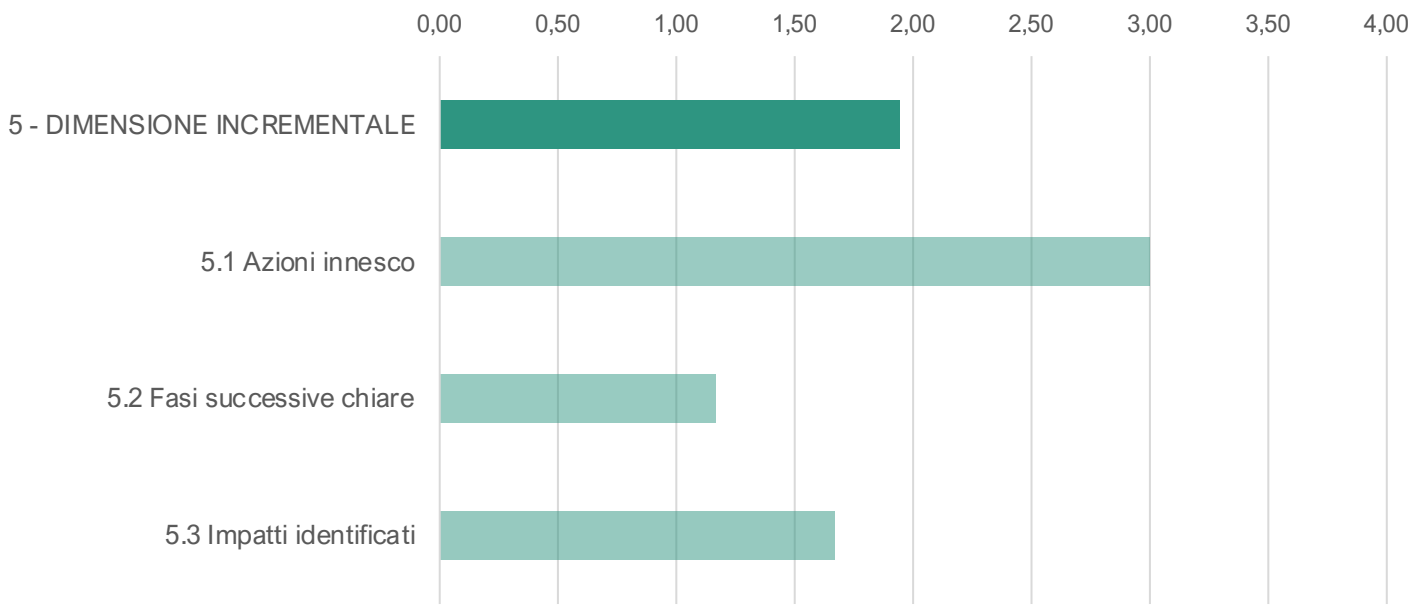
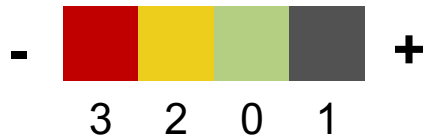
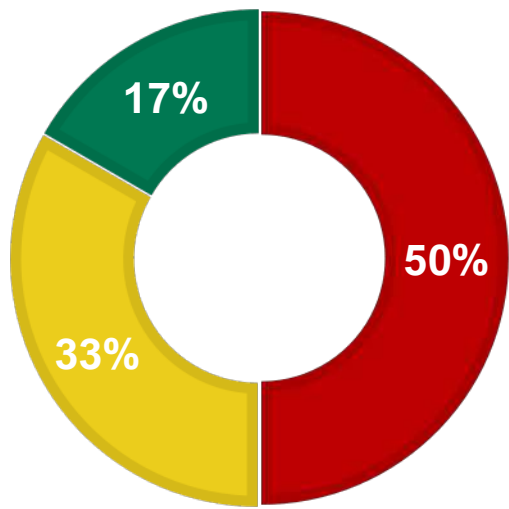
4. Capitale sociale						3.1	3.2	3.3	3.4	3.5	3.6
Il progetto ha o non ha una dimensione immateriale /software						2,3	2,3	2,0	2,7	1,7	1,7
Il progetto esplicita il tema del coinvolgimento della comunità						2,3	2,3	2,0	2,7	1,7	1,7
Ci sono azioni progettate di Community Building						2,3	2,3	2,0	2,7	1,7	1,7



AREA CAMPIONE
Valle Sabbia

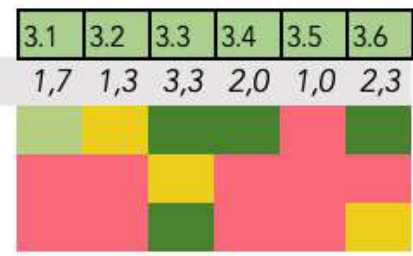


05 Dimensione incrementale



5. Dimensione incrementale

Esistono azioni innesco
Sono chiarite le fasi successive
Sono identificati gli impatti

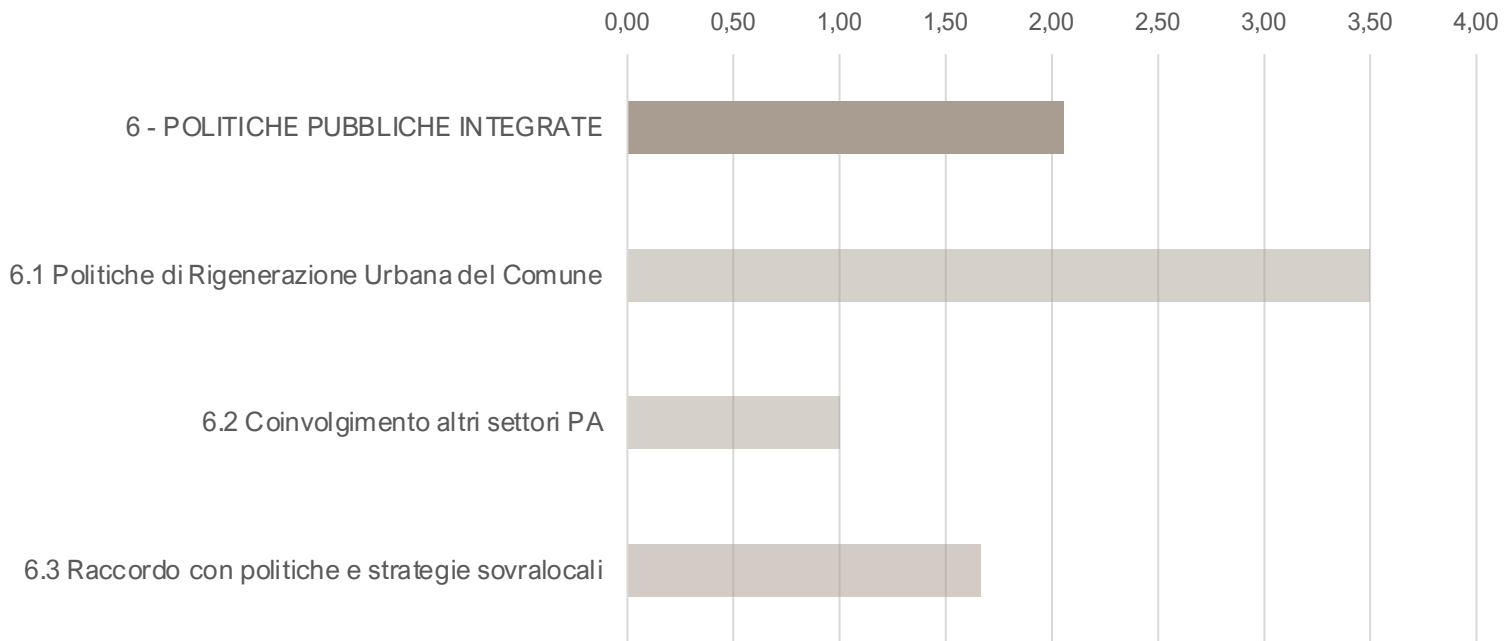
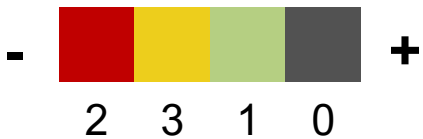
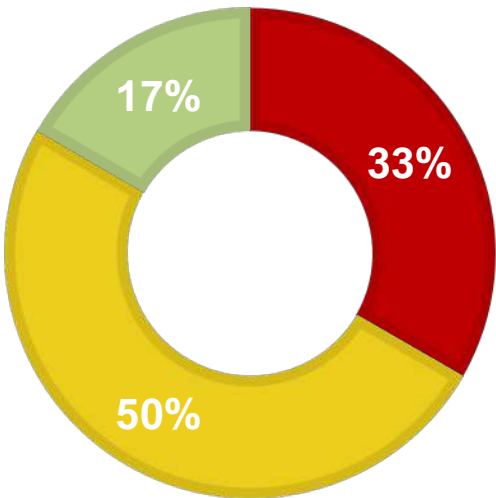




AREA CAMPIONE
Valle Sabbia



06 Politiche pubbliche integrate

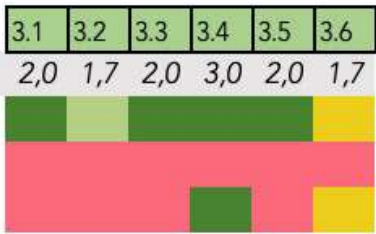


6. Politiche pubbliche integrate

Il progetto si raccorda alle politiche di rigenerazione urbana del comune

Coinvolgimento di vari settori della pubblica amministrazione

Il progetto si iscrive e raccorda con politiche o strategie territoriali / sovralocali





AREA CAMPIONE
Valle Sabbia

	3.1	3.2	3.3	3.4	3.5	3.6
1. Processo di Rigenerazione Urbana	2,7	2,0	2,7	1,3	2,0	2,0
Dal progetto emerge la dinamicità o l'innovatività del contesto						
C'è consapevolezza della dimensione temporale di questo cambiamento						
Sono identificate altre risorse concorrenti allo sviluppo di questa progettualità						
2. Visione strategica	2,7	3,3	4,0	3,7	1,7	2,0
C'è un'idea chiave di progetto / tema forte						
Esistono obiettivi di lungo periodo formulati chiaramente e valutabili						
Sono chiarite le nuove funzioni / servizi per il territorio						
3. Governance collaborativa	1,0	2,7	3,0	1,0	1,7	1,7
Il progetto è promosso da altri attori oltre al proponente						
è chiara la una struttura di governance / cabina di regia						
C'è un pèotenziale di interesse economico sull'intervento						
4. Capitale sociale	2,3	2,3	2,0	2,7	1,7	1,7
Il progetto ha o non ha una dimensione immateriale /software						
Il progetto esplicita il tema del coinvolgimento della comunità						
Ci sono azioni progettate di Community Building						
5. Dimensione incrementale	1,7	1,3	3,3	2,0	1,0	2,3
Esistono azioni innesco						
Sono chiarite le fasi successive						
Sono identificati gli impatti						
6. Politiche pubbliche integrate	2,0	1,7	2,0	3,0	2,0	1,7
Il progetto si raccorda alle politiche di rigenerazione urbana del comune						
Coinvolgimento di vari settori della pubblica amministrazione						
Il progetto si iscrive e raccorda con politiche o strategie territoriali / sovralocali						

Prospettiva disaggregata per indicatori

L'illustrazione intende rendere conto della qualità progettuale di ciascuna delle 6 proposte presentate nel territorio della Valle Sabbia (in colonna) per ciascuno dei 18 indicatori analizzati (in riga).

A ciascun indicatore è stata attribuita una notazione da 1 - Rosso a 4 - Verde scuro.

I punteggi delle sei dimensioni della rigenerazione urbana - in grigio – sono il risultato della media dei tre indicatori di ogni sezione.

Una lettura riga per riga mostra alcune tendenze condivise da tutte le progettualità, come ad esempio un buon livello di progettualità nelle sezioni 1 – Processo di Rigenerazione Urbana (Dinamicità e innovatività del contesto, consapevolezza della dimensione temporale dell'intervento); 2 – Visione Strategica (Idea chiave del progetto, obiettivi di lungo periodo, nuove funzioni), 5 – Dimensione incrementale (Azioni Innesco); 6 – Politiche Pubbliche Integrate (principalmente a livello comunale).

Una lettura colonna per colonna permette di analizzare come ogni singolo progetto risponde ai 18 indicatori, mostrando che anche là dove alcune dimensioni sono ben affrontate (per esempio la Visione Strategica, altre sono deficitarie (per esempio la Dimensione Incrementale).

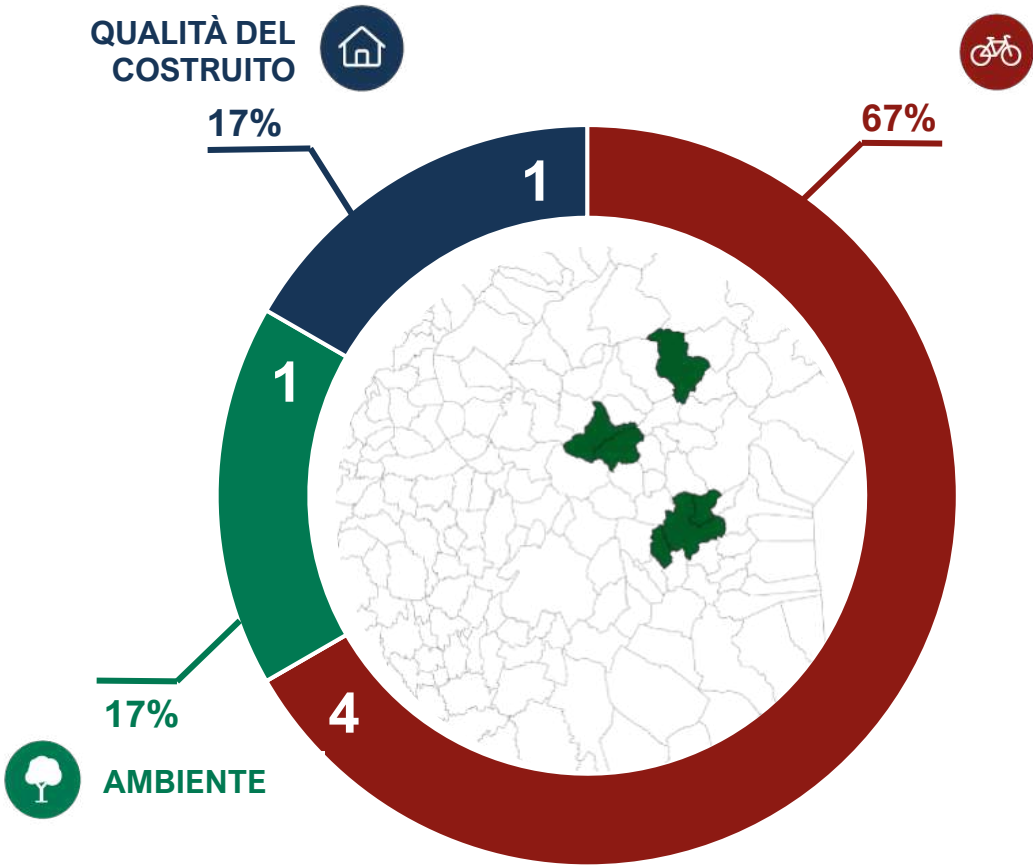


AREA CAMPIONE
Valle Sabbia

Temi specifici e focus di progetto

Tra i progetti di Valle Sabbia il focus più affrontato nei progetti è l'accessibilità, mentre risulta totalmente assente il focus sociale.

VALLE SABBIA	
Disabilità	1
Attrattività territoriale	2
Coesione sociale	1
Mobilità lenta	2
Accessibilità e barriere	1
Sport	3
Cultura	1
Centro storico	3
Ambiente e sviluppo sostenibi	2
Innovazione e lavoro	1
Abitare	1



04 analisi approfondita mediante lettura integrata della componente «strategia» di un campione di progetti

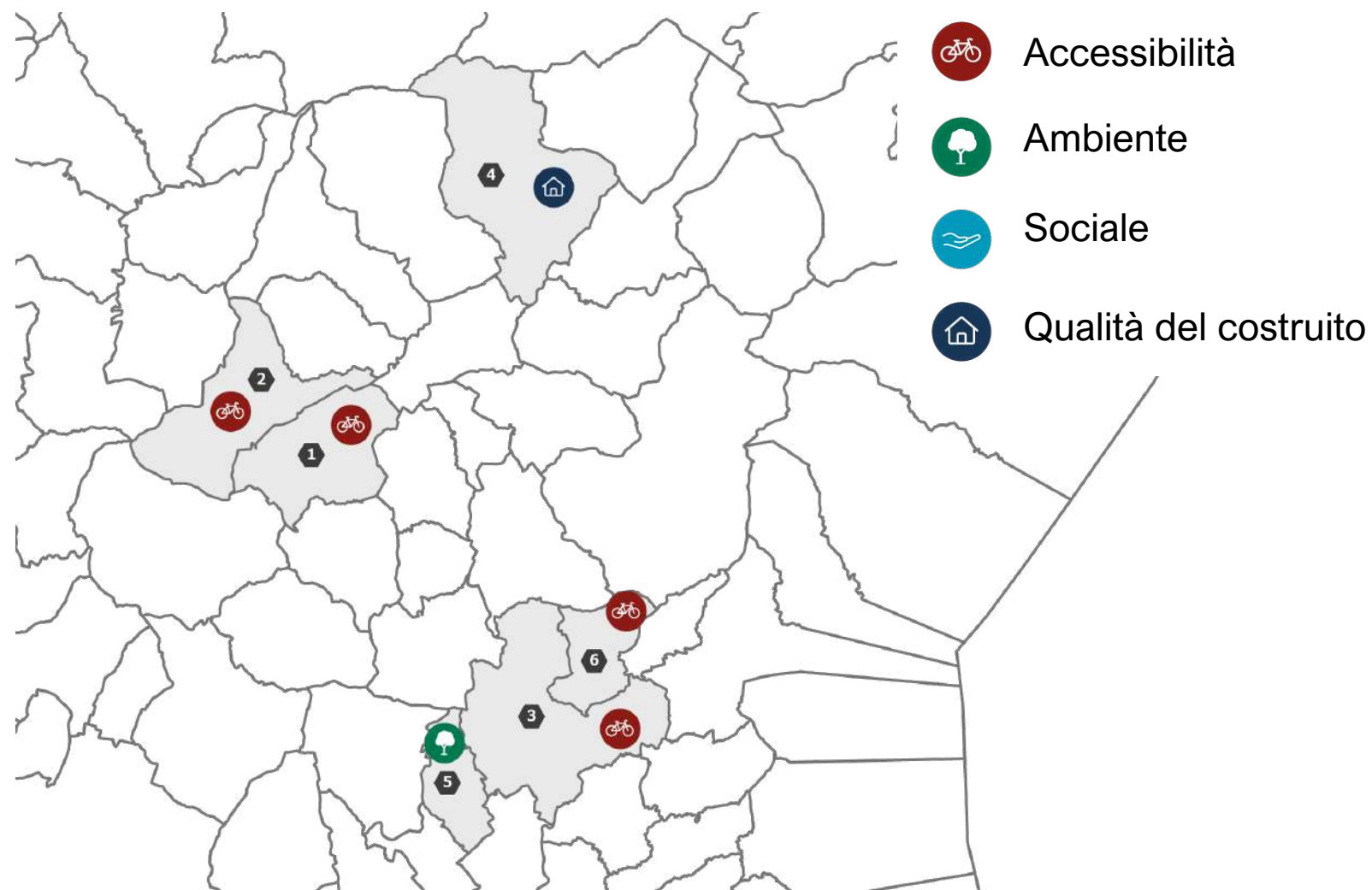
**AREA CAMPIONE**
Valle Sabbia

Localizzazione dei focus di progetto

La mappa mostra la distribuzione dei focus tra le 6 proposte analizzate. Tra queste 4 si riferiscono all'**accessibilità**, 1 all'**ambiente** e 1 alla qualità del costruito. Non viene esplorata la dimensione **sociale**.

Comuni interessati

- 1** Bione
- 2** Casto
- 3** Gavardo
- 4** Lavenone
- 5** Paitone
- 6** Villanuova nel Clisi





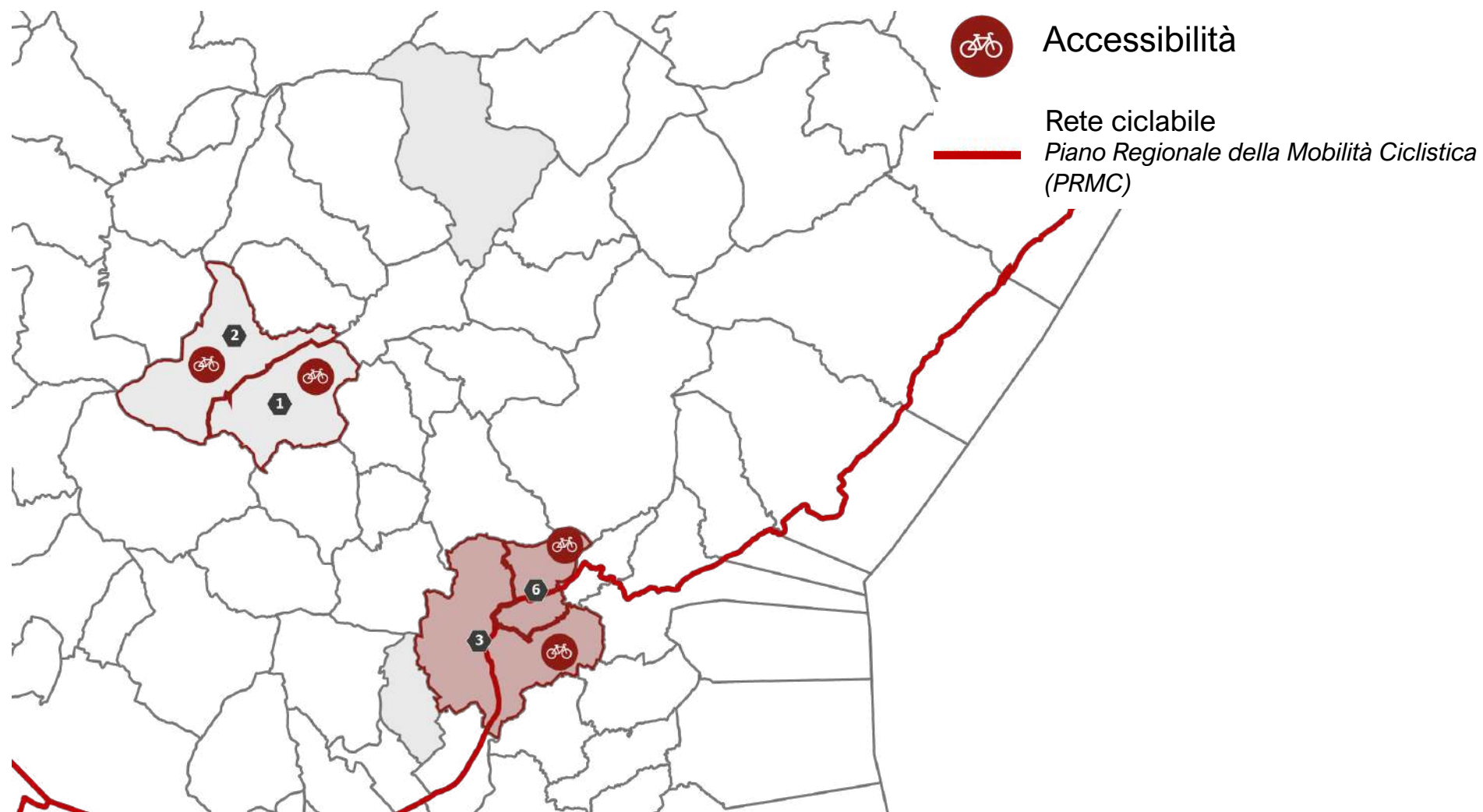
AREA CAMPIONE Valle Sabbia

Integrazione con le politiche - Accessibilità

Tre progettualità riguardano l'**accessibilità**, in particolare le proposte per Gavardo e Villanova nel Clisi sono coerenti con la presenza della Pedemontana Alpina. In entrambi i casi la realizzazione ciclo-pedonali ha lo scopo di migliorare l'attrattività del territorio.

Comuni interessati

- 1 Bione**
- 2 Casto**
- 3 Gavardo**
- 4 Lavenone**
- 5 Paitone**
- 6 Villanuova nel Clisi**



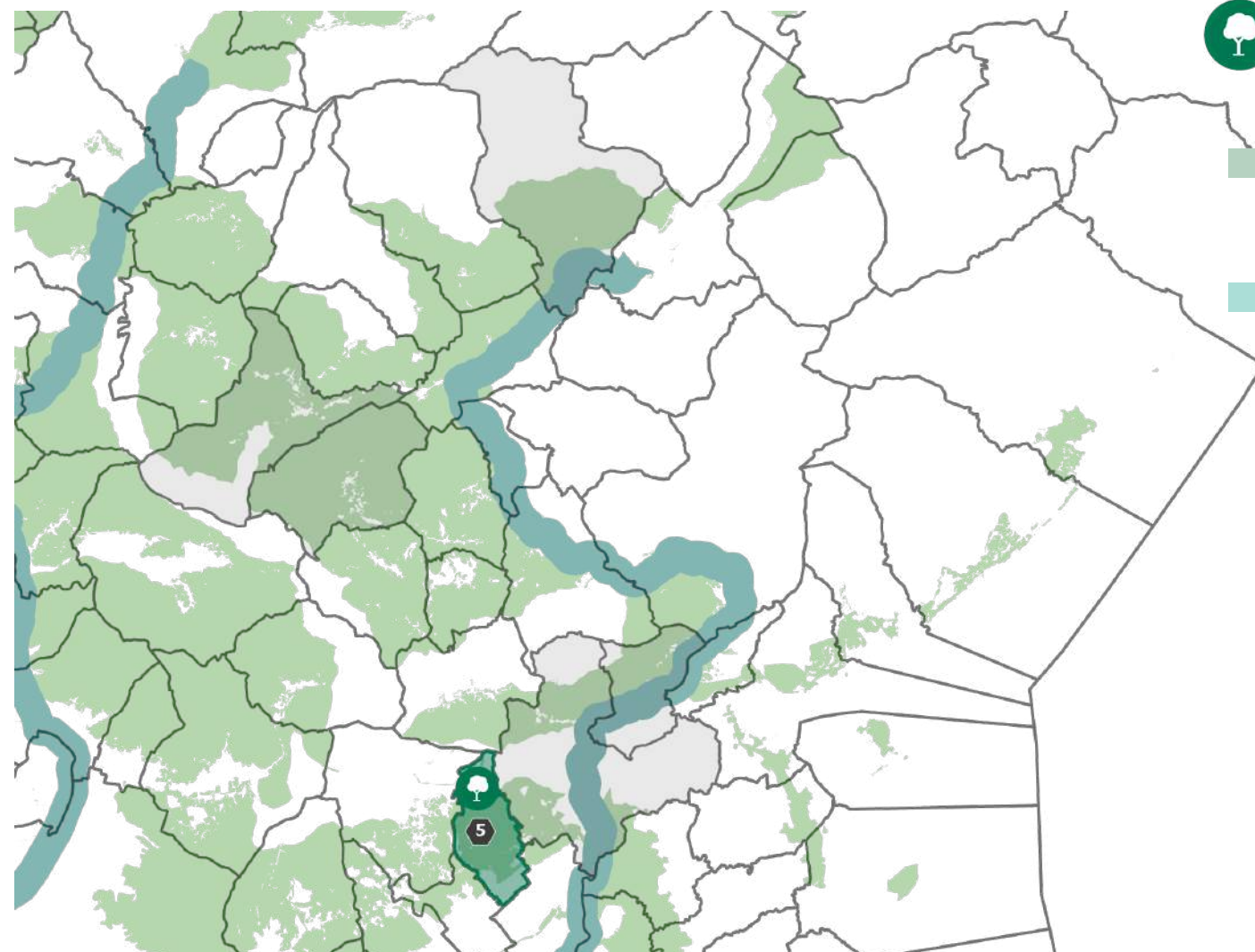
04 analisi approfondita mediante lettura integrata della componente «strategia» di un campione di progetti

**AREA CAMPIONE**
Valle Sabbia**Integrazione con le politiche - Ambiente**

Il progetto proposto dal Comune di Paitone ha come focus l'**ambiente**, in quanto verte sulla riqualificazione di un parco cui integrare funzioni sportive, con l'obiettivo di intervenire anche sulla dimensione sociale della comunità.

Comuni interessati

- 1 Bione
- 2 Casto
- 3 Gavardo
- 4 Lavenone
- 5 **Paitone**
- 6 Villanuova nel Clisi

**Ambiente****RETE ECOLOGICA REGIONALE****Elementi di primo livello**

Aree protette (parchi e riserve), i Siti Natura 2000 (SIC/ZSC e ZPS) e le "Aree prioritarie per la biodiversità"

**Corridoio ecologico**

Bassa/moderata antropizzazione

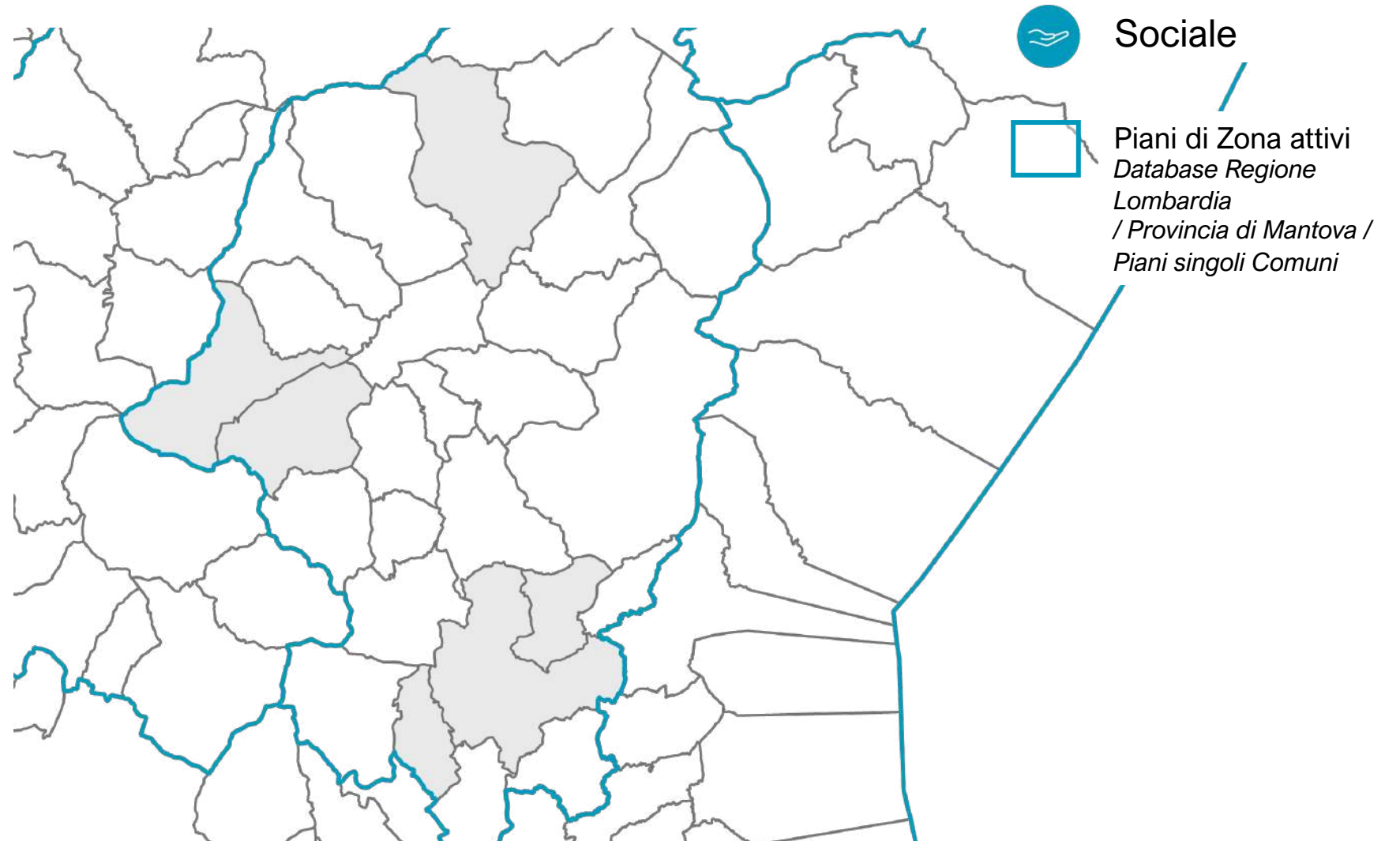
04 analisi approfondita mediante lettura integrata della componente «strategia» di un campione di progetti

**AREA CAMPIONE
Valle Sabbia****Integrazione con le politiche - Sociale**

Non è presente alcun progetto che si occupa del focus **sociale**.

Comuni interessati

- 1** Bione
- 2** Casto
- 3** Gavardo
- 4** Lavenone
- 5** Paitone
- 6** Villanuova nel Clisi



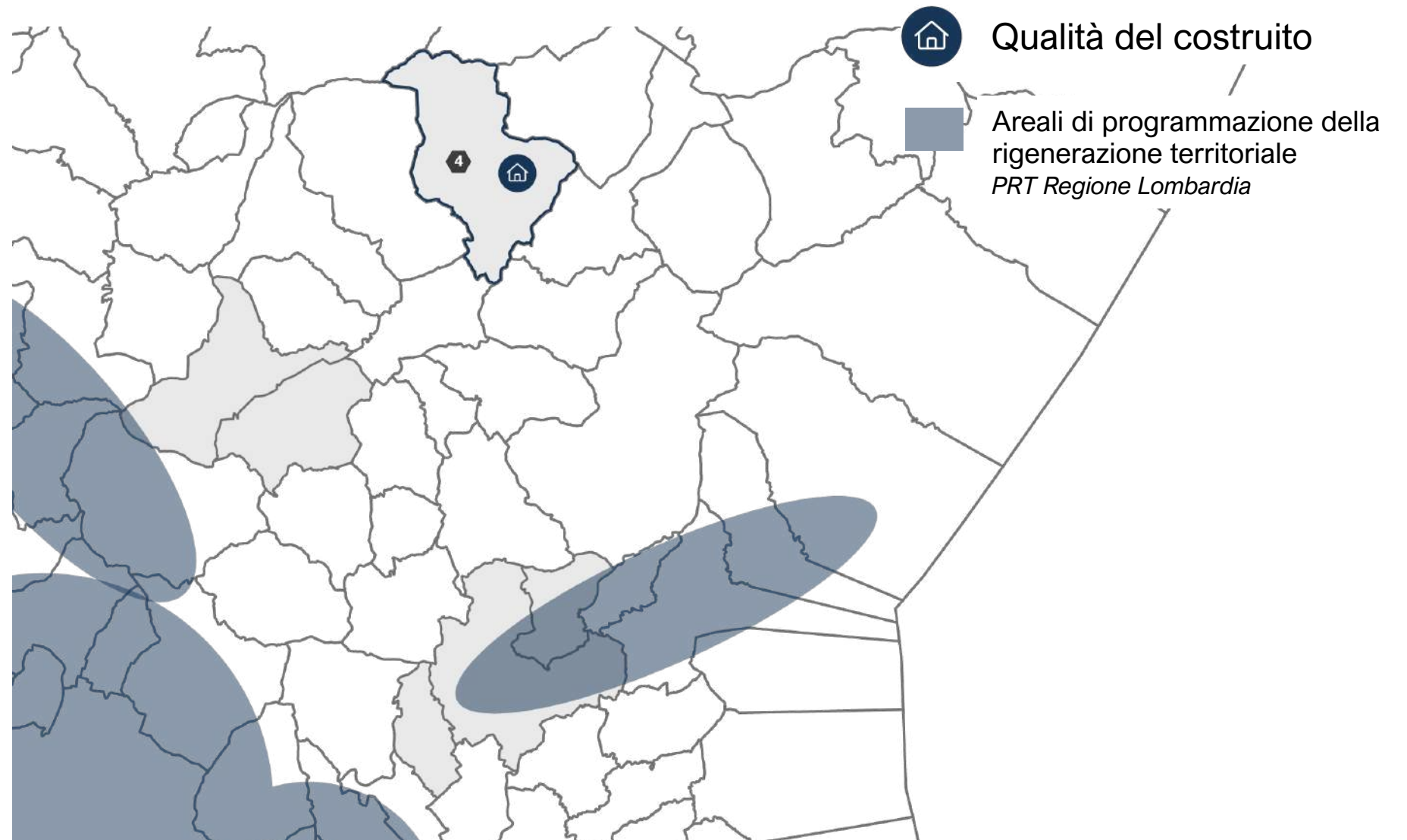
04 analisi approfondita mediante lettura integrata della componente «strategia» di un campione di progetti

**AREA CAMPIONE
Valle Sabbia****Integrazione con le politiche – Qualità del costruito**

La proposta di recupero di un edificio comunale a Lavenone è l'unica che ha un focus specifico sulla **qualità del costruito**, ma in una zona in cui non sono stati individuati areali di programmazione della rigenerazione territoriale, piuttosto vasti nel resto della zona.

Comuni interessati

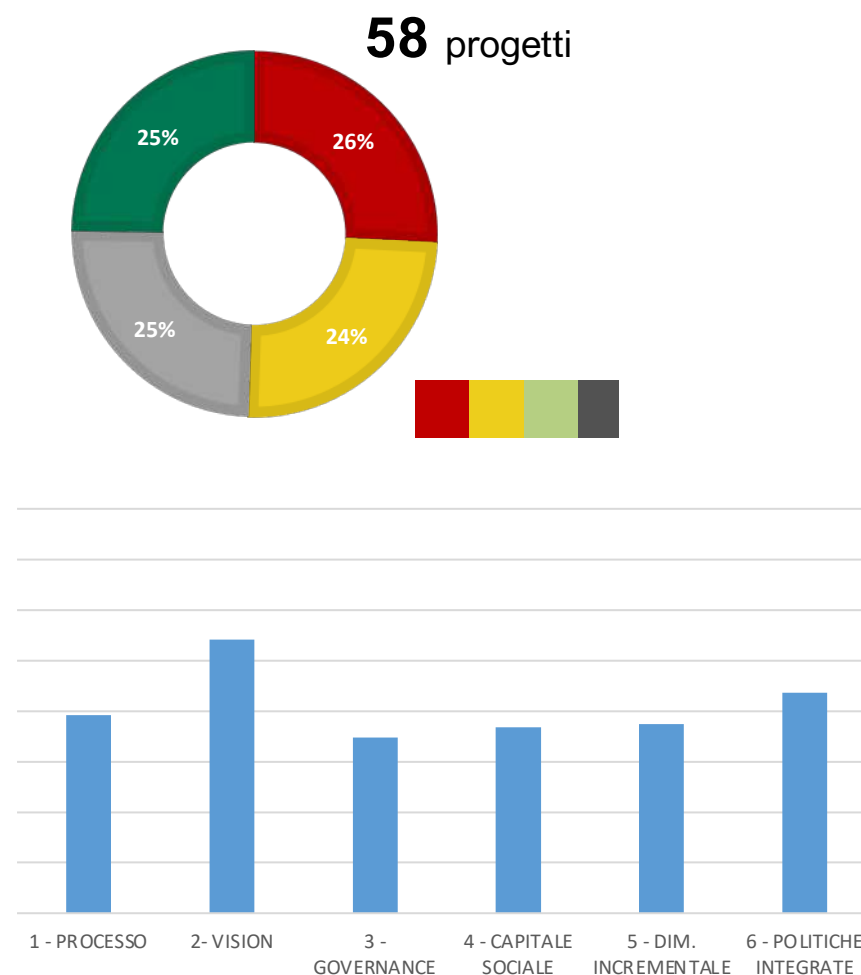
- 1 Bione
- 2 Casto
- 3 Gavardo
- 4 **Lavenone**
- 5 Paitone
- 6 Villanuova nel Clisi



LA COMPONENTE «STRATEGIA»

Bando «interventi finalizzati all'avvio di processi di rigenerazione urbana»

SINTESI



Accessibilità
Barriere architettoniche
Cultura
Centro storico
Mobilità lenta
Coesione Sociale
Ambiente e sviluppo sostenibile
Turismo
Servizi Essenziali
Musica
Infanzia
Anziani
Associazionismo
Salute
Digitalizzazione
Commercio
Attrattività territoriale
Sport

Sviluppo Sostenibile
Mobilità Lenta
Cultura
Sport
Efficientamento energetico
Attrattività Territoriale
Innovazione
Commercio
Lavoro
Disabilità
Centro Storico
Coesione Sociale
Anziani
Barriere Architettoniche
Ambiente
Istruzione
Accessibilità
Turismo

Centro Storico
Sport
Attrattività Territoriale
Barriere Architettoniche
Disabilità
Mobilità Lenta
Accessibilità
Cultura
Abitare
Innovazione e lavoro
Ambiente e sviluppo sostenibile

Il 75 % dei 58 progetti analizzati affronta in modo soddisfacente le 6 dimensioni della rigenerazione urbana, e il 50% progetta in modo coerente o completo rispetto ai 18 indicatori proposti.

In generale, **non si riscontra una differenza sostanziale tra la qualità delle proposte elaborate nei contesti urbani e montani**. Appare invece un diverso livello tra gli interventi proposti in provincia di Mantova e della Valle Sabbia (più completi sotto il profilo strategico) e quelli proposti nell'area di Monza e della Brianza.

In particolare, l'analisi aggregata dei tre territori mostra una ottima capacità delle proposte di elaborare una **visione strategica** per gli interventi, e una buona integrazione delle proposte con il contesto delle **politiche locali o sovralocali**. Anche **la dimensione di processo di rigenerazione urbana** risulta presidiata nelle candidature.

Al contrario, esiste un margine di miglioramento rispetto al tema della **governance**, dell'integrazione di una **dimensione sociale e immateriale** e dell'articolazione degli interventi nell'ottica di un **processo incrementale di rigenerazione**. È forse questo ultimo punto quello più rilevante rispetto al bando «Avvio di processi di Rigenerazione Urbana», poiché non tutte le proposte analizzate mettono l'accento su questa dimensione di innesco e avvio di processi più ampi.

L'analisi qualitativa mostra una interessante differenza tra i territori rispetto alle tematiche trattate. Se il territorio di Mantova si caratterizza per progettualità inerenti alle tematiche dell'**accessibilità e della mobilità**, il territorio di Monza e della Brianza affronta in modo più ampio la **dimensione sociale e culturale** degli interventi, mentre quello della Valle Sabbia insiste sui temi dell'**attrattività territoriale e del turismo**, sia con interventi sui centri storici dei 6 comuni sia con interventi legati all'accessibilità ciclopeditone e alla promozione di attività sportive.



A

nnualità 2021-2022: sintesi delle attività svolte

B

andi: dati, analisi e criticità

B1 interventi finalizzati all'avvio di processi di **rigenerazione urbana**

B2 interventi finalizzati alla riqualificazione e valorizzazione turistico-culturale dei **borghi storici**

B3 analisi delle criticità riscontrate dai comuni durante la fase di elaborazione dei progetti

01 caratteristiche e finalità del **bando**

02 Indicatori di contesto

03 Indicatori di progetto

04 analisi approfondita mediante **lettura integrata della componente «strategia»** di un campione di progetti

C

onclusioni

C1 sintesi dei risultati e temi emergenti

C2 prospettive di lavoro

01 caratteristiche e finalità del bando

Oggetto del bando:

interventi pubblici relativi ad aree/immobili di proprietà pubblica volti alla riqualificazione urbana e territoriale dei borghi storici in un'ottica di sviluppo locale e valorizzazione del turismo culturale, quale azione di incentivo agli investimenti per la ripresa economica.

dotazione finanziaria

- € 30 mln (stabilita con D.d.u.o. 15 gennaio 2021 - n. 248), incrementata a € 60 mln (24 mln € sul 2021 e 36 mln € sul 2022) - Piano Lombardia (L.R. 9/2020)
- con D.d.u.o. 16/11/2021 – n.15559 incrementata a complessivi **€ 67,9 mln.**

caratteristiche del contributo

contributo a fondo perduto **massimo concedibile** per beneficiario singolo o in forma associata è di **€ 1.000.000** (IVA compresa) fino al 100% delle spese ammissibili.

tempi di realizzazione

- entro il 31.05.22 avvio lavori; entro il 31.05.23 collaudo;
- **PROROGATI con dgr XI/6383 del 16.05.2022: inizio lavori entro il 28.02.2023; collaudo entro 28.02.2024.**

assegnazione dei contributi

95 DOMANDE FINANZIATE
200 INTERVENTI FINANZIATI
112 COMUNI COINVOLTI

OGGETTO
DELL'ANALISI

soggetti beneficiari – caratteri vincolanti

1. Comuni con popolazione residente – dati ISTAT al 31/12/2019 – **fino a 30.000 abitanti**, aventi nel loro territorio un **borgo antico o centro storico o frazione con popolazione fino a 3.000 abitanti**;
2. **borgo storico*** o frazione deve avere una presenza indicativa di **almeno il 70% di edifici storici anteriore al 1939**;
3. **borgo** deve inoltre offrire un **patrimonio** che si faccia apprezzare per qualità urbanistica e architettonica, nonché la presenza delle seguenti caratteristiche:
 - **qualità degli accessi** al Borgo e compattezza/omogeneità della massa costruita;
 - preservazione del **legame tra microsystema urbano**, storicamente determinato, **ambiente naturale** circostante;
 - **armonia dei volumi costruiti**, delle "aperture" (porte/finestre), dei materiali e dei colori (es. facciate e dei tetti), con eventuale presenza di elementi decorativi simbolici (frontoni, insegne, stucchi etc.).

* definizioni del bando Borghi Storici ai punti «A.3 Soggetti beneficiari» e «A.3a Caratteristiche del Borgo storico»

01 caratteristiche e finalità del bando

criteri di valutazione, premiali e di strategia

criteri di valutazione

1. valorizzazione culturale e dell'**identità locale** e di visibilità turistica, miglioramento dell'accessibilità e della fruizione, valorizzazione dello sviluppo territoriale sostenibile;
2. unitarietà, coerenza e impatto dell'intervento o del programma degli interventi in termini di capacità di favorire la riqualificazione urbana e territoriale del borgo storico in un'ottica di **sviluppo locale** e **valorizzazione del turismo culturale**;
3. **qualità e chiarezza progettuale** (richiesto, tra l'altro, di indicare se vengono raggiunte particolari performance prestazionali, anche di livello superiore rispetto agli standard minimi di legge rispetto alle norme di settore);
4. congruità dei **costi e sostenibilità finanziaria** degli interventi.

criteri premiali

1. partecipazione del Comune a **reti di collaborazione** finalizzate alla promozione e alla valorizzazione turistico-culturale (es. "Borghi più belli d'Italia", "Borghi Bandiera Arancione" del Touring Club Italiano, etc.);
2. **forme associative** di Comuni;
3. connessione e integrazione o **sinergia con progetti/iniziative in corso** di realizzazione o avviate nel territorio di riferimento e/o a livello regionale.

criteri della strategia della valorizzazione, sviluppo, promozione e animazione del patrimonio:

1. **rinnovamento e abbellimento del costruito** in generale e delle facciate, miglioramento dell'**arredo urbano** (es. studio dell'illuminazione pubblica e degli spazi pubblici, riqualificazione delle pavimentazioni, etc.);
2. cura del **verde pubblico**;
3. chiusura permanente o temporanea del borgo alla **circolazione automobilistica**, organizzazione di **parcheggi esterni**;
4. miglioramento dell'**accessibilità** al Borgo e della **mobilità interna**;
5. miglioramento **dell'offerta turistica** sulla base di studi sulla tipologia di frequentazione turistica;
6. presenza di **un'offerta di alloggio, ristorazione e attività ludiche, sportive o culturali**;
7. esistenza di **artigiani d'arte o di servizi**;
8. partecipazione a **strutture e iniziative intercomunali** e sviluppo di attività e/o istituzioni culturali;
9. promozione attraverso punto/i di **informazione o accoglienza**, organizzazione di visite guidate, edizione di guide o opuscoli promozionali, siti web e strumenti di comunicazione anche in forma digitale, segnaletica direzionale e informativa;
10. possibilità di adibire **spazi e strutture per le feste** al coperto o all'aperto e di organizzare eventi/manifestazioni originali e di qualità.

02 Indicatori di contesto

Categorie
Indicatori di contesto

ANAGRAFICA

- 1. Comuni lombardi interessati dal finanziamento
- 2. Domande presentate e domande finanziate
- 3. Costo progetto e contributo riconosciuto
- 4. Classi demografiche dei Comuni lombardi
- 5. Popolazione lombarda interessata dal finanziamento
- 6. Reddito pro capite
- 7. N. dipendenti comunali ogni 1000 abitanti per ciascun Comune

TERRITORIO

- 8. PTR.ATO – Ambiti Territoriali Omogenei
- 9. PTR - Piano Territoriale Regionale d'Area
- 10. Fasce di paesaggio
- 11. Infrastrutture di mobilità

ACCORDI ED
ENTI TERRITORIALI

- 12. Comuni finanziati associati in partenariato
- 13. Comuni finanziati appartenenti a comunità montane
- 14. Comuni finanziati appartenenti ad unioni di comuni
- 15. Comuni finanziati convenzionati SEAV
- 16. Sedi dei G.A.L. e relativi territori
- 17. Forme di governance

PROGRAMMAZIONE DEL TERRITORIO

- 18. Comuni finanziati appartenenti ad aree interne nazionali e regionali
- 19. Distretti del commercio
- 20. Distretti della cultura

ATTRATTIVITÀ FONDI

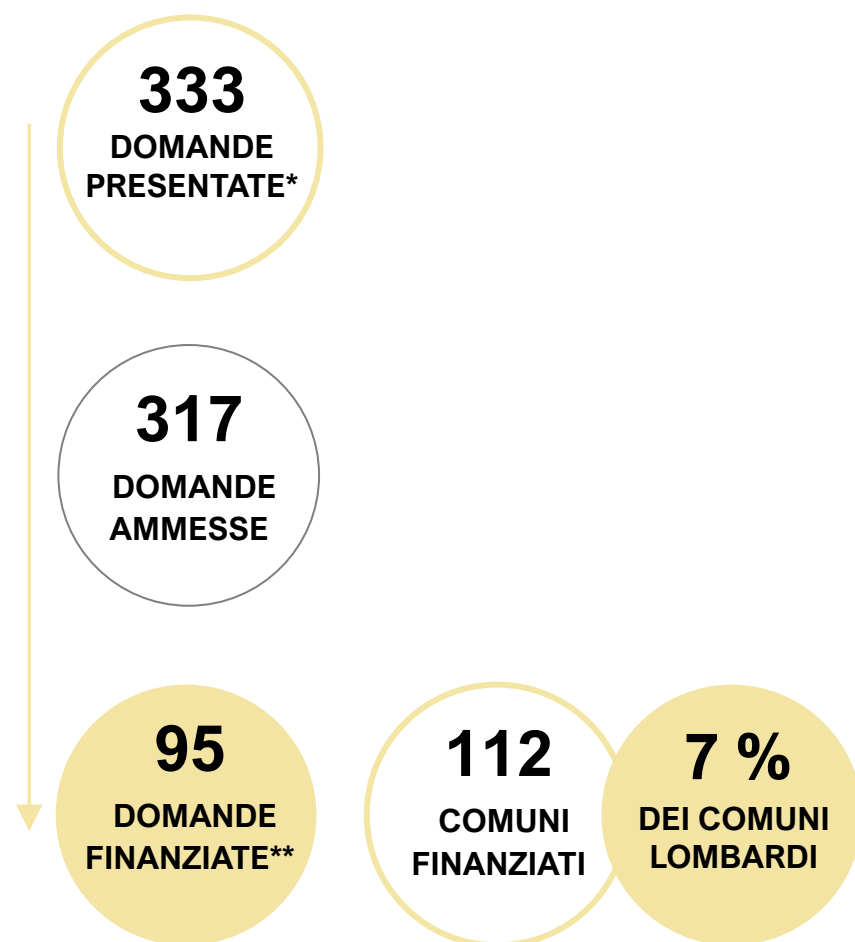
- 21. Comuni beneficiari PNRR «Attrattività dei borghi» Linea A e B
- 22. Comuni beneficiari dei Fondi FESR
- 23. Comuni beneficiari dei Fondi diretti

FRAGILITÀ TERRITORIALI

- 24. Fragilità (POLIS)
- 25. Indice di vulnerabilità (IVSM)
- 26. Indice di superficie drenante
- 27. Indice di biopotenzialità territoriale
- 28. Mappatura aree interne (SNAI, 2020)

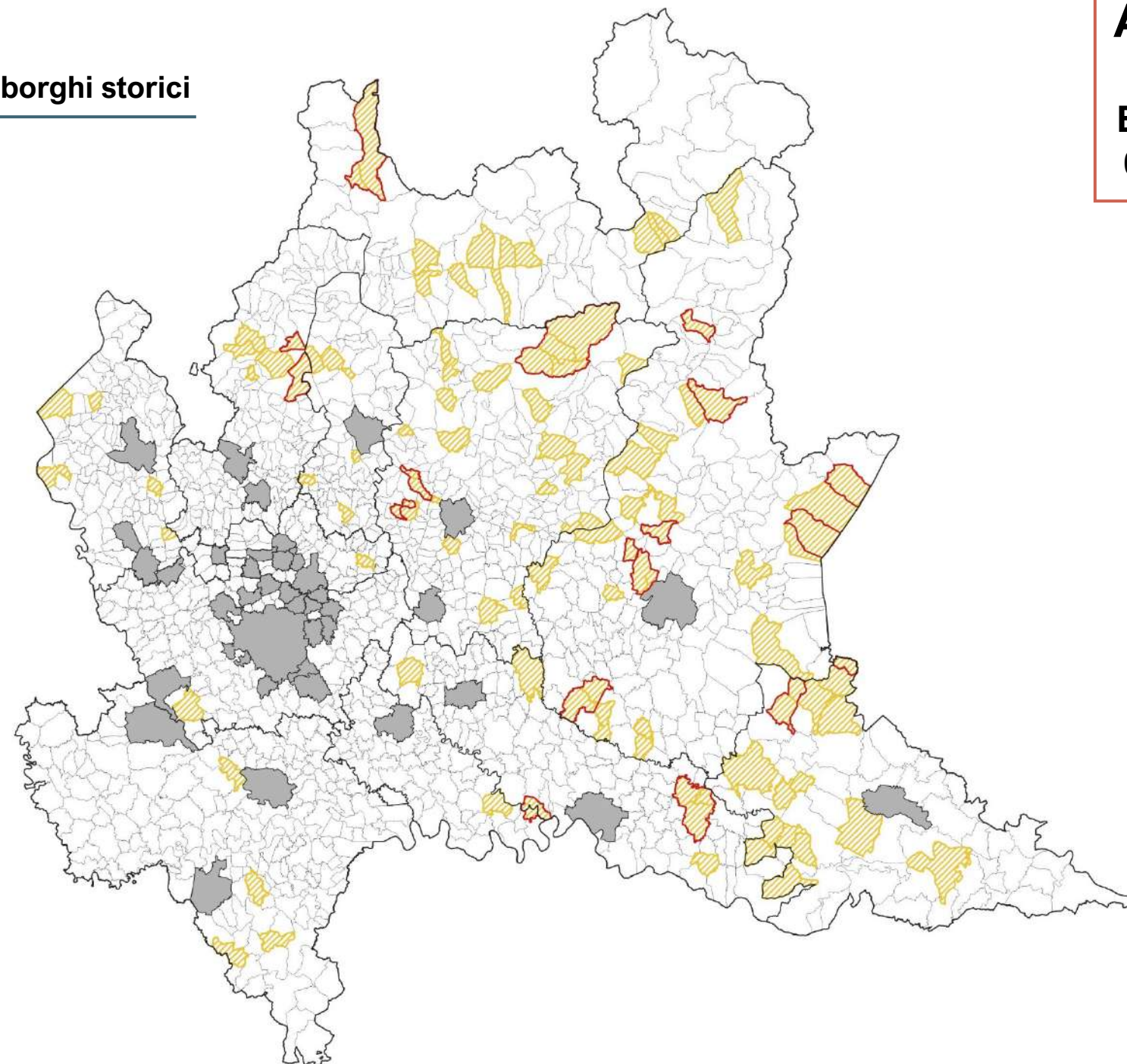
02 Indicatori di contesto

ANAGRAFICA 1. Comuni lombardi interessati dal finanziamento



Legenda

-  Comuni finanziati (112)
-  Comuni in partenariato (30)
-  Comuni non candidabili (pop. > 30.000 ab.) (40)

Mappa 1. **Comuni finanziati e Comuni non candidabili (con popolazione > 30.000 ab.).**

Fonte: D.G. Territorio e Protezione Civile. D.d.u.o. 2 novembre 2021 - n. 14716 e D.d.u.o. 16 novembre 2021 - n. 15559.
Elaborazione ANCI Lombardia.

* Fonte: D.G. Territorio e Protezione Civile. D.d.u.o. 2 novembre 2021 - n. 14716.

** A seguito di un'integrazione dei contributi, sono state finanziate tutte le domande finanziabili.

02 Indicatori di contesto

ANAGRAFICA 1. Comuni lombardi interessati dal finanziamento

La provincia con il numero più elevato di Comuni finanziati è Bergamo (27 Comuni), seguita dalla provincia di Brescia (26 Comuni). Le province con il minor numero di Comuni finanziati sono Milano e Monza Brianza (entrambe con 1 solo Comune finanziato). **La provincia con la percentuale maggiore di Comuni finanziati è Mantova (25%).**

Il dato dei n. 40 Comuni non candidabili (pop.>30.000 abitanti), si ritiene non incida nelle percentuali di Comuni finanziati.

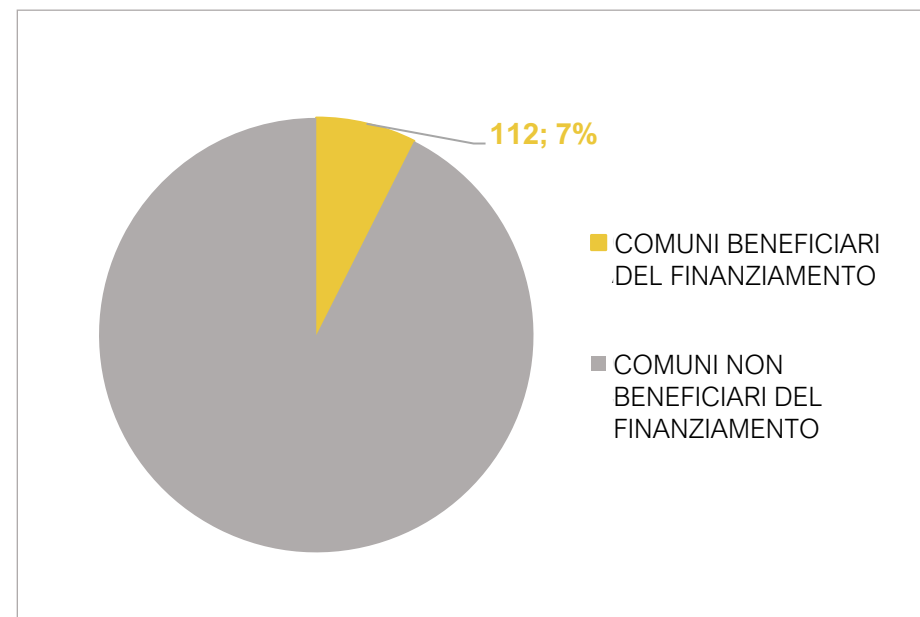


Grafico 1. **Comuni lombardi soggetti a finanziamento.** Fonte: D.G. Territorio e Protezione Civile. D.d.u.o. 2 novembre 2021 - n. 14716 e D.d.u.o. 16 novembre 2021 - n. 15559. Elaborazione ANCI Lombardia.

112
COMUNI
FINANZIATI

95
DOMANDE
FINANZIATE

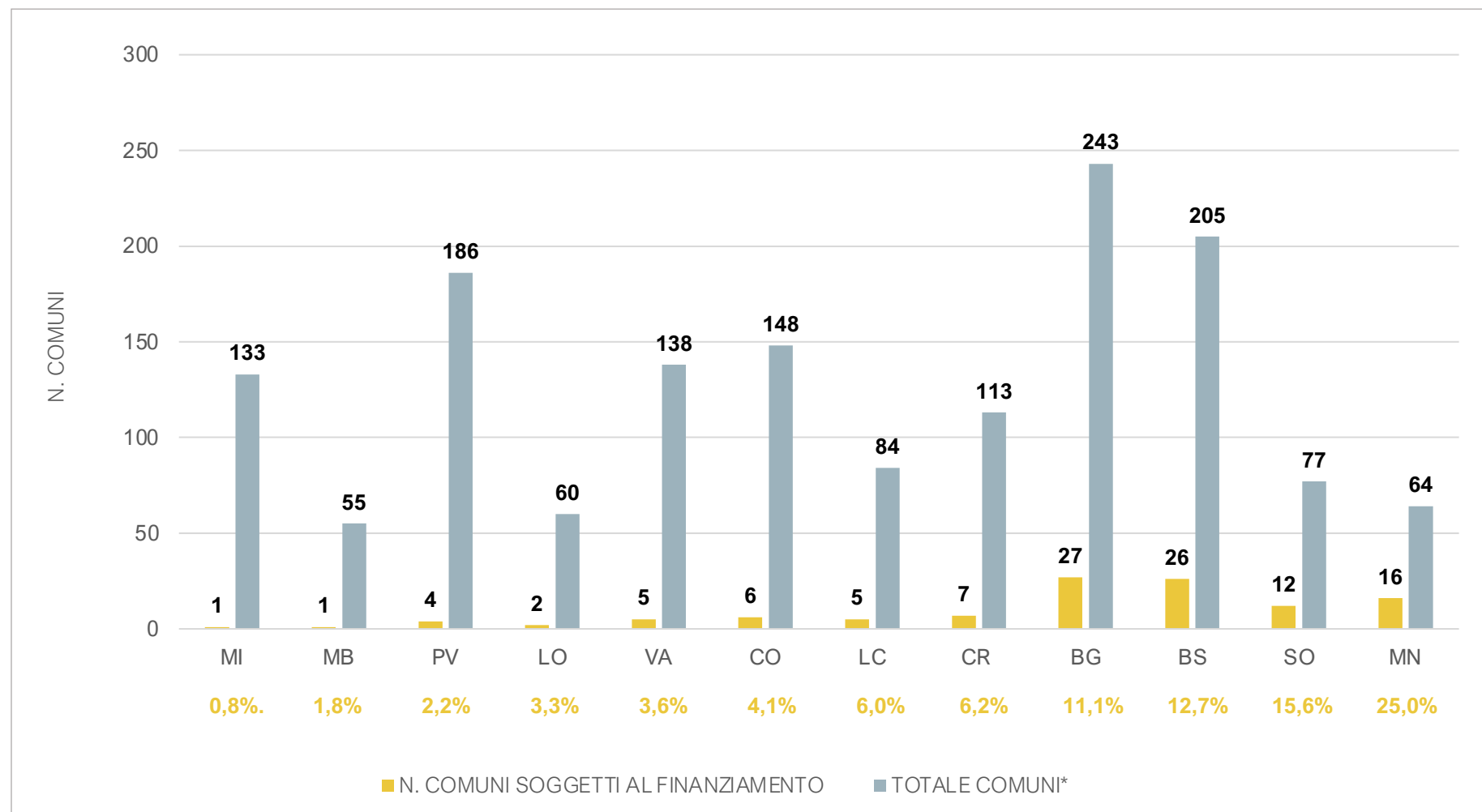


Grafico 2. **Comuni soggetti al finanziamento confrontati con il totale dei Comuni di ciascuna provincia.** Fonte: D.G. Territorio e Protezione Civile. D.d.u.o. 2 novembre 2021 - n. 14716 e D.d.u.o. 16 novembre 2021 - n. 15559; fonte Comuni*: Dati ISTAT aggiornati al 1° gennaio 2021. Elaborazione ANCI Lombardia.

02 Indicatori di contesto

ANAGRAFICA 2. Domande presentate e domande finanziate

Delle 333 domande presentate dai comuni lombardi, sono state **finanziate circa il 29 %**. Nello specifico, la provincia di Como ha la percentuale più bassa di domande finanziate (14%; 5 domande), mentre la provincia di Cremona presenta la percentuale più alta di domande finanziate (80%; 4 domande). In termini assoluti il valore oscilla da un minimo di 1 domanda finanziata nelle province di Monza e della Brianza e nella Città metropolitana di Milano, fino alle 22 domande finanziate della provincia di Bergamo.

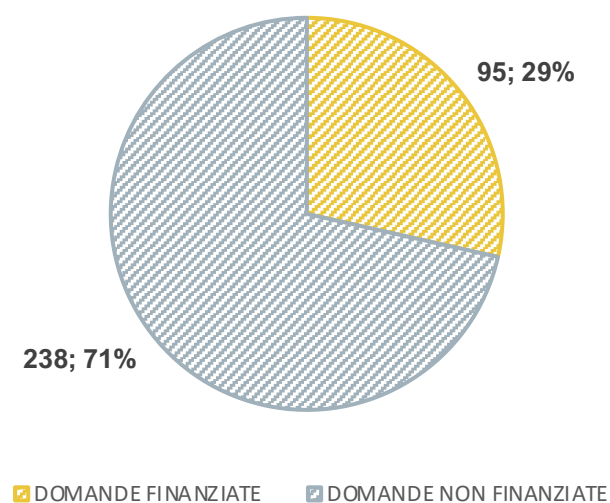


Grafico 3. **Domande finanziate**. Fonte: D.G. D.G. Territorio e Protezione Civile. D.d.u.o. 2 novembre 2021 - n. 14716 e D.d.u.o. 16 novembre 2021 - n. 15559. Elaborazione ANCI Lombardia.

333
DOMANDE
PRESENTATE

95
DOMANDE
FINANZIATE

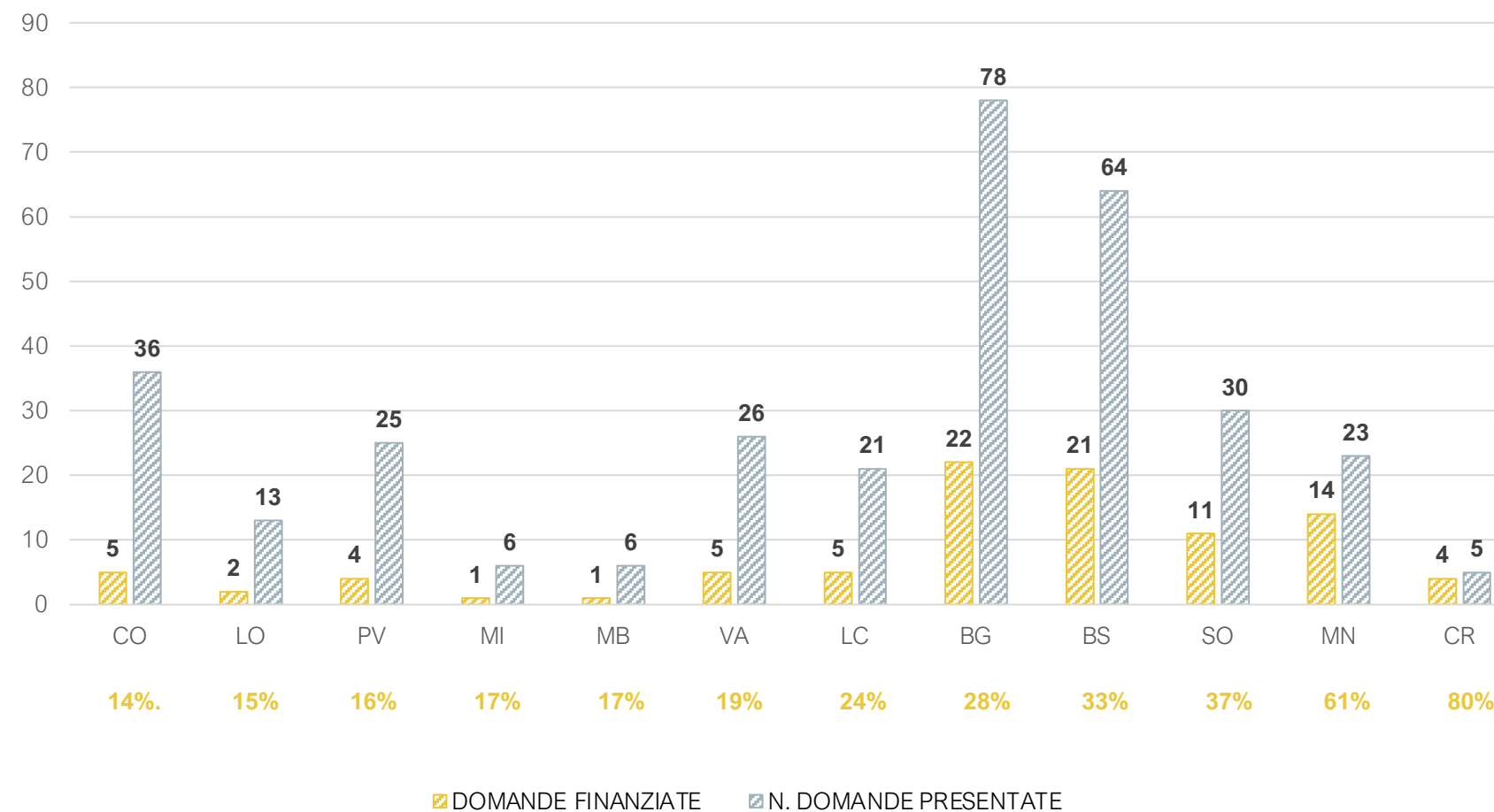


Grafico 4. **Domande soggette al finanziamento confrontate con il totale delle domande presentate per ciascuna provincia**. Fonte: D.G. D.G. Territorio e Protezione Civile. D.d.u.o. 2 novembre 2021 - n. 14716 e D.d.u.o. 16 novembre 2021 - n. 15559. Elaborazione ANCI Lombardia.

02 Indicatori di contesto

ANAGRAFICA 3. Costo progetto e contributo riconosciuto

I contributi assegnati variano da un valore minimo del 50% (per i Comuni della provincia di Lodi) al valore massimo del 100% (per il Comune della Città metropolitana di Milano) rispetto ai costi previsti degli interventi nelle differenti province.
In valore assoluto i contributi più elevati (quello più oneroso consiste in € 16,6 mln) sono stati assegnati nella provincia di Bergamo.

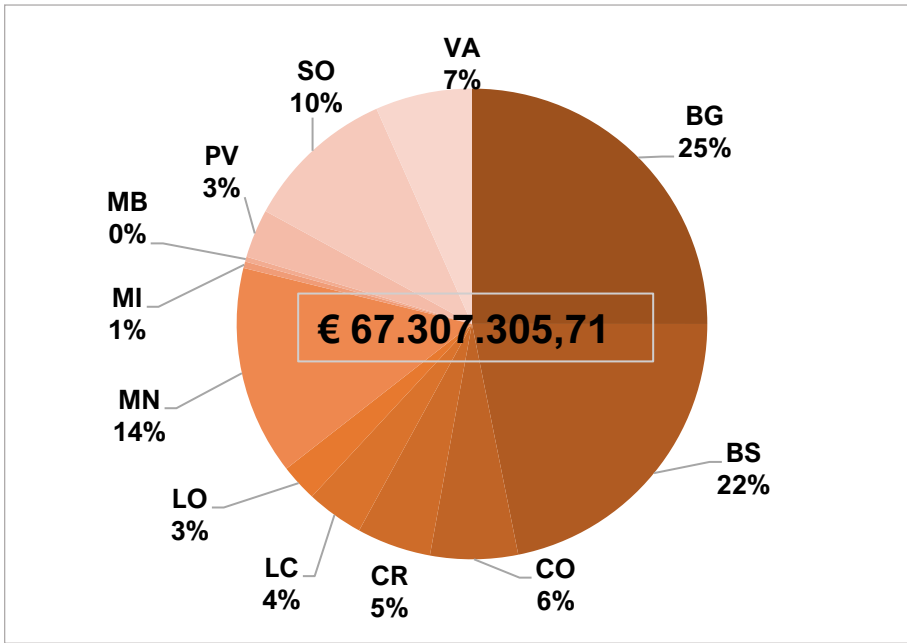


Grafico 5. Percentuale dei contributi assegnati in ciascuna provincia rispetto al contributo complessivo erogato. Fonte: D.G. Territorio e Protezione Civile. D.d.u.o. 2 novembre 2021 - n. 14716 e D.d.u.o. 16 novembre 2021 - n. 15559. Elaborazione ANCI Lombardia.

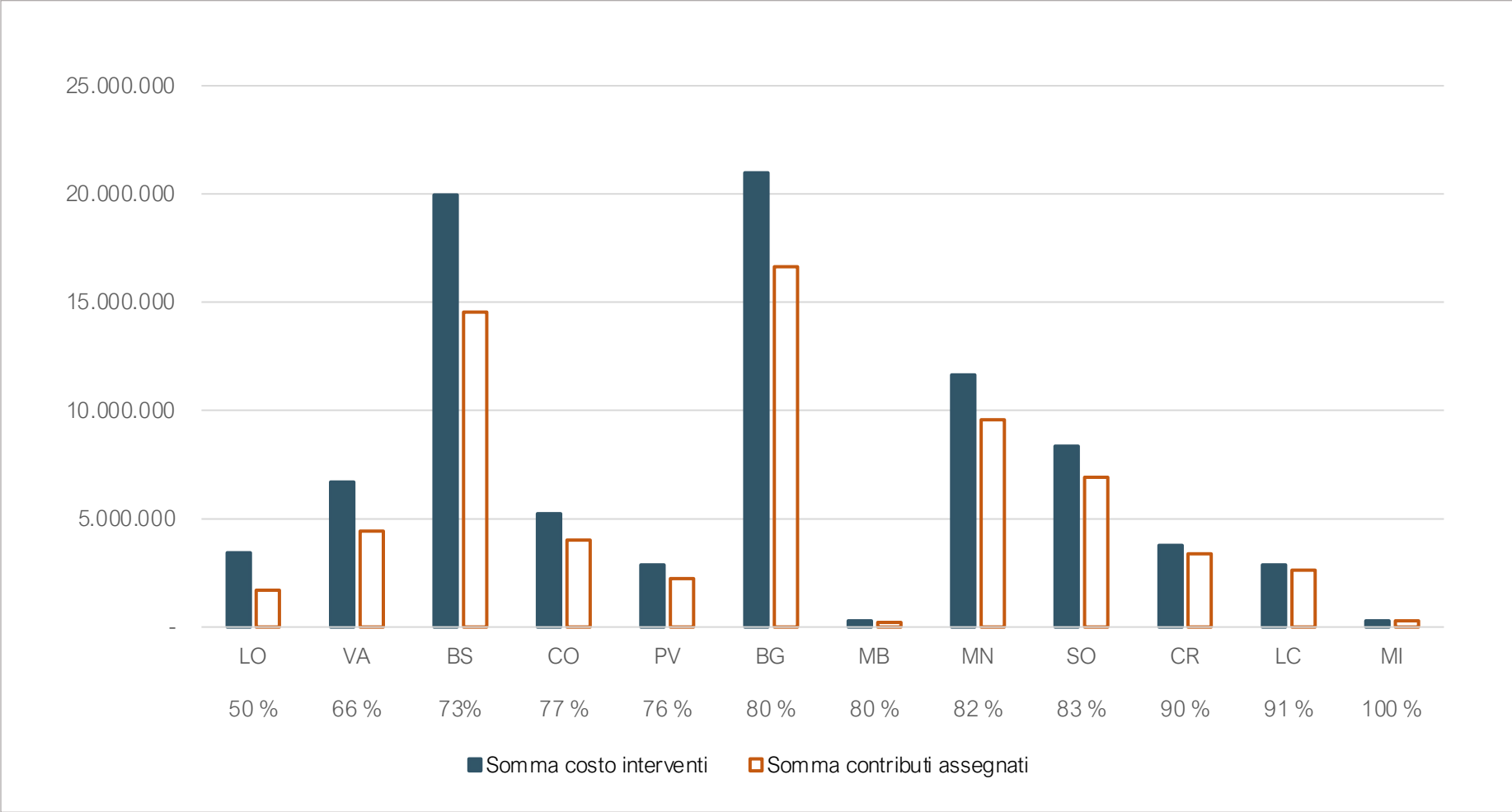


Grafico 6. Confronto tra costo degli interventi e contributi assegnati per ciascuna provincia. Fonte: D.G. Territorio e Protezione Civile. D.d.u.o. 2 novembre 2021 - n. 14716 e D.d.u.o. 16 novembre 2021 - n. 15559. Elaborazione ANCI Lombardia.

ANAGRAFICA 4. Classi demografiche dei Comuni lombardi

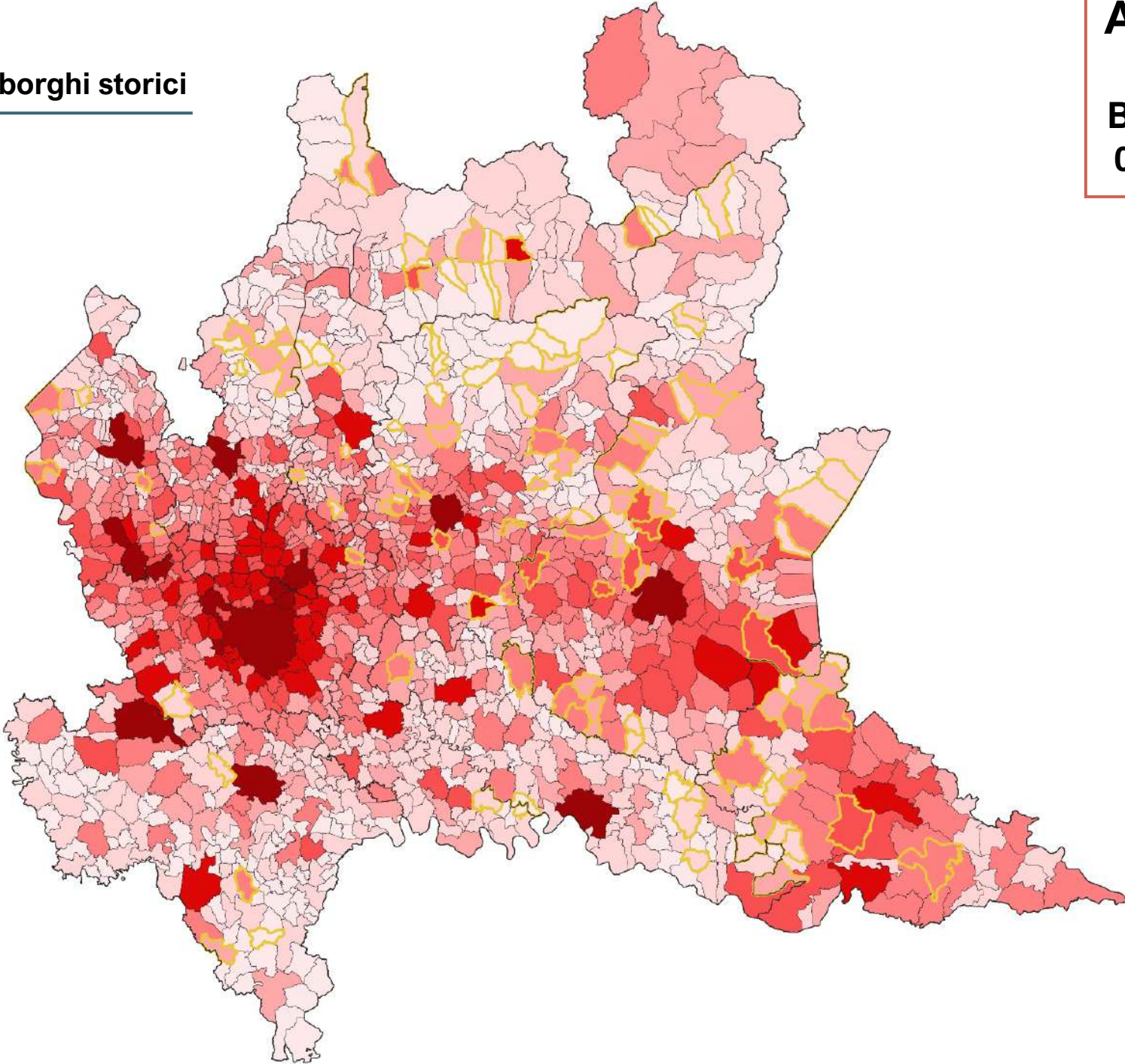
Il confronto tra le classi demografiche di tutti i Comuni lombardi (n. abitanti per ciascun Comune) e quelle dei Comuni finanziati risulta coerente con i criteri imposti dal bando (comuni con popolazione > 30.000 abitanti non candidabili). Nello specifico, i Comuni finanziati appartengono prevalentemente alle classi con abitanti tra i 1.000 e 10.000 abitanti.

CLASSE DEMOGRAFICA (valori in migliaia)	% COMUNI PER CLASSE DEMOGRAFICA SUL TOTALE DEI COMUNI LOMBARDI (1506)	% COMUNI FINANZIATI DI CIASCUNA CLASSE DEMOGRAFICA SUL TOTALE DEI COMUNI FINANZIATI (112)
> 50	1 %	0 %
20 - 50	4 %	2 %
10 - 20	8 %	8 %
5 - 10	18 %	20 %
3 - 5	17 %	25 %
1 - 3	31 %	27 %
0 - 1	21 %	20 %

Tabella 1. Percentuali di comuni lombardi e comuni finanziati distinti in base alla classe demografica. Fonte Comuni finanziati: D.G. Territorio e Protezione Civile. D.d.u.o. 2.11.2021 - n. 14716 e D.d.u.o. 16.11.2021 - n. 15559. Fonte classi demografiche: Istat, 2022. Elaborazione ANCI Lombardia..

Legenda

- > 50.000 ab. (totale Comuni 15)
- 20.001 – 50.000 ab. (totale Comuni 56)
- 10.001 – 20.000 ab. (totale Comuni 121)
- 5.001 – 10.000 ab. (totale Comuni 274)
- 3.001 – 5.000 ab. (totale Comuni 262)
- 1.001 – 3.000 ab. (totale Comuni 459)
- 0 – 1.000 ab. (totale Comuni 319)
- Comuni finanziati (totale Comuni 112)



Mappa 2. Comuni finanziati su sfondo delle classi demografiche di ciascun Comune. Fonte Comuni finanziati: D.G. Territorio e Protezione Civile. D.d.u.o. 2.11.2021 - n. 14716 e D.d.u.o. 16.11.2021 - n. 15559. Fonte classi demografiche: Istat, 2022. Elaborazione ANCI Lombardia.

02 Indicatori di contesto

ANAGRAFICA 5. Popolazione lombarda interessata dal finanziamento

La provincia di Milano, nonostante sia la più popolosa della Lombardia, presenta un minor numero di popolazione interessata dal finanziamento (1.020 ab.).
Le province che presentano il dato di maggior popolazione interessata dal finanziamento sono:
- in dato percentuale Sondrio (33,77%; 60.168 ab.);
- in valore assoluto, Brescia (170.123 ab.).

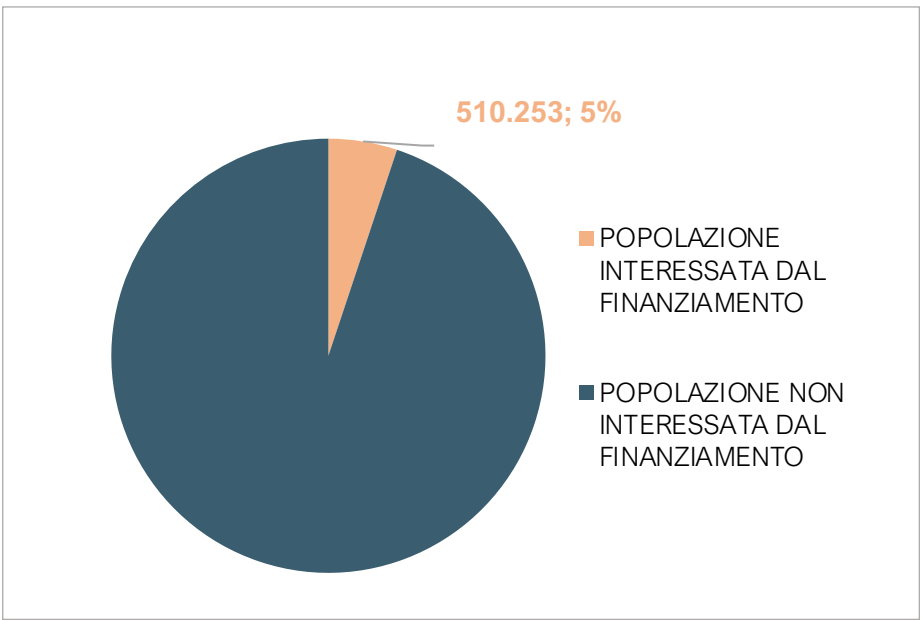


Grafico 7. **Popolazione lombarda interessata dal finanziamento.** Fonte Comuni finanziati: D.G. Territorio e Protezione Civile. D.d.u.o. 2.11.2021 - n. 14716 e D.d.u.o. 16.11.2021 - n. 15559. *Fonte popolazione: Dati ISTAT aggiornati al 01/01/2022. Elaborazione ANCI Lombardia.

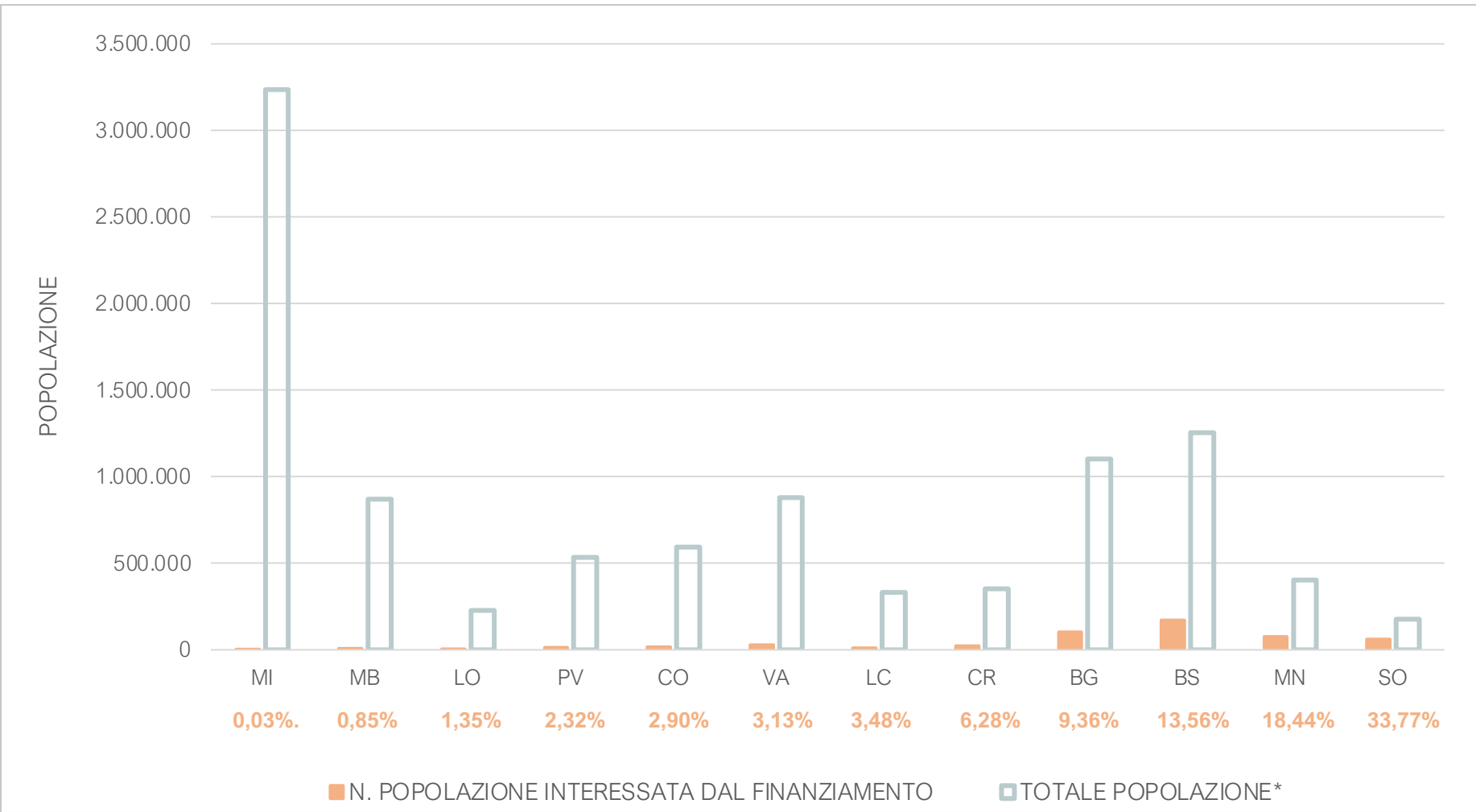


Grafico 8. **Popolazione interessata dal finanziamento confrontata con il totale della popolazione di ciascuna provincia.** Fonte Comuni finanziati: D.G. Territorio e Protezione Civile. D.d.u.o. 2.11.2021 - n. 14716 e D.d.u.o. 16.11.2021 - n. 15559. *Fonte popolazione: Dati ISTAT aggiornati al 01/01/2022. Elaborazione ANCI Lombardia.

02 Indicatori di contesto

ANAGRAFICA 6. Reddito pro capite

La quasi totalità dei Comuni lombardi presenta un reddito pro capite maggiore o uguale al reddito pro capite medio italiano* (1468 Comuni; 97 %) e, come atteso, la quasi totalità dei Comuni finanziati presenta un reddito pro capite superiore alla media italiana* (110 Comuni finanziati su un totale di 112 comuni finanziati). Si evidenzia, inoltre, che circa il 50% dei Comuni finanziati presenta un reddito pro capite superiore al reddito pro capite medio lombardo**.

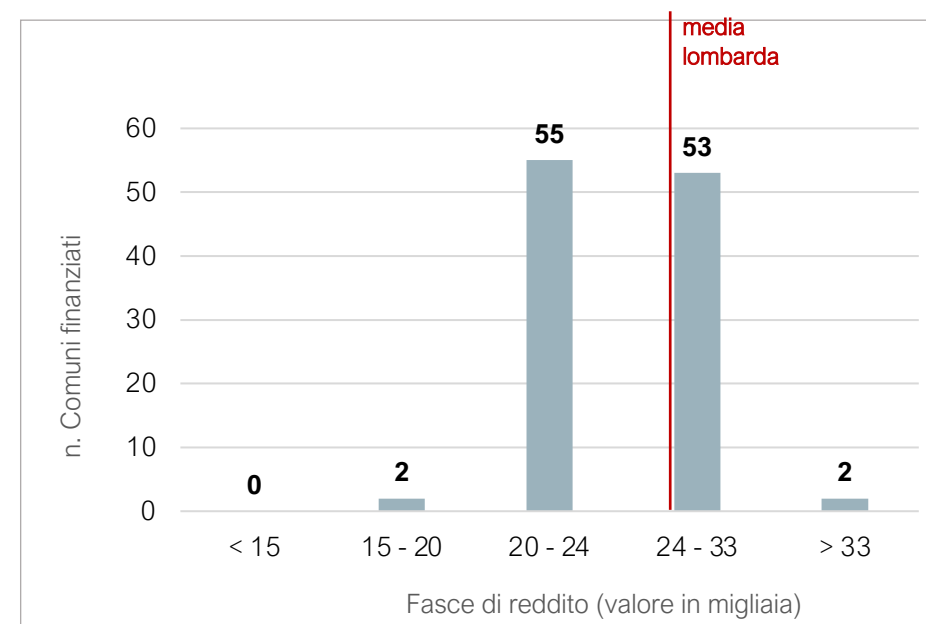


Grafico 9. Reddito pro capite dei Comuni finanziati.

Fonte: D.G. Territorio e Protezione Civile. D.d.u.o. 2.11.2021 - n. 14716 e D.d.u.o. 16.11.2021 - n. 15559. Elaborazione ANCI Lombardia.

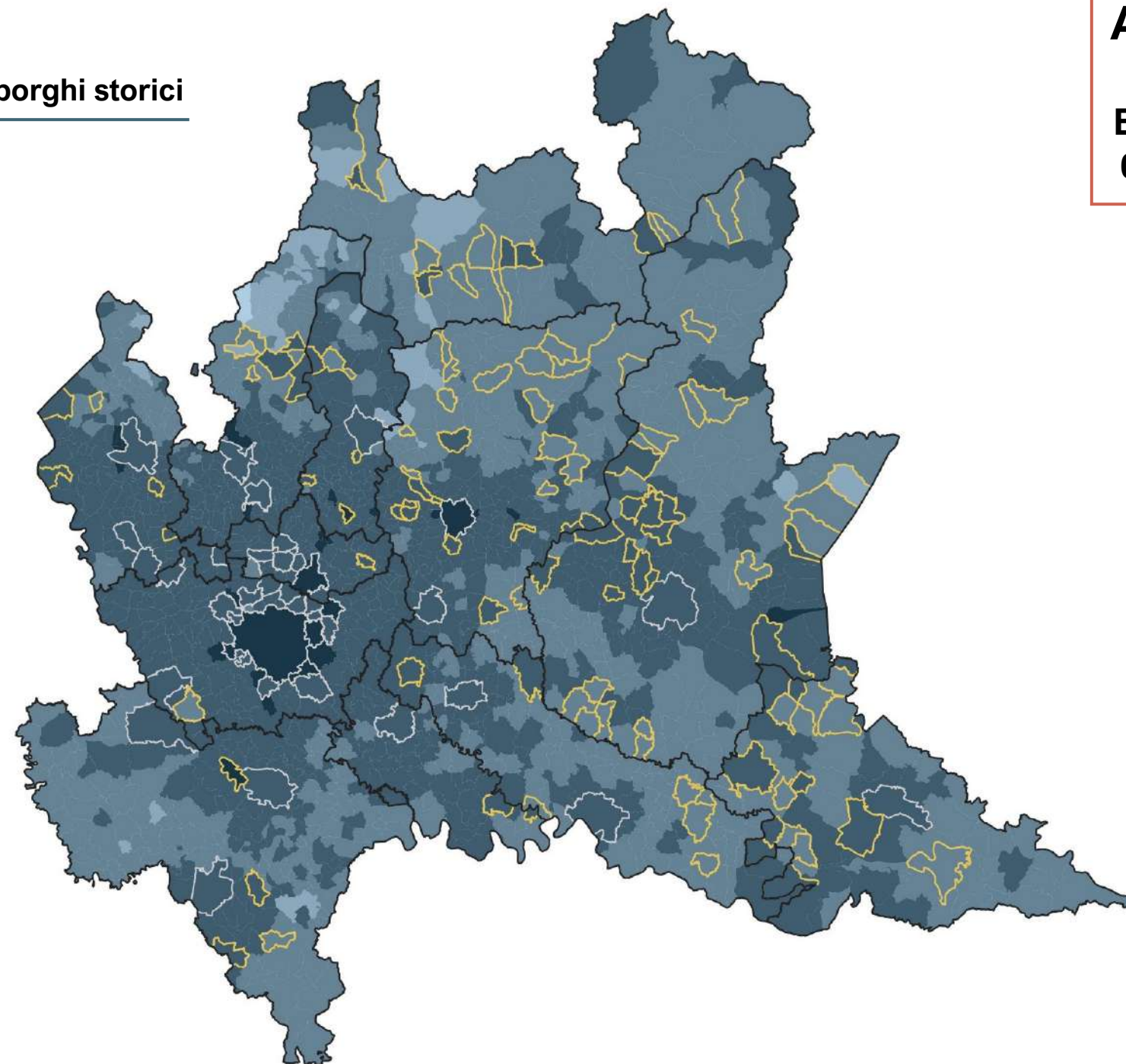
Legenda

- > 33.000,01 [€]
(totale Comuni 30)
- 24.000,01 – 33.000,00 [€]
(totale Comuni 854)
- 20.000,01 – 24.000,00 [€]
(totale Comuni 584)
- 15.000,00 – 20.000,00 [€]
(totale Comuni 36)
- < 15.000 [€]
(totale Comuni 2)
- Comuni finanziati (totale Comuni 112)
- Comuni non candidabili

* Reddito pro capite medio italiano (anno 2019) € 20.079

** Reddito pro capite medio lombardo (anno 2019) € 23.812

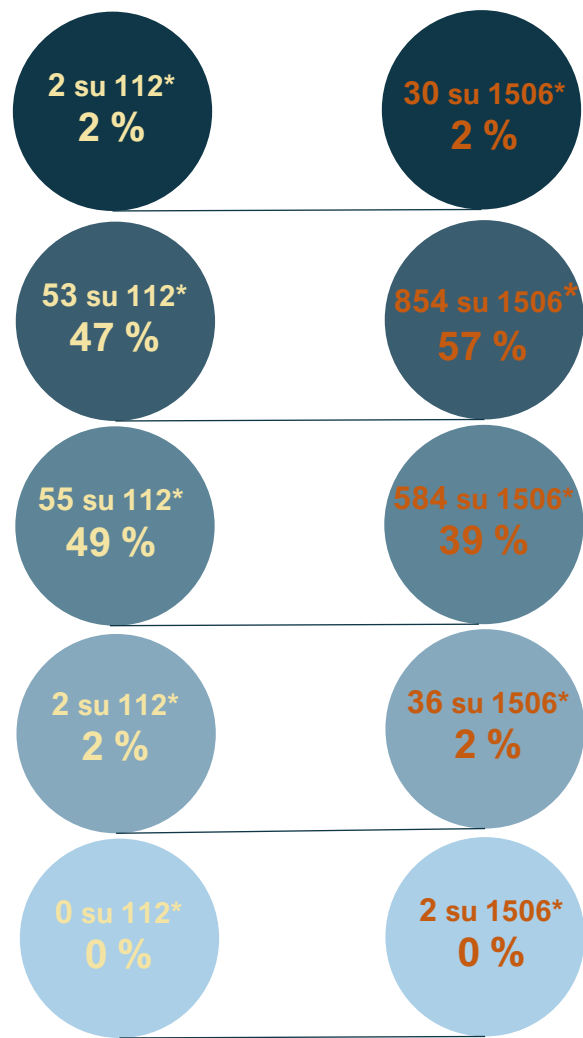
Fonte: In.twig.it su dati MEF.



Mappa 3. Comuni finanziati e Comuni non candidabili (pop. > 30.000 ab.) su sfondo del reddito pro capite di ciascun Comune (anno 2019). Fonte: D.G. Territorio e Protezione Civile. D.d.u.o. 2.11.2021 - n. 14716 e D.d.u.o. 16.11.2021 - n. 15559. Fonte reddito pro capite: MEF. Elaborazione ANCI Lombardia.

02 Indicatori di contesto

ANAGRAFICA 6. Reddito pro capite

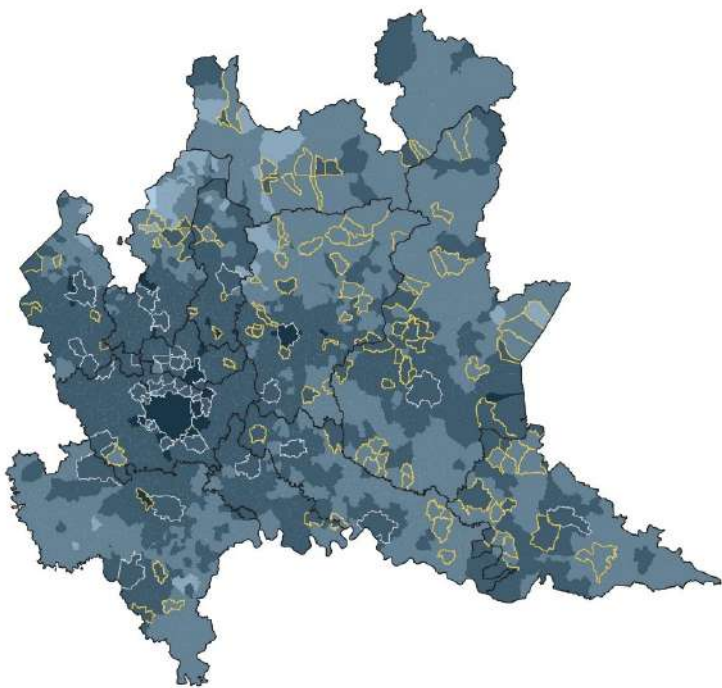


Legenda

- > 33.000,01 [€]
(totale Comuni 30)
- 24.000,01 – 33.000,00 [€]
(totale Comuni 854)
- 20.000,01 – 24.000,00 [€]
(totale Comuni 584)
- 15.000,00 – 20.000,00 [€]
(totale Comuni 36)
- < 15.000 [€]
(totale Comuni 2)
- Comuni finanziati (totale Comuni 112)
- Comuni non candidabili

* % comuni finanziati rispetto al totale dei comuni finanziati per ciascuna fascia di reddito

* % comuni lombardi di ciascuna fascia di reddito rispetto al totale dei comuni lombardi

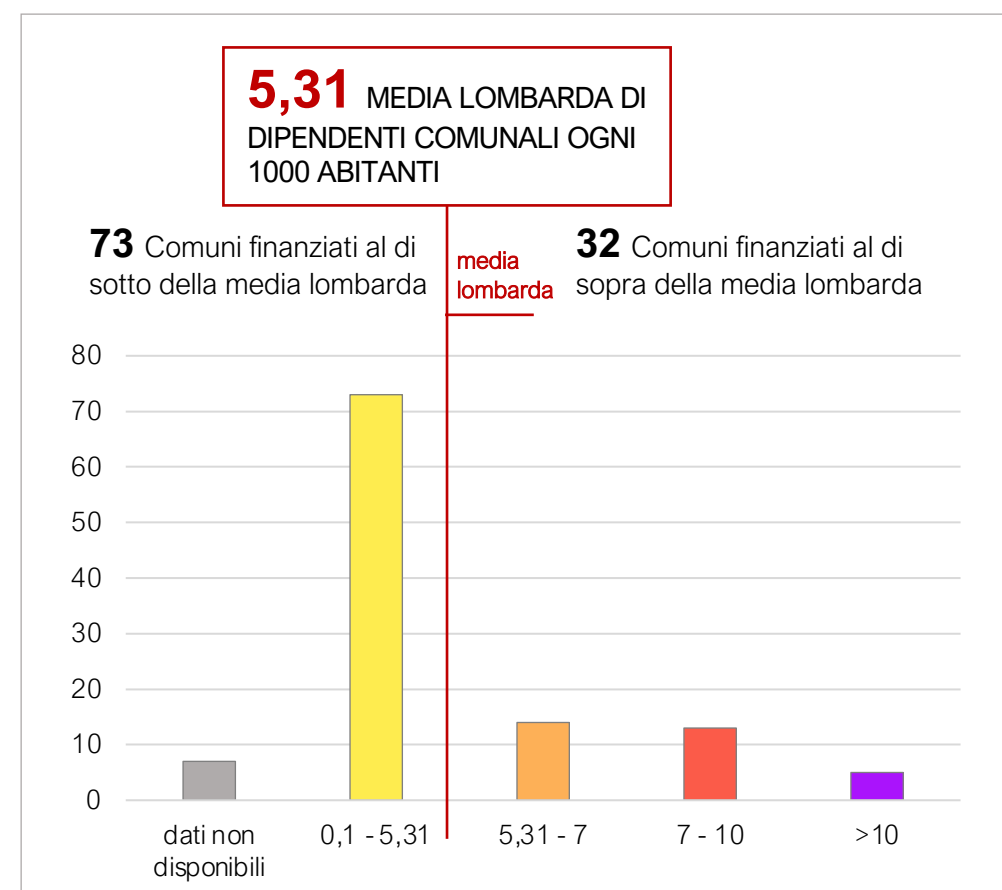


Lo schema riportato mostra la distribuzione dei comuni lombardi e quella dei comuni beneficiari nelle diverse fasce di reddito individuate. Come mettono in evidenza le percentuali riportate, sia per le fasce più alte e che per quelle più basse il rapporto tra comuni lombardi e comuni finanziati è pressoché equivalente. Il campione di comuni classificati in queste fasce è però ridotto: 30 Comuni per la fascia superiore a € 33 mila; 36 per la fascia € 15-20 mila; 2 per la fascia inferiore ad € 15 mila. Il dato varia invece per fasce intermedie (€ 20-24mila e € 24-33mila) che comprendono il maggior numero di Comuni (rispettivamente 584 e 854). In queste fasce i Comuni beneficiari sono sottorappresentati, con uno scarto di 10 punti percentuali.

02 Indicatori di contesto

ANAGRAFICA 7. N. dipendenti comunali ogni 1000 abitanti per
Comune finanziato

A fronte di una media nazionale di 5,85 dipendenti comunali ogni 1000 abitanti, la Lombardia riporta una media di 5,31. Tra comuni finanziati, 73 sono al di sotto della media lombarda, 32 al di sopra e per 7 comuni non ci sono dati disponibili.



Legenda

Dipendenti comunali ogni
1000 abitanti:

- >10
(Totale Comuni n. 5)
- 7-9,99
(Totale Comuni n. 13)
- 5,31-6,99
(Totale Comuni n. 14)
- 0,1-5,30
(Totale Comuni n. 73)
- Dato non disponibile
(Totale Comuni n. 7)

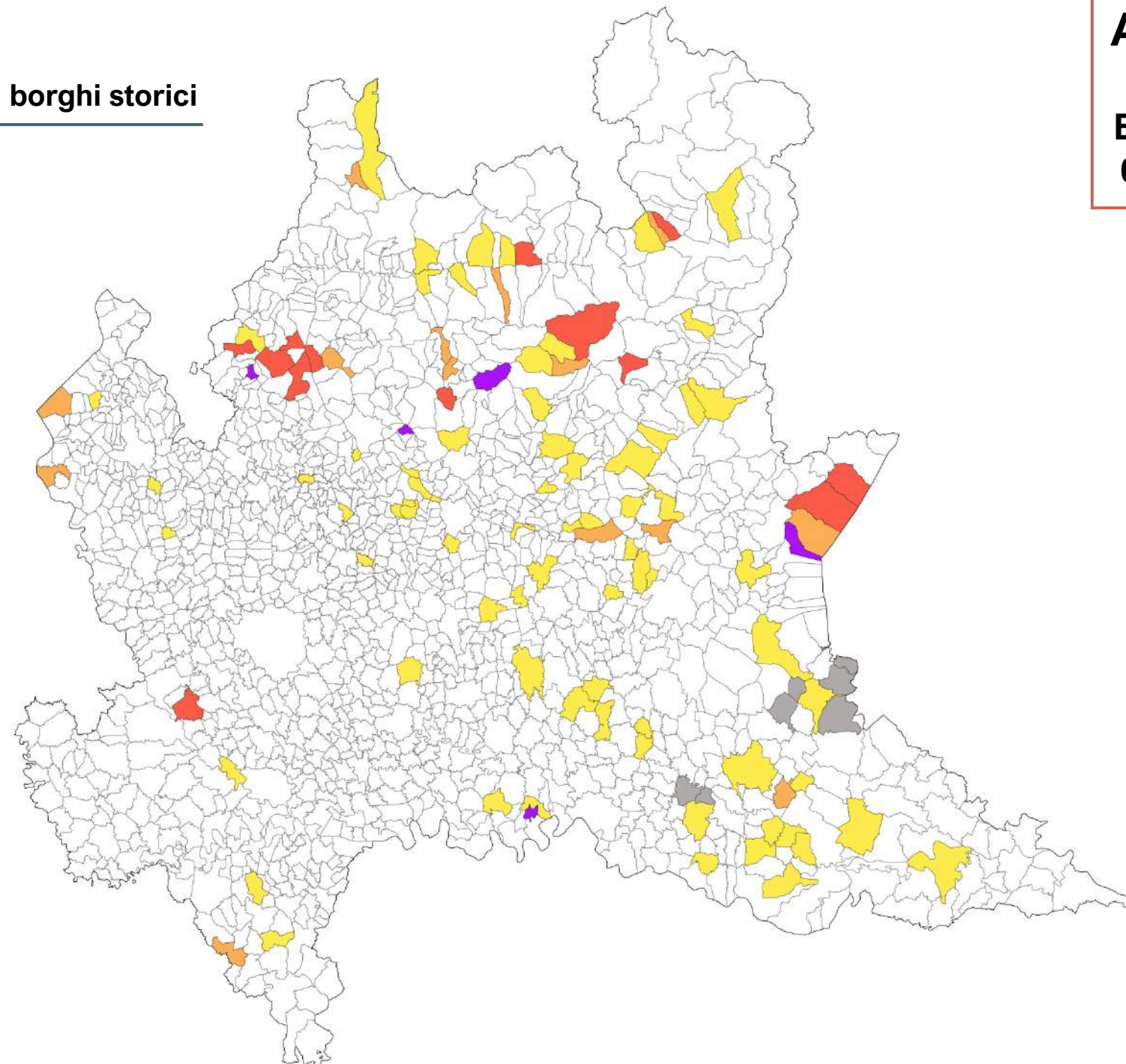


Grafico 10 e Mappa 4. **Comuni finanziati distinti in base al numero di dipendenti comunali ogni 1.000 abitanti.**

Fonte: IFEL e Ufficio analisi ed elaborazione dati Economia territoriale su dati MEF-Conto Annuale, 2022. Elaborazione ANCI Lombardia.

ANAGRAFICA SINTESI DEI RISULTATI

Sono stati inquadrati i risultati del bando «Interventi finalizzati alla riqualificazione e valorizzazione turistico-culturale dei borghi storici» considerando il contesto geografico, economico e sociale in cui operano gli enti locali lombardi.

Il bando prevedeva alcuni criteri specifici che hanno determinato le modalità di partecipazione degli enti locali, ad esempio:

- la valorizzazione prevista per le proposte in forma aggregata ha fatto sì che 112 progetti finanziati vedano 30 comuni aggregati in partenariato;
- limiti dimensionali alla partecipazione in quanto i comuni con una popolazione maggiore ai 30.000 abitanti non potevano essere candidati.

- Dall'analisi della distribuzione dei comuni beneficiari nel territorio si evidenzia la provincia di Mantova con la percentuale maggiore di Comuni finanziati (25%), seguita da Sondrio (15,6%) e Brescia (12,7%).

- In merito alla distribuzione delle domande finanziate rispetto a quelle presentate per ciascuna provincia, in percentuale, emerge la provincia di Cremona con l'80 % di domande finanziate (4 domande finanziate su un totale di 5 presentate); al contrario, la provincia di Como presenta un numero di domande finanziate, rispetto a quelle presentate, pari al 14 % (5 domande finanziate su un totale di 36 domande presentate). In termini assoluti, analogamente al bando della rigenerazione urbana, si distinguono la provincia di Bergamo (22 domande finanziate) e di Brescia (21 domande finanziate).

- Il confronto tra le classi demografiche (n. abitanti per ciascun Comune) e i Comuni finanziati mostra un dato coerente con il criterio dimensionale del bando.

- Dall'analisi della distribuzione del reddito pro capite in Lombardia con i risultati del bando, emerge che circa il 50% dei Comuni finanziati presenta un reddito pro capite superiore al reddito pro capite medio lombardo. Questo dato va considerato alla luce delle specificità del bando: non potevano accedere al bando i comuni con popolazione maggiore ai 30.000 abitanti, ciò ha comportato che 40 Comuni lombardi, prevalentemente con fascia di reddito maggiore di € 24.000.

- Dai dati relativi al numero di dipendenti comunali ogni 1.000 abitanti per ciascun Comune finanziato si evidenzia che il 65 % dei Comuni finanziati ha un numero di dipendenti inferiore alla media lombarda (circa 5 dipendenti ogni 1.000 abitanti).

TERRITORIO 8. PTR.ATO – Ambiti Territoriali Omogenei

PTR.ATO. Ambiti Territoriali Omogenei: si tratta di articolazioni territoriali espressione di ambiti relazionali, caratteri socio-economici, geografici, storici e culturali omogenei, adeguati a consentire l'attuazione dei contenuti della l.r. n. 31/14 e, più in generale, lo sviluppo di politiche e l'attuazione di progetti capaci di integrare i temi attinenti al paesaggio, all'ambiente, alle infrastrutture e agli insediamenti (Regione Lombardia).

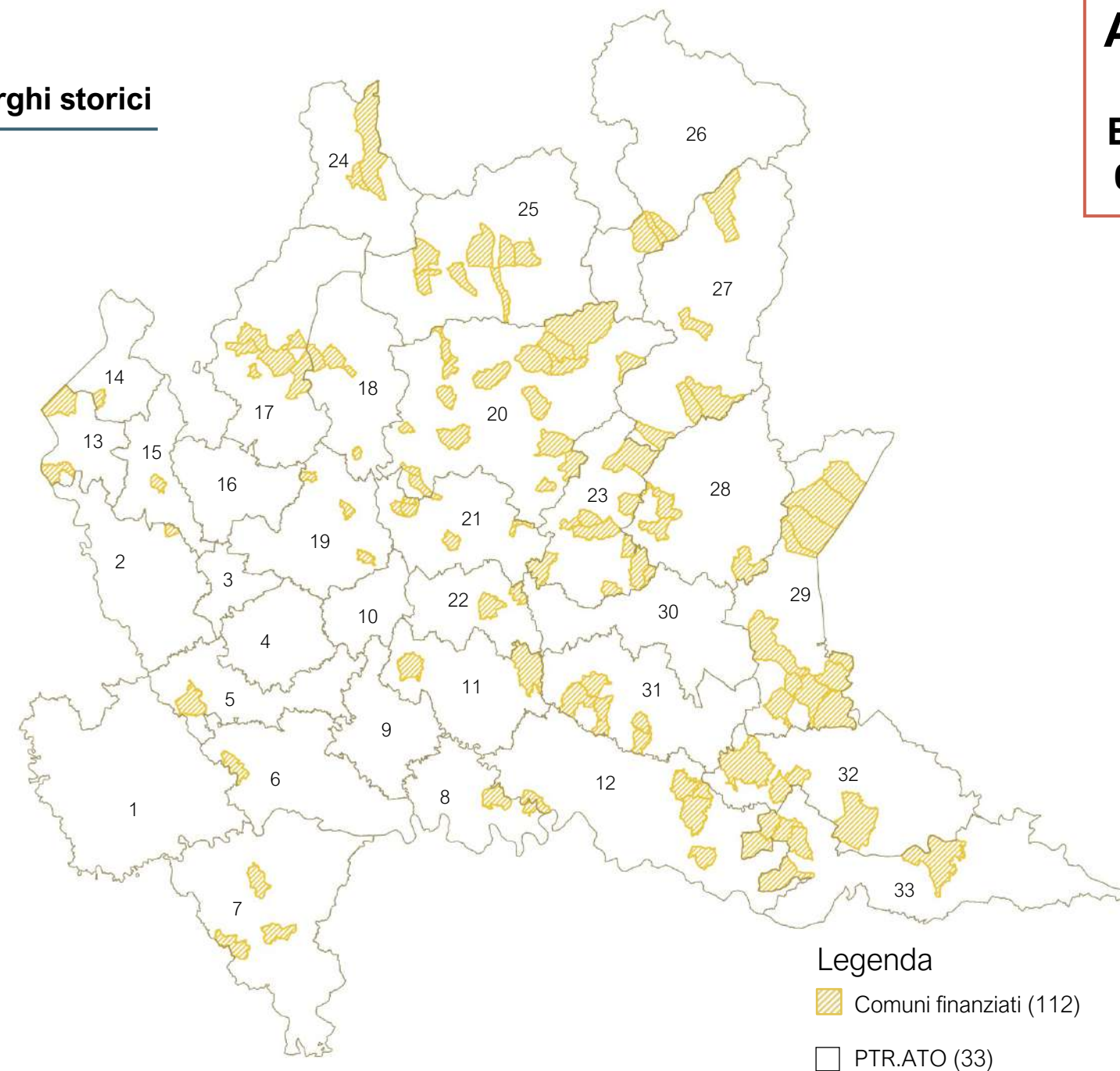
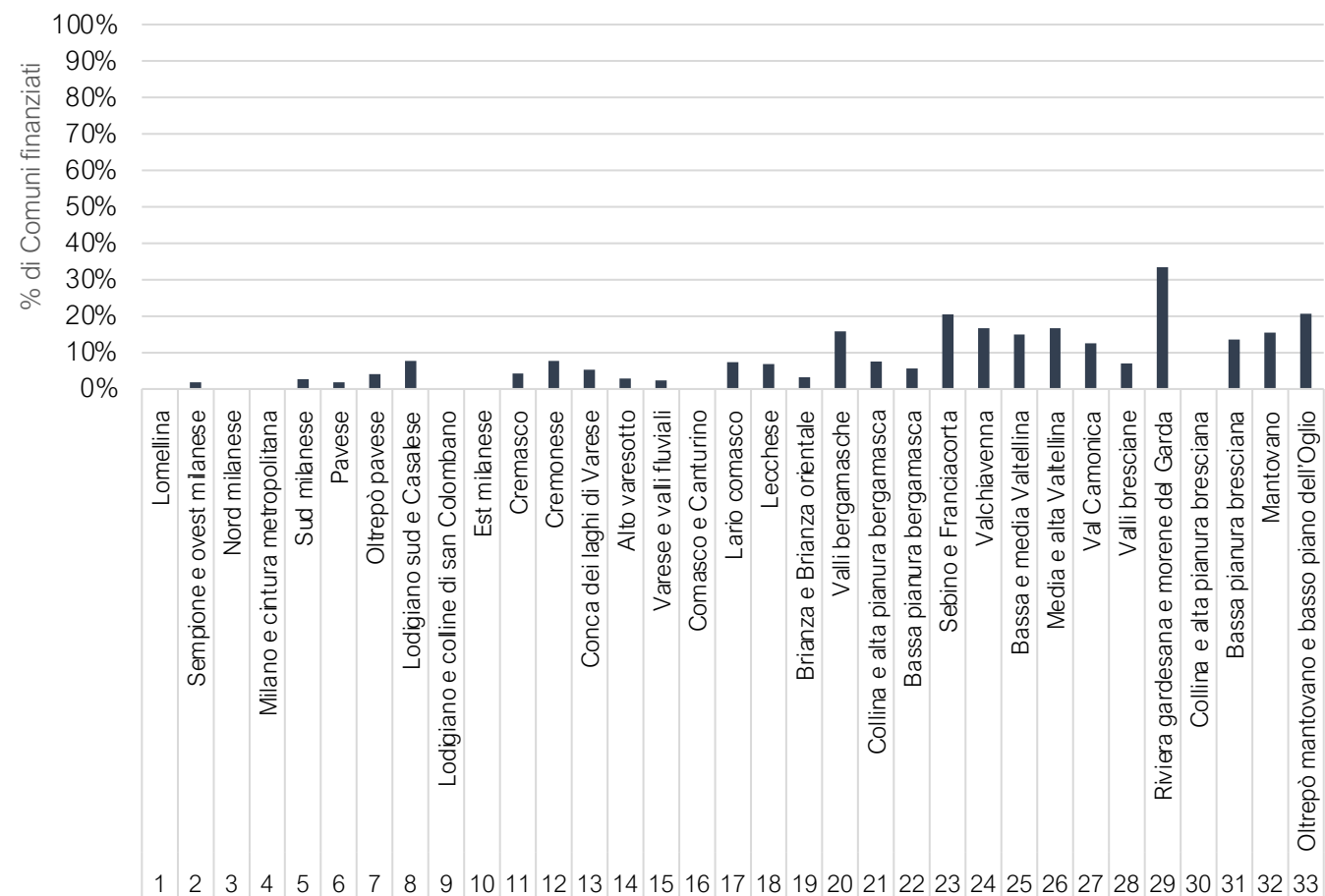
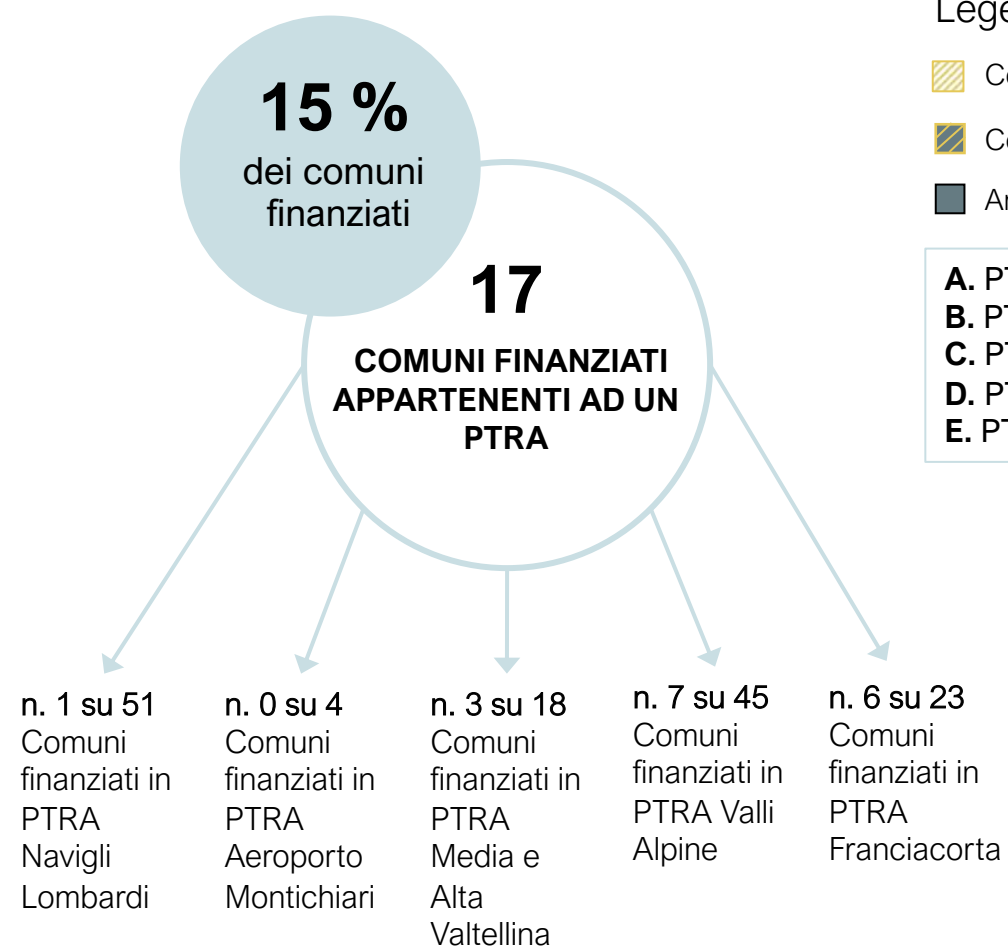


Grafico 11. Percentuali di Comuni finanziati di Ciascun PTR.ATO. Mappa 5. Comuni finanziati e PTR.ATO.
Fonte Comuni finanziati: D.G. Territorio e Protezione Civile. D.d.u.o. 2.11.2021 - n. 14716 e D.d.u.o. 16.11.2021 - n. 15559. Fonte PTR.ATO: Regione Lombardia, 2018. Elaborazione ANCI Lombardia.

02 Indicatori di contesto

TERRITORIO 9. PTR A – Piani Territoriali Regionali d'Area

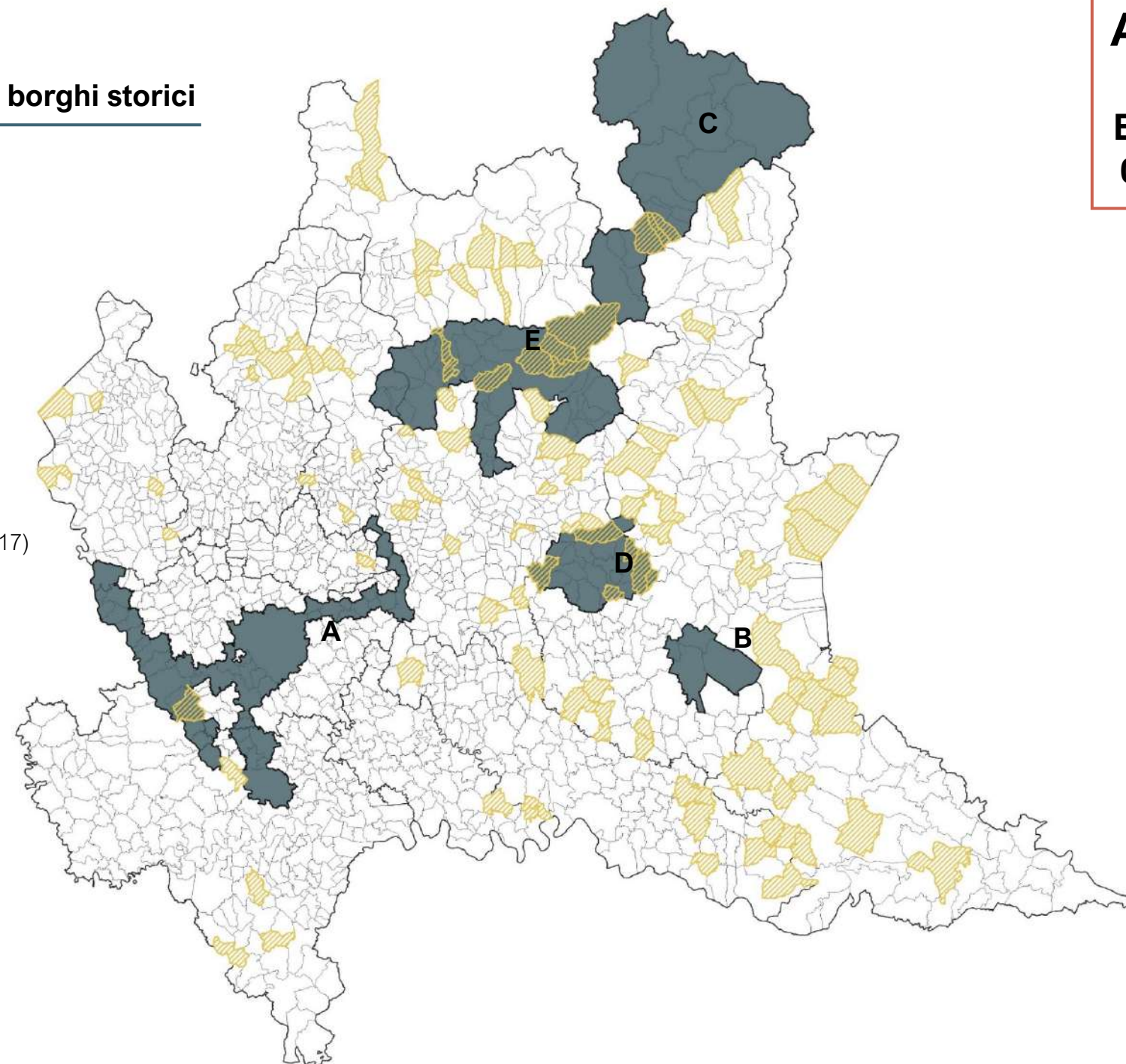
PTRA: strumenti pianificatori per l'attuazione sul territorio di progetti di importanza regionale o sovraregionale. Ogni PTRA rappresenta un'area intercomunale per il quale è stata sviluppata una pianificazione territoriale strategica.



Legenda

- Comuni finanziati (112)
- Comuni finanziati afferenti a PTR A (17)
- Ambiti di PTR A (totale comuni 49)

- A. PTR A Navigli Lombardi
- B. PTR A Aeroporto Montichiari
- C. PTR A Media e Alta Valtellina
- D. PTR A Valli Alpine
- E. PTR A Franciacorta

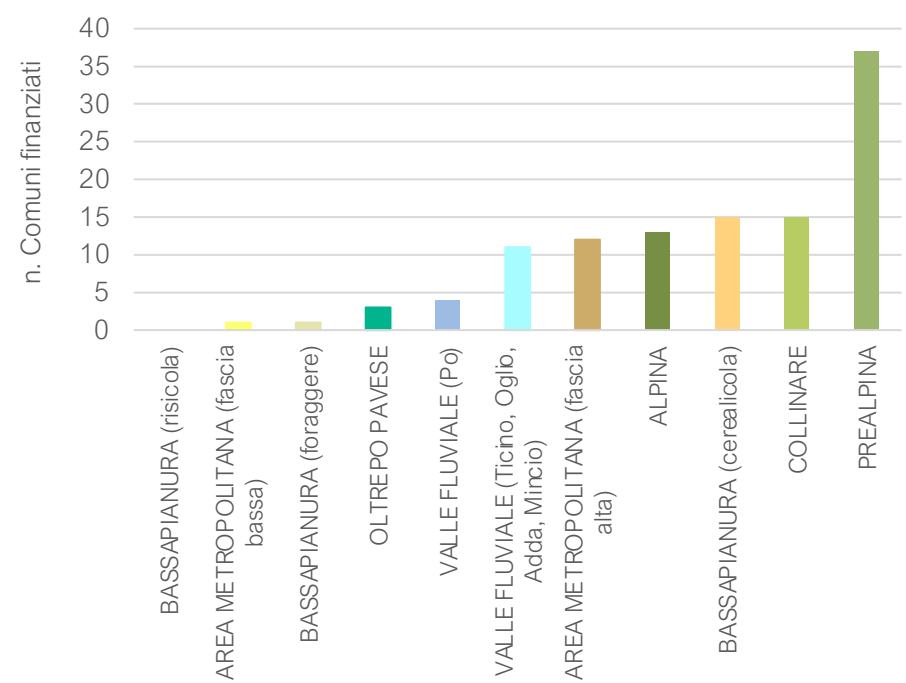


Mapa 6. **Comuni finanziati e Piani Territoriali Regionali d'Area (PTR A).**

Fonte Comuni finanziati: D.G. Territorio e Protezione Civile. D.d.u.o. 2.11.2021 - n. 14716 e D.d.u.o. 16.11.2021 - n. 15559. Fonte PTR A: Geoportale della Lombardia, 2022. Elaborazione ANCI Lombardia.

TERRITORIO 10. Fasce di paesaggio

Le fasce di paesaggio sono una classificazione del territorio lombardo costruite su base geomorfologica e idrologica dei territori, tenendo conto dei sottobacini idrografici, degli aspetti pedologici e degli usi del suolo. Sono utilizzate ai fini delle valutazioni paesistiche e vengono individuate a partire dalle Unità Tipologiche di Paesaggio del PPR (UTdP). I dati riportati sono tratti dalla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Piano Paesaggistico Regionale (PPR).

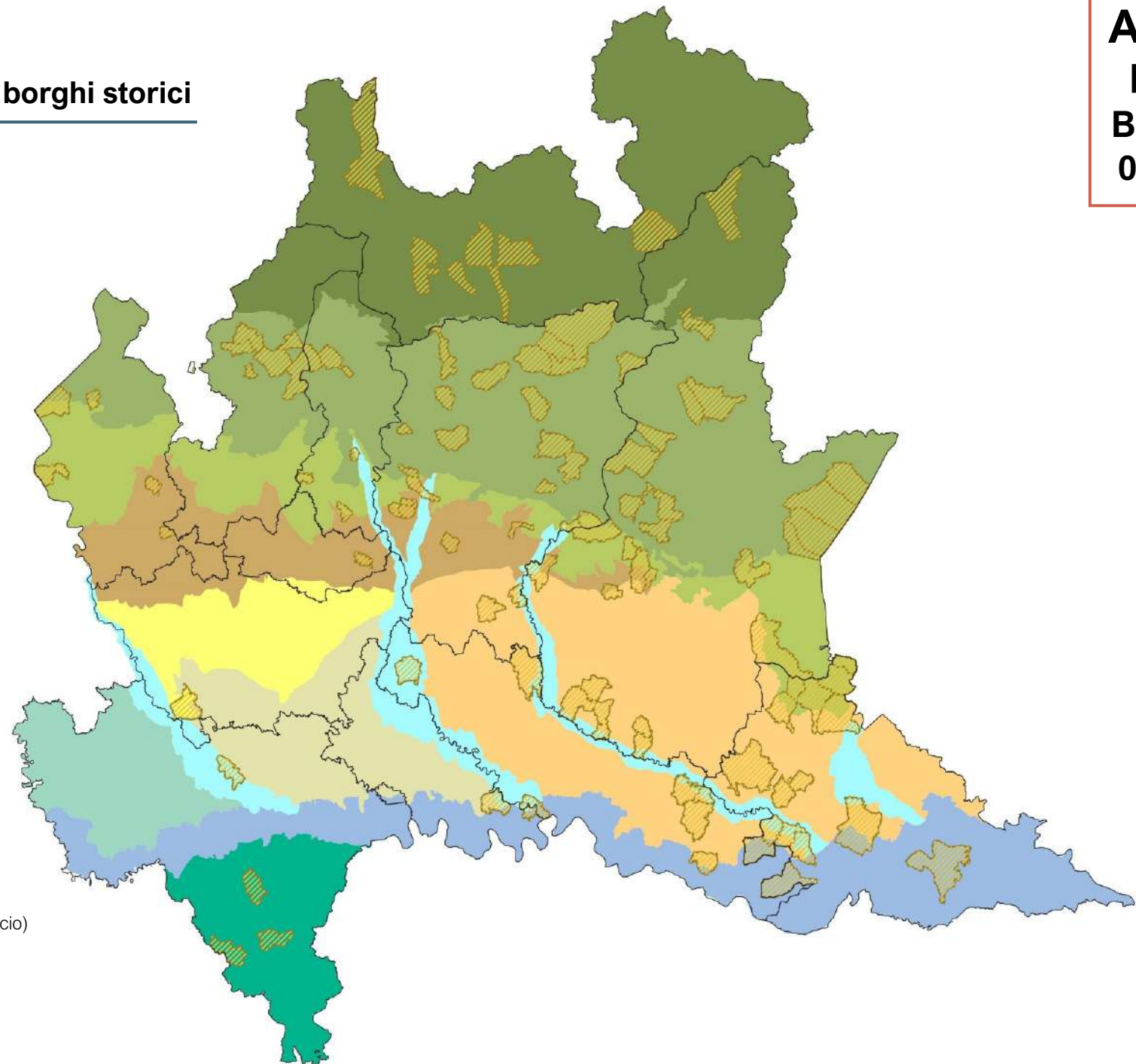


Legenda

- Comuni finanziati (112)
- Fascia alpina
- Fascia prealpina
- Fascia collinare
- Area metropolitana (fascia alta)
- Area metropolitana (fascia bassa)
- Fascia bassa pianura (risicola)
- Fascia bassa pianura (foraggere)
- Fascia bassa pianura (cerealicola)
- Valle fluviale (Ticino, Adda, Oglio, Mincio)
- Valle fluviale (Po)
- Fascia Oltrepò pavese

Nota bene: considerato che le fasce di paesaggio non corrispondono ai confini amministrativi dei Comuni, le percentuali indicate non rappresentano il quadro puntuale della distribuzione del dato negli enti locali lombardi.

Grafico 12. Comuni soggetti a finanziamento a confronto con le fasce di paesaggio.
Elaborazione ANCI Lombardia.



Mappa 7. Comuni finanziati su sfondo delle fasce di paesaggio VAS.
Fonte Comuni finanziati: D.G. Territorio e Protezione Civile. D.d.u.o. 2.11.2021 - n. 14716 e D.d.u.o. 16.11.2021 - n. 15559.
Fonte fasce di paesaggio: Valutazione Ambientale Strategica del Piano Paesaggistico Regionale, anno .

02 Indicatori di contesto

TERRITORIO 11. Infrastrutture di mobilità

Dal confronto con la localizzazione dei comuni selezionati e i principali assi infrastrutturali lombardi (autostrade e ferrovie), emerge che sui 112 comuni selezionati in 44 di questi è presente un asse viario principale. Inoltre, tra quelli finanziati, sono 71 i comuni che distano al massimo 5 km in linea d'aria da un asse viario principale. Risulta quindi un totale di 41 comuni finanziati il cui territorio non presenta assi viari principali e dista più di 5 Km da essi.

112
COMUNI
FINANZIATI

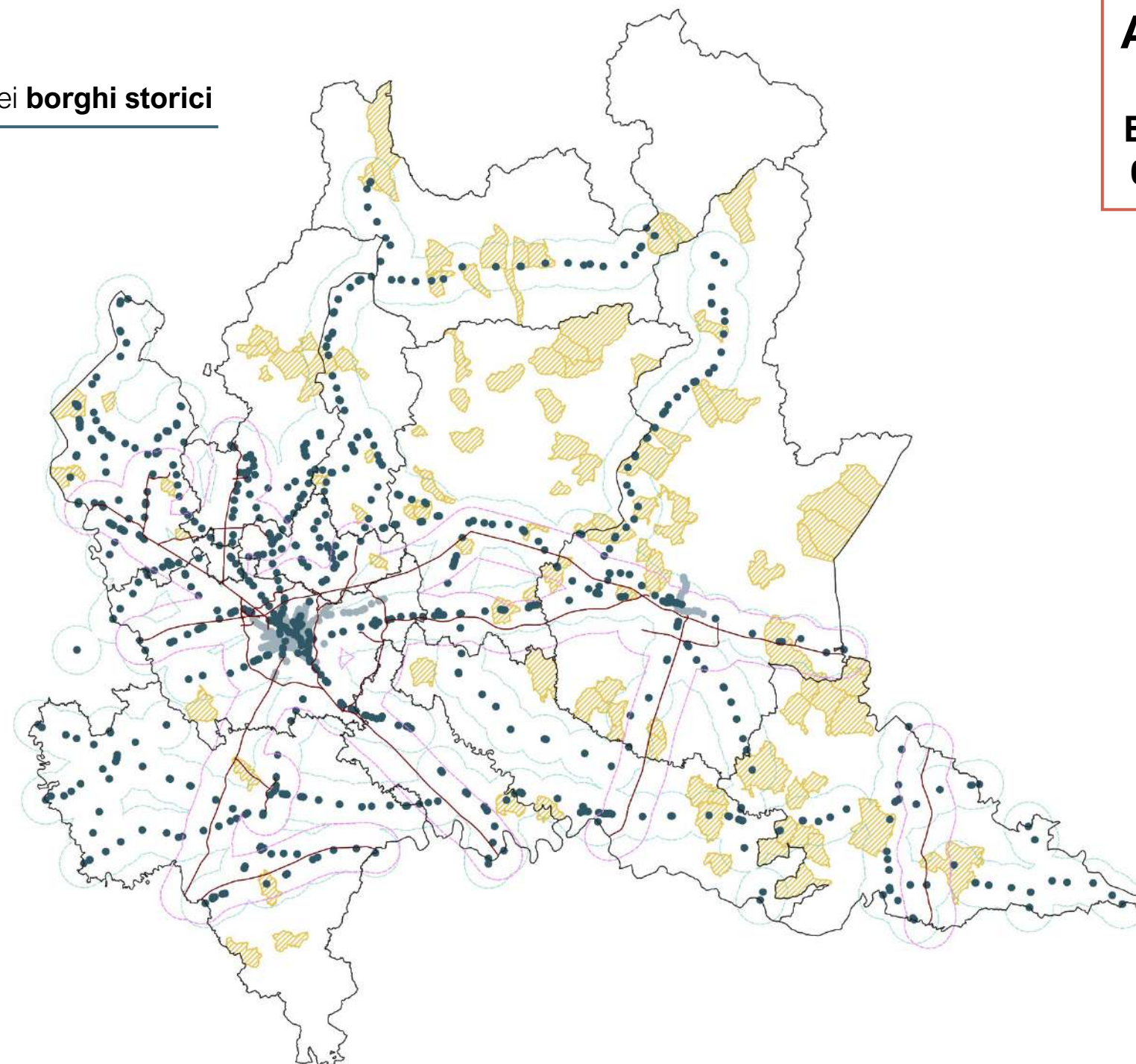
44 Comuni presentano nel territorio comunale **almeno un asse viario principale (ferrovia/autostrada)**

27 Comuni **distano al massimo 5 Km** da un **asse viario principale (ferrovia/autostrada)**

41 Comuni **distano più di 5 Km** da un **asse viario principale (ferrovia/autostrada)**

Legenda

- Autostrade
- Distanza di 5 km dall'autostrada
- Stazioni ferroviarie
- Distanza di 5 km dalla ferrovia
- Stazioni metropolitana
- ▨ Comuni finanziati (112)



Mappa 8. Comuni finanziati e principali infrastrutture della mobilità con relativa fascia di distanza di 5 chilometri.

Fonte Comuni finanziati: D.G. Territorio e Protezione Civile. D.d.u.o. 2.11.2021 - n. 14716 e D.d.u.o. 16.11.2021 - n. 15559.

Fonte infrastrutture della mobilità: Geoportale della Lombardia, 2022. Elaborazione ANCI Lombardia.

02 Indicatori di contesto

TERRITORIO 11. Accessibilità e infrastrutture della mobilità

* % comuni finanziati per ciascuna categoria rispetto al totale dei comuni finanziati

* % comuni lombardi per ciascuna categoria rispetto al totale dei comuni lombardi

44 su 112*
39 %

Comuni che presentano nel territorio comunale **almeno un asse viario principale (ferrovia e/o autostrada)**

490 su 1506*
33 %

27 su 112*
24 %

Comuni che **distano al massimo 5 Km** da un **asse viario principale (ferrovia e/o autostrada)**

677 su 1506*
45 %

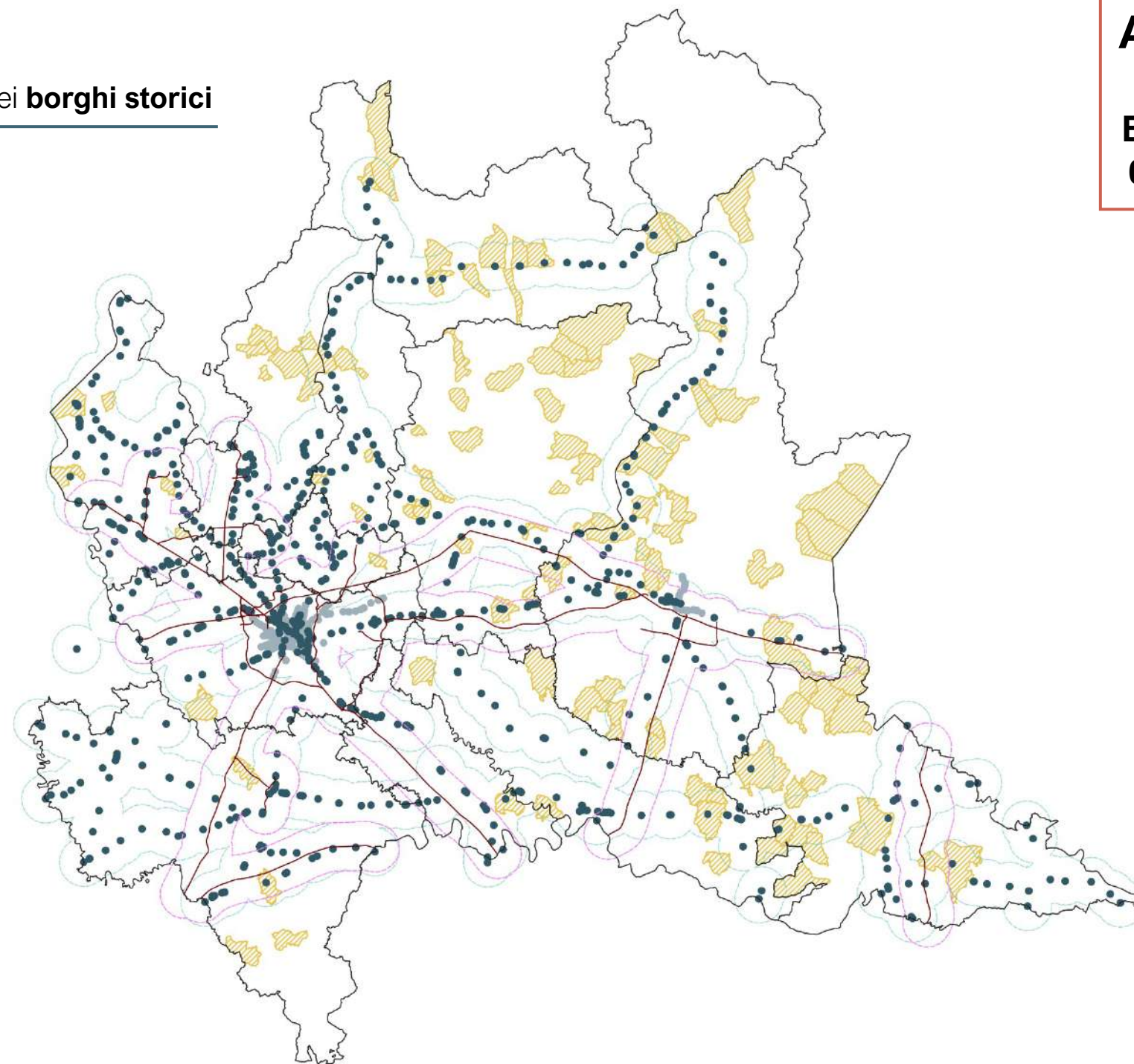
41 su 112*
37 %

Comuni che **distano più di 5 Km** da un **asse viario principale (ferrovia e/o autostrada)**

339 su 1506*
22 %

Legenda

- Autostrade
- Distanza di 5 km dall'autostrada
- Stazioni ferroviarie
- Distanza di 5 km dalla ferrovia
- Stazioni metropolitana
- ▨ Comuni finanziati (112)



Mappa 8. Comuni finanziati e principali infrastrutture della mobilità con relativa fascia di distanza di 5 chilometri.

Fonte Comuni finanziati: D.G. Territorio e Protezione Civile. D.d.u.o. 2.11.2021 - n. 14716 e D.d.u.o. 16.11.2021 - n. 15559.

Fonte infrastrutture della mobilità: Geoportale della Lombardia, 2022. Elaborazione ANCI Lombardia

TERRITORIO SINTESI DEI RISULTATI

Nella sezione Territorio sono state analizzate alcune geografie territoriali regionali, in particolare: i PTR.ATO, PTR, fasce di paesaggio VAS, principali infrastrutture di mobilità.

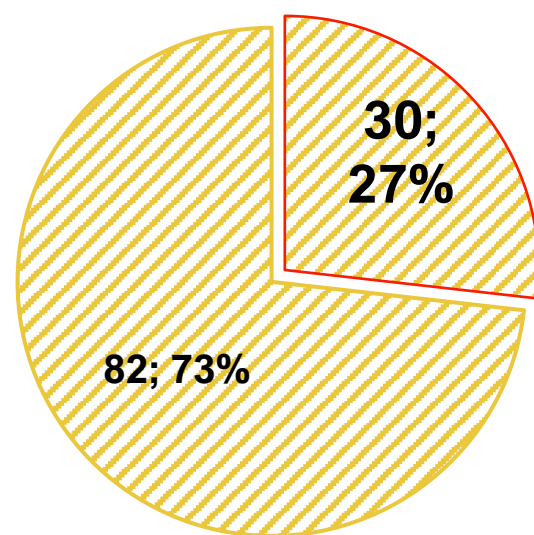
- Dal confronto con la mappatura degli Ambiti Territoriali Omogenei del PTR, non emergono dati significativi rispetto alla distribuzione dei comuni finanziati. Tuttavia, osservare la distribuzione attraverso confini amministrativi inusuali (differenti da confini provinciali) evidenzia raggruppamenti di Comuni beneficiari in specifici territori, come per esempio nell'ambito Riviera gardesena e morene del Garda.
- Dall'analisi dei PTR, è possibile notare che ben il 15 % dei comuni finanziati appartiene ad una delle aree intercomunali individuate dal PTR. Una percentuale maggiore rispetto al solo 3 % dei Comuni lombardi appartenenti a PTR. Emergono in particolare i comuni dei PTR Valli alpine e PTR Franciacorta.
- Dall'analisi degli ambiti di paesaggio emerge che la maggioranza relativa dei comuni selezionati è all'interno della fascia prealpina. Inoltre, da una prima osservazione emerge che lungo la valle fluviale dell'Oglio ci sia una modesta concentrazione di Comuni finanziati.

- Analizzando la localizzazione degli enti locali beneficiari del finanziamento rispetto alla rete dei principali assi viari lombardi emerge che in 44 comuni (dei 112 beneficiari) è presente un asse viario principale. Se si considerano anche i comuni che distano al massimo 5 km in linea d'aria da un asse viario principale, il numero aumenta a 71 comuni.

Se si confrontano i dati esposti con i dati lombardi, emergono alcune differenze. Infatti solo il 22% dei comuni lombardi si trova a più di 5 km di distanza da un asse viario principale. Nel caso dei comuni finanziati, il dato sale al 37%. Un'osservazione opposta può essere fatta nel caso dei comuni che si trovano entro una fascia di 5 km da un asse viario principale. Sul totale lombardo tali comuni sono il 45% mentre sul totale dei comuni finanziati sono solo il 24%.

02 Indicatori di contesto

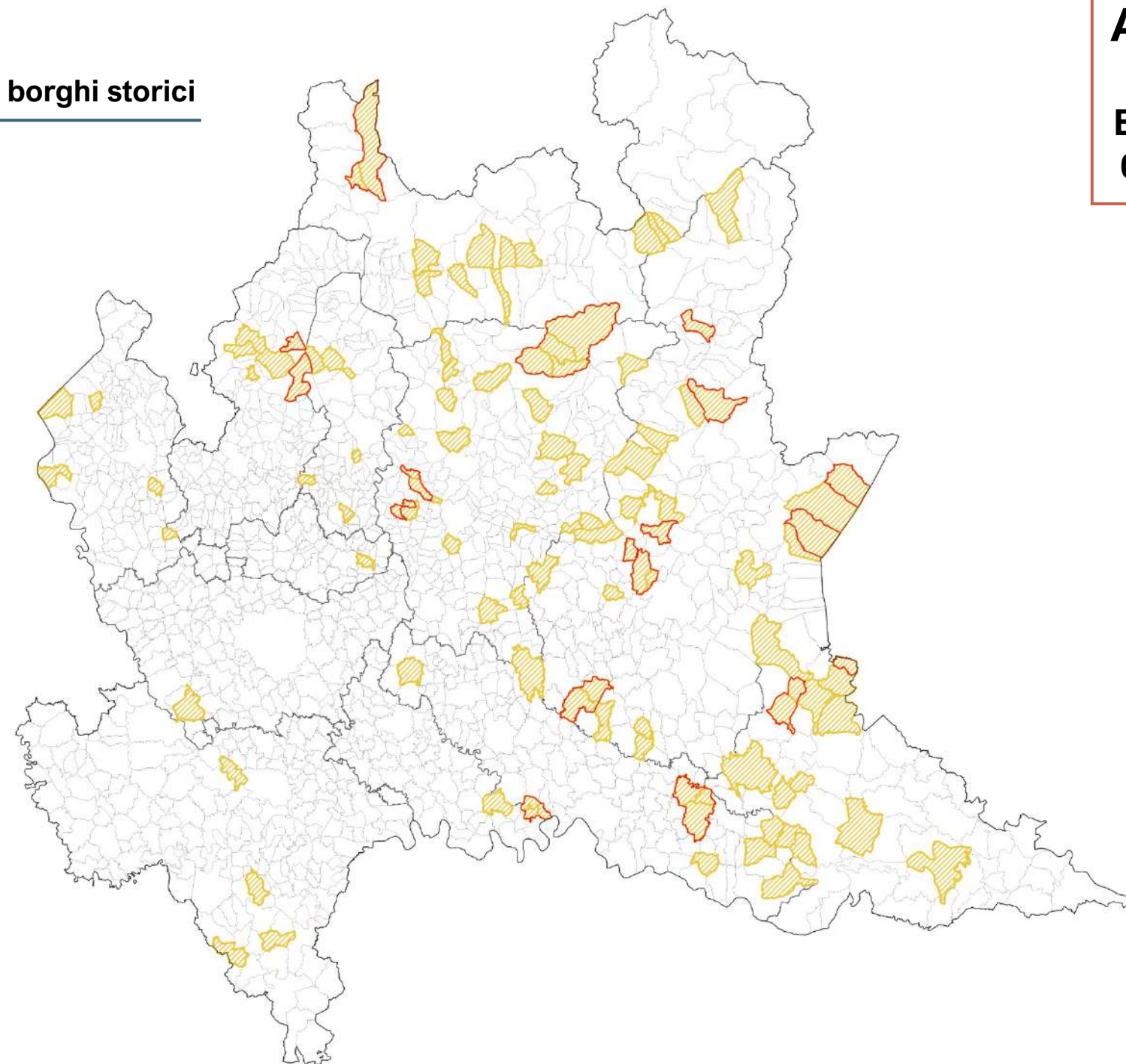
ACCORDI ED ENTI TERRITORIALI 12. Comuni finanziati associati in partenariato



**13 su 95
(14%)
PROGETTI IN
PARTENARIATO**

Legenda

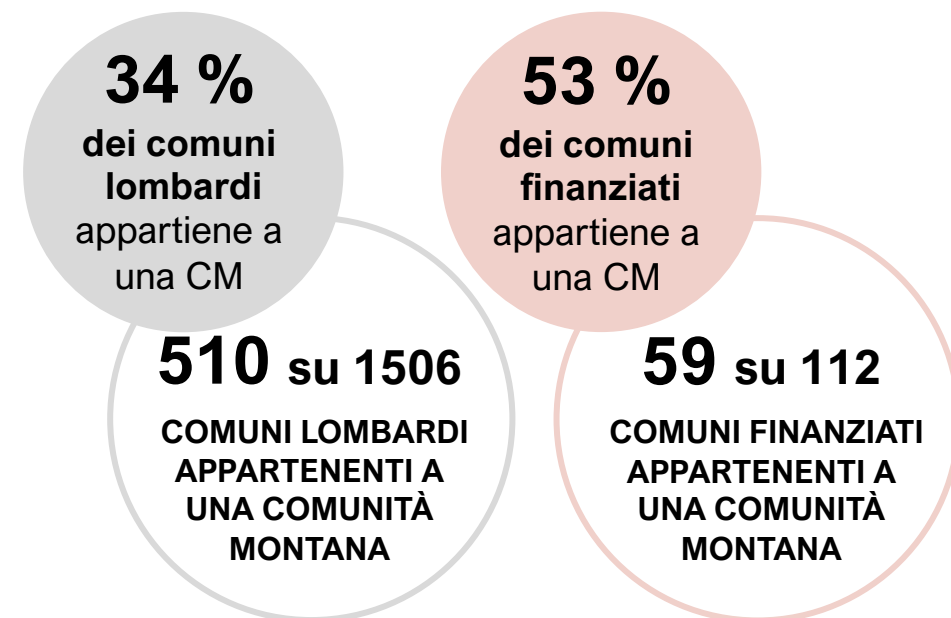
-  Comuni finanziati (112)
-  Comuni finanziati coinvolti in partenariati (30)



02 Indicatori di contesto

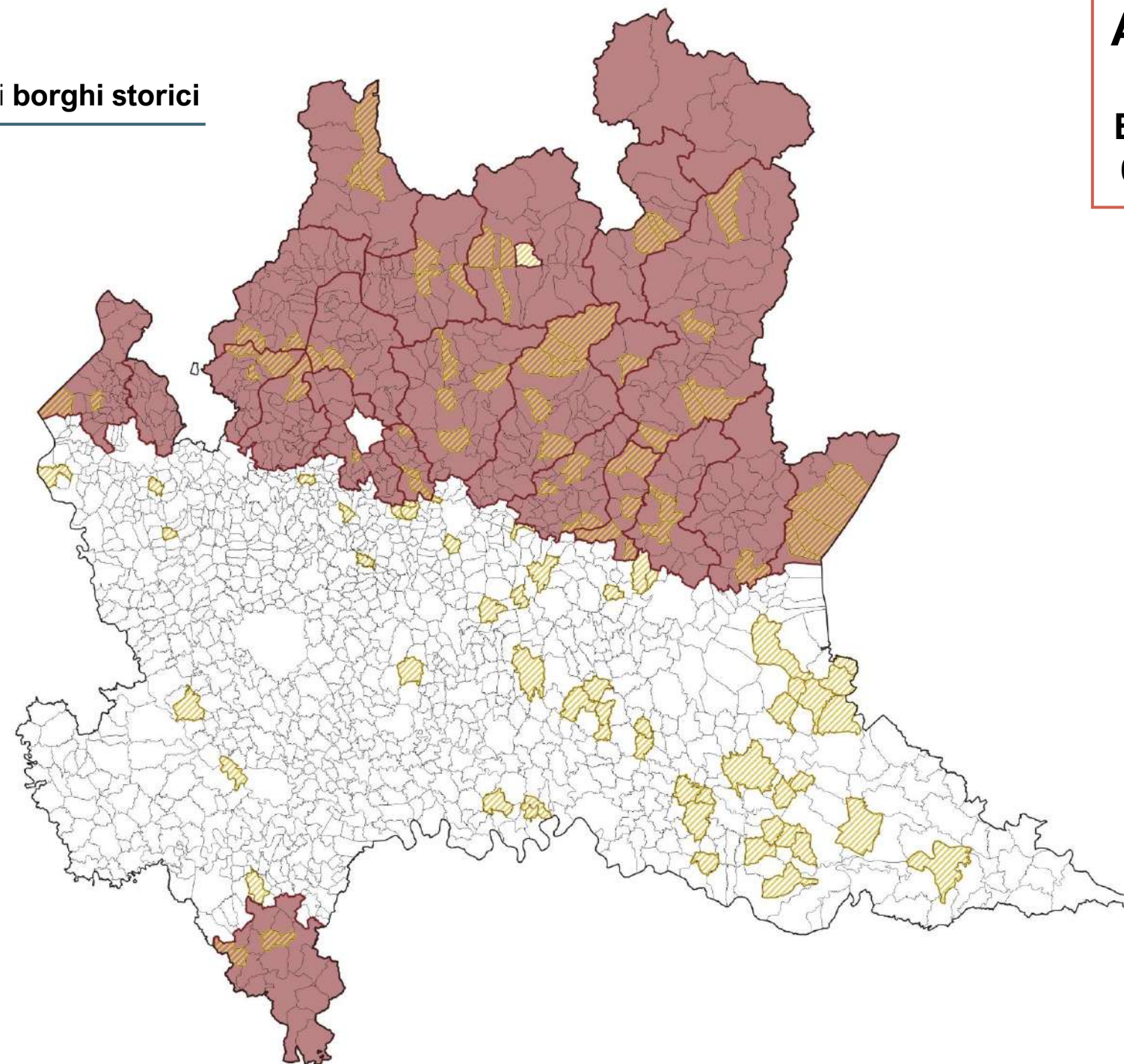
ACCORDI ED ENTI TERRITORIALI 13. Comuni finanziati appartenenti a comunità montane

COMUNITÀ MONTANE: enti locali costituiti da più comuni -montani e parzialmente montani, anche appartenenti a province diverse - per la valorizzazione delle zone montane per l'esercizio di funzioni proprie, di funzioni conferite e per l'esercizio associato delle funzioni comunali.



Legenda

- Comuni finanziati (112)
- Comuni finanziati appartenenti a comunità montane (59)
- Comunità montane (23)



Mappa 10. **Comuni finanziati e comunità montane.**

Fonte Comuni finanziati: D.G. Territorio e Protezione Civile. D.d.u.o. 2.11.2021 - n. 14716 e D.d.u.o. 16.11.2021 - n. 15559. Fonte comunità montane: Geoportale della Lombardia, 2022. Elaborazione ANCI Lombardia.

02 Indicatori di contesto

ACCORDI ED ENTI TERRITORIALI 13. Comuni finanziati appartenenti a comunità montane

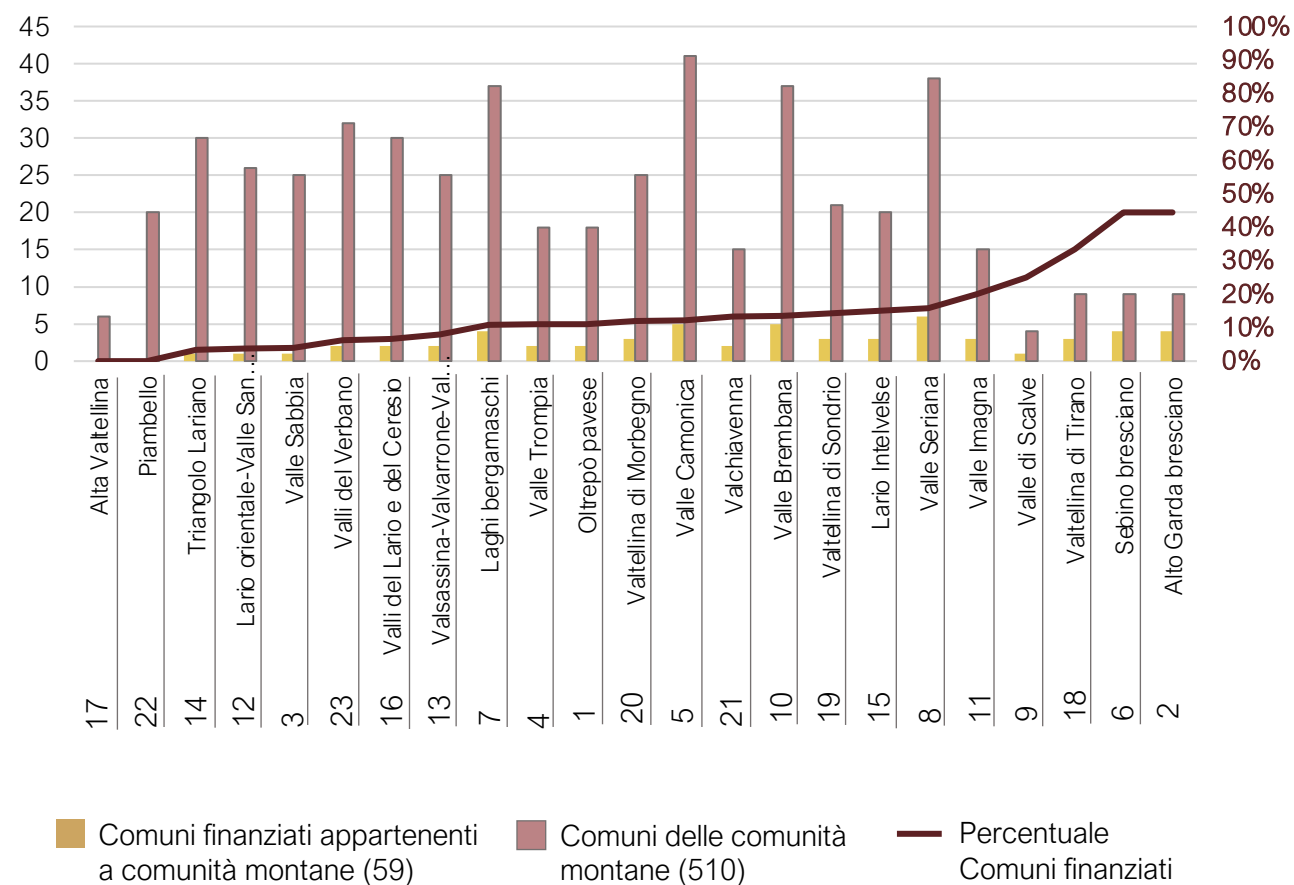
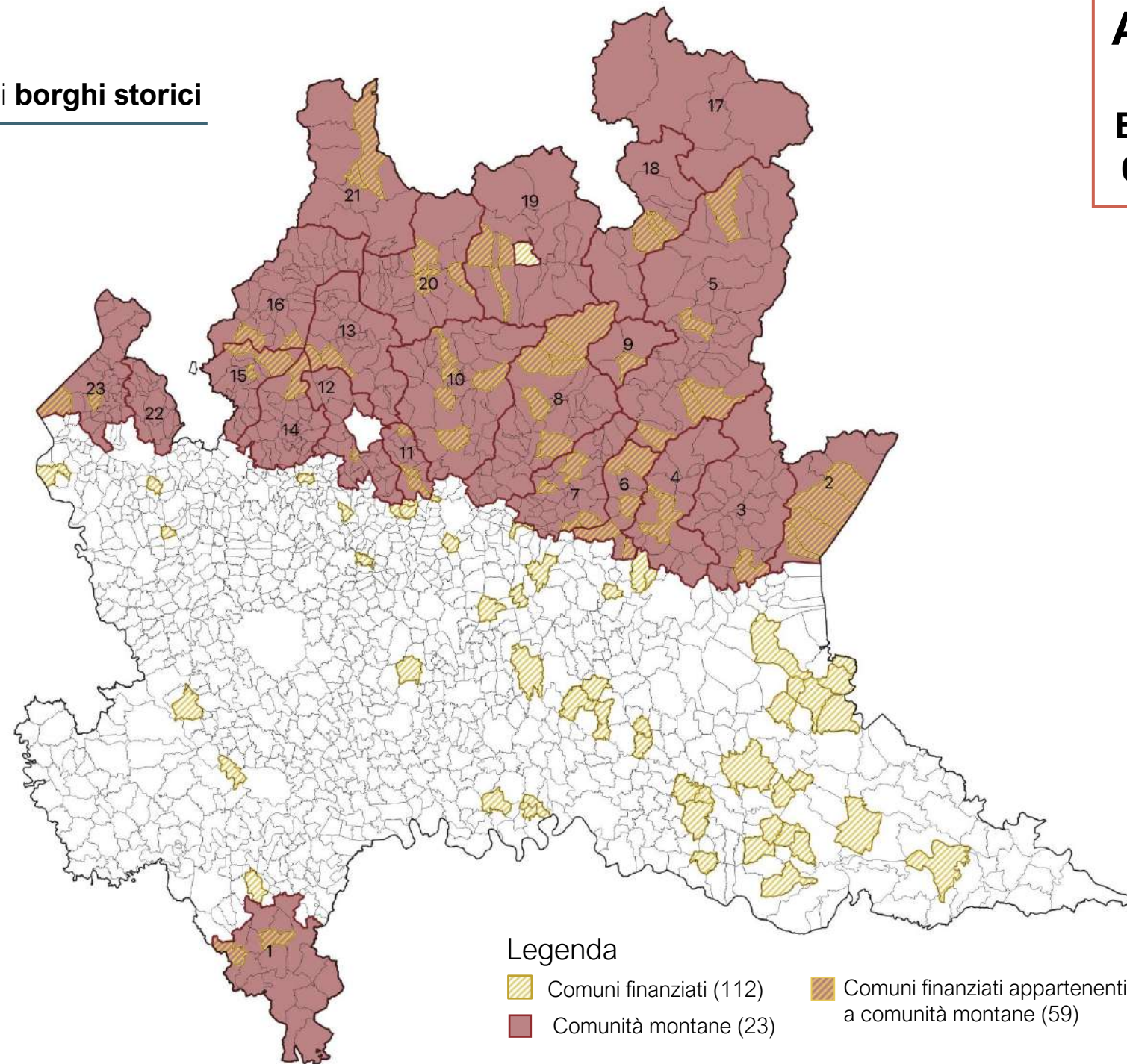


Grafico 14. Comuni soggetti a finanziamento a confronto con le comunità montane.
Elaborazione ANCI Lombardia.



Mappa 10. Comuni finanziati e comunità montane.

Fonte Comuni finanziati: D.G. Territorio e Protezione Civile. D.d.u.o. 2.11.2021 - n. 14716 e D.d.u.o. 16.11.2021 - n. 15559;
fonte comunità montane: Geoportale della Lombardia, 2022. Elaborazione ANCI Lombardia.

02 Indicatori di contesto

ACCORDI ED ENTI TERRITORIALI 14. Comuni finanziati appartenenti ad unioni di comuni

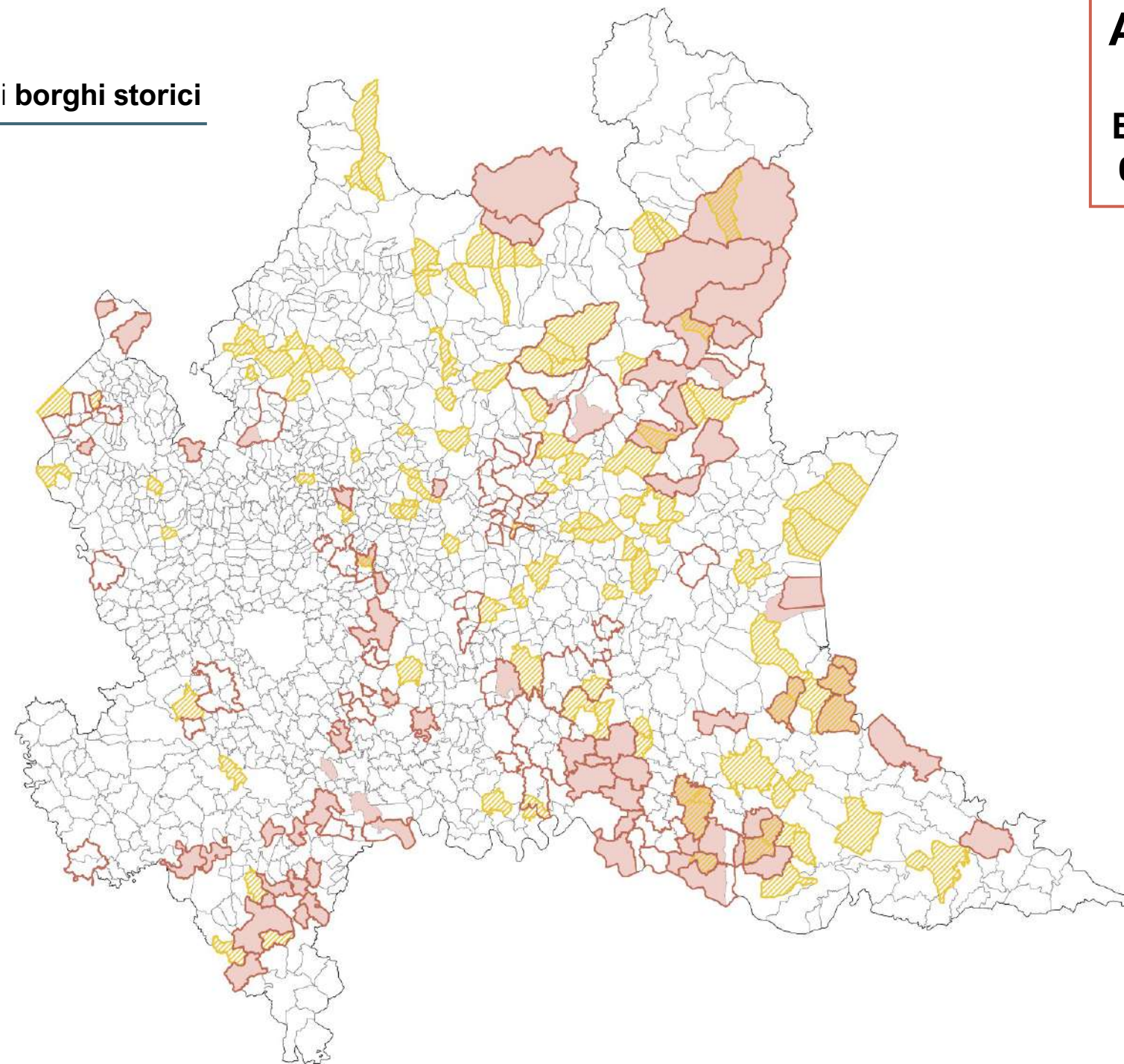
UNIONI DI COMUNI: ente locale costituito da due o più comuni, di norma contermini, finalizzato all'esercizio associato di funzioni e servizi. Sono definite «Unioni di Comuni lombarde» le unioni costituite ai sensi dell'art. 18 della l.r. 19/2008 e iscritte all'apposito registro regionale.

2

UNIONI DI COMUNI CHE
HANNO PRESENTATO
UN PROGETTO E VINTO
IL FINANZIAMENTO

Legenda

- Comuni finanziati (112)
- Unioni di Comuni nazionali
- Unioni di Comuni regionali



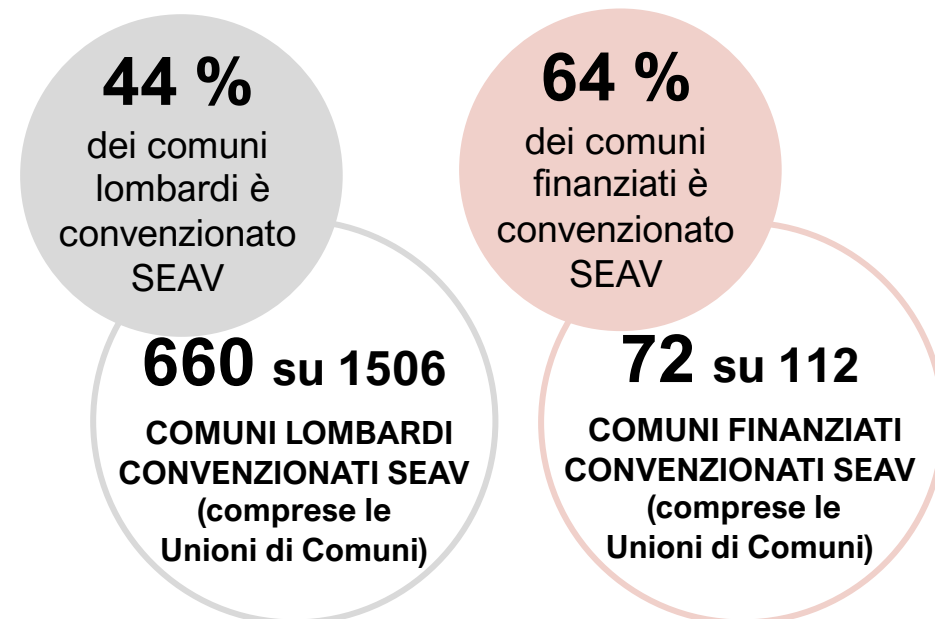
Mappa 11. *Comuni finanziati e Unioni di Comuni nazionali e regionali.*

Fonte Comuni finanziati: D.G. Territorio e Protezione Civile. D.d.u.o. 2.11.2021 - n. 14716 e D.d.u.o. 16.11.2021 - n. 15559. Fonte Unioni di Comuni nazionali: Ministero dell'Interno – Sistema Unico Territoriale. Fonte Unioni di Comuni regionali: Regione Lombardia, 2021. Elaborazione ANCI Lombardia.

02 Indicatori di contesto

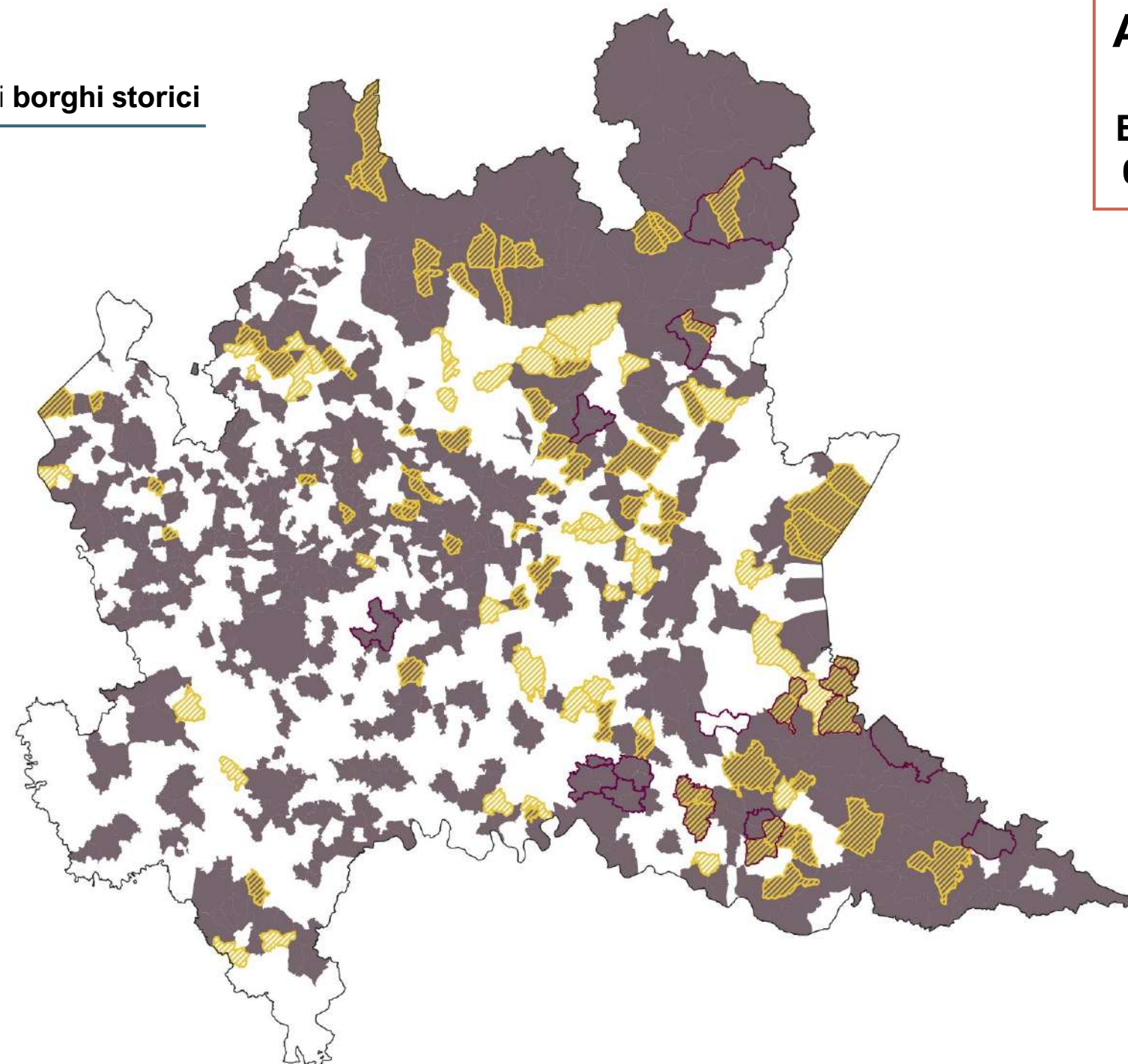
ACCORDI ED ENTI TERRITORIALI 15. Comuni convenzionati SEAV
(Servizio Europeo di Area Vasta)

SEAV: convenzione tra soggetti pubblici che ha l'obiettivo di favorire la partecipazione degli enti locali (comuni e province) ai progetti europei sul territorio, costituite nell'ambito del progetto «Lombardia Europa 2020» di Regione Lombardia, ANCI Lombardia e provincia di Brescia.



Legenda

-  Comuni finanziati (112)
-  Comuni finanziati e convenzionati SEAV (72)
-  Comuni convenzionati SEAV* (618)
-  Unioni di Comuni convenzionate SEAV (14 Unioni che corrispondono a 42 Comuni)



Mappa 12. **Comuni finanziati e Comuni convenzionati SEAV.**

Fonte Comuni finanziati: D.G. Territorio e Protezione Civile. D.d.u.o. 2.11.2021 - n. 14716 e D.d.u.o. 16.11.2021 - n. 15559; fonte Comuni SEAV: Anci Lombardia, luglio 2022. Elaborazione ANCI Lombardia.

02 Indicatori di contesto

ACCORDI ED ENTI TERRITORIALI 16. Sedi dei G.A.L. e relativi territori

I Gruppi di Azione Locale (G.A.L.) sono enti volti a favorire lo sviluppo locale di aree rurali tramite l'individuazione di obiettivi specifici e di azioni per realizzarli. Sono composti sia da soggetti pubblici, sia da privati, sia da associazioni e esponenti della società civile.

I Comuni finanziati che hanno nel proprio territorio la sede di un G.A.L. sono il Comune di Gargnano e il Comune di Cavriana.

33 %

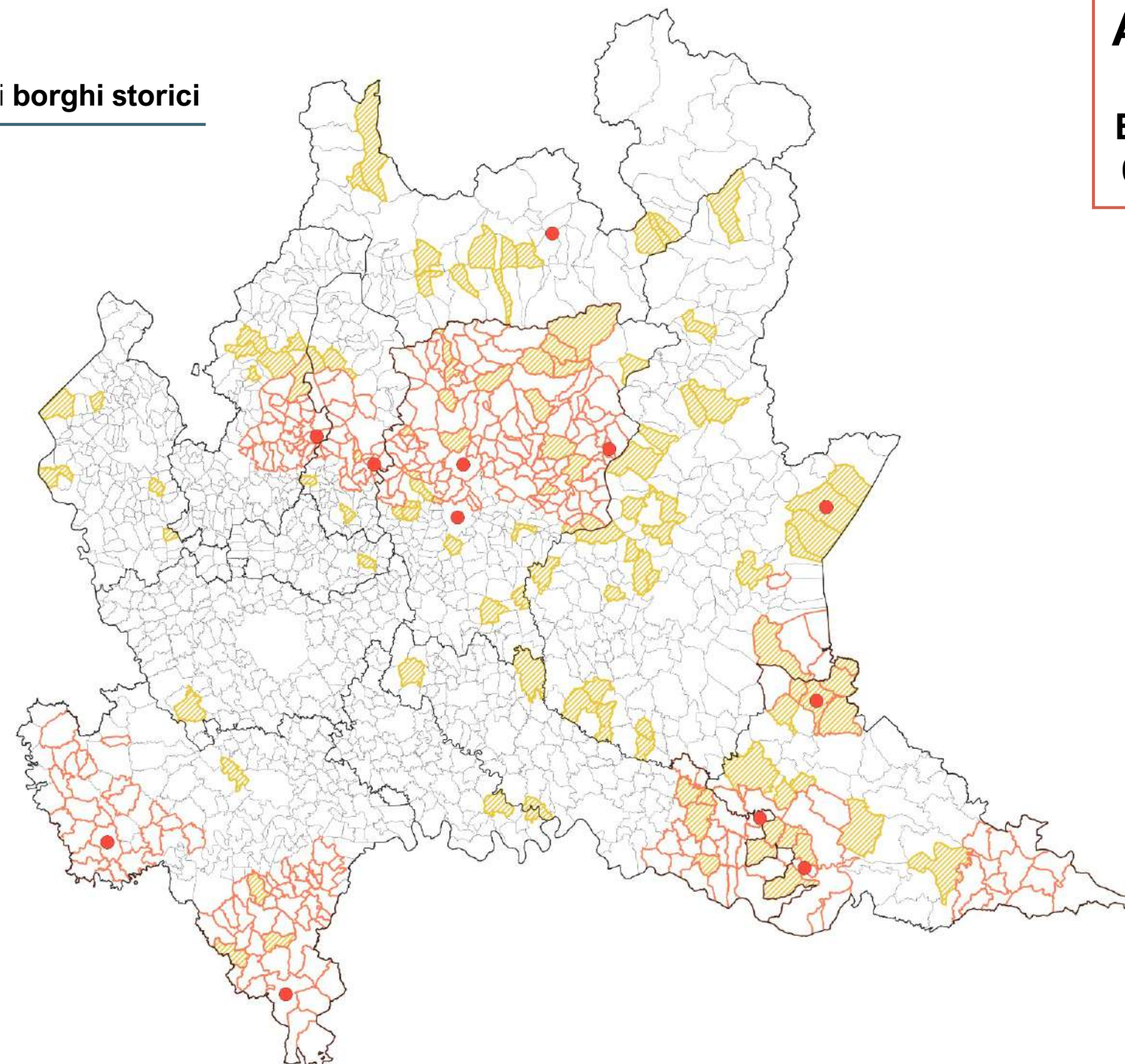
dei Comuni
finanziati

37 su 112

COMUNI FINANZIATI
RIENTRANO NEL
TERRITORIO
AFFERENTE
AI G.A.L.

Legenda

- Comuni finanziati (112)
- Sedi dei G.A.L.
- Territorio afferente ai GAL



Mappa 13. **Comuni finanziati e territorio afferente ai G.A.L..**

Fonte: D.G. Territorio e Protezione Civile. D.d.u.o. 2.11.2021 - n. 14716 e D.d.u.o. 16.11.2021 - n. 15559.
Elaborazione ANCI Lombardia.

02 Indicatori di contesto

ACCORDI ED ENTI TERRITORIALI 17. Forme di *governance*

Da un confronto con le diverse forme di governance del territorio lombardo, emerge che il 50% dei comuni lombardi appartiene ad almeno una forma di governance. Il dato cambia se si confrontano i comuni finanziati dal bando: tra questi, quasi il 70% (76 comuni su 112) appartiene ad almeno una forma di governance e solo il 32% (36 comuni su 112) non partecipa a nessuna forma di governance.

1506
comuni
lombardi

49,86% dei comuni lombardi non appartiene a nessuna forma di *governance*

50,14% dei comuni lombardi appartiene almeno a una forma di *governance*

112
comuni
finanziati

32,15% dei comuni finanziati (36 su 112) non appartiene a nessuna forma di *governance*

67,85% dei comuni finanziati (76 su 112) appartiene almeno ad una forma di *governance*

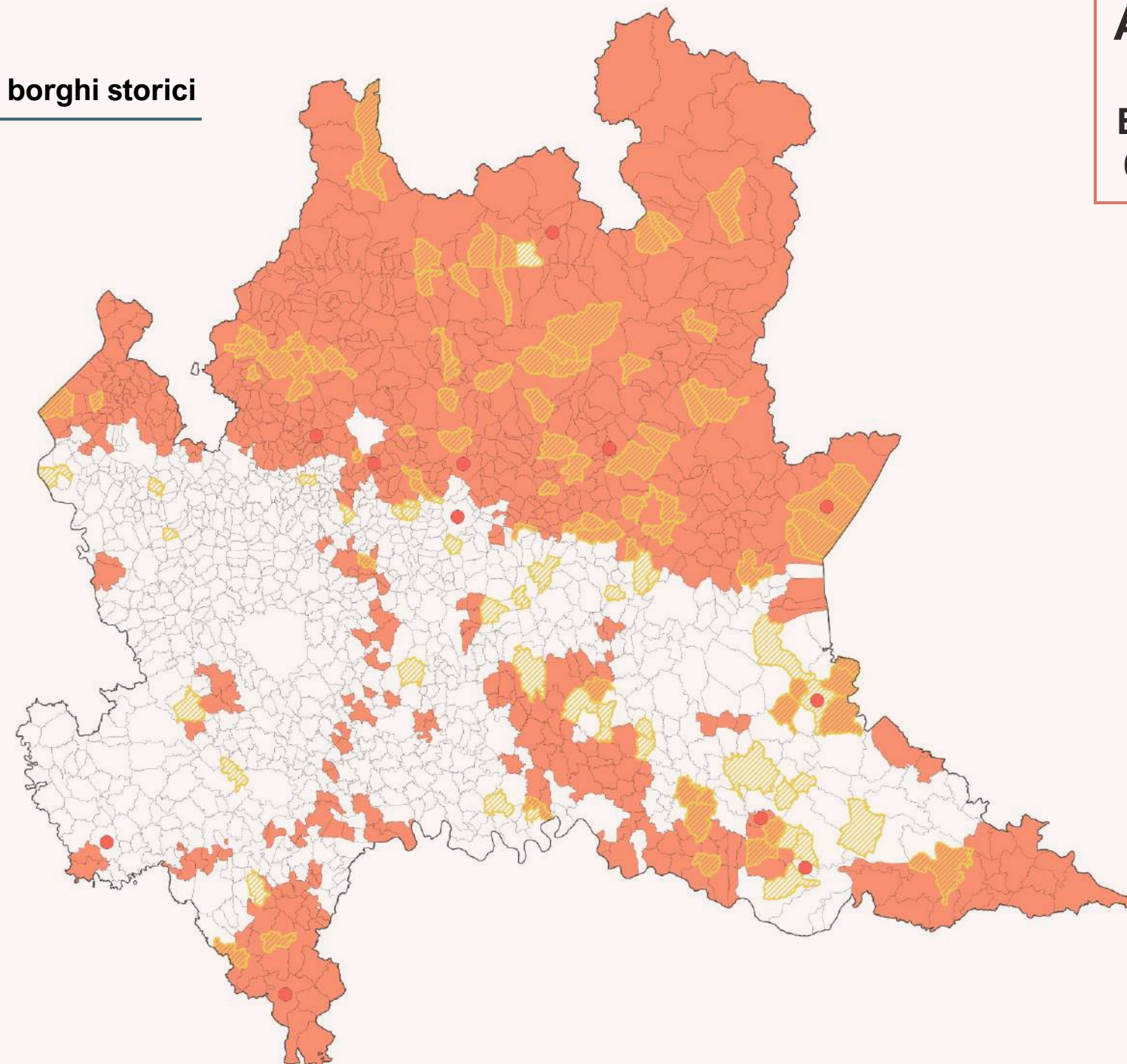
Legenda

 Comuni finanziati (112)

 Comuni appartenenti ad almeno una forma di governance:

- Comunità montane
- Unioni di Comuni
- Consorzio Oltrepò mantovano
- Aree interne SNAI
- Sedi dei GAL

 Sede G.A.L.



Mappa 14. Accordi/enti territoriali: **Comuni finanziati [112] e Comuni appartenenti ad almeno una forma di governance.**
Fonte: Comuni Finanziati: D.G. Territorio e Protezione Civile. D.d.u.o. 2.11.2021 - n. 14716 e D.d.u.o. 16.11.2021 - n. 15559. Elaborazione grafica ANCI Lombardia.

ACCORDI ED ENTI TERRITORIALI sintesi dei risultati di analisi

Considerata la frammentazione amministrativa del territorio lombardo (sono 1.500 i Comuni della Regione) e l'impatto che questa ha sull'esercizio delle funzioni e sullo capacità progettuale da parte dei Comuni, sono state rappresentate diverse forme di aggregazione e di *governance* territoriale che operano in Lombardia in confronto con il dato dei Comuni finanziati dal bando «Interventi finalizzati alla riqualificazione e valorizzazione turistico-culturale dei borghi storici».

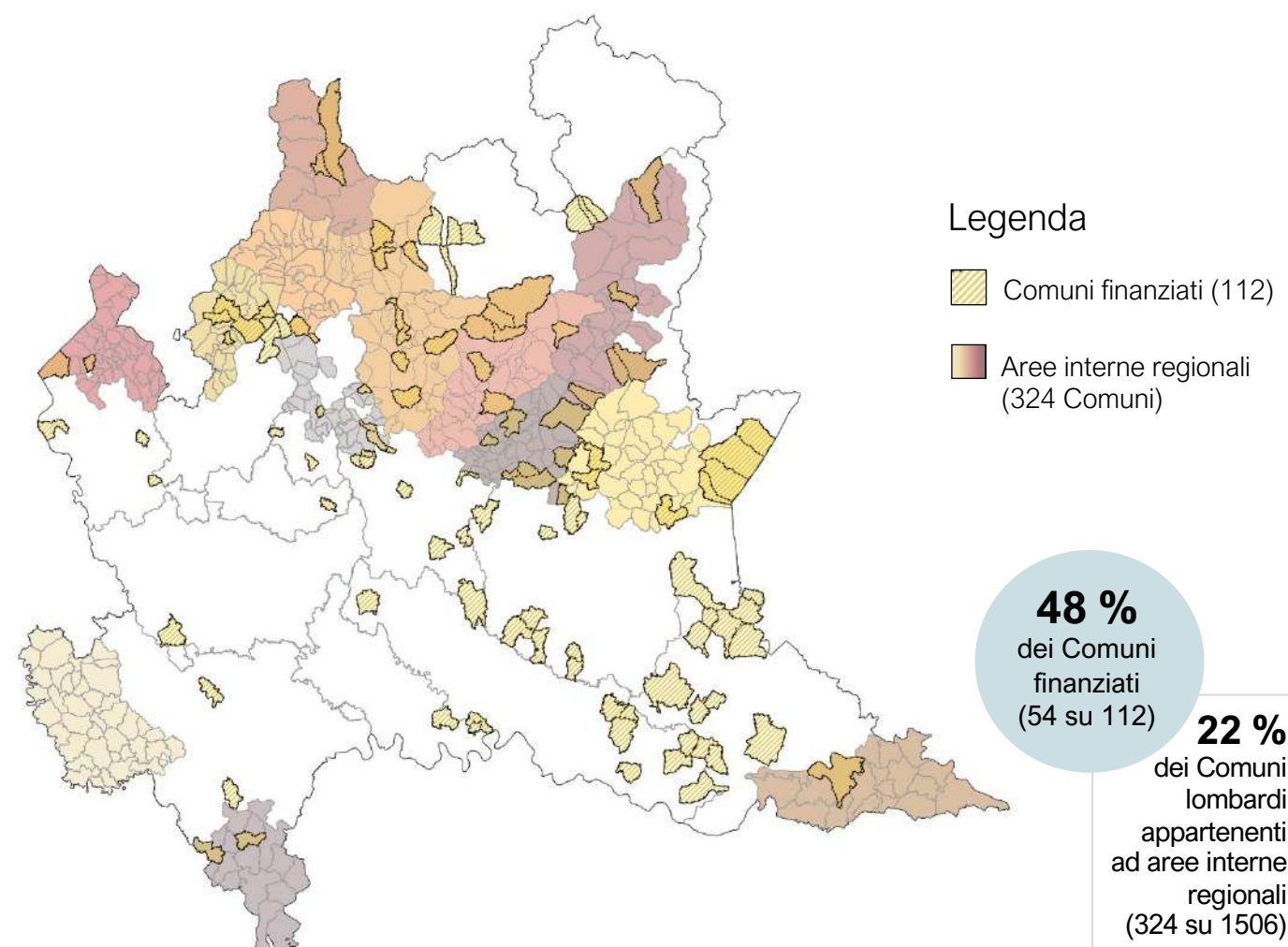
- Dei 112 Comuni finanziati, 30 Comuni (14%) hanno scelto di proporre un progetto in partenariato, carattere premiale del bando in oggetto;
- il 53% dei comuni finanziati (59 su 112) appartiene a Comunità Montane, dato rilevante rispetto al totale dei comuni lombardi (34%). La mappa mostra con chiarezza la diffusione di questo ente, la cui presenza interessa una porzione ampia del territorio lombardo (510 Comuni sul 1506), circa un terzo della Lombardia. Queste forme di aggregazione territoriale possono avere un impatto sulla capacità dei Comuni di proporre progetti e partecipare a bandi.
Dallo schema emerge che le Comunità montane con maggior numero di comuni finanziati sono Sebino bresciano e Alto Garda bresciano.
- la maggior parte dei comuni beneficiari ha partecipato al bando singolarmente e/o in partenariato e solo in n. 2 casi attraverso unioni di comuni.

- Anche per i comuni finanziati con il bando «Interventi finalizzati alla riqualificazione e valorizzazione turistico-culturale dei borghi storici» è stato proposto un confronto con una forma di aggregazione sperimentale sviluppata da ANCI Lombardia: le convenzioni tra Comuni per la gestione di Servizi Europa d'Area Vasta (SEAV). Queste forme aggregative hanno l'obiettivo di sviluppare competenze e collaborazioni tra Comuni sui temi europei, e in particolare rispetto alla programmazione e progettazione. È interessante vedere come il 64 % dei Comuni convenzionati SEAV sia risultato beneficiario del bando, un dato maggiore rispetto alla distribuzione dei comuni aderenti SEAV nel territorio regionale (44%). Si tratta di un dato che meriterebbe ulteriori analisi al fine di comprendere l'impatto delle politiche volte a potenziare le capacità collaborative e progettuali dei Comuni lombardi.
- Analizzando la distribuzione degli enti locali beneficiari del finanziamento rispetto alla distribuzione delle sedi e dei territori afferenti ai G.A.L., emerge che il 33% dei comuni finanziati rientra in territori ad essi afferenti. Considerate le potenzialità e gli scopi propri dei G.A.L. volti al supporto dei territori, anche al fine di sviluppare progetti e attrarre finanziamenti, è stato ritenuto utile tale confronto.

Alla luce del confronto tra le diverse forme di governance analizzate emerge che queste forme di aggregazione territoriale interessino il 50 % del territorio regionale. Sarebbe auspicabile, a fronte della frammentazione amministrativa lombarda, un maggiore sviluppo di queste forme di governance al fine di supportare i Comuni anche nella partecipazione dei comuni a bandi oltre allo sviluppo di strategie e politiche per i territori.

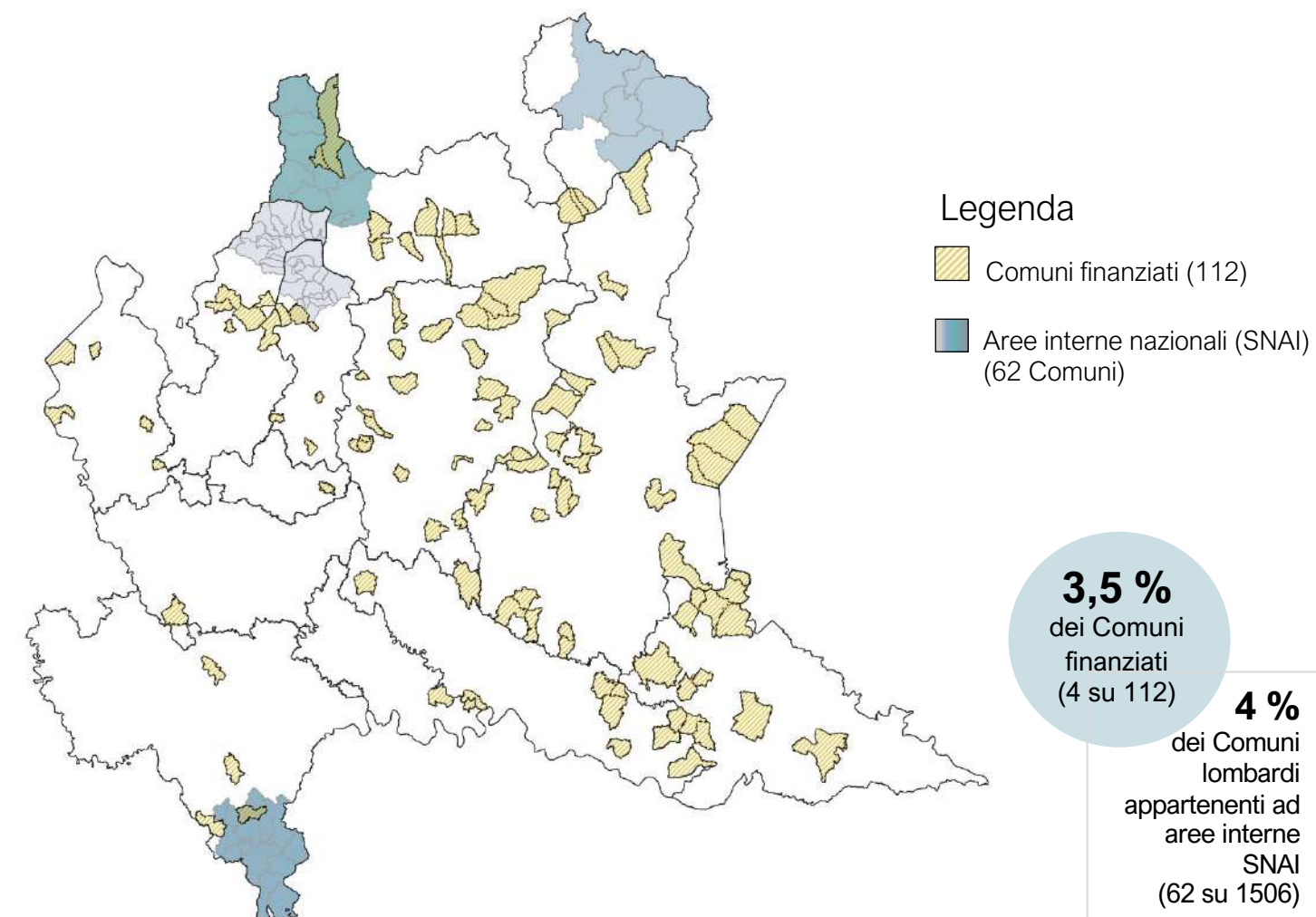
02 Indicatori di contesto

PROGRAMMAZIONE DEL TERRITORIO 18. Comuni finanziati appartenenti ad aree interne regionali e nazionali



Mappa 15. Comuni finanziati su mappatura delle Aree interne regionali.

Fonte: d.g.r. 23 novembre 2021 - n. xi/5587 «la strategia regionale “agenda del controesodo”: individuazione delle aree interne per il ciclo di programmazione europea 2021-2027» Elaborazione ANCI Lombardia.



Mappa 16. Comuni finanziati su mappatura delle aree interne SNAI.

Fonte: Comitato Tecnico Aree Interne, 2021.
Elaborazione ANCI Lombardia.

02 Indicatori di contesto

PROGRAMMAZIONE DEL TERRITORIO 19. Distretti del commercio

I **Distretti del commercio** sono «ambiti territoriali nei quali i cittadini, le imprese e le formazioni sociali liberamente aggregati sono in grado di fare del commercio il fattore di innovazione, integrazione e valorizzazione di tutte le risorse di cui dispone il territorio, per accrescere l'attrattività, rigenerare il tessuto urbano e sostenere la competitività delle sue polarità commerciali» (l.r. 6/2010).

Sono organizzati in due tipologie:

- **DID - Distretto Intercomunale Diffuso del Commercio**: aggregazioni di tre o più Comuni della stessa Provincia;
- **DUC - Distretti Urbani del Commercio**: aggregazioni di singoli cittadini e altri enti.

Dal report di sintesi dei progetti finanziati risulta che il Comune di Casteggio e il Comune di Romano di Lombardia hanno presentato progetti (differenti) inerenti anche a progettualità attuate dai Distretti del Commercio presenti nei rispettivi territori.

69 %

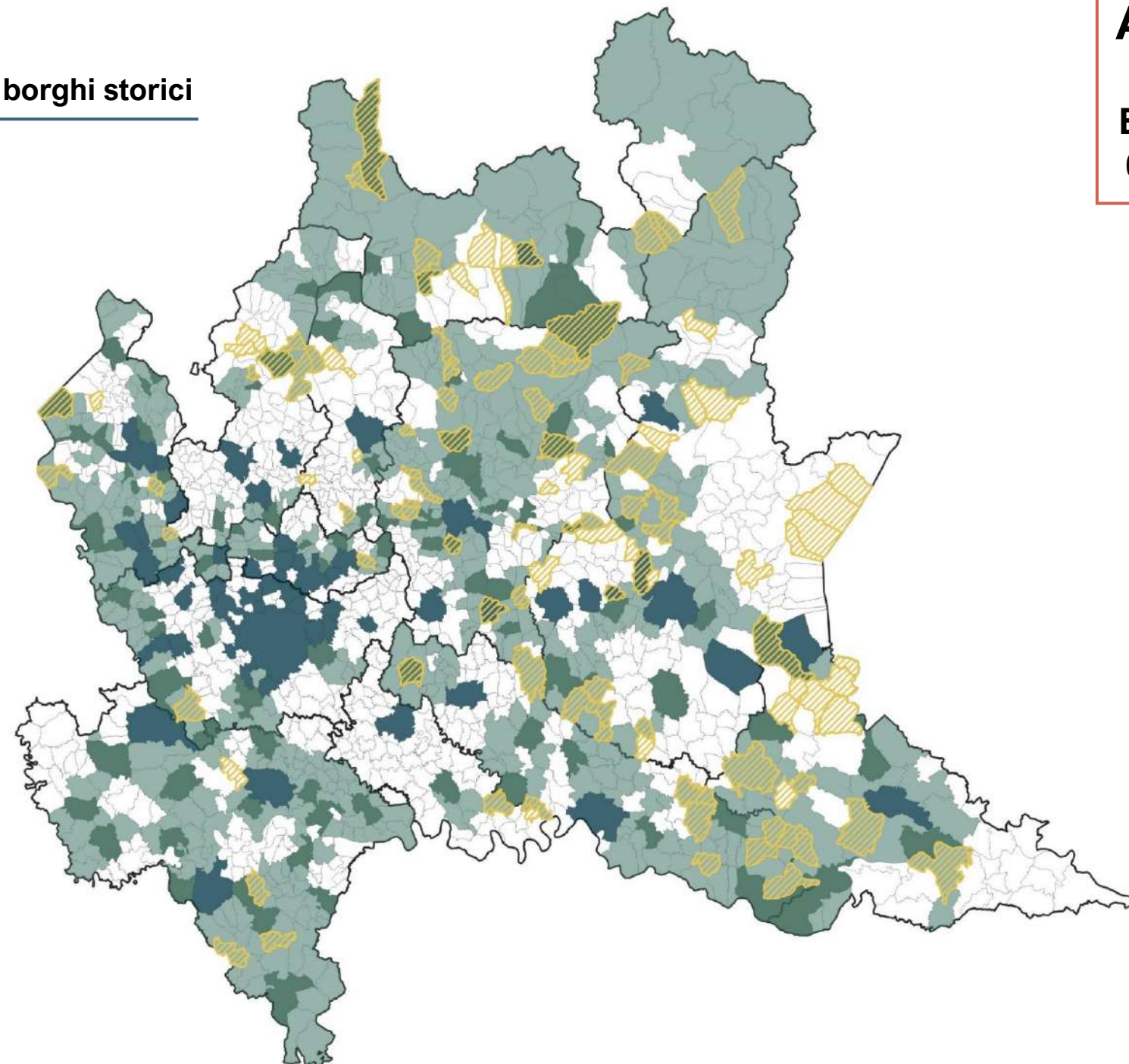
dei comuni finanziati

77 su 112

COMUNI FINANZIATI
AFFERENTI AD UN
DISTRETTO DEL
COMMERCIO

Legenda

-  Comuni finanziati (112)
-  Comuni capofila dei DID
-  Delimitazione dei DID
-  Delimitazione dei DUC



Mappa 17. **Comuni finanziati e distretti del commercio.**

Fonte Comuni finanziati: D.G. Territorio e Protezione Civile. D.d.u.o. 2.11.2021 - n. 14716 e D.d.u.o. 16.11.2021 - n. 15559; fonte distretti del commercio: Geoportale della Lombardia, 2022. Elaborazione ANCI Lombardia.

02 Indicatori di contesto

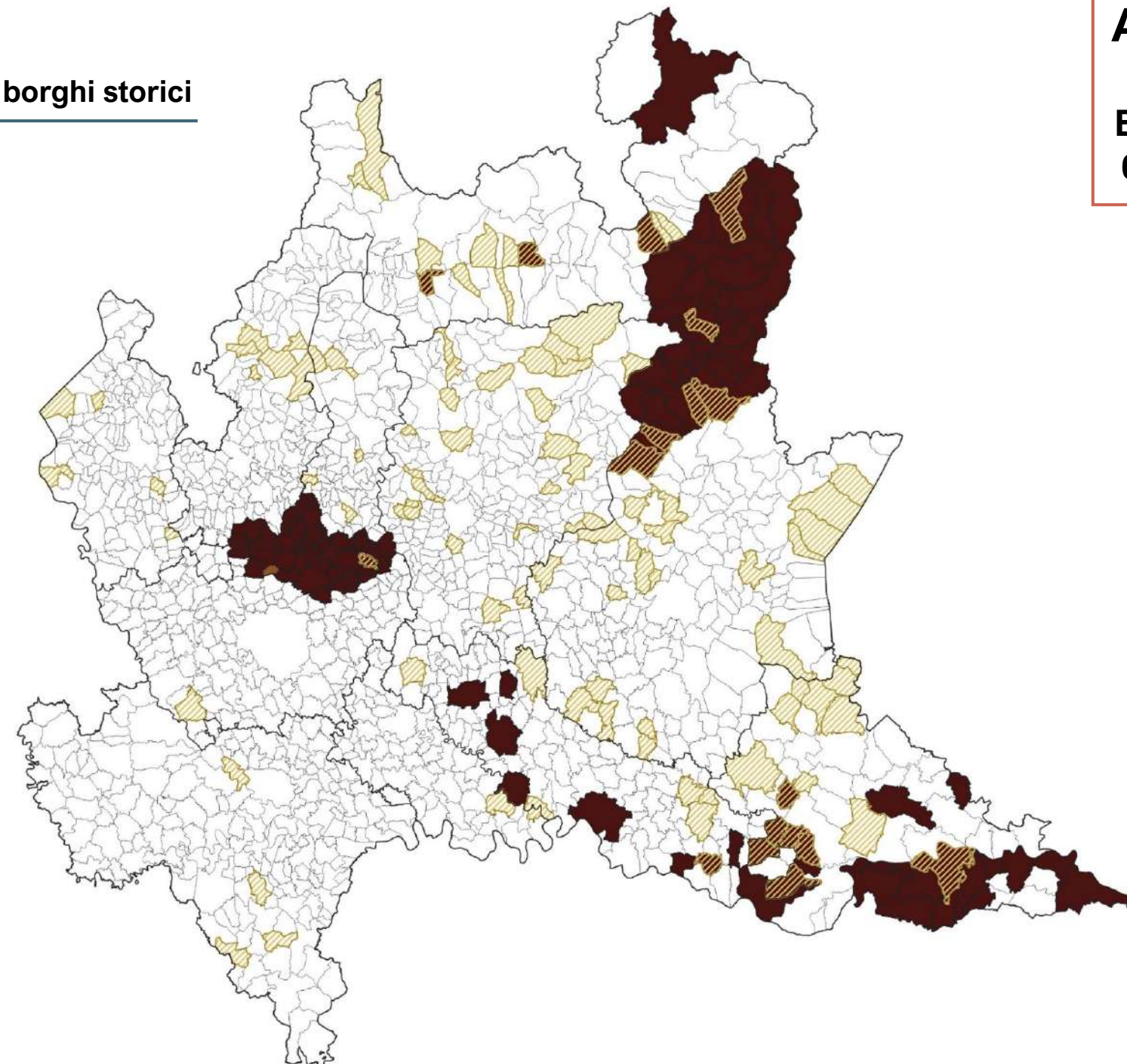
PROGRAMMAZIONE DEL TERRITORIO 20. Distretti della Cultura

Il progetto «Distretti culturali» di Fondazione Cariplo ha portato alla definizione di 6 aree omogenee per ambiti culturali in cui promuovere lo sviluppo del territorio da un punto di vista culturale, ambientale e produttivo.

A partire da questa esperienza sono nati i Piani Integrati della Cultura (PIC) di Regione Lombardia.

Legenda

- Comuni finanziati (112)
- Distretti della cultura



16 %
DEI COMUNI
FINANZIATI

18
COMUNI FINANZIATI
COMPRESI
ALL'INTERNO DI UN
DISTRETTO DELLA
CULTURA

Mappa 18. *Comuni finanziati e Distretti della cultura.*

Fonte Comuni finanziati: D.G. Territorio e Protezione Civile. D.d.u.o. 2.11.2021 - n. 14716 e D.d.u.o. 16.11.2021 - n. 15559;
fonte Distretti della Cultura: Fondazione Cariplo, 2022. Elaborazione ANCI Lombardia.

PROGRAMMAZIONE DEL TERRITORIO SINTESI DEI RISULTATI

In Lombardia operano forme di programmazione territoriale in diversi ambiti (commercio, cultura, sviluppo, politiche per territori fragili) che si è ritenuto di confrontare con i risultati del bando. Tale confronto è utile per una prima valutazione delle ricorrenze dei territori beneficiari del bando e oggetto di strategie/programmazioni sia private che regionali.

- Visto il significativo investimento delle politiche nazionali e regionali per i territori più marginali attraverso la strategia nazionale (SNAI) e quella regionale (agenda del controesodo) per le aree interne è stata proposta una prima rappresentazione del confronto tra queste e i Comuni beneficiari del bando. Ne emerge che un consistente numero di Comuni finanziati (54) ricade in territori riconosciuti quali aree interne regionali.
- Dalla lettura dei report di sintesi delle progettualità finanziate è emersa la presenza dei distretti del commercio, quali enti in sinergia con proposte presentate (come per nei casi di Romano Lombardia e Casteggio); elemento che è emerso anche nel bando «Rigenerazione urbana».
- Il caso dei Distretti della Cultura rappresenta un'esperienza sperimentale sviluppata da Fondazione Cariplo e, alla luce dei risultati positivi, fatta propria da Regione Lombardia. L'investimento nell'implementazione e messa in rete delle politiche culturali dei territori è una necessità degli enti locali lombardi che permetterebbe lo sviluppo di capacità progettuali e di candidature ai bandi quali quelli in oggetto.

- Quasi la metà dei comuni finanziati rientra in un'area interna regionale.
- La maggior parte dei comuni finanziati rientra in un DID o in un DUC. 2 comuni hanno citato i distretti del commercio nei loro progetti.
- Solo una piccola parte dei comuni finanziati fa parte di un distretto della cultura.

02 Indicatori di contesto

ATTRATTIVITÀ FONDI 21. Comuni beneficiari del bando PNRR
«Attrattività dei borghi» Linea A e B

PNRR - Componente M1C3 Turismo e Cultura 4.0. Investimento 2.1 «Attrattività dei Borghi» **Linea di Azione A** – Progetti pilota per la rigenerazione culturale, sociale ed economica dei borghi a rischio abbandono e abbandonati; **Linea di Azione B** - Proposte di intervento per la rigenerazione culturale e sociale dei piccoli borghi storici.

n. 9

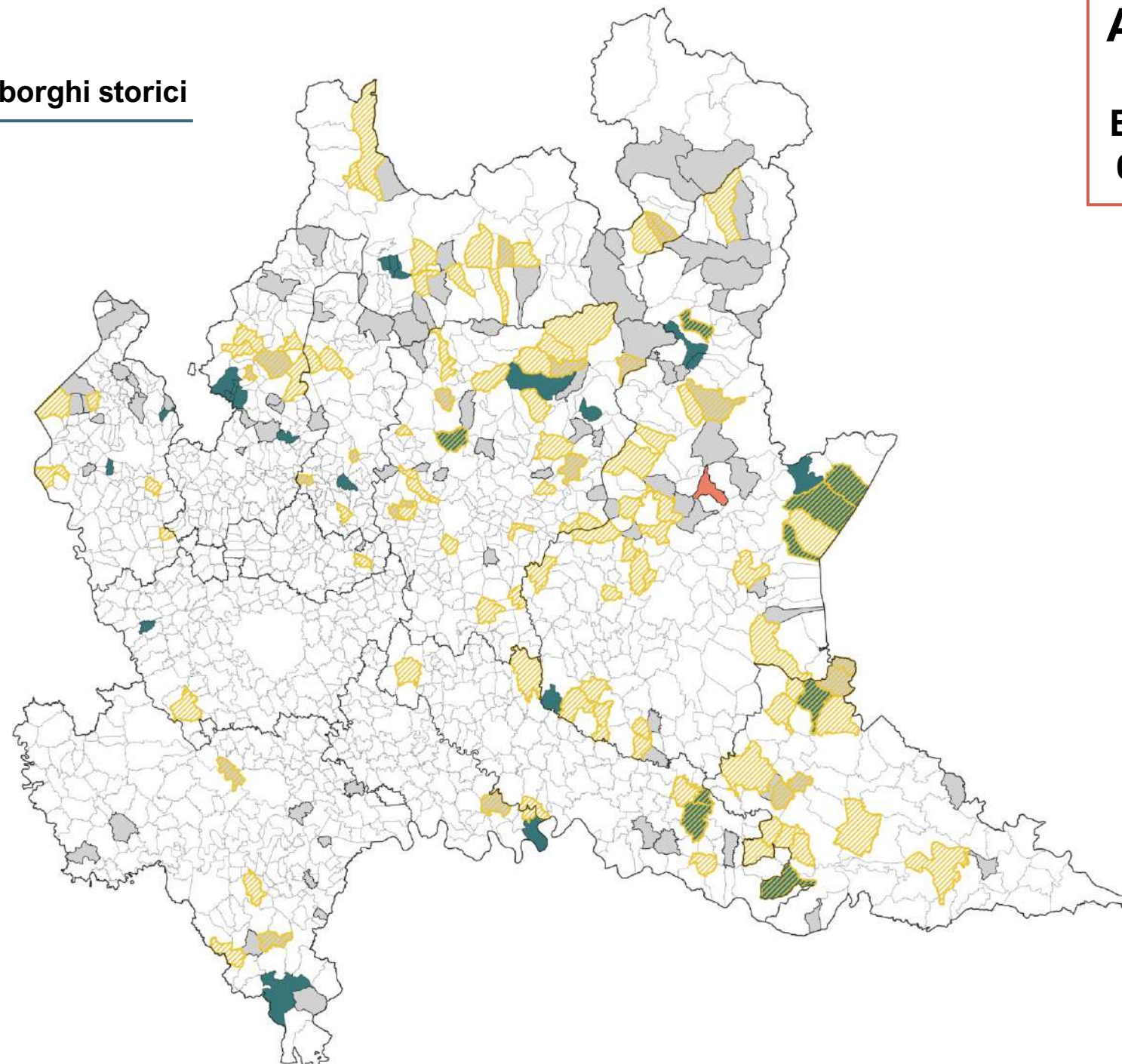
Comuni finanziati
sia da bando
regionale sia dalla
LINEA B

n. 101

Comuni candidati e
NON finanziati
dal bando LINEA B

Legenda

-  Comuni finanziati bando regionale (112)
-  Comune finanziato LINEA A (1)
-  Comuni finanziati LINEA B (28)
-  Comuni NON finanziati dal bando LINEA B (101)



Mapa 19. **Comuni finanziati dal bando PNRR «Attrattività dei borghi» Linea A e B e Comuni finanziati dal bando regionale.**

Fonte Comuni finanziati dal PNRR: Ministero della Cultura; fonte Comuni finanziati dal bando regionale: D.G. Territorio e Protezione Civile. D.d.u.o. 2.11.2021 - n. 14716 e D.d.u.o. 16.11.2021 - n. 15559. Elaborazione ANCI Lombardia.

02 Indicatori di contesto

ATTRATTIVITÀ FONDI 22. Fondi FESR

Il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) è uno dei fondi strutturali dell'Unione europea. Fornisce finanziamenti a organismi pubblici e privati in tutte le regioni dell'UE per ridurre le disparità economiche, sociali e territoriali. Il Fondo sostiene gli investimenti attraverso programmi nazionali o regionali dedicati.

Dei comuni finanziati dal bando regionale dei borghi, il 37% (41 comuni su 112) non è beneficiario dei fondi FESR. Tra i beneficiari, 15 comuni hanno ottenuto tra i 1.000 € e i 11.000, 23 comuni hanno ottenuto tra gli 11.000 € e i 15.000 €, 9 comuni hanno ottenuto tra i 15.000 € e i 28.000 €, 11 comuni hanno ottenuto tra i 28.000 € e i 70.000 €, 13 comuni tra i 70.000 € e i 2.584.599 €.

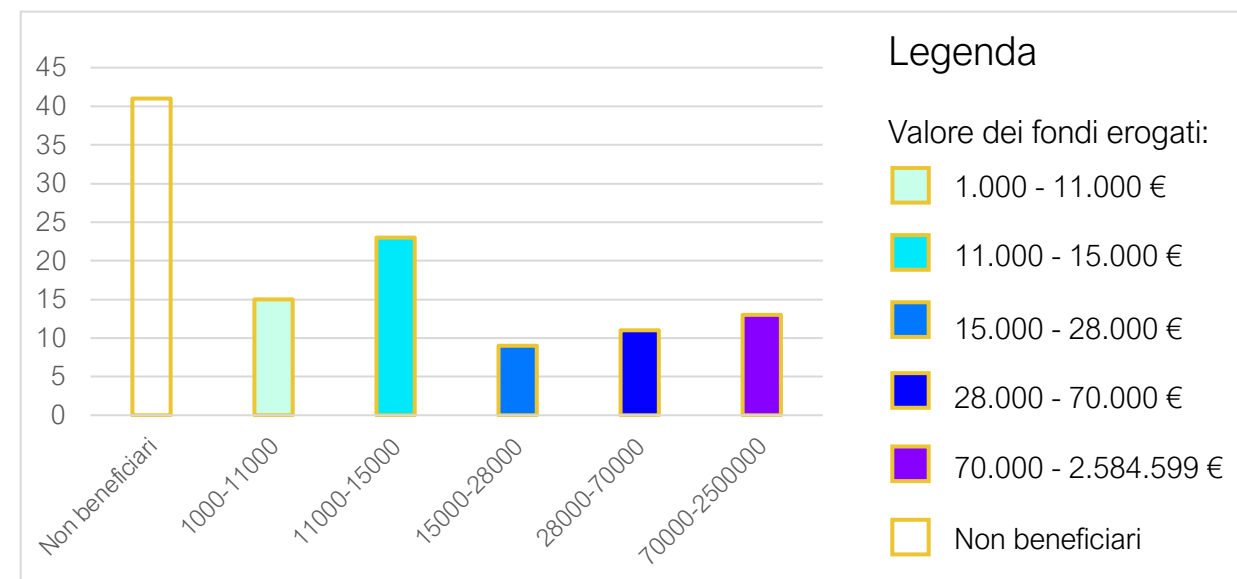
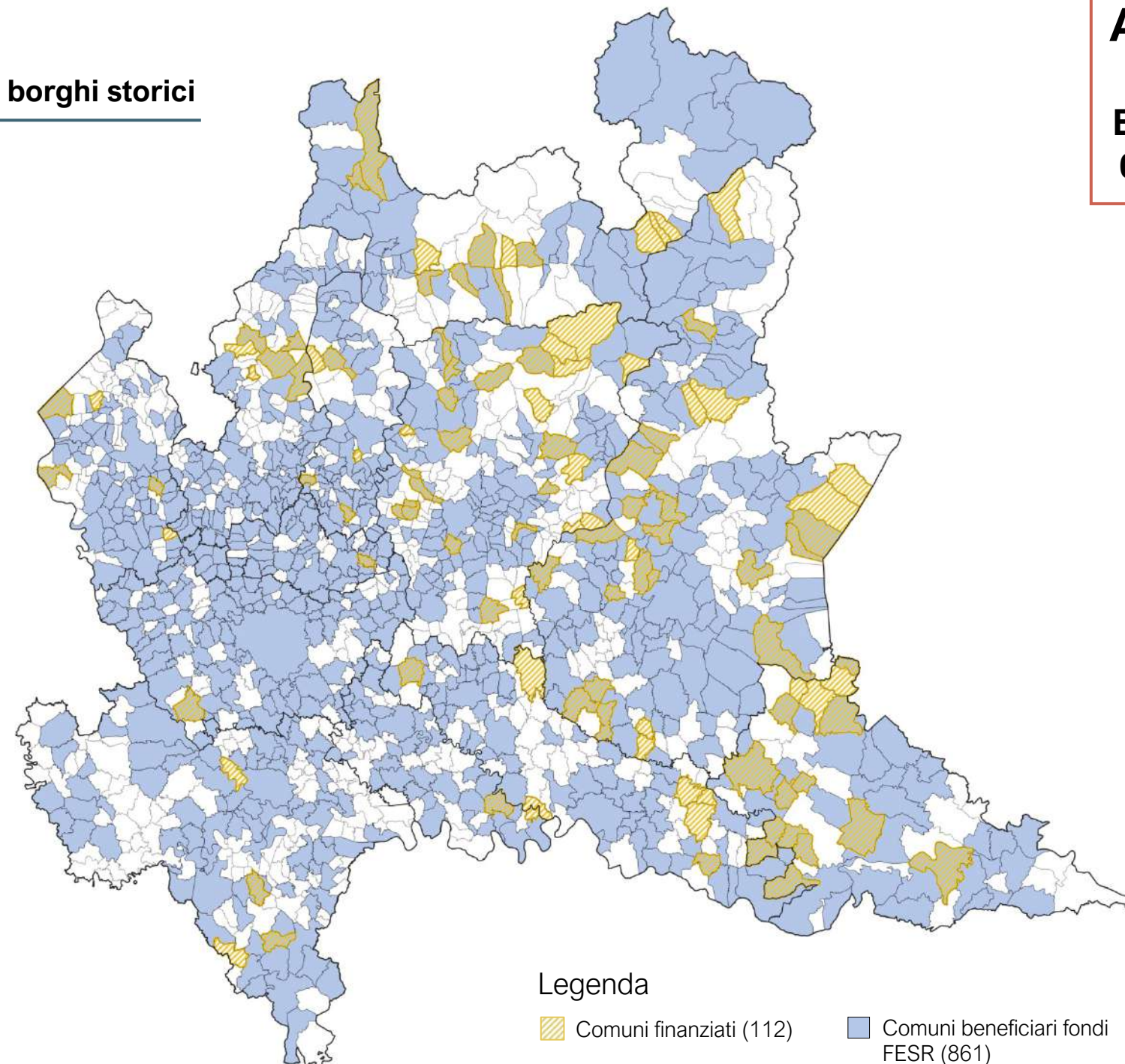


Grafico 15. **Comuni finanziati distinti in base ai fondi FESR ricevuti.**

Fonte: elaborazione IFEL-Ufficio analisi ed elaborazione dati Economia territoriale su dati OpenCoesione, 2021. Elaborazione ANCI Lombardia.



Mappa 20. **Comuni finanziati e comuni beneficiari dei fondi FESR.**

Fonte: elaborazione IFEL-Ufficio analisi ed elaborazione dati Economia territoriale su dati OpenCoesione, 2021. Elaborazione ANCI Lombardia.

02 Indicatori di contesto

ATTRATTIVITÀ FONDI 23. Fondi DIRETTI

Vengono definiti “fondi diretti” i fondi gestiti direttamente dalla Commissione europea attraverso le proprie Direzioni Generali (DG) o mediante Agenzie Esecutive. Si tratta di fondi gestiti attraverso programmi, ad esempio: Horizon, Erasmus+, Europa Creativa. Per alcuni programmi i fondi diretti vengono gestiti tramite Agenzie Nazionali costituite presso gli Stati membri che operano in funzione e per conto della Commissione europea.

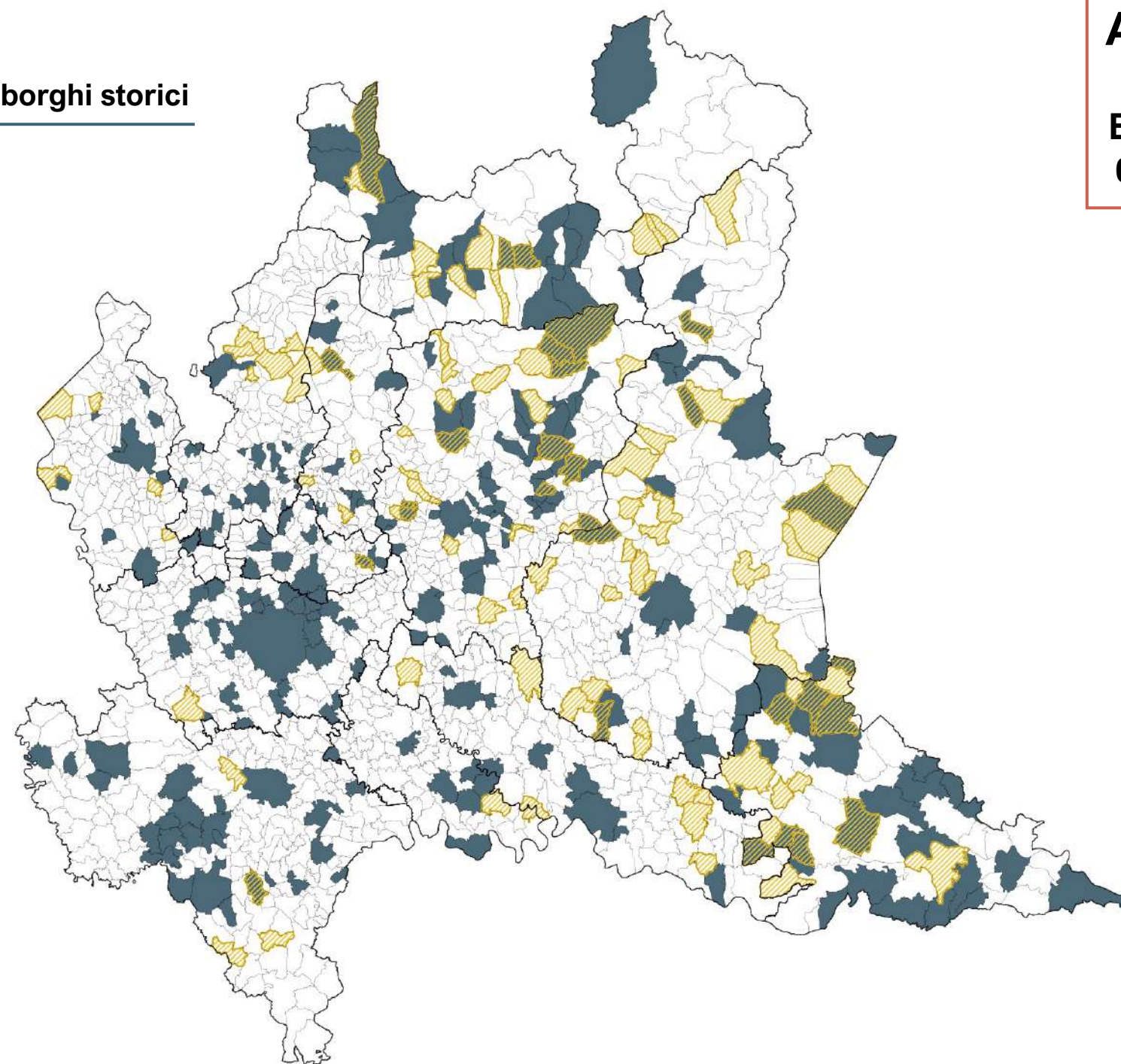
Sono fondi erogati direttamente dalla Commissione Europea e in Lombardia interessano 242 comuni. Tra questi, quelli finanziati al bando borghi e beneficiari di fondi diretti sono 29 (corrispondenti al 26% dei 112 comuni finanziati dal bando borghi).

n. **29**/112Comuni finanziati
e beneficiari
dei fondi diretti

Legenda

Valore dei fondi erogati:

-  Comuni finanziati (112)
-  Comuni beneficiari dei fondi Diretti (242)
-  Comuni finanziati e beneficiari dei fondi Diretti (29)



Mappa 21. Fondi: Comuni finanziati (468) e comuni beneficiari dei fondi a gestione diretta della Commissione europea, per il periodo di programmazione 2014-2020.

Fonte: [Financial Transparency System](#) della Commissione europea. Elaborazione grafica ANCI Lombardia.

ATTRATTIVITÀ FONDI SINTESI DEI RISULTATI

La sezione in oggetto intende mettere a confronto i risultati di questo bando con altre tipologie o esperienze di finanziamento. Emerge che il 76 % (85) dei Comuni finanziati ha ricevuto almeno un'altra forma di finanziamento tra quelle considerate: fondi diretti e fondi FESR.

Sono stati confrontati anche i risultati del bando con quelli della misura M1C3 inv. 2.1 del PNRR – linea A e B «Attrattività dei borghi» da cui è emerso che 9 Comuni risultano beneficiari di entrambi i bandi.

Dal confronto emerge anche che le zone ovest e sud-ovest della Lombardia mostrano una partecipazione minore rispetto al resto della regione.

È stato poi rappresentata la ricaduta di due tipologie di finanziamenti europei per il periodo di programmazione 2014-2020 sugli enti locali lombardi per il periodo, in particolare i fondi a gestione diretta e i fondi FESR. Il confronto nasce dall'esigenza di mettere in luce eventuali ricorrenze utili a per contribuire alla valutazione della capacità dei Comuni di progettare e attrarre fondi di diversa tipologia.

In merito ai fondi FESR, è emerso che il 63 % dei Comuni finanziati dal bando borghi ha anche ottenuto fondi FESR; mentre il 26 % dei Comuni finanziati dal bando borghi ha anche ottenuto fondi Diretti.

02 Indicatori di contesto

FRAGILITÀ TERRITORIALI 24. Fragilità (POLIS)

L'Indice composito oggetto della mappatura indica il livello di disagio di ciascun Comune lombardo calcolato da POLIS attraverso il metodo AMPI (Adjusted Mazziotta-Pareto Index).

I Comuni finanziati presentano prevalentemente un valore intermedio. I Comuni finanziati afferenti alle classi D ed E (meno disagiati) sono il 27% (31 comuni), all'opposto quelli afferenti alle classi A e B (più disagiati) sono il 31% (34).

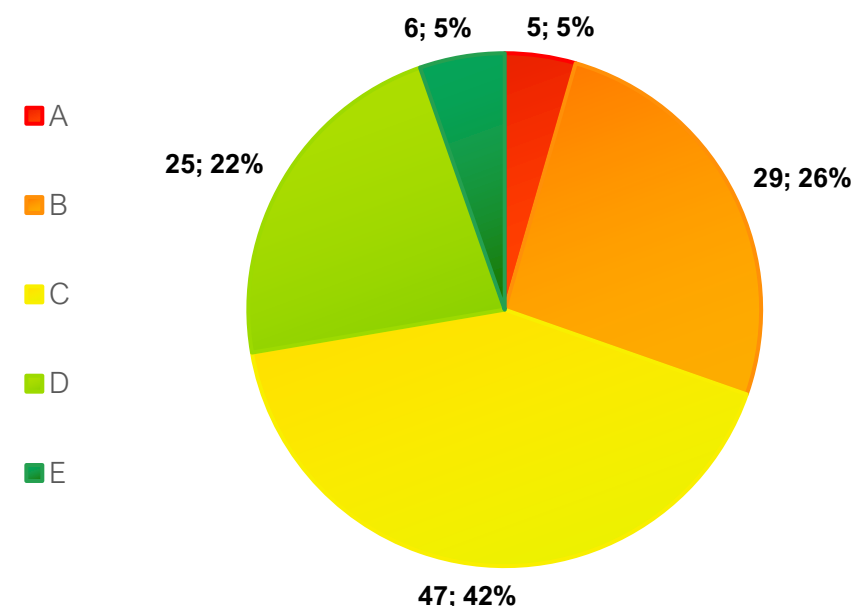
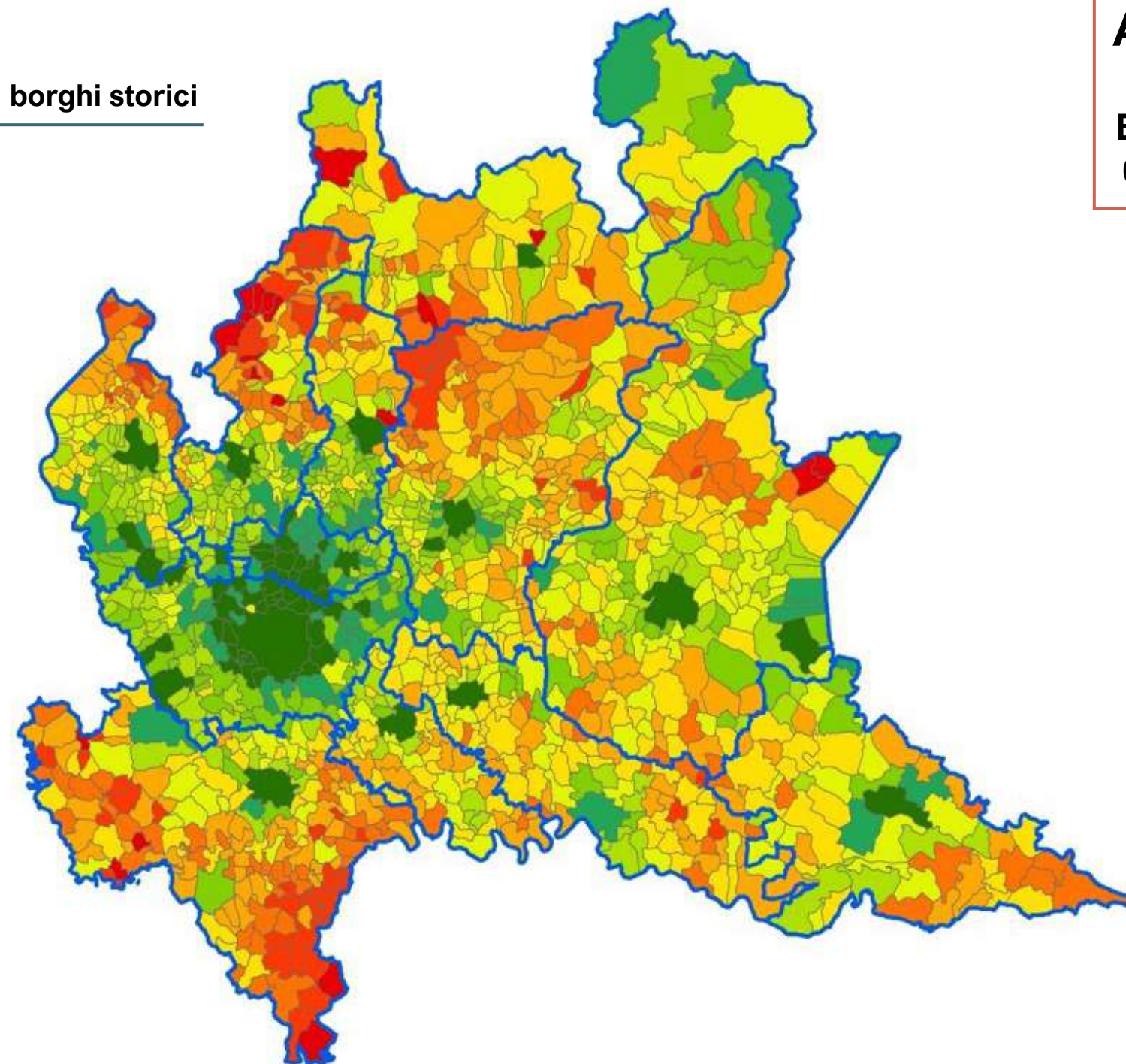
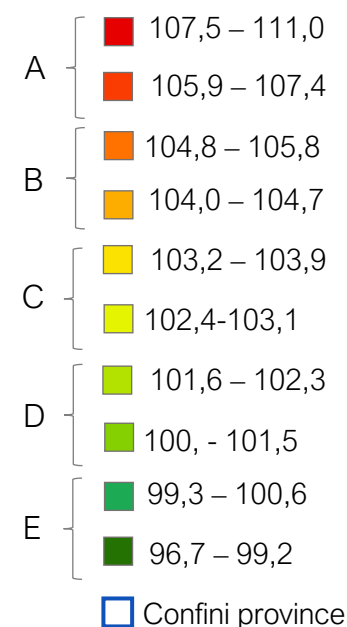


Grafico 16. **Comuni finanziati (112) suddivisi in base all'indice POLIS.**
Fonte: Polis Lombardia, 2020. Elaborazione ANCI Lombardia.

Legenda

Indice composito di tutti i Comuni lombardi (dal colore rosso Comuni più disagiati al colore verde meno disagiati)



Mappa 22. **Mappatura della Lombardia in base all'indice composito sviluppato da POLIS.**
Fonte ed elaborazione: Polis Lombardia, 2020.

02 Indicatori di contesto

FRAGILITÀ TERRITORIALI 25. Indice di vulnerabilità (IVSM)

L'Indice di vulnerabilità sociale e materiale (IVSM), elaborato dall'ISTAT, è un indice sintetico composto da sette indicatori relativi all'età della popolazione, alla disoccupazione, alla formazione scolastica, alla condizione di affollamento nelle abitazioni, e alla dimensione, composizione ed età delle famiglie. L'obiettivo è quello di fornire sinteticamente il livello di vulnerabilità sociale e materiale dei Comuni italiani.

Dal confronto con le fasce di vulnerabilità sociale e materiale elaborate dall'ISTAT, emerge che **l'80% dei comuni finanziati (90 su 112) ha un indice di vulnerabilità basso o medio basso**. Questo dato sembra riflettere l'incidenza dell'IVSM tra i comuni lombardi e non una maggiore partecipazione dei comuni con IVSM minore. Infatti, se si considera il numero di comuni lombardi appartenenti ad ogni fascia, non emergono significative differenze percentuali tra i comuni finanziati di una fascia o di un'altra. Per ciascuna fascia di vulnerabilità sono stati finanziati tra il 7 e il 10 % dei comuni.

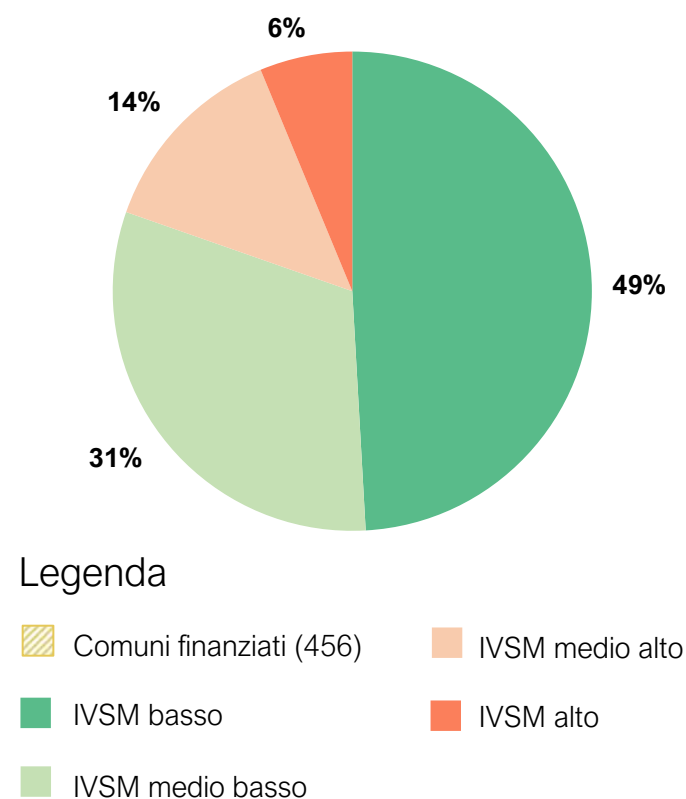
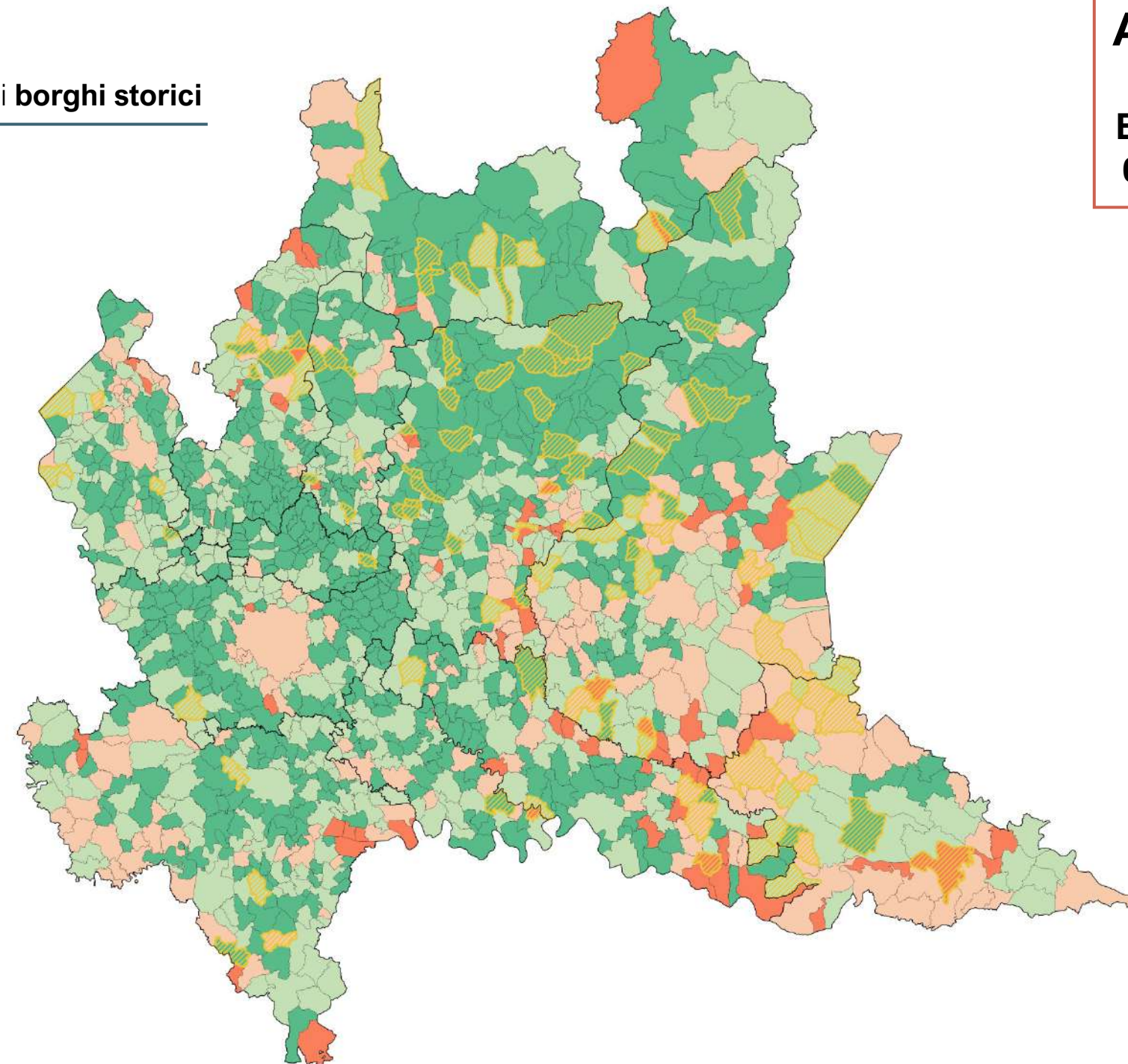


Grafico 17. **Comuni finanziati suddivisi in base all'indice di vulnerabilità IVSM.**

Fonte: ISTAT, 2020. Elaborazione ANCI Lombardia.



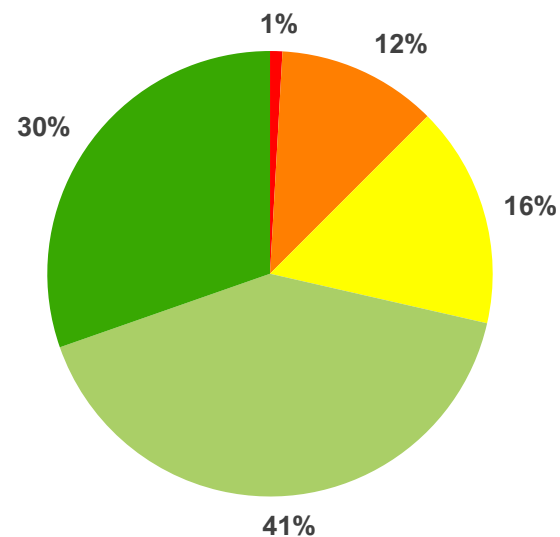
Mappa 23. **Comuni finanziati a confronto con l'indice di vulnerabilità IVSM.**

Fonte: ISTAT, Le misure della vulnerabilità: un'applicazione a diversi ambiti territoriali, 2020. Elaborazione ANCI Lombardia.

02 Indicatori di contesto

FRAGILITÀ TERRITORIALI 26. Indice di superficie drenante

L'indice di superficie drenante (Idren) indica la vulnerabilità del suolo rispetto ad acque meteoriche e inondazioni. Rappresenta un indicatore utile a cogliere fragilità del territorio lombardo. Viene calcolato moltiplicando la superficie di suolo destinata a un determinato uso per il valore di superficie drenante stimata per il medesimo uso di suolo. Dall'analisi del territorio regionale emerge che circa il 70% dei comuni finanziati presenta un territorio con un buon indice di superficie drenante (vulnerabilità bassa o medio bassa). Il dato si discosta da quanto emerge su base regionale, dove solo il 44% dei comuni presenta un buon indice di superficie drenante.



Nota bene: considerato che le classi di vulnerabilità non corrispondono ai confini amministrativi dei Comuni, le percentuali indicate non rappresentano il quadro puntuale della distribuzione del dato negli enti locali lombardi.

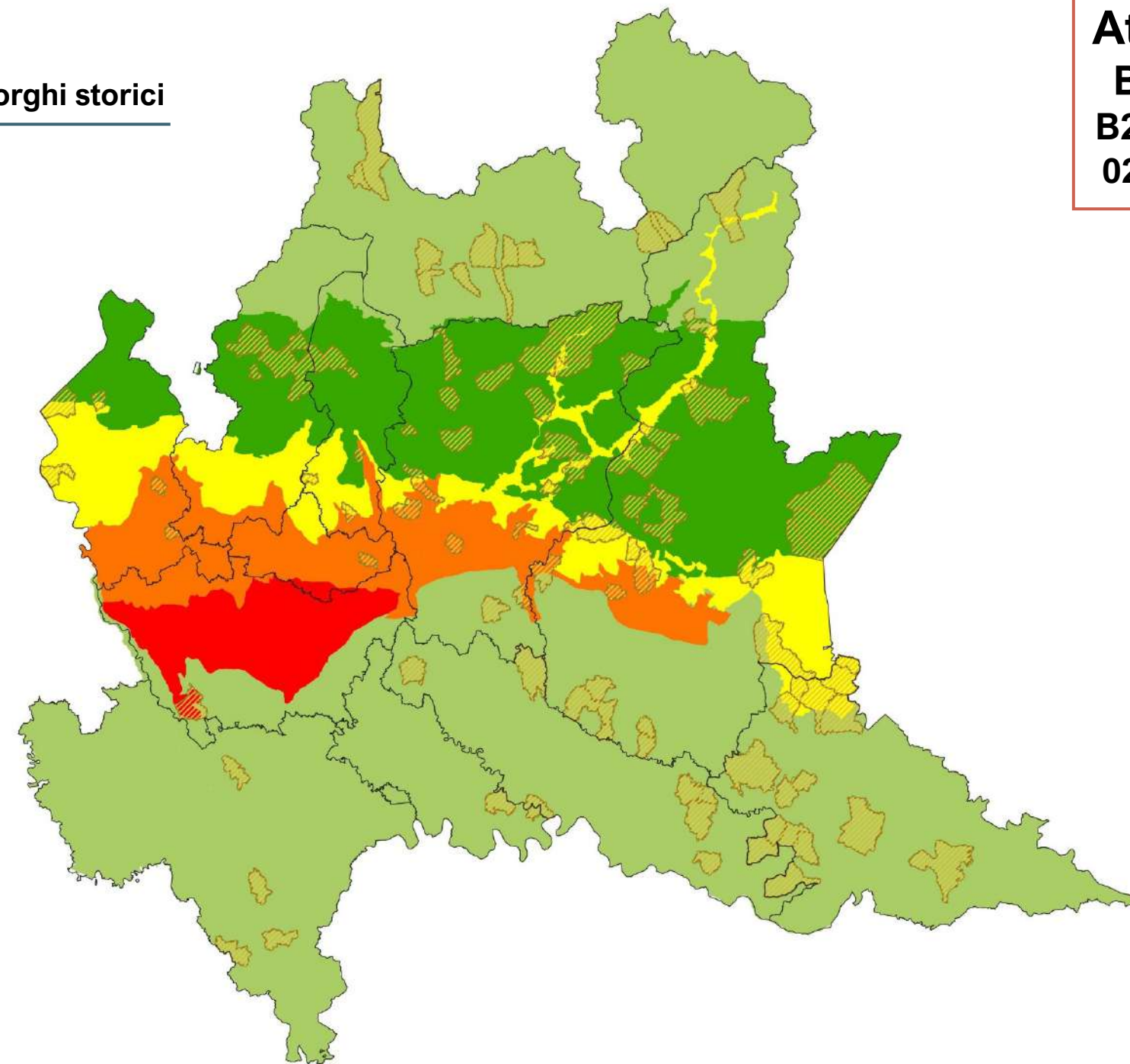
Grafico n. 18. **Comuni finanziati distinti in base alla classe di vulnerabilità relativa all'indice di superficie drenante.** Fonte: VAS del Piano Paesaggistico Regionale

Legenda

Indice di superficie drenante
(unità di misura %)

Classi di vulnerabilità

- Confini provinciali
- ▨ Comuni finanziati (456)
- Alta ($X < 65$)
- Medio alta ($65 \leq X < 75$)
- Media ($75 \leq X < 85$)
- Medio bassa ($85 \leq X < 95$)
- Bassa ($X \geq 95$)

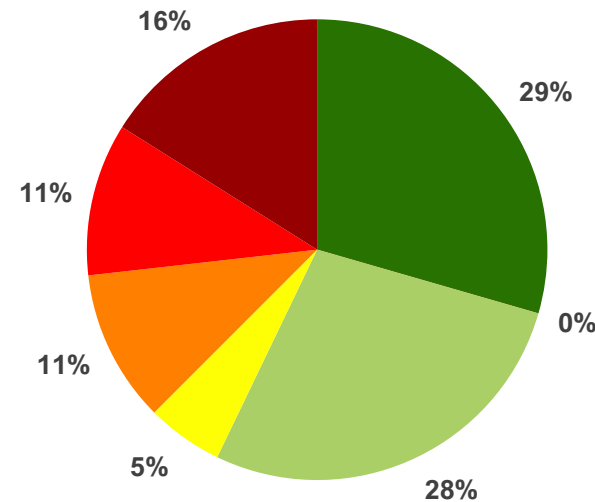


Mappa 24. **Comuni finanziati a confronto con l'indice di superficie drenante.**
Fonte: VAS del Piano Paesaggistico Regionale

02 Indicatori di contesto

FRAGILITÀ TERRITORIALI 27. Indice di biopotenzialità territoriale

L'indice di biopotenzialità territoriale (BTC) valuta il grado di equilibrio degli ambiti di paesaggio. Viene utilizzato per misurare il livello di stress e la resilienza degli ambiti di paesaggio sottoposti a interventi di pianificazione territoriale. Dalla mappa è chiaro che gran parte del territorio lombardo si trova in una situazione di vulnerabilità ambientale. Inoltre, dei comuni finanziati, il 48% presenta una vulnerabilità da media a molto alta.



Nota bene: considerato che le classi di vulnerabilità non corrispondono ai confini amministrativi dei Comuni, le percentuali indicate non rappresentano il quadro puntuale della distribuzione del dato negli enti locali lombardi.

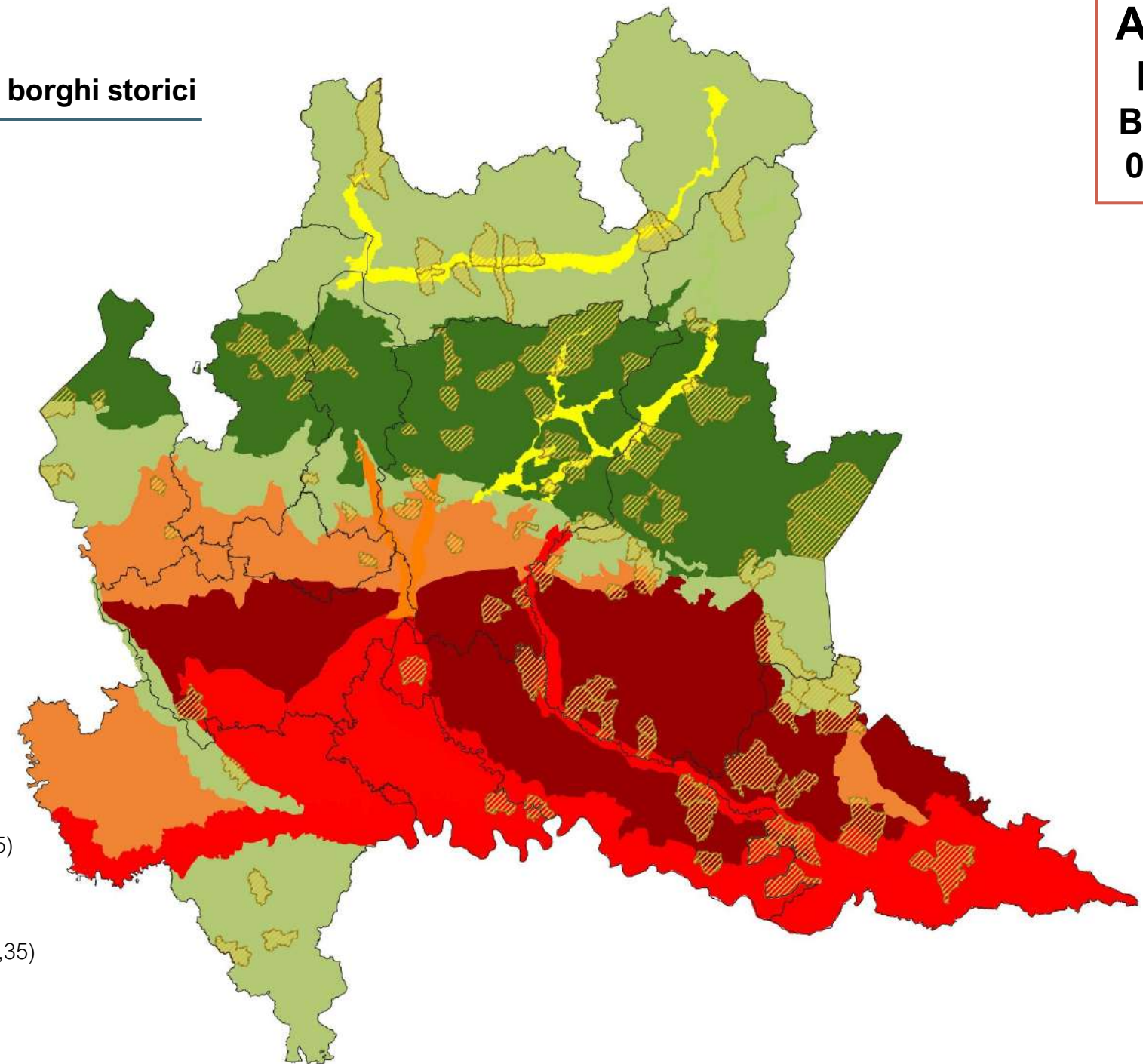
Grafico n. 19. Comuni finanziati distinti in base alla classe di vulnerabilità relativa all'indice di superficie drenante. Fonte: VAS del Piano Paesaggistico Regionale

Legenda

Indice di biopotenzialità territoriale (unità di misura Mcal/mq/anno)

Classi di vulnerabilità

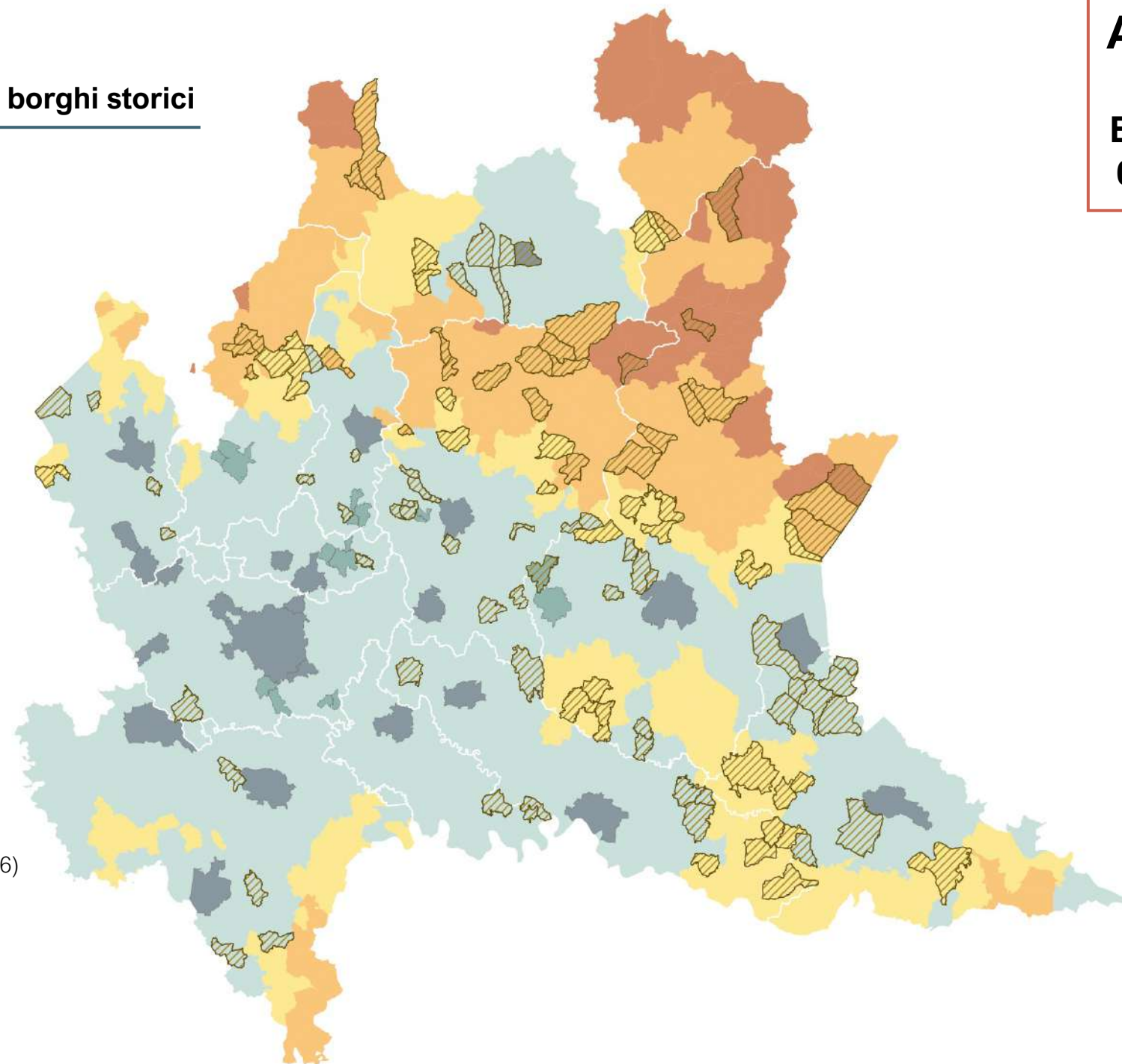
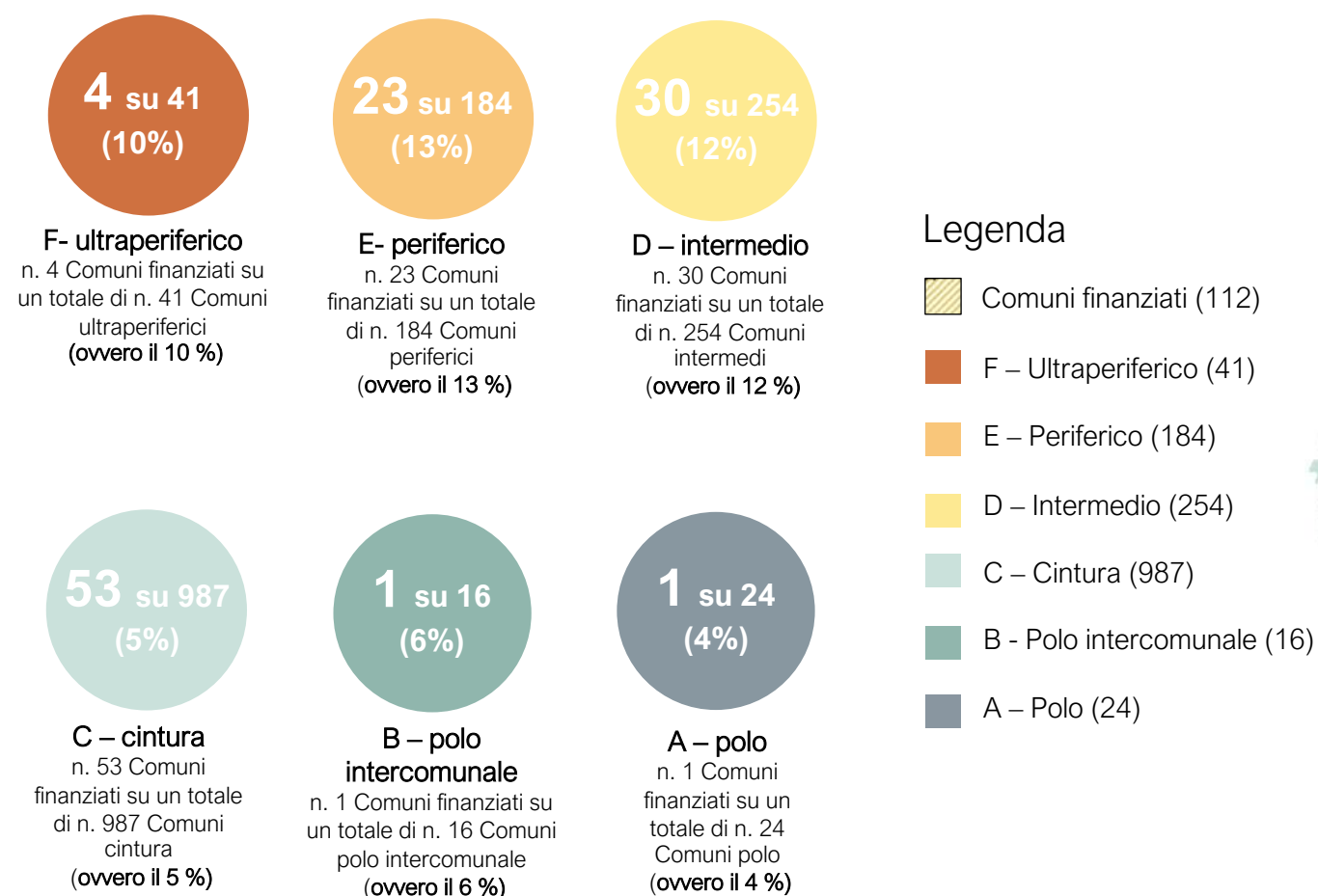
- Comuni finanziati (112)
- Molto alta ($X < 1$)
- Alta ($1 \leq X < 1,25$)
- Medio alta ($1,25 \leq X < 1,45$)
- Media ($1,45 \leq X < 1,80$)
- Medio bassa ($1,80 \leq X < 2,35$)
- Bassa ($2,35 \leq X < 3$)
- Molto bassa ($X \geq 3$)



Mappa 25. Comuni finanziati a confronto con l'indice di biopotenzialità territoriale. Fonte: VAS del Piano Paesaggistico Regionale

02 Indicatori di contesto

FRAGILITÀ TERRITORIALI 28. Comuni finanziati secondo classificazione nazionale delle aree interne



Mappa 26. Comuni finanziati secondo la classificazione nazionale delle aree interne (2020)

Fonte aree interne: Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (Cipess), mappatura aree interne 2020, pubblicata nel marzo 2022. Elaborazione ANCI Lombardia.

FRAGILITÀ TERRITORIALI SINTESI DEI RISULTATI

All'interno della sezione «Fragilità territoriali» sono stati presi in considerazione l'Indice composito relativo alle fragilità territoriali elaborato da Polis, l'Indice di Vulnerabilità Sociale e Materiale (IVSM), le vulnerabilità ambientali (Indice di superficie drenante e biopotenzialità territoriale) e la Mappatura della classificazione nazionale delle aree interne aggiornata nel 2022. Si tratta di analisi utili alla rilevazione della ricaduta dei finanziamenti del bando rispetto alle c.d. fragilità territoriali.

- L'indice composito di Polis è stato elaborato attraverso il metodo AMPI sulla base di 54 indicatori, al fine di valutare il grado di «disagio» di ciascun Comune lombardo. I Comuni finanziati presentano prevalentemente un valore composito AMPI intermedio. I Comuni finanziati afferenti alle classi D ed E sono il 27% (31 comuni), all'opposto quelli afferenti alle classi A e B (più disagiati) sono il 31% (34 Comuni).
- L'Indice di Vulnerabilità Sociale e Materiale (IVSM) è stato considerato poiché «strumento di analisi a supporto della pianificazione degli interventi socio-assistenziali a livello locale, descrittivo del livello di esposizione di alcune fasce di popolazione a fattori di rischio connessi con il ciclo di vita delle persone o con la condizione socio-economica degli individui» (ISTAT, 2020). Dal confronto di tale indice con la distribuzione dei Comuni finanziati emerge che l'80 % (90 su 112 Comuni beneficiari) presenta un IVSM basso o medio basso, coerentemente con l'andamento dei Comuni lombardi.

- L'analisi relativa alle vulnerabilità ecologico-ambientali, è utile al fine di generare una prima di una riflessione in termini di investimenti atti a ridurre tali vulnerabilità e gli elevati costi che queste implicano. Contestualmente, tale analisi può essere utile per innescare eventuali processi di demolizione e/o di rigenerazione biologica di aree costruite. In particolare, circa il 70% dei comuni finanziati presenta un buon indice di superficie drenante, dato in disaccordo con quello lombardo generale. In merito alla Biopotenzialità territoriale, risulta che il 43% dei comuni finanziati ha un territorio fragile, a fronte di una percentuale regionale più elevata (55%)
- Per quanto riguarda la mappatura delle aree interne, emerge che di n. 24 Comuni classificati come «Polo» ben il 50 % ha beneficiato del finanziamento; la stessa percentuale si verifica anche nel caso dei Comuni classificati quali «Polo intercomunale». È significativo il fatto che solo il 17% dei comuni ultraperiferici risulti beneficiario del bando.
- Per quanto riguarda la classificazione nazionale delle aree interne, emerge che circa il 51 % (57) dei Comuni finanziati è classificato come 'intermedio', 'periferico' o 'ultraperiferico': percentuale consistente considerato che su base lombarda solo il 32% dei comuni è classificato come sopracitato.

PRIMO LIVELLO DI APPROFONDIMENTO		SECONDO LIVELLO DI APPROFONDIMENTO
Categorie Indicatori di progetto	TIPOLOGIA INTERVENTO	A. recupero, riqualificazione e adeguamento funzionale, strutturale e impiantistico di immobili; 1. interventi per l'eliminazione barriere architettoniche 2. interventi di prevenzione dei rischi naturali (rischio idrogeologico e sismico) 3. interventi di riqualificazione energetica e acustica 4. altri interventi di riqualificazione del patrimonio pubblico*
		B. riqualificazione di spazi pubblici e di aree verdi urbane e miglioramento dell'accessibilità e della mobilità; 1. riqualificazione di spazi pubblici (piazze, etc.) 2. riqualificazione di aree verdi urbane (giardini, ville, parchi urbani) 3. miglioramento dell'accessibilità e della mobilità (sistemazione strade, creazione piste ciclabili, parcheggi, etc.)
		C. infrastrutture per l'erogazione dei servizi di informazione e comunicazione per l'accoglienza, volti a favorire la fruizione del patrimonio culturale tangibile e intangibile.

* Si intendono tutti quegli interventi di carattere specifico che non afferiscono alle categorie 1,2,3 del punto A.

At

Bandi: dati, analisi e criticità

B2 interventi finalizzati alla riqualificazione e valorizzazione turistico-culturale dei borghi storici

03 Indicatori di progetto

Categorie

Indicatori di progetto

FUNZIONE PRINCIPALE PREVISTA DALL'INTERVENTO

PRIMO LIVELLO DI APPROFONDIMENTO

SECONDO LIVELLO DI APPROFONDIMENTO

D. servizi abitativi

E. servizi

F. attività terziarie/commerciali

G. spazi aperti per socialità

H. parchi urbani

I. mobilità dolce

L. mobilità veicolare

M. informazione e comunicazione

1. servizi abitativi pubblici

2. servizi abitativi sociali

1. servizi socio - culturali

2. servizi sportivo - ricreativi

3. servizi amministrativi

4. servizi socio - sanitari

1. attività turistico-ricettive

1. piazze, aree pedonali, etc.

1. giardini urbani

2. parchi naturalistici

3. giardini storici

1. piste ciclabili, percorsi ciclo-pedonali, bici stazione, etc.

1. mobilità veicolare

2. aree di sosta e di interscambio

1. infrastrutture per l'erogazione dei servizi di informazione per l'accoglienza (info point, visitor center, etc.)

2. infrastrutture per l'erogazione dei servizi di informazione attraverso tecnologie avanzate (portali informativi, pannelli interattivi, audioguide, realtà aumentata, etc.)

At

B

B2

03

03 Indicatori di progetto

Categorie
Indicatori di progetto

GRADO DI ARTICOLAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

- 1. intervento singolo
- 2. più interventi singoli
- 3. progetto unitario

PROCESSI DI RIGENERAZIONE DEL TESSUTO EDILIZIO ESISTENTE – AMBITI DI INTERVENTO

- O. edifici dismessi / sottoutilizzati
- P. edifici in uso da riqualificare
- Q. interventi diffusi su settori urbani specifici (es. centri storici, ambiti della rigenerazione, etc.)
- R. spazi pubblici urbani (piazze, giardini, etc.)
- S. interventi non afferenti al tessuto urbano consolidato (parchi urbani, viabilità, interventi immateriali, marketing territoriale)

03 Indicatori di progetto

Categorie
Indicatori di progetto

PROCESSI DI RIGENERAZIONE –
STRATEGIE D'INTERVENTO
[OBIETTIVI DELL'INTERVENTO]

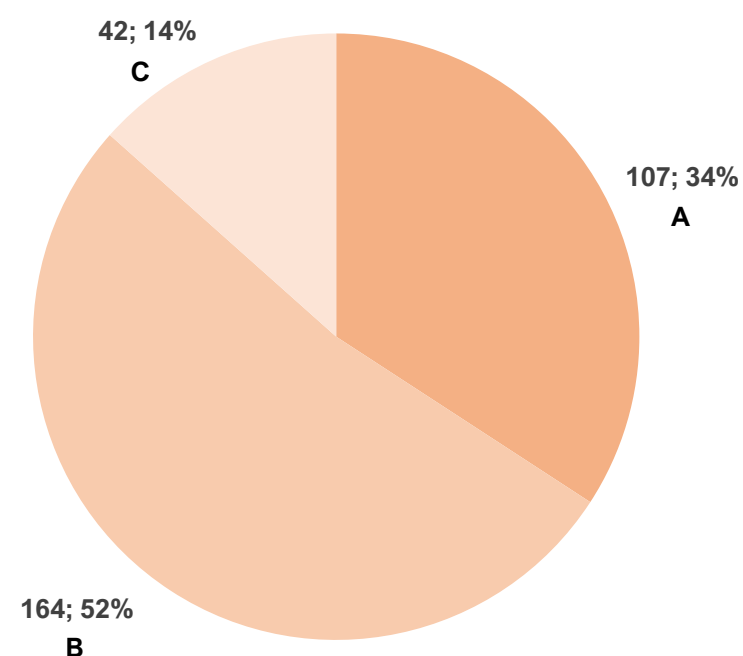
CAMPIONE ANALIZZATO:

- PROVINCIA DI MANTOVA
- PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA
- COMUNITÀ MONTANA DELLA VALLE SABBIA

1. forme innovative dell'abitare
2. valorizzazione del patrimonio storico, culturale e architettonico
3. promozione della società
4. migliorare l'attrattività del territorio
5. migliorare la fruizione del territorio
6. valorizzazione dei beni naturalistici
7. interventi finalizzati all'invarianza idraulica
8. prevenzione del rischio sismico
9. riduzione del rischio idrogeologico
10. riqualificazione energetica
11. interventi di mitigazione del traffico urbano
12. migliorare accessibilità e intermobilità

03 Indicatori di progetto

TIPOLOGIA INTERVENTO



Legenda

-  Comuni finanziati
-  Comuni in partenariato
-  A - Recupero, riqualificazione e adeguamento funzionale, strutturale e impiantistico di immobili (da 7 a 1)
-  B - Riqualificazione di spazi pubblici e di aree verdi urbane e miglioramento dell'accessibilità e della mobilità (da 6 a 1)
-  C - Infrastrutture per l'erogazione dei servizi di informazione e comunicazione per l'accoglienza, volti a favorire la fruizione del patrimonio culturale tangibile e intangibile (da 2 a 1)

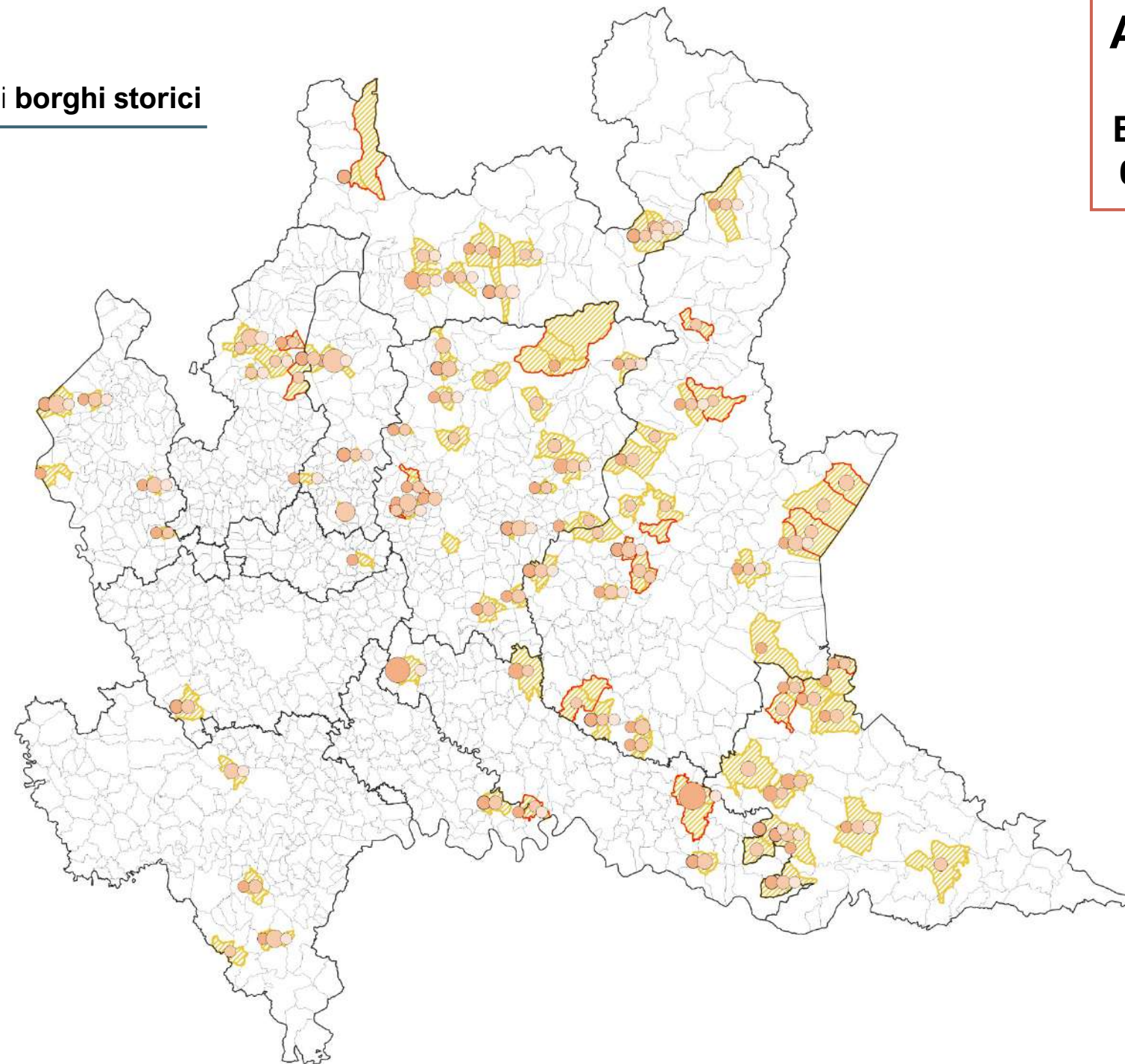


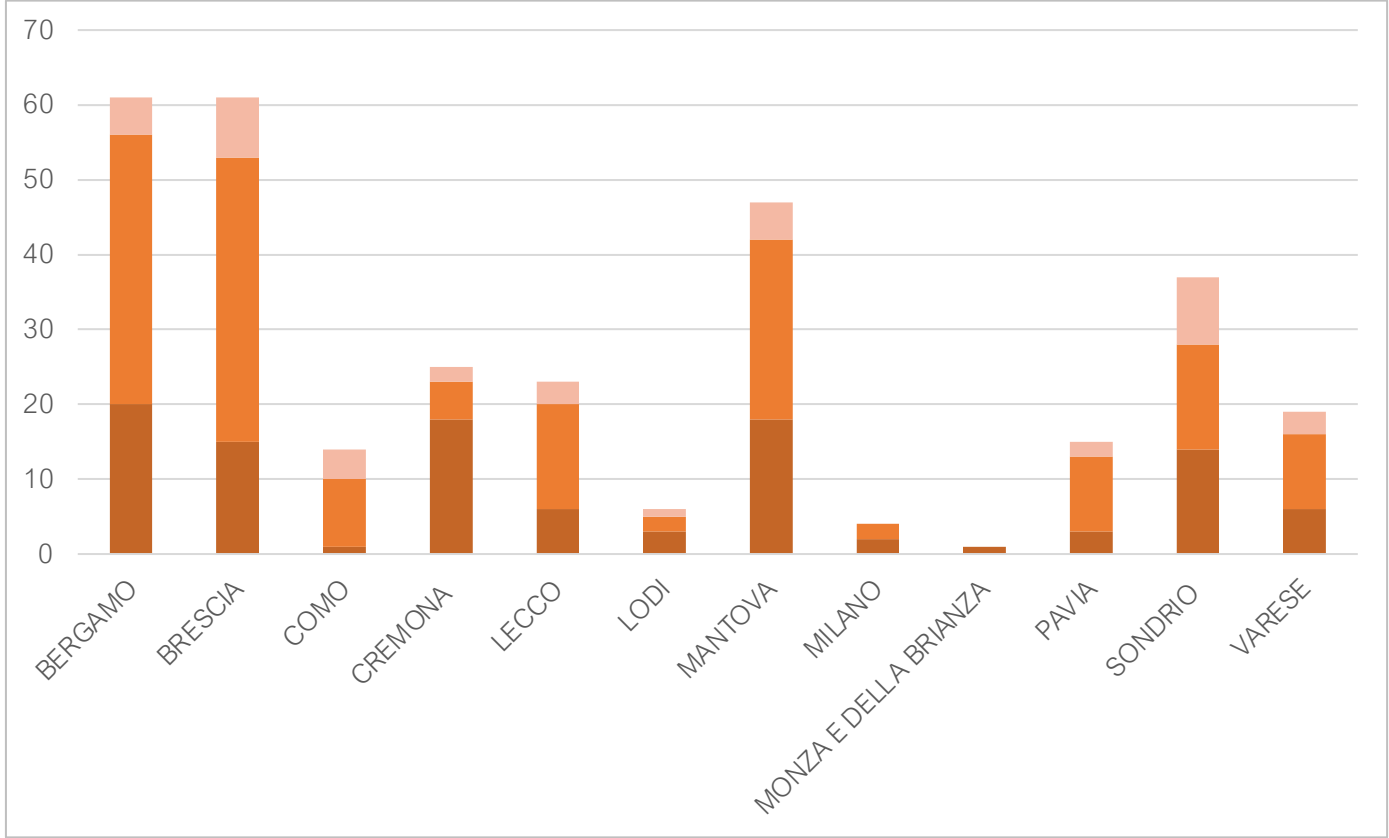
Grafico 2. *Interventi suddivisi in base alla tipologia.* Elaborazione grafica ANCI Lombardia.

Mappa 2. *Comuni finanziati e tipologie di intervento.*

Fonte: Comuni finanziati: D.G. Territorio e Protezione Civile. D.d.u.o. 2.11.2021 - n. 14716 e D.d.u.o. 16.11.2021 - n. 15559.
Elaborazione grafica ANCI Lombardia.

03 Indicatori di progetto

TIPOLOGIA INTERVENTO A, B e C



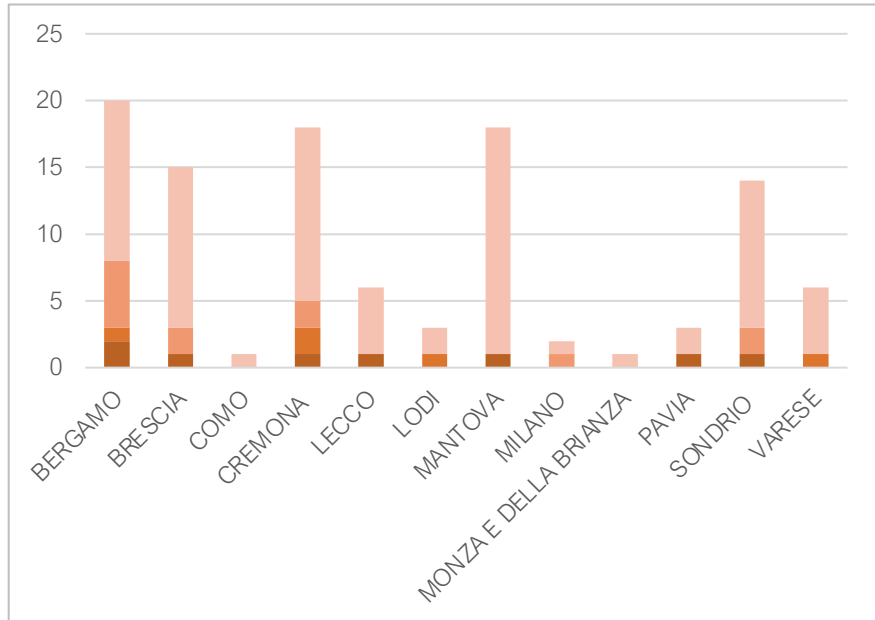
Legenda

- A – Recupero, riqualificazione e adeguamento funzionale, strutturale e impiantistico di immobili
- B – Riqualificazione di spazi pubblici e di aree verdi urbane e miglioramento dell’accessibilità e della mobilità
- C – Infrastrutture per l’erogazione dei servizi di informazione e comunicazione per l’accoglienza, volti a favorire la fruizione del patrimonio culturale tangibile e intangibile

Grafico 3. *Tipologie di intervento distinte per ciascuna provincia.*
Elaborazione ANCI Lombardia.

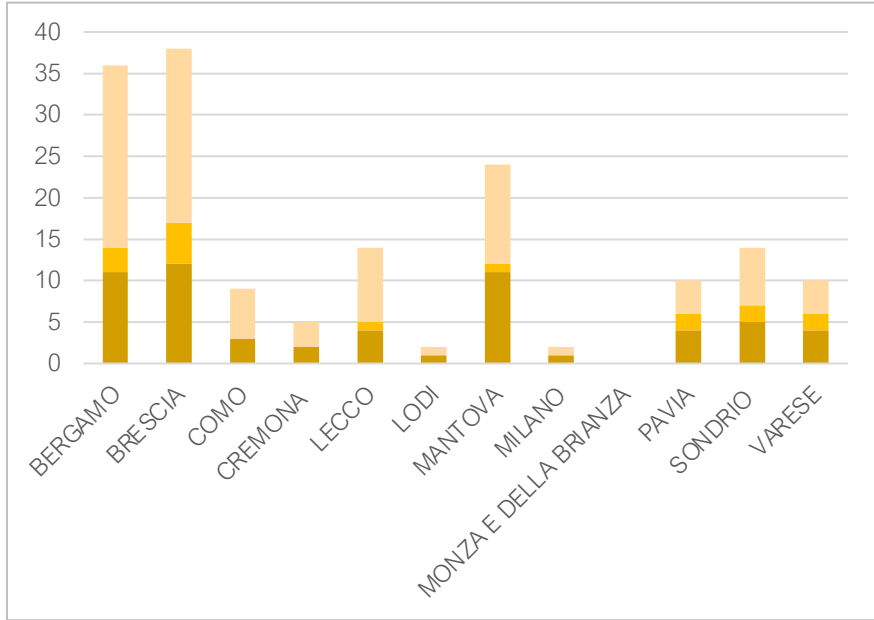
TIPOLOGIA INTERVENTO A, B e C E RELATIVE SOTTOCATEGORIE

A - Recupero, riqualificazione e adeguamento funzionale, strutturale e impiantistico di immobili



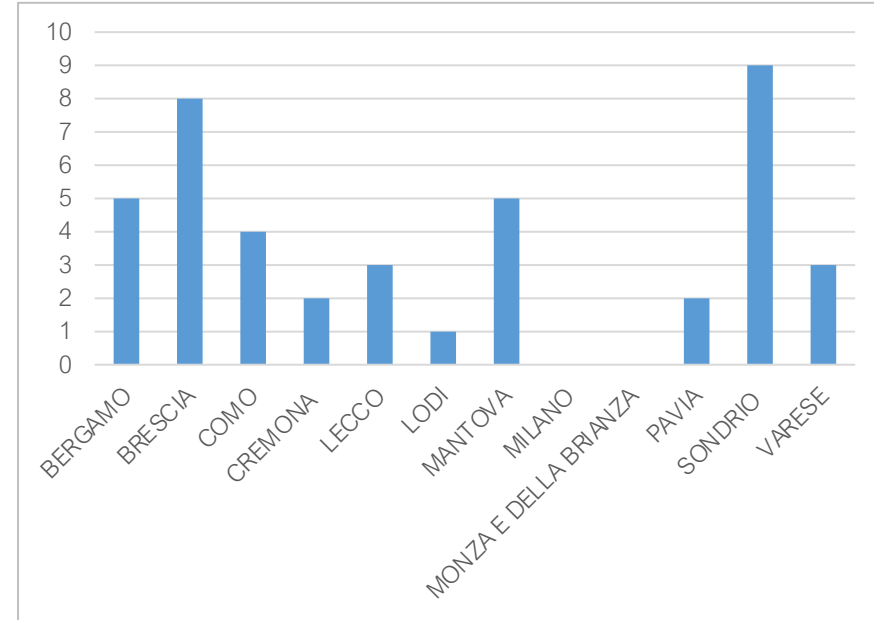
- A1 – Interventi per l’eliminazione di **barriere architettoniche**
- A2 – Interventi di prevenzione dei **rischi naturali**
- A3 – Interventi di riqualificazione **energetica e acustica**
- A4 – Altri Interventi di **riqualificazione del patrimonio pubblico**

B - Riqualificazione di spazi pubblici e di aree verdi urbane e miglioramento dell’accessibilità e della mobilità



- B1 – Riqualificazione di **spazi pubblici**
- B2 – Riqualificazione di **aree verdi urbane**
- B3 – Miglioramento dell’**accessibilità** e della **mobilità**

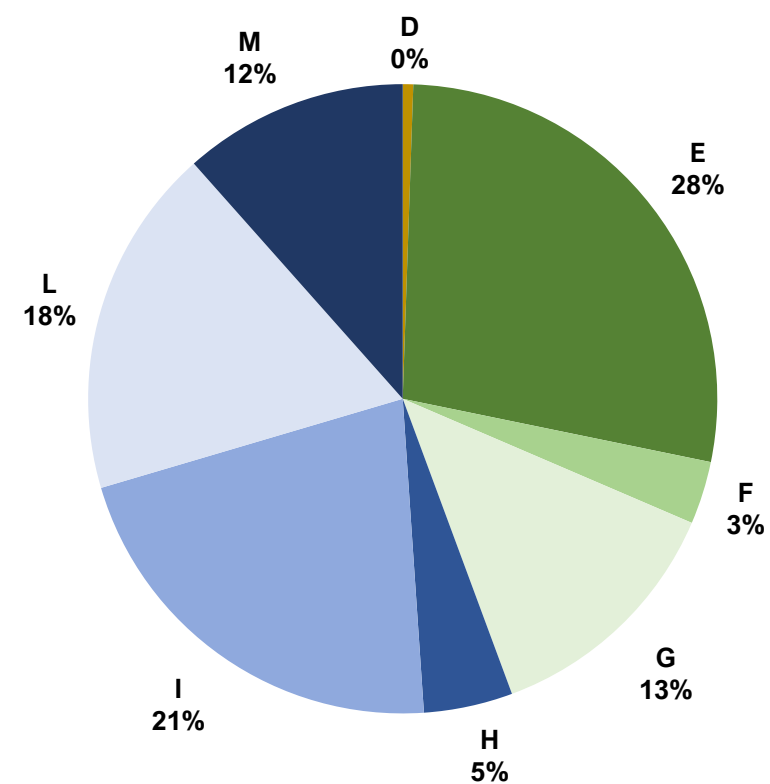
C - Infrastrutture per l’erogazione dei servizi di informazione e comunicazione per l’accoglienza, volti a favorire la fruizione del patrimonio culturale tangibile e intangibile



- C1 - Infrastrutture per l’erogazione dei servizi di informazione e comunicazione per l’accoglienza

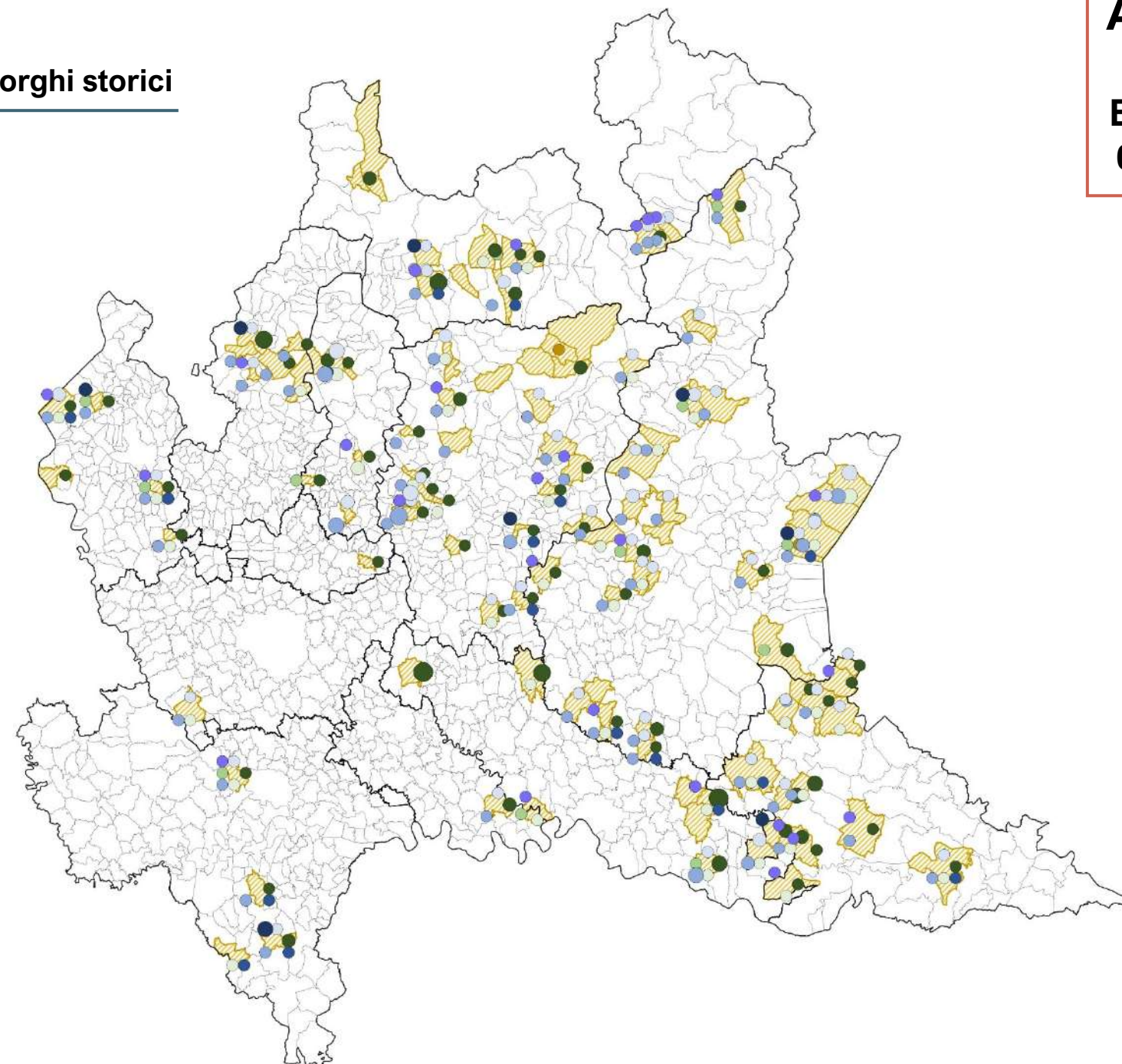
03 Indicatori di progetto

FUNZIONE DEGLI INTERVENTI



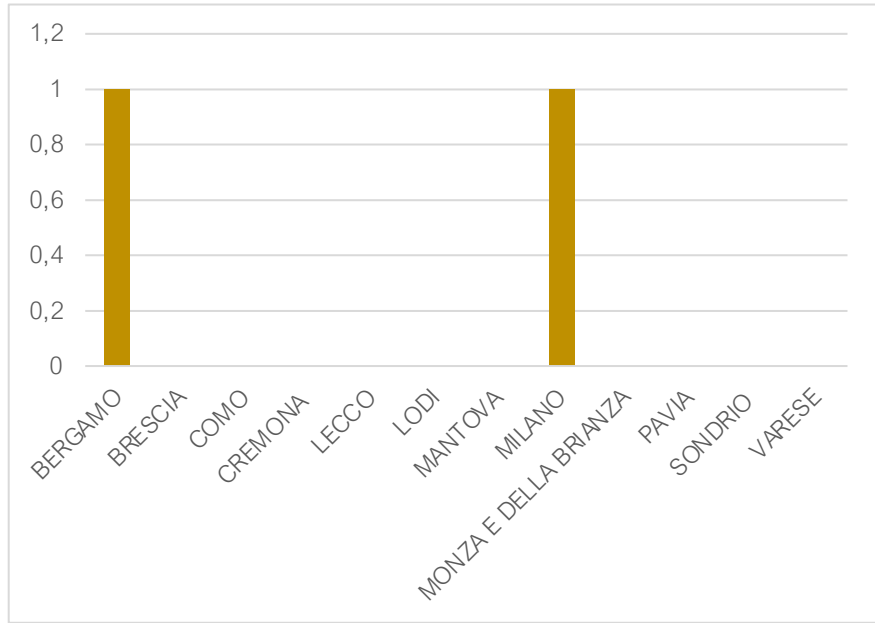
Legenda

-  Comuni finanziati
-  D – Servizi abitativi (1)
-  E – Servizi (da 5 a 1)
-  F – Attività terz./comm. (1)
-  G – Spazi aperti per la socialità (da 3 a 1)
-  H – Parchi e giardini urbani (1)
-  I – Mobilità dolce (da 4 a 1)
-  L – Mobilità veicolare (da 3 a 1)
-  M – Info. e comunicazione (da 3 a 1)



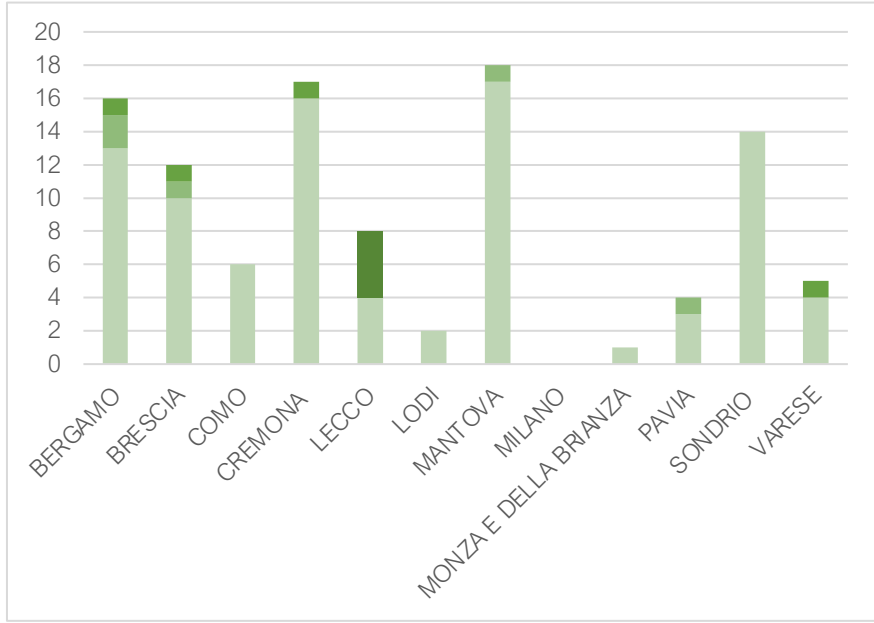
FUNZIONE DEGLI INTERVENTI E RELATIVE SOTTOCATEGORIE

D – servizi abitativi



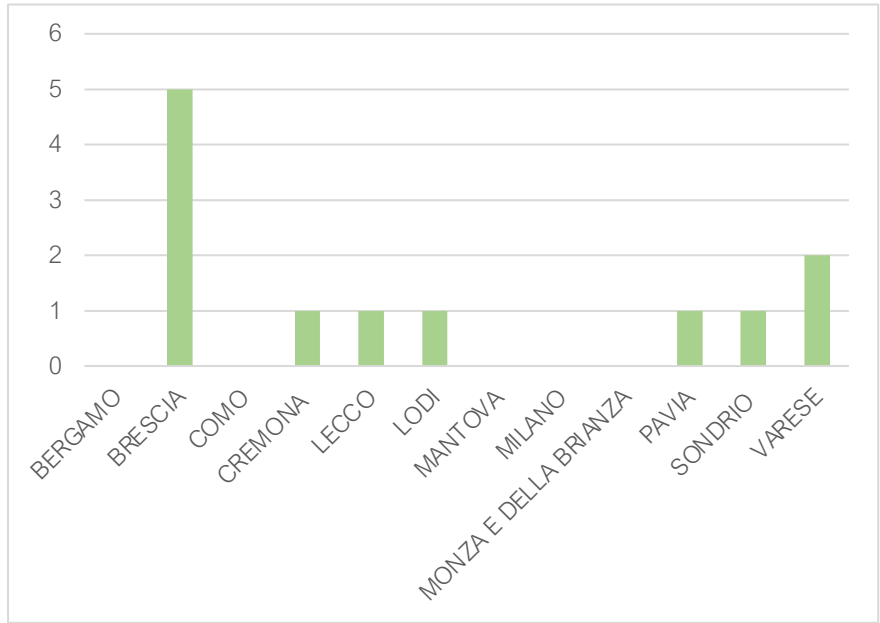
D1 – Servizi abitativi pubblici

E - servizi



- E1 – Servizi socio-culturali
- E2 – Servizi sportivo-ricreativi
- E3 – Servizi amministrativi
- E4 – Servizi socio-sanitari

F - attività terziarie/commerciali

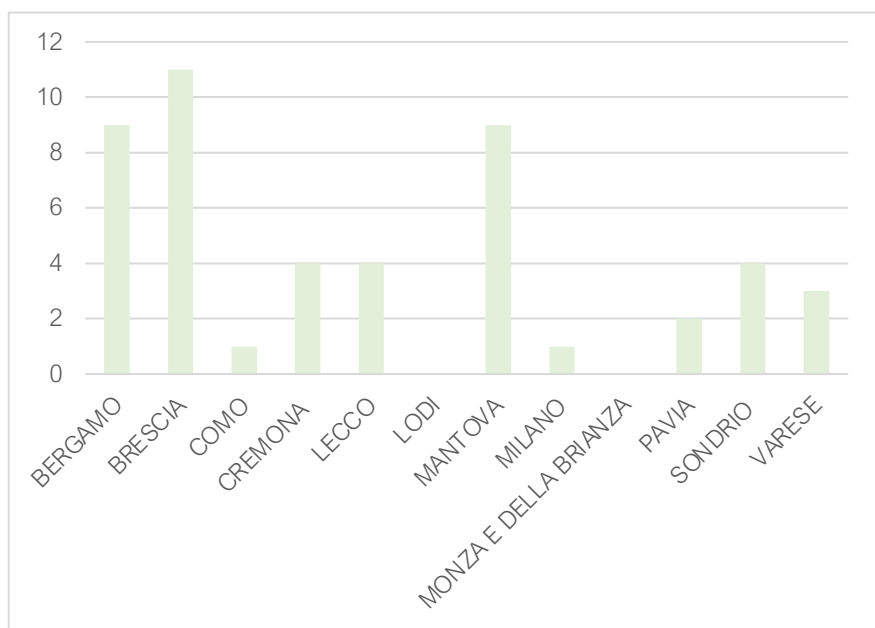


F1 – Attività turistico ricettive

03 Indicatori di progetto

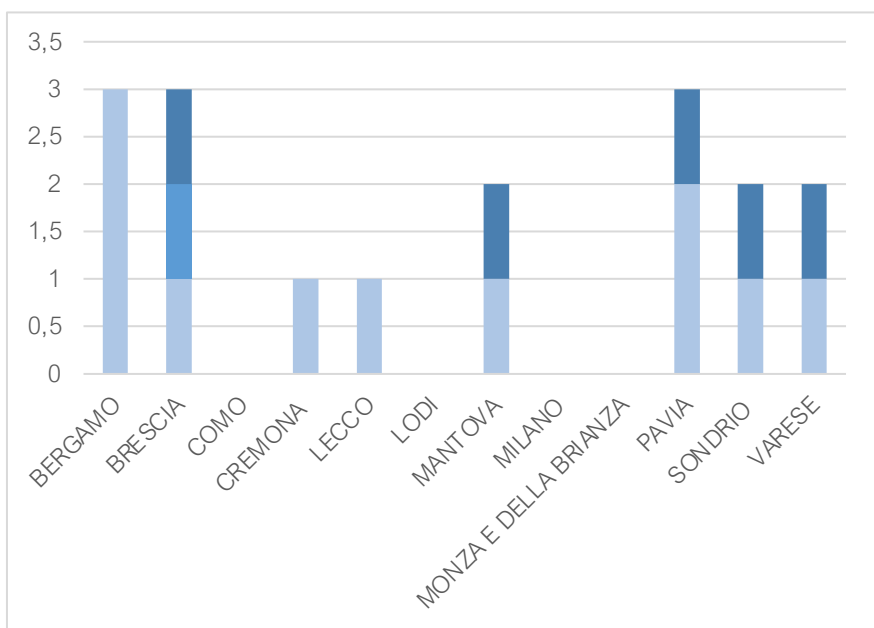
FUNZIONE DEGLI INTERVENTI E RELATIVE SOTTOCATEGORIE

G - spazi aperti per la socialità



G1 - Spazi aperti per la socialità

H - parchi e giardini urbani

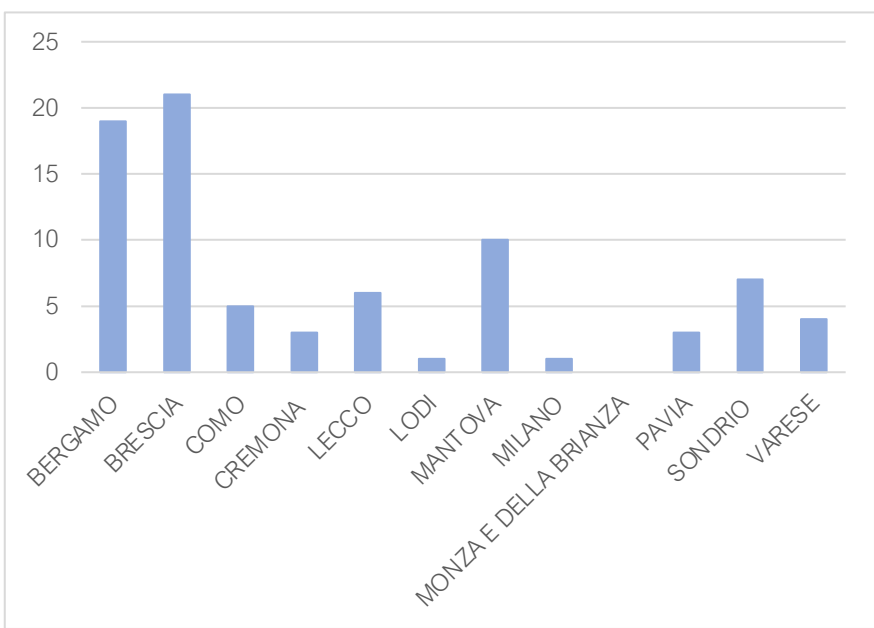


H1 - Giardini urbani

H2 - Parchi naturalistici

H3 - Giardini storici

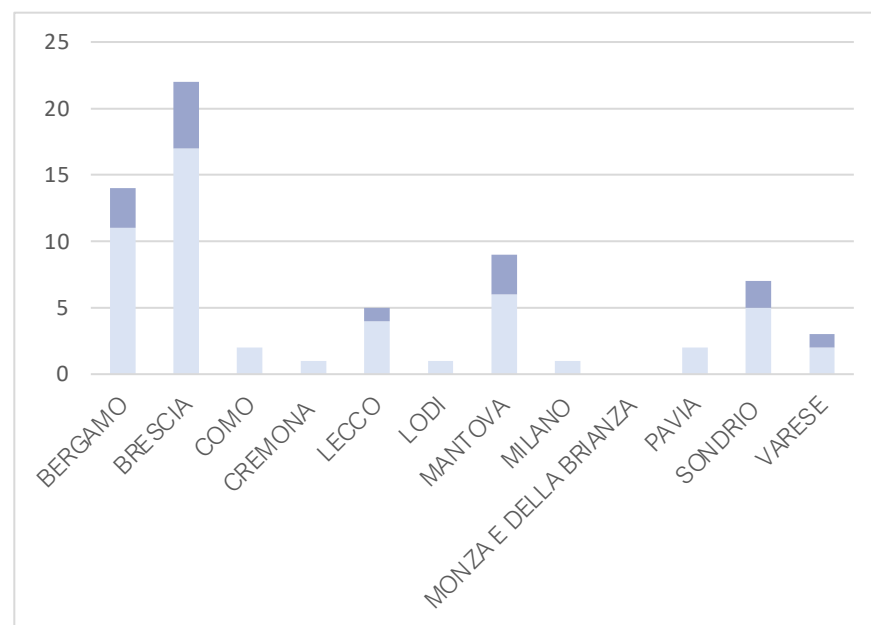
I - mobilità dolce



I1 - Mobilità dolce

FUNZIONE DEGLI INTERVENTI E RELATIVE SOTTOCATEGORIE

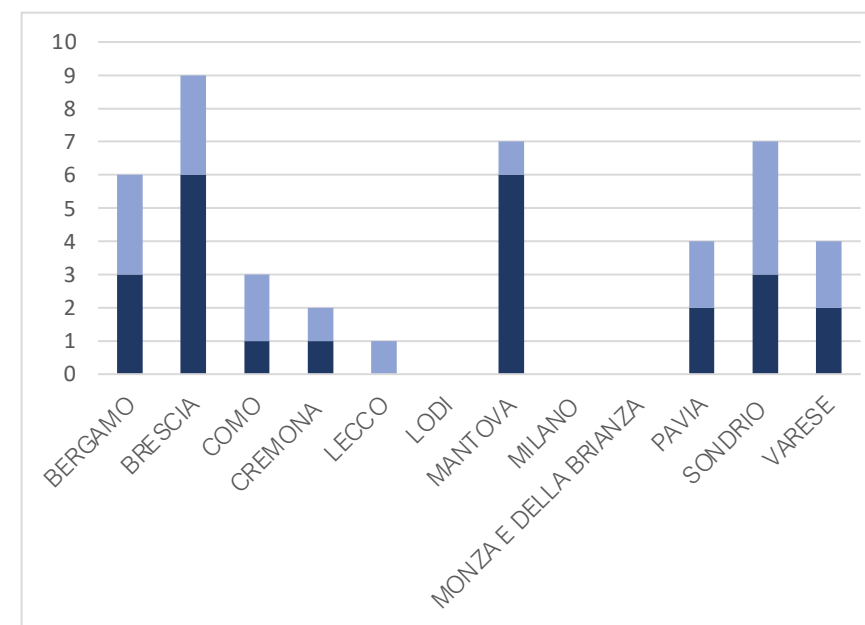
L – mobilità veicolare



L1 – Mobilità veicolare

L2 – Aree di sosta e di interscambio

M – informazione e comunicazione

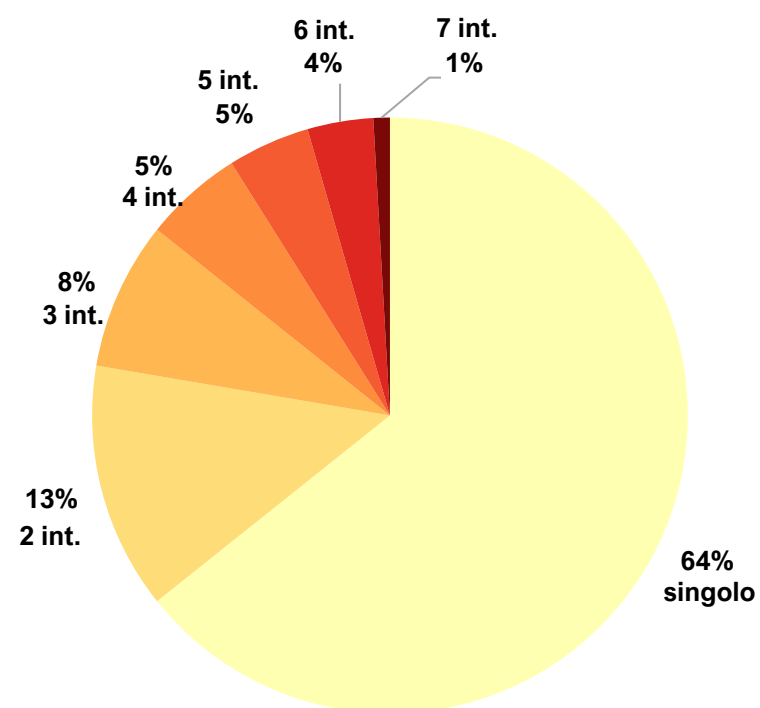


M1 – Infrastrutture per l'erogazione di servizi di informazione per l'accoglienza

M2 – Infrastrutture per l'erogazione di servizi di informazione attraverso tecnologie avanzate

Grafici 8 a) b) c) da sinistra a destra. **Funzione degli interventi: funzione di intervento (L, M) e relative sottocategorie dei Comuni finanziati, quest'ultimi suddivisi in base alle province di appartenenza.** Elaborazione grafica ANCI Lombardia.

GRADO DI ARTICOLAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE



Legenda

- Comuni finanziati
- Intervento singolo (72 comuni)
- 2 interventi (15 comuni)
- 3 interventi (9 comuni)
- 4 interventi (6 comuni)
- 5 interventi (5 comuni)
- 6 interventi (4 comuni)
- 7 interventi (1 comune)

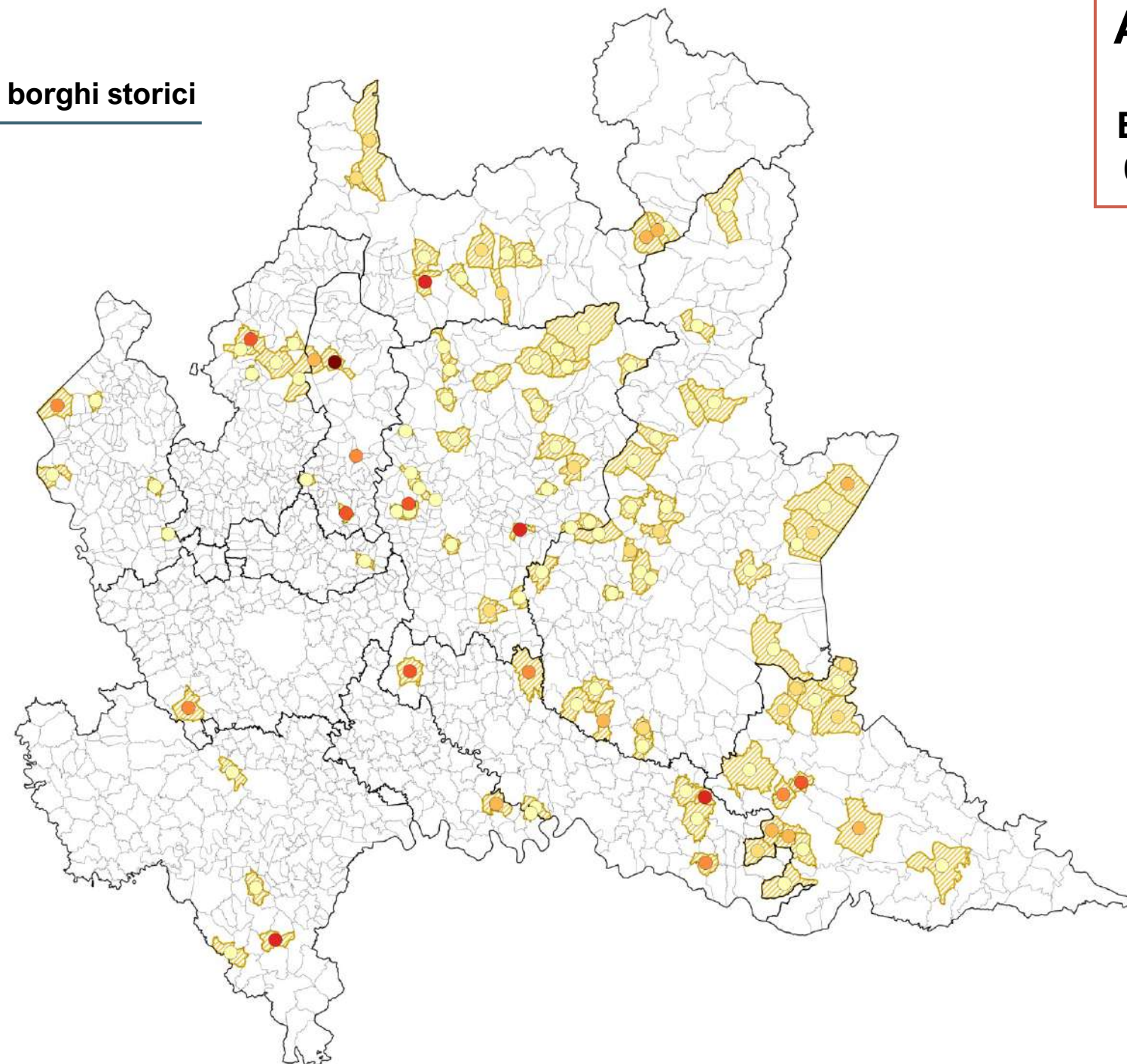


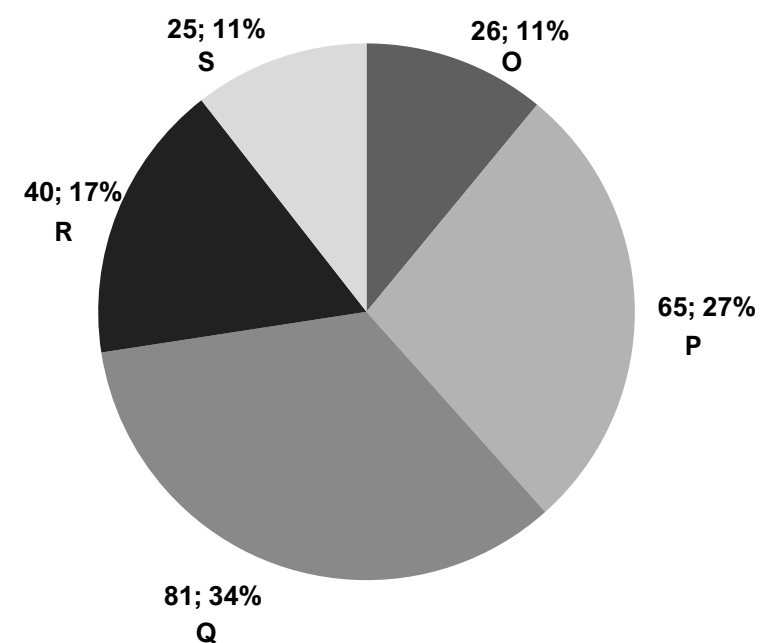
Grafico 1. *Comuni finanziati distinti in base al grado di articolazione delle proposte progettuali.* Elaborazione ANCI Lombardia.

Mappa 1. *Comuni finanziati e grado di articolazione delle proposte progettuali.*

Fonte Comuni finanziati: D.G. Territorio e Protezione Civile. D.d.u.o. 2.11.2021 - n. 14716 e D.d.u.o. 16.11.2021 - n. 15559.
Fonte funzioni grado di articolazione: Regione Lombardia, 2022. Elaborazione ANCI Lombardia.

03 Indicatori di progetto

AMBITO DEGLI INTERVENTI



Legenda

-  Comuni finanziati
-  O – edifici dismessi/sottoutilizzati (da 2 a 1)
-  P – edifici in uso da riqualificare (da 5 a 1)
-  Q – interventi diffusi su settori urbani specifici (es. centri storici, ambiti della rigenerazione, ecc.) (da 5 a 1)
-  R – spazi pubblici urbani (piazze, giardini, ecc.) (da 3 a 1)
-  S – interventi non afferenti al tessuto urbano consolidato (parchi urbani, viabilità, interventi immateriali e marketing territoriale) (da 4 a 1)

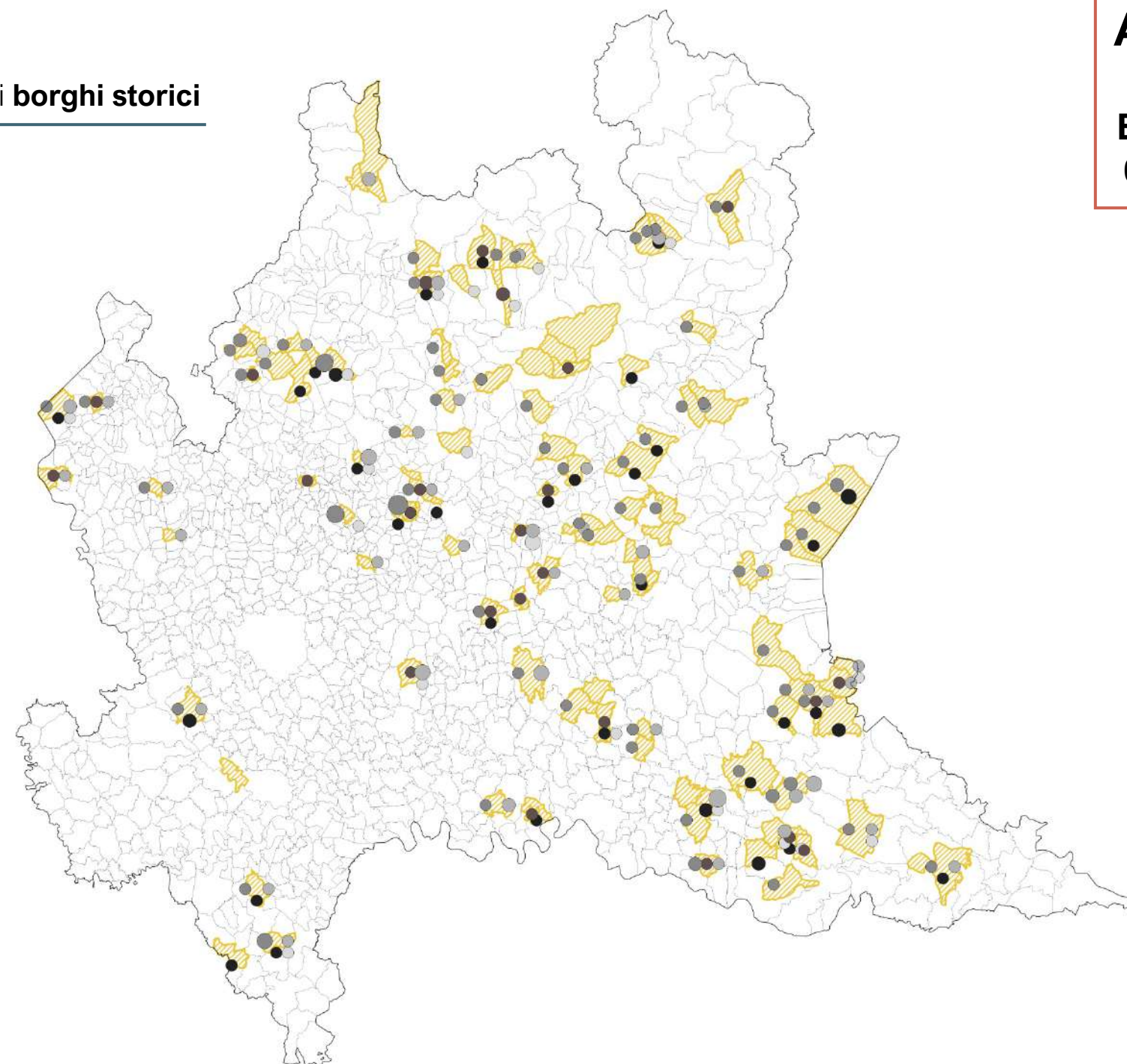


Grafico 9. *Comuni finanziati suddivisi in base all'ambito degli interventi.*
Elaborazione ANCI Lombardia.

Mappa 4. *Comuni finanziati e ambito degli interventi.*

Fonte: Comuni Finanziati: D.G. Territorio e Protezione Civile. D.d.u.o. 2.11.2021 - n. 14716 e D.d.u.o. 16.11.2021 - n. 15559.
Elaborazione ANCI Lombardia.

INDICATORI DI PROGETTO SINTESI DEI RISULTATI

Tramite la lettura dei report delle progettualità finanziate è stata eseguita un'analisi relativa alle tipologie, funzioni, grado di articolazione e ambiti degli interventi dei progetti finanziati.

- Tipologia di intervento: emergono prevalentemente progettualità afferenti alla tipologia B (*riqualificazione di spazi pubblici e di aree verdi urbane e miglioramento dell'accessibilità e della mobilità*, 52 % degli interventi finanziati). In particolare, analizzando la tipologia B si rileva la prevalenza della categoria B3 (*miglioramento dell'accessibilità e della mobilità*) e a seguire della categoria B1 (*riqualificazione di spazi pubblici*). Non emergono numerose progettualità relative alla riqualificazione di aree verdi urbane (categoria B2). Solo il 14 % dei Comuni finanziati ha presentato progettualità relative alla tipologia C (*infrastrutture per l'erogazione dei servizi di informazione e comunicazione per l'accoglienza, volti a favorire la fruizione del patrimonio culturale tangibile e intangibile*), e la maggior parte di questi ricadono in provincia di Brescia e Sondrio.

- Funzioni delle progettualità: emerge la classe E - servizi (27% degli interventi), seguita dalla classe I – mobilità dolce (21 % degli interventi) e mobilità veicolare (18 % degli interventi). In particolare, della classe E emergono, per ciascun provincia, i servizi socio-culturali, coerentemente con le finalità del bando.
Le funzioni rappresentate in minor numero sono la D - servizi abitativi (1%), la N – gestione del territorio (2 %), la F – attività terziarie e commerciali (3 %) e la H – parchi e giardini urbani (4 %).
- Grado di articolazione della proposta progettuale: la maggior parte dei comuni beneficiari ha presentato progettualità singole (64 %).
- Ambiti di intervento: prevalenti sono l'ambito Q - interventi diffusi su settori urbani specifici (es. centri storici, ambiti della rigenerazione, ecc.) (34 %) e P - edifici in uso da riqualificare (27%). Si evidenzia come il bando sia riuscito ad attivare processi di recupero di tessuti edilizi esistenti, essendo questi presenti nel 72 % degli interventi.

03 Indicatori di progetto

PROCESSI DI RIGENERAZIONE – OBIETTIVI D'INTERVENTO

Individuazione delle 'aree campione'

PROVINCIA DI MANTOVA

n. 16 Comuni finanziati, corrispondenti al 25 % dei Comuni della provincia Mantova

Totale di n. 14 progetti finanziati

Provincia lombarda con la maggiore percentuale di Comuni finanziati per entrambi i bandi oggetto di studio

PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA

n. 1 Comuni finanziati, corrispondenti al 1,8 % dei Comuni della provincia di Monza e della Brianza
Totale di n. 1 progetti finanziati

Provincia lombarda con ridotto numero di Comuni finanziati in entrambi i bandi oggetto di studio

COMUNITA MONTANA VALLE SABBIA

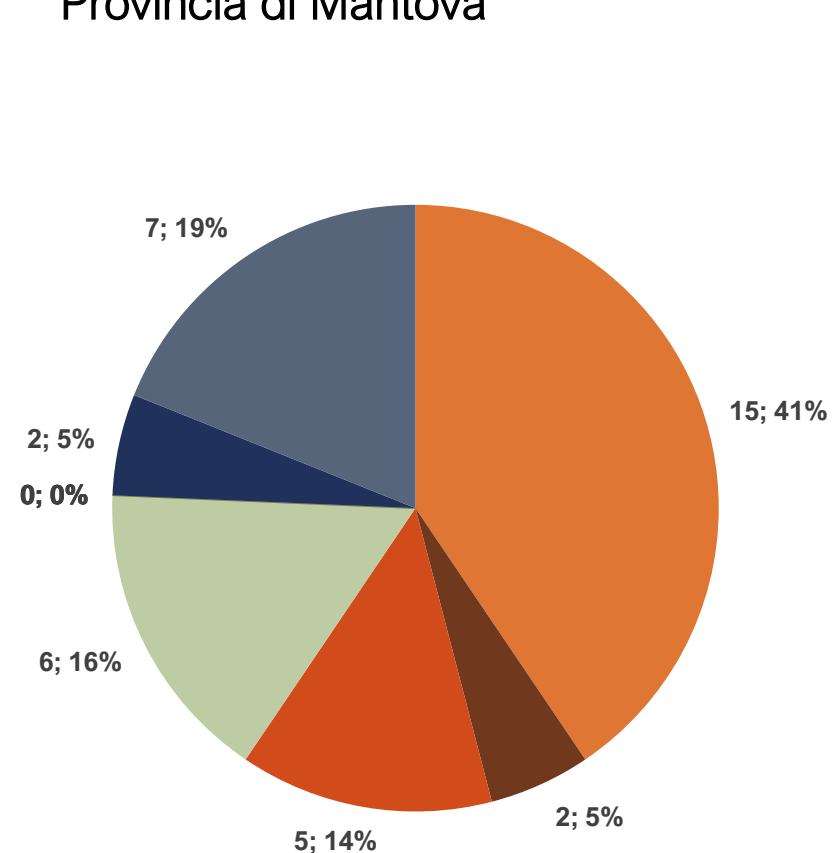
n. 1 Comuni finanziati, corrispondenti al 4 % dei Comuni della Comunità montana della Valle Sabbia
Totale di n. 1 progetti finanziati

Rappresentativa di un contesto montano lombardo

03 Indicatori di progetto

PROCESSI DI RIGENERAZIONE – OBIETTIVI D'INTERVENTO

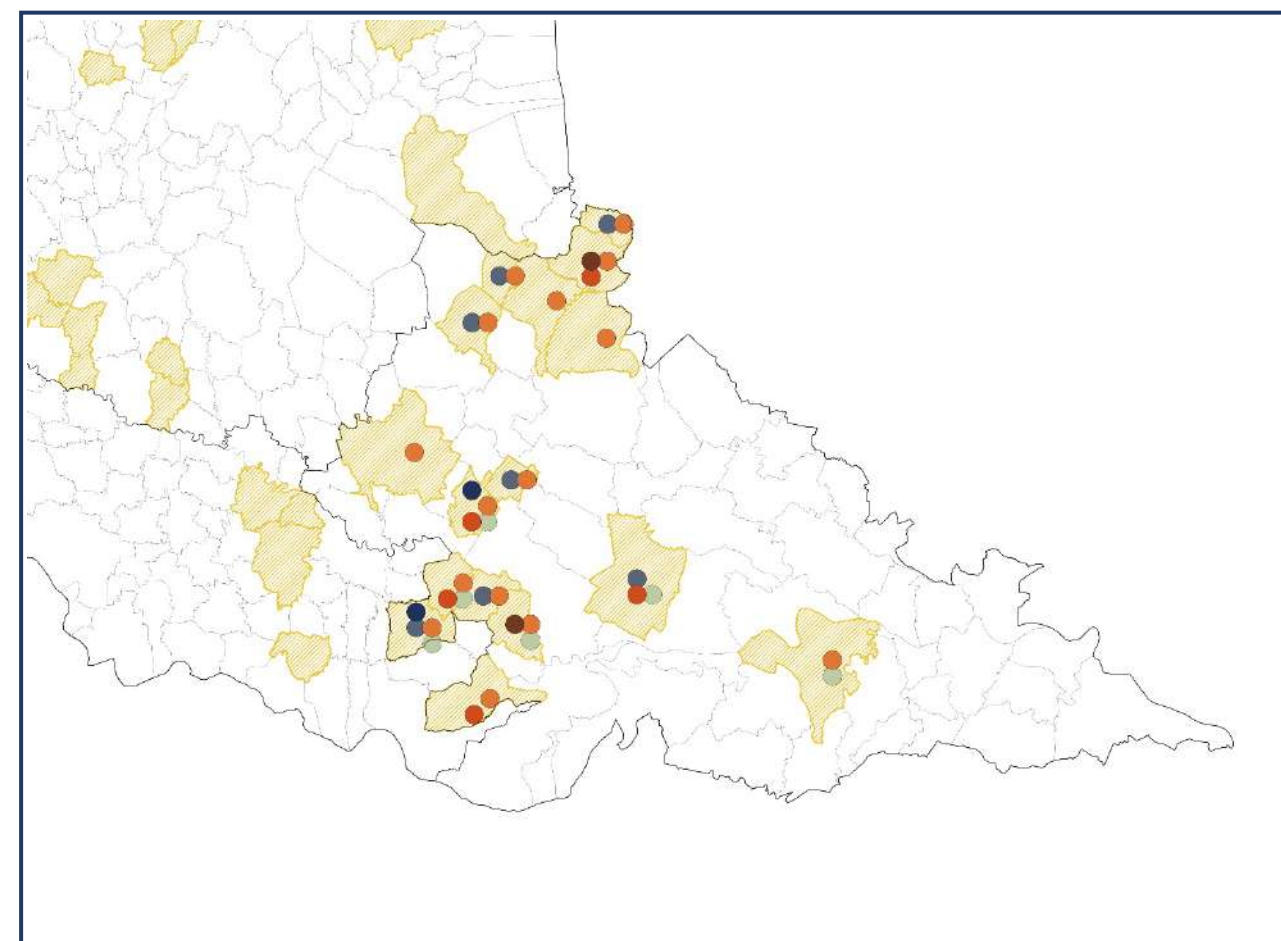
Provincia di Mantova



Legenda

-  Comuni finanziati provincia di Mantova
-  Forme innovative dell'abitare
-  Valorizzazione del patrimonio storico, culturale e architettonico
-  Promozione della socialità
-  Migliorare l'attrattività del territorio
-  Migliorare la fruizione del territorio
-  Valorizzazione dei beni naturalistici
-  Interventi finalizzati all'invarianza idraulica
-  Prevenzione del rischio sismico
-  Riduzione del rischio idrogeologico
-  Riqualificazione energetica
-  Interventi di mitigazione del traffico urbano
-  Migliorare l'accessibilità e l'intermodalità

Grafico 10. **Obiettivi di intervento della provincia di Mantova.**
Elaborazione ANCI Lombardia.



Mapa 5. **Comuni finanziati e obiettivi di intervento per la provincia di Mantova.**

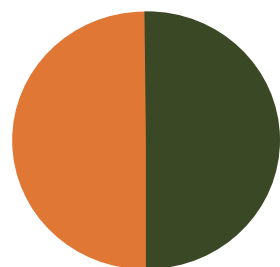
Fonte: Comuni Finanziati: D.G. Territorio e Protezione Civile. D.d.u.o. 2.11.2021 - n. 14716 e D.d.u.o. 16.11.2021 - n. 15559. Elaborazione ANCI Lombardia.

03 Indicatori di progetto

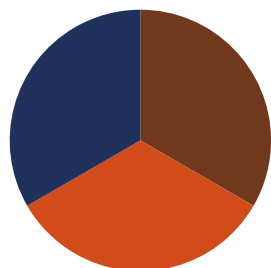
PROCESSI DI RIGENERAZIONE – OBIETTIVI D'INTERVENTO

Comunità montana della Valle Sabbia e Provincia di Monza e della Brianza

Monza e Brianza



Valle Sabbia



Legenda

-  Comuni finanziati
-  Valorizzazione del patrimonio storico, culturale e architettonico
-  Promozione della socialità
-  Migliorare l'attrattività del territorio
-  Interventi finalizzati all'invarianza idraulica
-  Interventi di mitigazione del traffico urbano

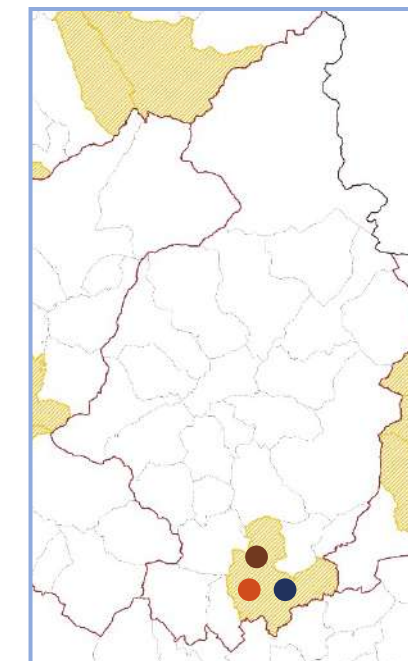
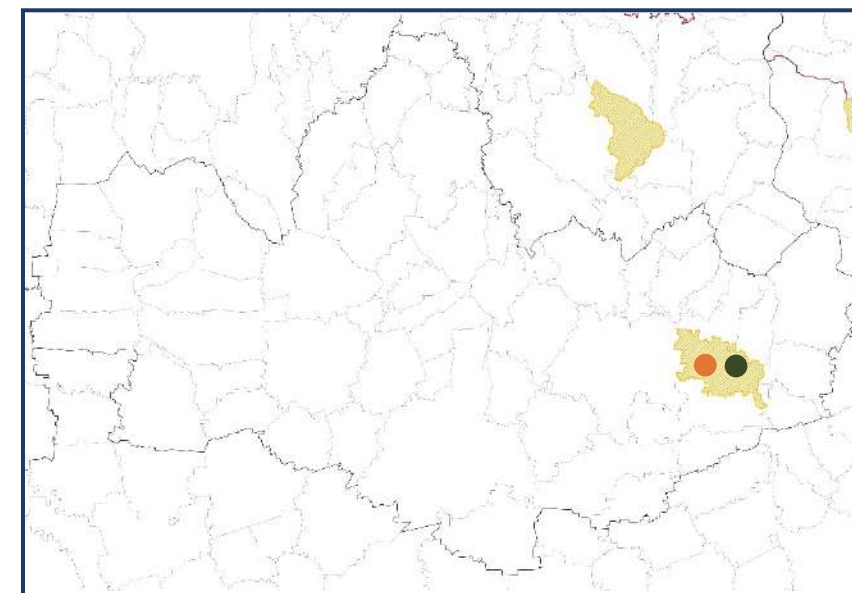


Grafico 11. *Obiettivi di intervento della provincia di Monza e della Brianza e della comunità montana della Valle Sabbia.*

Elaborazione ANCI Lombardia.

Mappa 6. *Comuni finanziati e obiettivi di intervento per la provincia di Monza e della Brianza e per la comunità montana della Valle Sabbia.*

Fonte: Comuni Finanziati: D.G. Territorio e Protezione Civile. D.d.u.o. 2.11.2021 - n. 14716 e D.d.u.o. 16.11.2021 - n. 15559. Elaborazione ANCI Lombardia.

LA COMPONENTE «STRATEGIA»

Introduzione

La dimensione strategica è ciò che fa la differenza tra interventi di riqualificazione e progetti di rigenerazione

Sia il bando per «interventi finalizzati all'avvio di processi di rigenerazione urbana» che il bando per «interventi finalizzati alla riqualificazione e valorizzazione turistico-culturale dei borghi storici» hanno esplicitamente richiesto ai Comuni di sviluppare proposte progettuali che non si limitassero a prevedere e descrivere opere e interventi di riqualificazione, ma ne inquadrassero esplicitamente il potenziale «strategico». Con ciò si è inteso indurre le Amministrazioni ad assumere l'orientamento progettuale più coerente con l'approccio della rigenerazione urbana e territoriale, che sposta l'attenzione dall'opera in sé al senso e all'opportunità che essa offre per rispondere a domande insoddisfatte, attivare dinamiche di sviluppo e processi di cambiamento virtuosi nei contesti considerati.

L'analisi approfondita che è stata sviluppata in questa sezione è dedicata a verificare se e quanto le proposte progettuali presentate dai Comuni sono state capaci di far propria questa impostazione, dando spazio agli aspetti e alle dimensioni tipicamente «immateriali» che caratterizzano le iniziative di rigenerazione. Il set di dati e informazioni raccolte – analizzate in chiave comparativa – permette quindi di verificare se il finanziamento regionale per opere di riqualificazione di tipo materiale sia stato effettivamente richiesto – come era nelle intenzioni del bando – in funzione di una prospettiva volta a veicolare processi di rigenerazione e valorizzazione territoriale.

Le analisi sviluppate in questa sezione permettono di capire su quali aspetti è opportuno intervenire per potenziare le capacità progettuali dei Comuni

Già in fase di lancio dei bandi per «interventi finalizzati all'avvio di processi di rigenerazione urbana» che il bando per «interventi finalizzati alla riqualificazione e valorizzazione turistico-culturale dei borghi storici» – ed in particolare nel quadro dei «suggerimenti ed idee per i Comuni» forniti da ANCI Lombardia – è stata rimarcata l'importanza di approfondire la componente strategica dei progetti. Sulla scorta dei risultati della ricerca sviluppata in funzione della attivazione dei «Centri di competenza per la rigenerazione urbana in Lombardia» sono state evidenziati modelli di approccio e soluzioni metodologiche per articolare questa componente con riferimento alle sue diverse sfaccettature e quindi per sviluppare proposte progettuali capaci tra le altre cose di «creare condizioni di partnership con altri attori», «generare impatti sociali nel contesto territoriale», «favorire l'azione congiunta tra diversi settori della PA».

All'interno della suddetta ricerca – volta ad individuare aree e ambiti di supporto utile per i Comuni alle prese con il tema della rigenerazione urbana e territoriale – la componente strategica è stata individuata come campo di azione privilegiato per potenziare il sistema di competenze in possesso degli Enti e per individuare aree e servizi di capacitazione degli uffici. L'analisi realizzata in questa sezione dell'atlante offre da questo punto di vista una occasione privilegiata per valutare lo stato dell'arte e commisurare le suddette iniziative al reale stato dell'arte delle capacità progettuali che i Comuni oggi sono in grado di esprimere su questo fronte.

LA COMPONENTE «STRATEGIA»

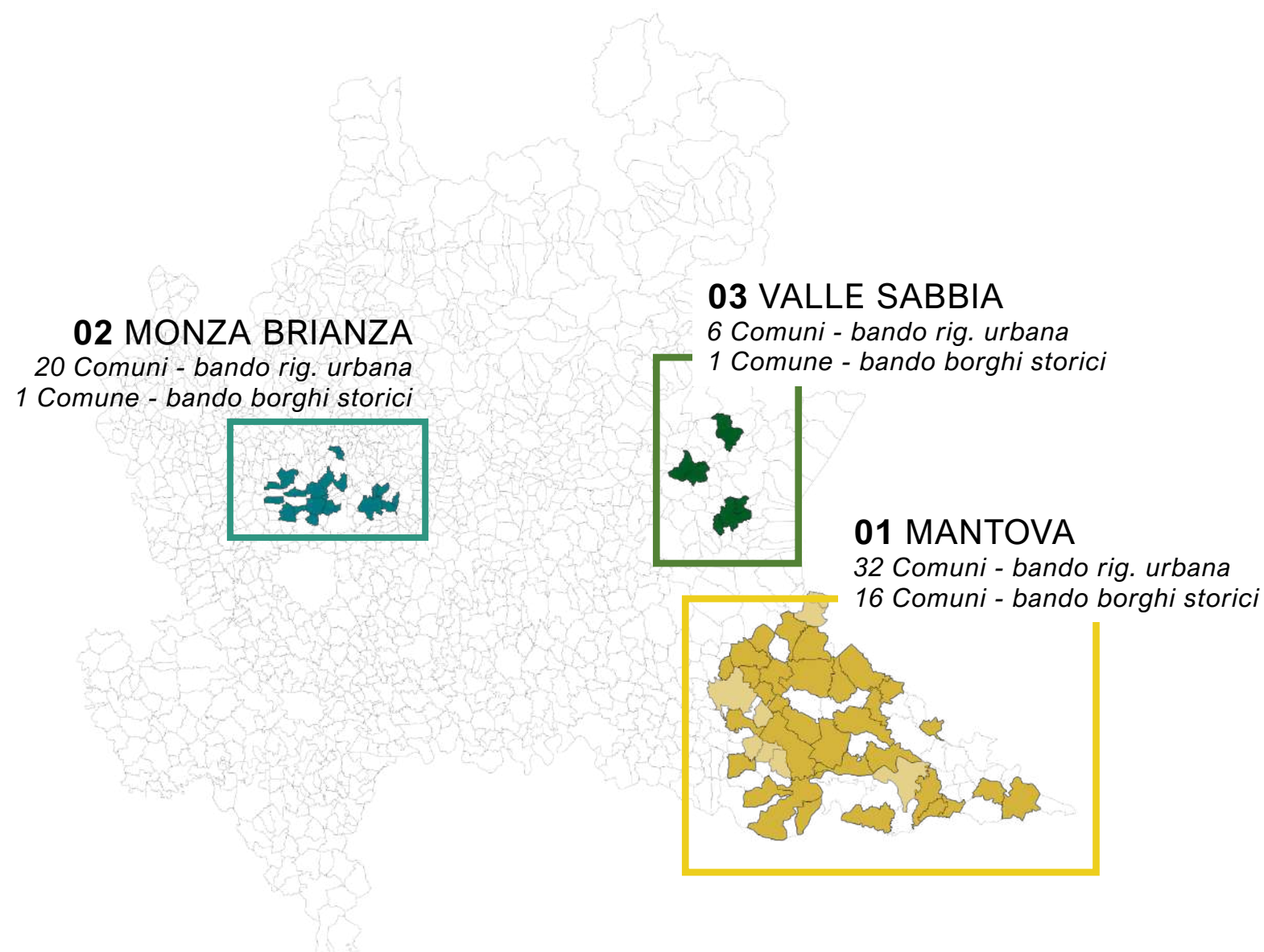
Le aree campione

Sono state individuate tre aree campione, due aree urbane (segnate rispettivamente da un elevato e da uno scarso numero di proposte) e una area montana.

La scelta delle aree campione è stata dettata dalla volontà di mettere a confronto territori tra loro differenti sia per caratteristiche «intrinseche» (tessuto urbano vs area montana), sia per risultati «prestazionali» a parità di condizioni di contesto (effervescenza progettuale in risposta ai bandi vs scarsa risposta ai bandi).

Il campione oggetto di analisi è di complessive 74 proposte progettuali presentate per i due bandi di Regione Lombardia. Nel caso del bando «Interventi finalizzati all'avvio di processi di rigenerazione urbana» si tratta di 58 proposte, mentre sono 16 quelle presentate per il bando «Interventi finalizzati alla riqualificazione e valorizzazione turistico-culturale dei borghi storici». Rispetto al totale delle proposte, 46 sono presentate in provincia di Mantova, 7 nel territorio della comunità montana della Valle Sabbia e 21 in provincia di Monza e della Brianza.

*Si specifica che per la lettura integrata della componente «strategia» si sono prese in considerazione le proposte promosse dai Comuni finanziati secondo la graduatoria integrata con d.d.u.o. 15 giugno 2022 - n. 8472 Integrazione del d.d.u.o. 3 marzo 2022 - n. 2804 «Bando «Interventi finalizzati all'avvio di processi di rigenerazione urbana» (approvato con il d.d.u.o. 15 gennaio 2021 - n. 245). Da decreto vengono integrate ai progetti finanziati le proposte di: Misinto e Carate Brianza (Monza Brianza), Paitone (Valle Sabbia).



04 analisi approfondita mediante **lettura integrata della componente «strategia»** di un campione di progetti

LA COMPONENTE «STRATEGIA»

Gli indicatori*

La struttura degli indicatori utilizzati per l'analisi della componente «strategia» fa riferimento alla articolazione delle 6 parole chiave richiamate della ricerca per i Centri di Competenza per la rigenerazione in Lombardia, che sono state indagate sotto il profilo sia quantitativo che qualitativo

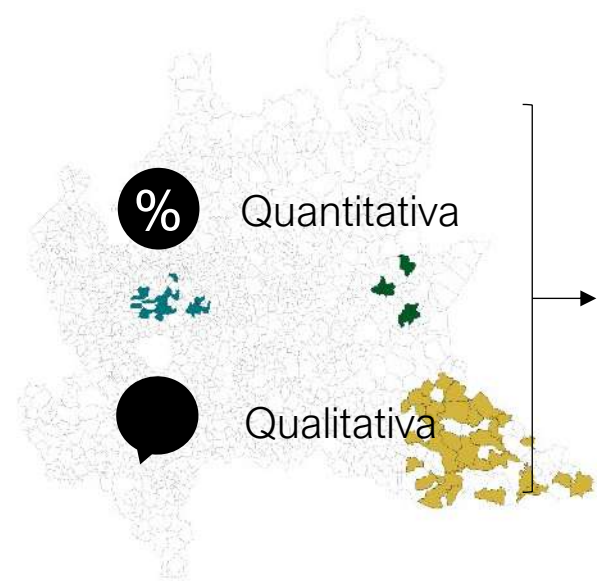
Le 6 parole chiave definiscono altrettanti aspetti decisivi per la gestione strategica del processo rigenerativo, tenendo conto della ormai ampia letteratura in proposito e delle riflessioni sviluppate nell'ambito della ricerca volta a definire modelli operativi e soluzioni innovative a disposizione dei Comuni lombardi.

A ciascuna parola chiave corrisponde uno spettro ampio di questioni e temi di attenzione, che per semplicità e in funzione del percorso di analisi da svolgere in questa sede, è stato ricondotto a tre indicatori specifici, riepilogati nelle pagine seguenti e indagati attraverso la lettura dei documenti di candidatura.

Alla misurazione «quantitativa» di questi 18 indicatori è stata quindi affiancata una analisi di tipo «qualitativo» orientata a riconoscere, classificare, aggregare e localizzare i temi specifici di progetto che sono stati proposti dai Comuni, anche nella loro relazione (effettiva o potenziale) con alcune politiche settoriali di natura sovralocale.

*Per la definizione degli indicatori si rimanda alla sezione B- B1 – 04 del presente documento.

2 DIMENSIONI DI ANALISI



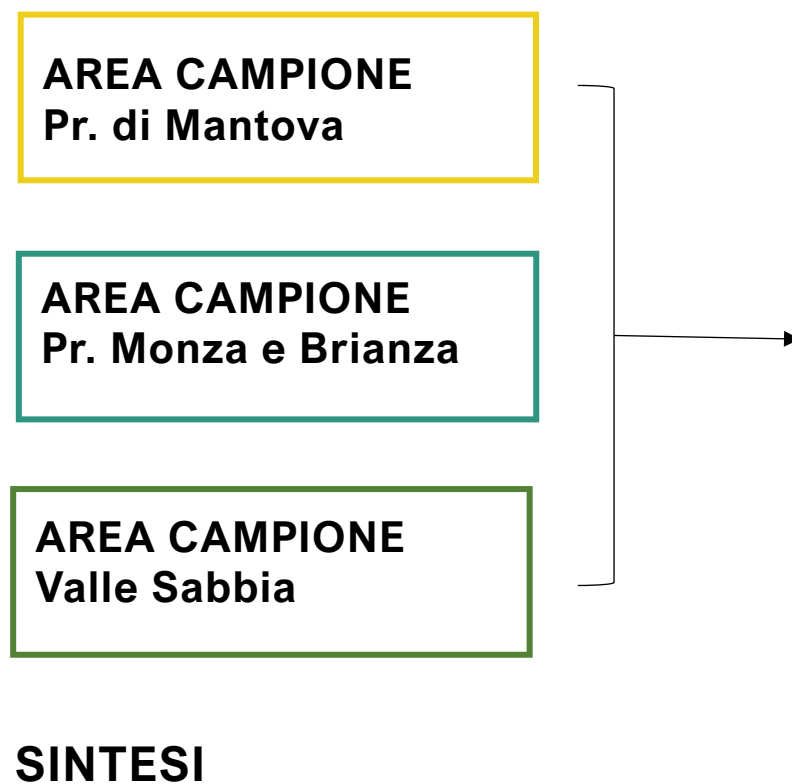
6 PAROLE CHIAVE DELLA RIGENERAZIONE URBANA

- 01 Processo di Rigenerazione Urbana
- 02 Visione strategica
- 03 Governance collaborativa
- 04 Capitale sociale
- 05 Dimensione incrementale
- 06 Politiche pubbliche integrate

LA COMPONENTE «STRATEGIA»

Bando «interventi finalizzati alla riqualificazione e valorizzazione turistico-culturale dei **borghi storici**»

indice

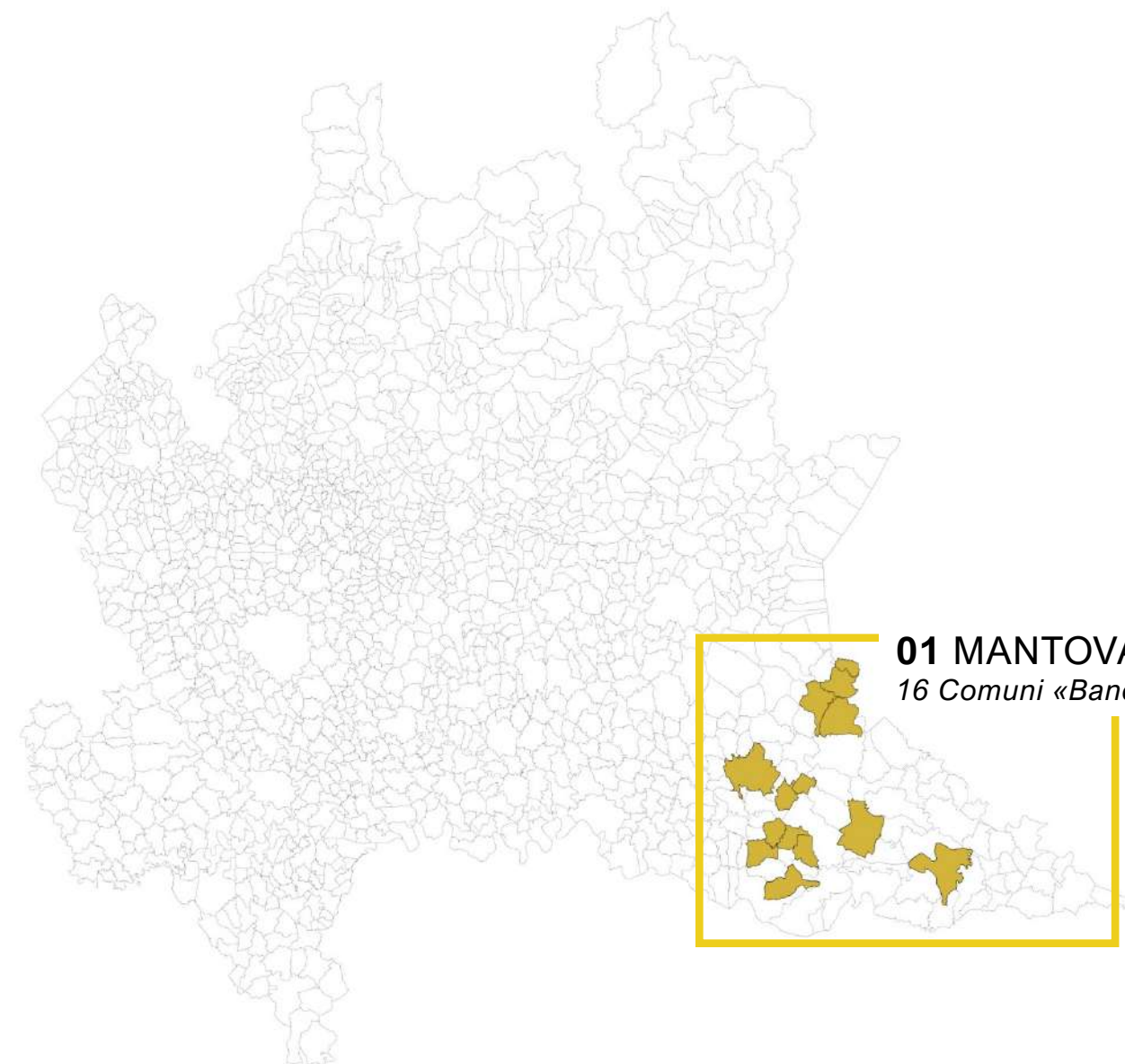


04 analisi approfondita mediante lettura integrata della componente «strategia» di un campione di progetti

■ AREA CAMPIONE
Provincia di Mantova

Nel territorio di Mantova sono state presentate **14 proposte** (distribuite in 16 Comuni) al bando «Interventi finalizzati alla riqualificazione e valorizzazione turistico-culturale dei borghi storici»

- | | |
|---------------------------------|--|
| 1 Sabbioneta | 8 San Benedetto Po |
| 2 Asola | 9 Gazzuolo |
| 3 Cavriana | 10 Monzambano |
| 4 Bozzolo | 11 Curtatone |
| 5 Rivarolo Mantovano | 12 Unione Comune Castelli Morenici
<i>Medole, Ponti sul Mincio e Solferino</i> |
| 6 Gazoldo degli Ippoliti | 13 San Martino Dell'argine |
| 7 Redondesco | 14 Volta Mantovana |



01 MANTOVA
16 Comuni «Bando Borghi»

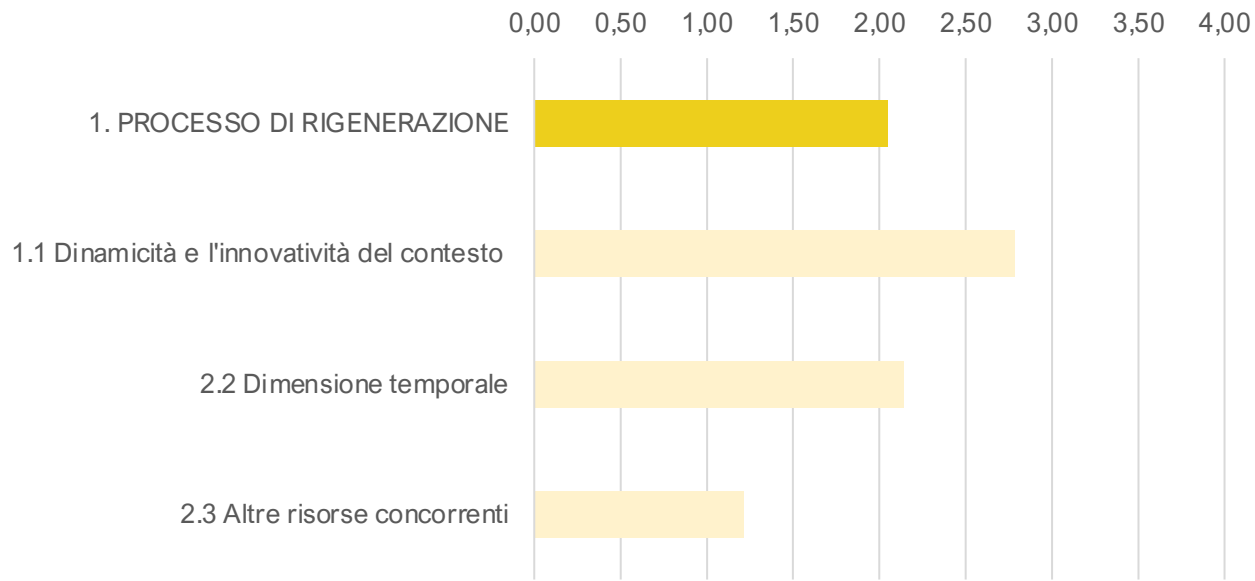
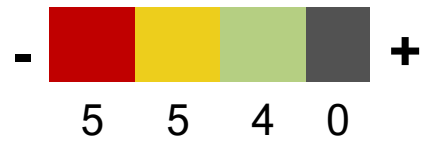
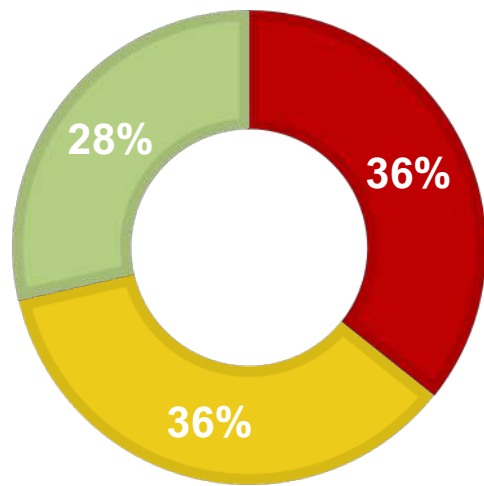
04 analisi approfondita mediante lettura integrata della componente «strategia» di un campione di progetti



AREA CAMPIONE
Provincia di Mantova



01 Processo di rigenerazione urbana



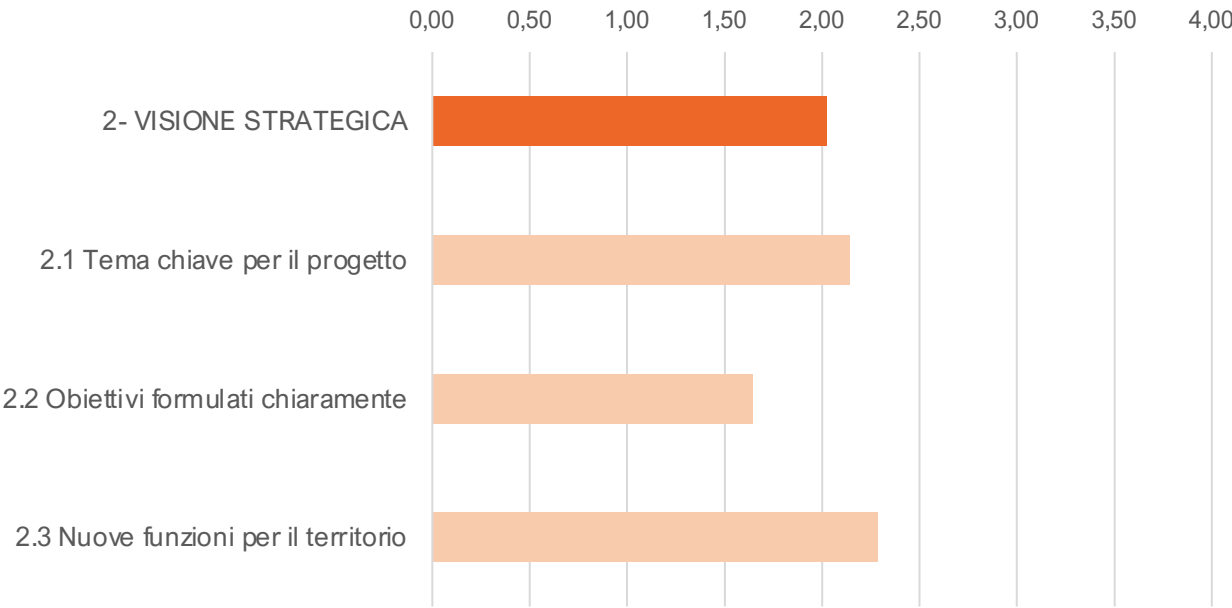
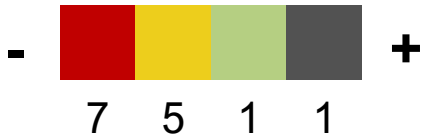
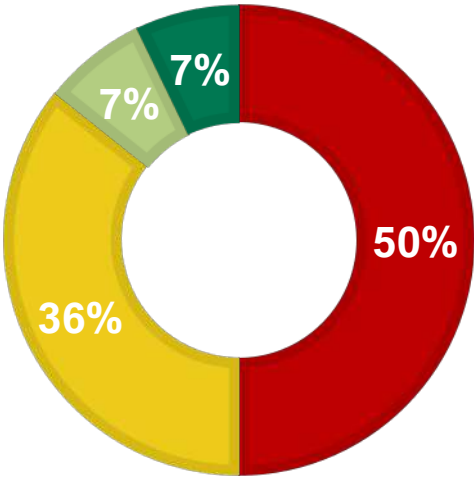
04 analisi approfondita mediante lettura integrata della componente «strategia» di un campione di progetti



AREA CAMPIONE
Provincia di Mantova



02 Visione strategica

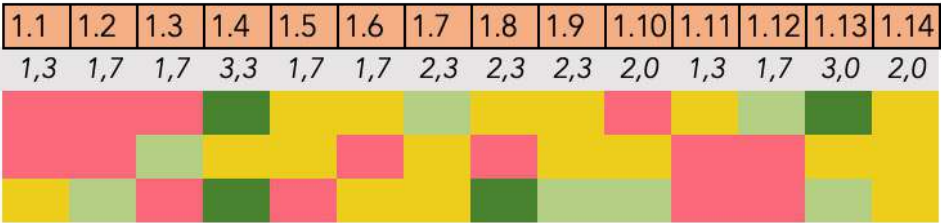


2. Visione strategica

C'è un'idea chiave di progetto / tema forte

Esistono obiettivi di lungo periodo formulati chiaramente e valutabili

Sono chiarite le nuove funzioni / servizi per il territorio



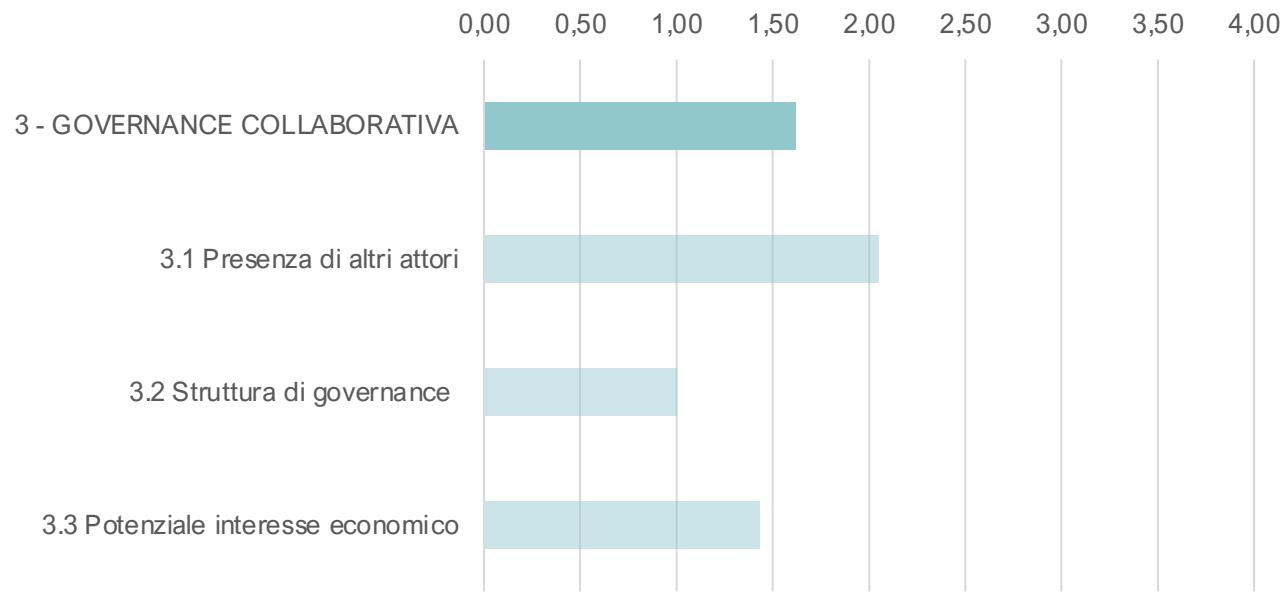
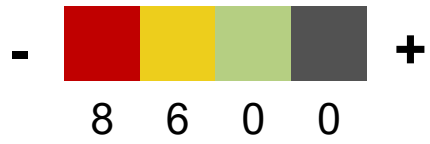
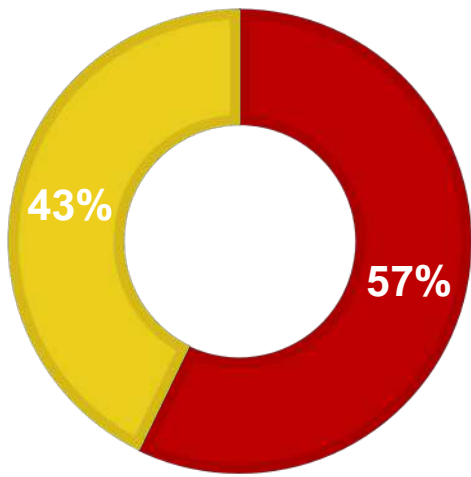
04 analisi approfondita mediante lettura integrata della componente «strategia» di un campione di progetti



AREA CAMPIONE
Provincia di Mantova

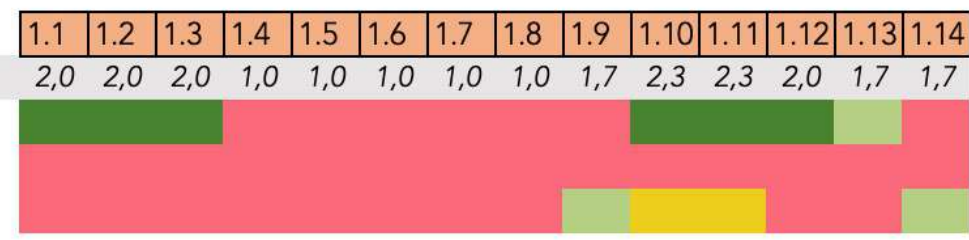


03 Governance collaborativa



3. Governance collaborativa

Il progetto è promosso da altri attori oltre al proponente
è chiara la una struttura di governance / cabina di regia
C'è un potenziale di interesse economico sull'intervento



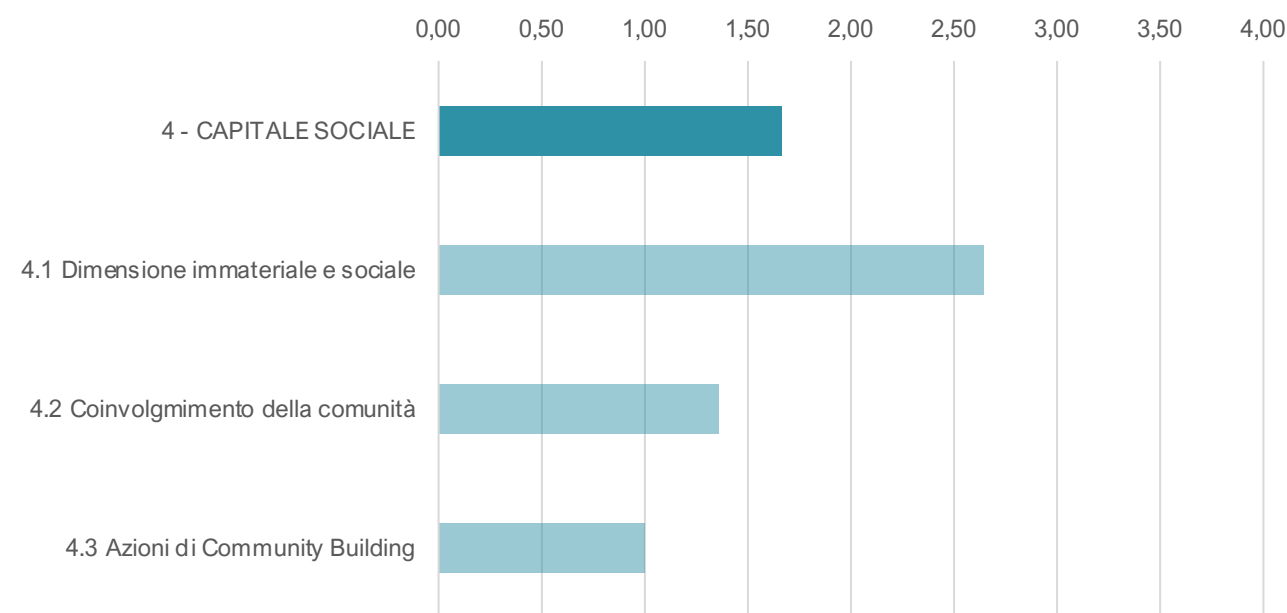
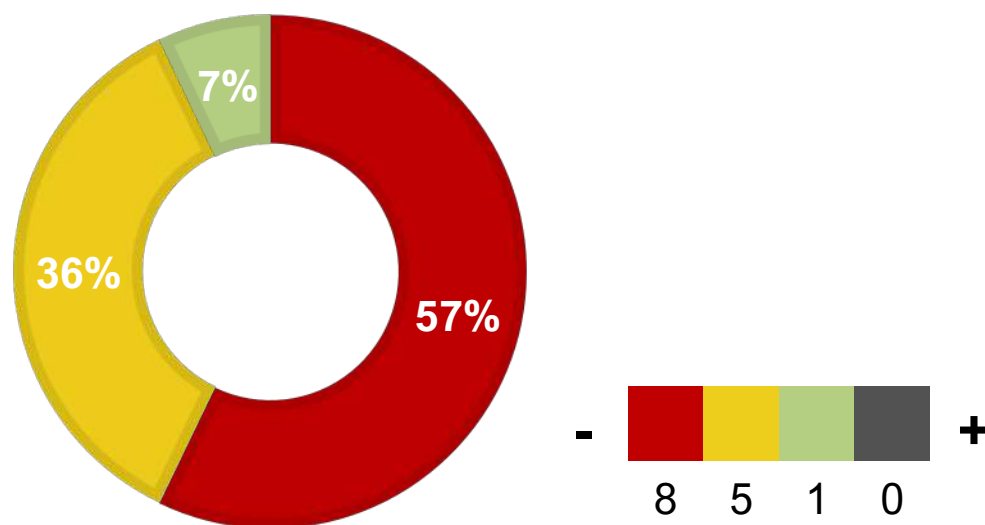
04 analisi approfondita mediante lettura integrata della componente «strategia» di un campione di progetti

%

AREA CAMPIONE

Provincia di Mantova

04 Capitale sociale



	1.1	1.2	1.3	1.4	1.5	1.6	1.7	1.8	1.9	1.10	1.11	1.12	1.13	1.14
4. Capitale sociale	1,0	1	1,3	2,3	1,3	1,3	2,7	2,3	1,3	1,0	2,0	2,0	1,3	2,3
Il progetto ha o non ha una dimensione immateriale /software	[Bar chart showing scores for each indicator]													
Il progetto esplicita il tema del coinvolgimento della comunità	[Bar chart showing scores for each indicator]													
Ci sono azioni progettate di Community Building	[Bar chart showing scores for each indicator]													

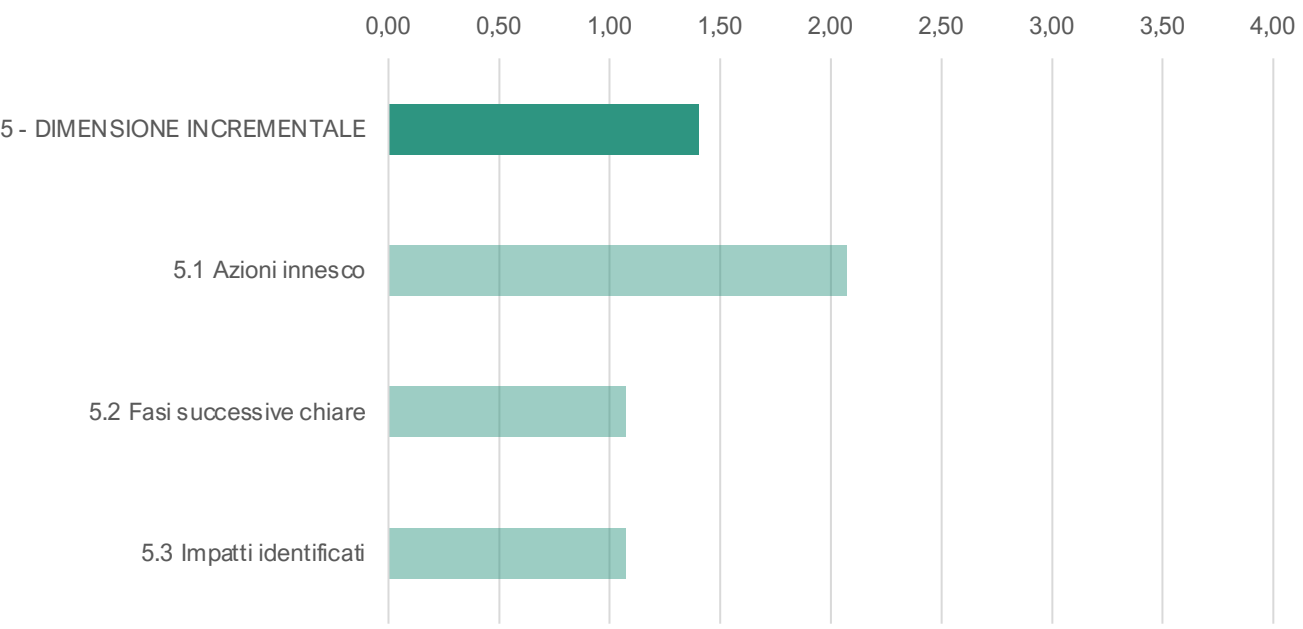
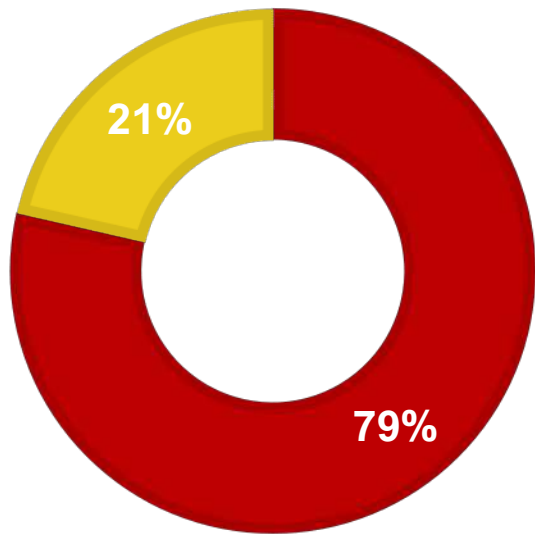
04 analisi approfondita mediante lettura integrata della componente «strategia» di un campione di progetti



AREA CAMPIONE
Provincia di Mantova

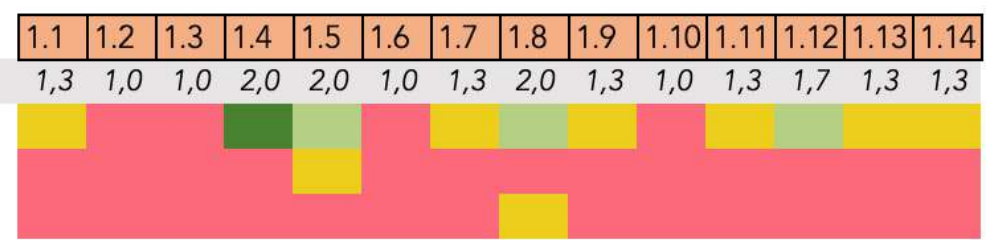


05 Dimensione incrementale



5. Dimensione incrementale

Esistono azioni innesco
Sono chiarite le fasi successive
Sono identificati gli impatti

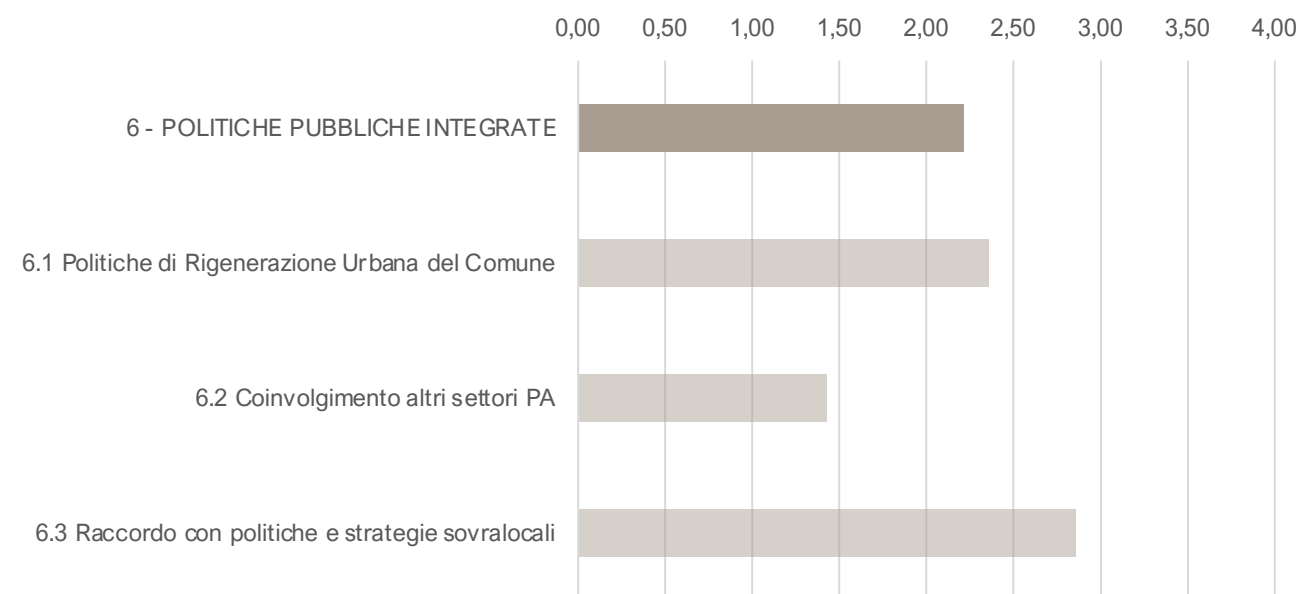
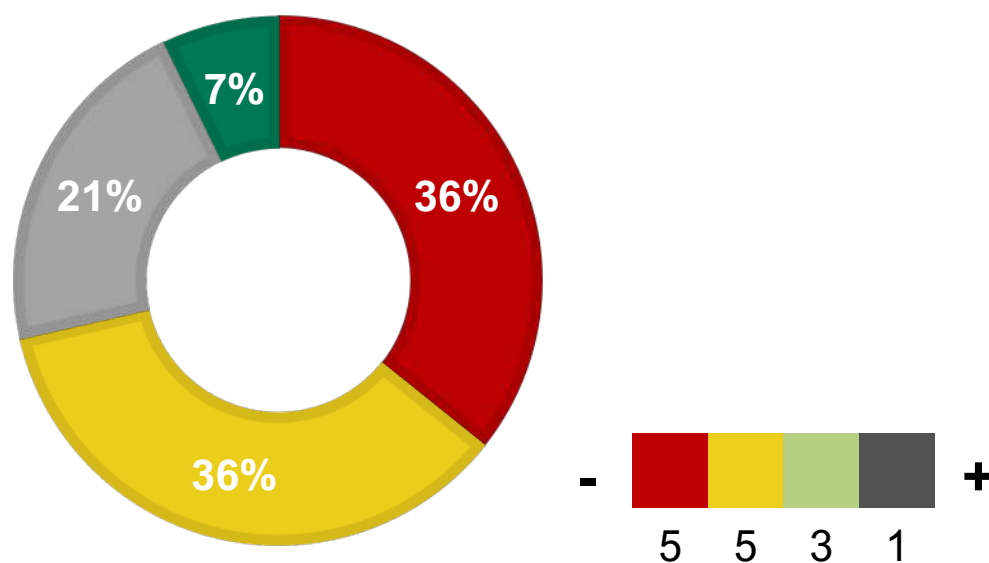


%

AREA CAMPIONE

Provincia di Mantova

06 Politiche pubbliche integrate

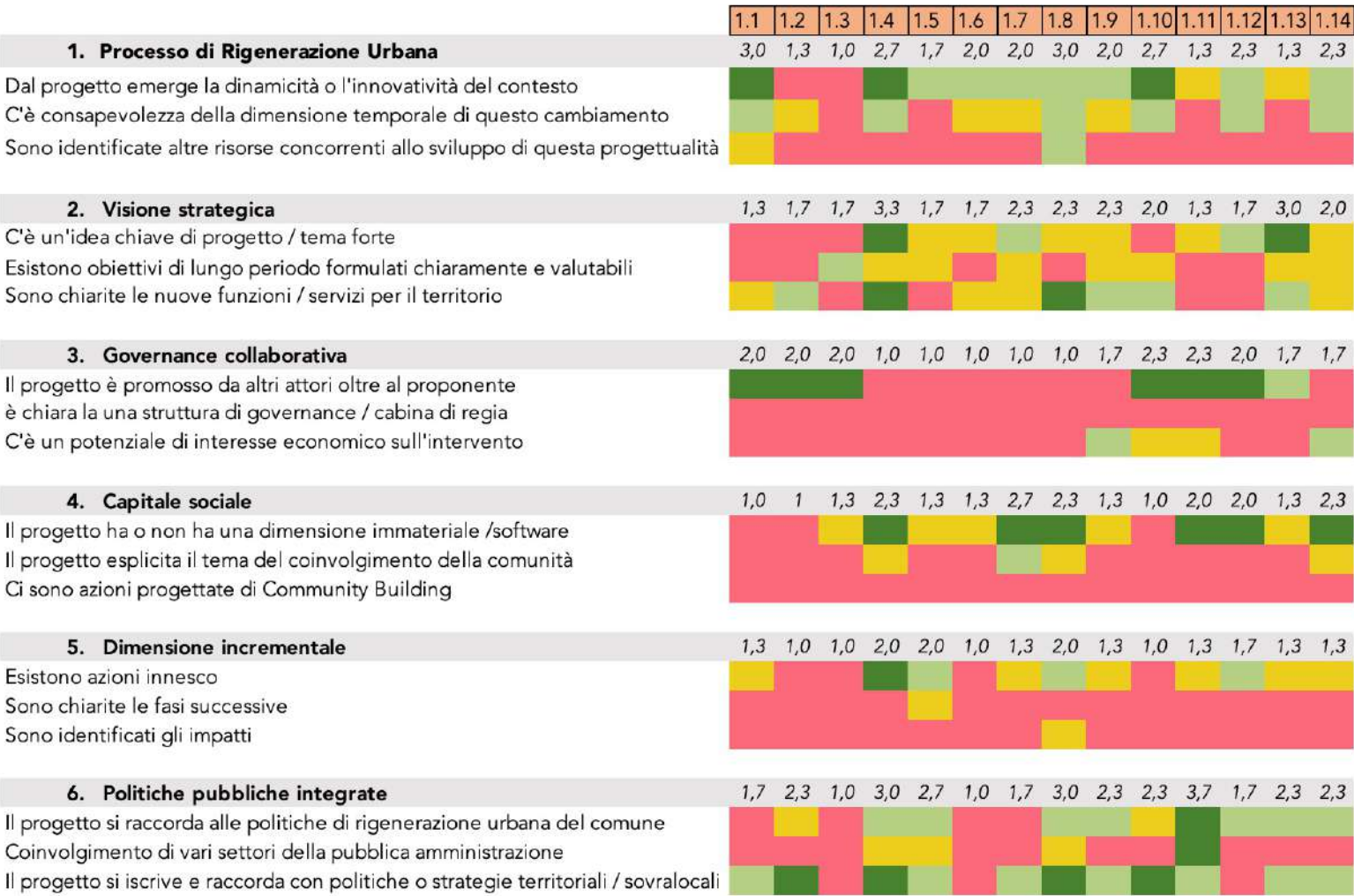


	1.1	1.2	1.3	1.4	1.5	1.6	1.7	1.8	1.9	1.10	1.11	1.12	1.13	1.14
6. Politiche pubbliche integrate	1,7	2,3	1,0	3,0	2,7	1,0	1,7	3,0	2,3	2,3	3,7	1,7	2,3	2,3
Il progetto si raccorda alle politiche di rigenerazione urbana del comune														
Coinvolgimento di vari settori della pubblica amministrazione														
Il progetto si iscrive e raccorda con politiche o strategie territoriali / sovralocali														

04 analisi approfondita mediante lettura integrata della componente «strategia» di un campione di progetti



AREA CAMPIONE
Provincia di Mantova



VISIONE AGGREGATA

Prospettiva disaggregata per indicatori

L'illustrazione intende rendere conto della qualità progettuale di ciascuna delle proposte presentate nel territorio di Mantova (in colonna) per ciascuno dei 18 indicatori analizzati (in riga).

A ciascun indicatore è stata attribuita una notazione da 1 - Rosso a 4 - Verde scuro.

I punteggi delle sei dimensioni della rigenerazione urbana - in grigio – sono il risultato della media dei tre indicatori di ogni sezione.

Una lettura riga per riga mostra alcune tendenze condivise da tutte le progettualità, come ad esempio un buon livello di progettualità nelle sezioni 1 – Processo di Rigenerazione Urbana (Dinamicità o innovatività del contesto, Dimensione temporale dell'intervento), 6 – Politiche Pubbliche Integrate (a livello comunale e sovracomunale).

Una lettura colonna per colonna permette di analizzare come ogni singolo progetto risponde ai 18 indicatori, mostrando che anche là dove alcune dimensioni sono ben affrontate (per esempio la Visione Strategica, altre sono deficitarie (per esempio Dimensione Incrementale)

04 analisi approfondita mediante lettura integrata della componente «strategia» di un campione di progetti



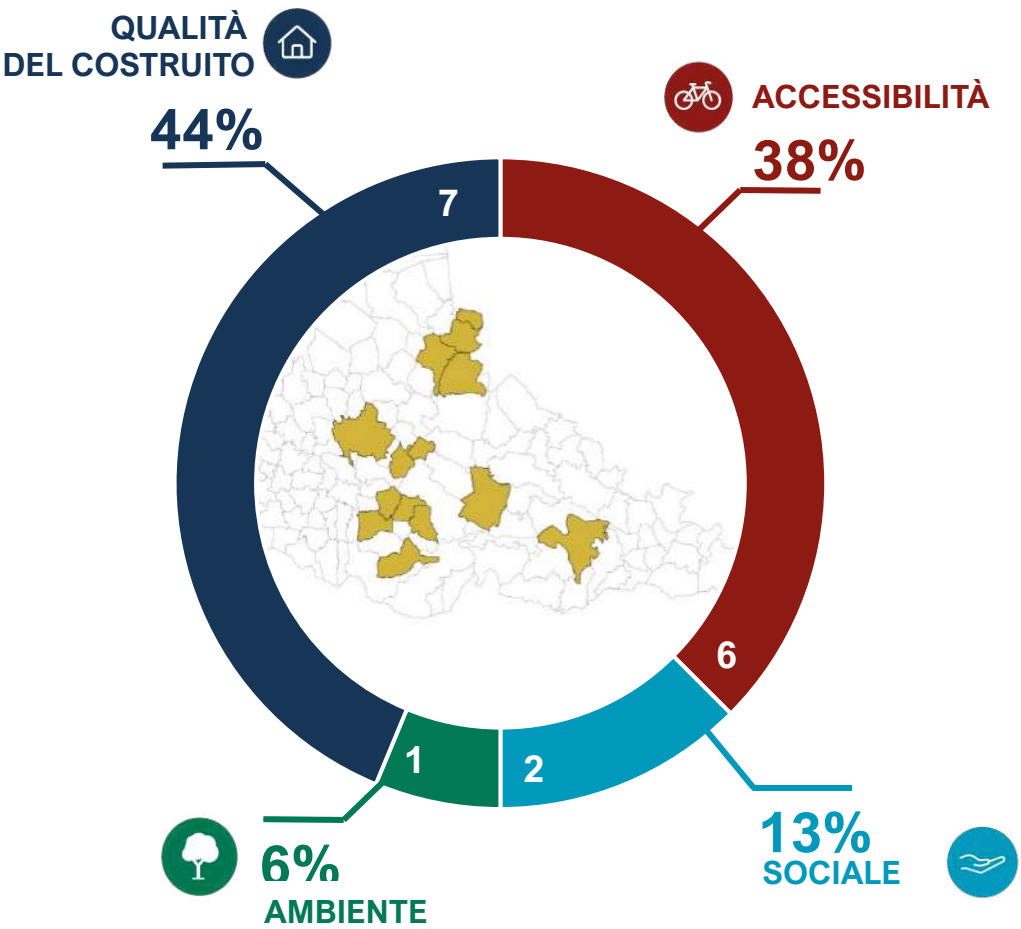
AREA CAMPIONE
Provincia di Mantova

Temi specifici e focus di progetto

Sulle 14 proposte di rigenerazione di borghi presentate per la provincia di Mantova il tema specifico più presente è il turismo seguito da patrimonio storico di pregio e attrattività territoriale. Il focus di progetto prevalente è qualità del costruito, orientato prevalentemente al recupero di immobili e porzioni di patrimonio a valenza storica, coerente con temi specifici emersi.

TEMI SPECIFICI	
Patrimonio storico e di pregio	7
Attrattività territoriale	6
Coesione sociale	1
Mobilità lenta	3
Sport	1
Cultura	6
Turismo	7
Centro storico	3
Ambiente e sviluppo sostenibile	3
Associazionismo	2
Sviluppo economico locale	3

Turismo
Associazionismo
Cultura
Salute
Coesione sociale
Mobilità lenta
Sport
Sviluppo economico locale
Ambiente e sviluppo sostenibile
Centro storico
Patrimonio storico e di pregio
Attrattività territoriale



04 analisi approfondita mediante lettura integrata della componente «strategia» di un campione di progetti

**AREA CAMPIONE**
Provincia di Mantova

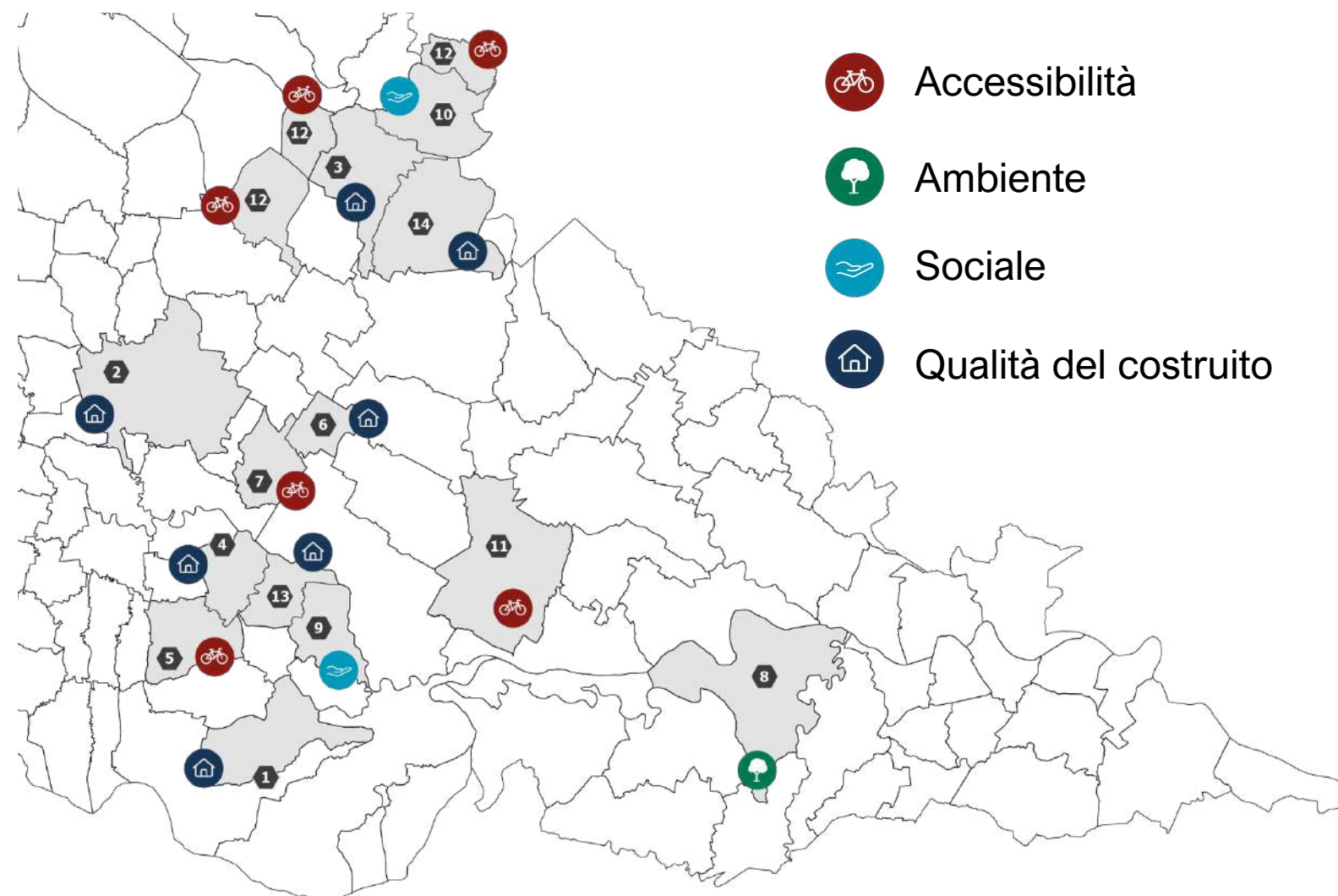
Localizzazione dei focus di progetto

Come si evince dal grafico riportato sopra e dalla mappa che ne illustra la distribuzione, il focus di progetto più presente è la la qualità del costruito, con 7 proposte, cui segue l'accessibilità con 4 proposte (tra cui quella dell'Unione Comune Castelli Morenici che comprende 3 Comuni), il sociale, con 2 proposte e, infine, l'ambiente, con solo una proposta.

Comuni interessati

- 1 Sabbioneta
- 2 Asola
- 3 Cavriana
- 4 Bozzolo
- 5 Rivarolo Mantovano
- 6 Gazoldo degli Ippoliti
- 7 Redondesco

- 8 San Benedetto Po
- 9 Gazzuolo
- 10 Monzambano
- 11 Curtatone
- 12 Unione Comune Castelli Morenici
Medole, Ponti sul Mincio e Solferino
- 13 San Martino Dell'argine
- 14 Volta Mantovana



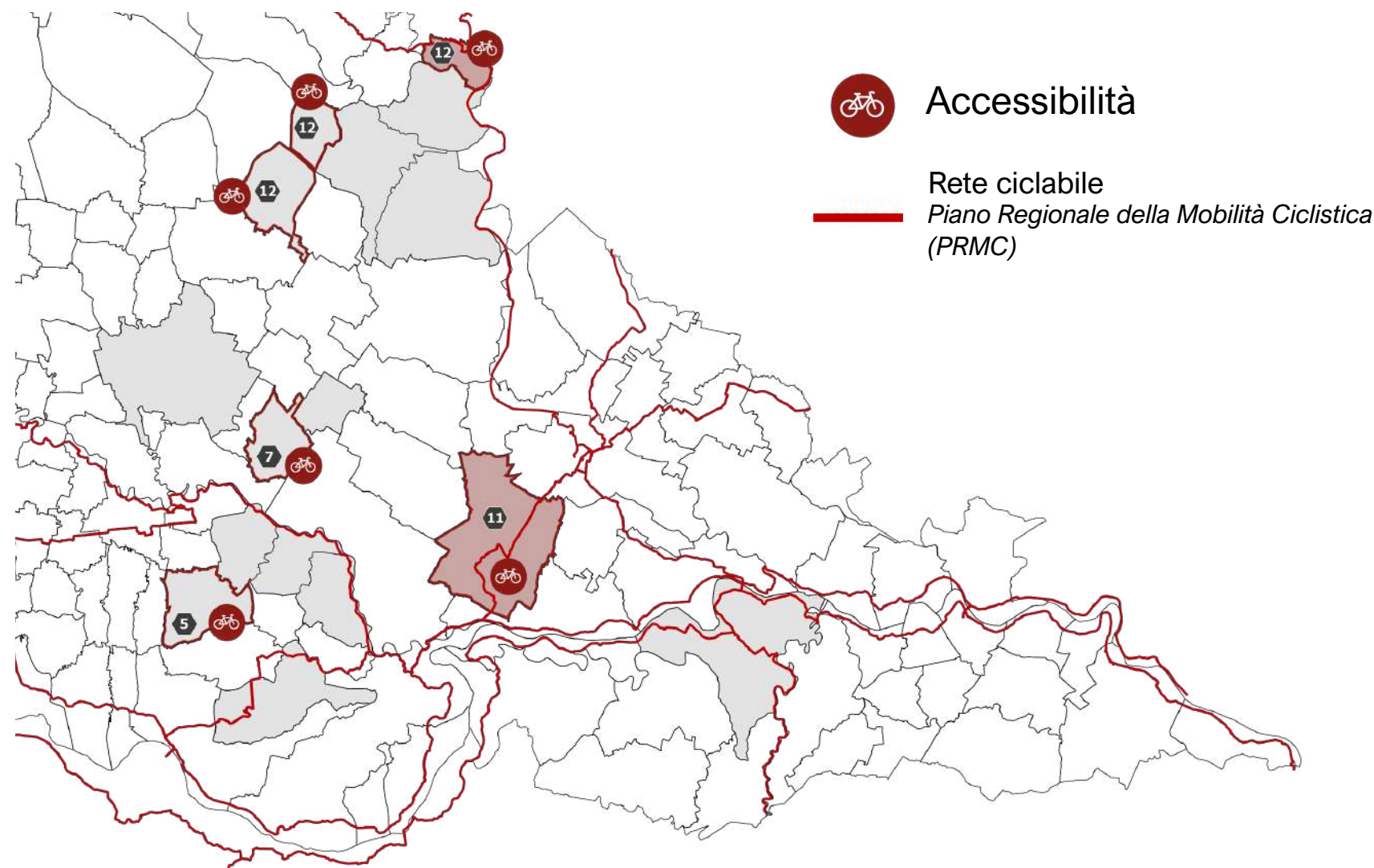
04 analisi approfondita mediante lettura integrata della componente «strategia» di un campione di progetti

**AREA CAMPIONE**
Provincia di Mantova**Integrazione con le politiche - Accessibilità**

Quattro proposte, in sei comuni, risultano attinenti al focus dell'**accessibilità**. In particolare i progetti promossi da Curtatone e da Ponti sul Mincio (uno dei Comuni dell'Unione Castelli Morenici) mirano a migliorare la fruibilità del territorio attraverso l'implementazione delle connessioni pedonali e ciclabili, in linea con le reti attive sul territorio.

Comuni interessati

- | | | | |
|----------|---------------------------|-----------|---|
| 1 | Sabbioneta | 8 | San Benedetto Po |
| 2 | Asola | 9 | Gazzuolo |
| 3 | Cavriana | 10 | Monzambano |
| 4 | Bozzolo | 11 | Curtatone |
| 5 | Rivarolo Mantovano | 12 | Unione Comune Castelli Morenici |
| 6 | Gazoldo degli Ippoliti | | <i>Medole, Ponti sul Mincio e Solferino</i> |
| 7 | Redondesco | 13 | San Martino Dell'argine |
| | | 14 | Volta Mantovana |



04 analisi approfondita mediante lettura integrata della componente «strategia» di un campione di progetti

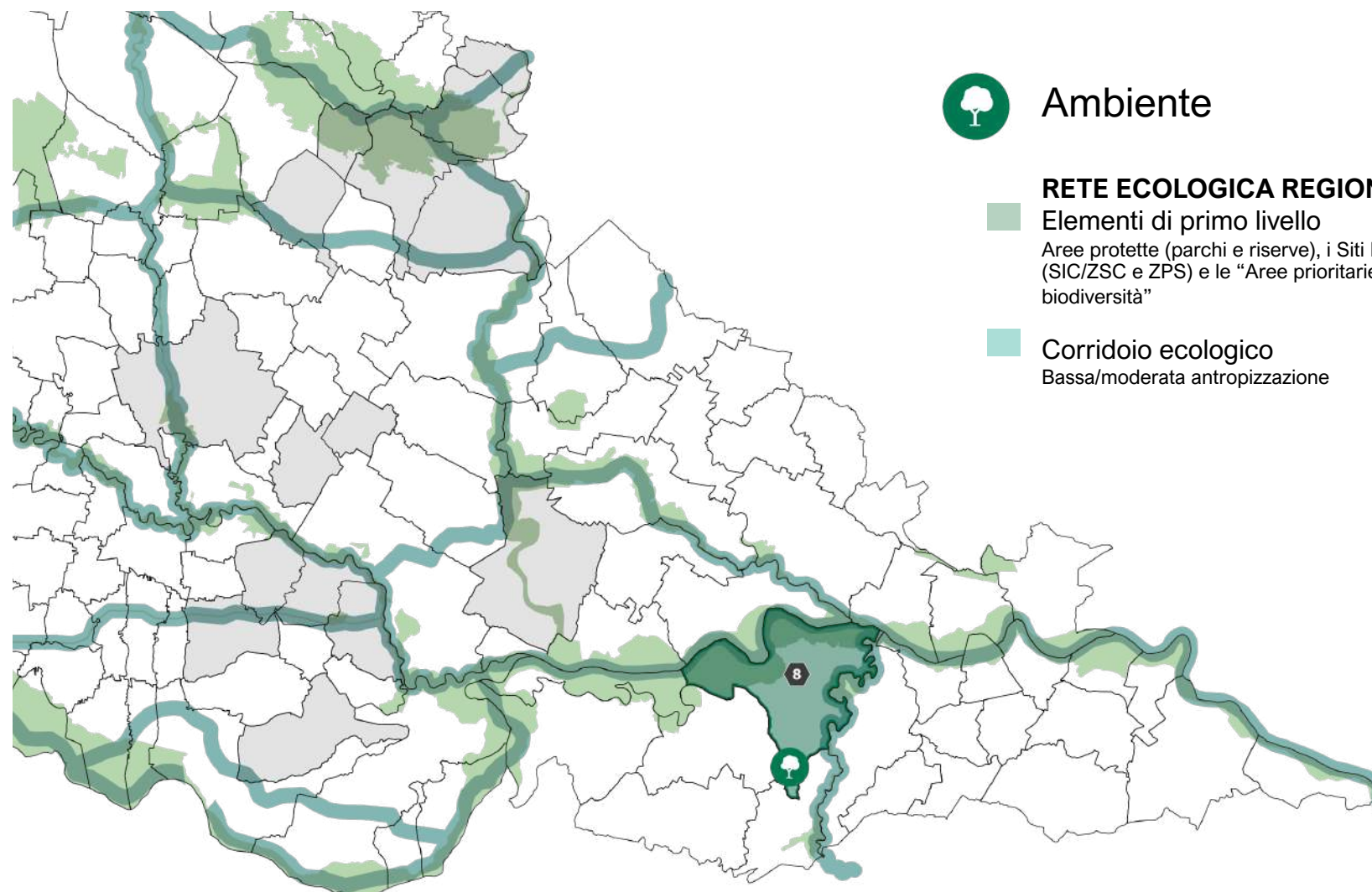
**AREA CAMPIONE**
Provincia di Mantova**Integrazione con le politiche - Ambiente**

L'unica proposta con focus sull'**ambiente** è promossa da San Benetto Po attraverso interventi volti a migliorare i giardini dei monasteri per implementare la biodiversità.

Comuni interessati

- 1** Sabbioneta
- 2** Asola
- 3** Cavriana
- 4** Bozzolo
- 5** Rivarolo Mantovano
- 6** Gazoldo degli Ippoliti
- 7** Redondesco

- 8** **San Benedetto Po**
- 9** Gazzuolo
- 10** Monzambano
- 11** Curtatone
- 12** Unione Comune Castelli Morenici
Medole, Ponti sul Mincio e Solferino
- 13** San Martino Dell'argine
- 14** Volta Mantovana

**Ambiente****RETE ECOLOGICA REGIONALE****Elementi di primo livello**

Aree protette (parchi e riserve), i Siti Natura 2000 (SIC/ZSC e ZPS) e le "Aree prioritarie per la biodiversità"

Corridoio ecologico

Bassa/moderata antropizzazione

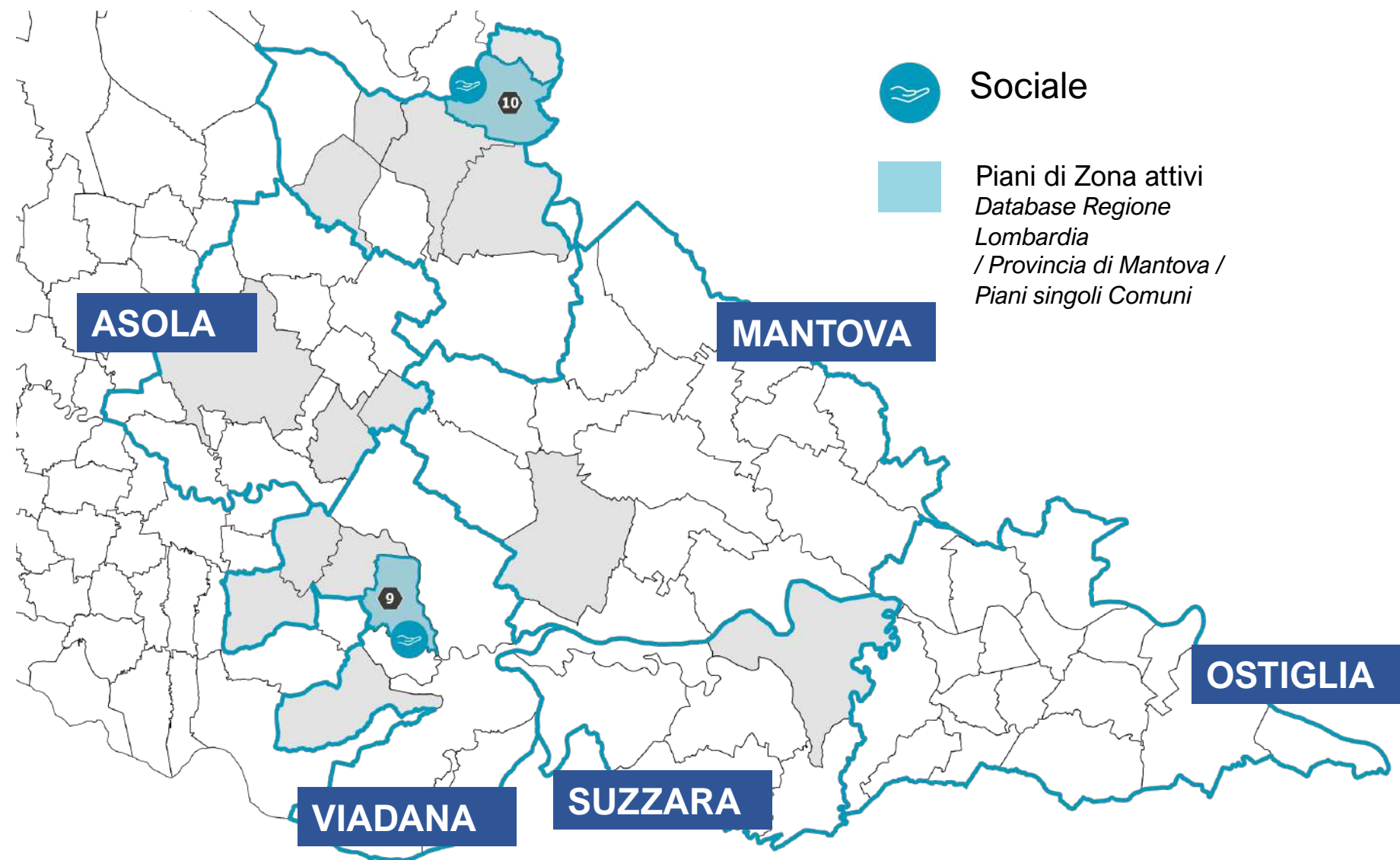
04 analisi approfondita mediante lettura integrata della componente «strategia» di un campione di progetti

**AREA CAMPIONE**
Provincia di Mantova**Integrazione con le politiche - Sociale**

I progetti individuati ricadono nei piani di zona di Guidizzolo e di Viadana. La componente **sociale** delle proposte verte in particolare rifunzionalizzazione di immobili al servizio della comunità piuttosto che su intervenire sulle fragilità individuati dai piani di zona attivi.

Comuni interessati

- | | |
|---------------------------------|--|
| 1 Sabbioneta | 8 San Benedetto Po |
| 2 Asola | 9 Gazzuolo |
| 3 Cavriana | 10 Monzambano |
| 4 Bozzolo | 11 Curtatone |
| 5 Rivarolo Mantovano | 12 Unione Comune Castelli Morenici
<i>Medole, Ponti sul Mincio e Solferino</i> |
| 6 Gazoldo degli Ippoliti | 13 San Martino Dell'argine |
| 7 Redondesco | 14 Volta Mantovana |



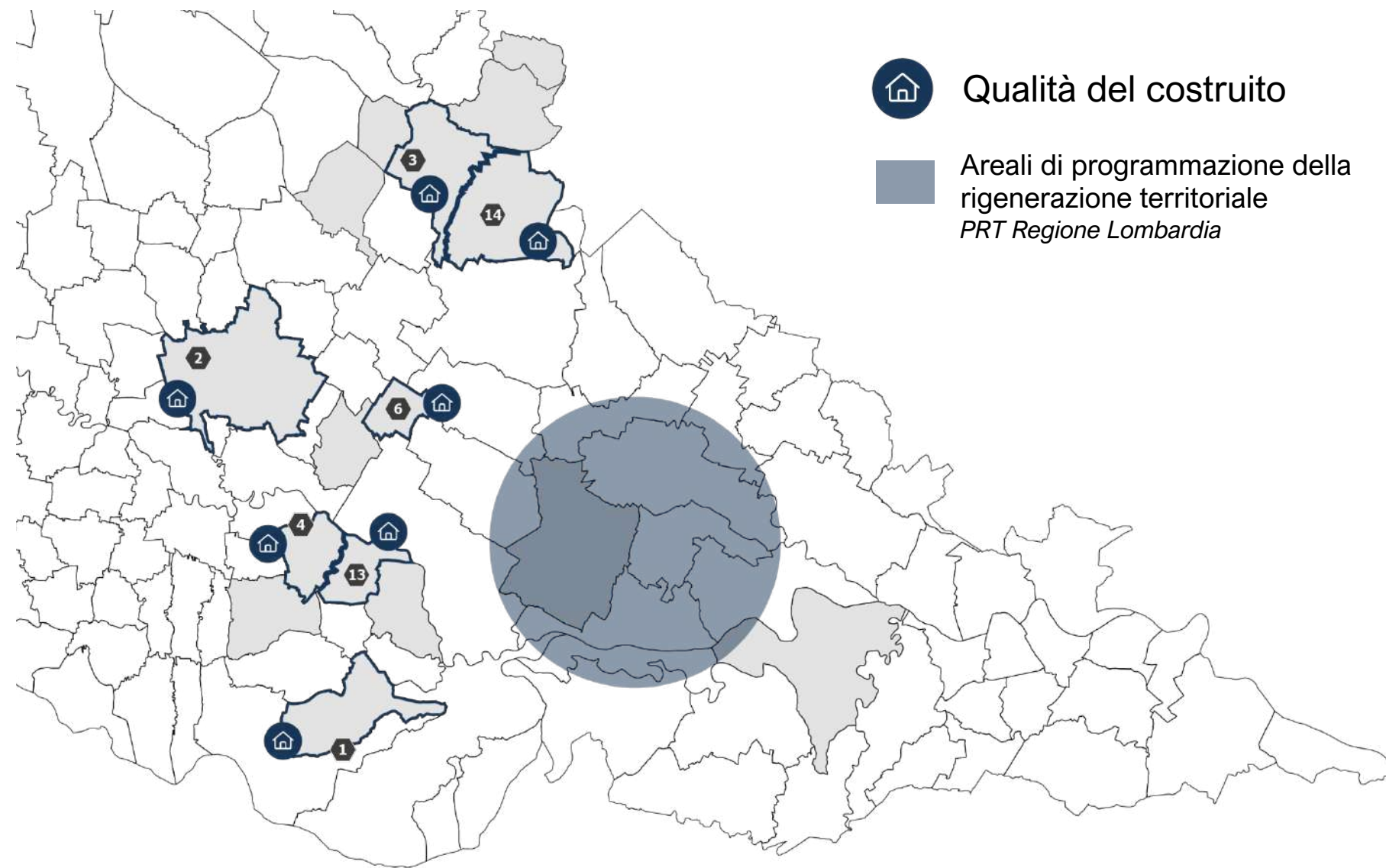
04 analisi approfondita mediante lettura integrata della componente «strategia» di un campione di progetti

**AREA CAMPIONE**
Provincia di Mantova**Integrazione con le politiche – Qualità del costruito**

Il focus privilegiato risulta essere **qualità del costruito**, con 7 proposte che intendono intervenire sulla valorizzazione del patrimonio attraverso interventi di recupero. Nessuna di queste, però, rientra nell'ambito dell'areale rigenerazione territoriale.

Comuni interessati

- | | |
|--|--|
| 1 Sabbioneta | 8 San Benedetto Po |
| 2 Asola | 9 Gazzuolo |
| 3 Cavriana | 10 Monzambano |
| 4 Bozzolo | 11 Curtatone |
| 5 Rivarolo Mantovano | 12 Unione Comune Castelli Morenici
<i>Medole, Ponti sul Mincio e Solferino</i> |
| 6 Gazoldo degli Ippoliti | 13 San Martino Dell'argine |
| 7 Redondesco | 14 Volta Mantovana |



■ AREA CAMPIONE
Provincia di Monza e della Brianza

1 Bellusco



QUALITÀ DEL COSTRUITO

02 MONZA BRIANZA
1 Comune «Bando Borghi Storici»



04 analisi approfondita mediante lettura integrata della componente «strategia» di un campione di progetti



AREA CAMPIONE
Provincia di Monza e della Brianza

01 PROCESSO DI RIGENERAZIONE URBANA



02 VISIONE STRATEGICA



03 GOVERNANCE COLLABORATIVA



04 CAPITALE SOCIALE



05 DIMENSIONE INCREMENTALE



06 POLITICHE PUBBLICHE INTEGRATE

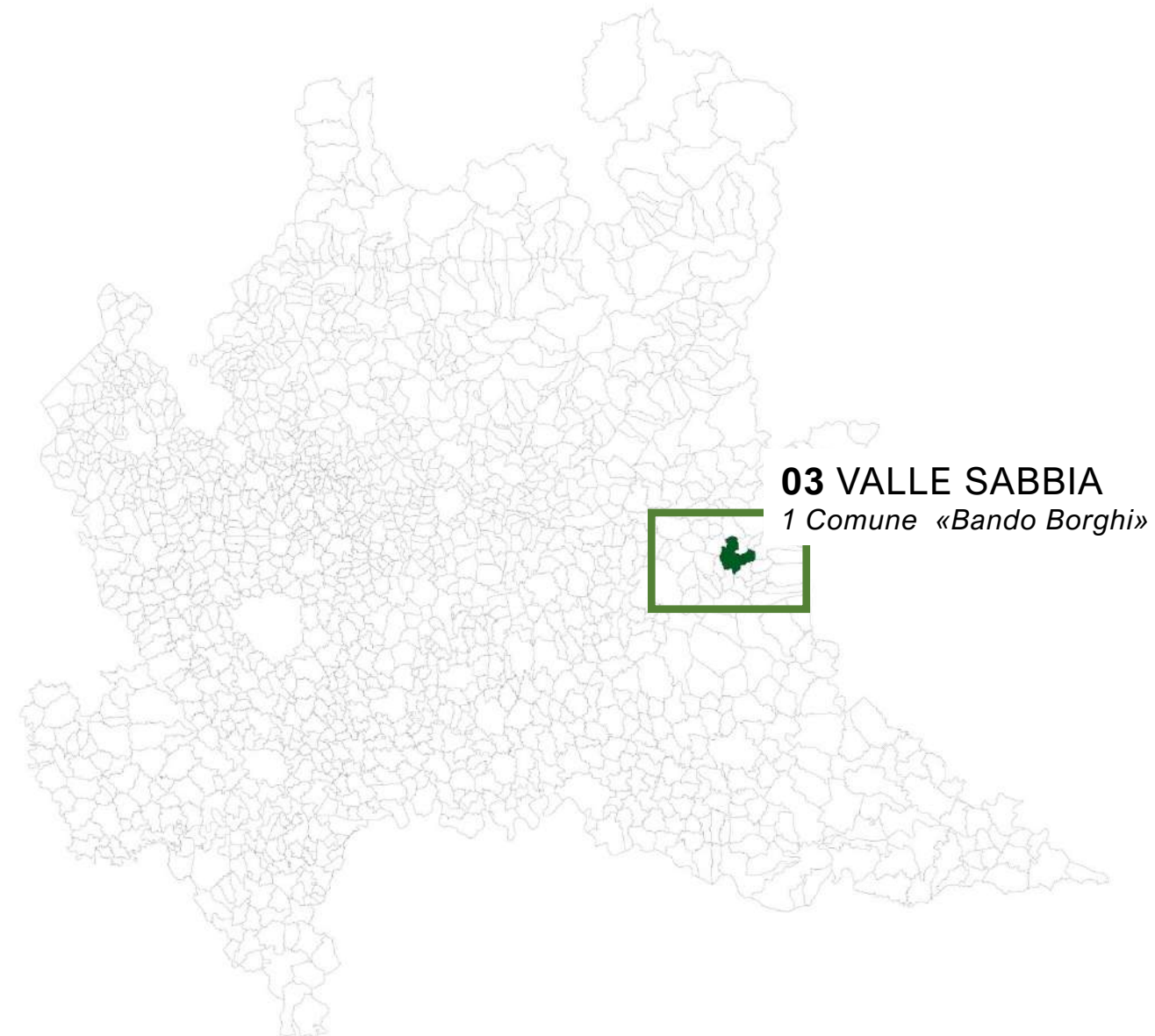


■ AREA CAMPIONE
Valle Sabbia

1 Gavardo



SOCIALE



03 VALLE SABBIA

1 Comune «Bando Borghi»



AREA CAMPIONE
Valle Sabbia

01 PROCESSO DI RIGENERAZIONE URBANA



02 VISIONE STRATEGICA



03 GOVERNANCE COLLABORATIVA



04 CAPITALE SOCIALE



05 DIMENSIONE INCREMENTALE



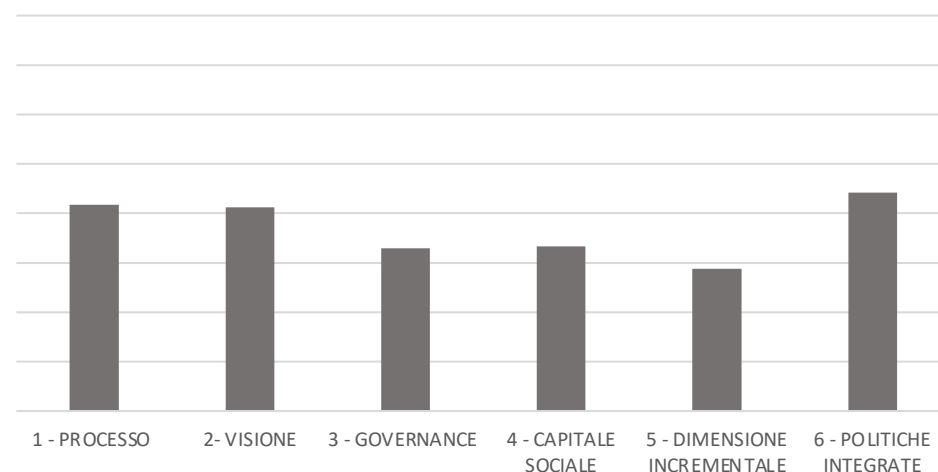
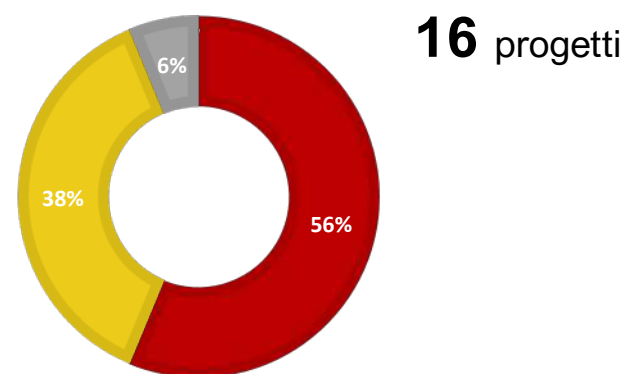
06 POLITICHE PUBBLICHE INTEGRATE



LA COMPONENTE «STRATEGIA»

Bando interventi finalizzati alla riqualificazione e valorizzazione turistico-culturale dei **borghi storici**

SINTESI



Le 16 proposte elaborate nel quadro del bando « Interventi finalizzati alla riqualificazione e valorizzazione turistico-culturale dei borghi storici » mostrano una generale difficoltà ad affrontare le 6 dimensioni della rigenerazione urbana identificate come quadro di riferimento per la componente «strategia».

In particolare, risulta quasi assente la dimensione incrementale degli interventi di rigenerazione urbana, ovvero l'innescò – attraverso l'intervento oggetto della proposta – di un processo più ampio di rigenerazione. Anche la componente immateriale degli interventi (capitale sociale) e la governance partecipativa non risultano affrontate in modo esplicito e compiuto.

Al contrario, i progetti dimostrano una notevole capacità di integrazione con le politiche locali e sovralocali di rigenerazione urbana, oltre che una buona lettura dei processi di rigenerazione e della visione strategica degli interventi.

Come anticipato nei testi introduttivi, l'analisi delle proposte mediante le 6 parole chiave della rigenerazione urbana è influenzata da una parte da un numero ridotto di progettualità (16, con due territori con una sola progettualità) e dall'altra parte da un'impostazione del bando borghi meno incline a far emergere alcune dimensioni fortemente presenti nel bando rigenerazione urbana, come ad esempio la dimensione incrementale e l'avvio di processi di rigenerazione.



Annualità 2021-2022: sintesi delle attività svolte

Bandi: dati, analisi e criticità

B1 interventi finalizzati all'avvio di processi di **rigenerazione urbana**

B2 interventi finalizzati alla riqualificazione e valorizzazione turistico-culturale dei **borghi storici**

B3 analisi delle criticità riscontrate dai comuni durante la fase di elaborazione dei progetti

- 01** caratteristiche e finalità del bando
- 02** 1. Indicatori di contesto
2. Indicatori di progetto
- 03** analisi approfondita mediante lettura integrata della componente «strategia» di un campione di progetti

Conclusioni

C1 sintesi dei risultati e temi emergenti

C2 prospettive di lavoro



SPORTELLO QUESITI

ANCI L. in collaborazione con Regione Lombardia ha attivato il c.d. 'Sportello quesiti' che ha permesso la raccolta e sistematizzazione delle domande pervenute dai Comuni a cui è stata restituita una risposta puntuale entro 48 h.

Sotto il profilo metodologico la scelta è andata nella direzione di "tracciare" le interlocuzioni con i Comuni attraverso la compilazione di un **form** a risposte chiuse, strutturato sulla base dei modelli dei bandi, con il fine di formulare domande precise e circostanziate. Ciò ha permesso alla Task force di primo livello* di elaborare le questioni attivando, quando necessario, un confronto con la Regione e/o la Task force di secondo livello**.

A seguire, il tracciamento e la caratterizzazione delle domande pervenute, ha permesso di raccogliere informazioni circa la collocazione geografica e la grandezza dei Comuni richiedenti, oltre a restituire dati statistici.

*Task force di primo livello: composta da risorse esperte di patrimonio culturale, procedure e processi di rigenerazione urbana, dedicate alla trattazione di quesiti di tipo ordinario.

**Task force di secondo livello: composta da risorse esperte di procedure e processi relativi alla rigenerazione urbana, dedicate alla trattazione di quesiti di carattere complesso.

FLUSSO DELLO SPORTELLO QUESITI

- definizione di un **form** per la raccolta dei quesiti da parte dei Comuni
- attivazione della Task force di primo livello per i quesiti di tipo ordinario (a cui è stata garantita una risposta in 24 ore) o attivazione della Task force di secondo livello per i quesiti di carattere più complesso
- trasmissione a Regione Lombardia delle risposte elaborate per la validazione
- invio ai Comuni delle risposte validate entro **48 ore** dall'invio del quesito

32 GIORNI per la presentazione dei quesiti ai quali è stata garantita una **risposta entro 48 ore**

bando «INTERVENTI FINALIZZATI ALL'AVVIO DI PROCESSI DI RIGENERAZIONE URBANA»

545
quesiti*

*somma dei quesiti pervenuti attraverso ANCI Lombardia (123) e Regione Lombardia (422)

bando «INTERVENTI FINALIZZATI ALLA RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE TURISTICO-CULTURALE DEI BORGHİ STORICI»

250
quesiti*

*somma dei quesiti pervenuti attraverso ANCI Lombardia (39) e Regione Lombardia (211)

Tramite l'attività di Sportello è stato possibile conoscere le principali criticità riscontrate dai comuni durante la fase di elaborazione dei progetti. Nello specifico, il maggior numero di quesiti ha riguardato il tema 'interventi, soggetti e risorse' e la principale tematica oggetto della strategia progettuale ha riguardato 'interventi edilizi e/o urbanistici. A ciascun quesito è stata fornita una risposta, validata da Regione Lombardia, entro 48 ore.

123
quesiti*bando «INTERVENTI FINALIZZATI ALL'AVVIO DI PROCESSI DI
RIGENERAZIONE URBANA»

*somma dei quesiti pervenuti SOLO attraverso ANCI Lombardia

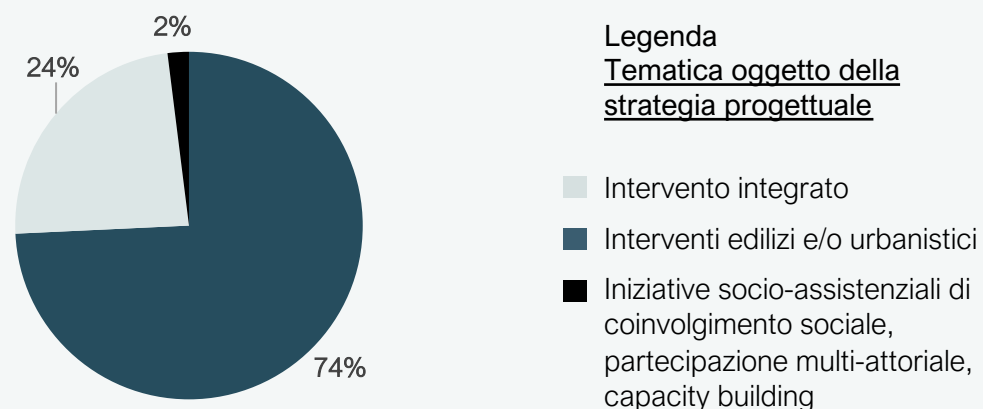
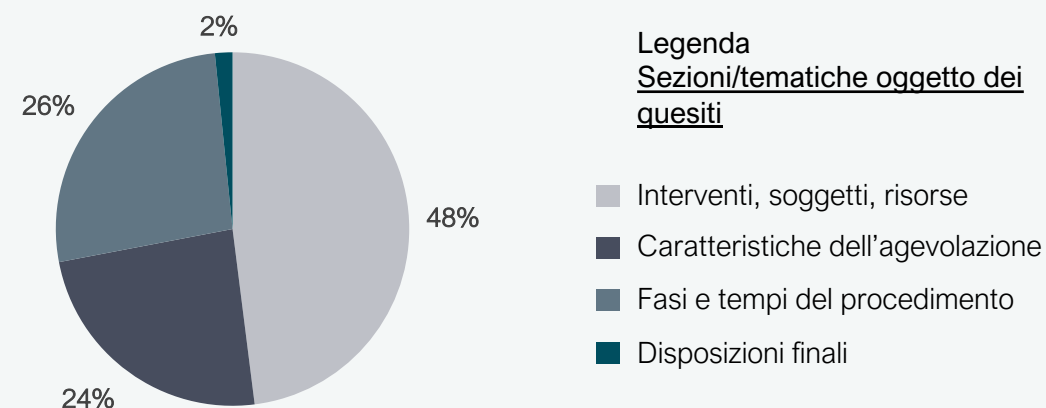


Grafico 1 (in alto). Quesiti pervenuti nell'ambito del bando della rigenerazione urbana distinti in base alla sezione/tematica oggetto del quesito. Grafico 2 (in basso). Quesiti pervenuti nell'ambito del bando della rigenerazione urbana distinti in base alla tematica oggetto della strategia progettuale. Fonte ed elaborazione ANCI Lombardia.

39
quesiti*bando «INTERVENTI FINALIZZATI ALLA RIQUALIFICAZIONE E
VALORIZZAZIONE TURISTICO-CULTURALE DEI BORGHI STORICI»

*somma dei quesiti pervenuti SOLO attraverso ANCI Lombardia

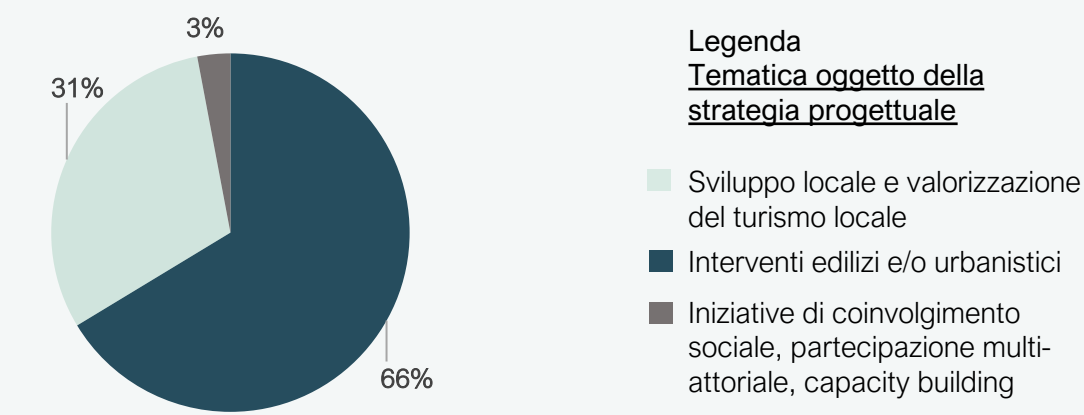
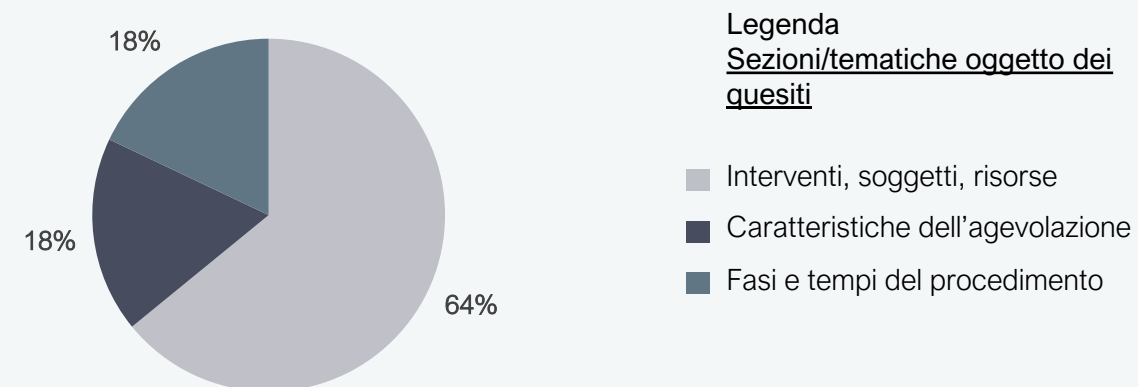


Grafico 3 (in alto). Quesiti pervenuti nell'ambito del bando dei borghi storici distinti in base alla sezione/tematica oggetto del quesito. Grafico 4 (in basso). Quesiti pervenuti nell'ambito del bando dei borghi storici distinti in base alla tematica oggetto della strategia progettuale. Fonte ed elaborazione ANCI Lombardia.

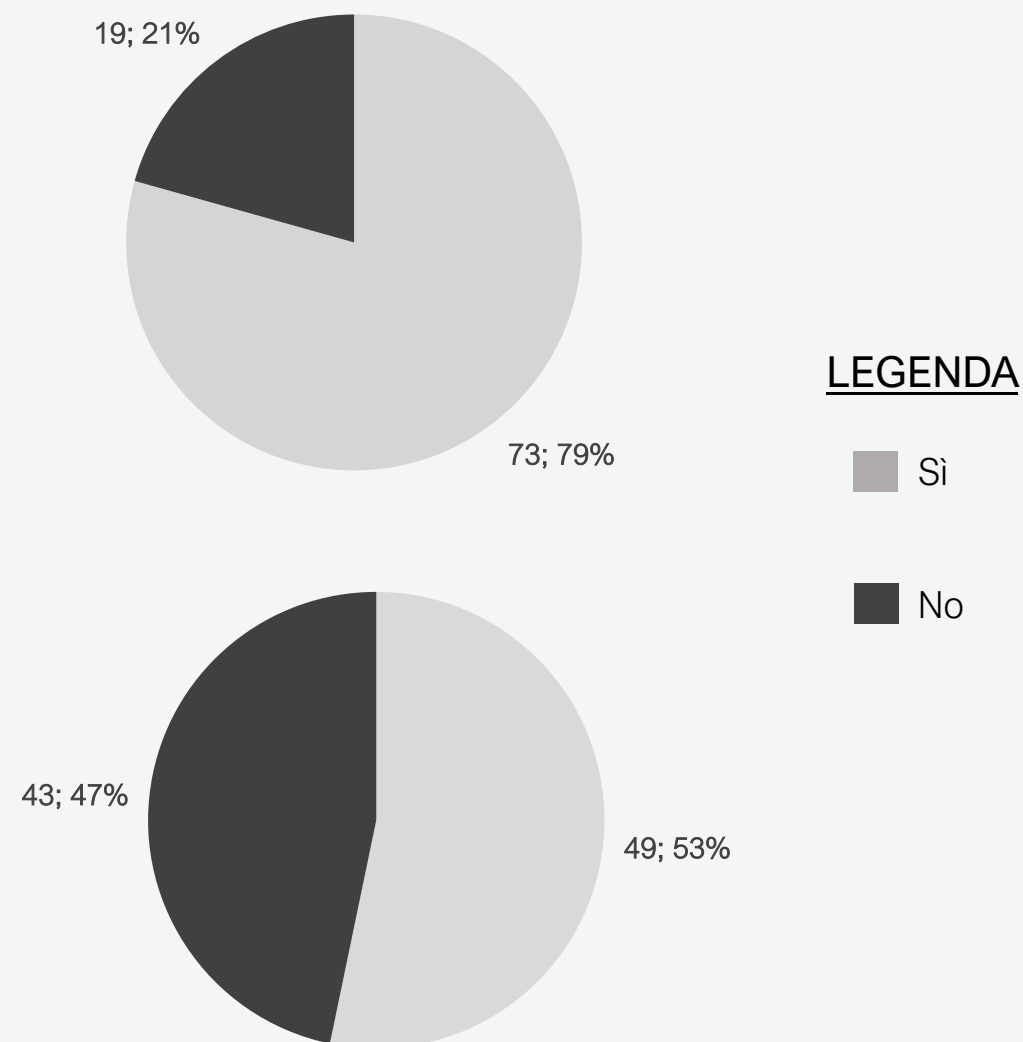
ESITI DI UN SONDAGGIO SOTTOPOSTO DA ANCI L. A UN CAMPIONE DI COMUNI LOMBARDI

Il sondaggio è stato sottoposto ai Comuni durante la fase di presentazione della domanda al fine di effettuare un primo test e monitorare le attività dei Comuni. La prospettiva è quella di schedare quanto più precisamente i fabbisogni dei Comuni al fine di fornire un supporto efficace e/o adottare strumenti più idonei alle esigenze emergenti.

I bandi sulla rigenerazione urbana e sui borghi storici richiedono l'elaborazione di una strategia urbanistica, sociale ed economia. Il vostro Comune riesce, all'interno di questa strategia generale, a presentare delle proposte progettuali?

92**RISPOSTE**

Il vostro Comune è in grado di elaborare proposte progettuali entro i termini fissati dai bandi?





Annualità 2021-2022: sintesi delle attività svolte

Bandi: dati, analisi e criticità

B1 interventi finalizzati all'avvio di processi di **rigenerazione urbana**

B2 interventi finalizzati alla riqualificazione e valorizzazione turistico-culturale dei **borghi storici**

B3 analisi delle criticità riscontrate dai comuni durante la fase di elaborazione dei progetti

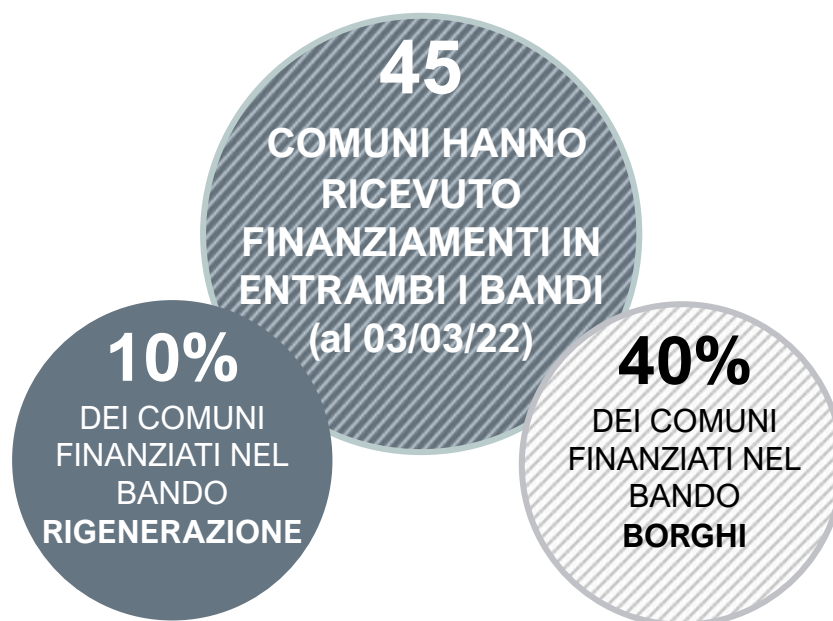
- 01** caratteristiche e finalità del bando
- 02** 1. Indicatori di contesto
2. Indicatori di progetto
- 03** analisi approfondita mediante lettura integrata della componente «strategia» di un campione di progetti

Conclusioni

C1 sintesi dei risultati e temi emergenti

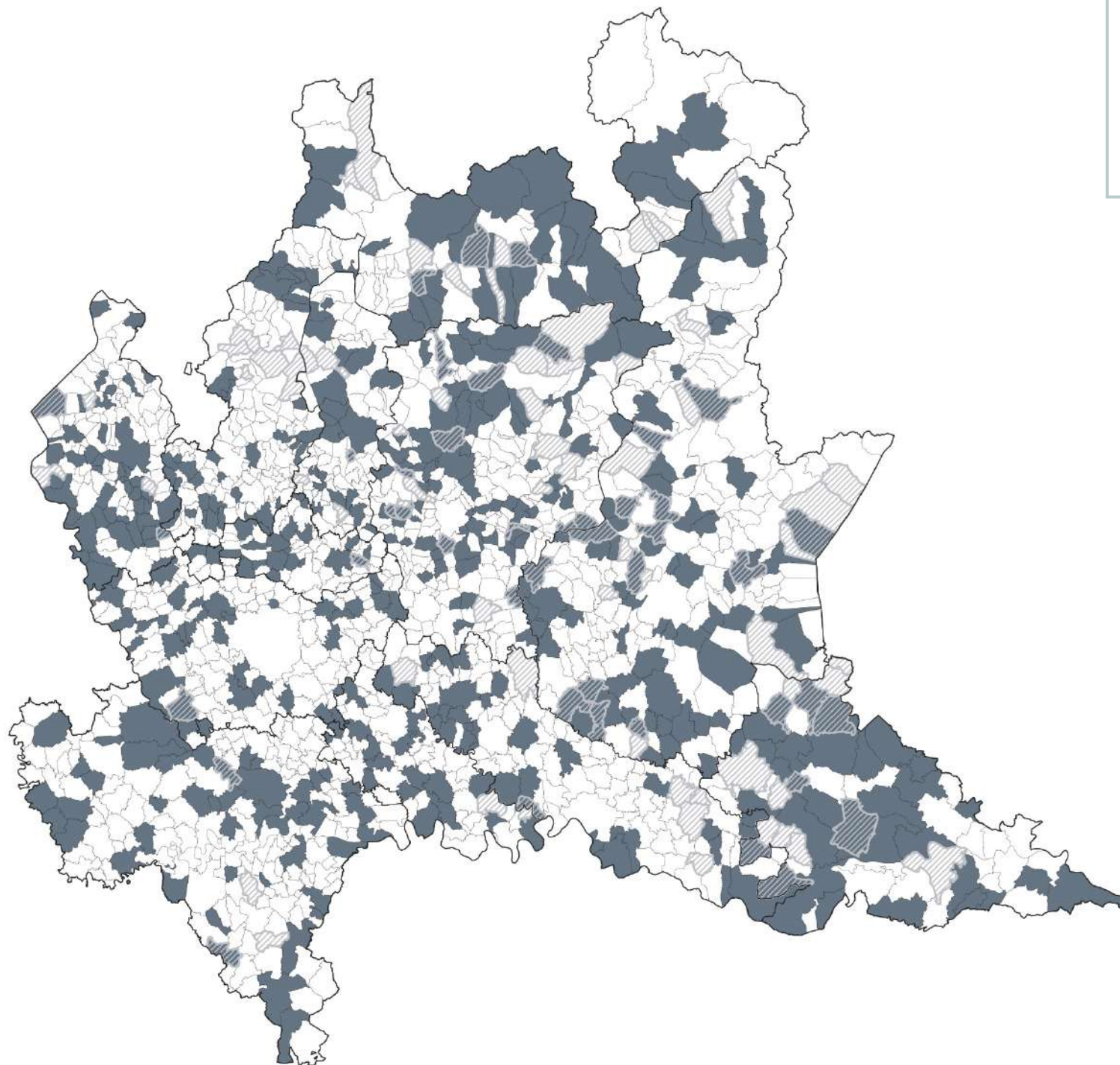
C2 prospettive di lavoro

Viene rappresentata una sintesi dei risultati dei due bandi analizzati: il bando Borghi e il bando Rigenerazione urbana. Il totale dei comuni lombardi beneficiari al 03/03/2022 ammonta a 523. Di questi, 45 comuni sono stati beneficiari dei fondi di entrambi i bandi: corrispondono al 10% dei comuni finanziati nel bando Rigenerazione urbana e al 40% dei comuni finanziati nel bando Borghi.



Legenda

- Comuni finanziati dal bando della rigenerazione urbana al 03/03/2022 (456)
- Comuni finanziati dal bando dei borghi storici (112)
- Comuni finanziati da entrambi i bandi al 03/03/22(45)



Mappa 1. Comuni finanziati dal bando della rigenerazione urbana e dal bando dei borghi storici.

RIGENERAZIONE URBANA

*contributo a fondo perduto massimo possibile
per beneficiario è di 500.000 €*

456 COMUNI FINANZIATI al 03/03/22:

81,5% ha un numero di dipendenti comunali al di sotto della media lombarda

22% si trova a più di 5 km da un asse viario principale

31% è parte di una comunità montana

42% è parte di una forma di governance sovralocale

54% ha una classe di vulnerabilità della biopotenzialità territoriale da media a molto alta

39% ha una classe di vulnerabilità dell'indice di superficie drenante da media a molto alta

28% si trova in un'area classificata come intermedia, periferica, ultraperiferica

BORGHI STORICI

*contributo a fondo perduto massimo possibile per
beneficiario è di 1.000.000 €*

112 COMUNI FINANZIATI:

65% ha un numero di dipendenti comunali al di sotto della media lombarda

36% si trova a più di 5 km da un asse viario principale

53% è parte di una comunità montana

68% è parte di una forma di governance sovralocale

43% ha una classe di vulnerabilità della biopotenzialità territoriale da media a molto alta

29% ha una classe di vulnerabilità dell'indice di superficie drenante da media a molto alta

51% si trova in un'area classificata come intermedia, periferica, ultraperiferica

I comuni finanziati nell'ambito del bando sui Borghi storici si trovano in aree interne (51%), appartengono a forme di governance sovralocali (68%) e in diversi casi non sono in prossimità di assi di viabilità principali (36%). Ciò permette l'emersione di elementi-tipo – o meglio: tendenze – utili a definire un c.d. borgo. Si tratta di caratteristiche analoghe agli elementi identificativi individuati in altri bandi per la valorizzazione dei c.d. borghi storici (cfr. bandi PNRR).

Diversamente i comuni finanziati dal bando Rigenerazione urbana formano una più ampia platea (quasi un terzo dei comuni lombardi) da cui non emerge alcuna tendenza/elemento-tipo. Rappresentano infatti le caratteristiche generali dei comuni di questa regione.

Con riferimento alle analisi condotte sul set di dati relativi ai bandi regionali della rigenerazione urbana (aggiornamento al 3 marzo 2022) e dei borghi storici (aggiornamento al 16 novembre 2021) emergono **550 progetti per 523 comuni (di cui 45 comuni beneficiari di entrambi i bandi), che interessano una popolazione residente pari a 3,6 milioni di persone** (corrispondente al 36% della popolazione regionale).

Dall'analisi dei dati delle diverse sezioni dell'Atlante emergono alcune evidenze riguardo caratteristiche presenti in entrambi i bandi:

- una distribuzione geografica diffusa e capillare che, pur in maniera differenziata, ha coinvolto l'intero territorio lombardo, con particolare 'densificazione' nei comuni della fascia dell'alta pianura asciutta e pedemontana;
- una evidente difficoltà nella partecipazione ai bandi da parte dei comuni demograficamente più piccoli;
- una propensione alla partecipazione più evidente nei comuni con una dotazione organica inferiore alla dotazione organica media dei comuni lombardi;
- una accentuata attitudine propositiva dei comuni che sono stati coinvolti nei processi di formulazione dei piani territoriali d'area;
- la rilevanza del fattore 'accessibilità', che mette in evidenza come la quota parte più consistente dei comuni finanziati siano 'agganciati' al sistema infrastrutturale primario; di conseguenza, si nota come una certa 'marginalità infrastrutturale' possa essere elemento inerziale nella capacità propositiva dei comuni;
- una incerta rilevanza nell'appartenere a forme di *governance* territoriale, più accentuata propensione nel caso del bando borghi storici e, al contrario, non incidente nel bando rigenerazione urbana;
- una debole predisposizione dei comuni a presentare proposte progettuali attraverso forme di partenariato e associative, nonostante tali temi costituissero fattori premiali in entrambi i bandi;
- la fertilità di alcune politiche regionali settoriali nel catalizzare la progettualità espressa (ad es. i 'distretti del commercio' nel caso del bando rigenerazione urbana).

Dall'analisi dei contenuti delle proposte progettuali presentate, per quanto concerne il bando rigenerazione si osserva una distribuzione pressoché simmetrica della tipologia degli interventi: con il 52 % degli interventi classificati quali tipologia A (Recupero, riqualificazione e adeguamento funzionale, strutturale e impiantistico di immobili) e il 48% classificati come tipologia B (Riqualificazione di spazi pubblici e di aree verdi urbane e miglioramento dell'accessibilità e della mobilità). In riferimento al bando dei borghi storici, anche per motivi riconducibili alla natura stessa del bando, la classificazione degli interventi è maggiormente eterogenea: di fatto prevale la tipologia B (52 %), seguita dalla tipologia A (34 %) e, con la percentuale minore, la tipologia C (14 % - Infrastrutture per l'erogazione dei servizi di informazione e comunicazione per l'accoglienza, volti a favorire la fruizione del patrimonio culturale tangibile e intangibile).

Inoltre, per la tipologia B, le sotto-tipologie maggioritarie praticate nel caso della Rigenerazione urbana sono la B1 (**riqualificazione di spazi pubblici**) e la B3 (**miglioramento dell'accessibilità e della mobilità**), mentre la sola B3 nel caso dei Borghi storici. Si evidenzia che in entrambi i bandi sono minoritari gli interventi relativi alla sotto-tipologia B2 (Riqualificazione di aree verdi urbane).

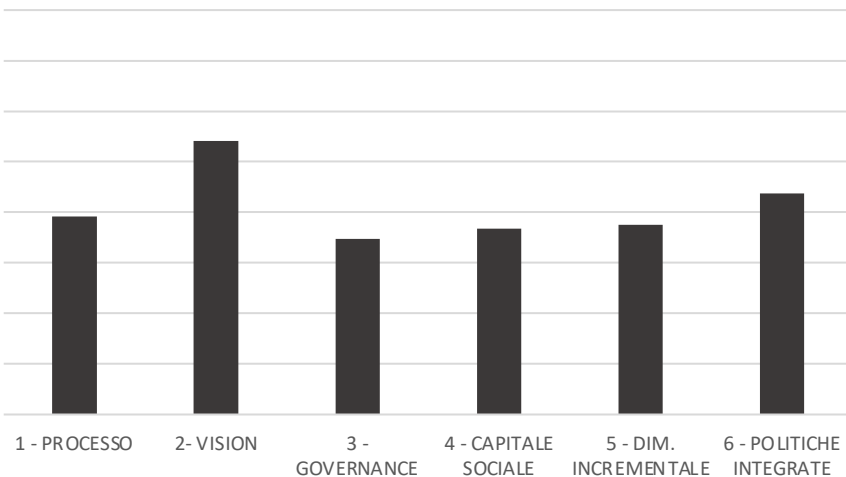
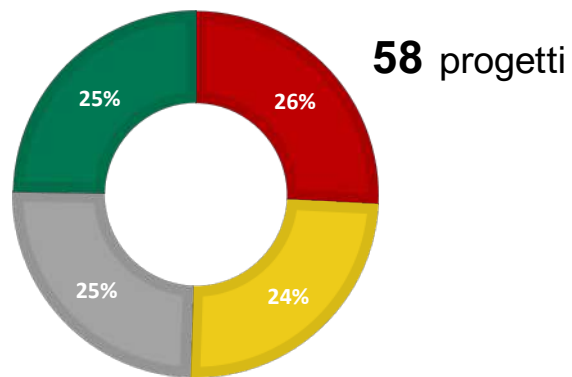
Per quanto concerne le funzioni a cui sono preposti i progetti presentati, in entrambi i bandi le funzioni che emergono maggiormente sono quelle relative ai Servizi (39% in Rigenerazione urbana e 28 % in Borghi storici) e nello specifico, relative ai **servizi socio-culturali**.

Infine, per quanto riguarda gli ambiti di intervento, nel bando sulla Rigenerazione urbana sono emerse le tipologie P (**edifici in uso da riqualificare**, 28%) e S (**interventi non afferenti al tessuto urbano consolidato**, 27 %). Nel bando sui Borghi storici le tipologie Q (**interventi diffusi su settori urbani specifici**, 34%) e P (**edifici in uso da riqualificare**, 27 %). In generale, si evidenzia come entrambi i bandi siano riusciti ad attivare processi di recupero di tessuti edilizi esistenti, essendo questi presenti nel 56 % degli interventi per il bando rigenerazione urbana e nel 72% per il bando borghi.

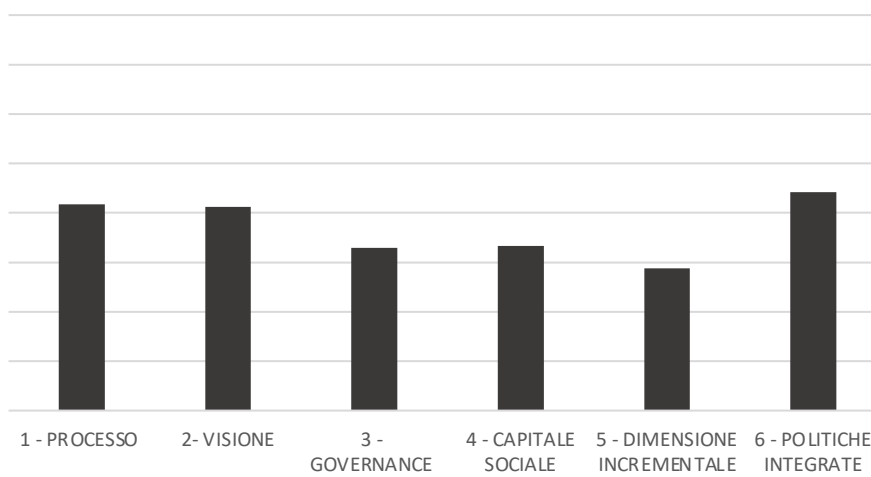
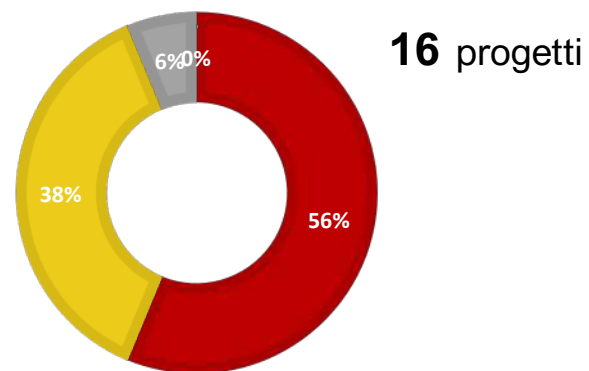
Gli esiti della lettura della componente strategica di un campione di progetti (province di Mantova, Monza e Brianza e Comunità montana Valle Sabbia) selezionati per entrambi i bandi ha permesso l'emersione di specifici focus progettuali, che restituiscono trend differenti, coerenti con finalità e criteri imposti dai bandi stessi.

SINTESI DEI RISULTATI DELLE AREE CAMPIONE – comparazione tra bandi

BANDO Interventi finalizzati all'avvio di processi di rigenerazione urbana



BANDO Interventi finalizzati alla riqualificazione e valorizzazione turistico-culturale dei borghi storici



Il bando «Interventi finalizzati all'avvio di processi di rigenerazione urbana» predispone un quadro maggiormente rivolto alle sei dimensioni analizzate in questa sede. È quindi confortante riscontrare che il 25% delle candidature sviluppa una progettualità completa e il 50% una progettualità qualitativa, anche in riferimento alle «parole chiave» non affrontate esplicitamente dal bando. È il caso ad esempio della questione del capitale e dell'impatto sociale, la quale è presente in diverse candidature nonostante non sia esplicitamente richiesta dal bando. Al contrario, è opportuno sottolineare che la dimensione incrementale non risulta compiutamente sviluppata in tutte le candidature, sebbene il bando ponesse fortemente l'accento sull'avvio di processi di rigenerazione urbana. Altre dimensioni, come la visione strategica degli interventi o l'integrazione al contesto delle politiche locali e sovralocali sono affrontate in modo esaustivo, come richiesto nell'Allegato 2. Il tema della governance collaborativa e multistakeholder rimane quello meno affrontato dalle candidature, anche nei casi più virtuosi, in particolare, pochissimi casi contemplano il coinvolgimento di attori del terzo settore o della società civile in un'ottica di co-progettazione dell'intervento.

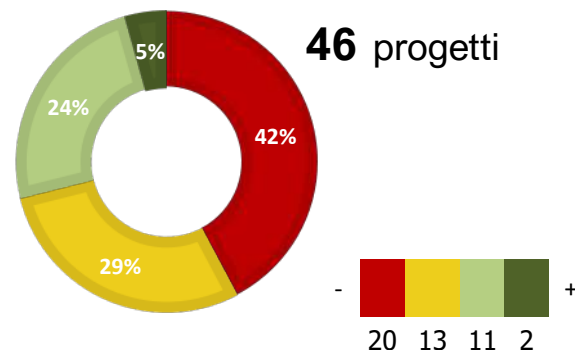
L'analisi delle progettualità relative al Bando «Interventi finalizzati alla riqualificazione e valorizzazione turistico-culturale dei borghi storici» risulta più complessa e meno «performante», anche perché la natura del bando si discosta parzialmente dalle sei dimensioni analizzate. In questo caso è rilevante sottolineare un'ottima capacità a mettere in luce l'integrazione al contesto locale, sia in termini di processo di rigenerazione urbana sia di integrazione con le politiche locali e sovralocali, in particolare rispetto alle iniziative di promozione turistica e culturale territoriale. Tuttavia, l'integrazione di altri attori (governance collaborativa), l'accento sull'impatto immateriale degli interventi (capitale sociale) e soprattutto la dimensione di avvio di processi di rigenerazione urbana risulta poco sviluppata.

SINTESI DEI RISULTATI DELLE AREE CAMPIONE – comparazione tra bandi

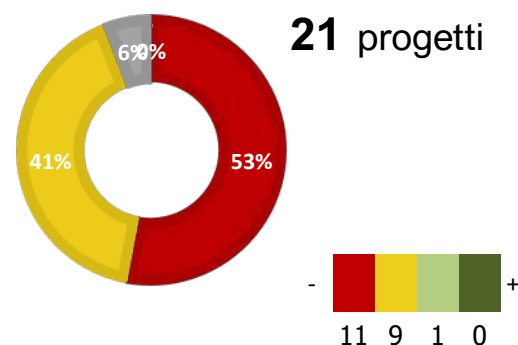


Analisi quantitativa

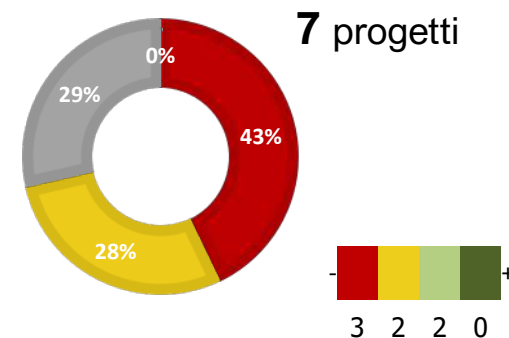
MANTOVA



MONZA E BRIANZA



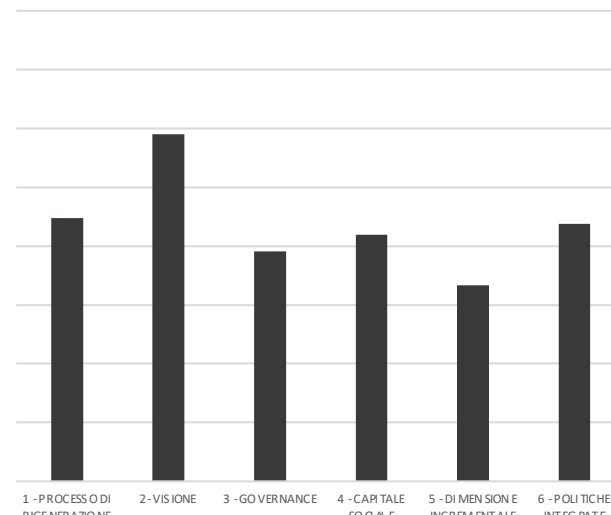
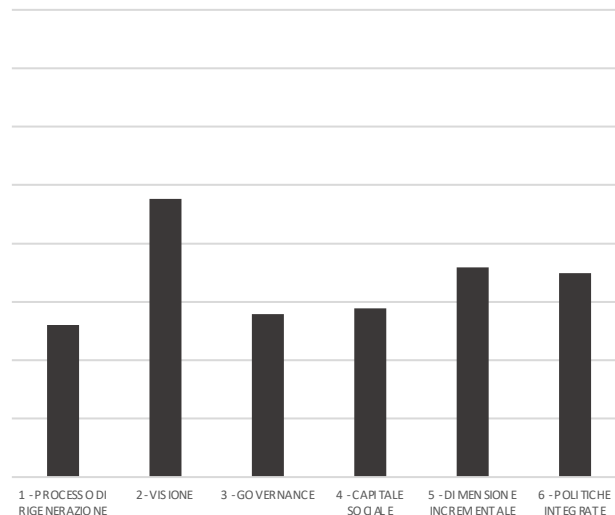
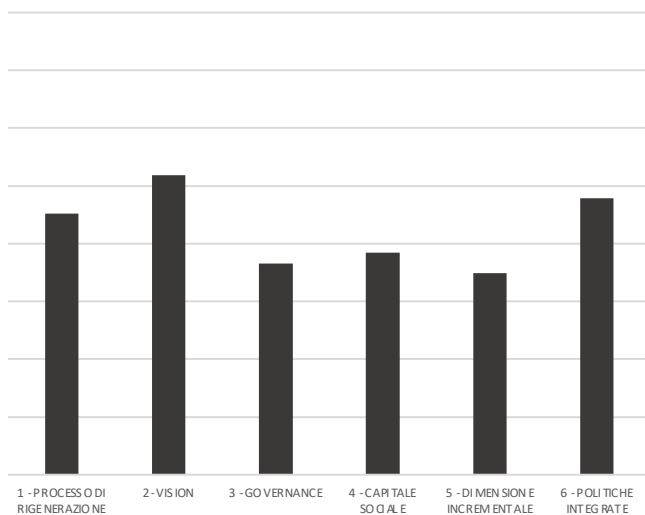
VALLE SABBIA



L'analisi aggregata delle proposte suggerisce alcuni elementi di lettura comparativa tra i territori campione. Da un lato le candidature della provincia di Mantova e della Valle Sabbia mostrano un buon livello di integrazione delle sei dimensioni della rigenerazione urbana studiate, con 38 progetti (in verde e in giallo) in grado di sviluppare progettualità coerenti con le sei parole chiave. Dall'altro, i progetti di Monza e della Brianza affrontano questi temi in modo meno integrato.

La lettura per indicatori permette di sottolineare alcune dinamiche di dettaglio. Nei tre territori, la maggioranza delle proposte elabora una visione strategica degli interventi e li mette in relazione al contesto delle politiche pubbliche, sia a livello locale sia a livello sovralocale. In questo senso il territorio mantovano si distingue per una capacità a progettare in raccordo con le politiche di promozione turistica, culturali e paesaggistico-ambientali, mentre la Valle Sabbia emerge per la capacità a valorizzare l'impatto sovracomunale, in particolare nell'ottica dell'attrattività territoriale e del turismo. Nel caso del territorio Monzese questo avviene in maniera meno sistemica e più frammentata.

Più precisamente, nei casi di Mantova e della Valle Sabbia i progetti valorizzano il contesto locale (processo di rigenerazione urbana), così come si riscontra un'attenzione alla relazione con le comunità e all'impatto sociale generato dagli interventi. Questi elementi, meno sviluppati nelle progettualità del territorio di Monza e della Brianza, conducono a una minore valorizzazione degli impatti immateriali e delle specificità dei contesti su cui questi interventi agiscono.



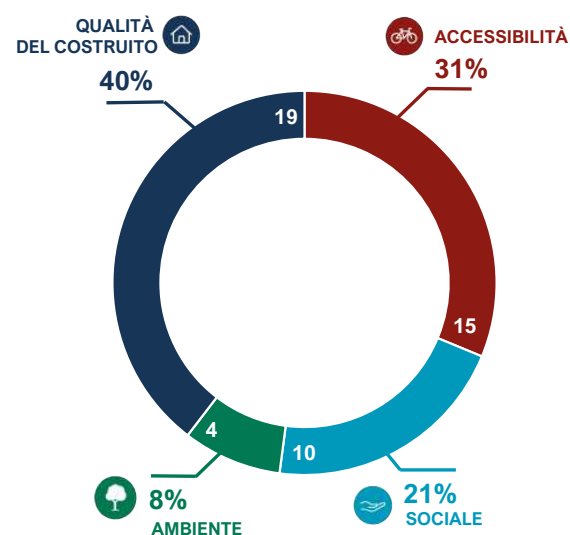
SINTESI DEI RISULTATI DELLE AREE CAMPIONE – comparazione tra bandi



Analisi qualitativa – temi specifici e focus di progetti

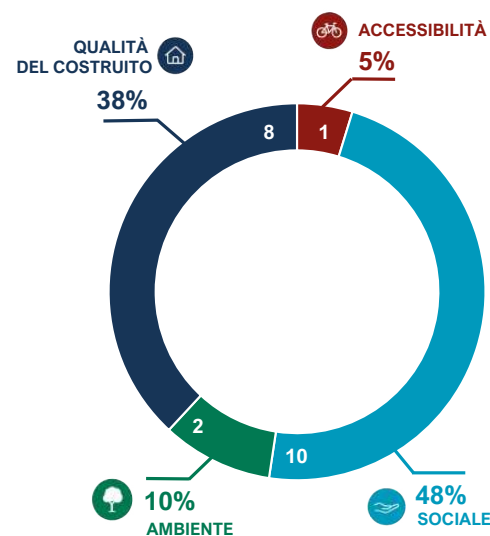
MANTOVA

46 progetti



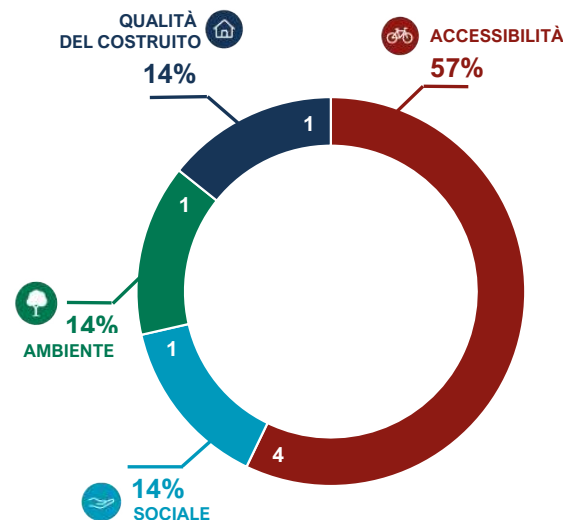
MONZA E BRIANZA

21 progetti



VALLE SABBIA

7 progetti



I temi specifici affrontati dalle 78 proposte permettono di identificare alcune tematiche comuni e alcune specificità dei contesti territoriali di riferimento. Tra le tematiche comuni ai tre contesti si ritrova l'intervento sullo spazio pubblico, declinato in diverse dimensioni: qualità del verde, barriere architettoniche, viabilità. È interessante rilevare alcune specificità territoriali:

Il contesto di Mantova si distingue per due temi cardine: gli interventi volti a promuovere mobilità sostenibile e le proposte a tema culturale, in particolar modo legate alla riqualificazione di patrimonio storico e di pregio. A titolo di esempio, nel primo caso troviamo progettualità interessanti a Sabbioneta e Ceresara, mentre nel secondo a Villimpenta. In alcuni casi, come a Volta Mantovana, Bagnolo San Vito e San Giovanni del Dosso queste due dimensioni sono integrate in proposte progettuali di qualità.

La comunità montana della Valle Sabbia si distingue per proposte legate a tre dimensioni: la riqualificazione dei centri storici, l'attrattività turistica e territoriale, lo sport. Risultano rilevanti le progettualità di Lavenone sul centro storico, Paitone sullo sport, Gavardo sull'integrazione di queste dimensioni.

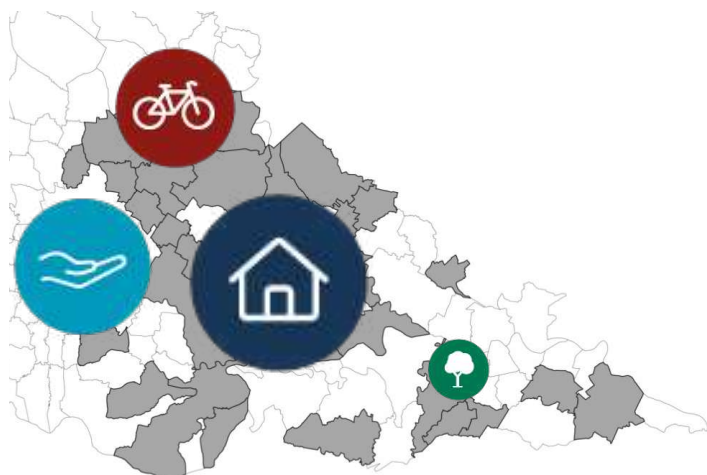
Infine, il territorio di Monza e della Brianza risulta meno omogeneo in termini di progettualità, con un tema prevalente legato all'accesso alla cultura. In questo senso, si trovano progettualità interessanti nei contesti di Veduggio con Colzano, Renate e Veduggio al Lambro, Lissone.

Rispetto ai focus progettuali, i territori di Monza e Mantova risultano più eterogenei, in particolare la provincia di Mantova è la più equilibrata con tre focus che hanno quasi lo stesso peso in termini quantitativi.

SINTESI DEI RISULTATI DELLE AREE CAMPIONE – comparazione tra bandi

Analisi qualitativa – temi specifici e focus di progetti

MANTOVA



MONZA E BRIANZA



VALLE SABBIA



Nel contesto mantovano i focus di progetto più presenti sono la «qualità del costruito» e l'«accessibilità». È interessante notare come la politica sovralocale legata alla qualità del costruito sia poco presente nel territorio, con un solo areale che ricade nell'ambito del Comune di Mantova e alcuni comuni limitrofi. L'integrazione con le politiche risulta più sviluppata rispetto al focus accessibilità, in riferimento al Piano Regionale per la Mobilità Ciclistica. Ad esempio, i comuni Volta Mantovana e Goito sono connessi la Ciclopista del Sole, mentre Sabbioneta con il percorso Tirrenica.

Nella provincia di Monza e Brianza gli areali di rigenerazione sono molto più ampi, ma il focus principale è il sociale. Ne sono un esempio gli interventi proposti nei comuni di Bellusco, Bernareggio, Bovisio Masciago, Carate Brianza. Si sottolinea che il tema del sociale è molto orientato alla creazione di luoghi dedicati alla comunità in senso ampio, piuttosto che all'avvio di progettualità dedicate al contrasto alla fragilità.

La comunità montana di Valle Sabbia punta sull'accessibilità, in linea con le politiche sovralocali che prevedono parte della rete ciclabile all'interno dei tre comuni che hanno previsto l'implementazione della mobilità lenta: Gavardo, Bione, Casto e Villanova nel Clisi.

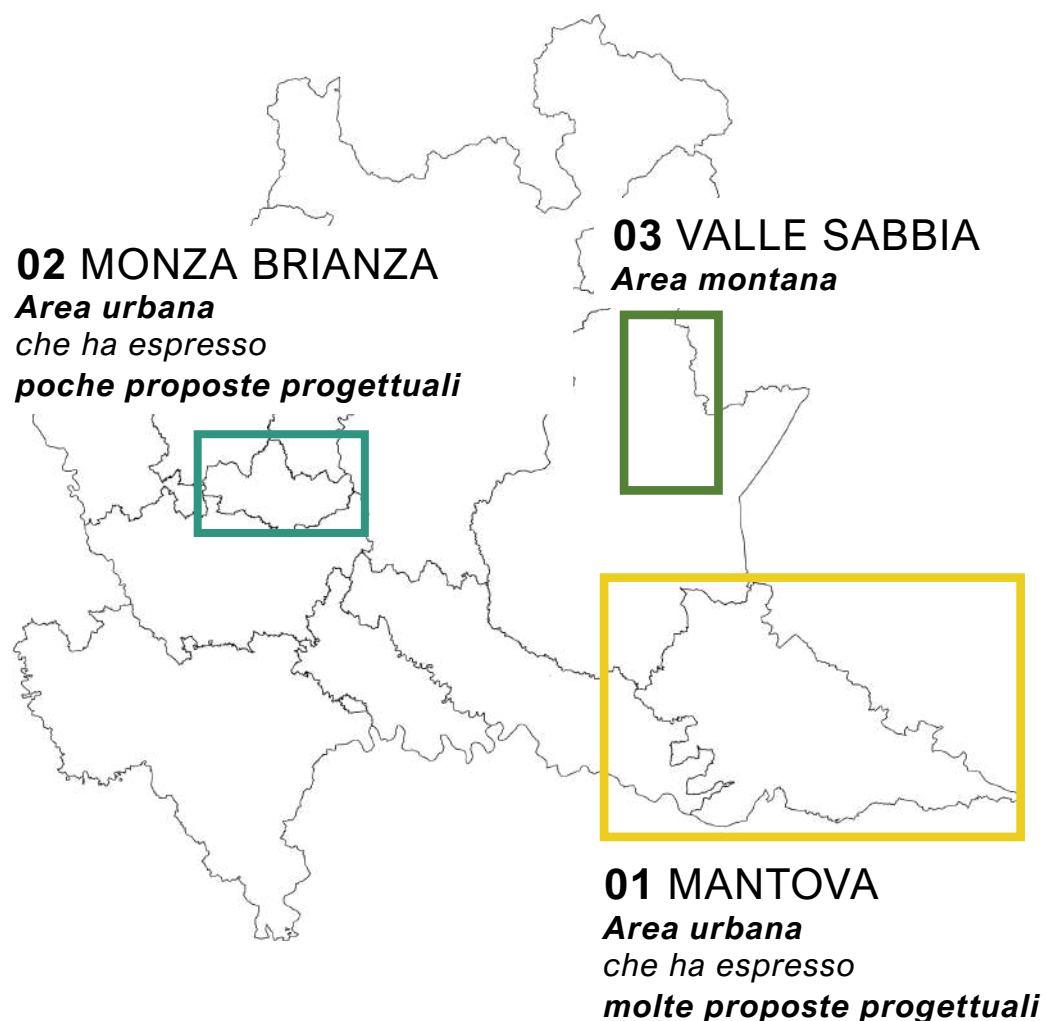
LEGENDA



INTEGRAZIONE CON LE POLITICHE

-  Accessibilità
-  Ambiente
-  Sociale
-  Qualità del costruito

SINTESI DEI RISULTATI DELLE AREE CAMPIONE – considerazioni conclusive



- **La differenza tra aree urbane e aree montane non è così rilevante** con riferimento alla qualità della progettazione strategica, a riprova che le competenze progettuali in materia di rigenerazione territoriale sono ormai diffuse e non rappresentano (più?) uno specifico dei contesti urbani
- Nei contesti territoriali più densi all’effervescenza progettuale (espressa dal numero di proposte pervenute) corrisponde anche una maggiore qualità dei progetti, a riprova della **validità della logica *learning by doing*** avanzata nelle proposte dei Centri di Competenza («tentando si impara»)
- Tra le dimensioni costitutive della componente strategia, le dimensioni della vision e della governance sono più sviluppate in montagna che altrove, forse perché **in contesti più piccoli e marginali è più facile mettere a fuoco l’impatto di un’opera sulle dinamiche di sviluppo e di resilienza**
- Il focus specifico “sociale” è quasi del tutto assente in montagna, dove invece prevalgono i temi ambientali e della mobilità: il che potrebbe lasciar intendere una **interpretazione dei temi del sociale nelle aree montane meno assistenziale e maggiormente agganciata ai temi dello sviluppo territoriale, anche in considerazione di categorie di fragilità differenti**
- Nei contesti urbani le forme di integrazione più sviluppate tra i progetti e le politiche sovralocali sono relative ai focus specifici “**sociale**” e “**qualità del costruito**” – **che, se affrontati congiuntamente, definiscono uno degli orizzonti di riferimento per l’innovazione nella rigenerazione urbana** definite nel PNRR
- In montagna le proposte progettuali presentate si collegano nella maggior parte dei casi con strategie e piani di sviluppo che riguardano le **tematiche ambientali e della mobilità in linea con le più tradizionali politiche di sviluppo della attrattività territoriale**



Annualità 2021-2022: sintesi delle attività svolte

Bandi: dati, analisi e criticità

B1 interventi finalizzati all'avvio di processi di **rigenerazione urbana**

B2 interventi finalizzati alla riqualificazione e valorizzazione turistico-culturale dei **borghi storici**

B3 analisi delle criticità riscontrate dai comuni durante la fase di elaborazione dei progetti

01 caratteristiche e finalità del bando

02 1. Indicatori di contesto
2. Indicatori di progetto

03 analisi approfondita mediante lettura integrata della componente «strategia» di un campione di progetti

Conclusioni

C1 sintesi dei risultati e temi emergenti

C2 prospettive di lavoro

L'Atlante, attraverso un approccio necessariamente selettivo degli indicatori utilizzati, rappresenta un momento di cerniera: da un lato, restituisce i temi che hanno connotato la progettualità espressa dai territori lombardi nell'adesione ai bandi regionali e, al contempo, apre all'opportunità di valutazioni circa le prospettive dell'azione regionale come fattore abilitante una sempre più estesa e qualificata capacità di risposta dei comuni e delle loro aggregazioni.

Su questo secondo aspetto l'Atlante, che già costituisce un importante patrimonio di dati e informazioni restituite attraverso infografiche e mappe, rappresenta un work in progress che, in modo dinamico, potrà essere arricchito e ampliato nelle prossime occasioni di riscontro dei comuni alle politiche e iniziative di carattere regionale.

Il dataset utilizzato rappresenta una prima e parziale sezione di una più ampia prospettiva di lavoro, che incrocia alcuni temi rilevanti nella dialettica tra Regione ed enti locali; ad esempio:

- la necessità di un monitoraggio in itinere ed ex post degli esiti realizzativi della progettualità finanziata e della loro capacità generativa;
- la verifica dei nessi di causa-effetto tra la 'dotazione patrimoniale' dei comuni e dei territori (dalle forme di *governance* all'accessibilità infrastrutturale, dall'articolazione del tessuto socio-economico al livello di fragilità territoriale ...) e la loro differente capacità di risposta alle opportunità di sostegno offerte dagli enti sovraordinati;
- il rapporto tra territori 'caldi', con consolidata capacità propositiva e investiti dalle dinamiche che corrono lungo le reti lunghe transregionali, e territori 'freddi', meno capaci di costruire scenari di sviluppo duraturo; e la conseguente necessità di calibrare forme di sostegno differenziate, coerenti con lo scenario di coesione territoriale tracciato anche dalle politiche nazionali e comunitarie.

Tra le attività che stanno connotando l'azione sinergica e congiunta di Regione Lombardia e ANCI Lombardia, l'implementazione dei Centri di Competenza e lo sviluppo delle strategie delle 'aree interne' costituiscono, nella intrinseca complessità dei percorsi in campo, un solido riferimento per ampliare il patrimonio di dati, analisi, valutazioni e interpretazioni, nella direzione di un sempre più efficace supporto ai comuni nella loro azione concorrente alla definizione e alla implementazione delle politiche di scala regionale.

ANCI Lombardia
via Rovello, 2 – 20121 Milano

